• Anno 117 Numero 117 •

LA STAMPA

• Giovedì 19 Maggio 1983 •

OGGI Tutto dove

In pagina di cronaca

Scandalo tangenti Altre 10 comunicazioni giudiziarie

Il giudice Griffey

In pericolo la manovra economica del governo

Sanità e spesa pubblica si bloccano alla Camera

Sarebbe la terza volta che il «decretone» non viene approvato
Duro attacco di Spadolini a De Mita: il rigore non s'inventa

ROMA — Rischia di decadere per la terza volta il «decretone» sul quale è basata gran parte della manovra economica del governo (sanità, pensioni, spesa pubblica). Si tratta del provvedimento riapprovato dal Consiglio dei ministri (dc, psi, psdi, pli) pochi giorni fa, tra pesanti polemiche da parte dei repubblicani e delle opposizioni perché fa aumentare le spese, invece di ridurle, con l'evidente obiettivo di guadagnar voti ai partiti di governo. Presentato ieri alla Camera, per poco il decreto non veniva dichiarato incostituzionale a causa di larghi vuoti nelle file della maggioranza. Superato questo primo ostacolo, ne rimangono ora altri due, entrambi assai difficili.

Poiché i capigruppo non hanno trovato un accordo unanime sulla procedura da seguire per la discussione, l'esame a Montecitorio sarà per le lunghe e il provvedimento potrebbe nuovamente decadere. Una conclusione certamente grave, che metterebbe in serio imbarazzo il governo Fanfani. Ma altrettanto preoccupante per la dc è per Fanfani è la durissima reazione del segretario repubblicano Spadolini alla piega che sta prendendo la manovra economica.

Traendo spunto proprio dal controverso «decretone», Spadolini ha detto ieri un clamoroso «basta»: la dc di De Mita non può continuare a sprecare come sua l'idea del rigore e della austerità. Il partito repubblicano ha un lontano e documentato diritto di primogenitura, che non può esergli strappato solo con «dichiarazioni ai giornali». «Il rigore non può essere solo una parola. Lo spirito laico/laico non si improvvisa in campagna elettorale».

«E' bene diffidare dei certi riporiati dell'ultima ora, come è bene non dimenticare chi porta le maggiori responsabilità della situazione di degrado cui sono giunte le finanze dello Stato». Il destinatario della requisitoria è De Mita.

Mai l'ex presidente del Consiglio aveva lanciato un attacco così diretto e duro contro l'ex alleato di governo. E questo proprio quando Spadolini sa che con grande probabilità nella prossima legislatura dc e pri sono destinati a governare insieme, forse addirittura da soli; come si va dicendo. Il fatto è che gli interessi elettorali dividono anche coloro che hanno idee comuni. Anzi, dividono proprio costoro, perché si trovano in diretta concorrenza di fronte agli elettori.

Ecco perché Spadolini ci tiene tanto a precisare chi detiene la «denominazione di origine» della parola «rigore». Il decretone del governo è stata prontamente presa come esempio concreto di «assistenzialismo e corporativismo» per dimostrare che De Mita predica bene ma non si comporta di conseguenza. «Si dirà, siamo in periodo elettorale — osserva il pri —: appunto, è proprio quello che temiamo».

Lo spostamento verso il centro, imposto da De Mita alla dc, rischia di riaprirsi più in un danno per i partiti intermedi e soprattutto per i repubblicani, che non per i socialisti. E' quanto vuol denunciare Spadolini che, assieme a Zanone, vuol riportare il confronto sul terreno concreto dei programmi e sulle cose da fare. Quel che i partiti laici vogliono soprattutto evitare è che la campagna elettorale si riduca ad un duello diretto dc-psi, nella quale loro sarebbero comparse.

I presupposti ci sono tutti. Democristiani e socialisti continuano a ripetersi ogni giorno le stesse cose: dovete decidere con chi stare prima delle elezioni dice De Mita a Craxi. Dovete presentarci un chiaro programma, ribatte il segretario socialista. In questo modo il psi provocherà nuova instabilità e forse nuove elezioni anticipate, replicano i democristiani. La colpa è tutta vostra, controreplica il psi.

Tra i due contendenti, dice il liberale Zanone a nome anche di pri e psdi, gli elettori rafforzino noi intermedi per permetterci di svolgere «una funzione di equilibrio decisiva per la stabilità della coalizione democratica».

Alberto Rapisarda

Si arena l'accordo per il ritiro, ma Beirut spera ancora di trattare

Damasco rifiuta Habib

«E' ostile agli arabi e alla loro causa» - Il presidente Assad espresse riserve sull'inviato speciale di Reagan al segretario di Stato americano Shultz - L'esercito siriano riapre parzialmente le strade in Libano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

DAMASCO — La Siria ha ieri ulteriormente chiuso la porta al negoziato per il ritiro delle truppe straniere dal Libano annunciando che Philip Habib, l'inviato di Reagan in Medio Oriente, non verrà accolto a Damasco in questo suo *tour* mediorientale. Habib è giunto in giornata a Beirut nella speranza di avviare una mediazione tra il governo libanese e il presidente Assad dopo il «no» siriano all'accordo per lo sgombero firmato da Israele e Libano martedì.

Con un attacco diretto al diplomatico americano, l'agenzia di notizie di Damasco *Sana* ha annunciato che «*è stato deciso di non ricevere in Siria l'inviato degli Stati Uniti Philip Habib perché non abbiamo nulla da discutere con lui, e soprattutto perché egli è uno dei rappresentanti americani più ostili agli arabi e alla loro causa*». Lo stesso Assad avrebbe espresso riserve su Habib, e avrebbe cercato di farlo capire al segretario di Stato americano Shultz durante la visita di quest'ultimo a Damasco, due settimane fa.

A Beirut, il ministero degli Esteri esprime ancora la speranza di poter presto avviare una forma di negoziato tra Libano e Siria; il presidente Amin Gemayel ha affermato che a breve termine potrebbero essere presi contatti tra le due parti, malgrado il rifiuto ufficiale dell'accordo da parte di Damasco. Ma nella capitale siriana, dove i giornali hanno ormai soprannominato l'intesa «Camp Shultz» con un ironico riferimento al trattato di Camp David fra Egitto e Israele che la Siria considera altrettanto remissivo nei confronti di Gerusalemme e di Washington), l'ipotesi che la Siria prenda in considerazione il ritiro delle sue truppe dal Libano appare sempre più remota.

Nella sua tappa in questa capitale alla fine del recente viaggio in Medio Oriente, Shultz passò tre ore a colloquio con Assad, e almeno un'ora, si scopre adesso, la trascorse ascoltando una «lezione» dell'ospite sulla storia del mondo arabo. Secondo un fotografo presente ai convenevoli tra i due uomini politici, Shultz disse a Assad, testualmente: «*I vostri giornali sono molto duri nei confronti di Habib. Noi lo consideriamo molto bravo nel suo lavoro di mediatore di pace*». Assad gli rispose secco: «*Abbiamo idee diverse sui mediatori di pace*».

Forse gli americani avrebbero dovuto capire.

Il rifiuto dell'accordo da parte della Siria ha già avuto ripercussioni in Libia, considerata l'alleato arabo di Damasco più stretto: il governo di Tripoli ha richiamato i suoi diplomatici da Beirut. Nel pomeriggio, per ritorsione, il Libano ha ritirato il suo ambasciatore in Libia. Tripoli ha chiesto alla Lega Araba di adottare nei confronti di Beirut le stesse sanzioni decise contro l'Egitto dopo che Sadat firmò il trattato di Camp David, ma la maggior parte dei Paesi arabi ha espresso cauto appoggio o non si è pronunciata sull'intesa.

L'esercito siriano ha allentato i posti di blocco sulle principali strade che portano al centro del Libano; gli automobilisti hanno potuto viaggiare liberamente da Beirut a Tripoli nel Nord, città controllata dai siriani, ma alcune importanti vie di comunicazione sulle montagne che sovrastano la capitale sono rimaste chiuse.

In Libano ci si domanda ora se Damasco chiederà garanzie di sicurezza nel Libano analoghe a quelle concesse a Gerusalemme.

Ma il fatto che Damasco non abbia ancora voluto fare simili richieste sembra significare una sola cosa: che la Siria voglia semplicemente mandare a monte l'accordo nella sua forma attuale.

Robert Fisk

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Patto segreto Usa-Israele

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Un accordo segreto è stato firmato ieri da Stati Uniti e Israele: sancisce il diritto israeliano «all'autodifesa da attacchi terroristici provenienti dal territorio libanese». Prevede altresì che Israele non ritiri le sue truppe sino al ritiro di quelle siriane e dell'Olp. La firma all'accordo segreto è stata apposta a Washington dal segretario di Stato americano Shultz e dall'ambasciatore israeliano. Il Libano è conseguente.

Non si tratta dell'unica concessione all'alleato mediorientale che la superpotenza ha previsto nel corso dei negoziati delle scorse settimane. Nella sua conferenza stampa, il presidente Reagan ha accennato a una fornitura a Israele di supercaccia F16. Bloccata a causa dell'invasione israeliana nel Libano, la fornitura potrebbe essere accelerata in risposta al massiccio riarmo siriano.

Il ministro della Difesa Usa Weinberger ha affermato che gli israeliani ne hanno bisogno «per la propria legittima difesa».

Questi particolari al governo Begin non comportano tuttavia una preclusione al dialogo con i siriani. Il mediatore Usa Habib, anzi, che ieri ha raggiunto Beirut, ha avuto dal presidente Reagan l'esplicito incarico di avviare negoziati con essi.

e. e.

Il confronto sindacale

La guerra delle ore

La politica sindacale sembra voglia confrontarsi con l'Opera dei pupi, la rappresentazione di matrice sicula sulle gesta dei paladini di Francia. Da un lato il «cattivo» padrone che rifiuta di consegnare la preziosa pergamena contrattuale, dall'altro i tre fieri cavalieri — Lama, Carniti e Benvenuto — che hanno giurato di strapparla ed in mezzo — impersonato dal ministro Scotti — il sire, buono ma forse un po' troppo anziano, che, se volesse, potrebbe con una parola magica risolvere la disfida in favore del popolo che aspetta impaziente dietro le quinte.

In realtà le contrapposizioni sono assai meno teatrali e la vertenza si snoda attorno a punti precisi, anche se i margini sono resi ristretti non da una cieca volontà di prevaricazione ma da una situazione dell'industria italiana che non è mai stata così critica da trent'anni a questa parte.

Occorrerebbe, quindi, un sussulto di lucidità aritmetica, saper ritrovare il gusto di scoprire che due più due fa quattro, piuttosto che impastricciare la vicenda contrattuale con stanchi slogan elettorali, tutte cose che possono rendere qualche spicciolo ai partiti ma non portano un soldo nelle tasche dei lavoratori.

Cerchiamo di vedere, dunque, qual è la materia vera del contendere. Essa riguarda in primo luogo la diminuzione dell'orario di lavoro a parità di salario e si basa su un punto dell'accordo Scotti del 22 gennaio sulla scala mobile, lasciato dal ministro del Lavoro, con furbizia a breve termine, volutamente oscuro laddove prevede per i nuovi contratti una riduzione pari a 40 ore annue. Ma esso deve applicarsi, come vorrebbero i sindacati, anche ai lavoratori che hanno già ottenuto una precedente decurtazione d'orario o, come sostengono gli industriali, solo a coloro che ancora sono feriti alle 40 ore settimanali? Quesito di particolare peso per i metalmeccanici, la metà circa dei quali — i cosiddetti *forfettari* — ha già strappato un orario settimanale di 37 e 1/2 ore pagate 40 e per i siderurgici che ne hanno una di 39 ore. Scotti, la sibilla di via Lucullo, sfugge ad ogni esplicito chiarimento ed emette nebbiosi responsi su come deve essere letto il suo famoso lodo.

A questa controversa rivendicazione si aggiunge, poi, un vecchio contenzioso creditato dal precedente contratto con la promessa di riduzione di altre 40 ore in cambio di accertabili parametri di recuperata produttività, parametri che gli imprenditori negano siano stati realizzati. Sull'assieme del pacchetto-orario un compromesso, sempre per i lavoratori a 40 ore settimanali, appare peraltro possibile sulla base dei contratti già firmati dai chimici e dai calzaturieri che prevedono una riduzione globale di 48 ore al-

Mario Pirani

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

«Scooter dello spazio»

Denver. L'astronauta Bob Stewart dà una dimostrazione della nuova sofisticata apparecchiatura, chiamata «Manned Maneuvering Units» che dovrebbe essere usata nelle future missioni delle Shuttle e consentire, mediante un motore a reazione, brevi spostamenti nello spazio intorno all'astronave (Tel. Ap)

Cinque arresti a Roma: il materiale radioattivo rubato 40 anni fa a Mauthausen

Sequestrati 300 grammi d'uranio Volevano venderlo in Medio Oriente

ROMA — L'hanno confessato cinque arrestati, gente di malavita, da sequestri di persona e rapine: all'ambasciatore di un paese del Medio Oriente, stavano per vendere nientemeno che 300 grammi di uranio, trafugati 40 anni fa da un campo di concentramento nazista. Tre contenitori color piombo, alti non più di venti centimetri, larghi non più di cinque. «*Ma non dirmi fesserie*», è stata la prima reazione di un ufficiale del reparto operativo dei carabinieri quando Adalberto De Witt, 48 anni, venerdì scorso ha cominciato il suo racconto. Poi l'interrogatorio degli altri quattro e la ricerca dei tre contenitori. Martedì mattina eccoli lì, sepolti in un campo di demolizione auto all'altezza del numero 853 di via Nomentana.

E' vero, è materiale radioattivo. Lo dicono i rilevamenti del contatore geiger: trasmettono raggi «gamma». I tre contenitori ora sono al sicuro, nel centro studi nucleari dell'Enea (Comitato nazionale per l'energia nucleare e le energie alternative), a 25 chilometri da Roma. Verranno aperti domani, per conoscerne l'esatto contenuto. Certo è che, se di uranio si tratta, si può ipotizzare l'utilizzo: con apparecchiature sofisticate è possibile ottenere l'uranio 235, quello impiegato per fusione nucleare. I cinque arrestati intendevano ricavare un paio di miliardi.

E la storia di questi 300 grammi di uranio è ancora tutta da capire e decifrare. I cinque arrestati sostengono che parte da molto lontano, sia nel tempo che nei luoghi: addirittura dal 1944 e dal campo di sterminio nazista di Mauthausen, il campo di concentramento della Germania nazista. Protagonista, a quanto pare abilissimo, un cittadino italiano deportato dai tedeschi e sopravvissuto alla pulizia nel gabinetto fisico: è riuscito non solo a scappare dal lager, ma anche a portarsi via i tre candelotti con l'uranio, arrivare a Roma, sotterrarli subito nel campo di via Nomentana. E mantenere il segreto per quasi 40 anni.

«*Eh, sì* — commentano i carabinieri del reparto operativo —, *è una vicenda quanto meno curiosa*». Qualcuno ci crede poco, però le radiazioni ci sono, anche se misurate in «*50 microroentgen/ora*», che è un livello molto basso. I tre contenitori erano sotterrati da chissà quanti anni, e ne portano le tracce: le scritte sono ormai sbiadite. «*Li ha portati a Roma il padre di uno di noi* — ha rivelato uno dei cinque arrestati —. *E' morto l'anno scorso, ma prima ha raccontato al figlio dei candelotti di uranio*». E il figlio — il nome ancora non si conosce — ha avuto l'idea: si è documentato sul potenziale valore dell'uranio.

Spiega un ufficiale dei carabinieri: «*Si sono messi in contatto con personaggi legati a un paese del Medio Oriente, ma quasi subito si sono spaventati e si sono ritirati dall'affare*». Inutile domandare quale è il paese del Medio Oriente, è ancora un segreto. «*E adesso* — continua l'ufficiale — *resta da verificare se davvero di uranio si tratta...*». E, nel frattempo, non si può escludere che la magistratura voglia chiarire quali contatti abbiano avuto i cinque arrestati, quale personaggio di un paese medio-orientale fosse interessato all'acquisto dei 300 grammi di uranio.

E' una storia, questa, che i carabinieri proprio non si aspettavano. Adalberto De Witt, che in 48 anni di vita è entrato in carcere 20 volte ed è stato condannato a un totale di 28 anni, era ricercato dopo la sua ultima evasione. Arrestato alla fine della settimana scorsa, sospettato del sequestro ancora in corso dell'imprenditore Fabrizio Marinelli e — con Laudavino De Sanctis, capobanda detto «*Lallo lo Zoppo*» — del sequestro e dell'assassinio dell'industriale Giovanni Palombini. De Witt è stato il primo a raccontare il lungo percorso dei tre candelotti di uranio.

Giovanni Cerruti

Soggetti a Iva gli «extra» delle cliniche

ROMA — L'imposta sul valore aggiunto (Iva) deve essere applicata agli «extra» posti a carico dei pazienti da cliniche e case di cura per «differenze di classe» (stanze singole, letti per accompagnatori) e per servizi di bar, telefono e televisore.

E' una delle precisazioni fornite dal ministero delle Finanze in una circolare emanata in relazione a richieste di chiarimento avanzate dagli operatori del settore.

Con Mitterrand alla vigilia di Williamsburg

Fanfani a Parigi Si cercano difese contro il dollaro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Il presidente del Consiglio Fanfani è giunto inaspettatamente ieri pomeriggio per una visita-lampo all'Eliseo dove si è incontrato con il capo dello Stato Mitterrand. L'iniziativa del colloquio, durato mezz'ora, è stata italiana e lo stesso Fanfani ha inserito la tappa nella serie di contatti che l'Italia ha avuto e avrà prima del prossimo vertice a sette a Williamsburg e del successivo summit della Cee a Stoccarda. Quindi, dopo un incontro a Roma con il cancelliere Kohl e prima d'un appuntamento a Williamsburg con Margaret Thatcher, Fanfani ha ritenuto opportuno venire anche a Parigi.

La ragione è presto spiegata: «*Ho sempre prestato la massima attenzione a quanto dice il presidente Mitterrand ed è per questo che sono venuto ad ascoltarlo*», ha detto Fanfani, precisando lo scopo del colloquio. In concreto, questo significa che la recente proposta di Mitterrand per la convocazione di una conferenza mirante a rimettere ordine nel sistema monetario internazionale e gli ultimi duri attacchi del presidente francese alla politica valutaria americana hanno avuto un'eco a Roma. Dopo la velata delusione per gli scarni risultati dell'ultima visita a Parigi di Kohl, Mitterrand ha quindi colto al volo l'occasione dell'incontro con Fanfani per cercare di spezzare l'isolamento in cui si trova in campo occidentale e che faceva intitolare ieri a *Le Monde* il suo editoriale «*Solo contro tutti*». Ma ci è riuscito?

La risposta di Fanfani, secondo quanto lo stesso presidente del Consiglio ha poi riferito in un incontro con la stampa, è che «*la proposta di Mitterrand merita grande rispetto e attenzione. Il tema esiste ed è: come si può affrontare meglio e con maggior ordine la questione monetaria. Sbagliano coloro che si scandalizzano perché si solleva questo tema, che non è affatto prematuro. Anzi, forse sarebbe stato meglio rifletterci prima*».

Ma da questa «attenzione di principio» deriva anche

Paolo Patruno

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Si costituisce a Roma la br fuggita

ROMA — Barbara Fabrini, la brigatista sfuggita mesi fa alla cattura nel tentativo di rapina a un ufficio postale di Roma, si è costituita. Dopo l'arresto dei due complici non aveva più alcuna base a cui appoggiarsi, e si è presentata in lacrime all'avv. Ventre, il quale era intervenuto nel corso delle trattative in via Di Giacomo su richiesta del terrorista che teneva in ostaggio una impiegata.

Con la resa della Fabrini la Digos ritiene ormai sgominato il gruppo dell'ala movimentista delle Brigate rosse, che faceva capo a Giovanni Senzani e che aveva assassinato la vigilatrice di Rebibbia, Germana Stefanini, e ferito gravemente la dottoressa del carcere, Gallo.

(A pagina 2 il servizio di Giuseppe Pastò)

Corsa all'assicurazione in Usa, esclusi gli evasori

Una polizza anti-fisco

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Una compagnia di assicurazione di Washington ha avuto la luminosa idea di assicurare i suoi clienti contro le tasse, ed è stata inondata di richieste da tutta l'America. La compagnia, la «Victor Schinnerer and co.», emette polizze sul fisco con un premio annuale oscillante dai 100 ai 500 dollari, cioè dalle 145 mila alle 870 mila lire circa. La somma massima assicurabile è di 100 mila dollari, 145 milioni di lire.

La polizza scatta quando il fisco penalizza il contribuente, assicurato per contrasti d'interpretazioni sulle detrazioni dal reddito imponibile, casi quando in buona fede, e in casi comunque discutibili, il contribuente ha detratto di più di quanto il fisco ritiene che potesse. L'evasione fiscale non è pertanto protetta, qualsiasi forma essa abbia. L'assicurazione ha a che fare sostanzialmente col «*tax shelters*», cioè col ricorso ai cosiddetti rifugi fiscali, investimenti, regali, ecetera.

Per premunirsi, la «Victor Schinnerer and co.» impone limiti molto rigidi nella stipula della polizza. Uno è che l'assicurato abbia compilato la denuncia del reddito con l'aiuto di un commercialista.

Un altro è che i suoi introiti annuali non superino i 500 mila dollari (725 milioni di lire). Un terzo è che prima di cedere alle pressioni del fisco il cliente si lasci difendere da un avvocato della assicurazione, che sosterrà le spese processuali.

Un giornalista ha chiesto alla compagnia quanti contribuenti pensa di assicurare quest'anno. La risposta è netta: «Quasi tutti quelli che hanno un reddito di meno milione di dollari». Solo il fisco, o I.R.S. (Internal Revenue Service) ne conosce il numero esatto. Ma si sa che è elevatissimo. Secondo l'ultimo censimento, due anni fa, il numero dei milionari (in dollari, miliardari in lire italiane), cioè della gente con introiti superiori al milione, era di circa 450 mila.

A PAGINA 5

Nella metà ribelle dell'Angola

Dopo i «diari» di Hitler, le «rivelazioni» sulla morte del delfino di Mao

Anche Lin Piao nel club dei falsari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — *Un'altra epoca, un altro continente, un altro leader, lo stesso falso storico. In Europa i diari di Hitler, in Asia il memoriale segreto sulla morte di Lin Piao*, un «memoriale segreto» che finalmente, secondo l'editore americano Knopf, dovrebbe dire tutto «sull'episodio più oscuro e decisivo nella storia della Cina moderna e forse del mondo». Pubblicato a *New York, a Londra, e praticamente a Parigi*, il volume è scritto da «un pezzo grosso del governo cinese», con lo pseudonimo di «*Yao Ming-le*», deciso a svelare la verità sulla liquidazione, ordinata da Mao, del suo delfino Lin Piao. Peccato che sia un falso, dicono i giapponesi.

Se l'eco dei patetici diari di Hitler non fosse stata sufficiente a mettere in sospetto i giapponesi, a Tokyo ricordano ancora con molta vergogna il caso del «falso scoop» di Ciu En-lai» uscito con clamore sui giornali di Tokyo e risultato, più tardi, essere un falso scritto dal Kgb di Yuri Andropov. Per questo gli editori del settimanale nipponico Bungei Shunjun, che ha comprato i diritti del «Giallo di Mao e Lin Piao», hanno portato il testo a esperti del ministero della Difesa e si sono sentiti dire che tutta la ricostruzione deve essere falsa.

Perché? La storia che «Yao Ming-le» racconta è degna di una corte bizantina. Secondo lui, Lin Piao, ministro della Difesa, vicepresidente del partito, erede apparente di Mao, per ben tre volte tentò di uccidere il «Grande Timoniere» con la complicità della sua clinica di famiglia, la moglie, il figlio, la figlia, l'amante del figlio. E con l'appoggio dei capi di stato maggiore della Marina e dell'Aviazione. I metodi escogitati per il «parricidio» politico variavano dal lancio di un missile «terra-aria» contro il treno che trasportava Mao, alla scarica di sette razzi anti-carro contro la stanza dove il presidente lavorava. Da una distanza di 15 metri. Un po' secco, Mao organizzò un «contro-colpo» e fece uccidere a colpi di rasoio anticarro il traditore mentre viaggiava con la moglie su una limousine fiammeggiante bandiera rossa. Una «rivelazione» che rovescia le fasi ufficiali di Pechino, secondo cui Lin Piao fu abbattuto su un aereo in Mongolia, mentre fuggiva verso l'Urss.

Proprio i dettagli tecnici hanno messo in sospetto i giapponesi: «Gli autori del piano sono in teoria militari di professione eppure secondo il libro commettono errori degni di chi non ha mai veduto un missile». Lanciare un missile «terra-aria» (ciò antiaereo) contro un treno è assurdo: l'arma non è in grado di colpire bersagli a terra, spiegano.

Far esplodere sette razzi anti-tank a 15 metri di distanza, aggiungono, garantisce la polverizzazione di chi spara: non si capisce perché non abbiano pensato di usare granate a mano. E ancora: un altro complotto, sempre imperniato su un treno, doveva colpire la carrozza presidenziale con missili «terra-terra» sparati da un cecchi. «Questa è un po' troppo grossa — ridono i militari giapponesi —, l'Aviazione non ha missili "terra-terra", ed è difficile che il capo di stato maggiore dell'Aeronautica non lo sappia».

Incongruenze, smentite fattuali, dettagli inaccettabili punteggiano il libro, dunque. Almeno stando ai giapponesi. Ma aspettiamo a bruciarlo. Se anche non contiene molta verità, ha almeno altre virtù: autentici o falsi, i diari di Hitler erano atrocemente noiosi, autentico o falso, «Il complotto» e l'assassinio dell'erede di Mao «questo è il titolo si legge come un romanzo.

Confessa Mao, a pagina 132: «Faccio l'amore solo con donne giovani, perché mi diverto di più e mi allungano la vita». *Se solo avessero messo anche questo, fra i pensieri del suo «Libretto», oggi ci sarebbe ancora qualche mistero.*

Vittorio Dan Segre

E' ANCORA UN VANTAGGIO FARE DA MINISTRO LA CAMPAGNA ELETTORALE?

L'auto blu non porta voti

Mannino: «Ci rinuncio, userò la mia vecchia Alfa» - Biondi: «Nessun privilegio borbonico» - «Ormai — dice Casalinuovo — conta apparire in tv» - Gaspari: «Occorre un buon rapporto con la gente» - Di Giesi: «Stare al governo è un vantaggio: sei visto come uno che ha il potere in mano» - I timori di Signorile e Altissimo

ROMA — «Credo di no, che sono un veterano: i tempi cambiano anche per noi, ecome se cambiano», sospira Remo Gaspari, ministro democristiano delle Poste, muovendosi sulla sedia imbottita, accanto alla bandiera della Repubblica. «Una volta, nemmeno troppi anni fa, quando un ministro andava a tagliare un nastro o a scoprire una lapide, le autorità del posto erano tutte lì sul palco, e questo in campagna elettorale era un bell'aiuto. Adesso, i prefetti scolorano spariti, e anche gli assessori se ne vedono pochi. Arrivano solo se c'è da benedire, il tempo di un saluto, e se ne vanno».

Per i «veterani», c'è un po' di sorpresa. «La campagna elettorale di un ministro si è fatta complicata, i cittadini diventano diffidenti, le vecchie insegne del potere non bastano più: il voto, insomma, bisogna sudarselo. «Intendiamoci — spiega Michele Di Giesi, ministro socialdemocratico della Marina mercantile, con una buona esperienza alle spalle — nello sprint elettorale chi fa parte del governo parte sempre un buon metro davanti agli altri, ma poi basta, deve correre con le sue gambe. Il prestigio aiuta, non c'è dubbio, perché un ministro in Italia oggi è ancora visto come uno che conta, che decide, che ha il potere in mano. Sei conosciuto, additato, magari fermato per strada, e non hai bisogno di farti la campagna elettorale artigianale, porta a porta, con i comizi nella piazza del paesino». «Ma — aggiunge — c'è il rovescio della medaglia: piccole delusioni nella gente che non hai accontentato, contrarietà negli elettori che non ti hanno votato, malcontento in quelli che non riescono più a incontrarti di persona, ti sentono lontano, dicono che il sei montato la testa. Insomma: un ministero porta voti, ed è inutile negarlo. Ma te ne fa anche perdere, e devi stare attento a ogni passo che fai».

Che convenga cercare i voti stando seduti al banco del governo, sotto sotto lo ammettono un po' tutti. «Un buon ministero, se gestito bene, dalla persona giusta, può spostare anche 50 mila voti», assicura Gaspari, che se ne intende. «Io non lo so — mette le mani avanti Claudio Signorile, ministro socialista del Mezzogiorno da venti mesi, alla sua prima esperienza elettorale vista dal governo — Tutti mi dicono di stare tranquillo, perché non c'è bisogno di danneggiarsi l'anima, tanto i voti per un ministro arrivano. Avranno ragione? Chissà. Certo, questo incarico ti apre porte che sarebbero state chiuse per sempre. Da ministro, tocchi settori dell'opinione pubblica a cui non eri mai arrivato, muovi interessi che nemmeno conoscevi. Corri un rischio: quello di farti catturare da un'immagine di amministratore puro e semplice, di politico trasferito al governo. Dicono che sia l'immagine che elettoralmente rende di più. Ma a me non piace, e a costo di perdere qualche migliaio di voti, cerco di stare a cavallo tra politica e governo. E adesso, sono curioso di vedere quanto renderà in termini elettorali questa posizione».

Qualcuno, come Mario Casalinuovo, ministro socialista dei Trasporti, si è costruito una classifica dei vantaggi elettorali offerti dalla carica di ministro. «Le cose che contano di più — spiega — è comparire alla televisione, poi vengono le citazioni sui giornali, quindi le interviste alla radio. Il titolo di Eccellenza, quello non serve più a niente, e aveva ragione Nenni a chiedere di abolirlo. Gli altri simboli esteriori del potere, magari servirebbero anche, ma sono logorati dall'uso. Prendiamo la macchina blu, con l'autista: qualunque assessore regionale ce l'ha, magari anche col radiotelefono. Conta molto, invece, la possibilità di intervenire alle cerimonie che contano, alle manifestazioni importanti, agli appuntamenti pubblici che interessano la gente. Ma con un'avvertenza: chi sta troppo a lungo sotto i riflettori, rischia di finire abbagliato».

«Ci vuole misura, sensibilità, attenzione a non strafare — consiglia Gaspari — Ci sono stati deputati venuti alla Camera con una valanga di voti, e bocciati alle elezioni successive come ministri. Questo è un lavoro in cui serve molta calma, una buona capacità di lavoro, l'abilità di mantenere un rapporto con la gente. Io ricevo almeno trenta lettere al mese, le leggo tutte, rispondo a tutte. Ieri un cittadino si lamentava perché da tre anni non gli allacciano il telefono. Ho segnalato il suo caso, ho chiesto di aiutarlo. E così che si fa. La "linea blu" — auto blu, vestito blu, cravatta con la divisa blu — oggi è roba vecchia, superata. Conta di più far capire che tu sei un ministro a portata di mano. E i miei elettori lo sanno. Basta venire a Gissi, il mio paese; la porta di casa mia è accostata, ho dato ordine di non chiuderla mai».

Ma basta questo, per la campagna elettorale di un ministro nell'83? Tra le reclute, per la prima volta alle urne con la responsabilità di un dicastero, c'è anche chi si lamenta. «Perché nessuno dice la verità — si chiede il ministro democristiano dell'Agricoltura, Calogero Mannino — e spiega che questo è un mestiere faticoso, della resa elettorale incerta? Nell'ultimo mese, si può dire che tutti i giorni che non ho passato a Roma li ho passati a Bruxelles. E il collegio, chi lo cura? Oggi agli elettori l'immagine notabiliare del ministro non basta, chiedono un contatto diretto, chi per ragioni clientelari, chi per ragioni politiche. In Sicilia dovrei incontrare la Coldiretti, gli agricoltori, le cooperative. Invece non ci sono mai. Alle ultime elezioni ho avuto 100 mila voti, ma prima almeno tre volte il giro della Sicilia per i comizi. Adesso la campagna sarà ridotta, ma appena posso riparto. E altro che elicotteri, nome pesa qualcuno, o servi ministeriali: ho mandato la mia vecchia "Alfa" in garage a restaurare, servirà anche questa volta».

«Proprio così — conferma Renato Altissimo, ministro liberale della Sanità — qualcuno deve mandare avanti il ministero, non può chiudersi per la campagna elettorale. Quindi, si "taglia", e si spera: si perdono i contatti personali, salvo le riunioni a cena di amici con trenta, quaranta persone: e se prima facevi dieci incontri con venti elettori, adesso ne fai uno solo con duecento».

Però, anche così, la corsa al voto è in discesa. «Tutti ti reclamano, tutti ti vogliono — riconosce Alfredo Biondi, ministro liberale per la Politica comunitaria —, ti invitano a pranzi e cene: ti infilano nei comitati d'onore e ti chiedono di concludere i dibattiti. In Italia, l'invento del Palazzo piace. Ciò che urla, è l'allontanarsi del potere: per questo, anche con la fretta che la campagna elettorale mette addosso, io rifiuto i privilegi borbonici concessi a un ministro, come quello di arrivare con l'auto, e magari la scorta e la sirena fin sul pianale dell'aeroporto, sotto la scaletta dell'aereo. La gente che ti vede, cosa pensa?».

Troppe preoccupazioni, troppe paure, assicurano i ministri «veterani». «C'è una legge quasi matematica — spiega Di Giesi —: chi è ministro delle Partecipazioni Statali, dell'Industria, del Mezzogiorno, del Lavoro, delle Poste, ha potere, finisce sui giornali tutti i giorni, compare in tivù, può stare tranquillo. Sarà eletto quasi di sicuro, il ministero è una garanzia». Magari, c'è persino il lusso di un rimpianto: «Quest'anno — dice Gaspari — al collegio starò più o meno dieci giorni in tutto. Beh (tempi in cui ero un semplice deputato, e in campagna elettorale passavo quarantacinque giorni in macchina, correndo da un comizio all'altro, e dormendo magari sull'autostrada.. per arrivare fin qui...».

Ezio Mauro

Richiesto slittamento dichiarazione dei redditi

ROMA — In una lettera al ministro delle Finanze Forte, i deputati dc Azzaro e Usellini chiedono che sia rinviato il termine della presentazione dei redditi fissa al 15 luglio 1983 a causa della mancanza dei modelli in parecchie intendenze di finanza.

A 618.000 lire la contingenza degli statali

ROMA — La contingenza per gli statali sale a 617.941 lire per il trimestre maggio-luglio: lo ha stabilito il ministro del Tesoro, Goria, con un decreto pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Il provvedimento segue lo scatto di tre punti (pari a 20.833 lire lorde) della scala mobile nel settore dell'industria.

Approvato decreto sui portuali

ROMA — La Camera ha convertito in legge ieri due decreti: le misure per fronteggiare la situazione di crisi dei porti e la disdetta dell'imposta di fabbricazione sul prezzo della benzina, che resterà quindi invariato dopo il recente aumento all'interno della Cee.

I partiti continuano la caccia ai nomi di prestigio per le elezioni

Nelle liste è l'ora degli scrittori Arbasino è del pri, Cassola con dp

I repubblicani presentano anche Bevilacqua - La Ginzburg candidata del pci - Carli, corteggiato dai laici, accetta l'offerta di De Mita - I radicali incerti, ma prenotano Toni Negri

ROMA — Comunisti, liberali e repubblicani sono pronti. La dc lavora ancora alle liste ma dopo tanti rifiuti ha avuto un grosso successo: l'ex governatore della Banca d'Italia, Guido Carli, ha accettato di candidarsi con lo scudocrociato. I partiti laici, che lo avevano corteggiato a lungo, ci sono rimasti male. Non c'è ancora accordo tra pri, pli e psdi nella scelta di candidati comuni per numerosi collegi senatoriali. I repubblicani sollecitano gli altri a designare personaggi di prestigio che siano in grado di richiamare i cittadini con la politica, non badando alle pressioni degli uomini degli apparati. Infine, nessuna novità ancora da parte dei radicali. Non si sa se si presentano o no. La democrazia cristiana e Pomicino stanno facendo di tutto per convincere Pannella a presentarsi.

Pri — I comunisti hanno schierato più di 90 indipendenti e rappresentanti di altri gruppi politici (pdup) nelle loro liste. La scrittrice Natalia Ginzburg è candidata a Roma per la Camera, assieme al giornalista Andrea Barbato. A Milano è candidato il giornalista Massimo Riva. Il senatore Terracini, contrariamente alle voci circolate, sarà candidato a Livorno. Sempre folto il gruppo delle donne (ci sono schierate 37 su 193 deputati, mentre il psi una su 61).

Fri — Tanti intellettuali e rappresentanti della media e piccola industria tra i repubblicani. Saranno in lista gli scrittori Alberto Arbasino, Giorgio Bassani, Alberto Bevilacqua, lo stesso Rosario Romeo, Elena Croce, l'archeologo Salvatore Monosti, Folco Quilici, Luciano de Crescenzo, l'editore Neri Pozza, Carlo Simion, Giulia Borgese, Giovanni Ferrara, Fabio Ravera e molti altri.

Dp — Lo scrittore Carlo Cassola, presidente della lega per il disarmo, è candidato per democrazia proletaria come indipendente. E di stanno discutendo anche sulla possibile candidatura di Toni Negri, nel caso i radicali non si presentino.

Radicali — Pannella sembra sempre più propenso per il «no». Ma le voci che circolano sono tante. Si dice, per esempio, che il pr potrebbe presentare le sue liste, magari con candidati-simbolo, per partecipare alla campagna elettorale televisiva e invitare i cittadini a votare schede bianche. Intanto, il pr ha chiesto di poter fare incontrare Toni Negri con un notaio nel carcere di Rebibbia, perché possa impegnarsi per la candidatura. Pannella ha detto chiaro ieri che ha avuto e ha trattative in corso con Fanfani, al quale il pr ha chiesto tre decreti: lo scioglimento delle pensioni, lotta contro la morte per fame, democratizzazione della campagna elettorale).

«Attendo ancora l'assicurazione di una risposta entro martedì, sia la giornata è trascorsa senza ricevere segno», ha detto Pannella deluso. Tuttavia il segretario radicale ha dato alla dc il suo assenso privato perché autorizzino i propri elettori. Ma pare che questo non sia sufficiente a far presentare i radicali, in modo da impedire che una parte dei loro voti vada ai partiti di sinistra.

Dc — Una personalità di prestigio in ogni collegio è l'obiettivo di De Mita. Per ora ha Zeffirelli a Firenze, Carli a Milano, Saracono a Napoli e De Rosa a Caltagirone. Non pare che sarà ripulita la chiusura contro i candidati coinvolti nella massoneria. Si parla così ancora di Gustavo Selva o di Cresci a Roma. Non pare che sarà candidato invece nella capitale per il Senato il direttore del *Popolo* Galloni, contro le sue più vive speranze. Sarà candidato per la Camera.

a. rap.

Barbara Fabrizi era sfuggita martedì alla cattura nell'ufficio postale di Roma

Si costituisce la br della rapina era l'ultima del gruppo Senzani

Si è presentata in lacrime nello studio dell'avv. Ventre - Ha deciso di arrendersi perché non aveva più collegamenti su cui poter contare - La Digos: «Dovrebbe essere chiusa la partita con l'ala movimentista delle Br»

ROMA — «Sia pure con le dovute cautele — spiegano alla Digos di Roma — la partita con l'ala movimentista delle Br, ovvero gli eredi del criminologo Giovanni Senzani, dovrebbe essere chiusa». L'altra notte, infatti, anche Barbara Fabrizi, 23 anni, l'unica rimasta libera del commando di terroristi che aveva assaltato, poche ore prima, l'ufficio postale di via Di Giacomo, all'Ardeatino, si è costituita. «Si è presentata al mio studio a tarda sera — racconta l'avvocato Rocco Ventre, il penalista che era intervenuto durante le trattative in via Di Giacomo su richiesta di Francesco Donati —. Mi ha detto che, avendo appreso dalla radio dell'arresto di Francesco, da anni suo compagno, non avrebbe potuto fare altro che costituirsi. L'ho fatta accomodare e poco dopo ho chiamato la questura perché venisse un'auto a prelevarla».

Assieme a Carlo Garavaglia e a Donati la ragazza, tuttora rinchiusa in una camera di sicurezza della questura in attesa di essere interrogata dal sostituto procuratore Domenico Sica, dovrà rispondere, oltre che della tentata rapina all'ufficio postale, dell'assassinio della vigilatrice di Rebibbia Germana Stefanini e del ferimento della dottoressa Giuseppina Gallo. Subito dopo l'arresto ha tenuto un atteggiamento duro. Ha dichiarato di chiamarsi una «prigioniera politica» e si è quindi rifiutata di rispondere alle domande.

Roma. Barbara Fabrizi, la ragazza di 23 anni che si è costituita dopo la rapina

Secondo gli inquirenti, Barbara Fabrizi era al volante della «131» grigia usata per allontanarsi dall'ufficio postale e ritrovata l'altra sera a poche centinaia di metri. Nella vettura, rubata a Roma il 2 febbraio, sono stati trovati bossoli, cartucce, cinque caricatori, una valigetta di medicinali, due pistole e due mitra «Mab», rubati il 19 agosto scorso durante l'incursione brigatista al presidio dell'Aeronautica militare di Castel di Decima. Dopo il colpo fallito all'ufficio postale Roma 61, Barbara Fabrizi si è trovata completamente allo sbando: «Non sapeva dove andare — conferma l'avvocato Ventre — quando mi ha visto si è messa a piangere». Evidentemente non aveva alcun collegamento su cui poter contare.

La cattura di Garavaglia e di Donati, concordano in questura, aveva fatto terra bruciata intorno alla ragazza. E la sua decisione di costituirsi dimostra che il gruppo di brigatisti di cui faceva parte — l'ala movimentista — non ha legami con quella militarista delle Br, responsabile dell'attentato contro il professor Ghigni, un'ala che può ancora contare a Roma su qualche base. Ormai in evidenti difficoltà economiche, dopo la scoperta del covo di via Terrigia, il 13 maggio, al quartiere Primavalle, e il vuoto fatto nell'area dei fiancheggiatori, Garavaglia, Donati e la Fabrizi hanno deciso di giocare la carta della rapina per autofinanziamento.

Dal covo di via Terrigia i tre erano riusciti a sfuggire all'arresto per un soffio. Nella mitragliatrice fu trovato un micidiale cilindro: due bossoli esplosi dei proiettili che uccisero Germana Stefanini e altre prove — armi, documenti, volantini — che dimostravano che il gruppo era lo stesso che, oltre ad aver assassinato la vigilatrice di Rebibbia, era responsabile anche dell'attentato alla dottoressa Gallo, due crimini rivendicati sotto la denominazione «Potere proletario armato».

Dalla questura, intanto, si è appreso che l'altro ieri, durante le trattative con Francesco Donati, il capo della Digos, Andreassi, s'era offerto in ostaggio al posto dei due funzionari delle Poste tenuti prigionieri dal terrorista. «Prendi me e lascia loro due», — ha proposto ai brigatista. Donati ha risposto che avrebbe accettato lo scambio se, insieme con Andreassi, anche un agente si fosse offerto di diventare suo prigioniero. Poi, all'improvviso, ha chiesto: «Che avete fatto al mio compagno? Lo state torturando in questura?».

Il capo della Digos ha replicato che Garavaglia non aveva subito neppure un graffio ed ha aggiunto: «Neppure a lei succederà niente quando si arrenderà». Da quel momento Donati s'è mostrato interessato soprattutto alle assicurazioni sul trattamento e sull'assistenza legale dopo una eventuale resa. Se non si fosse arreso, sarebbero entrati in azione i Nocs, i nuclei speciali della polizia che liberarono il generale Dozier.

Giuseppe Fedi

Nell'abitazione non c'era nessuno, possibile il dolo

A Rapallo la villa di Forte semidistrutta da incendio

A Roma l'inquirente dichiara: «L'inchiesta sul ministro non è urgente»

Rapallo. La villa del ministro delle Finanze Forte, sulle alture della cittadina, distrutta dal fuoco

RAPALLO — Un incendio, probabilmente di origine dolosa, ha distrutto ieri parte della villa di proprietà del ministro Forte, in località Crocetta, lungo la strada che da Rapallo conduce al santuario di Montallegro.

Le fiamme sono divampate poco dopo mezzogiorno. Nella casa non c'era nessuno. L'allarme è stato dato da un vicino: sono accorsi vigili del fuoco da Rapallo e da Genova.

L'intervento dei vigili del fuoco, con quattro autobotti, ha evitato che l'incendio si estendesse al piano terreno della villa, costruito in cemento, ma non è stato possibile bloccare le fiamme al primo piano, tutto in legno, che è andato completamente distrutto. I danni sono ingenti.

Un comunicato del ministero delle Finanze avanza l'ipotesi che l'incendio sia doloso. Il vicequestore Molinari non la esclude, ma precisa: «Non è possibile, fino a questo momento, stabilire con sicurezza le cause dell'incendio».

La notizia dell'incendio si è aggiunta ieri alle notizie riguardanti la richiesta dell'autorizzazione a procedere nei confronti del ministro, avanzata dalla magistratura torinese, per «minaccia a pubblico ufficiale».

Quando gli atti arriveranno a Montecitorio, la Presidenza della Camera li passerà alla commissione: se non ci sono ragioni di urgenza o questioni delicate istituzionalmente, l'inquirente riceve il fascicolo in una seduta di routine e il presidente nomina i relatori. Questi svolgono sommarie indagini e sulla base delle loro richieste la commissione apre o no l'istruttoria, che deve chiudersi in nove mesi. A questo punto si ha l'archiviazione o l'invio alle Camere riunite in seduta comune.

Il «caso Forte» sarà discusso dall'inquirente, a suo tempo, a Camere rinnovate. E allora la commissione deciderà se il ministro delle Finanze ha davvero minacciato l'ufficiale della guardia di finanza che eseguiva la perquisizione in un ufficio della sede socialista di Torino, come dice il magistrato, o se l'ha soltanto invitato a compiere il suo dovere nei limiti dell'ordine ricevuto dall'autorità giudiziaria, come sostiene il ministro.

Politica agricola urgono modifiche

ROMA — E' l'Italia il Paese che esce vincente dalle trattative Cee. Così il ministro dell'Agricoltura Mannino, citando il giudizio di alcuni quotidiani francesi, ha difeso l'intesa sui prezzi agricoli firmata lunedì notte a Bruxelles.

«Un negoziato — ha puntualizzato Mannino — non si chiude sul "desiderata" ma sulla convergenza tra volontà e possibilità, tra speranza e realtà. Se quanto abbiamo ottenuto, stabilizzazione lira verde, smantellamento montanti tedeschi e misure compensative strutturali, sono moderatamente soddisfatto — ha affermato il ministro — e, anche in vista del prossimo negoziato sull'ingresso di Spagna e Portogallo che si aprirà la prossima settimana e che porrà problemi soprattutto a nostre produzioni tipiche quali l'ortofrutta e l'olio d'oliva, ho ritenuto fosse più saggio concludere anziché esasperare i rapporti con gli altri Paesi comunitari».

Comunque, per il ministro Mannino, non è più così che si dovrà trattare il prossimo anno: «Questo sistema dei prezzi comunitari — ha precisato — ha fatto il suo tempo. Dall'entrata in vigore dello Sme, nel 1979, si sarebbe dovuto procedere allo smantellamento degli Icm, ma così non è stato con le conseguenze che l'ultimo "riallineamento" ha determinato l'aumento degli importi compensativi tedeschi con nuove difficoltà per i Paesi più deboli».

Mannino ritiene dunque, d'accordo con tutte le organizzazioni agricole, che non sia più prorogabile la revisione della politica agricola comunitaria.

Continuano intanto ad arrivare commenti contrastanti dal mondo agricolo all'accordo sui prezzi per la nuova campagna di commercializzazione. Secondo l'Associazione allevatori «l'aumento medio del 3% lascia molto amaro in bocca in quanto non ripaga gli allevatori dei costi di produzione che si aggirano sul 17%».

I servizi agro-alimentari della Uil e della Uisec hanno sottolineato che «i risultati raggiunti da Mannino sono insoddisfacenti rispetto alle attese dei produttori italiani, irrilevanti rispetto alla soluzione degli ineliminabili problemi strutturali di vasti comparti del settore».

A sua volta la Confcoltivatori ha fatto sapere che «la soluzione di compromesso trovata a Bruxelles sarà esaminata venerdì dal consiglio generale della confederazione».

«Indignati» per Copa e Cogeca gli accordi raggiunti a Bruxelles.

Le difese contro il dollaro

(Segue dalla 1ª pagina)

una solidarietà operativa alla proposta mitterrandiana? Qui il discorso si fa più sfumato: «Bisogna predisporre modi, tempi, procedure per affrontare questo tema con qualche probabilità di successo» ha precisato Fanfani. Le fonti ufficiose francesi sottolineavano ieri sera che diversi ministri del governo Fanfani hanno rilevato nei giorni scorsi aspetti positivi nelle proposte di Mitterrand perché anche l'Italia è duramente colpita dagli effetti innescati dal corso del dollaro e dagli elevati tassi d'interesse. Ma questa constatazione non sfocia in un esplicito appoggio operativo alla proposta del presidente francese, che a cicli giorni da Williamsburg sembra deciso ad affrontare l'amministrazione americana.

Il governo italiano riconosce insomma l'esistenza del problema, ma non si nasconde che la soluzione va ricercata insieme con tutti gli altri partners occidentali, non contro qualcuno. «Non si va a Williamsburg in schieramento di battaglia — ha concluso Fanfani — ma per consolidare gli elementi della ripresa economica che si sta abbozzando».

Mitterrand e Fanfani hanno anche parlato del prossimo Consiglio europeo di Stoccarda, esaminando in particolare la politica agricola comune dopo l'accordo raggiunto a Bruxelles sui prezzi per la stagione '83-'84. E hanno infine verificato lo stato delle relazioni economiche bilaterali, alle quali il loro ultimo incontro di febbraio aveva dato un nuovo impulso in campo industriale. Fanfani ha sottolineato i progressi registrati nel settore dell'elettronica ribadendo al francesi l'impegno italiano ad acquistare o prenotare «qualche» esemplare del nuovo modello Airbus.

Ma al di là dell'aspetto bilaterale delle relazioni franco-italiane, resta da vedere in quale misura Mitterrand potrà contare a Williamsburg sui suoi partners europei, dopo gli incontri con Kohl e Fanfani. L'impressione dei commentatori francesi è che Mitterrand parta senza molte illusioni sul suo isolamento. Per attenuarlo, il capo dello Stato ha inviato da ieri a Parigi sei capi di governi socialisti per definire una comune politica davanti alla crisi economica, nell'intento di parlare a Williamsburg almeno come leader dei socialisti occidentali.

Hanno risposto al suo invito lo svedese Palme, il portoghese Soares, il finlandese Sorsa, il greco Papandreu e anche il senegalese Thiam. L'austriaco Sinowatz è stato trattenuto invece a Vienna per la formazione del nuovo governo.

Paolo Patruno

Borsi e Colzi garanti di Paese Sera

ROMA — L'assemblea dei redattori, degli amministrativi e dei poligrafici di *Paese Sera* ha designato Sergio Borsi (segretario della Fnsi) e Giorgio Colzi (segretario della Fills, federazione poligrafici) quali garanti in relazione all'acquisto della testata da parte della cooperativa di giornalisti, affidando loro il compito principale — come afferma un documento — «di verificare la possibilità di acquisire forze economiche e imprenditoriali in grado di sostenere l'impegno dei lavoratori e positivo» il quotidiano.

Una soluzione per i docenti non abilitati

ROMA — Il ministro della Pubblica Istruzione, Franco Falcucci, ha ricevuto i dirigenti sindacali Snals e Cgil, Cisl, Uil del settore scuola, per discutere il problema dei docenti che non hanno superato gli esami di abilitazione della sessione riservata, con il rischio di perdere il posto.

Il ministro ha fatto presente che «l'unica soluzione praticabile per offrire agli interessati l'opportunità di svolgere attività di insegnamento per il prossimo anno scolastico è quella di consentire ai predetti docenti di presentare domanda di supplenza annuale, previa riapertura, per essi, dei termini già scaduti». In tal senso quindi sono stati impartiti disposizioni ai provveditori agli studi.

L'Onu recluta giovani laureati per Terzo Mondo

ROMA — Per giovani laureati interessati a lavorare nel Terzo Mondo, il dipartimento per la cooperazione allo sviluppo del ministero degli Esteri ha promosso degli incontri informativi per il reclutamento di «esperti associati» e «giovani funzionari» nell'ambito delle Nazioni Unite.

A gestirli sarà la Sioi (Società italiana per l'organizzazione internazionale): gli incontri avverranno: a Milano, il 23 maggio, alle 10, in piazza del Duomo 14, presso la sede della Sioi; a Trieste, il 24 maggio, alle 15, in corso Italia 22, presso il circolo della stampa; a Firenze, il 26 maggio, alle 10, in palazzo Giraud presso la Sioi; a Roma, il 27 maggio, alle 16, in palazzetto Venezia, piazza San Marco 15, presso la Sioi; a Palermo, il 30 maggio alle 10, presso il Coisa, via E. Amari 11; a Napoli, il 31 maggio alle 16, a Villa Pignatelli, Riviera di Chiaia presso la Sioi.

Gli incontri serviranno ai giovani laureati che hanno uno specifico e documentato interesse per la cooperazione.

NOI IN GUERRA PER LA PACE

Soldati in Libano

Cè una sorda campagna perché l'Italia ritiri la sua modesta forza armata dal Libano, interrompendo un'azione finalmente onorevole e necessaria, e una solidarietà internazionale indubbiamente positiva: mi pare una propaganda piuttosto ignobile, e se governo e Parlamento se ne lasciassero convincere il fatto sarebbe da iscrivere tra le vergogne nazionali, nel caso abbiano corso ancora tra le passioni.

Circa la volontarietà della partecipazione a questo corpo, non può esserci opzione individuale, trattandosi di battaglioni (*San Marco, Folgore*) già formati da coscritti volontari, addestrati apposta al pronto intervento. La renitenza a partire per il Libano, in reparti in cui non c'è obbligo di entrare per il servizio di leva, non è giustificata: lo Stato deve poterne disporre nella loro integrità. Chi si arruola deve però essere informato che potrebbe essere impiegato in zone di guerra. Resta aperto il problema di avere, invece di un grosso esercito male addestrato, reparti sempre più consistenti di volontari di lunga ferma, impiegabili dappertutto, per la protezione civile come per la difesa militare.

* *

Partire per il Libano è una cosa seria. Un anno fa, era come si andasse a una festa pirotecnica, con l'aria ormai spruzzata di soli bengala ritardatari, a coronare di cappelli piumati una marcia irresistibile verso la sicura pacificazione. C'è imbroglio di carte, nel seguitare a pesare retoricamente sulla nostra missione di pace. Questa parola è adoperata come anestetico; il guaio è che, ben presto, chi c'è coinvolto capisce che gli è stato soffiato in faccia del narcotico. La verità non è mai mangiabile: la ingoiamo con più riluttanza che la cicuta di Socrate. Ed è cicuta, invece, la menzogna; la verità non ha mai fatto morire nessuno.

Ci siamo trovati, non molto tempo fa, sulle braccia un giovane morto: il marinaio Montesi, e con un buon numero di feriti all'ospedale; e non per accidente. Dunque, la nostra milizia pacifica ha incontrato la guerra. È purtroppo non uno strascico, una coda di guerra in estinzione... Mi pare, anzi, che abbiamo incontrato, in Levante, la guerra permanente, e una scheggia delle più roventi della guerra planetaria in atto.

Quando arrivò a casa la salma di Montesi, sarebbe stato meglio dire queste cose, sforzandosi di farle entrare nelle teste riottose, invece di deplorare lo strano caso di un giovane partito *per fare la pace*, che torna ucciso per un inopinato sussulto di guerra agonizzante, a lui del tutto estranea. Il soldato, se la parola ha un senso, è un uomo di guerra e di rischio.

Tanti ne sono partiti, ne partono più che mai, in un mondo che sempre più si va militarizzando, per guerre ingiuste e scellerate, e tanti per guerre *pro aris et focis*, giustissime, che bisognava fare perché un popolo nascesse e non morisse, o morisse con dignità. La partenza del soldato ha sempre avuto per fine la pace, nella libertà e nell'oppressione: ma è un partire, un mettersi in marcia con le armi, evidentemente perché si ha qualcosa a che fare con la guerra, con lo scontro e la morte. Oh, la morte! L'imposizione di questo martellare senza resipiscenza di pace-pace ogni volta che parliamo di soldati («presidio di pace», «volontà di pace», «missione di pace») è una complicità ipocrita con l'universale *rimozione della morte* dai nostri evitati costumi e linguaggi tanatofobi. Ma non abitiamo il pianetino polveroso della morte? Altrove, sarà sconosciuta... Qui è l'albero piantato in tutto quel che ha vita. E il soldato è lì per darla e per riceverla, più e prima di chiunque altro, violenta, rapida, terribile. Ecco una delle verità diventate immangiabili. Riusciremo a cambiare la natura del carciofo, nei nostri imperdonabili laboratori, e a dargli quella della pera; ma non a separare l'idea di soldato da quella del rischio di morte violenta e specialmente dalle categorie morali della difesa e dell'offesa armata. La pace, volata via dall'Eden perduto, è finita nel bagaglio del soldato; e il suo prezzo non è un carciofo né una pera, è la morte.

Dunque, la missione in Libano della forza armata delle tre nazioni occidentali alleate, è bella e buona una missione di guerra. Superfluo dirlo: di guerra non aggressiva. Sì è lì per proteggere dei civili arabi messi tra l'incudine del nemico e il martello degli amici, e che devono essere considerati intangibili e sacri, essendo già stati vittime troppe volte di rappresaglie e di giochi spietati che ne oltrepassano la comprensione. Si è lì, più acrobaticamente, per fermare, mediante calcolati cunei di neutralità blindata, fin che si può, il degenerare in scontro generale, dentro una città che marcisce nell'odio e nel denaro, di una lotta tra fazioni che è la dilatazione alla misura distruttiva contemporanea di quella che dilaniava la Firenze della *Cronica*, delle «maledette parti», dei «maledetti nomi». C'è una anche la protezione dell'ambasciata che, dopo l'attacco mortifero a quella americana (seicento morti) si trova, con la francese (già altra volta attaccata, con quattordici vittime) in prima linea. Ma questa necessità di protezione militare è conseguenza alla presenza di *Folgore* e *San Marco*: l'ambasciata è un obiettivo militare perché c'è il nostro intervento armato. Non valgono franchigie. Siamo già dentro al groviglio.

* *

Attribuire gli attacchi alla forza internazionale, in cui è stato ucciso il nostro marinaio, genericamente, alle fazioni libanesi, è ancora voler illudere sull'accidentalità e i limiti dei rischi che corre la truppa, nostra e degli altri, impegnata a Beirut. Non molto lontano di lì c'è l'esercito siriano coi missili Sam, i Kalashnikov, l'equipaggiamento sovietico: non è una frontiera puramente araba, con cui si potrebbe ancora discutere, è linea avanzata sovietica. Con chi tiene in pugno i fili di quello schieramento, non c'è molto da chiacchierare. Si tiene una posizione o la si lascia. Lasciandogli un punto in un luogo qualsiasi, quell'enorme potere ne guadagna almeno dieci inaspettati in altre zone. I guardiani sono sempre pochi per sorvegliarne le mosse... Ecco il tremendo colpo di dadi della storia: dopo il 1945, per la prima volta, carabinieri, paracadutisti, marinai italiani si trovano schierati a guardia di un parallelo invisibile della difesa avanzata occidentale nel mondo, in silenziosa opposizione all'unione forzata dell'umanità che è il fine allucinante dell'Urss.

La pacificazione del Libano non è voluta dalla Russia (principalmente, direi, per un motivo non ammesso dai polemologi: *perché sarebbe una pace*); dunque, chiunque vada in Libano *in missione di pace* se la trova di fronte, occulta e formidabilissimamente presente.

Questo fatto ufficialmente taciuto eppure, in questa *drôle de guerre* senza limiti geografici e morali, chiaro e incontestabile, espone la nostra brigata all'aggressione sporadica e all'insidia nemica permanente, a tutti i possibili colpi di mano di un fronte muto e d'ombra. Il generale che comanda i nostri, se non è stato informato, avrà potuto capire da solo dove si trova coi suoi uomini: semplicemente, su un carbone infuocato di guerra planetaria. Il loro compito non si esaurisce nel controllo e nella vigilanza di qualche festa urbana e campo di rifugiati: ne hanno uno, *di pure segno*, di simbolo, di bandiera, che gli attira infinitamente più rischi perché nuove, pur così in bianco, quasi senza colpo in canna, al Tartaro che si nasconde, insofferente di ostacoli simbolici non meno che di quelli effettivi. L'addestramento, le cure, la trepidazione, gli occhi d'Argo non basteranno mai, per quegli uomini in pericolo: altro che distrarli con i calciatori!

* *

Se fossimo una nazione unita e consapevole, invece di imbrogliare le carte, diremmo per mezzo del loro comandante, alla nostra cara rappresentanza armata, che quelle sono Termopili, non le sforacchiate rovine di una metropoli di cemento. Il brivido in più sarebbe compensato dall'orgoglio, perché stare lì non è roba da poco. Siamo in guerra, bisognerebbe spiegare, ma per fini che coincidono con una visione morale del mondo; di questa visione il vostro nemico e reale avversario è privo. (Non sono sottigliezze: sono ragioni per vivere: se non gli si dànno queste, il soldato non ne ha nessuna per sacrificarsi).

C'era una volta una frontiera orientale, la Venezia Giulia. C'è ancora, con le basi, le manovre, ma è la vera? Al di sopra e al di là delle frontiere nazionali tracciate dallo sputo sanguigno della storia moderna, si è andato formando un intrico tenebroso di frontiere politiche, morali ed escatologiche (tutte con insegne e simboli di minaccia) piuttosto difficile da capire per un povero marinaio di leva, per un paracadutista bravo nei lanci. Ma è Venezia Giulia, per noi, oggi, era le macerie di Beirut, come è per i francesi Esagono e Reno nel loro settore. Gli americani ormai sono stanchi di avere frontiere dappertutto.

Dall'estate 1914 questo secolo non ha cessato un solo momento di essere terribile.

Impariamo a rispettare infinitamente quei soldati, e il senso grave della morte dei Montesi. Il soffio della guerra planetaria ci è passato sopra, laggiù, e la nazione non ha rabbrividito. Eccoci tutti lì, cotti nell'opacità dell'interminabile e artificiosa vicenda economica, rituffati nel frastuono delle scemenze elettorali, un pezzo d'Europa inerte, e tuttavia sfibrata, inesorabilmente; direi anche: salutarmente. In quel vago quadratino di frontiera d'Oriente si è riaperta l'eterna ferita sacrificale, è sciagura non sentirla propria, non sentirsi parte del simbolo che con tanto rischio sta a significarci tutti, peggio rinnegarlo, non volerlo più.

Guido Ceronetti

Professione reporter (dal carcere)

PORTO ALEGRE — *Il detenuto 39310 del carcere centrale di Porto Alegre, nel Sud brasiliano, non è un prigioniero come gli altri: è giornalista, e continua a farlo.*

Flavio Alcaraz Gomes, 35 anni, condannato a 12 anni per l'assassinio, nel 1976, di una ragazza, invia ogni giorno a Radio Gaucha un editoriale di 5 minuti sugli argomenti più diversi.

Il suo ultimo servizio radiofonico ha raggiunto il pubblico di tutta la nazione: la registrazione, dalla sua cella, delle urla di un prigioniero percosso da tre guardie, sullo sfondo dell'Ave Maria di Gounod, che un gruppo di detenuti cantava qualche metro più in là: il tutto commentato dal reporter.

OGGI LA CITTA' ONORA IL SUO ATTORE PIU' POPOLARE

Tino Carraro, faccia di Milano

Il «cattivo» di gran cuore - Bancario o banchiere mancato per colpa della naia - Teatrante per merito dell'autarchia - Debutto a Roma - Trionfo al Piccolo Teatro milanese come Mackie Messer - Il rapporto dialettico con Strehler - Un decennio di allontanamento, la lunga ferita - Settantatré anni, quarantatré alla ribalta, centinaia di personaggi - Il «buono» di crudele saggezza

Milano, 1958. Una storica «Opera da tre soldi». In prima fila, da sinistra: secondo Tino Buazzelli, quarto Tino Carraro (Mackie Messer) e Milly. Nella foto accanto: Carraro fuori dalla scena

MILANO — *Quarantatré anni dalla prima scrittura, quarantatré anni di vita per il teatro: se potesse tornare indietro, lo rifarebbe, Tino Carraro?* «Oh, lo sto rifacendo... Ancora una volta mi sto preparando per *La Tempesta*. Quanti anni sono che non la rifacevamo? Sei? Cinque? E' stato nel '78, se non sbaglio, che la Lazzarini e io l'abbiamo recitata qui al Lirico. Poi da Milano siamo andati a Firenze, e alla Pergola si sentivano finalmente i sorsi. L'acustica del Lirico, lo sa com'è. Dopo la Pergola bassa. Programmazioni diverse, impegni diversi... Riprendiamo ora, di quell'edizione siamo restati la Lazzarini e io. Tanti ruoli sono cambiati... Comunque, lo sto rifacendo, no? Torno indietro per rifarlo...».

Il sorriso di Carraro è inconfondibile. C'era già, cominciava già nelle prime immagini da ragazzo, c'è già in certe fotografie inaugurali, in cui guarda l'obiettivo senza timore, con consapevole benevolenza e lucida serenità. La carriera, le tante interpretazioni di personaggi di rilievo nel bene e nel male, magari soprattutto nel male, le hanno inciso scavato approfondito, questo sorriso, reso maggiormente capace di esprimere tutto contemporaneamente, e di sottolineare un sentimento o l'altro con una infima variante della luce interiore. E' la prima volta che ci parliamo, in questo disadorno camerino del Lirico, ma siamo stati accanto, anche più vicini, l'anno scorso all'aeroporto di Linate.

Si aspettava un aereo, credo lo stesso per la Germania, io andavo a Francoforte, alla Buchmesse, lui non so dove. A un certo punto, si è acceso un fermento davanti a noi, quasi un tumulto. C'erano i cantanti «Ricchi e Poveri», ormai non più quattro, ma tre. E i fotografi li inseguivano per ritrarli, fermarne il prezioso transito tra i mortali in qualche immagine essenziale. Carraro li guardava, ricchi, poveri, fotografi un bestiario abbastanza simile e sorrideva come sorride oggi, direi che con il passare del tempo e con il passare dei personaggi più provocanti e più tempestosi, la sua benevolenza e la sua serenità si sono arricchite di consapevolezza e lucidità, ironica pensosità.

Don Juan

«E' la mia prima...», dice Carraro. *Si sfiora appena la faccia, la barba bianca tra cui balena quella luce interiore. La sua città ha deciso di onorarlo, questo giovedì, tra «le persone che hanno fatto grande Milano», le manifestazioni curate da Francesco Biagi per la Stabile, con il patrocinio dell'assessorato al Turismo, sport e tempo libero. C'è una mostra di fotografie e documenti, c'è un bel volumetto di Emilio Pozzi, c'è qualche festa e celebrazione.* «Sì, lo ammetto», dice Carraro. «Qualcosa per Milano l'ho fatta anch'io, nel mio piccolo. Nel mio Piccolo Teatro...».

Carraro a Milano è nato due volte, nel '26, quando è venuto alla luce in via Mangone, e nel '32, quando è apparso alla ribalta del Piccolo Teatro in via Rovello. E magari c'è stata un'altra volta, un'altra nascita, più tardi, nel '72, ma di nuovo in via Rovello, quando è tornato al Piccolo Teatro dopo un decennio di allontanamento. Quarantatré anni di carriera, trenta di Piccolo Teatro, con la ferita dentro di quei dieci anni di assenza. Dieci anni che hanno contato per lui, ma su cui Carraro tentato a sorridere.

«Nel teatro, non mi è mai dispiaciuto nulla», dice. «Mi ricordo certi fischi a Roma per una commedia, mi pare di Cantini, in cui recitavo con la Sarah Ferrati e la Rina Morelli. Non è un ricordo spiacevole. Erano dei gran fischi, un vero e proprio tumulto. Ma, a suo modo, era divertente. Ci bisbigliavamo in rapidi a parte: quella battuta non la dire, per carità, lì sentì? Anche quell'altra, meglio non dirla. E, intanto, veniva giù il teatro...».

Non è precisamente figlio d'arte, ma il contagio, comunque, gli è venuto dal padre. Ernesto Carraro, di Rovigo, di professione tipografo, in gioventù era stato per un anno con Ermete Novelli in una compagnia in cui Ruggero Ruggeri faceva l'attor giovane e Antonio Gandusio l'attor comico, necessità di economia familiare lo avevano costretto ad abbandonare la carriera teatrale appena assaggiata, ma, trasferitosi a Milano, oltre alla tipografia e all'insegnamento in una scuola professionale, svolse qualche attività in compagnie di filodrammatici e nella passione recidiva coinvolse anche il piccolo Agostino, insomma Tino.

Esordio all'oratorio di Sant'Ambrogio come piccolo parigino fu un Papà Lebonnard o qualcosa del genere. La vita, il giovane Carraro, comincia a guadagnarsela non in teatro ma in banca. Banco di Roma, per l'esattezza. Un discreto avvio, capacissimo di portafoglio Italia. Poi chiamata alle armi, perdita del posto, diciotto mesi di fanteria a Bergamo. Nuova occupazione al ritorno a Milano, venditore di auto straniere per il conte Scotti di Vigoleno, concessionario della Renault. Non per molto, dato l'incalzare della guerra in Etiopia.

Nel '35 ultima frequentatissima del Salone dell'automobile, ottava edizione, l'ultima, del resto, prima del trasferimento definitivo a Torino. Sanzioni contro l'Italia, autarchia di rivalsa, non si vendono più prodotti stranieri, figurarsi automobili. Al massimo, Carraro riesce a piazzare qualche pezzo di ricambio ai vecchi clienti. E intanto la passione per il teatro ereditata dal padre batte un colpo, più di un colpo.

Quando nel '38, ancora più per curiosità che altro, il venticinquenne Carraro si presenta un mese dopo l'inizio dei corsi all'Accademia dei filodrammatici di Milano, gode a ogni modo di una qualche rinomanza e viene accolto senza difficoltà. Diploma al termine del biennio di corsi seguiti nel '40, medaglia d'argento, e, soprattutto, prima scrittura nella compagnia dell'Accademia di Roma diretta da Silvio D'Amico che è venuto ad ascoltarlo e a vederlo di persona. Debutto quello stesso anno in Molto rumore per nulla di William Shakespeare, regia di Alessandro Brissoni, il ruolo: don Juan.

Carraro non si fermerà più a riprender fiato in un repertorio eclettico, magari con una certa abbondanza di ruoli di cattivo affidatigli, chissà, per la grimace. Nel '51, alla vigilia di approdare al Piccolo Teatro di Milano, sarà il cattivo dei cattivi, Caraborse in L'amore dei quattro colonnelli di Peter Ustinov al Piccolo Teatro di Roma.

A Milano, nella sua Milano, Carraro ha già lavorato e rilavorato anche sotto la regia di Giorgio Strehler nel '46, persino nel gruppo di attori che avrebbero interpretato il primo spettacolo del Piccolo Teatro nel '47, ma in via Rovello appare solo nel '52, quando Gianni Santuccio lascia scoperto il ruolo di primo attore. Una telefonata di Paolo Grassi per sapere se interessa, un laconico sì di risposta. In scena in Elisabetta d'Inghilterra di Bruckner, Giorgio Strehler regista, e lui come Filippo II di Spagna. E poi nel '53 sarà Jean in L'ingranaggio di Jean-Paul Sartre, sempre con Strehler regista, Riccardo Farnesi in Lulù di Carlo Bertolazzi; l'Ingegner Giovanni Conte in Un caso clinico di Dino Buzzati, il Conte di Bosco Nero in La vedova scaltra di Carlo Goldoni, Marco Bruto in Giulio Cesare di William Shakespeare e così via...

La battuta

«E' straordinario il suo comportamento, come interpreta il ruolo, come si tien dritto, come ha sempre pronta la battuta adatta e folgorante, come ha saputo rendersi popolare non tutti i pubblici. E' unico, e quanta energia ha alla sua età. Io che ho appena 73 anni sento più difficoltà ed esitazioni a provare... E' complessa *La Tempesta*, lo sa? E dalo che sono cambiati gli altri interpreti, la Lazzarini e io dobbiamo stare più attenti... A volte dico una cosa che non mi suona più bene perché è cambiato il tono e la voce dell'interlocutore. Per ora proviamo noi, poi arriverà lui, che ora è impegnato con la *Minna di Lessing*... E toccherà a lui rivedere tutto, è suo lo spettacolo...».

Lui è, ovviamente, Giorgio Strehler, l'uomo che ha voluto, diretto e ripoluto Carraro al Piccolo Teatro di Milano. «Giorgio è sempre stato coerente nel condurre il suo discorso sul lavoro: non ha mai concesso qualcosa all'astuzia, alla considerazione, alle promesse, oserei dire, al diritto, se questo qualcosa tradiva in qualche modo la sua visione obiettiva di un problema, di tutti i problemi inerenti al suo modo di fare teatro...».

Oreste del Buono

LO STORICO YANOV: «DIETRO UNA RIFORMA FALLITA»

La Russia contro la Russia

A colloquio con lo studioso russo, ora docente in America, sul libro che sta scrivendo - «Lo dedico polemicamente alla memoria di Chudenko, Tvardovskij e Kruscev» - Il dopo Stalin, «élites» e gerarchie

ROMA — Aleksandr Yanov, uno storico americano di origine russa, ha trascorso alcuni giorni a Roma insieme con la moglie Lidia prima di tornare negli Stati Uniti, dove insegna alla Facoltà di scienze politiche dell'Università del Michigan. In Italia, di Yanov sono già noti i libri *La nuova destra russa* e *La distensione dopo Brezhnev*, una terza opera sulle origini dell'autocrazia e Ivan il Terribile è in corso di traduzione.

«Attualmente, dice Yanov, sto lavorando ad un nuovo libro che sarà finito, credo, tra qualche mese. S'intitola Russia versus Russia, the Making of Reform (La Russia contro la Russia - Come si fanno le riforme), *ed è dedicato, polemicamente, alla memoria di quelli che, secondo me, negli ultimi decenni furono dei grandi riformatori: Ivan Chudenko, che tentò con successo di rinnovare i sistemi di lavoro in uso nei kolchos ma perì in prigione, Aleksandr Tvardovskij, il coraggioso direttore del Novyj Mir, e Nikita Kruscev».*

Di quali riforme si occupa in modo particolare?

«All'inizio, intendevo descrivere e analizzare il movimento spontaneo di riforma che si manifestò negli Anni Sessanta nelle campagne sovietiche e le cause della sua sconfitta. Conosco bene la gente che vi prese parte: erano managers rurali, l'élite contadina dei villaggi sovietici, dei giornalisti, degli accademici. Io stesso ero uno di loro e cercavo di oppormi, nella stampa e nei dibattiti, ai loro avversari, i professionisti del partito, i presidenti dei kolchoz, i piccoli impiegati rurali».

Pensava che questa riforma potesse avere successo?

«Ero tormentato da molti dubbi. Tra l'altro mi domandavo se era giusto collaborare con un regime repressivo. O forse queste critiche, mosse per secoli in Russia dagli estremisti ai riformatori, erano infondate? Comunque, nel mio libro sono giunto ad alcune conclusioni: se sono corrette, non è la riforma contrapposta alla rivoluzione a costituire la base di un cambiamento politico nell'Impero russo, come si è pensato per molti decenni. La riforma si oppone invece alla controriforma, che quest'ultima assuma o no un carattere rivoluzionario. Di conseguenza, quelli che, ai tempi degli zar, respinsero le riforme per privilegiare la rivoluzione — come fecero i bolscevichi — in realtà incoraggiarono per una controriforma, cioè per la riuscita dello stesso sistema repressivo, ma in forma più brutale».

Kruscev visto da Levine
(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Come sarà accolto, secondo lei, questo libro?

«Ritengo che quanti vedono nella Russia del dopo-Stalin qualcosa come un maleficio l'impero di tipo nazista rimarranno delusi, come quanti preferiscono resoconti semplici ed eventi chiari, poiché qui sia le interpretazioni sia il sistema politico studiati e le sue riforme non sono né comuni, né convenzionali. Ho quindi ritenuto opportuno suddividere lo spettro delle élite della società post-totalitaria in tre coalizioni latenti: la prima dotata di un potenziale riformista, la seconda favorevole allo status quo, la terza potenzialmente ostile alle riforme».

Quali sono i rapporti tra questi gruppi?

«Il primo è costituito dalle élite metropolitane, ossia dai più alti dirigenti del Paese e dallo strato superiore di scienziati e intellettuali che sono indotti alla corruzione dal modello di vita occidentale. Nei trent'anni che seguirono la morte di Stalin, furono però le élite provinciali, le gerarchie periferiche a dominare la politica sovietica. I due tentativi di ribellione fatti dall'élite metropolitana contro il giogo provinciale — l'uno con Malenkov nel 1953-1954, l'altro con Kosrighin nel 1965-1969 — vennero repressi da Kruscev e Brezhnev».

Come spiega che, dopo le dichiarazioni di Terebilov a Stoccolma, la Tass abbia poi comunicato che l'accademico Bacharov non può lasciare l'Urss?

«Non me lo spiego per niente, perché è chiaro che un ministro sovietico della Giustizia non poteva fare delle dichiarazioni del genere senza un permesso dell'alto. Dev'essere quindi successo qualche cosa che non riesco ad immaginare».

Lia Wainstein

C'era Brecht

Di grande successo in grande successo, Carraro nel '57 conosce il trionfo come Macheath, detto Mackie Messer in L'opera da tre soldi *di Bertolt Brecht e Kurt Weill. C'era Brecht pallido pallido in platea. Ma c'eravamo in tanti, c'ero anch'io per quella sera, e tante altre di seguito. Ne avevano incantati a Milano, del nostro Piccolo e del nostro gangsteruccio Mackie Messer. La cantata finale faceva venire i brividi, dava l'illusione di essere nella politica e nella storia, nella lotta sociale e nell'epica al modesto costo di un semplice biglietto.*

Certo, per Milano, Carraro ha fatto molto nel suo piccolo, anzi nel suo Piccolo Teatro, e continua a farlo, da quando è tornato dopo il decennio della separazione con il trionfale Lear di Re Lear, ancora William Shakespeare e Giorgio Strehler, e con il Prospero di La Tempesta, *idem come sopra. E' tempo di onori per Carraro, il presidente Pertini lo ha appena nominato Grand'Ufficiale.* «Pertini è straordinario», dice Carraro sempre più sorridente nella barba radiosa, *ma è chiaro che non ritiene il presidente straordinario perché gli ha concesso quest'ultimo riconoscimento, ma per ben di più.*

aviatour & Airtour

NESSUNO HA PIÙ VIAGGI IN COMITIVA DI NOI CON TUTTE PARTENZE GARANTITE

DA TORINO

Viaggio	giorni	lire
Giro della Sicilia	8	830.000
Tutta La Spagna	13	1.490.000
Giro dell'Andalusia	8	1.150.000
Madrid-Palma e Barc.	10	950.000
Costa del Sol-Siviglia	12	1.050.000
Castiglia e Portogallo	10	1.265.000
Vinis isole atlantiche	11	1.980.000
Canarie, Marocco	10	1.510.000
I Cavalieri del deserto	10	1.130.000
Le Cinque Terrenne	8	980.000
Giro della Grecia	8	1.290.000
Creta	8	1.330.000
I Castelli della Baviera	7	820.000
Grande giro d'Europa	15	1.940.000
Una settimana a Parigi	7	398.000
Castelli della Loira	7	750.000
Inghilterra e Scozia	10	1.880.000
Vienna	7	615.000
Giro dell'Austria	8	690.000
3 Capitali Nordiche	10	1.820.000
Capo Nord	15	2.850.000
I Laghi Irlandesi	8	1.740.000
Budapest e Vienna	7	985.000
Cairo, Luxor, Assuan	8	1.330.000
Israele e Cairo	10	2.090.000
India e Nepal	15	2.580.000
Kashmir e Ladak	14	2.340.000
India e Ceylon	14	2.495.000
Circuito Cingalese	13	2.020.000
Il favoloso Oriente	18	3.395.000
Oriente esotico	16	2.860.000
Viaggio in Cina	16	3.460.000
Gli Stati Uniti	13	2.985.000
Messico: Guatemala	14	2.890.000
Meraviglie del Brasile	13	3.770.000
Perù, Bolivia, Brasile	18	4.230.000

Richiedere il programma dei viaggi in comitiva aviatour/airtour presso la vostra agenzia di fiducia oppure direttamente a

Roma - Via Metaponto 6 - Tel. 06/77061
Milano - Via V. Pisani 13 - Tel. 02/6570351
Torino - Via Pomba 29 - Tel. 011/556068
Firenze - Borgognissanti 75R - Tel. 055/282100-282282
Venezia - Mercato S. Salvador 4843 - Tel. 041/707711

Eros, la morte, il male
le forze occulte della Storia nel romanzo
dell'autore di *Il silenzio delle cicale*

GIAN PIERO BONA

PASSEGGIATA CON IL DIAVOLO

ROMANZO

272 pagine, 15 000 lire

GARZANTI

A Ginevra, nel massimo segreto, si tratta sulle armi di teatro

Euromissili, domani a Bruxelles rapporto di Nitze agli alleati

Oggi tocca agli americani fare gli onori di casa, da lunedì due incontri settimanali - Ma il ruolo dei missili francesi e britannici paralizza ancora il negoziato

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GINEVRA — Una sala tappezzata di quadri iperrealistici, le finestre che incombono sul verdissimo orto botanico, lo sguardo che può spingersi fino alla candida cresta delle Alpi. E' qui che stamattina continua la quinta sessione del negoziato russo-americano sulle armi nucleari a medio raggio, inaugurata l'altro ieri in un salone della missione sovietica. Qui siamo nella sede ginevrina dell'Agenzia americana per il disarmo e il controllo degli armamenti: fra qui e la non lontana Villa Rosa dei russi il pendolo negoziale ha dunque ricominciato a oscillare, nella faticosissima ricerca di un accordo dalle pericolosissime alternative.

Tocca dunque a Paul Nitze, oggi fare gli onori di casa e ricevere Yuli Kvitsinskij. Proseguirà fra le due delegazioni la reciproca illustrazione delle nuove proposte rese parzialmente pubbliche a Mosca e a Washington, illustrazione che era cominciata martedì durante le due ore del primo incontro di questa nuova fase. Domani, Nitze volerà a Bruxelles, per riferire agli alleati le novità sul tappeto, nel quadro di quella consultazione atlantica che ha costantemente accompagnato la trattativa.

Poi, a partire da martedì prossimo, il consueto ritmo dei due incontri la settimana. Questa quinta sessione non doveva iniziarsi prima di metà giugno: è stata anticipata di un mese dalle due parti, evidentemente consapevoli di ciò che significa il rapido avvicinarsi della scadenza di dicembre. Questo incombere dell'ora X dà un carattere particolarmente drammatico all'attuale sessione del negoziato.

Nella visione occidentale, l'ora X è l'ora dell'equilibrio ristabilito: quell'equilibrio che i russi stavano cominciato a turbare fin dal '76 con l'avvio del programma SS-20. Quell'equilibrio che ora, secondo la lettera della nuova proposta interinale avanzata da Reagan, si vorrebbe ristabilire al livello più basso possibile. Per i sovietici, l'ora X è il temuto momento in cui un nuovo di novo Pershing-2 comincerà a diventare realtà. Il Pershing-2 e l'arma più potente fra quelle che l'Occidente ha deciso di dispiegare per rispondere agli SS-20. Velocissimo, micidiale, e in grado di devastare obiettivi russi pochi minuti dopo il via.

Ora il problema sul tappeto a Ginevra si può forse così semplificare: per evitare l'installazione dei 108 Pershing-2, o almeno per limitarne il numero, che cosa sono disposti a concedere i sovietici? Come si sa, il lavoro di Nitze e Kvitsinskij è estremamente complicato dal fatto che ancora oggi, diciotto mesi dopo le prime mosse di questo estenuante negoziato, ancora non c'è intesa sulla materia del negoziato stesso. Gli americani lo vogliono limitare ai missili a medio raggio delle superpotenze, i russi lo vogliono allargare alle armi atomiche francesi e britanniche, ai bombardieri occidentali in grado di trasportare ordigni atomici.

Mentre si avvicina l'ora X, dunque, restano ancora da risolvere problemi tipicamente preliminari. E' un'estate davvero dura quella che si annuncia per Kvitsinskij e Nitze, ai quali fra meno di un mese si affiancheranno, qui a Ginevra, Edward Rowny e Viktor Karpov, gli antagonisti dell'altro parallelo negoziato, lo Start. Dove si parla di armi intercontinentali, ma con un occhio alla trattativa degli euromissili: perché il calendario vuole che su questo tavolo approdi, se mai approderà, l'auspicato segnale che le superpotenze sono decise a intendersi.

Alfredo Venturi

Partono tecnici dagli Usa per i «Cruise» in Inghilterra

WASHINGTON — L'Aeronautica militare statunitense ha annunciato ieri la partenza delle squadre specializzate per l'installazione dei missili «Cruise» da effettuare in Gran Bretagna.

Si tratta — precisa il portavoce dell'Aeronautica americana, capitano Richard Ziegler — di un normale preparativo, che è stato preceduto da addestramento di personale militare per equipaggiare le rampe di lancio dei «Cruise».

Secondo i progetti approvati dalla Nato, sono 160 i missili «Cruise» da installare sul suolo britannico, se le trattative Usa e Urss a Ginevra non dovessero concludersi con un accordo.

Il presidente Usa riafferma la volontà di «negoziare in buona fede»

Il Cremlino viola il Salt-2, dice Reagan «Quando avremo l'MX tratterà seriamente»

In cambio del sì definitivo al supermissile il capo della Casa Bianca è pronto a ridurre le testate nucleari - «Con la vendita di cereali toglieremo all'Urss i soldi destinati al riarmo» - Meno spese sociali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il presidente Reagan ha ieri solennemente riaffermato la propria volontà «di negoziare in buona fede» con i sovietici la riduzione delle armi strategiche e di teatro. Ma ha insistito sulla necessità di rafforzare prima le difese degli Stati Uniti, accusando l'Urss di aver violato il trattato Salt-2. Alla ripresa delle trattative di Ginevra, e a dieci giorni dal vertice dello sette potenze industriali a Williamsburg, ha così messo sull'avviso alleati e avversari che la sua strategia dei binari paralleli, cioè dei negoziati ma da posizione di forza, non viene modificata. La superpotenza mantiene le sue riserve sulla distensione, finché il Cremlino non muta condotta.

Reagan ha parlato dei rapporti Est-Ovest e del disarmo nel corso di una conferenza alla Casa Bianca — la cinquantesima della serie — dedicata soprattutto all'economia e alla politica interna. Ha incominciato con un elogio alle commissioni competenti del Senato e della Camera che per tre volte, l'ultima proprio pochi minuti prima del suo incontro coi giornalisti, hanno votato per il supermissile MX. «Sta emergendo al Congresso un consenso bipartitico sulla nostra strategia — ha detto — che dimostrerà all'Urss che gli americani sono uniti. Mi aspetto ora il sì della Camera e del Senato in seduta plenaria — ha aggiunto —, un sì che allontanerebbe il rischio di una guerra atomica». Di fronte all'MX, ha sostenuto il presidente, «l'Urss sarà costretta a negoziare con serietà».

Il capo di Stato Usa ha indicato le concessioni principali che farà al Congresso in cambio del suo appoggio. La prima sarà insistere sulla riduzione delle testate nucleari e non dei missili, un sistema di disarmo molto più efficace di quelli sinora contemplati. La seconda sarà promuovere la sostituzione dei missili pluriogivali con quelli monoogivali, come suggerito dalla commissione Scowcroft da lui formata lo scorso dicembre. Reagan ha però sottolineato che qualsiasi accordo dovrà essere verificabile perché, ha fatto capire, gli Stati Uniti non possono fidarsi dei sovietici. Riferendosi ai loro recenti collaudi missilistici, il presidente ha dichiarato: «Abbiamo ragione di credere che con ogni probabilità abbiano violato i Salt. Abbiamo chiesto loro informazioni, non ce le hanno date, e le prove sono perciò insufficienti».

Non senza contraddizioni, il leader dell'amministrazione repubblicana ha così giustificato la sua decisione di rinnovare un contratto quinquennale di forniture di cereali americani ai sovietici, decisione annunciata l'altro ieri. «Col contratto, porteremo via, non daremo soldi all'Urss... Non le forniremo altri mezzi con cui riarmarsi... Il guadotto siberiano era una cosa ben diversa... Rendeva l'Europa energeticamente dipendente da Mosca, e per di più costringeva a quest'ultima di investire in armi le somme risparmiate col crediti ricevuti». Alla domanda di un giornalista se gli alleati non riapriranno il contenzioso al vertice di Williamsburg, Reagan ha risposto di no: «Abbiamo risolto i veri problemi, che erano i crediti e i commerci agevolati».

In questa vena, passando ai temi economici, il presidente ha ammonito che non accetterà drastiche riduzioni delle spese militari da parte del Congresso in nome del risanamento del bilancio. Reagan ha posto in evidenza che l'enorme deficit statale minaccia la prosperità Usa, rialfiancando lo spettro dell'inflazione, e quindi del rialzo dei tassi d'interesse. Ma la strada verso l'equilibrio del bilancio, ha sostenuto, è quella della riduzione delle spese sociali. «Metterò anche il veto — ha tuonato — alle risoluzioni per aumentare le tasse. Le tasse devono essere ridotte per incentivare gli investimenti e alimentare la ripresa economica in corso, che accelerando farà scendere anche gli interessi».

La conferenza stampa si è conclusa con una fervente difesa della propria politica interna. Reagan ha fatto capire che si ripresenterà candidato alla Casa Bianca nell'84, corteggiando il voto dei negri e quello degli insegnanti («Nessuno — ha detto — ha fatto più di noi per i diritti civili e per le scuole»). Ha respinto le accuse di nepotismo e di discordie tra i suoi consiglieri mossegli dai giornali. E a un giornalista che gli chiedeva se spingerà alle dimissioni il governatore della riserva federale Volcker nel agosto, alla scadenza del mandato, ha risposto seccamente: «Ci penserò quando sarà il momento».

Ennio Caretto

Soffocata una rivolta nel Sudan

KHARTUM — L'esercito ha stroncato con le armi la rivolta divampata domenica e lunedì tra le file dei 105° battaglione della prima divisione di stanza nella zona di Bor, città distante 160 chilometri da Juba, nel Sudan Meridionale. Lo riferisce l'agenzia di stampa governativa accusando i ribelli di aver avuto contatti con elementi stranieri. Le truppe fedeli al presidente Nimeiri hanno inoltre sequestrato ingenti quantitativi di armi, munizioni e esplosivi che erano stati portati a Bor dall'estero

Giornalisti sfilano in Cile promettendo di non tacere

SANTIAGO — Un centinaio di giornalisti hanno manifestato l'altra sera nella capitale cilena al grido di «Libertà» e «Non taceremo più». Il corteo si è svolto subito dopo la convocazione di un'assemblea straordinaria del Consiglio dei giornalisti di Santiago, che ha analizzato «i gravi avvenimenti che mettono in pericolo la libertà d'espressione e d'informazione in Cile». Non vi sono stati incidenti.

Molti manifestanti portavano un bavaglio sulla bocca, come nella manifestazione del 1° Maggio che segnò l'inizio del movimento di protesta della settimana scorsa contro il regime di Pinochet quando due persone sono state uccise e un migliaio fermate (350 sono ancora in stato d'arresto).

Tutti i dirigenti della Confederazione dei lavoratori del rame (Cio), l'organismo che ha guidato la «protesta nazionale» del 1° Maggio, sono stati accusati dal governo di avere violato la legge di sicurezza interna dello Stato davanti alla Corte d'appello di Santiago. Oggi saranno interrogati.

La Confederazione ha assunto cinque avvocati per difendere i membri del comitato direttivo. L'intenzione è di sferrare una battaglia legale.

Alcuni giornali di Santiago attribuiscono al generale Pinochet l'intenzione di preparare «un piano di azione politica» destinato a ridurre le tensioni e favorire un più ampio consenso all'azione governativa. Sarebbero già state adottate alcune misure, di cui s'ignora il contenuto e la portata, per rompere l'isolamento nel quale il regime è precipitato.

L'ambasciatore francese in Cile, Léon Bouvier, è stato richiamato a Parigi per consultazioni in seguito agli incidenti dei giorni scorsi. Annunciando la decisione all'Assemblea Nazionale, il ministro degli Esteri francese Cheysson ha detto che il generale Pinochet «è una maledizione per il suo popolo», e ha aggiunto: «Vedremo nei prossimi giorni quali provvedimenti potranno essere presi».

Per il ministro degli Esteri francese, negli ultimi dieci anni il Cile non v'è stata alcuna evoluzione

Vienna: formato il governo liberali-ps

VIENNA — Il nuovo cancelliere austriaco Fred Sinowatz e il vicecancelliere Norbert Steger hanno presentato la lista dei nuovi governo al presidente della Repubblica Rudolf Kirchschlaeger. Le novità del primo governo Sinowatz riguardano innanzitutto la partecipazione a responsabilità ministeriali, per la prima volta nella storia della seconda Repubblica, del partito liberale cui sono andati la vicecancelleria e i ministeri del Commercio (Hermann Stessel) stesso Steger), della Giustizia (Harald Ofner) e della Difesa.

In campo socialista i ministri di prima nomina sono tre: Karl Blecha agli Interni, Helmut Zilk all'Istruzione e Helga Fischer alla Scienza. L'altra novità è il trasferimento dal ministero degli Interni a quello degli Esteri di Erwin Lanc, che prende il posto finora occupato da Willibald Pahr, il quale non fa più parte del governo. Gli otto posti di sottosegretario sono stati assegnati cinque ai socialisti e tre ai liberali.

Lavori forzati per 4 milioni Europarlamento denuncia l'Urss

STRASBURGO — Da una relazione approvata ieri dal Parlamento europeo risulta che nell'Unione Sovietica il 4 per cento delle forze di lavoro è costituito da persone che operano in condizioni intollerabili di schiavitù. Sarebbero circa quattro milioni i detenuti costretti al lavoro forzato.

La relazione è stata approvata con 158 voti contro 10. In precedenza il Parlamento europeo aveva approvato un altro documento che invita i Paesi membri a condizionare gli aiuti economici e militari al rispetto dei diritti dell'uomo.

Giornali di destra dicono che Mauroy teme un complotto

«La polizia presidia Parigi» Il governo: voci fantasiose

DALLA REDAZIONE DI PARIGI

PARIGI — «Fantasiose», «incomprensibili», «del tutto infondate», con questi aggettivi i dicasteri governativi hanno definito, ieri sera, alcune notizie apparse su giornali parigini e londinesi. Questi ultimi avevano parlato nei giorni scorsi di una Parigi «presidiata dalle forze dell'ordine» e dello «stato d'allerta permanente» in cui sarebbero state messe alcune unità corazzate di gendarmi, alla periferia della capitale. In particolare il primo «Groupement de gendarmerie mobile» di stanza a Satory, alle porte di Parigi. Compito di questo ed altri reparti sarebbe stato quello di «sventare un possibile complotto contro il governo».

Il *Daily Express* di Londra ha ripreso ieri mattina la notizia dal *Figaro* di Parigi del giorno prima, e a quest'ultimo quotidiano si sono accodati anche *France-Soir* e *Le Quotidien de Paris*, abitualmente severi con il regime mitterrandiano. Il è così creata nella capitale francese una curiosa atmosfera in cui i giornali dell'opposizione accusano il governo di costruire «una campagna di informazione» dell'opinione pubblica e il governo, attraverso fonti ufficiose, ricambia l'accusa.

Le Figaro, *Le Quotidien de Paris* e *France-Soir* sostengono che il regime mitterrandiano, aiutato dalla stampa amica, tenta di persuadere i francesi che «la guerra civile è imminente e che l'opposizione fomenta un complotto». Secondo quei quotidiani i commentatori filosocialisti presenterebbero una Francia mitterrandiana minacciata come il Cile di Allende. E le autorità alimenterebbero questa campagna facendo presidiare vistosamente la capitale.

Il governo ha precisato che per disciplinare le manifestazioni di studenti (ieri mille di loro hanno invaso il cortile della Sorbona) e di altre categorie sociali sono impegnati a Parigi non più di duemilacinquecento gendarmi, la metà di quelli che garantirono l'ordine nel 1977, in occasione della visita di Leonid Breznev. Per il 24 maggio, quando la riforma dell'istruzione superiore sarà discussa in Parlamento, il governo si aspetta importanti manifestazioni studentesche.

Cresce la protesta per l'uccisione del giovane Przemyk

Nuovo arresto in Polonia (ex leader di Solidarnosc)

VARSAVIA — Il capo del disciolto sindacato di Solidarnosc a Radom, Andrzej Sobieraj, è stato arrestato in seguito alle dimostrazioni del 3 maggio. Sobieraj è uno dei 108 della Commissione nazionale eletta nell'unico congresso di Solidarnosc nell'ottobre 1981. Internato per la legge marziale del 13 dicembre 1981, era stato rilasciato il 23 dicembre dell'anno scorso.

In una lettera aperta al vice premier Rakowski il poeta Wiktor Woroszylsky, chiedendo giustizia per la morte dello studente Grzegorz Przemyk, afferma: «Ti chiedo che sono furate, tu e gli altri governanti, per porre fine a queste bestialità. Non ritengo che sia difficile scoprire e punire con la legge gli assassini del figlio della mia disperata amica, figlio di questo disgraziato Paese, di questa società disperata».

Woroszylski, che è anche il più grande specialista polacco della letteratura russa ed uno dei maggiori esperti mondiali, nella lunga lettera descrive nei minimi particolari l'odissea e la morte del figlio della poetessa Barbara Sadowska, sua amica da lunga data.

Il letterato ricorda come madre e figlio sono stati fermati per 48 ore prima della festa del Primo Maggio, come Barbara Sadowska è stata percossa durante l'irruzione nel Comitato d'aiuti del primate che si trova nella Chiesa di San Martino e come il 12 maggio, proprio quando Grzegorz, posta alle prime armi, superava la maturità, è stato fermato e percosso a sangue.

Anche il capo dell'organizzazione clandestina di Varsavia Zbigniew Bujak ed i membri della commissione regionale esecutiva di Solidarnosc Zbigniew Janas e Wiktor Kulerski hanno diffuso ieri una dichiarazione nella quale si chiede che si apra «immediatamente un'istruttoria contro i colpevoli dell'assassinio di Grzegorz Przemyk». I leader della clandestinità di Varsavia chiedono inoltre una condanna ufficiale da parte dei mass media dei metodi impiegati dalla polizia e «la dissoluzione delle formazioni criminali della Zomo (reparti meccanizzati antisommossa della polizia, ndr)».

Ieri sera un comunicato dell'agenzia Pap affermava: «E' stata aperta un'inchiesta sulla morte del liceale Grzegorz Przemyk, morto il 14 maggio scorso». Secondo l'agenzia «l'inchiesta dovrà permettere di scoprire tutta la verità e in particolare di stabilire le cause e le circostanze delle lesioni interne che ne hanno provocato la morte».

Carlo e l'ex premier

Oxford. Il principe Carlo con il rettore dell'Università di Oxford, l'ex primo ministro Harold Macmillan, dopo aver ricevuto la laurea in diritto civile (Telefoto United Press)

Arrestato in Alto Volta il premier filolibico

ABIDJAN — Il presidente dell'Alto Volta, Jean Baptiste Ouedraogo, ha annunciato che il primo ministro, capitano Thomas Sankara, è stato arrestato con altri membri del «Consiglio di salute del popolo» (giunta al potere dal novembre '82) che «volevano far deviare il Paese dalla sua via iniziale di pace e di libertà». Sankara negli ultimi tempi era divenuto un ammiratore dello spietato leader del Ghana, il capitano Rawlings, in politica estera si era rivolto con fiducia a Gheddafi.

Lo stesso Sankara era stato ricevuto a Tripoli e Gheddafi gli aveva restituito la visita. In seguito la Libia aveva cominciato a inviare a Ouagadougou, capitale dell'Alto Volta, aerei carichi di «aiuti militari».

Si è appreso intanto che il presidente del Centrafrica Kolingba ha espulso un gruppo di militari libici che dall'ottobre scorso a Bangui addestravano reparti centrafricani.

Il premier non allenta il rigore

La Thatcher presenta il «Manifesto» tory

LONDRA — I conservatori hanno ieri lanciato il loro «manifesto». E' stato il premier, Margareth Thatcher, a esporre in un'affollata conferenza stampa i punti programmatici del suo prossimo governo, se vincerà (come gli osservatori giudicano molto probabile) le elezioni

Ulteriore privatizzazione di aziende statali, maggiori poteri alla polizia, potenziamento delle forze armate nazionali, riduzione dei poteri dei sindacati, riduzione delle tasse dirette, riduzione delle spese per i servizi pubblici e abolizione dei Consigli municipali metropolitani, incluso quello della Grande Londra; in politica estera, riaffermato della Nato, introduzione dei missili nucleari americani Cruise se falliranno i negoziati di Ginevra, continua adesione alla Cee (ma riforma delle sue strutture), intransigenza sulle Falkland: questi i punti fondamentali del «manifesto» che la Thatcher ha definito «un robusto e responsabile programma».

Rialacciandosi alla tesi Tory che i laboristi vogliono fare di quella inglese una «società coatta», sul modello di quelle dell'Europa orientale, la «Lady di ferro» ha sostenuto che il suo programma intende «garantire alla Gran Bretagna il rimanere un Paese libero e un solido alleato in un mondo incerto».

Il documento doveva restare privato, è finito su tutti i giornali

Il Vaticano sconfesserà il pronunzio per la lettera anti-pacifisti inglesi

CITTA' DEL VATICANO — *Il Papa non c'entra, e la Santa Sede neppure: la gaffe diplomatica all'origine di un grave imbarazzo fra Buckingham Palace e il Vaticano è ascrivibile in toto alle opinioni personali dell'ambasciatore di Giovanni Paolo II a Londra, il pronunzio Bruno Heim. Una presa di distanze ufficiale, ancora non c'è stata, ma non tarderà a lungo, anche se il Vaticano segue tempi propri. Oltre il portone di bronzo è ben vivo il timore che la gaffe provochi reazioni diplomatiche e politiche fra Gran Bretagna e la campagna elettorale) acute. Pre l'altro, solo dall'anno scorso le relazioni diplomatiche fra Santa Sede e il Regno Unito sono state portate al massimo livello, con lo scambio di ambasciatori e pronunzi.*

Il 4 maggio, monsignor Bruno Heim ha scritto una lettera — che doveva restare privata — al candidato conservatore di destra Edward Leigh, aderente al movimento contro il disarmo unilaterale. Parlando in terza persona, come è consuetudine nel linguaggio diplomatico pontificio, Heim attaccava duramente gli aderenti alla «Campagna per il disarmo nucleare», fra i quali il segretario del movimento, monsignor Bruce Kent. Chiaro che si battono per un disarmo unilaterale, secondo il pronunzio, possono essere «utili idioti», o «cavalli con i paraocchi»; oppure, terza ipotesi, «può darsi che condividano consapevolmente l'ideologia e l'aggressività sovietiche». Quale di queste possibilità sia valida «bisogna stabilirlo esaminando i casi singoli, compreso quello di Bruce Kent».

La lettera è finita sulle prime pagine dei giornali, e immediatamente è scoppiata la polemica. Il dibattito sul nucleare, in Gran Bretagna, è assai vivace e costituisce uno dei temi più delicati della campagna elettorale. La presa di posizione di monsignor Heim pone la Chiesa cattolica nell'imbarazzante posizione di essere accusata di interferenza politica (in aiuto alla destra conservatrice).

A correggere quest'impressione, i vertici dell'episcopato romano del Regno Unito si sono mossi con tempestività. Il cardinale Hume, arcivescovo di Westminster, ha fatto sapere «il essere profondamente dispiaciuto per quest'attacco all'integrità di monsignor Kent. E lunedì della scorsa settimana il cardinale ha incontrato, in una cerimonia ufficiale, monsignor Kent, e ha avuto per lui espressioni di stima e rispetto. «Questo è stato il nostro commento alla lettera» ha poi chiarito una fonte vicina a Hume.

Bruno Heim, attualmente in Germania per un periodo di convalescenza, ha fatto sapere che non intende cambiare una virgola a quanto ha scritto, il che rende quasi sicura una presa di distanze da parte della Santa Sede. In Vaticano non si fa mistero del fatto che il pronunzio non si è consultato con nessuno a Roma prima di scrivere la lettera, e che i contenuti della missiva non coincidono affatto con il pensiero del Pontefice, né con la linea della Chiesa.

Sull'argomento il vescovo ausiliare di Westminster, Victor Guazzelli, afferma che Heim è stato così offensivo nei confronti di tante persone «da non poter riflettere il pensiero del Papa».

Appare improbabile che il pronunzio possa essere richiamato: in fondo la lettera doveva restare privata e, almeno formalmente, la sua buona fede è stata sorpresa dalla pubblicazione.

Marco Tosatti

Un picnic sui Tatra per il Papa in Polonia

ROMA — Il programma ufficiale della visita del Papa in Polonia diffuso martedì dalla sala stampa vaticana prevede nell'ultima giornata, il 23 giugno, soltanto la cerimonia di commiato dall'aeroporto Balice di Cracovia, alle 16,30. E il resto della mattinata e il primo pomeriggio? Si sono fatte molte supposizioni, dagli incontri riservati con Walesa e Jaruzelski a udienze a ecclesiastici e esponenti dell'Urss.

Niente di tutto questo: Wojtyla, afferma l'agenzia «Asca», in forma privata e con pochi accompagnatori andrà a rivedere i «suoi» monti Tatra, luogo preferito per le escursioni quando era arcivescovo di Cracovia.

Per permettere al Papa di rivedere quei paesaggi, uno dei tanti motivi di nostalgia per il suo Paese, pare che sia già stato preparato un programma che prevede una passeggiata e un pic-nic all'aperto, sotto i pini.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Bonino
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Angela, il figlio, la nuora col piccolo Alessandrone, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Ospedale Nuova Astanteria (largo Gollardo). Si partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 maggio 1983.

Cognati Ernesto e Clelia con Adriana e nipoti Ezio e Lena si uniscono al dolore dei familiari.

Dopo lunghe sofferenze è cristianamente scomparsa
Maria Giustetto
di anni 78
Addolorati ne l'annunciano: il fratello Pietro, cognati e parenti tutti. Funerali giovedì 19 corr., ore 10,15, nella parrocchiale Santa Maria della Scala. Un grazie particolare al dottor Gerardo Gennaro. La cerimonia è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 18 maggio 1983.

I cognati Pulia e Zanetti sono affettuosamente vicini a Piero.

Piero Cassano e sua Maria partecipano al lutto di Pierino.

Giovanni Pons partecipa al dolore del l'amico Piero.

Angela Anita, Giuseppe e figlie sono con la cugina Marisa.

Il Rotaract Unes si unisce al dolore del sig. Giorgio del Carretto per la perdita della mamma
Mary Citadin ved. Carretto
— Torino, 18 maggio 1983.

Direzione e dipendenti del Gruppo Pulmo partecipano al lutto che ha colpito la famiglia De Col per la scomparsa del papà
Arturo De Col
— Torino, 18 maggio 1983.

Sempreverde ci ha lasciati
Carolina Bosco vedova Nebiolo
Addolorati ne annunciano la dipartenza il genero e le nipoti. Funerali venerdì 20, ore 9,30, Ospedale Martini-Torino.
— Torino, 19 maggio 1983.

È mancato
DOTTOR
Mariano Stanislao Senft
Lo piangono la moglie Maria Luisa Galletti, parenti e amici tutti. Funerali venerdì 20 c.m., ore 8,30, parrocchia Gran Madre di Dio. Si presenta il partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 maggio 1983.

I Rappresentanti Procuratori della Associazioni Generali di Stato, Ipsoa, Riunione Adriatica Sicurtà, Venezia, partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del loro caro
dott. Stanislao Senft
ispettore di direzione
— Torino, 19 maggio 1983.

La Direzione ed i Colleghi della Ingegneri Chemical Industries (Italia) S.p.a. prendono vivo parte al lutto per la scomparsa di
Anselmo Guaglumi
apprezzato ed affezionato collaboratore della società per tutta una vita, e porgono alla famiglia sentimenti condoglianza.
— Milano, 18 maggio 1983.

Partecipano al lutto gli ex colleghi della Saglio & Chiappero.

Le famiglie Gianni Ausiliatori e Rubegni sono vicine a Roberto ed ai suoi familiari nel dolore per la scomparsa del caro
GENERALE
Pietro D'Alessandro
— Torino, 18 maggio 1983.

Il Vicepresidente, gli amici, i Funzionari e il Personale dell'Ufficio scolastico provinciale partecipano al dolore del provveditore agli studi Lucio Pisani per la scomparsa della mamma
Caterina Ciolfi Pisani
avvenuta il giorno 17 maggio a San Marino Vena Cautina (AV).
— Torino, 19 maggio 1983.

Presidi, Docenti, non Docenti e alunni del «Salesianetto» partecipano al dolore del provveditore Pisani per la morte della mamma
Cristina Ciolfi
— Torino, 19 maggio 1983.

I Presidi delle Scuole Medie di Torino e Provincia esprimono al provveditore Lucio Pisani il loro profondo e vivo cordoglio.

Funzionari, Ispettori e Personale tutto partecipano al grave lutto che ha colpito il dott. Lucio Pisani sovrintendente scolastico del Piemonte.
— Torino, 18 maggio 1983.

La famiglia Varvello partecipa al dolore del signor Ilario Pistone per la scomparsa della madre, signora
Margherita Zallo ved. Pistone
— Settimo, 19 maggio 1983.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Sandra Leumann Plumali
ne danno il dolorosissimo annuncio a funerali avvenuti: Fernando Leumann, Max e Silvia Leumann, i nipoti Roberto, Lorenzo, Annalisa Gobernuno, Maria Cristina Gambaro, Lidia Cassanello, Franco Biasotti ed il Cassistrazione con la loro famiglie. Un grazie sentito alla dottoressa Amelia Berardi per le sue premurose attenzioni assistenza. Un particolare ringraziamento al prof. Vittorio Bonadonna ed a Maria Grosso per le attenzioni e le cure prestate.
— Torino, 19 maggio 1983.

Figlio, nuora, cognata e famiglia Bacchese danno il doloroso annuncio della scomparsa del compianto
Luigi Mussa
Funerali oggi ore 15, Ospedale S. Luigi, Rivalta.
— Torino, 18 maggio 1983.

La Direzione Generale e i Dipendenti del Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore del dipendente Giorgio per la morte del padre
Luigi Mussa
— Torino, 19 maggio 1983.

I Consiglieri del Reparto sono vicini a Giorgio per la morte del PADRE

È mancata all'affetto dei suoi cari
Vittoria Magnetti vedova Grandi
Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti, per volontà della Estinta, le figlie Virginia e Giovanna, il genero Arturo Gai, i nipoti Silvia, Giovanna, Guido, parenti ed amici.
— Asti, 19 maggio 1983.

È mancato
Angelo Camero (Lino)
Lo annunciano le zie e i cugini. Funerali oggi ore 14,30 via Rubino Mercanti. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 maggio 1983.

È mancata
Emma Ghini vedova prof. Carrara
Lo annunciano figlia, genero, nipote Maurizia, parenti tutti. Funerali venerdì ore 10,15 Ospedale Nuova Astanteria.
— Torino, 19 maggio 1983.

Il dott. Mario Tessi partecipa al dolore dei familiari.

(Continua a pag. 5)

Tra i guerriglieri poveri e dimenticati che controllano il Nord dell'ex colonia portoghese

Nella metà ribelle dell'Angola

Il Fronte nazionale di liberazione, cacciato dal governo nel '75 come l'Unita, ripiegata a Sud, ha perduto l'appoggio e gli aiuti della Francia, degli Usa e dello Zaire - Quest'ultimo, un tempo sua base operativa, si è ora tirato indietro - Oggi i combattenti hanno soltanto le armi che strappano ai governativi - Vivono in villaggi «paralleli» a quelli segnati sulle carte geografiche, gli unici beni di cui dispongono sono i prodotti della terra - Ma i loro attacchi terrorizzano i soldati di Luanda

DAL NOSTRO INVIATO PARTICOLARE

BESSA MONTEIRO — Uno si chiama Ndilango. In italiano vuol dire più o meno «che piange sempre». Faceva l'apprendista presso un carrozziere di Huambo, ora gira coperto di stracci e armato di un *kalashnikov* dal caricatore spesso vuoto. Ndilango è un guerrigliero dell'*Fnla*, il Fronte nazionale di liberazione dell'Angola che ufficialmente non esiste più, perché il governo di Luanda sostiene di averlo soffocato. Ma Ndilango è venuto da me con alcuni compagni vicino alla frontiera che aveva attraversato clandestinamente, e mi ha fatto percorrere in lungo e in largo, senza intoppi, tutto il Nord del Paese fino alla provincia di Luanda.

Un altro si chiama Jigongo, «gemello». Porta il grado di maggiore, ha 40 anni ma sembra un vecchio. E' un saggio che viene ascoltato con un rispetto tutto africano, un veterano (combatte dal 1961) addestrato militarmente dai cinesi durante la guerra per l'indipendenza dai portoghesi. Ed è un grande cacciatore: in questi 22 anni alla macchia ha collezionato i trofei di oltre 800 bufali. Nei mesi trascorsi in marcia attraverso l'Angola ho mangiato quasi tutti i giorni grazie a lui.

Poi c'è Patricio Nsal'Ampasi, bel soprannome per un generale: vuol dire «*colui che è rimasto in una brutta situazione*», solo; triste, smarrito. I suoi primi anni di vita, Patricio li ha passati da orfano. Nel 1961 si è unito ai combattenti dell'*Fnla* che lottavano contro i coloni portoghesi, ed è diventato un esperto di esplosivi: andava di paese in paese e smontava le bombe nemiche inesplose per trasformarle in mine. Al momento dell'indipendenza era un comandante come tanti altri: l'*Fnla* controllava il Nord del Paese, e a Luanda divideva il potere con gli altri due movimenti di liberazione, l'*Mpla* (Movimento per la liberazione dell'Angola) e l'Unione nazionale per l'indipendenza totale dell'Angola (*Unita*).

Nel 75 questi tre movimenti fratelli e nemici hanno incominciato a sbranarsi tra di loro. L'*Mpla*, appoggiato dai sovietici e dai cubani, ha avuto il sopravvento, l'*Unita* ha dovuto ripiegare verso Sud e vi è rimasto solo grazie all'aiuto sudafricano, l'*Fnla*, che aveva l'appoggio di Francia, Usa e Zaire, è stato sconfitto in modo più vistoso: ha perduto tutte le basi del Nord, gli aiuti dall'estero sono venuti a mancare uno dopo l'altro. E questo è stato il grande momento di Nsal'Ampasi.

Ancora una volta Patricio si è trovato orfano, perché il presidente Holden Roberto e i capi politici dell'*Fnla* erano stati costretti a ripiegare verso lo Zaire. Ancora una volta è «rimasto in una brutta situazione», perché doveva salvare il salvabile, riunire nel folto della boscaglia i soldati che non erano fuggiti e che non erano caduti nelle mani del nemico comunista. Nsal'Ampasi ha tenuto testa ai ripetuti assalti dell'*Mpla* e dei cubani, ha riorganizzato i suoi in un esercito partigiano di oltre 100 mila uomini nelle province di Cuanza Norte, dello Zaire, dell'Uige e di Luanda.

Di questa resistenza non si parla mai, l'*Fnla* sembra davvero scomparso, e non a caso: il governo di Luanda ammette di combattere nel Sud contro l'*Unita* perché può presentare questa guerriglia come un'«*aggressione del regime razzista di Pretoria*». Non dice nulla del resto del Paese che afferma di controllare. Un silenzio ufficiale che inganna, anche perché nessuno lo rompe. L'*Fnla* non è morto: tace. Le «zone liberate» si trovano ad alcune settimane di marcia dalla frontiera. Lo Zaire, che per anni ha fatto da base di ripiegamento, osteggia i partigiani. Gli ultimi aiuti che passavano attraverso il suo territorio sono stati intercettati, il presidente Holden Roberto non può più stare vicino ai suoi federalisti, il Fronte non può neppure emettere comunicati per rivendicare le azioni in Angola.

Bessa Monteiro. Non tutti i guerriglieri dell'Fnla hanno armi: 7500 attendono di catturare un fucile al nemico (F. Grazia Neri)

Ma nelle zone che Luanda dice di controllare ne accadono di cose. L'11 febbraio sono stati convogliati a Tomboco, vicino a San Salvador, vi sono stati 30 morti da parte governativa e due tra i guerriglieri. La notte fra il 23 e il 24 dicembre dell'82 c'è stato uno scontro a meno di cento metri dalla strada Tomboco-San Salvador: gli uomini dell'*Fnla* non hanno subito perdite, e non sarebbero neppure stati individuati se non avessero voluto mostrarmi da vicino un camion nemico. Il 6 settembre dello stesso anno i ribelli hanno attaccato una postazione a Kungo Dia Mbenze, nella provincia dello Zaire.

Il 20 agosto i governativi hanno lanciato una grande operazione terrestre e aerea contro alcuni villaggi ribelli del Cuanza Norte: gli ultimi scontri sono avvenuti in settembre, e per liberare i militari di Luanda sono dovuti intervenire gli uomini della Swapo della Namibia di stanza a Mercès de Mato. I governativi hanno lasciato sul campo oltre 30 morti: tanpoca. Il 9 agosto avevano preso l'iniziativa i combattenti dell'*Fnla* attaccando la piantagione di caffè Lutero Vieira, a Quinteue. Secondo Nsal'Ampasi è stata la 134ª piantagione abbandonata «*per motivi di sicurezza*» dal governo. E i rapporti parlano di molti altri scontri.

Ci sono due guerre in Angola, due Paesi paralleli. Due Bessa Monteiro, due Zaire, due Ambrizete, e così via. Il villaggio guerrigliero di sollio è nascosto nella foresta, entro un raggio di 20 chilometri dal centro che porta il nome ufficiale. In alcune regioni, per esempio il Cuanza Norte, la densità dei villaggi ribelli è tale che si può parlare di una vera zona liberata. Altrove, villaggi e piantagioni controllate dal governo sono abbastanza numerose da diventare «zona di rischio» per i guerriglieri di passaggio.

Le zone ribelli rispecchiano l'immagine degli uomini: sprovvisti di tutto, ma terribilmente efficienti. All'inizio si moriva di fame, ora ogni villaggio ha campi di manioca, di arachidi, di mais, di patate dolci. Non c'è bestiame, ma abbondano gli animali da cortile. Qualsiasi oggetto inverso vale una fortuna, ma un indice dei prezzi regola questa strana vita. Una birra vale più di due scimmie, i pantaloni hanno quattro prezzi diversi (nuovi, di due, sei o 12 mesi). La mancanza di abiti è la pena comune a tutti i centri della resistenza, civili e combattenti paiono barboni o pirati.

Manca tutto tranne il cibo, ma la guerriglia resiste, pur non ricevendo aiuti da anni. Anzi, si espande. Secondo i registri dei commissari politici delle varie province, ogni anno nascono 12 mila piccoli ribelli. Se l'*Fnla* avesse più mezzi farebbe parlare subito di sé. I combattimenti sono arditi, ma non tutti hanno armi. Nelle quattro province del Nord ce ne sarebbero 7500 sul piede di guerra, e altrettanti già addestrati in attesa di carpire un'arma al nemico. E ci sono altri problemi: intorno a San Antonio do Zaire, i guerriglieri avrebbero già potuto catturare ostaggi, ma le vittime designate erano tecnici petroliferi francesi, e Holden Roberto, ora profugo in Francia, si sarebbe opposto all'operazione. I ribelli sono costretti a non attaccare le piste troppo vicine alla frontiera con lo Zaire per non peggiorare ulteriormente la condizione degli angolani rifugiati in questo Paese.

L'*Fnla* non è morto, il governo di Luanda non è riuscito a sopprimerlo e ha sempre meno possibilità di riuscirvi, perché è pericoloso avvicinarsi ai ribelli. Per ucciderne uno o liberare un ostaggio bisogna perdere molti uomini; e anche i mezzi di Luanda sono limitati.

Impossibile cercare il Fronte nel folto della savana, in fondo al suo Medio Evo. Ma lui, il Fronte, esce quando vuole. Per arrivare nel cuore del suo regno ho marciato per 1200 chilometri, senza intoppi. L'*Fnla* tace, ma attacca regolarmente convogli, campi militari e piantagioni, con la forza della disperazione e con le armi fornite dagli stessi governativi. Chiaramente è meno aggressivo dell'*Unita*, che ha grandi mezzi. Ma questa organizzazione combatte lontano, nel Sud, mentre lo stato maggiore dell'*Fnla* è a meno di 300 chilometri dalla capitale. L'*Unita* combatte in zone deserticbe dove difficilmente sopravviverebbe senza l'aiuto del Sud Africa, mentre il Fronte ha le sue basi in regioni ricche, al nutre di quanto coltiva e paralizza una parte dell'economia angolana.

Può continuare così per molto tempo. I guerriglieri hanno resistito ai portoghesi per 14 anni, sono sicuri di poter resistere ancora di più all'*Mpla* e ai cubani suoi alleati. I Ndilango, i Jigongo, i Nsal'Ampasi vivono sul loro mondo, in quell'Africa che mangia ancora gli elefanti, un'Africa senza lattina ondulata, senza plastica, senza birra, senza grandi mezzi ma neppure grandi bisogni. Hanno ripreso un altro ritmo di vita, mentre Luanda vive al ritmo moderno, quello delle coalizioni politiche che durano quanto possono, delle crisi economiche affibranti e delle oscure trattative diplomatiche. Da una parte c'è un potere che si logora, dall'altro la tribù *Fnla*, fatta per durare.

Pierre Gaillard

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Stato Civile

17 maggio 1983

NATI — Carbonaro Anna Maria; Rizzi Dario; Gallea Alessandro; Balestro Luca; Bisanzo Francesco; Bosco Carmen; Cardaciotto Marina; Simonda Manuel; Vigolini Diego.

DECESSI — Vecchietti Domenico, di anni 77, nato a Riva di Chieri, pens., abitante in c. Duca Abruzzi 72; Gentile Ernestina, a. 92, Roma, pens., c. Einaudi 51; Cargnello Chiara, a. 86, Orbassano, pens., v. Cairo 3; Ferraro Angelo, a. 73, Grosseto, pens., c. Siracusa 31; Lentini Nicola, a. 78, Pianezza, pens., v. Belvedere 2; Casa Margherita, a. 80, Volpiano, pens., v. Brandizzo 12; Pistoni Alessandro, a. 80, Bra, casal., v. Cavanna 9; Villavecchia Rosa, a. 87, Settimo Vittone, pens., v. Avogadro 41; Vallone Giuseppe, a. 62, Priocca, pens., v. Chanoux 12/21; Bella Salvatore, a. 57, Compatsolo di Mezzenile, oper., c. Lanzo 23.

Deceduti in ospedale: Perotino Agata, a. 22, Cesana, cost.; Biale Marianna, a. 87, Bra, pens.; Mondino Cristina Maria, a. 19, Monasol, studentessa; Pavesio Domenico, a. 80, Villastellone Al., pens.; Casel Vincenzo, a. 74, Cuneo, pens.; Amoretti Maria ved. Amoretti, a. 84, Nizza C.se, pens.; Rosso Maria, a. 58, Canale Alba, pens.; Casalino Nero Antonio, a. 78, Caluso, pens.; Pesatore Francesco, a. 72, Torino, pens.; Franzosia Luciano, a. 48, Rivoli, oper.; Presidente Silvia, a. 68, Madama di Livorno, pens.; Frassato Pasqua ved. Martoglio, a. 80, Cavarzere, pens.; Baldassi Amerigo, a. 87, Rocca di Chieri, pens.; Peretti Bernardo, a. 67, Torino, pens.; Valentino Francesco, a. 72, Volvera, pens.; Fama Antonia, a. 74, Scarnafigi, pens.; Castiglia Anna Maria in Caniglia, a. 66, Giaveno, insegnante; Polimeni Scirto, a. 81, La Maina, pens.; Rosso Gioachino, a. 76, Torino, pens.; Zanella Irma, a. 74, Villanovetta, pens.; Rubiu Alex, a. 1, Giaveno, int.; Massaro Felicina ved. Carpignano, a. 78, Nole, pens.; Massino Giacomo, a. 87, Collegno, pens.; Salamon Celestina, a. 71, Landriano, pens.; Campo Augusto, a. 57, Torino, pens.; Galiano Angelomina, a. 82, Casia, pens.

Nati 9 - Morti 28

(Segue da pagina 4)

Sinceramente come visse è mancato a

dott. Alfredo Ferrara

Con immenso dolore lo annunciano la moglie Nina, i figli Alberto con Nella, Paola con Gianna, Franco con Marisa, Lia con Edoardo. I funerali oggi ore 14,30 parrocchia Gesù Nazareno.

— Torino, 18 maggio 1983.

Bruna, Raffaella e Nanni piangono con grande dolore il loro caro NONNO ALFRED.

Partecipano al dolore della famiglia Ferrara le famiglie Peradion.

Dirigenti e Collaboratori di Gruppo G Compagnia partecipano commossi al dolore dell'amico Franco Ferrara per la morte del PADRE.

Federico e la Scuola partecipano al dolore della famiglia.

Affettuosamente vicini a Paola e Cosma per la scomparsa del PAPÀ

Federico, Sandro, Vladimir Campana Filomena, Giuseppe Miglietti.

Partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Ferrara

Giuseppe Ambrosino
Benito Mandello
Giorgio Randazzino.

Giovanna e Guido sono particolarmente vicini all'amico Roberto Franco per l'improvvisa perdita dell'indimenticabile papà ALFREDUCCIO.

Sono affettuosamente vicini ad Alberto e Paola

Giuseppe Rino Garello
Domenico Pepe
Emilio Mario Massaia

Bruno Matilde Paolo Bonaiguate addolorati abbracciano Franco, Rosanna, Roberto, Alberto, Paolo Ferrara.

I colleghi del Gruppo Sportivo di Comune di Torino:

Giorgio Cavallo
Giuseppe Dondona
Luciana Jona Viale
Piergiorgio Re
Fernando Bastoni

partecipano commossi al dolore di Franco per la scomparsa del PAPÀ.

Giorgio e Daniela La Mella partecipano affettuosamente al dolore dell'amico Franco per la scomparsa del PADRE.

Pasquale, Marcello, Claudio, Silvana e Adriana sono vicini all'amico Franco per la perdita del PADRE.

I Gruppo Consiliare del Partito Repubblicano Italiano del Comune di Torino è affettuosamente vicino al suo capo gruppo Franco Ferrara per la scomparsa del PADRE.

I Direttori Cittadino e Provinciale ed il Gruppo Consiliare nazionale del Partito Repubblicano Italiano si associano trepidantemente al lutto che ha colpito il dott. Franco Ferrara per la scomparsa del padre

dott. Alfredo Ferrara

— Torino, 17 maggio 1983.

Sono vicini al dolore di Paola e Alberto, gli amici:

Mara Franchini
Antonina e Giorgio Olandini
Andreina e Gigi Girotti
Anna e Gigi Lertora
Nugi e Gianni Massimini
Fanny e Gabriele Massimini
Rita e Cesare Mazzi
Franco e Bianca Ugetti
Carla e Piero Torchio
Rosetta e Paolo Verga

Con trasporto condoglio partecipano al lutto per la dolorosa perdita Laura e Pino Bacchino unitamente ai Collaboratori dello Studio.

Adriana e Fabio Dessi partecipano con affetto al dolore della famiglia Ferrara.

Franco Quadrini prende viva parte al lutto della famiglia Ferrara

La famiglia Pozzo partecipa al dolore.

Fabiano e Franca De Valle
Elisabetta e Barbara Diana
Franco e Giulia Peyrone
Gianni, Vanna, Enrico e Michele Raffo sono vicini con amicizia ed affetto al dolore di Alberto, Franco e Paola.

Riccardi si stringe con grande affetto al dolore di Raffaella.

La Commissione Consiliare partecipa al dolore del dott. Franco Ferrara per l'improvvisa perdita del PADRE.

Roberto e Barbara Ghelfo
Gianfranco e Attilio Lanzi

Luigi Cattel
Tiziana Bertasso
Pierluigi Varani
Rosanna Bruno
Franco Cogni
Piera Antonia

partecipano commossi al dolore dell'amico Franco.

Improvvisamente è mancato

Francesco Garrone

La piangono la moglie Margherita Brasco, i figli Anna Maria col marito Giorgio Bellardi e la piccola Elena e Paolo. Ricordano con la moglie Carla Giuliani, Marina, Ivana, Daniela, Cesare, Ugo e parenti. Non fiori, ma opere di bene. Benedizione venerdì 20 maggio ore 14,30 Ospedale Civile di Ciriè ed alle ore 15 funerali nella parrocchia di San Carlo.

— Ciriè, 18 maggio 1983.

Consuocera Pina Nanni Simonino partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro FRANCESCO.

Assistenti sociali e Coordinatori ufficio Minori di Ala di Stura partecipano al dolore.

Dott. Cerra e famiglia partecipano addolorati al lutto della famiglia Ramona Bonadeo.

Tullio e Raffaella Ragazzoni si associano al lutto.

E' mancato

Andrea Bea

Lo annunciano la moglie Stella, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 20 c.m. ore 15,15 nella parrocchia S. Giulia d'Oria, corso Cosenz 9, indi al Cimitero con servizio pubblico.

— Torino, 18 maggio 1983.

(Continua a pag. 7)

Onu, il Nicaragua costretto a una mozione moderata

Il comandante Zero (in lotta contro Managua) rifiuta i somozisti

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — I Paesi non allineati del Consiglio di sicurezza dell'Onu hanno preparato una mozione moderata per la soluzione della crisi centroamericana che si spera abbia l'approvazione degli Usa. Il varo della mozione rappresenta una sconfitta per il Nicaragua, che pure l'ha firmata. Essa non contiene infatti nessuna condanna degli Stati Uniti ed esclude una mediazione del segretario generale dell'Onu De Cuellar, contrariamente a quanto richiesto dal ministro degli Esteri nicaraguense D'Escoto. Di fatto, rimanda la soluzione della crisi centroamericana al cosiddetto «gruppo di Contadora», ossia a Messico, Panama, Venezuela e Colombia.

I Paesi non allineati firmatari della mozione sono la Guyana, la Giordania, Malta, il Nicaragua, il Pakistan, Togo, Zimbabwe e Zaire. La mozione afferma il diritto del Nicaragua e di tutti gli altri Paesi del Centro America a vivere in pace: elogia l'opera di mediazione del «gruppo di Contadora» (il nome venne dall'isola panamense dove si radunò per la prima volta lo scorso gennaio): rivolge un urgente appello a tutti gli Stati interessati affinché collaborino.

Il dibattito dietro le quinte al Consiglio di sicurezza si è svolto in un clima reso infuocato dalla recrudescenza dei combattimenti, sia in Nicaragua, sia nel Salvador. In entrambi i Paesi i guerriglieri, di destra nel primo e di sinistra nel secondo, hanno registrato progressi. La tensione è cresciuta quando Managua ha annunciato il fermo di tre imbarcazioni da diporto Usa. A Washington il Dipartimento di Stato ha protestato, affermando che le imbarcazioni erano in crociera, ed erano state fermate fuori delle acque territoriali nicaraguensi. Le autorità di Managua hanno preso atto che le tre barche erano state scagliate fuori rotta da una tempesta e le hanno rimesse in libertà.

Sul successo Usa all'Onu ha gettato un'ombra l'ex «comandante Zero» della rivoluzione sandinista, Eden Pastora, in un'intervista al giornale costaricano *La Nacion*. Intervistato in territorio nicaraguense, «*la barba lunga e i capelli ormai bianchi*», Pastora, che è passato alla rivoluzione armata contro Managua, ha denunciato come «somozisti», ossia ex membri della guardia nazionale del defunto dittatore Somoza, i ribelli che compiono puntate dall'Honduras, e sono appoggiati dalla Cia. I servizi segreti Usa, Pastora ha detto di aver bisogno di armi: «*Solo 1500 dei miei ventimila campesinos hanno un fucile*», ha spiegato. L'ex «comandante Zero» ha aggiunto che si suiciderebbe piuttosto di collaborare coi somozisti.

Dal presidente Reagan

Proclamata negli Usa la giornata di Sacharov

WASHINOTON — Il presidente Reagan ha proclamato il 21 maggio giornata nazionale Andrej Sacharov, in onore del fisico dissidente sovietico, al confino dal gennaio 1980 nella città di Gorkij. «*La voce coraggiosa e penetrante di Andrej Sacharov rischia ora di essere messa a tacere*», ha detto Reagan in una cerimonia alla Casa Bianca. «*Ci siamo qui riuniti* — ha ancora detto il presidente Usa — *per onorarlo, riconoscere il debito che il mondo ha nei suoi confronti, fare quanto è in nostro potere per impedire che sia ridotto al silenzio*».

Da Oslo il governo norvegese ha reso noto ieri che Sacharov ha accettato un invito a stabilirsi nel Paese. Il ministro degli Esteri, Svenn Stray, ha informato il Parlamento di avere scritto al ministro degli Esteri sovietico, Gromyko, invitando Mosca a consentire a Sacharov e alla sua famiglia di lasciare l'Urss.

La tragica fine di Osvaldo Cambiaso: per l'opposizione è un assassinio

La polizia ammette di aver ucciso il leader peronista italo-argentino

BUENOS AIRES — Scalpore e sdegno ha suscitato negli ambienti politici e umanitari la morte violenta del dirigente peronista italo-argentino, Osvaldo Cambiaso, e del suo compagno Eduardo Pereira Rossi, che la polizia afferma di avere ucciso sabato in uno scontro armato; il comunicato è stato diramato con quattro giorni di ritardo. Si parla di «*esecuzione sommaria*», affiorano grosse contraddizioni, la vicenda si tinge di giallo, il clima è rovente.

Una prima accusa contro le autorità è partita dal leader della sinistra peronista, Vicente Leonides Saadi, il quale ha dichiarato in una conferenza stampa che Cambiaso e Pereira Rossi sono stati «*assassinati*», e che il governo e le forze armate sono «*complici di questo assassinio*».

Secondo la polizia della provincia di Buenos Aires, Cambiaso (che è anche cittadino italiano) sarebbe stato abbattuto sabato scorso, a poche ore dal suo rapimento, assieme al presunto terrorista montonero Eduardo Pereira Rossi, in uno scontro avvenuto presso Lima, a pochi chilometri dalla capitale. Curiosamente era scomparso sabato a mezzogiorno, in coincidenza con il sequestro di altre due persone, prelevate da cinque uomini armati in un bar della città di Rosario.

Nei giorni successivi la polizia e l'esercito avevano negato ogni implicazione nella scomparsa di Cambiaso fino a martedì sera quando è stato ammesso che sia il dirigente peronista sia il suo compagno erano stati uccisi sabato stesso da forze dell'ordine. A questa prima contraddizione se ne aggiungevano altre. Consultato sulle circostanze del sequestro di Cambiaso, il presidente Bignone smentiva in una conferenza stampa un presunto intervento della polizia.

Il comunicato ufficiale riferisce che gli agenti che pattugliavano l'autostrada panamericana, insospettiti dalle manovre di una vettura Fiat 1500 con tre passeggeri a bordo che procedeva a forte velocità verso la zona del Tigre, vicino a Buenos Aires, si lanciavano all'inseguimento intimando l'alt. Fallito il tentativo, gli agenti sparavano contro la vettura da dove partivano altri colpi di pistola. In breve s'infiltrava la sparatoria in cui Cambiaso e Pereira finivano per soccombere.

Le denunce presentate alla magistratura e basate sulla testimonianza diretta di alcune persone parlano invece di rapimento. Secondo queste versioni Cambiaso e Pereira furono sequestrati sabato nel bar «Magnum» di Rosario.

Il premio Nobel della pace, Adolfo Perez Esquivel, ha definito «*una farsa e una beffa al popolo*», la spiegazione ufficiale sulla morte di Cambiaso e dell'attivista Pereira Rossi, ed ha chiesto al governo «*il chiarimento di questo brutale assassinio e la punizione dei responsabili*».

Sindaco negro a Filadelfia?

NEW YORK — Frank Rizzo, l'ex poliziotto italo-americano che ha già ricoperto per due volte la carica di sindaco di Filadelfia, è stato battuto dal negro Wilson Goode nelle primarie per la nomina del candidato del partito democratico alle prossime elezioni

Con circa il 93 per cento dei voti già scrutinati, Rizzo ha ripertato poco più di 270 mila preferenze (il 48 per cento) contro le 312 mila (il 53,2 per cento) di Goode.

Goode dovrà vedersela con il repubblicano John Egan.

Pertini inaugura a Capo Bon il metanodotto Algeria-Italia

Con i presidenti Bourghiba e Chadly alla cerimonia che «consolida i rapporti tra Roma e il Maghreb»

Capo Bon, i presidenti dell'Algeria, Chadly, della Tunisia, Bourghiba, e dell'Italia, Pertini, durante l'inaugurazione del gasdotto transmediterraneo avvenuta ieri (Telefoto Associated Press)

CAPO BON (Tunisia) — Il gasdotto Algeria-Tunisia-Italia è stato inaugurato ieri a Capo Bon, sulla costa tunisina, dal presidente Pertini, dal presidente algerino Chadly Benjedio e dal presidente tunisino Bourghiba. L'apertura simbolica delle valvole della grande condotta da parte dei tre capi di Stato ha dato un significato politico al più alto livello alla cooperazione fra i tre Paesi mediterranei.

«*In questo modo* — ha detto Pertini — *vengono consolidati i rapporti tra noi e la Tunisia ed è questo che i popoli devono fare sul terreno della pace*». Pertini è giunto in Tunisia accompagnato dal ministro degli Esteri Colombo, dal ministro del Commercio Estero Capria e dal presidente dell'Eni Reviglio.

«*Bisogna lavorare sul terreno della pace. E' con opere come questa che si creano veri legami fra i popoli, non con i missili. Questa è un'opera di pace, di progresso, che sarà sicuramente di grande vantaggio per i nostri popoli*» ha aggiunto Pertini. Bourghiba e Chadly hanno parlato di «*momento storico*». Da parte sua Colombo ha avuto colloqui con i dirigenti dei due Paesi sui problemi internazionali, mentre il ministro Capria ha parlato di prossime grandi commesse per le imprese italiane.

L'inaugurazione si è trasformata in una festa di popolo per la presenza di decine di migliaia di persone nell'ampia spianata davanti alla centrale di compressione del gas di Capo Bon: costumi multicolori e balli tipici, migliaia di cartelli portati dagli alunni delle scuole con le immagini di Pertini, Bourghiba e Chadly, bandierine dei tre Paesi, manifesti con scritte di benvenuto. Un grande striscione scritto in italiano diceva: «*Algeria-Tunisia-Italia: una collaborazione con il Gran Maghreb e l'Europa*».

Il gasdotto che porterà in Italia il metano algerino è lungo 2300 chilometri, è costato quattro milioni di dollari (5500 miliardi di lire) ed è stato realizzato dalla Saipem con il contributo tecnico di altre società dell'Eni. Il metanodotto parte dai campi gassiferi di Hassi R'mel, nel Sahara algerino, attraversa Algeria e Tunisia dove, a Capo Bon, entra nel canale di Sicilia toccando profondità fino a 600 metri. A Capo Bon è installata la più potente delle otto centrali di compressione esistenti lungo il percorso (è anche la più grossa del mondo, dicono i tecnici) necessaria per spingere il gas.

Il gasdotto attraversa quindi la Sicilia e lo stretto di Messina, attualmente è pronto a entrare in esercizio fino a Benevento e entro agosto la condotta giungerà a Roma; alla fine del prossimo anno arriverà a Minerbio (Bologna) dove sarà allacciato alle altre linee di importazione del gas naturale.

Ora la Svizzera dice «E' un dovere morale accogliere la diossina»

BERNA — La Svizzera sembra ora disposta ad assumere un atteggiamento meno intransigente nella vicenda della diossina di Seveso, e non esclude la possibilità di una sistemazione provvisoria o definitiva dei fusti in una località della Confederazione. Significative, a tale riguardo, le dichiarazioni rilasciate dal direttore dell'Ufficio federale per la protezione dell'ambiente, Rodolfo Pedroli, il quale ha precisato come da un punto di vista morale la Svizzera «*abbia l'obbligo di accettare nel suo territorio i 41 fusti con la diossina, sempre che un giorno o l'altro si riesca a riprocurarli*». E ha aggiunto che la loro sistemazione definitiva rientra comunque nelle competenze della *Hoffmann-La Roche*.

L'altro funzionario elvetico ha poi rivelato che in un sotterraneo degli stabilimenti di Zurigo della *Givaudan* sono attualmente custoditi 111 fusti con i residui della diossina di Seveso (la Mannesmann era incaricata del trasporto).

Secondo la società farmaceutica *Hoffmann-La Roche*, se per una o l'altra ragione la Svizzera dovesse accogliere i fusti sul suo territorio, la soluzione migliore sarebbe quella di incenerirli a una temperatura di mille gradi. A Cleanera esisterebbe un impianto adatto all'operazione di distruzione.

La *Hoffmann-La Roche* ha preannunciato un'azione giudiziaria nei confronti della *Mannesmann* per violazione di contratto, in relazione all'eliminazione dei 41 fusti con i residui della diossina di Seveso (la Mannesmann era incaricata del trasporto).

e. st.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 3900 la riga. Rubriche di commercio/impiego L. 3000, lavoro L. 3100, Liguria L. 3100, Rubriche 5 e 11 (Commercio) L. 3000. Avvisi urgenti della linea o neretti a doppio. Neretti urgenti, cubo filetti o urgentissimi e lampo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 890.2166 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale del Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In base all'articolo di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

CONCESSIONARIA vende carrelli elevatori usati OM modelli DM 12 DM18 E12 elettronico ultimo tipo, DM 20 e altre marche con portata fino a 40 q.li. Tel. 470.2315 - 470.1849

2 Affari e capitali

AAAAAA
PRESTITI A TUTTI
residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, ville, terreni.
FINANZIARIA FID
Sede centrale
via Cernaia 18
telefoni 530.445 - 542.534

A.A.A.A. CONSULFIN presta a tutti in poche ore su auto anche ipotecate o immobili. Tassi bassi riservatezza.
CONSULFIN
corso Vittorio E. 195, tel. 445.495

A.A.A. EUROFINBANCA spa concede prestiti con rate agevolate così composti a commercianti artigiani dipendenti. Tel. 694.780 - 505.305, via Bacchi 88.

A.A.
per ogni tua necessità
IPIFIM TI AIUTA
proponendoti la soluzione migliore ai tassi più vantaggiosi, prestiti finalizzati e su auto senza ipoteca in 24 ore a tutti.
IPIFIM
Torino, corso Vittorio 60
telefoni 515.221 - 517.005
Cuneo, corso Nizza 7, telef. 0171 68.247

A.A. PRESTITI concediamo a tutti fino cinquecentomila anche 2° grado
FIDET s.a.s.
piazza Statuto 10, tel. 539.178 - 546.827.
Risolviamo ogni vostro problema distinguendoci per serietà e immediatezza.

A. PRESTITI capitalisti a commercianti, artigiani, dipendenti e casalinghe. Telefonare 011 836.369 ore ufficio.

A
artigiano commerciante dipendente
SOGEFIM TI FINANZIA
Risolve subito ogni tua problema. Tassi convenienti. Rimborsi mensili agevolati. Finanziamenti finalizzati in giornata.
SOGEFIM
corso Vinzaglio 39, tel. 547.758 - 553.231

A.Tassi e massime rate concordabili la FINCOTEX
effettua in poche ore prestiti e mutui. Corso Francia 13, telefono 779.526

ATTENZIONE finanziamenti finalizzati rilevi ipotecari artigiani commercianti piccole e medie industrie, via S. Teresa 33. Telefonare 539.028.

CERCO persone con capitale minimo 30 milioni per investimento proficuo settore vernice. Telefonare mattino 599.417.

CONFRONTA le proposte degli altri con i vantaggi di Fipa. Informati. Finanziamo come fanno stanno vendo come pochi. Fipa via Garibaldi 48 tel. 519.290.

FIAT Finanziamenti su automezzi e immobili. Cessioni, riservatezza, tassi ridotti. Torino, via Avogadro 19, telefono 510.136 - 530.207.

FINANZIAMENTI rapidi su automezzi ed immobili sconto effetti portafoglio. Serietà e riservatezza. Tel. 351.393.

FINANZIAMENTI immediati, leasing, massima serietà. Telefonare ore ufficio 590.870 - 599.453.

FINANZIARIA TORINESE s.r.l. prestiti a commercianti artigiani dipendenti e casalinghe. Tel. 011 532.433 ore ufficio.

PRESTITI dilazionati o ipotecari con rimborso sino a 10 anni senza cambiali anche dopo protesto bancario Credimi Torino, via A. Doria 15, tel. 549.822; via Rosmini 5/A, tel. 838.5387.

PRIVATO concede finanziamenti ipotecari su immobili rimborso 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti tel. 657.837.

SCONTIAMO effetti a commercianti finanziamo artigiani prestito in 24 ore. Discrezione. Telefonare 650.7778

3 Aziende, negozi

A.A.A. ABAMEC 638.038 cessione rilevo negozi. Visite in loco per valutazioni commerciali senza spese

A.A.A. AZIENDAL MARKET 011 650.21.75 comprendente attività di ogni genere e prezzo.

A. CHIOSCO giornali posizione centrale ceduto facilitazioni pagamento garantito incasso. Tel. Rivoli 594.727.

A. SALVOLDI cede S. Rita pasticceria bar angolare 5 vetrine giro affari L. 350 milioni annui. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI cede S. Saverio avviato panetteria/alimentari laboratorio 12-14, 55 mq incasso L. 100 milioni annui. Tel. 650.2196.

A L. 150 milioni cedesi 33% s.r.l.
CONCESSIONARIA
primaria Casa automobilistica
capoluogo Piemonte ampia esposizione con officina carrozzeria ricambi.
LABEO 746.222
studio commerciale aderente Fiaat

ABAMEC 638.038 macelleria zona Stadio buon incasso attrezzatissima (bilancia elettronica) ceda L. 10 milioni.

ABAMEC 638.038 bar super ristorante pari vendesi zona Rivoli punto eccellente passaggio locale oltre 400 mq L. 1 milione 500 mila giornaliere cede.

ABAMEC 638.038 latteria gradherie zona Piazza Stradi, ottimo incasso ampi locali (2 vetrine) cede L. 29 milioni.

ABAMEC 638.038 panificio pasticceria alimentari Valli Lanzo avviamento 15ennale cede L. 55 milioni e fondi.

ABAMEC 638.038 merceria Mercati Generali tabelle IX X XIV grossissimi avviamento ventennale cede L. 26 milioni.

ABAMEC 638.038 abbigliamento specializzato tempo zona Stadio avviamento triennale, ottimo incasso cede.

ABAMEC 638.038 articoli stampaggio bottoneria montagna bassa Valle Susa forte passaggio, 350 mq (170 mq seconione) cede L. 110 milioni trattabili.

ABAMEC 638.038 bar zona Stadio, chiuso settembre, per cambio attività cede L. 42 milioni. Minimo garantito.

ABAMEC 638.038 tendaggi biancheria casa presso Savigliano, tabelle IX X per cambio attività cede L. 38 milioni.

ABBIGLIAMENTO tab. IX-X-XIV due vetrine, mq 90 ben arredato, primo arredo, affare, cedesi. Tel. 443.200 ore pasti.

ABBIGLIAMENTO boutique 3 tabelle zona Rebaudengo avviamento 2 vetrine cede L. 40 milioni. Tel. 540.056.

AFFARONE privato vende negozio vari articoli in legno e corredo attività decennale L. 80 milioni compresa merce trattabile. Telefonare 837.124.

AUTOMISSIMA mq 1700 170 posti auto con officina e lavaggio vasti vetri stupendi pagamento. Tel. 548.237.

AVVIATA carteria zona Piazza Massaua posizione ottima cedesi a gas d'affari vendesi. Tel. 340.810.

AVVIATA profumeria con solarium in buona posizione ottima clientela e gas d'affari vendesi. Tel. 353.298.

BAR angolare corso Francia giro d'affari L. 500 mila al giorno chiusura serale domenicale vendesi. Tel. 383.288.

BAR ottimo stabile cambio incasso L. 1 milione 200 mila giorno cedo a persone capaci anche L. 80 milioni. Tel. 383.731.

BAR super piccolo incasso L. 250 mila giornaliere lavoro uffici cedo occasionissima L. 45 milioni grande ribasso. Tel. 537.213 - 517.280.

BAR super piccolo incasso L. 1 milione giornaliero centralissimo angolare forte passaggio bellissimo cede avviandosi L. 150 milioni grande ribasso. Tel. 537.213 - 517.280.

BAR super fabbricato cedo privatamente incasso L. 2 milioni giornalieri, forte passaggio, permuto anche con immobili. Telefonare 537.213 - 517.280.

BAR super gelateria incasso L. 2 milioni giornaliere forte passaggio cedo a persone pratiche. Tel. 537.213 - 517.280.

BAR super licenza cedo cede angolare alloggio incasso L. 800 mila giorno cede anticipo 35 milioni. Tel. 546.231.

BAR super ex corso incasso L. 250 mila giorno ottimo affare cedo anticipo L. 29 milioni. Tel. 546.231.

BAR supervalutazioni vendesi licenza tabelle esaminasi proposte di società con proprietari muri liberi in zone di alto passaggio. Tel. ore ufficio 655.428.

BAR 350 mila giornaliere con annesso alloggio e retro bar 40 mq più servizi e cucinino vendesi. Tel. 749.8438.

CAVIT cede Mirafiori ottimo arredo nuovo incasso buono incrementabile richiesti L. 27 milioni. Tel. 839.8421.

CAVIT cede pizzeria rosticceria arredo e attrezzatura nuova alloggio 3 camere L. 500 mila al dì. Tel. 839.8421.

CAVIT cede parrucchiera tabacchi arredo buono incasso L. 400 mila incrementabili L. 63 milioni. Tel. 839.8421.

CAVIT cede S. Mauro licenza arredo e attrezzatura nuova incasso ottimo L. 25 milioni dilazione. Tel. 839.8421.

CAVIT cede S. Rita caffè/gelateria arredo nuovo incasso ottimo 100 mq richiesta L. 37 milioni. Tel. 839.8421.

CAVIT cede A. Paolo alimentari arredo buono incasso incrementabile L. 16 milioni dilazioni. Tel. 839.8421.

CAVIT cede S. Paolo caffè salumi macelleria arredo buono ottimo incasso L. 40 milioni dilazioni. Tel. 839.8421.

CAVIT cede zona Aeronautica macelleria arredo nuovo incasso impressionante tre L. 26 milioni. Tel. 839.8421.

CAVIT cede zona Molinette bar chiuso bel via arredo nuovo L. 230 mila L. 65 milioni dilazioni. Tel. 839.8421.

CEDESI Barbera di Milano per assenza di titolare negozio. Tel. 380.231 Gueli.

CEDESI motivi familiari avviatissima lavanderia attrezzatura professionale Torino, ottimo incasso. Interessante. Tel. 882.867 ore ufficio.

CENTRALISSIMO negozio mq 130 tabelle IX XIV avviamento ventennale ottimo giro affari sous richiesta cede anche vuoto F. Zanoncelli 581.894 - 500.473.

CERIALE cedesi avviatissimo negozio di dolciti e impianti 4+2 ottimo investimento. Tel. 019.666.913.

CERIALE cedo ottimo bar gestione turni garantita tutto compreso L. 85 milioni condurre 2 persone. Tel. 019.666.913.

COLORI Borgo S. Paolo 2 acquirente regalo elevato cliente carrozzeria 3 tabelle cedesi L. 19 milioni. Tel. 380.955.

COMMERCIALE corso U. Severina gerantito con L. 500 mila giornaliere cedesi causa salute affare. Tel. 706.885.

DONUS 011 504.113 cede in provincia di Vercelli negozio casalinghi, tenamente tabella XII XIV con annesso alloggio.

F. ZANONCELLI 581.894 cede panificio attrezzatissimo ottimo nuovo zona commerciale incasso L. 550 mila alloggi.

F. ZANONCELLI 581.894 cede pellettaria tabelle IX X XI XIV ottimo reddito demolizione vicino Porta Nuova.

F. ZANONCELLI 581.894 cede caffè/gelateria artigianale zona Molinette richiesta molto vantaggiosa.

F. ZANONCELLI 581.894 cede S. Rita casa salumi formaggi attrezzatura modernissima ottimo reddito.

F. ZANONCELLI 581.894 cede ristorante 80 coperti bar attrezzatura moderna zona Torino Esposizioni.

F. ZANONCELLI 581.894 cede moderna profumeria ottimo reddito zona commerciale grande passaggio.

F. ZANONCELLI 581.894 cede zona commerciale bar super biliardi incasso medio giorno L. 600 mila dilazioni.

F. ZANONCELLI 581.894 cede affaccianza Porta Nuova bar super mq 170 attrezzatissimo 11 anni incasso L. 400 mila.

F. ZANONCELLI 581.473 cede moderno panificio giorno kg 300 zona industria a turismo cintura Torino.

F. ZANONCELLI 581.894 cede zona Crimea in casa d'epoca con giardino passeggiata locale arredato ambiente ad antiquariato scelta clientela.

FERRAMENTA a grossisti in via Tripoli e vetrine angolari unica in zona per impossibilità di conduzione cedo con tabelle XII XIII XIV. Orlando 353.000.

FIRENZE rilevasi rappresentanza vendita articoli sanitari azienda gira L. 110 milioni cedo L. 60 milioni Labeo 746.222.

FRUTTA e verdura Riviera Adriatica attività stagionale ragione netto garantito L. 25 milioni. Richiesta L. 60 milioni. Telefonare 0544 464.891 volendo solo muri.

GASTRONOMIA salumi dentro Crocetta attrezzatissima su via principale alto volume affari 2 vetrine dopo 30 anni per mia decisa L. 60 milioni. Tel. 580.954.

GERIALE cedesi ottimo bar gestione turni garantita tutto compreso L. 85 milioni condurre 2 persone. Tel. 019.666.913.

GOLOSI Borgo S. Paolo 2 acquirente regalo elevato clientela carrozzeria 3 tabelle cedesi L. 19 milioni. Tel. 380.955.

GOMMISTERIE corso U. Severina gerantito con L. 500 mila giornaliere cedesi causa salute affare. Tel. 706.885.

GRANDE 011 504.113 cede in provincia di Vercelli negozio casalinghi, tenamente tabella XII XIV con annesso alloggio.

IL ZANONCELLI 581.894 cede panificio attrezzatissimo ottimo nuovo zona commerciale incasso L. 550 mila alloggi.

IL ZANONCELLI 581.894 cede pellettaria tabelle IX X XI XIV ottimo reddito demolizione vicino Porta Nuova.

IL ZANONCELLI 581.894 cede caffè/gelateria artigianale zona Molinette richiesta molto vantaggiosa.

IL ZANONCELLI 581.894 cede S. Rita casa salumi formaggi attrezzatissima moderna ottimo reddito.

IL ZANONCELLI 581.894 cede moderna profumeria ottimo reddito zona commerciale grande passaggio.

IL ZANONCELLI 581.894 cede zona Crimea in casa d'epoca con giardino passeggiata locale arredato ambiente ad antiquariato scelta clientela.

IMPORTANTE ditta cede zona Lingotto bar tavola calda ottimo incasso L. 1 milione 200 mila giornaliere cedesi L. 80 milioni trattabili. Tel. 678.1849.

LAVASECCO zona Molinette bellissima posizione attrezzatissima completa cedesi L. 20 milioni. Tel. 580.955.

LOANO privato cede mobili familiari grandioso bar gelateria avviatissimo splendido dehor posizione centrale. Vera occasione. Telefonare 019.666.300.

MANIERO Bricar cede abbigliamento S. Rita causa ben motivi a L. 20 milioni trattabili facilitazioni. Tel. 770.949.

MANIERO Bricar cede bar zona corso Regina incasso L. 400 mila a 40 milioni contanti più 05 milioni dilazionati. Tel. 770.949.

MANIERO Bricar cede calzoleria zona Nizza 100 mq laboratorio corredi L. 30 milioni trattabili. Tel. 770.949.

MINIMARKET in Grugliasco zona commerciale ottimo incasso tutte ricerche attrezzato cede Gioiello 741.3131.

MINIMARKET zona popolosissima 850 mila giornaliere ottima attrezzatura pedano L. 65 milioni trattabilissimo. Tel. 519.548.

PASTICCERIA (zona Feretta) arredo nuovo completo cedesi con licenza L. 22 milioni dubbi solubili. Tel. 547.244.

PELLETTERIA tabelle X XI XIII XIV e vendita ingrossi zona Rivella cedesi a persona competente. Tel. [illegible].

PINEROLESE cedesi avviata azienda artigiana. Annessa esposizione vendita mobili articoli regalo, arredamento e vari, lavorazioni ceramiche. Telefonare 0121 772.81 ufficio.

REI A sette alla ricerca di bar ristoranti trattorie ecc... Interessamenti direttamente nostra sede. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.

REI cede in zona Massaua ristorante con cucina tipica regionale forno a legna arredamento rustico dehor sotto pergolato ottimo giro d'affari sufficienti L. 80 milioni contanti più cospicue dilazioni. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.

REI cede in zona Po trattoria birreria bar con giaco bocce e giardino di mq 1500 locale caratteristico adatto conduzione familiare con alloggio sovrastante sufficiente minimo contanti e ampie dilazioni, via Lamarmora 27, tel. 548.503.

REI cede ristorante bar in complesso direzionale con prestigioso club gennaio incasso garantito oltre L. 30 milioni mensili prezzo 0-18 per 6 giorni settimanali annualità incrementabile comode forme di pagamento. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.

RISTORANTE bar corso intenso passaggio L. 200 milioni annui cediamo a nucleo familiare. Tel. 519.548.

STRINA tel. 510.728 vendo bar e miscelazione corso Trapani unico zona signorili nuovo aperitivo ben avviato incrementabile L. 35 milioni affare.

STRINA vendo bar snack ottima posizione L. 800 mila incrementabili ottimo reddito settimane corte 100 milioni contanti più dilazioni ref. 510.728.

STRINA 510.728 vendo articoli regalo personal commerciale bene arredato L. 70 milioni più comode dilazioni affare.

SUPERMERCATO Aeronautica mq 400 vendite milioni incasso annuo oltre 60 milioni minimo 30 contanti. Tel. 741.3030.

TABACCHI bar edicola genuino moderno incasso L. 450 milioni annui cintura Torino cede Fiera 011.060 - 545.129.

TABACCHI drogheria vasta scelta ampio reparto Torino Nord vera occasione incrementabile cede Fiera 011.060.

TABACCHI vasta licenza ottima cede L. 70 milioni annui zona Torino Sud; cede parte parmula Fiera 011.060.

TINTORIA cedo L. 25 milioni ottima posizione. Telefonare 774.174 ore pasti.

TRATTORIA tipica con alloggio giardino ottimo incasso annuo L. 30 milioni cedo molti affari. Tel. 540.231.

VANAZZE completo alberghiero recente costruzione 50 camere con bagno bar ristorante servizi parcheggio vasta mq a. Per informazioni ed appuntamento Gabetti tel. 011 37.310.

VENDESI per mancanza pulcella con ampio dehor parcheggio e alloggio annesso in Mezzi Frazione Casana. Tel. 0923.0251.

VENDESI bar sulla piazza di S. Giulio Torinese anche con muri. Tel. 984.0307.

ZONA Cernaia pasticceria con forno e bar Tab. I - IV incasso giorno 500 mila. Dolci. Tel. 700.189.

4 Terreni

TERRENO agricolo zona corso Casale strada Mongrano vendo a L. 6500/mq anche piccoli lotti. Tel. 513.918.

VENDO terreno panoramico progetto approvato villa mq 90 + laboratorio garage Valli Lanzo tel. 736 61122 ore ufficio.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTO libera magazzino laboratorio esposizione in zona commerciale di Torino pagamento contanti. Tel. 693.667.

MAZZONALCASE da 25 mq garanzia di un anno, solo in Torino acquistiamo direttamente e affittiamo locali in genere semiterrati negozi. Tel. 761.450.

offerte

A. BERIN libero corso Giulio Cesare magazzino mq 60 con servizio interno L. 38 milioni. Tel. 619.801.

A. ZONA commercialissima vari negozi varie metrature anche liberi possibile licenza dilazioni. Bergi 372.142.

A L. 850 milioni vendo 20% proprietà
CAPANNONE
ADIACENZE FIAT ALLIS
mq 6000 coperti con rampe carrelli mq 5000 cortile cintato e custodito.
LABEO 746.222
specialisti vendita stabili locali

A privato urgentemente vendo Regio Parco libero locale industriale 600 mq più uffici ampio parcheggio L. 350 milioni definitivi non intermediari. Tel. 278.949.

AFFITTASI a Pozzo capannone industriale 3000 mq più 400 mq di uffici e villa 160 mq. Tel. 901 5116.

AFFITTASI in Gassino fabbricato indipendente su 2 piani mq 600 con passaggio ingresso pedonale portone carrato, parcheggio e giardino. Baldi. Tel. 011 503.836.

AFFITTO basso fabbricato mq 700 divisa 6 mt nuovo zona corso Peschiera L. 2 milioni 450.000 mensili. Tel. 544.956.

ALESSIOLIMOSELI tel. 512.642 vende in corso Regina Margherita mutt negozio di oltre 70 mq vero affare.

ALPIGNANO vicinanze Philips capannone industriale mq 600 possibilità ampliamento fino a 1300 mq. Tel. 545.626.

CAPANNONE affittasi o vendesi zona Piazza Massaua mq 1200 con uffici e cancelleria. Comodissimo. Tel. 233.822.

CAPANNONE affittasi nuovo a Caselle Vicino mq 3000 con piano carrabile e cancello. Comodissimo. Telefonare 233.822.

CAPANNONE Moncalieri mq 1900 palazzina uffici primaria posizione uso commerciale. Tel. 541.838.

CAPANNONI mq 1000 1000 600 affittasi no magazzino Monzaret. Tel. 648.032.

COLLEGNO ingrosso vende box zona tangenziale adiacente Hotel Ibis. Tel. ore ufficio al 617.406.

COMPLESSO PER DELLA FRANCESCA CORSO SVIZZERA 185 AFFITTIAMO PER CLIENTI INVESTITORI LOCALI COMMERCIALI
varie metrature
UFFICI - PARCHEGGI
Interessante zona per l'insediamento di società di commercio, d'ingegneria impresa di pulizie, aziende artigiane guardiola, ecc.
Per informazioni
EDILCASE
corso Svizzera 47, telefono 648.154

CORSO Francia 37 (adiacenze interno cortile adatto attività artigianale piano seminterrato mq 200 piano terreno mq 380 piano 1° mq 80 servizi in proprietà mq 140. Prezzo L. 200 milioni. Possibilità mutuo e dilazioni. Tel. 517.421.

CORSO Inghilterra occupati vendesi mutuo negozio 2 vetrine ottima posizione dilazioni. Tel. 501.870 - 085.603.

CROCETTA vendesi locale seminterrato libero mq 380 con ufficio e doppi servizi uso magazzino. Finoi 505.881.

EDILCASE vendesi libero adiacenze Porta Palazzo locale di mq 30, doppio di acqua e luce adatto a bar per tre auto o magazzino. Tel. 648.154.

ELITE CASE 505.538 adiacenze piazza Bernini vendo locali liberi uso negozio magazzino con passo carrabile.

FINALE Ligure mare vendesi direttamente ampio magazzino adatto. Telefonare 019.600.683.

FINOI 505.881 vende via Cernaia libero negozio mq 60 con magazzino mq 250 interno licenza vendita totale affare.

GABETTIMARK vende Torino zona Berna capannone industriale mq 1600 più palazzina uffici mq 600. Tel. 011 6707.

GABETTIMARK 011 5787 vende Volpiano adiacente casello autostradale nuovo capannone mq 1200 ad uso industriale e commerciale con terreno circostante.

IPIM
vende sua libera via Rigola N. 1 ottimo investimento. Telefonare 515.582.

IPIM
vende via Aosta due magazzini ampi mq 40/45. Telefonare 515.582.

IMMOBILIARETORO vende box auto adiacenze corso Grosseto mentre contratti e dilazioni. Tel. 548.701 - 553.204.

IMMOBILIARETORO vende via Mestre, negozio e magazzino. Pagamento facilitato. Telefonare 548.701 - 553.204.

LEINI' capannone in tradizionale libero mq 3000 divisibile con ufficio uffici interni mq 1000. Tel. 545.876.

LOCALE commerciale via Carlo Alberto libero adeguabile varie utilizzazioni Gabetti, tel. 519.012.

LOCALE industriale e commerciale libero Lungo Dora Voghera mq 1100 di cui 600 coperti da terra piano 6 4,70 eventuali reddito 10%. Tel. 650.642.

LOCALE industriale mq 500 circa con alloggio composto mq 150 in Torino privato verde. Tel. 790.556 ore ufficio.

LOCALE libero Santa Rita 120 mq acqua luce riscaldamento servizi passo carrabile tel. 548.748 Europcasa.

MAGAZZINO ufficio mq 100 situato in 5.50 libero via Alessandro L. 80 milioni vendesi anche mutuo. Tel. 537.131.

MAGAZZINO presso piazza Bengasi (corso Trieste) piano cortile ingresso carraio vendo Cambiaggio, tel. 530.163.

NEGRAFIORI muri negozio occupati ristrutturati vendonsi a partire da L. 41 milioni a 900 mila mutuo consentito. Tel. 538.062.

OCCASIONE
740 mq liberi vendonsi in casa recente corso Spezia per ufficio studio vendita anche frazionata. Tel. 595.852.

RIVOLI zona Gerbo affitto bravo laboratorio mq 95 uso magazzino-laboratorio completamente ristrutturato luminoso provvisto di impianto acqua luce gas. Telefonare 920.425.

S.P.A. VENDE O AFFITTA
CAPANNONE INDUSTRIALE
C. GROSSETO (CAVALCAVIA)
mq 2500 coperto semiinterrato mq 600 circa. Intermediari.
TEL. 680.753 - 505.388

TORINO liberi zona Aeronautica 200 mt corso Francia vendiamo 700 mq uffici ingressi indipendenti luminosi riscaldamento autonomo prezzo L. 300 mila al mq. Studio Rl Gbl. 813.832.

VENDESI palazzina alluminio Grugliasco 13.000 mq uffici servizi villetta coperto 1200 mq. Tel. 215.900.

VENDESI muri albergo sul mare in Borgio Verezzi posizione incantevole n. 65 camere ottimo investimento per reddito. Tel. 0182 670.838.

VENDESI
palazzina adatta a bar angolo posizione di prestigio su corso zona Lucento adatta sistemazione uffici ecc. Tel. 505.852.

VERO affare liberi zona Aeronautica 200 mt corso Francia vendiamo ultimi lotti magazzini prezzo L. 300 mila al mq box auto a partire da L. 8 milioni. Studio Rl.Gbl. 813.832.

VIA Barbaroux 30 locale commerciale mq 180 su 2 piani a L. 80 milioni mezzo mutuo Lux Case vende. Telefonare 546.478.

VIA Ramor 25 vendesi libero locale 8 vetrine mq 215 più 180 mq interrato. Dolci. Tel. 700.199.

VICINANZE scalo Vanchiglia terreno 2100 mq di cui 500 coperti diritto edificio eventualmente liberabile vendesi. Tel. 326.648 ore pasti.

ZONA CRIMEA
via Curtatone locale ufficio laboratorio rappresentanze mq 200 impresa direttamente vende, fra 3%. Certanfi, mutuo, dilazioni, leasing. Telefonare 890.4444.

ZONA S. Paolo vendesi negozio 3 vetrine più magazzino + posto auto occupati. Lux Case, telefono 546.478.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ACCUMULATORE meccanico 18enne minassaggio offresi qualsiasi lavoro meglio in autoriparazioni. Tel. 298.807.

AUTISTA patente D-E (Cap) 28enne esperienza linea offresi a ditta trasporti anche estero. Tel. 595.631.

AUTISTA patente C offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 616.281.

AUTISTA patente E, anni 42 occuperebbesi anche presso privato. Tel. 852.5605.

AUTISTA patente D/E offresi per lavoro su tutto il territorio. Tel. 987.8070.

AUTISTA patente D/E e K2/K4 (auto pubbliche) cerca lavoro in Torino e cintura. Tel. 262.2233.

CHEF di cucina, libero, offresi anche fuori Torino. Telefonare 636.709.

CINQUANTENNE magazziniere oppure operaio generico offresi passaggio diretto. Tel. 668.511.

CONIUGI piemontesi referenziati cercano impiego come custodi ville anche unica assunzione. Tel. 987.0957 - 363.308.

CONIUGI referenziati 2 bambini patente B lui carrellista cercano custodia fabbrica disposti trasferirsi. Tel. 011 722.636.

CUOCO buona esperienza cerca lavoro in Torino e provincia, mense aziendali pubbliche e private. Tel. 415.0047.

CUOCO referenziato pratico offresi stagionale o annuale disposto trasferirsi litorale subito. Tel. 011/831.737.

CUOCO 21enne esperienza quinquennale millenaria referenziato libero subito offresi in Torino e provincia. Telefonare ore pasti al 0123 29 498.

CUSTODE lunga esperienza cerca portineria. Tel. 532.091.

ELETTRICISTA 4 livello offresi a serie ditta. Tel. 640.8254.

FATTORINO cinquantenne patente auto offresi per commissioni varie passaggio diretto. Telefonare 987.4569.

FRESATORE 27enne IV livello esperienza decennale offresi anche subito passaggio diretto. Telefonare 780.410.

GIOVANE serio monetta offresi qualsiasi mansione. Tel. 645.605.

LAVAPIATTI offresi a ristorante ristorante pizzeria Torino o fuori. Tel. 850.7453.

OFFRESI fattorino patente B mezza giornata. Telefonare 901.3577.

OFFRESI referenziata Rosa corso collaboratrice domestica presso famiglia. Tel. 830.581 - 877.374.

PORTINERIA offresi piemontese con pratica e massime referenze. Tel. 657.348.

PREPENSIONATO piemontese pratico potare giardinaggio ed altro lavoro offresi anche mezza giornata. Tel. 216.2530 ore pasti.

RAGAZZA 21enne referenziata cerca lavoro di qualsiasi tipo, anche stagionale. Telefonare 710.992.

RAGAZZO ventiduenne offresi per qualsiasi lavoro. Tel. 342.704 ore 12-14.

RAGAZZO 20enne mitite assolto offresi come magazziniere fattorino e telegrafo. Telefonare 242.324.

REFERENZIATO 23enne operaio, offresi a serie ditta passaggio diretto. Tel. 942.2042.

TIPOGRAFO compositore lunga esperienza cerca occupazione campo grafico. Tel. 977.1840 ore pasti.

TIPOGRAFO completo anche fotocomposizione Compugraphic libero subito. Telefonare 482.510.

TORNITORE meccanico generico esperienza quinquennale offresi possibilità passaggio diretto. Telefonare ore pasti 011 974.333.

TORNITORE 2° livello offresi a serie ditta. Tel. 294.954.

TRENTASETTENNE offresi come carrellista fattorino passaggio diretto. Telefonare 822.0467.

TRENTENNE perito meccanico patente D-E serio volenteroso offresi qualsiasi mansione. Tel. 623.585.

21ENNE minissimo aggiustatore patente C. Offresi libero subito qualunque lavoro. Tel. 705.0537 - 206.0427.

21ENNE serramentista pratico cerca lavoro. Tel. 531.841.

23ENNE 1° impiego offresi per qualsiasi lavoro. Tel. 533.091.

24ENNE esperienza vendita magazzino abbigliamento patente C offresi. Tel. 646.857.

commessi, baristi

COMMESSA esperienza decennale oreficeria, pensionata, referenziata cerca impiego. Tel. 853.360.

OFFRESI commessa bar fornitissima trasmissista pratica, libera subito con referenze. Telefonare 854.584.

impiegati

A. UFFICIO acquisti e vendite addetta metalmeccanico offresi referenziato. Tel. 599.873.

ACQUISITORE commerciale trasporti nazionali esperienza ventennale offresi possibilmente azienda operante intero territorio nazionale. Tel. 309.2971.

ATTIVO 36enne presenza personalità adatto commercio contatto clienti disposto anche viaggiare visita consegne incassi. Telefono Tel. 640.6560.

DIPLOMATA perito aziendale 18enne conoscenza stenografia e dattilografia offresi. Tel. 368.861 dopo le 15.

ESPERIENZA ventennale lavori ufficio rami tecnici commerciale offresi acceptomiglioramento. Tel. 485.110 - 487.537.

IMPIEGATA amministrativa o centralinista offresi serie ditta. Tel. 258.599.

IMPIEGATA esperienza decennale lavori ufficio export, stenodattilo, ottimo inglese, offresi. Tel. 850.2267 ufficio.

IMPIEGATA 22enne, quinquennale esperienza, presso lavori ufficio, passaggio diretto offresi in zona Mirafiori - Beinasco - Orbassano. Tel. 349.0435 dopo le 18.

IMPIEGATA 22enne pratica lavori ufficio tre clienti fornitori esperienza triennale passaggio diretto. Tel. 411.4252.

IMPIEGATO 36enne ventennale esperienza tutti lavori ufficio tre banche cinque finanziari passaggio diretto offresi a serie ditta. Telefonare pomeriggio 799.0586.

INGEGNERE meccanico recentemente 110 e lode occuperebbesi industria meccanica. Telefonare 785.700

(continua)

Napoli, viaggio nei Comuni che rifiutano il codice anticrimine

«Quale camorra, qui non esiste a noi devono dare la medaglia»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Una strana ricognizione tra i comuni che neanche hanno discusso il «decalogo del buon amministratore» inviatogli dagli studenti napoletani impegnati nella lotta alla camorra: ottiene questa risposta: «*Ma noi non ne sappiamo niente! Veramente? E cosa chiedono questi giovani?*». Il clima è pre-elettorale. Sindaci e assessori sono sempre impegnati, divisi come sono fra riunioni di partito e visite alla loro base. Ma è ugualmente possibile mettere a fuoco qualche situazione specifica, scegliendo fra la miriade dei comuni vesuviani.

Boscoreale, 20 mila 393 abitanti, è a Sud-Est di Napoli. Il municipio è nella parte alta del paese, e vi si giunge a fatica girando per serial unici, stradine che si arrampicano in salita. Qui c'è una giunta tutta dc, con un solo assessore socialdemocratico. Il sindaco, Angelo Tufano, medico, non c'è. L'assessore ai lavori pubblici, De Caro, democristiano, si rammarica che il documento dei giovani non sia arrivato. «*Aspetti — dice — Forse, trattandosi di studenti, l'hanno scaricato all'assessore alla pubblica istruzione*». Questi, Guastaferro, assicura che anche lui non ne sa niente.

Quali sono gli inviti rivolti agli amministratori? De Caro non batte ciglio. «*La rotazione degli incarichi per gli appalti qui non si fa* — taglia corto —. *Il funzionario di prefettura per controllare le gare lo abbiamo: lo dice la legge. La convocazione del consiglio per legge deve avvenire due volte l'anno, tutte le altre riunioni sono straordinarie*». E qui quante volte si sono riuniti in un anno? «*Non so. Bisogna chiederlo al segretario comunale*».

L'invito ad essere buoni amministratori quindi è superfluo nel caso di Boscoreale. «*Certo. A questo tema noi siamo molto sensibili. Anzi, noi siamo una delle amministrazioni più pulite della provincia, forse la più pulita*» dichiara Guastaferro. Ma tutta la giunta di recente non è stata al centro di uno scandalo giudiziario, per assunzioni che favorivano parenti degli amministratori? «*Nessuno scandalo. Lo scandalo l'ha fatto il pretore, per come ha articolato la sua sentenza. Comunque abbiamo presentato appello. La prima grado siamo stati condannati a un anno di interdizione dai pubblici uffici e a due mesi con la condizionale*» dice De Caro.

E adesso gli stessi amministratori si ripresentano alle comunali? «*Certo, tutti*» assicura De Caro. «*Noi siamo delle vittime*» aggiunge Guastaferro. Ma non pensano che la cosa faccia brutto effetto sulla gente? «*La politica delle mani pulite è la nostra latenza*» interrompe De Caro. «*A noi dovrebbero dare una medaglia* — fa eco Guastaferro —. *Abbiamo dato lavoro a 28 famiglie. Aperamo tanti altri concorsi in atto*». Il socialdemocratico Marigliano, assessore all'anagrafe, scuote il capo: «*Io continuo a meravigliarmi ancora che il giudice abbia voluto condannarci così. Bisogna rivedere i codici e le leggi. Altro che prendersela con gli amministratori!*».

Ma la camorra qui c'è? «*Macchè! Neanche l'ombra*» dicono insieme: sono tutti e tre uomini di mezza età, dall'aria bonaria, fisicamente persino simili fra loro. Ma non c'è stato di recente un morto ammazzato, che proprio dal comune aveva ricevuto incarichi di appalto? «*Il morto c'è stato ma chi può dire che la camorra c'entri? Anche la magistratura ha alzato le mani davanti al mistero*» dice De Caro. Ma soldi qui ne circolano? «*Licenze edilizie ne abbiamo rilasciate molte, per piccoli costruttori, contadini. Il palazzinaro qui non c'è. Quel giro di denaro che chiama malavita e intrecci oscuri, qui non ha fatto la sua apparizione*» è l'analisi di Guastaferro.

Salendo più a Nord sempre sul versante Est di Napoli, ecco Poggiomarino, 14 mila 520 abitanti, giunta dc-psi insediata da cinque mesi dopo un «totale ricambio generazionale» nella dc che ha la maggioranza assoluta e dopo che è stato sostituito il sindaco che da vent'anni faceva il primo cittadino, Eduardo Serafino, passato alle finanze, democristiano, è l'espressione di questo nuovo corso del suo partito. E' un avvocato penalista quarantenne, parla scegliendo le parole, cita Sciascia e Compagna, ha le sue impertinenze («*Quei ragazzi che chiedono di non abusare delle delibere di giunta, chiedano pure quello che vogliono: io so che in consiglio si perdono ore, perché c'è chi deve fare il suo show su quel palcoscenico a vantaggio del suo elettore. Invece in giunta ci si può intendere meglio e trovare accordi rapidi e ragionevoli*») e non lesina un pizzico di spregiudicatezza nel parlare delle passate amministrazioni.

«*E' stato fatto così poco, che si è anche sbagliato poco* — dice —. *In queste paese mancano le fognature, il centro è attraversato da un canale che è una fogna a cielo aperto, non c'è il mercato né un impianto sportivo, il cimitero fa paura, non è stata neanche costruita la casa comunale: siamo in affitto, in condominio, e paghiamo 800 mila lire al mese. Di dicembre in pratica ci siamo limitati a ratificare le centinaia di delibere prese dalla giunta nei tempi passati. Certo, la camorra c'è, come in tutta la Campania. Ma le sue radici economiche sono fuori da qui. Sì, qui i morti ammazzati ci sono, ma la pubblica amministrazione non dispone di quei poteri economici e decisionali che servono per garantire il premio all'iniziativa del camorrista. Almeno, non è questa l'amministrazione cui l'organizzazione della malavita possa guardare con interesse*».

Liliana Madeo

Testimonianze e controlli hanno fornito nuove tracce all'inchiesta, che dura da nove mesi

Un patto mafioso fra Catania e Palermo firmato con l'omicidio di Dalla Chiesa

Dal latitante Santapaola, catanese, gli inquirenti sarebbero risaliti ai legami con cosche diverse - Si cerca di individuare la «mente» - Il disegno criminoso prevedeva anche l'uccisione di due magistrati

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALERMO — Nella Palermo dei grandi delitti di mafia e degli impenetrabili misteri, sembra promettere risultati proprio l'inchiesta sull'attentato più grave, l'assassinio del generale Dalla Chiesa. Tre mafiosi già in carcere, un quarto — il capocian catanese Benedetto Santapaola — ricercato e introvabile. Ma nel bilancio di questi nove mesi d'indagine c'è di più: «Prove testimoniali», nuovi indizi su altri sicari, la scoperta di un progetto per eliminare due magistrati, una traccia che porta ad ambienti politici e imprenditoriali catanesi. E nei giudici la convinzione che l'attentato rivela un'intelligenza politica, un disegno strategico troppo complessi per essere attribuiti a un sodalizio di capicosca.

«*Non è credibile* — dice Rocco Chinnici, capo dell'Ufficio istruzione — *che una sfida allo Stato di quelle proporzioni sia stata decisa da un Santapaola*».

Dove cercare i padrini? I giudici avevano il nome di Santapaola e hanno cominciato dalla sua città, Catania. Là, sino a un anno fa, per quanti volevano credere o fingevano di credere, Benedetto Santapaola era solo un commerciante in ascesa. E, dimenticando quanto già allora fosse chiacchierato, una fetta della Catania che conta accorse all'inaugurazione del suo autosalone, il «Pan Car», ufficialmente intestato alla moglie. Ora quelle frequentazioni scottano. Imprudenza, ingenuità? Forse.

Certi rapporti erano così sanidui da tentare adesso qualche sospetto: troppo spesso i Santapaola incontravano alcuni esponenti politici, catanesi, tutti dello stesso ambito, e due imprenditori-finanziari di solida ricchezza. Tra una riunione conviviale e un'apparizione al club, Santapaola — secondo l'accusa — mandava i suoi a fare stragi. Possibile che tra i due mondi, quello della lupara e quello dei buoni salotti, ci fosse assoluta separatezza?

«Mio fratello è un "Girolimoni"», protesta da Catania Pippo Santapaola, fratello di Benedetto, citando l'innocente trionfato dalla polizia di Mussolini per tacitare l'opinione pubblica.

Ma intanto dall'inchiesta emerge che la banda di Santapaola, uccise Dalla Chiesa, progettò di eliminare oltre al giudice istruttore di Roma, Ferdinando Imposimato, anche il collega di Palermo, Giovanni Falcone, lo stesso che adesso indaga sull'assassinio del prefetto di Palermo. Il piano naufragò per l'arresto di tre persone, a quanto pare incaricate dei delitti.

Falcone e Imposimato hanno condotto inchieste incrociate sul grande traffico di droga e su mafiosi, come i fratelli Spatola, legati alla finanza d'assalto (Sindona).

Chiuso nel suo ufficio, cinque agenti davanti alla porta e altri venticinque che si danno il cambio per proteggerlo persino in casa, Giovanni Falcone «non conferma né smentisce», e si lamenta di certe «strane indiscrezioni» che danno per prossima «una svolta nelle indagini». Non è una rosa, ma una certezza, che nell'inchiesta vi siano «prove testimoniali».

Nell'economia del processo queste «prove» hanno un peso relativo e i magistrati le valutano con prudenza perché le fonti non hanno un passato cristallino. Contribuisce a questa cautela un oscuro precedente: un falso supertestimone, poi smascherato, diresse le indagini su di un pregiudicato rivelatosi estraneo al delitto. E tuttavia il fatto che nella Sicilia dell'omertà qualcuno abbia deciso di parlare, seppure messo alle strette, potrebbe indicare un'inversione di tendenza nei rapporti di forza tra mafia e Stato.

Qualche motivo di ottimismo, infine, viene dalle indagini sugli esecutori materiali dell'assassinio di Dalla Chiesa. La polizia avrebbe raccolto indizi su mafiosi palermitani di una cosca diversa da quella dei Riccobono, tradizionali alleati a Palermo dei Santapaola.

L'apporto della mafia palermitana all'omicidio è certo: solo persone del luogo avrebbero potuto studiare e predisporre il piano e la fuga. Secondo un'ipotesi che la polizia non trascura, per quanto suoni romanzesca, all'attentato avrebbero preso parte uomini di più cosche che in quel modo suggellarono il loro patto di sangue.

Di fatto l'ambito palermitano dell'inchiesta è quello meno noto e forse più difficile da delineare. Scoprirlo, potrebbe aiutare a trovare il filo di altri orrendi delitti di mafia. Dodici negli ultimi anni a Palermo, tutti rimasti impuniti: i dodici giudici di Palermo. L'assassinio di Dalla Chiesa, forse, non sarà il tredicesimo mistero.

Guido Rampoldi

Taglia la testa a una zia: «Sono un samurai»

ROMA — Un folle, Aldo Gremerich, 30 anni, convinto di essere un samurai, ha ucciso ieri mattina a colpi di spada un'anziana zia, Aida Mandolesi, 70 anni, e ferito il padre in un appartamento di via della Giuliana al quartiere Trionfale.

Dopo il delitto l'assassino è sceso nudo e armato per strada dove è stato affrontato da un vigile urbano e quindi bloccato.

Il programma anti-mafia del sindaco di Palermo

PALERMO — «*La mafia, associazione criminale potente e terribile, deve essere isolata: è portatrice di morte e di sfacelo morale e sociale*». Lo ha detto ieri sera il sindaco di Palermo, Elda Pucci, nelle dichiarazioni programmatiche fatte al Consiglio comunale a nome della giunta pentapartitica dc, psi, psdi, pri e pli.

La situazione economica e sociale di Palermo, la carenza di abitazioni, la necessità di accelerare ed ampliare i programmi di sviluppo civile, sono fra gli argomenti affrontati nel discorso.

Sul problema della mafia, Elda Pucci si è soffermata con particolare attenzione: «*Dobbiamo mobilitare ed animare la coscienza civile contro la complicità, l'omertà e la paura. In questa direzione, condizioni necessarie ed indispensabili sono l'efficienza e la chiarezza delle scelte*».

Per l'omicidio di un camorrista

Napoli, indiziata la promessa sposa del «boss» Cutolo

Rosa, Immacolata Iacone, fidanzata di Raffaele Cutolo

NAPOLI — Alla vigilia delle nozze con Raffaele Cutolo, il capo della nuova camorra organizzata di matrimonio, se non vi saranno altri intoppi, è fissato per il 28 maggio prossimo), la giovane fidanzata, Immacolata Iacone, 22 anni, si trova nei guai. Ha ricevuto una comunicazione giudiziaria da parte del giudice istruttore romano Aurelio Galasso che sta indagando sulle infiltrazioni camorristiche nel Lazio.

I reati ipotizzati: concorso nell'omicidio di Vincenzo Casillo, numero due dell'organizzazione cutoliana, saltato in aria a Roma nel gennaio scorso nella sua auto imbottita di tritolo, e nel tentato omicidio di Mario Cuomo, un detenuto evaso in Irpinia, rimasto mutilato delle gambe nel drammatico attentato di Primavalle.

Analoga comunicazione giudiziaria è stata inviata a Carolina Cutolo, 22 anni, nipote prediletta del padrino di Ottaviano, anche lei costretta a visitare lo zio nel carcere in compagnia della promessa sposa.

Il magistrato romano Galasso, nel tentativo di far luce sul movente del delitto Casillo, sarebbe giunto alla conclusione che soltanto Cutolo poteva volere la morte del suo «direttore generale» per punirlo di qualche tradimento. Immacolata Iacone e Carolina Cutolo sono sospettate di aver trasmesso al killer l'ordine d'esecuzione.

In base a questo convincimento, il magistrato romano ha individuato in Immacolata Iacone e Carolina Cutolo i portaordini del boss che in questo periodo è rimasto in isolamento e non è stato avvicinato da altre persone. Nelle indagini il dott. Galasso avrebbe inoltre messo a fuoco le motivazioni del tragico attentato di Primavalle e indicato anche il presunto killer: Giuseppe Puca detto «o' Giapponese».

a. l.

Il processo d'appello a Genova, protestano i Comuni della valle

Assolti i quattro dirigenti dell'Acna per l'inquinamento del fiume Bormida

GENOVA — Il fiume Bormida ha livelli d'inquinamento intollerabili. I vigneti danno vino che sa di fenolo. E' temerario portare sui tavolo ortaggi e frutti di questi campi, e latte di bovini nutriti con foraggio che le perizie definiscono «pericoloso». Ma non è colpa di nessuno. Accogliendo la richieste del procuratore generale, Luciano Di Noto, il tribunale di Genova (presidente Malneri) ha assolto con formula piena quattro ex-direttori dello stabilimento Acna di Cengio, già condannati a due anni e due mesi ciascuno, esattamente un anno fa a Savona.

La sentenza è stata letta alle 19.30, dopo oltre tre ore di camera di consiglio, ed ha lasciato sconcertati i sindaci di alcuni paesi dell'Astigiano bagnati dal fiume diventato nemico. Tanto più che la provincia di Asti è stata tolta dalla costituzione di parte civile, consentita invece a sette paesi della vallata.

«*Studieremo altre forme di lotta, non ci arrendiamo*», hanno detto i sindaci che hanno atteso fino a sera la sentenza. Dalla vallata, arriva l'eco di una forte tensione: si minaccia studiando altre forme di azione e di protesta. Molti esortano i contadini colpiti dall'inquinamento a votare scheda bianca alle prossime elezioni.

Questi gli imputati, che si sono alternati alla direzione della fabbrica fra il 1968 e il 1978: Franco Monozzi, Francesco Vignati, Raffaele Pucciani, Nicola Giancola. Il tribunale di Savona li aveva ritenuti responsabili di inquinamento, avvenuto nel loro periodi di direzione dell'Acna. La sentenza di ieri è la completamente prosciolti.

L'appello ha quindi ribaltato il giudizio di primo grado, che ha finito con l'essere il solo, vero imputato: è stato definito «*fretoloso*», «*la sentenza emessa sotto la quercia*», «*incauto*», «*pervaso da spinte demagogiche*».

L'ecologia ha subito ieri a Genova una delle sue più dure sconfitte, che non è però imputabile ai giudici. Il processo di appello, infatti, era chiamato a giudicare su una sola ipotesi di reato, quella prevista dall'articolo 440 del codice penale: per accertare se l'inquinamento del fiume Bormida è terminato in gran parte dagli scarichi dell'Acna (derivati aromatici, nitro-ammino, e altre sostanze tossiche non biodegradabili) ha provocato o possa provocare danni fisici alle persone. La risposta è stata no.

Non si è discusso invece sul degrado in cui versa una comunità di circa 30 mila persone, dell'acqua che ha un sapore nauseabondo e non può servire nemmeno all'irrigazione dei campi, delle «mele» che specialmente in estate ammorbano i paesi: per questi reati, è intervenuta l'amnistia a cancellare tutto. «*E' anche un'offesa alla cultura di questi paesi che sanno abitarci a vivere contro il loro fiume*», ha detto uno dei patroni di parte civile.

Il procuratore generale e i difensori si sono ritrovati sulle stesse linee: non esiste negli atti di causa un solo episodio di malattia o infermità da inquinamento dell'Acna, la fabbrica ha agito nel rispetto della legge Merli.

L'avvocato Antonio Mucciarelli ha aggiunto: «*Fin dal 1968 un pretore accertò l'inquinamento nei pozzi di Saliceto e di Cengio: è possibile corrompere quel che già da decine di anni è corrotto?*». I patroni di parte civile hanno ribadito il convincimento di una «*presenza pericolosa di sostanze tossiche nel fiume Bormida, come risulta da un'analisi compiuta dal prof. Vanni dell'Università di Torino*».

Guido Coppini

Sospesi gli scioperi dei bus a Roma

ROMA — Oggi a Roma gli autobus pubblici dell'Atac e dell'Acotral funzioneranno regolarmente. Lo annuncia un comunicato della Federazione unitaria Cgil, Cisl e Uil degli autoferrotranvieri che informa di «*avere deciso di sospendere lo sciopero indetto per domani dalle 15 alle 18, poiché nell'incontro odierno si è accertata la disponibilità dell'azienda alla definizione delle richieste presentate dalle organizzazioni sindacali unitarie di categoria*».

La federazione informa inoltre che l'incontro con la dirigenza dell'Atac prosegue ancora senza interruzioni e che «*l'azione di lotta è stata sospesa anche all'Acotral*».

Diminuiti gli incidenti in autostrada

ROMA — Sono sensibilmente diminuiti gli incidenti autostradali nel primo bimestre di quest'anno, essendo scesi dai 2585 del periodo gennaio-febbraio 1982 ai 2246 dell'analogo periodo di quest'anno, con un decremento del 13,2%. E' vero che nello stesso periodo anche il volume del traffico è diminuito ma non si è verificato in misura ben inferiore al calo degli incidenti.

Sui circa 5000 km della nostra rete autostradale sono infatti transitati nel primo bimestre di quest'anno 4522,9 milioni di veicoli/km rispetto ai 4380,8 dell'analogo periodo del 1982, vale a dire con una diminuzione dell'1,3%.

Ma quello che è più importante è che la diminuzione degli incidenti ha riguardato sia bedar i comparti, sia quelli dei passeggeri (da 1719 a 1581 incidenti con una diminuzione quindi del 7,4%), sia — e principalmente — quello delle merci: dagli 867 incidenti del primo bimestre 1982 si è infatti scesi a 665 di quest'anno con un decremento di ben il 24,4%.

(Segue da pagina 5)

È mancata all'affetto di parenti e amici

avv. Angelo Simonetti

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Franca Vercellotti, la figlia Maria Pia con il marito Mario Bonfigli, con piccolo Sarah e Maria, il figlio Francesco con la fidanzata Sophie Cahuzac, la nipote Andrea, la sorella Maria Barbaro e rispettive famiglie, la cognata Mimma Lombardo e famiglia, il cognato Gianni Vergnano e famiglia, le sucore Mary Vergnano Garzena con la sorella Jolanda ed i parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Mennini e Francesco Simonetti per l'affettuosa assistenza. Funerali 19 maggio 1983, ore 14.30, partenza da Via Saccarelli 31, Torino, per la Clinica Fornaca ore 14.10.

— Torino, 17 maggio 1983.

Mimmo e Franca Simonetti partecipano al dolore.

Partecipano al dolore di Maria Pia e famiglia Olga ed Yves Burgay con i figli e i nipoti.

— Aosta, 17 maggio 1983.

Michel ed Claudio Delvalo partecipano al dolore di Francesco e di sua famiglia.

— Rivoli, le 17 mai.

Abbiamo amici con ANGELO un grandissimo, fraterno amico. Siamo affettuosamente vicini alla famiglia, Francesco, Massimo, Stefano, la zia Rina Allasini, dottor Mario Gargano.

— Ivrea, 17 maggio 1983.

Romano Cattaneo, con Graziella, piange con tutto affetto la perdita del maresciallo amico

avv. Angelo Simonetti

— Torino, 17 maggio 1983.

L'avvocato Fornaca e famiglia partecipano al dolore di Franca, Maria Pia e Francesco per la scomparsa del fraterno amico

avv. Angelo Simonetti

— Torino, 17 maggio 1983.

Laura Clota e famiglia partecipano al dolore della famiglia Simonetti.

— Orbassano, 17 maggio 1983.

Salvatore e Giulia Cosenza partecipano al lutto della famiglia per la perdita del

avv. Angelo Simonetti

— Francavilla sul Sinni, 17 maggio 1983.

Aldo e Giulia De Donato partecipano al dolore della famiglia Simonetti.

Piero e Rosetta Rasca con immenso rimpianto partecipano al dolore della famiglia.

Famiglia Iadanti partecipa al dolore.

Famiglia Marcos Arlaldo partecipa al dolore per la perdita del caro amico

avv. Angelo Simonetti

— Aosta, 16 maggio 1983.

Partecipano commossi al grande dolore di Franca e famiglia per la scomparsa del indimenticabile ANGELO gli amici di sempre:

Virgilio Ezio Angiolino
Amelia Pozzo Bruno
Guglielmo Fernanda Bernacchi
Lina Chiarmetta e famiglia
Mario Adriano Maiocchio
Gino Anna Pecorino
Beppe Delfina Pesce
Filippo Gianna Benoit
Mimmo e Tony Vernetto
Paolo Ghislino Tabasso

Il Gruppo Tirreno Assicurazioni partecipa commosso al lutto ricordando l'apprezzato suo fondatore pensionato.

Giuseppe Carbonio e Domenico Costa ringraziano l'amico Angelo e si associano, indimenticabile personaggio.

Partecipano, con Franca Maniglia e Francesco:

Tino Anna Rena Galeagno
Renato Mario Buraglio
Enzo Flavia Dell'Arciprete
Guido Ruth Lanza
Romolo Vanda Martino
Giorgio Silly Rivara
Gigi Gabriella Nasi

La Tolerance S.p.A. partecipa al dolore della famiglia.

L'avv. Gian Vittorio Gabri Presidente del Consiglio dell'Ordine Avvocati e Procuratori di Torino e i Consiglieri Avvocati: Vittorio Barosio, Erasmo Bassotti, Bruno Bossone, Gian Dal Piano, Paola De Benedetti, Enrico de la Forest, Giuseppe Fiorito, Carla Foglietta, Mario Gabetti, Domenico Iannantuoni, Sergio Spanarelli, Rosario Teselli, Giuseppe Valentin partecipano con profondo dolore alla scomparsa del

avv. Angelo Simonetti

Consigliere dell'Ordine

affidandone la memoria a coloro che ne hanno apprezzato le elevate doti professionali ed umane

— Torino, 18 maggio 1983.

L'Ordine Avvocati e Procuratori di Torino partecipa con dolore la scomparsa del collega

avv. Angelo Simonetti

— Torino, 18 maggio 1983.

Piangono!

avv. Angelo Simonetti

i colleghi ed amici:

Pierangelo Accatino
Franco Agostini
Lidia Anna
Aldo Attanasio
Carlo Allara
Giancarlo Andreis
Martino Angiolino
Massimo Asti
Piero Astorri
Giovanni Avonto
Sergio Badellino
Luigi Balestro
Giuseppe Bara
Gian Franco Barlocchi
Gianfranco Benzi
Gianfranco e Laura Bongiovanni
Alessandro Bonzo
Enrico e Paola Bosco
Roberto Bottaro
Lelio Bruno
Roberto Cagno
Pietro Castello
Alessandro Cavagno
Maurizio Castellotti
Vittorio Chiusano
Nicolo Cladakis
Franco Clavarino
Clemente Cladakis
Paolo Clerici
Vittorio Consolino
Antonio Consola
Pier Claudio Costanzo
Marilisa Crolla
Silviano Dal Piano
Claudio Dal Piaz
M. Adelaide Dal Piaz
Francesco De Antonio
Ortensio de Filippi
Andrea e Giorgio Delgrosso
Costantino d'Elcaro
Bruno Diamantini
Vito Di Lucia
Gianantonio Ciandolo
Alessandro Folli
Ulisse Fazio
Valeriano Farnel
Giovanni Ferrero
Ennio Festa
Mauro Fornaca
Giuseppe Forno
Antonio Foti
Alfredo Fragassino
Giovanni Fratta
Andrea ed Ennio Galasso
Franco Galletto
Marcello Gallo
Mario Garavaglia
Piero Gerbaldo
Dario Gorli
Fulvio Gramaglia
Giorgio Gianoglio
Francesco Gilardoni
Cesare Glordanengo
Gianpiero Girlanda
Carlo Grassi
Renato Guerrisi
Antonio Jemolo
Giuseppe Jurlaro
Franco Kostelitzer
Giovanni Lagorio
Nicola Lauro
Giancarlo Lobbe
Sebastiano La Greca
Pietro Lupi
Cesare Lupinetti
Gianmaria Malandra
Clarina Malandrino
Salvatore Marcello
Francesco Mandracci
Sergio Manzetti
Enrico Mascarino
Renzo Mazzola
Luigi Mazza
Alfredo Maria
Giorgio Martinez

Carlo Umberto Mina
Alfredo Milanesi
Dolores Modica
Aldo Modugno
Giovanni Batt. Moraca
Claudio Morra
Maria Pia Morra
Francesco Mosetto
Giuseppe Musolino
Liana e Giovanna Musso
Emanuele Nunzio
Vittorio Nagro
Ettore e Gino Olivet
Anna Rosa Oddone
Ettore Palma
Emilio Papa
Francesco Parisi
Saverio Pastorelli
Pierangelo Pazzini
Franco Pastore
Enzo Pellegrino
Rosangela Perolo
Alberto Piccatti
Giancarlo Porrone
Dario Polo
Guglielmo Prete
Gianfranco Pulciano
Luigi Rampoldi
Mario Ranzo
Mauro Ranzo
Carlo Rossa
Severino Rossa
Antonio Rosso
Giuseppe Salvini
Fernando Sandoni de Gio
Bruno Segre
Giuseppe Scaiola
Francesco Siano
Enzo Silvestro
Ettore Sirtz
Bruno Walfredo Siniscalo
Angelo Sollazzi
Marcello Tassy
Luigi Tartaglino
Giovanni Tartarese
Ugo Toso
Franco Trabal
Roberto Tiraboschi
Renzo Varetto
Ovazio Verazzo
Piero Vighetti
Romano Vigliani
Giancarlo Vitanzi Rigotti
Roberto Vitanzi Rigotti
Marco Walgenstein
Cesare Zaccone
Elio Paolo Zanzoni
Mario Zeller

Pier Claudio Costanzo e Marcello Tardy piangono con infinito dolore la scomparsa di un amico caro e buono.

Partecipano accorati: Solange e Sergio Pia.

Nuccia Soldarelle è particolarmente vicina a Franca e famiglia.

Ricordando l'Avv. SIMONETTI porgono parte al dolore dei suoi con la famiglia: Enrica, Declan, Innocenzo, Luigi, Gastovani, Michelini, Mora.

Carlo Rascalla e figli partecipano con affetto al grande dolore di Franca per la perdita del marito

avv. Angelo Simonetti

indimenticabile amico di sempre

— Torino, 17 maggio 1983.

Franca, Sergio Rascalla e famiglia sono fraternamente vicini a Franca partecipando al suo grande dolore per la perdita del marito

avv. Angelo Simonetti

— Torino, 17 maggio 1983.

La Forneria Lebrini di Castel Alfero S.p.A. partecipa al grande dolore della famiglia per la scomparsa

avv. Angelo Simonetti

— Castell'Alfero, 18 maggio 1983.

Pierangelo e Odetta Peiretti partecipano al grave lutto per la scomparsa del

avv. Angelo Simonetti

— Torino, 18 maggio 1983.

Si unisconi al dolore di Francesco Fabio e Sara, Sergio e Bea, Fabrizio, Marco.

L'avvocato Franco Bonzano partecipa affettuosamente al lutto.

La famiglia Bulzoni partecipa al dolore per la scomparsa del caro amico ANGELO.

Pier Giovanna Gallo partecipa.

Partecipa l'avv. Costantino Nigra.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Demo

anni 69

Ne danno l'annuncio la moglie Egle, il figlio Luigi, la nuora Maria Teresa, le nipotine Marinella, Paola Roberta, Sabrina, congiunti e parenti tutti. La famiglia ringrazia il medico curante dott. Angelo Sabatino per la professionalità e l'affetto dimostrato verso il paziente durante la lunga degenza. I funerali avranno luogo ore 14.30 partendo da via Beccaccio 37. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 18 maggio 1983.

I Cavalieri della Divina Armati Italia si inchinano riverenti alla memoria del loro fondatore e maestro ricordandone le grandi doti di bontà e umanità e si stringono con tutto il cuore attorno alla signora Egle, signor Luigi e famiglia in questa dolorosa circostanza.

I Rappresentanti ed Agenti tutti della D/A condividono il grande dolore della famiglia e porgono sincere condoglianze.

La Plastking S.a.s. e la Plastking Elettronica S.a.s. partecipano al lutto che ha colpito la famiglia Demo.

Elisa e Muriel Genta, Renato e Gianna Viale, Tito Gandia partecipano al dolore della famiglia Demo.

La Secco e C. Sas partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Giuseppe Demo

— Torino, 18 maggio 1983.

Partecipano al dolore della famiglia Dario le famiglie Casagrano, Dosio, Gotti, Marangoni, Montanari.

I morti non sono degli assenti, sono degli invisibili.
Tengono i loro posti vuoti in tutti i luoghi pieni di punti.
... ed io vedrò questa luce, ogni sera, guardando la prima stella, come tante volte abbiamo fatto, tenendoci per mano e parlando del cielo.

Maria Bertolotti

Nel dare l'annuncio della fine del suo Calvario, la figlia Silvy Gallinaro non può piangere la sua diletta ma ringraziare il Signore per avere donato una mamma eccezionale, insuperabile. Ringrazia di tutto cuore il caro zio Alfredo Barbone sempre splendido di amore fraterno, il prof. Luigi Musso della Clinica Fornaca per le sue cure di clinico e la sua grande prova di amicizia, il prof. Calamaro primario del Ospedale Martini per le sue particolari cure. L'avv. Enrico Viola, caro compagno, per il suo quotidiano aiuto. Padre Rocca e padre Mario del santuario Social, vecchi amici dei miei figli, per il loro aiuto morale. Suor Dina del Istituto Sant'Anna per la costante vicinanza. I signori Binda vicini anziani, di esempio di vicinato per la sua umanità. Tutti quanti hanno compreso la bontà della mia cara mamma e l'hanno amata. Funerale oggi ore 14,30 partenza da Sant'Isidoro Nuovo di Maria. Casa Gandino. Tumulazione cimitero di Valgioie ore 16.

— Torino, 18 maggio 1983.

Vanessa chiede alla MORRA di vegliare sempre su di lui attendo il «Suo Natale» con la «Sua Tata, sua Cosetta».

Stefano prega la MORRA di vegliare sempre su di lui attendo il «Suo Natale» con la «Sua Tata».

Stefano che è nato senza avere non dimenticherà mai la «sua MORRA» sul nel giorno della sua gioia.

Valter e Carla Viale sono vicini a Silvy e famiglia per la perdita di tanto cara bambina.

Famiglia Sava e Sebastiano partecipano.

Sono sempre nel cuore di chi li ha voluti bene. Franco Allende e Bellandino e famiglie piangono la cara

Maria Bertolotti

— Torino, 18 maggio 1983.

(Continua a pag. 9)

Interessante mostra a Roma

Macellai e barbieri gli antichi chirurghi

ROMA — La cataratta e il «*male della pietra*» (i calcoli alla vescica) erano le operazioni chirurgiche più frequenti nella Roma imperiale, medievale e rinascimentale. Le eseguivano in esclusiva (assieme alle ernie, terso maianno classico dei romani) i «norcini», cioè i macellai di Norcia specializzati nel taglio e nella preparazione delle carni di maiale. Fu Carlo Guattani, un chirurgo del Settecento, a togliere ai «norcini» questa prerogativa e a rivendicarla per la classe medica.

Documento di quell'epoca particolare per macellai e barbieri (abili salassatori) è un'insegna di legno, ottagonale, sulla quale Antonio Lamberto, norcino e cerusico, esalta la sua arte. Questo ed altri «cimeli» della chirurgia a Roma, dall'epoca imperiale ad oggi, sono esposti a Roma fino a venerdì 20 maggio all'Hotel Parco dei Principi dove si tiene il secondo congresso nazionale dell'Acoi, l'associazione dei chirurghi ospedalieri italiani. La mostra è stata curata da un gruppo coordinato dal prof. Eugenio Santoro, presidente dell'Acoi, primario chirurgo dell'ospedale Cristo Re, e dal dottor Aldo Pelici.

Strumenti, libri, modellini e stampe della mostra provengono in massima parte dal museo di storia della medicina fondato dal prof. Adalberto Pazzini a Roma nel 1940 e dal museo dell'Accademia di storia dell'arte sanitaria annesso all'ospedale Santo Spirito.

Suddivisa in tre sezioni («*Gli uomini*», «*I luoghi*» e «*L'arte*») per sgorgare delle epoche prese in considerazione la mostra inizia dall'opera dei grandi chirurghi romani dell'antichità: Celso, Antonio Musa (che curò e guarì l'imperatore Augusto), Soranо d'Efeso, precursore della tecnica ostetrica, fino a Galeno, grande medico.

Per l'abbronzatura della mamma

Budapest. Fa caldo, in Ungheria. Molti abitanti della capitale approfittano del sole per una tintarella anticipata. Ecco un bambino che sul bordo della piscina mette in ombra alla mamma

in Sicilia, vicino a Taormina, sta nascendo un'Opera d'Arte: l'altra Taormina.

Alle soglie della cittadina di Sant'Alessio Siculo, nelle immediate vicinanze di Taormina, sta nascendo un villaggio-vacanze a dir poco straordinario: **SANT'ALESSIO VILLAGE.**

Esso si estenderà su un area di circa 200.000 mq. di cui solo 25.000 sono coperti. Il rimanente è riparto tra verde privato e condominiale, tra cui un parco di 70.000 mq.), strade e stradelle, percorsi sociali, servizi, ecc...

La conformazione geografica del terreno, ad anfiteatro su Sant'Alessio Siculo, ha permesso la creazione di moduli abitativi artisticamente panoramici ed perfettamente inseriti nella natura circostante.

SANT'ALESSIO VILLAGE

UNITÀ IMMOBILIARI IN VILLE SINGOLE O DUPLEX (con ingressi indipendenti) E GIARDINI IN PROPRIETÀ.

A... disposizioni (più grazioso) anche in villa duplex composta da soggiorno/pranzo con angolo cottura, camera letto, servizi, veranda o giardino in proprietà e accessibile con lift

46 milioni

SANT'ALESSIO VILLAGE nasce dunque in una zona di elevato interesse turistico, paesaggistico e climatico ed è destinato a diventare un polo d'elezione continuazione della stessa Taormina

Le rimesse, consone all'importanza dell'opera, prevedono l'utilizzo di ceramiche CERPINA e MARAZZI, pino di svariati per i doppi vetri esterni con persiana e per le porte interne ed i portoncini di ingresso degli... le serie SINTESI e TAORMINA della CESAME per i bagni.

...condizioni e pagamento, per l'... da L. 46.000.000, prevedono una quota di L. 4.600.000 alla prenotazione; una di L. 9.200.000 al compromesso; un'altra di L. 23.000.000 rateale in 46 rate mensili di L. 500.000 SENZA ALCUN INTERESSE ed in ultimo una quota di L. 9.200.000 alla consegna con un Mutuo Fondiario... oppure in contanti e con dilazioni da 1 a 7 anni.

I primi due Villaggi prefabbricati sono sorgono stabilmente su due piani con terrazzo e giardino in proprietà, il loro prezzo di vendita medio è di L. 96.000.000.

È certamente un grosso affare ed un sicuro investimento se si considera che i prezzi oggi proposti sono promozionali e che per contratto di vendita NON È ASSOLUTAMENTE CONTEMPLATA NESSUNA REVISIONE PREZZO ISTAT.

tourist division

promozione investimenti turistici

SANT'ALESSIO VILLAGE offre inoltre un nucleo sportivo comprendente due piscine, due campi da tennis ed un minigolf, un nucleo alberghiero con ristorante, self-service, discoteca e boutique, un centro medico e sociale, inserito negli verde attrezzato di quartiere comprendente un altro campo da tennis ed un...ostro nido/ una serie di servizi ed infrastrutture con attività artigianali e commerciali.

PER OGNI ALTRA INFORMAZIONE A TORINO:
TOURIST DIVISION
PALAZZO GALILEO
VIA SAN QUINTINO, 28
TEL. (011) 55.02.18
51.04.14

VOGLIATE INVIARMI, SENZA ALCUN IMPEGNO DA PARTE MIA, ULTERIORI INFORMAZIONI SU SANT'ALESSIO VILLAGE.
NOME
COGNOME
VIA N.
CITTÀ TEL. ( )

Spedite l'allegato coupon al seguente indirizzo:
TOURIST DIVISION
VIALE SAN MARTINO, IS. 101
98100 MESSINA

AUTOVIP vende in garanzia tutte le marche pagamento sino 36 mesi senza anticipo. Torino, str. S. Mauro 51, 241.781.

A112 da noi costa di meno, condizioni imperdibili. Telefonateci al 472.047. L'Acquaro srl concessionaria Lancia Autobianchi, corso Principe Oddone 68 (anche il sabato).

BEDFORD furgone, Peugeot 304 familiare, Escort, Taunus, Giulia, Simca 1307, Ami, R16, Kadett, Kadett Caravan, Ascona, Manta, Rekord D, Rekord D caravan, furgone 50 NC-C. Via Cigna 3.

BETA coupé 1300 '81 nuova iva o 1600 anno 78-79-80 Lancia vende. Telefonare 751.868.

BMW ITALCAR come usato trattiamo solo le nostre Bmw e le trattiamo come fossero nuove. Italcar, corso Turati 62, telefono 505.252

BMW 315, 320 M 60, 728, 2800 CS, 520i '82-, 520 '75-, Porsche 924, Porsche 911 T 2.4, Giulietta 1600, 131 L, A 112 E, Range Rover, Beta coupé 1500, Audi 80 GL, Mercedes 200 diesel, Ritmo 60 CL, Diesel, Panda 30, 45, Alfa Sud 1200 '81-, Rs, Peugeot 104 altre scupolosamente selezionate. Prestauto mobili, via S. Donato 81.

BMW 745 maggio 1981, optional, privato vende. Visibile presso concessionaria Bmw C.A.R., telefono 489.104.

CITROEN CX 2.500 diesel 1981 km 33.000 grigio metallizzato impianto stereo vendo L. 13 milioni dilazionabili con possibilità di ameniare l'attuale Tel. 011 820.8370 dopo le 19.

FERRARI 308 GTB 1 anno 1982 rosso come nuovo vendo Mondialcar, corso Turati 63, tel. 501.314.

FIAT Ritmo 60 L 60 diesel. Fiat Ritmo 60 CL 81 diesel. Lancar vendo, tel. 751.868.

FIAT 131 special 75/76 perfetta. Vendo Lancar, tel. 751.868.

FIAT 131 super 2500 diesel 81. Lancar vendo, tel. 751.868.

FUORISTRADA
Mitsubishi Pajero 2.5 Turbo diesel 4x4 in anteprima per l'Italia in prova da Bepi Koelliker, via Barletta 133, tel. 353.836/7/8.

FURGONE Renault Trafic diesel 82 km 5000 bianco alassio Camper 3 posti impianto stereo vendo L. 13 milioni 500 mila, anche rateizzabili con possibilità di ameniare l'attuale Tel. 011 820.8370 dopo le 19.

GOLF DIESEL GL
del 1982, 5 porte nera unico proprietario, Torino Auto vende con garanzia. Corso Unione Sovietica 85, tel. 632.525.

GOLF GTI
verde metallizzato del 1981, unico proprietario 4 fari 5 marce 36 mila km. Torino Auto vende con garanzia. Corso Unione Sovietica 85, tel. 632.525.

HPE 1800 anno 78, 81, 83. Lancar vende. Telefonare 751.868.

MERCEDES 190 E grigio metallizzato aria condizionata ordine consegna vendo Mondialcar, corso Turati 63, 601.314.

MERCEDES 200 D 80 cambio automatico condizionatore, Mercedes 240 D 80 come nuova vendo permuto. Tel. 850.806.

MERCEDES 2000 diesel anno 79 perfetta vendo Lancar. Telefonare 751.868.

MINI De Tomaso 1982 oppaito metallizzato con garanzia, 8000 km vende Bepi Koelliker Automobili, via Barletta 135, telefono 353.836.

PER LA SCELTA
della vostra auto d'occasione sempre di più Scelta Auto. Vi offriamo automobili con assistenza fino a 36 mesi, anche senza anticipo, con quote mensili a partire da L. 80 mila. Scelta Auto, corso Giulio Cesare 166, telefoni 205.1977 - 205.2006.

PROPOSTA della Lancarauto srl corso Orbassano 72 concessionaria Lancia Autobianchi, A112 e partire da L. 9 milioni 893 mila, condizioni eccezionali e molti accessori. Valutiamo la vostra auto di più. Corso Orbassano 72 (anche il sabato tutti i giorni).

RENAULT 5 TS 1980 blu come condizioni; Renault 20 TS 1979 grigio scuro metallizzato aria condizionata perfetta vende Bepi Koelliker Automobili, via Barletta 133/135, tel. 353.836.

ROVER 2600 1980 grigio metallizzato, Rover 2600 1979 metallizzato aria condizionata carroi lega stupende condizioni, Rover 3500 automatico 1978 grigio metallizzato aria condizionata, Rover 3500 marrone 1979 aria condizionata carroi lega tutte versioni e in perfette condizioni anche con garanzia scritta vende Bepi Koelliker automobili S.p.A., via Barletta 135, tel. 353.836/7/8.

SENZA cambiari vendiamo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Belgio 151, tel. 658.091.

TORINO AUTO
Concessionaria Fiat offre con minimi anticipi 126, Panda, 127, Horizon, Ritmo, Allasud, 131, Tutte versioni e accessoriali con garanzia assicurativa un anno, incentivazioni e permute in corso Unione Sovietica 85, telefono 632.525 (sabato aperto).

TORINO FUORISTRADA
la più vasta esposizione di veicoli fuoristrada nuovi ed usati in pronta consegna. Esempio: Jeep Laredo '81 diesel bianco, Laredo nero 6 cilindri benzina, Renegade 2500 4 c.v. bianco, Toyota superjolly 78 '79 '80, Daihatsu 1600 79 '80, Fuji Campagnola '77 benzina, Nissan Patrol '82 autocarro, Uaz diesel promozione corsa nuova, Land Rover benzina bellissime, Nissan Patrol nuovi pronta consegna. Suzuki pronta consegna tutti i colori e modelli. Inoltre VI invitiamo a provare il nuovo Pagero e la simpatica Delisa su percorso privato.

TORINO FUORISTRADA
Esposizione: via Pastrengo 4, telefono 640.6377. Officine carrozzeria nuova via [illegible] Moncalieri, tel. 641.444.
Garanzia e Assistenza.

AUTOSTANDAR - CEDAUTO
gli specialisti del Sorriso
corso Belgio 179 - To - corso Lecce 66
tel. 856.548 - 856.256; tel. 744.033

FUORISTRADA
TUTTI TIPI NUOVI E USATI
Vasto assortimento fuoristrada usati.
Garanzia - Assistenza - Serietà.
RATEAZIONI - LEASING

AUTOVALENTINI vendita nuovo e usato Fiat, Lancia lunga tradizione, minimo anticipo, vetture usate con garanzia Ritmo 60, 127, 500, A112, Bella berlina e coupé 1300, HPE 1600, Fulvia berlina, 650 1600 anno 76, Talbot Sumpeam, Via Pastrengo 7, tel. 442.795.

AUTOVETTURE SCOPTI
diesel e benzina tutte le marche nuove e d'importazione pronta consegna garanzia leasing. Vasto assortimento semestrali e usato permuta dilazioni pagamento Scopti, corso Turati 15, telefoni 504.330 - 590.878.

NUOVO?

NUOVO.

BEDFORD CF 2300 DIESEL.

Bedford CF è attuale, per questo è sempre nuovo.
Oggi disponibile anche in over-drive,
porta laterale scorrevole e cambio automatico a richiesta,
cromature nero opaco, nuovi interni.
Miglior rapporto in assoluto qualità-prezzo,
costi di esercizio e manutenzione estremamente ridotti,
motore GM diesel 2.3: tutto l'esperienza e la tecnologia
avanzata General Motors.
Bedford CF 2.3 diesel: sempre nuovo, sempre più attuale.

BEDFORD
GENERAL MOTORS

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

A.A.A.A. STUDENTI se avete almeno 18 anni, se volete guadagnare con una simpatica attività i vostri per le vacanze venite a trovarci. Entrate, via delle Rocce 25 (primo piano).

ARCHITETTI giovane maturità 28 anni dinamici automunito ottimissimi disegnatori inserire annata commerciale società esperti interpersonali anche con clientela ad alto livello. Offresi annata stipendio inquadramento e remunerazione sarranno rapporti effettivo lavorativo. Tel. 011 534.737 Grimaldi.

HOTEL regina cerca camerieri 30-50 anni di ruoli primari e secondari. Serviamo Cenerentola, Castoli 54 - Roma.

Società di consulenza
CERCA
ambosessi per reclutamento alla professione di programmatore elettronico corso pratico di specializzazione.
Per colloquio a Torino telefono
02 204.3386 - 02 670.0729
oppure scrivere: Società Informatica, via Palestrina 36 - 20124 Milano

tecnici

CERCASI disegnatore meccanico proveniente settore movimentazione industriale Telefonare 424.0905.

PERITO elettronico elettrotecnico per attività di vendita in Piemonte, cerca ditta componenti elettronici Valle Torino. Indispensabile esperienza biennale laurea, bene strumentali. Inviare curriculum a «Publicompass 5346 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

A società commerciale necessitano 3 venditori disponibili subito per la provincia Cn Vc e To guadagno medio iniziale L. 1 milione 400 mila. Per fissare colloquio telefonare allo 01 1.305.030

CERCASI venditore articoli ferramentario preferibile part-time. Tel. 748.957 - 745.336.

CONCESSIONARIA Perugina Subaru, Piccola ed alta primaria azienda, cerca agente preso vendita prodotti largo consumo per zona Torino. Tel. 366.458.

NOTA industria confezioni uomo ricerca agenti Piemonte ottimo trattamento. Telefonare ore ufficio 0975-48.101.

11 Baby sitter

domande

BABY sitter [illegible] per custodia bimbo anche neonato ottima referenze. Tel. 618.607

offerte

BABY sitter [illegible] piccolo aiuto domestico disponibile viaggiare cercasi. Tel. 710.444

15 Autovetture

A.A.A.A. AUTOFRANCIA 2 sedi corso Francia 341 e corso Trapani 116. Autocasioni garantite 12 mesi anticipo anche solo 300 mila 126, Panda, 127, Uno, Ritmo, Ritmo Diesel, 131, Argenta. Le autocasioni più belle di Torino. Vi aspettiamo con confidenza a confidare in corso Francia 341 e corso Trapani 116 (nostro aperto tutto il giorno).

A.A.A.A. NUOVA concessionaria Lancia Autobianchi tutta la gamma modelli 1983 in consegna piccolissimi anticipi. Importante esposizione vetture d'occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen, rateizzazioni 42 mesi. Consegne 20 dic. Lancarauto, corso R. Odorna 56, tel. 472.047; Lancarauto, corso Orbassano 72, tel. 561.005 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

A.A.A. FIAT Autosprint, via Genova 251 - Torino, tel. 608.5853. Usato selezionato 126, 127, 128, 131, 132 1600, 132 2000, A112, Rs, Horizon. Doti diesel, 2 Dv, Gti 1200, Cx diesel, Bmw 520 e molte altre. Venditori.

A.A. ACQUISTIAMO autovetture non semirate massime serietà pagamento immediato. Autonolo Concessionaria Fiat, via Cassini 46, mercato Crocetta, tel. 505.858 (aperto sabato pomeriggio).

A. PRETTIAUTOMOBILI solo autovetture scrupolosamente selezionate e controllate via Bibiana (ti. 39, 755.103.

A CHIERI COSTA MENO
Sisc la Concessionaria Fiat che ti fa risparmiare. Via Padana, Intestore 110. Piazza Cavour, Chieri.

A 112 tutti i modelli tutte le versioni anno 76, 79, 77, 78, 80, 81, 82. Lancar vende, tel. 751.868.

ACQUISTA Auto Gilla semestrali e usate vende nuovo e usato permuta finanziamo corso Umbria 35, telefonare 481.974.

ACQUISTA vetture pagando il massimo contanti anche semestrali. Tel. 730.2344, piazza Marmo 18 angolo corso Grosseto.

ACQUISTIAMO auto proprio e grosse cilindrata anche semestrali. Massima valutazione. Pagamento contanti. Via B. Cellini 32, tel. 877.242 (laperia il sabato).

ACQUISTIAMO
Autovetture usate anche incidentate, pagando contanti. Sevire Concessionaria Lancia, corso Francia 353. Tel. 713.113 aperto tutto il giorno.

AUSTIN Metro automatica 1983 km 3600 garanzia casa grigio metallizzato vende Bepi Koelliker automobili spa via Barletta 135. Tel. 353.836/7/8.

AUTOCARRO Esagamma/E portata q.li 136 buona occasione vendesi. Telefonare 0173 619.643.

AUTOCASIONI
150 autovetture di ogni marca e cilindrata, rivisitate e collaudate e garantite, noi proponiamo a Voi se acquistare il meglio. KitCar, corso Belgio 101, tel. 599.9044.

AUTOCITY
concessionaria autorizzata Fiat Lancia Autobianchi offre vasto assortimento usato garantito ai migliori prezzi. Pagamento senza anticipo senza cambiali senza ipoteche fino 36 mesi valuta bene la tua auto. Via Pianezza 202, tel. 720.8025.

ANGOLO DEGLI AFFARI
Il sistema migliore per scegliere un'auto d'occasione & scegliere l'occasione migliore
50 AUTOAFFARI
Fiat 126, 127, 128, Ritmo 60, 131, Panda 30, 45, Fiesta 900, 1100, R4, R5, A112, Citroën Gbs Pallas, Bmw 320, Golf Gti, Hpe 1600, Rekord diesel, Golf Gld, 1270, 127 Panorama D, 1320,
rateazioni senza cambiali.
GENCAR
CONCESSIONARIA OPEL
corso Telesina 33
(sabato aperto tutto il giorno)

KITCAR
AUTOCASIONI
150 autovetture di ogni marca e cilindrata, rivisitate e collaudate e garantite, noi proponiamo a Voi se acquistare il meglio. KitCar, corso Belgio 101, tel. 599.9044.

AUTOCITY
concessionaria autorizzata Fiat Lancia Autobianchi offre vasto assortimento usato garantito ai migliori prezzi. Pagamento senza anticipo senza cambiali senza ipoteche fino 36 mesi valuta bene la tua auto. Via Pianezza 202, tel. 720.8025.

AUTOSTANDAR - CEDAUTO
gli specialisti del Sorriso
corso Belgio 179 - To - corso Lecce 66
tel. 856.548 - 856.256; tel. 744.033

FUORISTRADA
TUTTI TIPI NUOVI E USATI
Vasto assortimento fuoristrada usati.
Garanzia - Assistenza - Serietà.
RATEAZIONI - LEASING

AUTOVALENTINI vendita nuovo e usato Fiat, Lancia lunga tradizione, minimo anticipo, vetture usate con garanzia Ritmo 60, 127, 500, A112, Bella berlina e coupé 1300, HPE 1600, Fulvia berlina, 650 1600 anno 76, Talbot Sumpeam, Via Pastrengo 7, tel. 442.795.

AUTOVETTURE SCOPTI
diesel e benzina tutte le marche nuove e d'importazione pronta consegna garanzia leasing. Vasto assortimento semestrali e usato permuta dilazioni pagamento Scopti, corso Turati 15, telefoni 504.330 - 590.878.

TRIUMPH Acclaim HL 1982 amaranto inattaccabile ottime condizioni con garanzia vendo Bepi Koelliker Automobili, via Barletta 135, tel. [illegible] 836.

TUTTO VOLKSWAGEN
all'Autocentro Audi 80 CD Golf e Jetta in pronta consegna. Tel. 362.2254 Mapelli.

UNFAUTO da di più. Telefonare al 781.133 Lancia Autobianchi Fiat vastissimo assortimento usato: Audi 100 diesel Mercedes Peugeot Opel Diesel Beta coupé Ape Delta Ritmo 127 128 131 132 Dyane 6. Assicurazione bollo garanzia e mail omaggio, rateazioni 36 mesi senza cambiali e senza anticipo. Unfauto dove si serve e la polizia e al vostro servizio. Corso Francia 332 - Collegno.

VENDESI Bmw 316 1600 di 2 anni bianca meccanica e carrozzeria perfette. Tel. 788.880.

VOLKSWAGEN Gli 1800 trasformazione Pavesi vera rarità vende Mondialcar, corso Turati 63, tel. 501.314.

VOLKSWAGEN Scirocco GTI nero 5 marce ruote in lega 1800 come nuovo vende Lamborghini, corso Einaudi 15, telefono 848.686.

VOLVO 244 GL diesel 1979 perfetta in ottime condizioni vende Bepi Koelliker Automobili spa via Barletta 135. Tel. 353.836/7/8.

16 Motocicli

JAMAHA TENERE'
senza minimo anticipo, consegna immediata. Motomarket, corso G. Cesare 175, telefono 202.204.

18 Acquisto alloggi

A. ARCHITETTO acquista in Torino zona signorile 1-2 vani e servizi pagamento contanti. Tel. 359.234.

A. CABALEGNO cerca alloggi intieri stabili in blocco o da ristrutturare intie, rustici qualsiasi zona liberi o sfitti. Tel. 839.8444.

A privata manessa acquistare alloggio libero 3/4 camere servizi o cascina con terreno. Tel. 650.5988.

ABBIGLIAMI acquistiamo 1-2 camere servizi liberi pesato pagamento contanti. Telefonare 541.419.

ACQUISTERÒ libero mono bilocale anche mansardato pago velocemente in contanti. Tel. 667.534.

ACQUISTO alloggio (anche non [illegible] purché garantito entro novembre) pagamento 50% subito saldo contegna chiavi. Tel. 817.591 sig. Orso.

ACQUISTO camera cucina con lavello cantina zona comoda servizi pubblici massimo L. 35 milioni. Tel. 532.609.

ACQUISTO da privato alloggio in Torino anche da ristrutturare disponibili contanti L. 130 milioni. Tel. 447.4248.

ACQUISTO dal proprietario 3 camere luce Torino prima picture Tel. 533.722 negozio tel. 840.7437 pom.

ACQUISTO diretto di stabile intero in Torino o casa unifamiliare con giardino solo Torino-Moncalieri-San Mauro. Fiduciaria Immobiliare, tel. 658.958.

ACQUISTO in Torino o prima cintura alloggio mq da 80 a 120 in case signorile o decorosa. Tel. 504.702.

ACQUISTO signorile libero per urgente sistemazione zona decorosa e ordinarie condizioni. Tel. 752.442.

ALLOGGETTO camera cucina bagno anche da sistemare libero per giugno quasiasi zona acquistasi. Tel. 741.2125.

ALLOGGI stabili ville rustici cascine in ogni zona? Casamercato degaberacasamarci. Aperto sabato pomeriggio. 011 650.3805, corso Massimo d'Azeglio 21.

CAMERA singola cucinino bagno no pranzo ristrutto no salotto panierla cerca acquistare cortilari. Tel. 481.114.

CASETTA acquistasi direttamente anche da ristrutturare in Torino pagamento contanti G.S.B. Tel. 472.861.

CASETTA o villetta in Torino e vicinanze anche da rimodernare compro pago contanti. Tel. 549.505.

CAUSA trasferimento acquisto alloggio in Torino comodo mezzi pubblici. Tel. 0141 329.34 (orario negozio).

CERCO alloggio libero 2 camere, tinello, cucinino, servizi. Tel. 590.898 (Possibilmente ore pasti).

CERCO alloggio di 3-4 camere in zona precollinare, Moncalieri, Revigliasco, pagamento contanti. Tel. 836.078.

19 Vendita alloggi

A.A.A.A.A.A. VILLA nuova in residence nei Chierese giardino recintato cancelli motorizzati salone cucina 3 camere doppi servizi taverneria lavanderia garage tre p.ti. Telefonare 898.322.

A.A.A.A. CABALEGNO 839.8444 via Luini (Madonna Campagna) 3 camere tinello cucinino bagno L. 46 milioni.

A.A.A.A. CABALEGNO 839.8444 libero via Courmayeur (Barriera Milano) camere tinello cucinino bagno cantina.

A.A.A.A. CABALEGNO 839.8444 libero corso Regina Margherita mq. 90 2 camere tinello cucinino ripostigli.

A.A.A.A. CABALEGNO 839.8444 libero via Capua (Campidoglio) 2 camere tinello cucinino bagno terzo ascensore.

A.A.A.A. CABALEGNO 839.8444 via Belfiori (Pastadengo) ristrutturato eleggi 3 camere tinello cucinino bagno terzo ascensore da L. 89 milioni.

A.A. CASETTA libera zona Moncalieri con riscaldamento camere soprano magazzino 2800 annuo vendo L. 100 milione. Tel. Rua 685.333.

A.A. VIA Carrera ottimo camere tinello cucinino servizi in stabile recente anche uso ufficio. Tel. 535.211.

A.A. 8.000.000 contanti sono sufficienti per acquistare camere cucina libero zona Maria Ausiliatrice. Tel. 603.200.

A. AFFARE adiacente via Borgaro occupato camera tinello cucinino servizi L. 19 milioni 500 mila. Tel. 513.918.

A. AFFARE in casa d'epoca ristrutturata libero alloggio da ristrutturare di 135 mq. L. 56 milioni. Tel. 513.918.

A. CORSO Montegrappa libero panoramico 3 camere salone studio tinello cucinino 2 servizi cantina. Senza 372.142

A. PINE frazionamento via Pesaro (via Cigna) a soli 17 milioni ingresso grande camera cucina bagno Feila & Bernasio 741.2874.

B. ITALIA 61 libero 2 camere cucina ottima posizione L. 52 milioni 500 mila. Tel. 517.591.

A. LIBERO ampio soggiorno camera cucina grande entrata ristrutturato zona Traiano. Tel. 617.591.

A. LIBERO camere tinello cucinino ristrutturato traversa corso Francia piazza Istruzione buon prezzo. Tel. 517.591.

A. LIQUIDIAMO tre appartamenti via Alassio 2 camere cucina ec a L. 14 milioni. Lucrezia tel. 848.478.

A. OR.V.IM. A 508.581 libero via Nizza (corso Cairoli soprano o piano 3 camere tinello servizi L. 63 milioni.

A. OR.V.IM. B 508.581 libero via Montebello 18 - Rita 2 camere tinello cucinino soggiorno ascensore L. 71 milioni.

A. OR.V.IM. C 508.581 libero via F. Paoli (Mercati Generali) 2 camere tinello cucinino servizi L. 57 milioni.

A. OR.V.IM. D 508.581 libero corso Lombardia 2 camere tinello cucinino terzo bagno ascensore L. 58 milioni.

A. S. PAOLO libero 2 camere cucinino in stabile ogni comforts panoramico L. 42 milioni 500 mila. Tel. 517.591.

A. S. SALVARIO libero camere cucina bagno vera occasione L. 24 milioni. Tel. 517.591.

A. SERMI libero controviale via San Secondo spazioso salone 4 camere cucina servizi. Tel. 519.801.

A. SERMI libero corso Duca Abruzzi signorile salone 4 camere cucina doppi servizi ingressi. Tel. 519.801.

A. SERMI libero San Paolo via Veronese interno corte bilocale con bagno L. 18 milioni 700 mila. Tel. 519.801.

A. SERMI vende splendida corso Francia ingresso 2 camere cucina bagno L. 46 milioni dilazionabili. Tel. 519.801.

A. SERMI vende corso Vittorio Emanuele angolo corso Vittorio ampio salone 2 camere cucina servizi. Tel. 519.801.

A. SERMI vende Madison Sud via Toglatti recente ascensore camere tinello cucinino bagno. Tel. 519.801.

A. VENDESI libero via Pisa - Piazza Siracusa 3 camere bagno cucina cantina. Telefonare 554.249.

A. VIA Boston ottima camera tinello cucinino servizi del 1983 L. 18 milioni e mutuo. Tel. 554.875.

A. VIA Mazzini angolo via C. Alberto mansarda stesso piano con proprietà di ristrutturazione spaziosa. Tel. 504.246.

A. 12.000.000 per camera alloggi 1-3 camere cucina bagno terma via N. Bianchi 114 (Parella) Lucrezia 544.100.

A. zona 3 dal castello di Moncalieri villa centralissima recente, giardino cintato mq 800, 2 saloni, 6 camere, cucina, 3 bagni, autorimesse 4 auto. Vera affare 715 milioni, pagamento 50% contanti, 50% anche permuta. Fiduciaria immobiliare, telefono 556.956.

A L. 800 milioni vendesi stupenda
VILLA
PRECOLLINA MONCALIERI
due piani e mansarda, giardino mq 1300.
LABEO 746.222
[illegible] immobiliare edmeroa Rimini

ABITARE BRUSASCO
a pochi km da Chivasso e Crescentino significa comperare alloggi belli in una bella casa per inverni e trovare pure investimenti un buon reddito pagabile facile. Tel. 500.382.

ABITAZIONE O INVESTIMENTO
la S.C.I. Società Costruzioni Immobiliari S.p.A. intende liquidare alcuni quattro appartamenti realizzati nel signorile centro residenziale e golf «La Fronda» in comune di Buttigliera Alta a prezzi e condizioni di pagamento vantaggiosissime. Per informazioni telefonare ore ufficio al n° 932.528.

ADIACENTE corso Agnelli libero 2 camere tinello cucinino bagno L. 58 milioni dilazionabili. Centralissima 530.163.

ADIACENTE corso Taranto 70 mq panoramici 2 camere cucina bagno terma ascensore. Facilitazioni. Sellon 487.741.

ADIACENTE corso Racconigi via Maria Vittoria recente signorile soggiorno 3 camere cucina 2 servizi. Tel. 505.921.

ADIACENTE piazza C. Felice mansarda libera subito vendesi affare L. 9 milioni dilazionabili. Tel. 758.863.

ADIACENTE piazza Statuto (via Cibrario) libero 2 camere cucina bagno terma L. 36 milioni dilazionabili. Telefonare 758.863.

ADIACENTE via Borgaro libero camera tinello cucinino bagno terma affare L. 17 milioni più mutuo. Tel. 758.863.

ADIACENTE corso Corsica libero 2 camere tinello cucinino servizi ottimo stato manutenzione. Brillante 329.8007.

ADIACENTE via De Sanctis (strada della Pronda) libero recentissimo 2 camere cucina servizi mq 72. Tel. 781.073.

AFFARE 518.898 libero adiacente via Vigliani ampio camere cucinotta ripostiglio L. 43 milioni 000 mila.

AFFARE 518.988 corso Brizzolara angolo corso Regina 5 camere cucina terma bagno L. 67 milioni 500 mila rateali.

AFFARE 518.988 adiacente largo Racconigi ottimo 2 camere tinello cucinino terma bagno L. 49 milioni 500 mila.

AFFARE 518.988 libero recente Borgo Vittoria adiacente piazza Bengasi ampio 3 camere tinello cucinino dilazioni.

AFFARE 518.988 adiacente corso Trapani via Diano 2 camere tinello angolo cottura bagno L. 39 milioni rateali.

AFFARE adiacente corso Regina recentissima libero camera cucina servizio interno da ristrutturare. Finci 508.891.

AFFARE Madonna di Campagna libero ampio 2 camere cucina bagno terrazzi L. 29 milioni più mutuo. Tel. 758.863.

AFFARE monolocale libero con servizio Barriera Milano vendesi L. 7 milioni più mutuo. Tel. 758.863.

AFFARE Santa Rita, libero camera cucina angolo cottura bagno, riscaldamento autonomo, ingombrissimo 353.

AFFARE via Livorno (nuova costruzione) piano 2°, 2 camere cucina ingressi bagno L. 19 milioni e mutuo. Tel. 467.334.

(continua)

fabbrica in pelle

PELLE

CERCHIAMO NUOVI PUNTI VENDITA SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE

PER INFORMAZIONI SCRIVERE A FABBRICA IN PELLE EFE IMPORT EXPORT 15010 SERRA RICCÒ (GE) ITALY

TEL: 010/751.871-2-3-4
Telex TSA CH 04584262

• Serra Riccò (GE) • Rapallo (GE) • Alessandria • Acqui Terme (AL) • Mondovì (CN) • Torino • Carugo (CO) • Casal Cermis (PV) • Garlasco (PV)

I 63 anni del Papa

Città del Vaticano. Il Papa ha compiuto ieri 63 anni, essendo nato a Wadowice, in Polonia, il 18 maggio 1920. Nella foto, Giovanni Paolo II bacia un bambino che gli ha offerto un mazzolino di fiori durante l'udienza generale del mercoledì

Erano stati loro a denunciare al Sismi il contrabbando

Scarcerati i due spedizionieri arrestati per traffico di armi

Sono risultati completamente innocenti - Insospettiti che la loro merce doveva raggiungere il Libano via Bulgaria (dove veniva sostituita con armi) anziché via mare si erano rivolti ai servizi segreti - La magistratura, però, non ne sapeva niente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — Ancora una volta un cittadino, anzi in questo caso due, ha pagato per inefficienze dello Stato: Antonio Scocimarro, spedizioniere genovese, e Paolo Spada, suo dirigente, sono stati arrestati e sono rimasti quattro giorni in isolamento nel carcere di Genova accusati di associazione per delinquere connessa con un contrabbando internazionale di armi diretto in Libano. Sono risultati innocenti.

Ma c'è di più: i due, avuto sentore del commercio clandestino che si svolgeva utilizzando casse e containers da loro spediti, si erano già da tempo rivolti ai carabinieri che li avevano messi in contatto con il servizio di informazione militare, il Sismi.

Scocimarro e Spada avevano riferito i loro sospetti e un ufficiale del Sismi aveva ascoltato la segnalazione raccomandando loro di tacere e di continuare come se nulla fosse perché nel frattempo sarebbero state svolte indagini che potevano essere compromesse.

Il Sismi, è poi emerso, aveva informato le autorità competenti e cioè la guardia di finanza. La stessa che venerdì scorso ha arrestato Scocimarro e Spada su ordine di un sostituto procuratore della Repubblica di Milano che non sapeva nulla e venuto a conoscenza del traffico, aveva pensato che lo spedizioniere italiano non poteva esserne all'oscuro. In effetti così era, tanto che i due, appunto, avevano avvisato carabinieri e servizi segreti.

Quando i due accusati genovesi sono finiti in carcere hanno fatto fuoco e fiamme per protestare la loro innocenza e così il magistrato autore degli ordini di cattura a loro carico li ha subito interrogati. Hanno raccontato la loro storia, puntualmente confermata da un ufficiale del Sismi, e sono stati scarcerati con la motivazione per la verità non troppo soddisfacente per loro di *«insufficienza di indizi»*.

All'uscita dal carcere di Marassi Antonio Scocimarro era molto scosso della brutta avventura. Spada è apparso più sicuro di sé malgrado i suoi 62 anni.

«Per chi ha fatto cinque anni di guerra — ha detto — *cinque giorni di carcere non sono niente. Ma quello che si prova moralmente non si può raccontare, bisogna provare per capirlo. Quando un pelandrone ha passato 62 anni a cercare di dimostrare di essere un galantuomo un'esperienza come questa è disumana, proprio sul piano morale»*.

Usciti dall'inchiesta i due spedizionieri genovesi rimangono ancora inquisiti altri personaggi: il milanese Renato De Giacomo, l'armatore romano Luigi Garita e il cittadino libanese Isaak Massagi, arrestato per ora solo per violazione delle disposizioni valutarie in quanto trovato in possesso di 50 milioni di lire in valuta straniera.

Secondo quanto ha accertato l'indagine, da Genova partivano merci (bibite gassate, pomodori pelati, bidet, trombe acustiche) destinate al Libano; ma i committenti chiedevano che le casse (spesso speciali casse da armi, molto robuste, che costano anche due milioni l'una) o i containers venissero avviati verso la Bulgaria. Sarebbe stato in quel Paese che la merce regolare veniva eliminata e la spedizione proseguiva per il Libano con tutt'altro materiale: fucili mitragliatori Kalashnikov, missili anticarro fabbricati in Paesi dell'Europa Orientale, mitragliette e pistole prodotte in Italia.

Antonio Scocimarro e Paolo Spada si erano insospettiti perché secondo la loro esperienza sarebbe stato più semplice far arrivare direttamente la merce in Libano via mare senza il lunghissimo giro, talvolta in camion, talvolta in aereo, attraverso la Bulgaria. E' stato per questo che, pur essendo matematicamente certi che alla partenza le casse e i containers contenevano merce assolutamente legale, avevano informato le autorità.

A parte la brutta esperienza, fortunatamente limitata nel tempo, accaduta ai due genovesi, gli arresti, forse affrettati, dei giorni scorsi possono avere compromesso le indagini.

Marzio Fabbri

Il sequestro a Molochio nella piana di Gioia Tauro

Rapita con il figlio di 9 anni una donna medico condotto

REGGIO CALABRIA — L'anonima sequestri calabrese ha colpito ancora, questa volta con allarmante audacia: nel paese di Molochio, nella piana di Gioia Tauro, quattro banditi hanno rapito ieri mattina verso le otto una donna di quarant'anni, Fausta Rigoli Lupini, medico condotto del piccolo centro, e il figlio Rocco, di nove anni.

Il sequestro è avvenuto mentre in tutta la zona si stava concludendo una vasta operazione antimafia durante la quale sono state arrestate tredici persone.

La dottoressa Lupini era appena uscita dalla sua villa a due chilometri dal paese. Davanti a lei, in un'altra auto si trovava il figlioletto con il fattore, Giuseppe De Masi, che lo stava accompagnando a scuola. I malviventi hanno bloccato le due auto e si sono portati via la donna e il bambino allontanandosi verso l'Aspromonte.

E' scattato subito l'allarme. Sono state compiute battute in tutto il comprensorio, ma dei banditi e dei due ostaggi nessuna traccia. Le ricerche sono continuate inutilmente per tutta la giornata di ieri.

Nessuna richiesta di riscatto è arrivata, intanto al marito, l'avv. Giuseppe Lupini, noto possidente della zona, che al momento del sequestro si trovava nella piana di Sibari in provincia di Cosenza.

Quello di ieri è il novantaseiesimo sequestro dell'anonima calabrese, il terzo dall'inizio dell'anno. Nelle mani dei banditi sono ancora Vincenzo Pappalardo, titolare di un'azienda agricola di Benestare, e il farmacista Giuseppe De Sandro, il primo rapito l'8 marzo il secondo il 20 gennaio.

e. f.

«Parsifal» sabato in Vaticano

ROMA — La «prima» del «Parsifal» di Wagner, nell'allestimento del Teatro dell'Opera di Roma, avverrà in Vaticano sabato 21 alle 17,30, nell'«aula Paolo VI».

Il dramma di Parsifal, l'eroe destinato a redimere l'umanità, si colloca nella doppia coincidenza del centenario della morte del compositore tedesco avvenuta a Venezia nel 1883 e delle manifestazioni per l'Anno Santo.

L'opera verrà eseguita in forma di oratorio; interpreti: Rose Wagemann, Sven Olof Eliasson, Anthony Raffell, Peter Meven, Franz Mazura, Gottfried Hornick, Giancarlo Luccardi. Orchestra e coro del teatro dell'Opera di Roma; coro giovanile dell'Accademia filarmonica romana, maestro direttore e concertatore Wolfgang Bennert, maestro del coro Gianni Lazzari.

La giovane, 23 anni, arrestata a Livorno Ferraris (Vercelli)

Un'ex impiegata delle Poste spediva eroina per espresso

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VERCELLI — L'eroina viaggiava per espresso ed arrivava a domicilio dei clienti. Il consumatore apriva la busta e trovava già pronta la dose. L'ideatrice di questo originale sistema per spacciare stupefacenti è una ex impiegata postale. Ora è in carcere e non è escluso che altri la raggiungano presto.

Si chiama Carmela Sasso, 23 anni, originaria di Tricarico (Matera) e residente a Livorno Ferraris. Nel dicembre del '79 la giovane, che allora era impiegata alle Poste di Saluggia, era stata arrestata in circostanze curiose, sempre per spaccio di droga. I carabinieri, che la tenevano d'occhio da qualche tempo, avevano fatto irruzione nel suo alloggio senza però trovare nulla. Uno degli investigatori, che era rimasto in strada per controllare l'uscita del condominio, aveva ricevuto in testa un pacchetto: lo aveva scagliato la Sasso e conteneva un etto di hashish. Quella disavventura le era costata 10 mesi di reclusione e il posto di impiegata postale.

Stavolta, la giovane ha cambiato tecnica. Senza esporsi di persona, preparava le dosi di eroina e si assumeva solo il rischio di andare ad imbucare la lettera per i suoi committenti. I carabinieri del reparto operativo avevano incominciato a sospettare qualcosa fin dalle scorse settimane.

Per alcuni giorni Carmela Sasso ha avuto alle calcagna gli investigatori che si sono insospettiti per il suo continuo ricorso ai servizi postali. Poteva trattarsi di una grande passione amorosa, ma i carabinieri hanno voluto vederci chiaro.

Il magistrato li ha autorizzati a bloccare una delle lettere inviate dalla giovane a Varallo Sesia. Quando Carmela Sasso è andata ad imbucare l'ultimo espresso in una cassetta di Livorno Ferraris, è scattata la trappola. La busta è stata aperta all'ufficio centrale di smistamento di Vercelli, dentro c'era una confezione da un grammo e mezzo di eroina. Era indirizzata ad un postino di Livorno Ferraris da poche settimane in servizio a Varallo.

Bloccato l'espresso, i carabinieri hanno perquisito l'alloggio della ragazza in via Leone Ciarlone 22: sono state trovate altre sette bustine di eroina e una piccola confezione con il latteoso usato per il «taglio».

Ora si sta cercando di stabilire da quanto tempo Carmela Sasso aveva instaurato questa singolare corrispondenza, quanti sono stati i suoi clienti e, soprattutto, chi è il grossista che la riforniva.

e. d. m.

Milano: all'asta porcellane, argenti e orologi per 614 milioni

Tante meraviglie, ma pochi soldi per la collezione di Anna Bonomi

MILANO — La prima delle due serate d'asta dedicate ad argenti, orologi, porcellane e tabacchiere della collezione di Anna Bonomi Bolchini non si è svolta in clima da *«caduta dell'impero romano»*, ma ha pur fatto una certa impressione veder aggiudicare a mercanti di tutta Europa i pezzi pregiati che per tanti anni hanno fatto mostra di sé nei salotti sul giardino di via Hoepli dove la milanesissima «Anna di via *Pietro Calvi*», per anni «top» finanziario della città, ha abitato.

All'origine della dispersione della collezione non ci sono impellenti difficoltà dell'impero, passato ormai nelle mani del figlio Carlo, ma la decisione della signora di lasciare l'Italia per trasferirsi in pianta quasi stabile in America: Usa, Canada, Acapulco. Difficile evitare, mentre il banditore aggiudica, un'aria malinconica che è un po' in tutta la sala anche perché c'è tanta gente ma soprattutto curiosi: in sala nessun grosso nome di industria o finanza, tantissimi mercanti e antiquari sia italiani (Subert a Mazzucchi di Milano, Calabro di Roma) e poi francesi, inglesi e svizzeri.

Parecchi oggetti assegnati a cifre modeste, se si tien presente che il puro prezzo dell'argento lavorato va da un minimo di 950 mila lire il chilo a uno medio di un milione e trecento mentre non esiste un massimo teorico. Accade così che una legumiera con coperchio inglese del 1865, peso un chilo, sia aggiudicata a un milione. Il complesso dei 170 lotti della prima serata è stato battuto per 614 milioni cui va aggiunto il 15 per cento dei diritti d'asta fino a superare di poco 700 milioni.

Aggiudicazione record per 4 legumiere ottagonali con bordi cordonati; coperchi con manici a bordo filettato e pomolo a guisa di ramo; al centro stemma nobiliare inciso entro marco di ermellini; opera degli orafi londinesi Smith e Sharp del 1785, peso oltre 5 chili e mezzo: vendute a 21 milioni.

Un mercante che vuol conservare l'anonimato e competa qualcosa di tanto in tanto commenta l'andamento della serata. Per quattro salatiere (comprese i mestolini, tranquillizza il catalogo) inglesi del 1760 vengono sborsati 11 milioni e mezzo: «*Londra valgono il doppio*» dice.

I pezzi custoditi in una sala a parte appaiono al pubblico su schermi di televisore. E' la volta di 4 candelabri con nervature a spirale e motivi vegetali. Anni 1760 e 1784, orafi londinesi Wakelin e Taylor, pagati 18 milioni: «*Ci hanno impiegato 15 anni per farli...*» commenta l'esperto. «*In generale sono stati premiati degli acquirenti gli oggetti italiani di qualità, pezzi d'epoca e non tardi, senza restauri. Gli inglesi sono andati sotto costo*» è il giudizio di chi se ne intende. Una caffettiera assegnata a 18 milioni, «*poteva andare a 25*» sostiene il nostro vicino.

Più sostenuta la gara per gli orologi anche se metà della sala ormai si era svuotata. Un orologio a un baroncino da muro in bronzo dorato della fine del 700 francese raggiunge 6-7 milioni raggiungono invece i 18 e mezzo e un orologio svizzero in bronzo dorato, quadrante in smalto bianco, inizio 800, è venduto a 11 milioni e mezzo contro i due, tre di valutazione.

m. f.

Ritrovati aculei in aree impervie

E' riapparso l'istrice sui monti d'Abruzzo

Nato un camoscio in stato di semicattività

L'AQUILA — Sul fronte ecologico-naturalistico anche buone notizie: secondo Franco Tassi, direttore del Parco Nazionale d'Abruzzo, l'istrice, animale quasi estinto, è ricomparso sui monti abruzzesi. Tassi afferma che due guardie del parco, Aureli e Rossi, hanno rinvenuto in aree molto impervie della Marsica (L'Aquila) aculei di istrice.

L'animale frequenta in particolare gli anfratti, le zone in pendio ricche di bosco. Anticamente, dice Tassi, l'istrice viveva nel Parco Nazionale d'Abruzzo: esistono segnalazioni risalenti alla fine del 1800, al 1920 e al 1932. L'istrice viveva anche nel Teramano, dove «emigrava» dalle vicine Marche, spingendosi fino alla provincia di Pescara.

Si tratta di un animale inoffensivo, anche se munito di potenti e robusti aculei. A distruggerlo, come al solito, i cacciatori, che si servivano di cani addestrati. Si ritiene che l'istrice sia stato introdotto in Europa dall'Africa, portatovi dai romani.

Ora è animale protetto dalla legge e si spera che la specie possa diffondersi in Abruzzo, come è avvenuto nelle Marche e nell'Umbria.

A Bisegna, nel Parco Nazionale d'Abruzzo, è nato un camoscio in stato di semicattività: la bestiola è venuta al mondo nell'area faunistica apposita, e farà compagnia a Gianna, il primo camoscio nato l'anno scorso in Italia, sempre a Bisegna.

Il Parco d'Abruzzo sta studiando la possibilità di creare una specie nuova, quella del camoscio d'Abruzzo, da immettere sui massicci montuosi della Maiella e del Gran Sasso.

Due gufi in attesa di cena

Fusice (Louisiana). Due giovani gufi appostati nel cavo d'una vecchia quercia attendono che qualche piccola preda di passaggio si trasformi nel loro banchetto notturno (Telefoto Ap)

Vasi e bracieri etruschi sequestrati nel Lazio

ROMA — Vasi, anfore e bracieri risalenti al quinto secolo avanti Cristo sono stati trovati e sequestrati al termine di un servizio per la tutela del patrimonio artistico, storico e archeologico della sezione aerea di Pratica di mare.

L'operazione è scattata dopo che un lungo e paziente lavoro di indagini ed appostamenti notturni nella zona dell'antica necropoli di Cerveteri aveva segnalato la presenza di tombaroli. Alle ricerche ha partecipato un elicottero delle «Fiamme gialle». Nella zona della necropoli di Cerveteri i ploti sono stati attratti da un luccichio metallico proveniente da un cespuglio poi risultato falso in quanto nascondeva l'ingresso di due recenti scavi clandestini. Il bagliore era causato dagli «spiedi» metallici usati per «sondare» il terreno.

L'archeologo Giuseppe Proietti, della Sovrintendenza per l'Etruria meridionale, ha inviato sul posto degli esperti che hanno definito gli oggetti ritrovati «di grande valore archeologico».

(Segue da pagina 7)

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro, ci lasciava a soli 50 anni

Alessandro Frola

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Bruna Aragno, la figlia Laura con il marito Giuseppe Cavallo, il fratello Ettore con la moglie Luciana Bellingeri e la figlia Paola con Duilio, la sorella Lina con il marito Giovanni Pasquale e figlio Pier Giacomo, cognate, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali venerdì c.m. ore 15 da via Tarnuzzi 12.

— Settimo T.se, 18 maggio 1983.

La famiglia Antonio e Anna Cavallo piange l'immatura scomparsa del carissimo

Alessandro Frola

— Settimo T.se, 18 maggio 1983.

Profondamente addolorati per la grave perdita dell'indimenticabile e caro amico SANDRO, sono vicini alla famiglia con le più devote amicizie Gino e Antonio Di Gianni.

Giuseppe Chiabrando, Celestina Magliano e figlio partecipano commossi al dolore della famiglia Frola per la grave perdita del caro amico SANDRO.

Olga e Mario Chiolo partecipano al grave lutto della famiglia Frola.

Liliana e Giuliano Pagani partecipano al dolore della famiglia Frola per la scomparsa del carissimo SANDRO.

Il Consiglio d'Amministrazione ed il Collegio sindacale dell'Universal Spit partecipano con vivo cordoglio al grande dolore della famiglia Frola per la morte dell'indimenticabile presidente della società signor

Alessandro Frola

— Settimo T.se, 18 maggio 1983.

La Direzione della Società Universal S.p.a. piange l'immatura scomparsa del suo presidente

Alessandro Frola

e ne ricorda le doti umane, sempre e impareggiabile opera svolta in tanti anni di fattiva direzione.

— Settimo T.se, 18 maggio 1983.

L'Universal Pens di Lanzo esprime sentite condoglianze per la grave perdita del presidente dell'Universal Spa signor

Alessandro Frola

— Lanzo, 18 maggio 1983.

L'Universal Pens di Montcenisio con profonda commozione partecipa al dolore per la scomparsa del presidente dell'Universal Spa signor

Alessandro Frola

— Montcenisio, 18 maggio 1983.

La Società Kemi è profondamente addolorata per la prematura scomparsa del suo presidente signor

Alessandro Frola

— S. Maria di Sala (Ve), 18 maggio 1983.

La Società Aeripiast prende parte con profondo cordoglio alla perdita del presidente

Alessandro Frola

— Pralo, 18 maggio 1983.

Il Direttivo dell'Universal Espanola, S.A. ed uomini al dolor de los familiares y socios de Universal S.p.a. por la defunción de su presidente Sr. D.

Alessandro Frola

— Barcelona, 18 de mayo 1983.

I Dipendenti «Universale» si associano al profondo dolore della famiglia Frola per la perdita del loro indimenticabile presidente

Alessandro Frola

— Settimo T.se, 18 maggio 1983.

Jean e Tonel Serre accorpellan con profundo sentimiento a Bruna y Laura en el dolor por la perdida de su amado esposo y padre ALESSANDRO.

— Palma de Mallorca, 18 de mayo 1983.

Asociana Pelna se une al dolor de los queridos sra Bruna y Laura por la irreparable e inmatura perdida del inolvidable esposo y padre Sr.

Sandro Frola

presidente de Universal S.p.a.

— Barcelona, 18 de mayo de 1983.

Los Colaboradores de Universal Española, S.A., participan en el duelo de Universal S.p.a. por el fallecimiento de su presidente Sr. D.

Alessandro Frola

— Barcelona, 18 de mayo 1983.

Marina Tranporte se associa al profundo dolore della signora Bruna e della figlia Laura per la immatura perdita del caro e indimenticabile fratello amico BANCHERO.

— Barcellona, 18 de mayo 1983.

Rolando y Marcia Macia, amigos y colaboradores de España, asocian su sentida pérdida del presidente de Universal S.p.A.

Sr. D. Alessandro Frola

y se asocian al duelo y al sufrimiento de los familiares socios y amigos del finado.

— Barcelona, 18 de mayo 1983.

Jacqueline y Claire Rolee, expresan su mas sentido pesame por la irreparable perdida de

D. Sandro Frola

uniendose al profundo dolor de la familia, en tan sensible momento.

— Barcelona, 18 de mayo 1983.

Pace y Silvana Mas, dan su mas sentido pesame por el fallecimiento de su gran amigo

D. Sandro Frola

a todos sus familiares.

— Barcelona, 18 de mayo 1983.

Agustin y Milagros Centeno, asocian con mucho pesar al fallecimiento del gran amigo

D. Alessandro Frola

y expresan su condolencia a la Sra Bruna y a su hija Laura.

— Madrid, 18 de mayo 1983.

Adelle y Manuel Gonzalez, comparten con la perdida del

Sr. D. Sandro Frola

se unen al dolor de la Sra. Bruna y de su hija Laura.

— Madrid, 18 de mayo 1983.

Antonio Solazzo Mello, dolido por el fallecimento del

Sr. D. Alessandro Frola

Presidente de Universal S.p.A.

participa del duelo de sus familiares y amigos.

— Alicante, 18 de mayo 1983.

Pepe y Carmen Irles, asocian con mucha tristeza el fallecimiento del querido amigo

Don. Alessandro Frola

y expresan sus condolencias a la Sra Bruna y familiares todos.

— Valencia, 18 de mayo 1983.

Sophel, Peter e Mike sono affettuosamente vicini a Laura e Bruna per la scomparsa del caro SANDRO.

La Direzione e il Personale della Ditta L.E.C., esprimono sentite condoglianze per la scomparsa del Presidente dell'Universal S.p.A. sig.

Alessandro Frola

— Lugano, 18 maggio 1983.

Alla memoria di

Alessandro Frola

la cui struttura morale ha lasciato una profonda impronta nella nostra vita. F.lli Rastia e Sassi.

— Castiglione T.se, 18 maggio 1983.

Lina Pistelli profondamente addolorata per la perdita di

Alessandro Frola

partecipa al lutto della famiglia

— Castiglione T.se, 18 maggio 1983.

Rinaldo, Monica Canonico e figli partecipano costernati al profondo dolore della fam. Frola.

Milly e Vittorio D'Alcardo partecipano al dolore della fam. Frola per la scomparsa del caro SANDRO.

La Ditta Gennaro S.p.A. prende parte al dolore per la scomparsa di

Alessandro Frola

— Settimo T.se, 18 maggio 1983.

Piero e Giorgio Gennaro con famiglia partecipano al grande dolore che ha colpito la famiglia Frola per l'immatura scomparsa dell'amico SANDRO.

La Ditta Penco s.r.l. prende parte al dolore dei famigliari.

Le famiglie Scalzotti Verduretti e Bonanno partecipano al lutto della famiglia Frola.

La Ditta Pan Radio partecipa al lutto della famiglia Frola.

Giuseppe Didoni e famiglia prendono parte al dolore dei famigliari per la scomparsa del caro SANDRO.

Mariuccia e Ulrico Fenoglio partecipano.

Con profonda commozione partecipano al dolore per la scomparsa del loro Presidente

Alessandro Frola

gli agenti Universal

Bruna Alberghetti
Giovanni Bussi
geom. Maggio Sandrel
Marcella Magnol
Angelo Rasetti
Erio Calabrini
I.N.Casa
Sebastiano Quitadamo
Silvano De Gironi & Figlio
Bussi e Sandrel
Salvatore Puglia
Francesco Faggio
Maurizio Frullani
Quotti e Rosso
Salvatori
Massimo Lissoni
Gaetano Lucchetto
Nello Martelli
Remo Mandolini
Giacomo Massaro
Giuseppe Orso
I.lli Orengo&Filer
Ferrini
Elia Pecuia
Tonino Pecuia
Antonio Pecuia
Italo Pennacino
Alfio Pappalardo
Francesco Romano
Federico Rosa
Cardone
Luigi Sardoni
Giuseppe Speranza
Zambrotta - Rancati
Zoppegnani
Giancarlo Gallo
Antonio Pedrotti
Bertino e Salamartino

— Settimo T.se, 18 maggio 1983.

La famiglia Chiesa Bianco partecipa al dolore della famiglia Frola per la perdita del caro SANDRO.

Una mi Elio Sette si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del caro SANDRO.

La Ditta Filippone prende parte al dolore della famiglia Frola.

Carlo e Giovannina Ferrero si uniscono al dolore di Bruna e Laura per la perdita del caro SANDRO.

La Ditta di Bona e Bergesi partecipa al dolore della famiglia Frola.

La famiglia Bellezza con infinito dolore ricorda il caro SANDRO.

La famiglia Dario Didoni si associa nel dolore per la scomparsa di

Alessandro Frola

— Settimo T.se, 18 maggio 1983.

Franco Giuseppe e famiglia si uniscono al dolore della fam. Frola per la perdita del compianto ALESSANDRO.

Salacone di non poter partecipare personalmente alla grave perdita del caro SANDRO, Comm.re Cena si unisce al dolore dei suoi cari.

Carla Manzetti e figli Adriana e Cristina sono vicini a Bruna e Laura per la perdita del caro amico ALESSANDRO.

La famiglia Gandiniser - Black - Wagner, si associano al profondo dolore della signora Bruna e della figlia Laura per la perdita del caro amico

Alessandro

— Parigi, 18 maggio 1983.

Lino De Rosa e Nina Orso partecipano al grave lutto che ha colpito la fam. Frola per la prematura scomparsa del caro sig.

Sandro Frola

— Napoli, 18 maggio 1983.

Lidia, figli e Penelope Gennaro, compiangono il caro SANDRO.

Giuseppina e Antonio Sanna ricordano con profondo rimpianto il caro amico SANDRO.

Le famiglie Antonietti e Turbessi si associano al dolore per la scomparsa del sig.

Alessandro Frola

— Settimo T.se, 18 maggio 1983.

La Carlotocolco Lampo partecipa sinceramente commossa alla grave jattura che ha colpito la famiglia Frola.

I Fratelli Berio si uniscono unanimi alla famiglia Frola esprimendo sentimenti di profonda e commossa partecipazione al grave lutto.

Olga e Paola Richetta partecipano al lutto della famiglia Frola

La Ditta Unisolmon, mossovano e dipendenti partecipano al lutto della famiglia Frola

La famiglia Barattero si associa al dolore della famiglia Frola

La Ditta Stiletano e Sesi porgono sentite condoglianze.

Piero Chicco e famiglia si associano al dolore della famiglia

Mariuccia e Piero Ciriolo sono vicini al Dolore della famiglia Frola

La famiglia Rivolato partecipa con immenso dolore la scomparsa del caro amico

Alessandro Frola

— Settimo T.se, 18 maggio 1983.

Giuseppe, Elena e Luigi Orso commossi ed addolorati, partecipano al dolore delle fam. Frola e dell'Universal S.p.A. per la scomparsa del caro ed indimenticabile amico e Presidente

Sandro Frola

— Napoli, 18 maggio 1983.

La Walker Pen S.p.A. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Alessandro Frola

— Torino, 18 maggio 1983.

Gallone Ermenegildo si associa al dolore della famiglia per la perdita del suocero

Alessandro Frola

— Settimo Torinese, 18 maggio 1983.

Elio Peyrolo e famiglia con immenso dolore ricordano il caro amico SANDRO.

Luigino Gonzaver e famiglia partecipano

Lenco con Fernanda e famiglia, Roberto e Maria Lenco, Franco e Gianna Papini, si associano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Alessandro Frola

— Settimo Torinese, 18 maggio 1983.

Dirigenti e Maestranze della Lenco Pen & Company partecipano al dolore degli amici dell'Universal per la scomparsa del loro presidente

Alessandro Frola

— Settimo Torinese, 18 maggio 1983.

Il Consiglio di Amministrazione e le Maestranze tutte della Sesia Steel S.p.A. partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Alessandro Frola

— Settimo Torinese, 18 maggio 1983.

La Meletto S.r.l. e Guido De Benedetti partecipano al grandissimo lutto dell'Universal S.p.A. e al dolore della famiglia Frola che hanno perso immaturamente una vita preziosa

La famiglia Master Francesco e Giuseppe partecipano al dolore della famiglia Frola

Carlo Orlandi e famiglia partecipano al lutto.

Le famiglie Giordano, Audenino, Demarco e Gallardo si associano al dolore della famiglia Frola per la scomparsa del caro ALESSANDRO.

Le Ditte Orengo e Pautasso partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Alessandro Frola

— Torino, 18 maggio 1983.

Antonio Giuliani e famiglia partecipano al dolore

Cresseri Giorgio - Mecline Chimiche si associano al dolore

La famiglia Pautasso Raimondo commossa partecipa al dolore

Partecipano al dolore di Laura e Sandro gli amici

Riccardo e Maddalena
Marco e Milla
Vittorio e Tiziana
Franco e Denise
Andrea e Laura
Mariagrazia

La Meccanotecnica S.r.l. partecipa al dolore.

Si stringono a Bruna e famiglia Clara, Piero e Pierluigi Frola.

La famiglia Tenca e Angelo Rondolino, Mirella e Sergio Tino, Silvana e Beppe Rosso partecipano al lutto.

Claudio Nissi prende vivi parte al dolore di Laura e famiglia per l'immatura scomparsa del padre

Alessandro Frola

— Torino, 19 maggio 1983.

Marcella Nissoni partecipa commossa al grave lutto di Ettore Frola per la scomparsa dello zumolo fratello SANDRO.

Lidia e Michelangelo Fenoglio profondamente partecipano al lutto della famiglia Frola-Gonella e Remella.

Francesco e Nunzia De Paoli partecipano al lutto della famiglia Frola per l'immatura scomparsa di SANDRO.

Walter Rosso ricorda la scomparsa fuori di disturbo al lavoro e abbracciando alla famiglia

Sandro Frola

e si richiama insieme davanti alla sua memoria.

— Torino, 18 maggio 1983.

La Società R.P.R. Rigatelli partecipa al lutto che ha colpito la famiglia Frola.

(Continua a pag. 13)

CASSETTI
COPERTURE
ISOLANTI
LATERIZI
PIASTRELLE
POSTE

RIPARTIZIONI
LEGANTI
LISTERNARI
MOQUETTES
PRODOTTI CHIMICI
RIPRISTINATIVI

SANITARIA
TRASMISSIONE
SPORTELLI
TUBAZIONI
ATTREZZISTICA
ELETTR. CIVILE

provera & C. s.p.a.
10153 torino - c. napoli 32
tel. 011-88.93.93 (5 linee) - telex 212547

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024-538.682 - Torino

le fioriserie VOLKSWAGEN

Sono le Volkswagen fiorite in questi giorni.
Un numero limitato di Maggiolino, di Polo, di Golf, di Golf GTI
e di Golf Cabriolet, con equipaggiamenti speciali
a prezzi interessanti. Ad esempio le vernici metallizzate,
le griglie a quattro proiettori o gli arredamenti sportivi.
Sono vetture che distinguono, e si distinguono
per la convenienza del prezzo.
Sono anche l'occasione per una valutazione
particolarmente vantaggiosa della vostra vettura usata.

scegli la tua fioriserie presso i Concessionari VOLKSWAGEN

Vedere gli indirizzi negli elenchi telefonici
alla seconda di copertina
e nelle pagine gialle alla voce Automobili.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

AFFARONE L. 29 milioni 70 mq occupato via Madama 13, 2 camere cucina servizi ascensore ingresso balcone esposto contanti. Tel. pomeriggio 650.6713.

ALESSIOIMMOBILI tel. 512.642 vende in borgo in via Cigna appartamento 3 camere cucina bagno e cantina vero affare.

ALESSIOIMMOBILI tel. 512.642 vende in palazzina nuova ex-asta Valdocco appartamenti mq 100 più box e terreno.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende in Crocetta piano rialzato mq 110 ingresso indipendente ottimo investimento.

ALESSIOIMMOBILI tel. 512.642 vende in via S. Donato appartamento di 2 camere bagno e cantina L. 32 milioni 500 mila.

ALESSIOIMMOBILI tel. 512.642 vende in pieno centro di Torino in stabile totalmente e signorilmente ristrutturato appartamenti e uffici varie metrature.

ALESSIOIMMOBILI tel. 512.642 vende libero in corso S. Maurizio signorile piano rialzato di 2 camere cucina bagno. Adatto ufficio o piedi-a-terra.

ALESSIOIMMOBILI tel. 512.642 vende in precollina signorile appartamento in villa bifamiliare con box e terreno.

ALLOGGIO centralissima adiacente corso Vittorio libero salottino con camino 2 camere cucinino bagno. Tel. 750.883.

ALLOGGIO libero corso Francia (zona Bernini) signorile 2 camere cucina bagno ristrutturate accurate. Tel. 547.476.

ALLOGGIO libero subito signorile spazioso (zona Francia Tesoriera) 1 camera tinello servizi. Bergesi 532.310.

ALLOGGIO libero via Luisa del Carretto due camere cucina servizio privato vendo. Tel. 636.724.

ALLOGGIO libero U. Bassetica (zona Stadio) panoramico soggiorno 2 letti tinello servizi tel. 547.476.

ALLOGGIO libero subito 3 camere cucina servizi. Tel. ore ufficio 839.7081.

ALLOGGIO libero Barriera Milano camera cucina bagno termo ascensore L. 41 milioni 500 mila divisibili. Tel. 756.983.

ALLOGGIO signorile libero nuovo 2 camere tinello cucinino bagno piano alto (via Tofane) box. Bergesi 548.476.

ALLOGGIO zona Adriatica libero palazzina signorile soggiorno cucina 2 camere bagno mansarda in duplex collegata scala interna completamente abitabile luminosissima 2 camere bagno lavanderia ascensore garage 2 auto cantina ripostigli giardino soleggiatissimo Lesarine Pominetta privato urge vendere. Orario immobiliare, telefono 540.220.

ALPIGNANO centrale ampio 2 camere tinello cucinino servizi vendo box auto L. 57 milioni più box. Fondi 505 691.

ALPIGNANO salottino camera tinello cucinino servizi ingresso camera 25 mq. 8° piano 2 balconi, occupata L. 48 milioni. Cerruti 557 0105.

APOLLO '81
ORBASSANO
via Italia e via Massimo d'Azeglio
IMPRESA
vende direttamente
ALLOGGI E NEGOZI
TEL. 901.2319
TEL. 790.182

ATTICO libero Crocetta recente salone 3 camere cucina servizi terrazzo 45 mq. Ogni comfort d'epoca. Tel. 547.4546.

ATTICO libero su corso Francia nuovo finito mq 100 terrazzo più 75 mq stupenda mansarda di lusso. Adatto coppia o società professionista L. 98 milioni dilazionabili o rateizzabili. Tel. 781.139.

ATTICO libero corso Raffaello salottino cucina camera ingresso servizi terrazzo. Studio R.D. 535.313 - 537.731.

ATTICO libero S. Paolo recente signorile 2 camere tinello cucinino ingresso bagno terrazzo balcone cantina possibilità mutuo e dilazione vantaggiosa. Orario immobiliare tel. 540.220.

ATTICO S. RITA
(via Cimarosa) soggiorno 2 camere tinello mansarda comunicante 2 Lagni grande terrazzo box mutuo Bergesi 532.310.

AZ IMMOBILIARE piazzale Rebaudengo 8 Borgata Tuscolana nuovo camera tinello bagno ristrutturazione L. 29 milioni. Telefonare 785.864 - 781.075.

AZ IMMOBILIARE libero recente ingresso camera tinello bagno corso Agnelli-Grugliasco. Tel. 785.864 - 781.075.

BARMIDA Viale libero completamente nuovo, 2 camere tinello cucinino servizi a soli L. 65 milioni. Telefonare 508.464.

BENASCO libero recente palazzina 2 camere cucina ripostiglio box giardino. Cedibile 790.114 ascolto aperto.

BERGAMASCO 668.831 corso Monnecucco via Fattori libero ingresso salone 2 camere tinello cucinino due servizi.

BERGAMASCO 650.9849 corso Francia piazza Bernini appartamento libero - in 2000mq salone 5 camere cucina servizi.

BERGAMASCO 650.834 adiacenze corso Tassoni, vasto appartamento libero soggiorno, 2 camere cucina servizi.

BORGO Vittoria (via Sospello) libero recente 2 camere tinello cucinino servizi mq 65 Tecnimmobil 781.013.

BORGO Vittoria recente 3 camere tinello cucinino servizi cantina L. 40 milioni dilazioni. Orimakl 518.012.

BRANDIZZO libero appena ultimati ampi 2/3 camere tinello servizi L. 50 milioni più mutuo fondiario. Tel. 532.711.

BRANDIZZO libero salottino 2 camere cucina servizi box auto. Telefonare Orimakl 011.3666.

BUTTIGLIERA ALTA
vendesi prestigiosa posizione villa unifamiliare mq 300 posizione panoramica unica giardino mq 3900. Tel. 510.337 ore ufficio.

CAMPIDOGLIO attiguo casa recente libero ingresso 3 camere tinello cucinino abitabili L. 75 milioni. Tel. 506.404.

CASA panoramica sui 2 piani con salone-veranda oltre locale adiacente a guardaroba vendo Torino Sud. Tel. 657.855.

CASA recente in Torino numero 4 alloggi di mq 115 ciascuno composti ciascuno da 1000 con doppio passo carraio libera. Tel. 364.491.

CASABIANCA libero zona Barriera di Milano 3 camere cucina servizi piano 2° L. 32 milioni dilazionati. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero signorile corso Cosenza camera tinello cucinino servizi parete a L. 48 milioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero signorile corso Brescia salone 2 camere cucina servizi piano 7°, L. 125 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero via Marco Polo (Crocetta) 2 camere cucina servizi piano 3° L. 43 milioni dilazionati. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero piazza Bottesini ultimo di 3 camere e servizi piano 2° terzo ascensore. Telefonare 531.310.

CASAMERCATO A 650.3805 via Rivarolo signorile piano alto 2 camere bisalle cucinino servizi 2 balconi. Dilazioni. Aperto sabato pomeriggio

CASAMERCATO B 650.3805 libero 1-2-3 camere tinello pressochè semicentro quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio

CASAMERCATO C 650.3805 libero San Raffaele Alto villa di 100 mq abitabili con ingresso box giardino

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Giovanni da Verazzano 2 camere cucina servizi L. 46 milioni rateabili.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Polonia Castello 4 camere cucina bagno facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO D 650.3805 libero Grugliasco via Reiss 2 camere tinello cucinino servizi L. 63 milioni.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via S. Giulia salottino 2 camere cucina bagno facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO D 650.3805 libero corso Ernesto 2 camere cucina abitabile bagno facilitazioni pagamento.

CASAMERCATO E 650.3805 libera La Loggia recente villa bifamiliare con giardino box. Dilazioni. permuta.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Montebeoglio Mad, Campagna camera cucina servizi L. 18 milioni dilazionabili.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Rosazza Barriera Milano 2 camere cucina servizi L. 27 milioni.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Capriolo Canale 3 camere tinello cucinino servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO E 650.3805 libero corso Tassoni signorile piano alto salone 2 camere abitabile cucina riservati.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Filadelfia camera cucina angolo cottura bagno facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO E 650.3805 libero corso Monte Cucco signorile salone 2 camere cucina riservati Dilazioni.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Venaria signorile salone 3 camere angolo cucina vigi servizi box auto.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Passoli San Donato 4 camere cucina bagno facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO E 650.3805 libero corso Giulio Cesare 4 camere cucina doppi servizi L. 79 milioni rateabili.

CASAMERCATO E 650.3805 libero corso Rosselli camere cucina servizi facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Cherio (S. Rita) camera tinello cucinino servizi. Dilazioni di pagamento.

CASAMERCATO E 650.3805 libero Lanzo via Orvino recente 2 camere tinello cucinino servizi. Box auto.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Burgio Rebaudengo 3 camere cucina servizi. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Gallo (Venaria) recente salone camere cucina servizi. Dilazioni.

CASCINE Vica libero via Stresa soggiorno 2 camere cucinino servizio posto auto etc. Telefonare 968.1925 Esm.

CASCINE Vica libero via S. Aliende camera tinello cucinino servizi volendo box dilazioni. Telefonare 957.4307 Esm.

CASELLE alloggio libero soleggiato salotto 2 camere cucina bagno cantina garage dilazioni. Tel. 839.0975.

CASETTA a fachetina vendo libera 4 camere servizi box giardino mq 300 L. 82 milioni. Tel. 908.0258 ore ufficio.

CASETTA libera S. Mauro 5 camere cucina riservati giardino. Agenzia Torino Maria 77-4 150 - 775 712.

CASETTA libera Moncalieri Palma 6 camere tinello servizi garage cortile L. 80 milioni dilazionabili. Tel. 909.643.

CASETTA libera Rivalba 3 camere cucinetta termo bagno con semiinterrato e corte L. 130 milioni. Tel. 599.787.

CASETTA libera adiacenze piazza Statuto libero recente signorile piano alto salone 2 camere cucina 2 servizi. Tel. 505.525.

CASETTA zona corso Toscana 1° piano 3 camere cucina bagno piano lavanda 3 locali soleri L. 87 milioni. Tel. 537.137.

CENTRALE libero vendesi abitazione studio 6 camere cucina bagno/wc riscaldamenti. No intermediari. Tel. 599.432.

CENTRALE libero signorile d'epoca salone 3 camere cucina servizi parzialmente da ristrutturare C.V.I. 383.570.

CENTRALISSIMA vicinanze via Roma ultimo 2 vani acqua-gas-ascensore L. 18 milioni. Telefonare 544 658.

CENTRALISSIMO via Carmine appartamento libero 260 mq riservizi 2 posti auto ottimo prezzo. Studio R.D. 535.211.

CENTRO adiacenza piazza Statuto libero recente signorile piano alto salone 2 camere cucina 2 servizi. Tel. 505.525.

CENTRO CASA A 513.831 corso Montecucco 20, pressi 1-2-3-4 camera tinello cucinino bagno forte mutuo 8. Paolo tvs 2%.

CENTRO CASA 513.831 libero corso Medaglie d'Oro 260 mq riservizi 2 posti auto ottimo prezzo. Studio R.D. 535.211.

CENTRO CASA 513.831 libero adiacenze corso Tassoni camera tinello cucinino ingresso bagno, L. 48 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero via Nizza Rosa ampio 2 camere tinello cucinino bagno cantina L. 74 milioni 900 mila.

CHIVASSO libero ampio di salone 2 camere cucina servizi ampio terrazzo box auto prezzo interessante. Telefonare Orimakl 011.3666.

CIBRARIO via libero casa d'epoca ingresso 3 camere cucina bagno cantina 90 mq altare L. 60 milioni. D.I.T. 442.388.

CITTADELLA A 519.260 corso Francia Cascine Vica libero signorile soggiorno 3 camere cucinone, riservizi mansarda e box compresi L. 99 milioni affare.

CITTADELLA B 532.170 corso Francia libero elegantissimo salone camera disimpegno cucina servizi. Casa signorile.

CITTADELLA C 519.260 largo Cibrario libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno termo L. 56 milioni.

CITTADELLA D 532.170 Crocetta libertà ingresso 2 camere cucina bagno L. 29 milioni dilazionabili.

CITTADELLA E 519.260 via Genova libero, manutenuto ingresso, camera tinello cucinino bagno termo L. 36 milioni.

CITTADELLA G 519.260 vende 6 mansarde libero centrale stanza Casa con ogni licenza a L. 46 milioni disponibile.

CRAZIE impresa vende direttamente miniloggi. Tel. 908.8432.

COLLEGNO adiacenze corso Francia signorile piano alto 3 camere cucina servizi ottimo investimento. Atamik 980.7313.

COLLEGNO
Aeroporto libero recente salottino 2 camere tinello cucinino riservizi L. 135 milioni mezzo mutuo. Tel. 501.717.

COLLEGNO libero splendido signorile 2 camere tinello cucinino servizi box auto gredito. Studio R.D. 535.211.

COLLEGNO libero 2 camere tinello servizi 2 balconi termo ascensore C. 53 milioni dilazioni. Tel. 550.387 Curasone.

COLLEGNO libero via Marconi angolo corso Francia salone camera cucinino servizio. Telefonare 955.5459 Esm.

COLLEGNO via Crimea libero recente 2 camere tinello cucinino bagno mq 65 vendo Centrocittà, tel. 530.143.

COLLINARE
residenza sotto oltre S. Mauro Club, tennis piscina privato verde infermieri ultimi alloggi in palazzina signorile. Tel. 837.511 ore ufficio.

COMFAI A vende libero adiacenze piazza Bernini signorile appartamento adatto per 2 camere cucina doppi servizi 2 ripostigli box auto. Tel. 548.123.

COMFAI vende libero piazza Statuto appartamento mansardato completamente arredato soggiorno con angolo cottura camera bagno, mutuo. Tel. 548.123.

COMFAI vende libero corso Agnelli ultimi 2 appartamenti piano alto salottino 3 camere tinello cucinino bagno, da L. 86 milioni più box dilazioni. Telefonare 548.123.

COMFAI vende libero corso Francia signorile piano alto salone 3 camere cucina servizi. Casa signorile.

COMFAI vende libero Lodovica Campagna appartamento piano alto, ristrutturato, camera tinello con angolo cottura bagno ristrutturato. Tel. 548.123.

COMFAI vende libero corso Ferrucci piano 1° appartamento ristrutturato salottino 3 camere cucina doppi servizi prezzo interessante. Tel. 548.123.

CONSULEDILE 533.322 vende libero via Di Nanni 1 camera cucina ingresso servizio indipendente L. 32 milioni.

CONSULEDILE 533.322 vende Algonzo recentissimo spazioso salone 2 camere cucinino ingresso bagno L. 82 milioni.

CONSULEDILE 533.322 vende corso P. Oddone 44 conveniente: 2-3-4 camere, cucine, ingressi, bagno da L. 24 milioni, alcuni muri maestri a basso fabbricato.

CONSULEDILE 533.322 vende via Cavour spazioso monolocale libero signorilmente ristrutturato L. 47 milioni.

CONSULEDILE 533.322 vende presso lago Giachino soleggiato con terreno 2 camere tinello cucinino, L. 43 milioni.

CORSO Agnelli fronte Sporting libero recente panoramico salone soggiorno 4 camere cucina 3 servizi. Tel. 505.923.

CORSO Agnelli adiacenze libero salone-no 2 camere cucina abitabile servizi box auto L. 87 milioni. Tel. 513.816.

CORSO Cosenza libero signorile 2 camere cucina servizio terrazzo posti auto coperto L. 67 milioni. Tel. 306.766.

CORSO Cosenza (adiacenze) sala 2 camere cucina servizi box in stabile recente. Interessante 597.605.

CORSO Francia 27 appartamento di ingresso 4 camere cucina e servizio L. 65 milioni 3 camere camerata e servizi L. 32 milioni. Tel. 517.421.

CORSO Francia 34 casa d'epoca vendesi occupati signorili 185/190 mq. Studio Cadoni 836.871.

CORSO Francia dopo carrozzeria, villa del 1956 composta da 12 camere, semiarredo e autorimessa, vera occasione. Fiduciaria immobiliare, astenersi mediatori, tel. 548.956.

CORSO Francia (Rebaudengo) splendido libero signorile 2 camere salone cucina bisservizi padronale. Tel. 540.785.

CORSO Galileo Ferraris libero camera soggiorno cucinino rimesso a nuovo L. 38 milioni più mutuo. Gelin 467.741.

CORSO Giannone libero recente villa ultimo mq 200 doppi ingressi. Minoto tel. 668.519.

CORSO inglitterra adiacenze 4 camere cucina servizi piano 2 ottimo uso ufficio tel. 548.153 616.329.

CORSO PRINCIPE EUGENIO
vendesi frazionato
stabile signorile, ristrutturato nelle parti comuni, appartamenti spaziosissimi
liberi e occupati
3-5 camere, tinello, cucinino, bagno; salone, 1-3-4 camere, cucina, due servizi; negozi, a uffici di varie metrature; posti auto. Ogni mutuo fondiario San Paolo e dilazioni, si esaminano eventuali permute.
COMFAI 548.123

CORSO Peschiera adiacenze vendesi in stabile signorile elegante monolocale ottimo reddito. Tel. 534.948.

CORSO Peschiera libero recente signorile 2 ingressi salone 2 camere cucina 2 servizi L. 198 milioni compreso mutuo fondiario. Immobiliare Superga 443.282.

CORSO Quirino Sella monocamera con servizi ed annesso ripostiglio di mq 25 vendesi. Tel. 872.453.

CORSO Raffaello stabile stabile terzo recentissimo alloggi 2-3 camere servizi libero piano mansarda 400 mq circa investimenti dilazioni. Tel. 447.4644.

CORSO Regio Parco libera camera cucina servizi cantina, L. 34 milioni. Possibilità dilazioni. Orimakl, tel. 518.012.

CORSO Sebastopoli libero recente signorile 3 camere tinello cucinino bagno. Cimma 585.501.

CORSO Trapani signorile nuovo, salone 2 camere cucina 2 servizi 2 ingressi. L. 180 milioni e L. 30 milioni mutuo. Telefonare 343.445.

CORSO U. Bonvicino libero piano alto ampio 2 camere tinello cucinino servizi recente signorile. C.V.I. 383.570.

CORSO Unione Sovietica 398/397 vendiamo bellissimi alloggi liberi e occupati varie metrature mutuo S. Paolo. Visite 15-18. Tel. 542.312.

CORSO Vittorio vendesi prestigioso alloggio in palazzo d'epoca signorile piano alto. Telefonare 518.418.

CROCETTA adiacenze corso S. Unni terzo ascensore 3 camere cucina servizi 120 mq L. 110 milioni. Tel. 508.464.

CROCETTA attico prestigioso mq 230 più terrazzo libero subito. G. B. D. Tel. 472.651.

CROCETTA large Re Umberto casa Reverre libero prestigioso panoramico ascensore ultimo posizione 210 mq. Telefonare 505.936.

CROCETTA libero soggiorno 2 camere cucina servizi cantina. Possibilità dilazioni. Tel. ore ufficio 883.449.

CROCETTA libero piano alto 2 camere tinello cucinino servizi cantina soffitta. Modello tel. 539.513.

CROCETTA libero 2 camere tinello servizi con giardino cintato volendo magazzino posto auto e box. Finci 305.691.

CROCETTA libero 3° piano 3 camere cucina servizi cantina. Orimakl 709.114 subito libero.

CROCETTA libero piano alto in bello stabile vendesi 2 camere cucina bagno. Telefonare 502.340.

CROCETTA libero via Pisacane termo ascensore ottimo 3 camere cucina servizi L. 100 milioni. Telefonare 508.464.

CROCETTA via Piazzi appartamento di soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno termo ascensore. Tel. B.I.T. 442.388.

DE SANCTIS via libero recente 2 camere tinello cucinino servizi termo ascensore L. 68 milioni. Interesse 507.805.

EDILCASE A vende centro adiacente corso Vittorio appartamenti liberi e occupati diverse metrature, anche grandi per ufficio. Tel. 548.154.

EDILCASE B vende zona Venaria adiacente corso San Maurizio due camere cucina servizi. Lire 32 milioni 500 mila. Tel. 548.154.

EDILCASE C vende corso Giulio Cesare adiacenze corso Novara due camere cucina bagno. Prezzo allare. Tel. 548.154.

EDILCASE E vende libero via Montaperti (Mirafiori Sud) graziosi appartamenti: 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Tel. 548.154.

EDILCASE F vende libero corso Regina Margherita appartamento camera cucina 16 milioni trattabili. Dilazioni pagamento. Tel. 548.154.

EDILCASE G vende via Bernardino Lanzi: camera tinello ampio cucinino bagno ripostiglio. Circa 50 mq 45 milioni trattabili. Tel. 548.154.

EDILCASE H vende corso Tassoni parte alto 3 camere, cucina, bagno libero. Mutuo e dilazioni. Telefonare 548.154.

EDILFIN vende libero signorile Crocetta salone 3 camere cucina riservizi 180 mq L. 105 milioni. Tel. 508 644/5.

EDILFIN vende libero corso Bolzano 3 camere cucina ingresso servizi box dilazioni e permuta. Tel. 508.644/5.

EDILIZIA CONVENZIONATA
Orbassano ottimo in posizione panoramica alloggi varie metrature box auto sono verdi mutuo agevolato consegna settembre 83. Telefonare 913.281.

EDILIZIA CONVENZIONATA
Avigliana via Don Bosco presso stabile vendiamo alcuni appartamenti di soggiorno 2-3 camere cucina doppi servizi da L. 65 milioni 200 mila compreso mutuo agevolato fondi Cee fino a 30 milioni box auto semplici e doppi, giardini privati e condominiali. Consegna autunno 1983. Per informazioni telefonare Cadi-Edilcase 011 548.154.

ELITE CASE A 505.536 vende via Filadelfia recente: salottino 2 camere studio cucina riservizi box auto.

ELITE CASE B 505.536 vende libero corso Unni piano alto recente: salone 2 camere tinello cucinino riservizi.

ELITE CASE C 505.536 vende libero Crocetta piano alto: 3 camere tinello cucinino servizi box terzo ascensore.

ELITE CASE D 505.536 vende libero via Postumia ampio 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore.

ELITE CASE E 505.536 vende libero C. Pisa ampio piano alto salottino 2 camere cucina bagno termo ascensore.

ESIM libero corso Moncalieri strada Moncalvo 2 alloggi in villa bifamiliare salone 2 camere cucina servizi vendonsi anche separatamente giardino box auto. Tel. 612.012.

ESIM libero Aurora 3° piano recente salone 2 camere cucinotto servizi ascensore. Tel. 612.012.

ESIM libero Barriera di Milano 4° piano ascensore 2 camere cucina L. 55 milioni dilazioni. Tel. 612.012.

(continua)

QUESTA SERA ALLE 22.30 IN ESCLUSIVA

TORINO-NAPOLI

NATURALMENTE SU...
RETEQUATTRO

I tecnici e gli scienziati smobilitano il campo di battaglia

Etna, rimandata la fase due

Il secondo esperimento [illegible] farà solo quando ci sarà un avanzamento consistente dei fronti [illegible] Intanto si [illegible] la magistratura - Una serie di esposti al pretore di Belpasso [illegible] bloccare i lavori

DAL [illegible] SPECIALE

CATANIA — I tecnici e [illegible] scienziati smobilitano. Abercaten, il mago dell'esplosivo, è ripartito per Milano; Barberi, presidente del comitato «grandi rischi», da Roma, dove è s incontrato con il ministro per [illegible] Protezione civile, Fortuna, vuole tornare un po' di giorni a Pisa, la sua città; sul Castellazzo si smantella il bunker che servirono per l'interminabile notte dell'esplosione - spettacolo; nell'ex cantiere si caricano i tubi avanzati.

L'esperimento numero due — altro esplosivo per un'altra breccia — che martedì, a Catania, sembrava così calcolato [illegible] dai vulcanologi, ora, dopo il primo tempo, non si farà, se non quando [illegible] sarà un avanzamento consistente dei fronti lavici. E intanto l'Etna continua a eruttare magma; e, [illegible] l'Etna, si muove la magistratura.

Prima di tutto la situazione sul «campo [illegible] battaglia». Siamo [illegible] dal Grande Albergo Etna, a Ovest della colata, sino alle bocche e siamo ritornati [illegible] lato Est, al Rifugio Sapienza. Quella che fu la breccia aperta venerdì notte dalla 33 eruttiva [illegible] Etnamite non esiste più, chiusa da un alto argine [illegible] magma duro. La lingua di lava che era scesa all'inizio e si [illegible] protratta per alcune ore, lentamente, scivolando per tre - quattrocento metri lungo il canale artificiale, è una colata nera, dura, morta.

Un po' più a valle, circa a fianco del Monte Castellazzo, invece, c'è stata una grande tracimazione del canale naturale [illegible] quello artificiale, anche questa ormai consolidata. E il condotto originario e gonfio di magma che scende facendo rotolare sul suo colmo, oltre il ciglio dell'argine, grossi macigni incandescenti. In quel punto la lava si alza come se dovesse superare [illegible] rilievo, una [illegible]. E infatti, secondo gli esperti, una buona parte di essa si riprenderà subito dopo, entra in caverna. Quella che non passa per il varco ridotto trasina qualche decina di metri più a valle [illegible] scende per il canale artificiale andando, più giù, vicino al Monte Vetore, a puntare contro l'argine che era stato eretto come baluardo di difesa e di incanalamento.

Decine di camion [illegible] ruspe sono ancora [illegible] lavoro [illegible] per innalzare ulteriormente questo argine al fine di mantenere la colata a fianco di quella secolare. In pratica, secondo il consulto scientifico dell'Etna, si è realizzata [illegible] situazione analoga a quella che si volevo ottenere con l'intervento di deviazione, con la differenza che il flusso non è concentrato nel canale artificiale, [illegible] in vario diramazioni che comunque si riversano prevalentemente nel settore occidentale come era previsto dall'intervento.

Anche [illegible] Est ci [illegible] state tracimazioni e alcune di queste, che procedevano nella direzione del Rifugio Sapienza (già c[illegible] dalla lava nei giorni scorsi addietro) e della stazione di partenza della funivia (rimasta [illegible] indenne) [illegible] state bloccate con argini di terra.

Comunque, ufficialmente, per l'Etna c'è stasi. Ma, come si è detto, si muove la magistratura. Alcuni privati cittadini — gli avvocati Milano e Francesco Cueli, le sorelle Costarelli, [illegible] Tomaselli, i Fratelli delle [illegible] Siciliane, nonché Italia Nostra — avevano presentato una denuncia al pretore di Belpasso, dott. Paolo Rizza, perché bloccasse i lavori per la deviazione. Il pretore dice: «Non ho voluto intervenire prima perché ero convinto dell'urgenza del provvedimento tecnico [illegible] atto, ma ora non posso fare a meno di procedere sulla base di quelli [illegible]. Anche perché — afferma — [illegible] completo [illegible] quelli lavori è stato emesso un'ordinanza che non rispetta le leggi esistenti in materia».

Qualcuno ha detto che il pretore ha inviato al prefetto un'ordinanza di fermo lavori. Lui ci tiene a precisare [illegible] gli ha mandato una lettera molto cordiale chiedendogli di tenerlo informato [illegible] quanto [illegible] decide di fare. Ha aggiunto però di avere anche dato disposizioni [illegible] guardie forestali, alle forze dell'ordine e agli enti [illegible] vigilare perché non si proceda con nuovi lavori senza che lui ne [illegible] preventivamente informato.

Le fumarole avevano si riferiscono soprattutto all'opera [illegible] canalizzamento [illegible] un monte, per prelevare [illegible] lo necessario alla costruzione dell'argine del canale.

Remo Lugli

Il ministro Fortuna: L'operazione ci costerà tre o quattro miliardi

ROMA — «I fronti lavici sono fermi, quindi l'obiettivo che ci siamo proposto, almeno per il momento, è stato raggiunto»: incurante quasi [illegible] discussioni e delle polemiche che le esplosioni sull'Etna avevano alimentato nei giorni scorsi, il professor Franco Barberi, docente di vulcanologia all'Università di Pisa e presidente della commissione «grandi rischi», il è mostrato ieri, nel corso [illegible] una conferenza stampa tenutasi al ministero della Protezione civile, piuttosto ottimista sul futuro del vulcano. «Comunque — ha precisato Barberi — se sarà necessario un altro intervento per fermare [illegible] colata dall'Etna riceveremo nuovamente agli esplosivi, anche se nell'attuazione del piano, questa volta, terremo presente alcune [illegible] frutto dell'esperienza già fatta». In ogni caso la seconda esplosione non è imminente.

Sdrammatizzando una situazione che, secondo gli esperti della protezione civile, è stata gonfiata oltre misura negli ultimi tempi, il responsabile della commissione «grandi rischi» ha ribadito che [illegible] c'è nessun pericolo per la popolazione. «L'operazione — ha spiegato — è riuscita all'ottanta per cento. Se saremo costretti a intervenire nuovamente — ha aggiunto, però, lasciando intendere che non tutto [illegible] stato ad oggi per il [illegible] giusto — apporteremo alcuni correttivi».

Più qui l'esposizione del professor Barberi: con lui c'[illegible] le sue teorie si [illegible] dichiarato, nel [illegible] della conferenza stampa, pienamente d'accordo anche il ministro della Protezione civile, Loris Fortuna.

Grande assente, ieri, l'ingegner [illegible] veno Pastorelli. Qualcuno ha messo in relazione la sua mancata partecipazione a polemiche che [illegible] si sarebbero state con il ministro alla vigilia [illegible] esplosioni sull'Etna.

Onorevole Fortuna, come [illegible] non c'è il suo braccio destro, l'ingegner Pastorelli? C'è chi dice si sia messo in ferie per protesta. «Non è vero. Pastorelli mi ha chiesto un periodo [illegible] ferie [illegible] motivi di famiglia. E' già rientato al lavoro; se oggi non è con noi, è perché in un ministero [illegible] frequente che ognuno si occupi di uno [illegible].

C'è quindi un ottimo rapporto tra lei e Pastorelli? «No, c'è un rapporto che deve esserci fra un ministro e un funzionario: il ministro è il capo di un dicastero, poi ci sono i funzionari che collaborano e danno un aiuto tecnico, scientifico, amministrativo». Insomma, pare di capire, il ministro qui sono io. E allora ministro, quanto verrà a costare l'operazione Etna? «Fino a questo momento abbiamo speso [illegible] miliardo e [illegible]: ho già spedito al prefetto la documentazione relativa al primo miliardo. Penso che, alla fine, tutta l'operazione potrà [illegible] costare sui tre-quattro miliardi».

r. con.

Leggera scossa [illegible] terremoto nel Perugino

PERUGIA — Una leggera scossa [illegible] terremoto, valutata attorno al terzo grado della scala Mercalli, è stata avvertita nel pomeriggio [illegible] nella zona [illegible] Assisi-Foligno.

OGGI REGALA LE DIETE SU MISURA

Una grande iniziativa regalo realizzata con la collaborazione di Henry Chenot che ha studiato per i lettori di OGGI una serie di diete diversificate. Grazie a [illegible] semplice ma infallibile test potrete stabilire il vostro tipo fisico e quindi seguire la dieta che meglio vi si addice. [illegible] tre settimane potrete così raggiungere il vostro peso ideale e sentirvi in perfetta forma.

Questo settimana in regalo [illegible] 2° fascicolo

Come stancano i tuoi baci

Las Vegas. Brady Spacy è stanco: la sua impresa, per quanto piacevole, è stata molto faticosa. La coppia [illegible] Patricia Haugan [illegible] invece dimostra di sapere sopportare meglio [illegible] [illegible] forcesi), ha [illegible] battuto il record del mondo di bacio, con sei giorni interrotti solo da brevi intervalli

In Sicilia non piove [illegible] mesi

Palermo, l'acqua [illegible] razionata

PALERMO — Non piove da mesi in quasi tutta [illegible] e la siccità che già l'anno [illegible] causò danni per oltre 500 miliardi all'agricoltura costringe sindaci e tecnici ad approntare [illegible] urgentemente piani per il razionamento dell'acqua. Protestano i cittadini, ma fanno sentire la [illegible] voce preoccupata anche gli agricoltori. Scarsità d'acqua, dunque, sia per gli usi civili sia per l'irrigazione.

La situazione [illegible] gravissima a Palermo, [illegible] le cronache della «grande sete» segnalano blocchi stradali [illegible] dopo l'altro. La settimana scorsa polizia e carabinieri sono dovuti intervenire in [illegible] per riportare la calma [illegible] via Notarbartolo e in via Resuttana, dove la folla stava [illegible] scatenarsi. La minaccia all'ordine pubblico [illegible] indotto il prefetto Emanuele [illegible] Francesco, [illegible] commissario per la lotta contro [illegible] la mafia, a prendere [illegible] decisione il controllo [illegible] situazione. Il presidente dell'Acquedotto municipale, [illegible] tor Enzo Zanchi, intanto afferma sfiduciato: «E'impossibile fare previsioni. Comunque un'ulteriore riduzione dei turni [illegible] erogazione sarà forse inevitabile entro il prossimo inverno».

Dopo una riunione con i responsabili del Comune [illegible] genio civile, nella quale è stato affiancato dal prefetto Enzo Modino inviato [illegible] Palermo [illegible] Viminale a collaborare con lui nella gestione di [illegible] de[illegible] prefetture più «difficili» d'Italia, il dottor De Francesco ha detto: «Batteremo la grande sete e l'acqua sarà razionata in modo che non manchi [illegible] e che siano scongiurati i favoritismi».

Nella riunione sono state prese alcune [illegible] tutt'altro che [illegible]. [illegible] primo luogo verranno accelerati i tempi per l'ultimazione d'una condotta volante (costo 600 miliardi, opera progettata dall'Ente di sviluppo agricolo) per assicurare una certa fornitura di acqua dal fiume Belice, che scorre nell'omonima valle terremotata, all'invaso Jato, in territorio di Partinico, a [illegible] chilometri [illegible] Palermo. Lo Jato è [illegible] dei principali se[illegible] dell'acquedotto palermitano, ma è semivuoto [illegible] le scarse piogge.

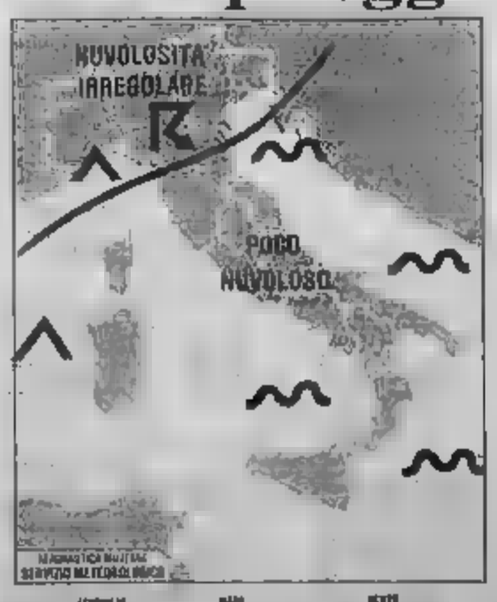
Gestione della prefettura [illegible] alcuni «scienziati» dell'acqua, che nella Conca d'O[illegible] monopolizzavano un tom[illegible] sorgenti e pozzi formando vere e proprie cosche mafiose (la cosiddetta «mafia dell'acqua»), si ripeterà [illegible] forme [illegible] che più decise, dopo che in febbraio 14 pozzi gestiti [illegible] privati furono già requisiti per pubblica utilità. Ora la prefettura e il Comune hanno concordato una [illegible] [illegible] iniziative per reperire [illegible] pozzi, [illegible] l'obiettivo immediato [illegible] aumentare l'attuale dotazione idrica che per l'intera città (800 mila abitanti) in questi giorni è di soli 2301 litri al secondo, mentre ne occorrerebbero almeno 4000.

Antonio Ravidà

Acqua razionata anche [illegible] Cagliari

CAGLIARI — La [illegible] gli aumentati consumi delle ultime settimane determinati dal caldo hanno imposto [illegible] autorità comunali l'applicazione, in anticipo rispetto agli anni passati, del piano di restrizione dell'erogazione dell'acqua a Cagliari e nelle frazioni.

Il tempo oggi



situazione: sull'Italia permane [illegible] complesso un campo [illegible] alla pressione.

tempo previsto: al Nord avvicendamento irregolari [illegible] piogge anche temporalesche. Al Centro e al Sud poco nuvoloso [illegible] sereno [illegible] nuvolosità sulla Toscana, dove [illegible] sera si avrà qualche precipitazione. [illegible] in [illegible] notte cielo soleggiato.

temperatura: senza variazioni di rilievo al Nord, in aumento al Centro e al Sud.

venti: incerti a Sud generalmente deboli con rinforzi sulla Sardegna e sulla Toscana.

città [illegible]

Bolzano	8	24	[illegible]	10	25
Verona	13	33	Roma	10	23
Trieste	15	24	Campobasso	14	24
Venezia	12	25	Bari	15	25
Milano	13	23	Napoli	15	25
Torino	5	23	Potenza	12	20
Cuneo	10	17	S. M. di Leuca	19	28
Genova	16	20	R. Calabria	19	26
Bologna	12	25	Messina	19	25
Firenze	9	24	Palermo	17	31
Pisa	10	21	Catania	13	27
Ancona	13	24	Alghero	15	23
Perugia	11	22	Cagliari	10	24

città estere

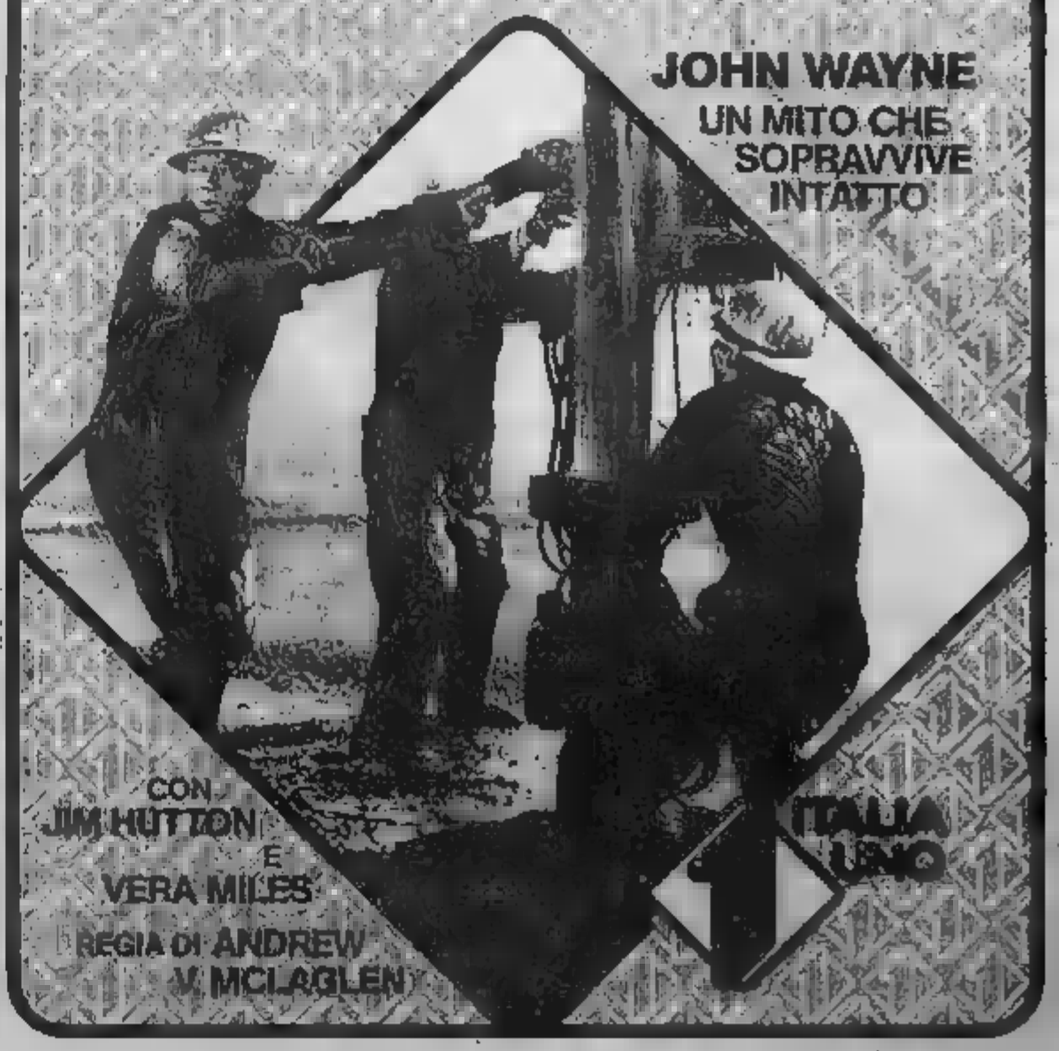
Amsterdam	13	17	nuvoloso	Lisbona	16	18	piovoso
Atene	17	30	sereno	Londra	10	13	nuvoloso
Beirut	19	25	[illegible]	Los Angeles	13	24	sereno
Belgrado	20	28	[illegible]	Madrid	9	14	[illegible]
Berlino	8	22	sereno	C. del Messico	17	31	[illegible]
Bruxelles	8	17	[illegible]	Montreal	1	8	[illegible]
Buenos Aires	15	19	[illegible]	Mosca	10	18	sereno
Il Cairo	18	31	sereno	New York	6	13	nuvoloso
Copenaghen	13	17	coperto	Oslo	16	14	[illegible]
Dublino	8	13	[illegible]	Parigi	7	13	nuvoloso
Francoforte	10	13	[illegible]	[illegible]	13	22	sereno
Ginevra	10	24	[illegible]	Rio de Janeiro	19	32	[illegible]
Helsinki	12	20	[illegible]	Stoccolma	12	17	coperto

Dal 1° giugno riprende [illegible] volo diretto TORINO-OLBIA.
TORINO ↑ P. 11.55 OLBIA ↑ P. 10.10
OLBIA ↓ A. 13.00 TORINO ↓ A. 11.15
Lunedì, mercoledì, venerdì.
ALISARDA
Linee Aeree [illegible] Sardegna.

IMPRESA VENDE ALLOGGI
BORGARETTO BEINASCO
vicino Fiat Mirafiori
Via Matteotti - Servizio autobus 41
MUTUI AGEVOLATI
PAGAMENTI DILAZIONATI
S.V.F. S.p.A.
TORINO - C.SO FRANCIA, [illegible]
TEL. 726.861 - 710.958

SOCIETÀ [illegible]
ACQUISTA
STABILE IN BLOCCO
IN TORINO
Affittato prevalentemente [illegible] abitazione anche rilevando Società
PAGAMENTO CONTANTI
Scrivere Publikompass 41 T - 20123 [illegible]

QUESTA SERA ALLE 20.30 SU ITALIA UNO
UOMINI D'AMIANTO CONTRO L'INFERNO



ECONOMICI

19 Vendita alloggi

EMM Ideale corso M. D'Azeglio ultimo piano ascens soggiorno 2 camere cucina bagno ristrutturato Tel 512 012

EMM Ideale quadrifamiliare 7 vani giardino 2 camere cucina 2 servizi garage box Telefonare 512 012

EMM Ideale Cirié corso ... 3 camere soggiorno 2 ... Tel 512 012

EMM Ideale Circonvallazione ristrutturato soggiorno camere cucina servizi L. 78 milioni discutibili Tel 512 012

EMM Ideale stupenda corso (corso Casale) 5 camere cucina 2 servizi cielo agevolato discutibile Tel 512 012

EMM Ideale Lungo Po Antonelli panorama mansarda soggiorno salone 2 camere cucina ristrutturata Tel 512 012

EMM Ideale Venaria recente ampio soggiorno 3 camere cucina 2 servizi ottimo box discutibile Tel 512 012

EMM Ideale piazza Statuto panoramica soggiorno 2 camere cucina servizi box 2 due discutibile Tel 512 012

EMM Ideale stupendo signorile recente libero 3 camere cucina biservizi permuta Tel 512 012 via 14

EMM Ideale recentissimo via Stampini soggiorno 3 camere cucina biservizi ottimo box permuta Tel 512 012

EMM Ideale Santa Rita costruzione recente ampio soggiorno camere biservizi cucinotto servizi Tel 512 012

EMM Ideale via Cernaia piano alto 4 camere saloni cucina 2 servizi epoca signorile permuta Tel 512 012

EMM Ideale via Monginevro ampio panoramico soggiorno camere ristrutturato ascensore permuta Tel 512 012

EMM Ideale via Roma rustico mq 2 ettare box no discutibile servizi box L. 80 milioni Tel 512 012

EUROCASE 513 66* Ideale via Giolitti angolo via Pietro Micca camere cucina box ... pagamento rateizzato

EUROCASE 513 725 Ideale recentissimo corso Cavour in palazzina signorile soleggiatissimo due camere cucina box cantina ... box permuta discutibile

EUROCASE 513 148 Ideale via Borgaro camere libere servizi ristrutturato 32 milioni ... discutibile

EUROCASE 511 077 Ideale ... piazza Benefica 2 camere libere servizi 2 ... con primo accettabile appartamento ... pagamento

EUROCASE 545 647 Ideale Parella camere libere servizi 2° piano terme ascensore L. 43 milioni discutibili

EUROCASE Bus 748 Ideale via Cervino camere libere cucinino soleggiato 2 anni L. 36 milioni 500 trattabili Tel ...

EUROCASE 547 170 Ideale Stadio Venaria Reale Crea due camere cucina servizi ... pagamento rateizzato

EUROCASE

A Viale S. Anna in villa del 700 ristrutturata soggiorno 4 camere cucina 2 servizi parco mq 10 mila Tel 506 208

EUROCASE centro in casa indipendente ristrutturata ottimo da mq 37 a 180 occasione Tel 506 458 504 263

EUROCASE corso Matteotti ideale soleggiato 2 camere cucina servizi ingresso L. 110 milioni Tel 506 458 504 263

EUROCASE Crocetta via Pallavicino ideale 2 camere libere cucinino servizi ingresso L. 67 milioni Tel 504 263

EUROCASE via Sestriere libera signorile recente libera 3 camere cucina biservizi L. 180 milioni Tel 504 263

EUROCASE via Bonelli ideale signorile soleggiata 2 camere cucina 2 servizi ascensore L. 120 milioni Tel 504 263

EUROCASE Vinovo libera libera 2 camere cucina 2 servizi ingresso mq 130 box auto L. 120 milioni Tel 506 704

FARLA & BERTINETTO 741 2974 ideale abitazione civile Bologna mq 90 camere cucina bagno L. 43 milioni

FARLA & BERTINETTO 741 2974 ideale Lucento recente camere libere soleggiate bagni L. 42 milioni

FARLA & BERTINETTO 741 2974 ideale Strada del Drosso 4 camere cucina bagno box auto L. 45 milioni

FRIENTER box ideale adiacente piazza Peppino ampia 4 soleggiate 2 camere cucina box Tel 606 712

FRIENTER box corso Unione Edicolante soleggiato 5 camere cucina biservizi tenziale 3 piani box Tel 606 712

FRIENTER box Nizzamonferrato via Borgomanero Appartamento occupato 3 camere ristrutturato cucina servizi Tel 606 712

FRIENTER box ideale centro ristrutturato ristrutturato di 4 camere angolo cucina Lingotto ristrutturato Tel 606 712

FRIENTER box ideale via Vercelli 24 Borgo San Paolo appartamento occupato di 3 camere cucinetta bagno ristrutturato discutibile Telefonare 606 712

FRIENTER box ideale centro ristrutturato ristrutturato di 4 camere angolo cucina Lingotto ristrutturato Tel 606 712

FINCI 506 661 vendo S. Mauro in corso grande ristrutturato 3 soleggiati angolo prestigioso con box 3 posti

FINCI 506 661 ideale corso Agnelli splendido soleggiato camere biservizi cisterna servizi pieno arioposto

FIORIO Fidelissima S. Paolo EMM vende in palazzina signorile in corso di totale ristrutturazione metro e cacciatore ideale varie metrature Zona centralissima Tel 812 372 515 561

GAGETTI 5767 vende Borgata Vittoria via Sagra soleggiato camere libere cucinetta bagno L. 29 milioni 500 mila

GAGETTI 5767 vende Madonna di Campagna corso Moncalieri casa recente salone 2 camere cucinetta 2 servizi

GAGETTI 5767 vende ideale corso Francia via Stradella 7° camere cucina servizi ingresso Tel 306 272

GAGETTI 5767 vende Lingotto via Nizza 7° piano camere cucina servizi ascensore box 45 milioni 500 mila

GAGETTI 5767 vende Zumaglia via Vibrata corso Monte Cucco via Silvestro 3 camere cucina bagno box

GAGETTI 5767 vende Lingotto via Farigliano via 70 2 camere cucina bagno box

GAGETTI 5767 vende Lingotto via Farigliano via Nizza 7° piano camere cucinetta servizi ascensore box

È cominciata male la trattativa per il contratto dei metalmeccanici

Fim: «Dica il governo se i turnisti devono avere la riduzione d'orario»

Il sindacato prepara lo sciopero generale

Un altro incontro stamane con la Federmeccanica - A Milano oggi assemblea nazionale dei tessili per i precontratti

ROMA — Gli incontri tra Federmeccanica e Fim per il contratto di un milione di lavoratori delle aziende private non sono andati bene. Un nuovo colloquio è fissato per stamane: l'atmosfera è ma nessuno, in questa fase, parla di rottura.

La delegazione degli imprenditori ed i sindacalisti ieri sera hanno informato il ministro del Lavoro, Scotti, sull'andamento della trattativa. Il sindacato ha chiesto l'intervento del governo «*se la Federmeccanica non muterà atteggiamento*». Il proposito della Fim è di chiamare in causa lo stesso presidente del Consiglio. Fantani, nella convinzione che tocchi all'esecutivo dare applicazione al «*protocollo Scotti*» del 22 gennaio.

In proposito il segretario confederale della Uil, Giorgio Liverani, leader componente repubblicana, ci ha dichiarato: «*E' un fatto politicamente molto grave che un settore chiave come quello dei metalmeccanici stia ancora privo di contratto dopo 14 mesi. Sarebbe una scelta folle americana, con contrattuali di questa portata, l'inizio della prossima legislatura, quale toccherà il compito di avviare un efficace risanamento economico e istituzionale del Paese*».

Il «*macigno*» che inceppa il negoziato è il problema della riduzione dell'orario per i turnisti che rappresentano circa la metà della categoria. I turnisti hanno un orario di lavoro effettivo di 37 ore e mezzo alla settimana, più mezz'ora retribuita al giorno per la mensa. A giudizio della Federmeccanica non hanno diritto alle 40 ore di riduzione dell'orario di lavoro. Il sindacato sostiene, invece, che devono avere la riduzione (sia pure con correttivi che tengano conto delle situazioni aziendali). I sindacalisti ritengono anche che una interpretazione governativa del «*protocollo Scotti*» non sarebbe loro sfavorevole.

Il ministro del Lavoro finora ha operato, con impegno, per facilitare il riavvicinamento delle parti, ma ha evitato di collocarsi posizioni mediatore. Anche ieri Scotti ha avuto parecchi incontri, compreso colloquio con l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti.

I dirigenti della Fim sono unanimi nel dichiarazioni improntate al pessimismo nero, quasi che ci fosse il desiderio di drammatizzare il massimo per la situazione, per indurre il governo a rompere gli indugi. Il segretario generale dei metalmeccanici della Cisl, Franco Bentivogli, ha detto: «*Giunti a questo punto o la si sblocca, con concreti passi avanti, oppure andrà di nuovo in crisi. In questo caso, che discutendo un accordo sottoscritto un governo, sarà lo stesso governo a doverci pronunciare*».

Silvano Veronese, segretario generale dei metalmeccanici della Uil, ha così riassunto la trattativa di ieri: «*Quando la Federmeccanica sostiene che il "protocollo Scotti" non si applica ai turnisti, nega un diritto con accenti provocatori. Può una associazione di categoria, o una grande azienda, interpretare a modo suo un accordo sottoscritto dalla Confindustria, dal governo e dalla Cgil, Cisl, Uil? A Scotti e all'intero governo non chiediamo una mediazione ma il rispetto dell'accordo. Il governo non può mediare con se stesso. Farebbe ridere i sassi*». «*Dobbiamo prendere atto* — ha commentato il segretario nazionale Franco Lotito — *che a questo tavolo il contratto, se Federmeccanica non muta atteggiamento, non si fa*».

Più le dichiarazioni degli imprenditori. L'amministratore delegato della Federmeccanica, Sergio Mortillaro, che «*fra contratti ed elezioni non c'è alcun rapporto, perché sono cose diverse; i contratti si fanno con una logica di scambio*». Il responsabile delle relazioni industriali della Fiat, Annibaldi, ci ha detto: «*La situazione si evolve, anche se lentamente*».

Per i tessili ieri ha preso consistenza l'opinione che gli imprenditori (Federtessile) ancora più duri della Federmeccanica: oltre al problema dell'orario potrebbero, in modo drastico, anche quello del salario. Una conferma è da Milano dove il presidente della Federtessile, parlando degli industriali dell'abbigliamento ha detto: «*Le richieste sindacali comporterebbero un onere del 18 per cento, contro il 13 per cento fissato dall'accordo di gennaio sul costo del lavoro che resta il nostro limite massimo*».

A Milano oggi si svolge l'assemblea nazionale dei delegati delle aziende tessili per dare il via ai «pre-contratti» azienda per azienda. Il ministro Scotti, impegnato al massimo con i metalmeccanici, anche di placare la violenta polemica che agita i tessili, proseguendo un tentativo di far riavvicinare le parti per una ripresa del negoziato.

Sergio Devecchi

Michelin di Cuneo 2800 sospesi

TORINO — Per 2800 dipendenti Michelin dello stabilimento di Cuneo (praticamente per l'intera forza produttiva, che non supera le tremila unità) scatta da lunedì prossimo la cassa integrazione a zero ore per una settimana. La situazione della Michelin, il colosso francese di pneumatici che conta complessivamente circa 16 mila dipendenti, difficile in tempo per il poco favorevole andamento del mercato mondiale, si è aggravata negli ultimi mesi.

(Segue pagina 9)

Cinzia e Giacomo Crovella partecipano con affetto al dolore dei famigliari tutti per la scomparsa del signor

Alessandro Frola

— Torino, 18 maggio 1983.

Il Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti, gli impiegati e le Maestranze della Sandrella Industrie S.p.A. partecipano al lutto che ha colpito la Soc. Universal S.p.A. per la perdita del suo presidente e fondatore

Alessandro Frola

— Torino, 18 maggio 1983.

L'Agenzia Pubblicitaria Fary partecipa vivo parte al dolore della famiglia Frola per la scomparsa del signor

Alessandro Frola

— Torino, 18 maggio 1983.

Partecipano Rina Ferraris e Alessandro Colasanti.

I titolari Tattoli partecipano al lutto della famiglia Frola.

Partecipa al dolore della famiglia Frola per l'immatura scomparsa del caro ALESSANDRO, la famiglia Cerrato.

Giorgio Della Bella partecipa con sentimenti di grande cordoglio alla mancanza dell'indimenticabile signor

Sandro Frola

— Torino, 18 maggio 1983.

Contemporaneamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Lia Gambini Aubert

La piangono inconsolabili la mamma, il papà, il marito Mario, i figli Paolo e Maria, la sorella Carla con il marito Franco Giacobino ed il figlio Andrea, zii, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 18 corr. alle ore 15 in Villafranca d'Asti, partendo dall'abitazione dell'Estinta. Un particolare ringraziamento per le amorevoli cure prestate ai propri e Casalino. Per espresse volontà dell'Estinta non fiori, ma opere di bene. La presente a partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 18 maggio 1983.

Andrea piange con infinita nostalgia la cara zia LIA.

Gli zii Lia e Piero e i cugini Vitti piangono la cara LIA.

I cognati Elena e Mario Follis, i nipoti Adriana e Michelangelo con la mamma, Gabriella e Mauro coi figli Roberto, Alberto e Rossella, Ernesto, Edoardo, partecipano con rimpianto alla scomparsa della cara

Lia

— Torino, 18 maggio 1983.

Pinin, Lella, Adriana, Gianmario, Mariangela Brero piangono con parte al dolore i cugini Gambini

Partecipano al Paolo e Maria Gabriella Oliveri
Giovanni Cavallo
Maddalena Quijada
Carla Gay
Lidia Degiorgis
Marcella Oliveri
Giorgio Del Nero
Paola Mantovani
Maurizio Migliore
Gabriele
Carlo Carregli
Guido Vasapolli
Andrea Vasapolli
Gianni Nocchiero
Luciano Biondo
Alberto Cappellini
Antonella Aros
Raffaele Mazzeroni
Gabriella Giacchetto
Claudia Giachello
Raffaella Magliano
Federica Magliano
Alessandro Uselli
Massimo Gattoni
Mario Cocuzza
Antonella Mezzanotte
Piera Farinelli

La famiglia Fiandino partecipa al dolore delle famiglie Gambini e Aubert per la scomparsa di Lia.

Gisella Giacchino
Sandra Carla Alberta Bellino
Beatrice Roberta Alessandria
profondamente addolorate al dolore per la perdita della cara

Lia Aubert Gambini

— Torino, 18 maggio 1983.

Con immenso rammarico le cara LIA:
Carlo Marisa Giandino
Franco Ivan
Rosa Angela Medina
Beppe Maria Oliveri
Aurelio Angela Gandolfo.

Commossa e piangente vicini a Paolo e Maria Gabriella anche
Carola e Daniela, Lilli e Fabio, Brunella e Raffaella, Ernesto, Edoardo.

Partecipano al lutto famiglia Gambini-Aubert
Massimo Piero Alliaudi
Diana Valeria Alliaudi
Giuseppe Rosanna Colombo
Adriana Nicola Speziale
Fam Deborah Pasquino
Carnevale Lia Gustavo
Fiona Dolores Oggero
Guglielmo Elda Scaletta.

Antonella Luca Alliaudi sono vicini con affetto a Piero e Maria.

Sono affettuosamente vicini alla famiglia Aubert Gamboni Gagnino:
Rita Giuliana Bruno
Gian Franco Bruno
Enrico Dario Gandolfo
Aldo Nicola Orgiglio
Ida Ghella Giacchetti
Edo Lella Orlando
Augusto Katy Valbetti
Roberto Ghella Lusona
Enrico Antonio Nervi
Pasquale Carla Odorizzi
Giorgio Dario Pastorio
Piero Luisa Pezza
Carlo M. Lidia Revel
Franco Lia Tortiglia
Emanuele Vittoria Vaccaneo
Filomena Gabriella Bastino.

Renzo Bruzzone sinceramente partecipa.

Ernestina e Wanda piangono la cara amica LIA.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo, i Soci del Lions Club Torino Superga piangono vivo parte al dolore del socio Mario Aubert per la scomparsa della dilettissima signora

Rosella Gambini Aubert

— Torino, 18 maggio 1983.

A Maria e Paolo, in questo tragico momento, tutto il mio affetto del mancato lago Albano in fiamme.

Commossi e addolorati partecipano al dolore di Maria e Paolo per la prematura scomparsa della loro adorata MAMMA.

Polisetto Investigazioni partecipa grave lutto generale Aubert

È mancato

Giovanni Portis

anni 62

Addolorati lo annunciano la moglie Giuliana. Il rapido Luigi Alliaudi, genero Ilaria Fumagalli Peretto giovedì 19 corrente alle ore 15 Cappella Agnelli, Parrocchia Borgo Santo «di cui piangiamo Cenacolo Cavour corso 74-15

— Pinerolo, 19 maggio 1983

È prematuramente mancata ai suoi cari

Giulia Ferrero Merlino

Desolati lo annunciano il fratello Vincenzo, la sorella Maria, cognati, nipoti e famiglie; saranno lunedì oggi 19 corr. alle ore 14.30 nella parrocchia S. Canzonetta (corso Potenza). La presente a partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 19 maggio 1983.

È mancato ai suoi cari

Aldo Biano

gestore pensione Nizza Cannuccia

Ne danno il triste annuncio la moglie Grazia, il figlio Roberto, le sorelle e i fratelli, Ella, Gilberto, Ornella con Diego e la piccola Sara. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico, e reparti 6 B e 7° padiglione dell'ospedale San Luigi. I funerali avranno luogo venerdì 20 c. m. alle ore 14.30 nella parrocchia Santa Barbara strada Castello di Mirafiori. Non fiori ma opere di bene. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 19 maggio 1983.

Il titolare Franco Biano con Gabriella e Chiara addolorati piangono il caro Aldo. Un sincero ringraziamento per le premurose cure ai colleghi Andolfi, Mario Taglio e a consorelle, Romano, Giorgino e Collaboratori, a Belvisi Agli amici e parenttutti della Barona 5 B del Padiglione San Luigi.

Adalina e Ludovico Gabrielli addolorati partecipano al lutto per la perdita di ALDO.

Il Presidente e i Membri del Consiglio del Credito del Monte di Torino partecipano al dolore del consigliere Francesco Biano per la dolorosissima perdita del fratello.

Aldo Biano

— Torino, 19 maggio 1983.

Partecipano al dolore gli amici
Camilla Peggionalel
Roberto Del Boca
Wladimiro Oliveti
Giorgio Gassi
Giancarlo Benzoria
Giuseppe Cimadi Fiat
Bartolomeo Di Bartolomeo
Gianfranco Adalessi
Giancarparo Lombardo
Angelo Piazzai
Mario Pentenero
Dino Boero
Luigi Trisorio
Nadia Trisolo
Alberto Bergoend Dos Ambrosio
Armando Borro
Lido Cavaglià
Giancarlo Murolo

Si associano al dolore di Franco Biano gli amici
Franco Salvadi
Alda Albera
Franco Bongiorno
Pinin Chiesa
Impiegati e Commessi
Enrico Fusaro
Gianni Mazzarello
Tristano Orlando

Si unisce al dolore Palmira per la prematura perdita del dilettissimo Aldo Biano.

È mancato

Carlo Fusco

di anni 73

Lo annunciano la moglie, le figlie Anna con Adriano, Federica, Carla e Walter, Franca con Aldo, i nipotini con famiglia, parenti ed amici tutti. Un ringraziamento ai dott. Viglia per le cure prestate. I funerali venerdì 20 maggio ore 10,15 alla Gran Madre di Dio. Non fiori. La presente a partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 18 maggio 1983.

Rosa e Paola Bassoli, Rita Negro con Bruno Paiola sono vicini alla cara amica Anna e famiglia.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Guglielmo Bertero

anni 82

Ansiano FIAT

Ne danno il triste annuncio la moglie Caterina Bessolo, i figli Giampiero, Luisa e Mario e parenti tutti. Funerali oggi 18 maggio ore 14.30 partenza Madonna di Campagna. La cara salma proseguirà per il cimitero di Santo Stefano Roero.

— Torino, 18 maggio 1983.

Condomini, inquilini via Bidone 28-30 partecipano al lutto.

È mancata

Maria Fasano in Falco

Lo annunciano il marito Giovanni, i figli Anna, Michele e Piero con le rispettive famiglie. Funerale oggi ore 16 da via Nomaglio 1.

— Piossasco, 18 maggio 1983.

È prematuramente mancata

Margherita Ghisotti in Longhi

Ne danno il triste annuncio il marito Pietro, le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti. I funerali si svolgeranno martedì alle ore 15 partendo dall'abitazione di corso Matteotti 59.

— Borgaro Torinese, 14 maggio 1983.

Dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi, è mancato

Walter Giacometti

di anni 58

Addolorati lo annunciano la moglie Tilde, i figli Ilaria col marito Claudio, Edoardo e Margherita con la rispettiva famiglia e parenti tutti. I funerali in Forno giovedì 19, ore 15,30.

— La Morra, 18 maggio 1983.

Profondamente addolorati

Francesca Audisio ved. Artuffo

Ne danno il doloroso annuncio i figli Carlo, Renato e Franco con le rispettive famiglie e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Campanella per le amorevoli cure prestate. La benedizione giovedì 19 alle ore 14 presso l'Oasi Mokrenda, indi la cara salma proseguirà per Castagnole Piemonte dove seguiranno i funerali. La presente a partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 17 maggio 1983.

È mancata

Francesca Marianetti (Aurelia)

Lo annunciano i nipoti, Ugo con la moglie Gianpaolina, ed Emilia. Un particolare ringraziamento a suor Domenica e personale tutto del reparto 7, Opera Pia Conestabile. Funerali venerdì ore 10,15 Parrocchia Gesù Operaio. La presente a partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 19 maggio 1983.

È mancata

Giuseppina Viola ved. Brasso

Tristissima l'annuncio la figlia Carla col marito Giuseppe Guerra, congiunti e parenti tutti. Funerali venerdì 20 ore 15 nella Parrocchia della Santissima, partenza alle 14 dal cimitero Martinetto Torinese.

— Venaria, 18 maggio 1983.

Profondamente addolorati

Luigia Troglia ved. Obert

anni 95

Ne annunciano il pio transito i figli Giorgio Battista, Bartolomeo e Margherita con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali in Forno giovedì 19, ore 15,30.

— Pinerolo Cavaretto, 18 maggio 1983.

1982 1983

Antonio Negro (Nino)

Angelica e Stefania Invidino nonna Rita.

19-8-1908 19-5-1983

dott. Vittorio Murolo

La Regia con immutato e profondo rimpianto.

1907 1983

Cara dolcissima

Ada Giorgio nata Rivella

Tuo marito e parenti ti ricordano sempre con infinito rimpianto e grande dolore d'amore, di pianto, che gli fai rimpiangere nella tua vita. Messa Parrocchia S. Barbara, via Asiago 61 oggi ore 18

1988 1983

Agostino Piretta

Sempre nei nostri cuori

— Torino, 18 maggio 1983.

I responsabili di Foro Bonaparte hanno accolto la proposta del governo

Montefibre, non licenziamenti cassa integrazione a zero ore

Autogestione primo giorno a Verbania

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VERBANIA — «*Nel '73 lo stabilimento occupava 4500 dipendenti. Di accordo in accordo siamo scesi a circa 1800. Tutte le promesse fatte dall'azienda si sono rivelate false. Eppure il nostro stabilimento è attivo, fabbrichiamo un prodotto di cui c'è una costante richiesta. Non sappiamo spiegarci perché vogliono chiudere*». Sotto una pioggia insistente, davanti all'ingresso dello stabilimento Montefibre, un gruppo di operai discute animatamente. Le bandiere rosse, gli striscioni stesi sull'edificio pendono tristemente inzuppati dall'acqua. Nei cortile dello stabilimento, altri capannelli di lavoratori, incuranti della pioggia. Voci concitate, rabbia e disperazione. «*Se vogliono un'altra Repubblica dell'Ossola, noi non ci tireremo indietro*», tuona un giovanotto in tuta. Altri fanno eco alle sue parole. «*Il governo si è dimostrato ancora una volta impotente di fronte ai padroni. Ma noi non siamo disposti a cedere. Il nostro stabilimento non chiuderà*».

La tensione aumenta col passare delle ore; ieri è stato il primo giorno dell'autogestione decisa dal consiglio di fabbrica della Montefibre per protestare contro i licenziamenti di circa 1300 dipendenti (sui 1360, se si tien conto anche di quelli dello stabilimento di Ivrea), richiesti dalla direzione. Triste epilogo di una vicenda che si trascina dal 1972, con promesse non mantenute, operai messi in cassa integrazione, riduzione dell'organico.

Adesso si è arrivati alla stretta finale. Milletrecento persone «*messe di fatto sul lastrico*», che andranno ad aggiungersi alle 5600 che affollano le liste di disoccupazione del Verbano e agli oltre 4500 operai in cassa integrazione.

«*Una situazione critica per il nostro comune*», dice il sindaco Giacomo Ramoni. Un comunicato del Consiglio comunale assicura la piena solidarietà ai lavoratori in lotta e invita il governo a intervenire perché «*l'attività produttiva nel Novarese e nell'Eporediese deve continuare*». Spiega Achille Pellini del consiglio di fabbrica: «*Il nostro stabilimento è l'unico che produce in Italia il nylon 6-6, utilizzato nell'industria dell'abbigliamento. Nel nostro Paese la richiesta è di circa 30 mila tonnellate annue: se non lo produciamo noi, questo materiale dev'essere importato dall'estero*».

Perché chiudere uno stabilimento attivo, il cui prodotto — lo afferma la direzione dell'azienda in un opuscolo illustrativo edito l'anno scorso — è «*il migliore a livello europeo*»?

«*Noi questo atteggiamento non lo capiamo proprio* — prosegue Pellini —, *anzi siamo stati delle mosche cocchiere, il governo si è impegnato per fare rientrare i licenziamenti con la messa in cassa integrazione a zero ore dei dipendenti per tutto il tempo che occorrerà per la messa in opera delle nuove tecnologie previste dall'azienda. Ma noi ci opponiamo anche a questo provvedimento: le trattative devono andare avanti, la trasformazione tecnologica deve essere attuata con lo stabilimento in funzione, seppure a ritmo ridotto, per non perdere il mercato. Se la produzione si arresta, le ditte concorrenti si impadroniranno della piazza*».

Per questo le maestranze hanno deciso di attuare l'autogestione. «*Continueremo a produrre a ritmo ridotto fino a quando le scorte in magazzino ce lo consentiranno*». Un periodo che non potrà andare oltre i sette-otto giorni. Il consiglio di fabbrica ha chiesto al prefetto di Novara d'intervenire presso l'azienda affinché siano garantiti i rifornimenti di materie prime (tra, dicono gli operai, «*il prefetto ha fatto come Ponzio Pilato e ci ha soltanto raccomandato di stare calmi*».

La situazione si aggrava con il passare delle ore, si profila la minaccia che la direzione blocchi la centrale elettrica dello stabilimento per fermare i reparti, comunque, quando le scorte saranno esaurite, ogni attività dovrà cessare per forza. «*A quel punto occuperemo la fabbrica* — dice Pellini —, *l'abbiamo già fatto per quaranta giorni nel '79. La lotta non ci spaventa. Ma lo stabilimento non lo vogliamo: deve continuare a produrre, non ci possiamo chiudere soltanto per soddisfare oscuri giochi di potere*».

Francesco Fornari

Pronto salvagente per la flotta Lauro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — La lunga e difficile che ha impegnato i marittimi Lauro, coinvolta in un crac finanziario per oltre lire, è arrivata a soluzione. Un accordo è stato raggiunto e siglato al ministero della Marina Mercantile, sulle sorti della società di navigazione, tra sindacati, commissario (avvocato Giuseppe Battisti) e altri imprenditori interessati. L'intesa attende solo la ratifica del Cipe dopo l'esame del «piano di salvataggio».

Che cosa ha contribuito a sbloccare una situazione che si trascinava da oltre un anno e mezzo? «L'impegno e la volontà di tutti — commentano negli ambienti portuali — a voler salvare il salvabile, ma soprattutto la prospettiva di non lasciar disperdere una fonte di lavoro che assicura occupazione ad un migliaio di dipendenti, tra marittimi e amministrativi, senza contare i lavoratori dell'indotto (cantieristi, portuali...)».

La flotta Lauro uscì quindi dall'uragano e presto le navi torneranno a solcare i mari. L'accordo prevede la costituzione di una società mista composta al 51 per cento dall'Italmare, di cui è maggior azionista l'armatore sorrentino Mariano Fiore e al 49 per cento il gruppo Lauro (l'insieme delle società consorziate). Gestirà le linee della flotta e subentrerà col tempo in tutte le attività della vecchia società armatoriale.

I marittimi assunti dalla nuova azienda sono poco più di 300. Per risolvere il problema occupazionale in una città gravata da una cronica crisi di lavoro, si è poi deciso la costituzione di una cooperativa in cui confluiranno tutti gli altri marittimi e che gestirà la turbonave «Achille Lauro», ammiraglia della flotta, ora libera dai gravami passivi dei creditori, e messa tecnicamente a punto, sarà ceduta alla cooperativa «a costo zero».

La prima nave che entro la fine del corso prenderà il mare è la Sextum, parte integrante della nuova società armata dall'Italmare e noleggiata dalla compagnia americana Sealand.

a. l.

1982

Bilancio positivo in un anno difficile

Valori in miliardi di lire.

L'Assemblea dei Partecipanti, nella seduta del 30/4/1983, ha approvato all'unanimità il bilancio 1982 dell'Ente.

I finanziamenti deliberati: 2.446 miliardi, l'ammontare del nuovo credito erogato: 1.411 miliardi, ed il livello della provvista effettuata: 1.489 miliardi, evidenziano la capacità dell'Istituto di rispondere, anche in momenti difficili, alle esigenze dell'imprenditoria meridionale.

Isveimer 1953-1983 30 Trent'anni per lo sviluppo del Mezzogiorno

Isveimer

La banca a medio termine per il Mezzogiorno

L'accordo chimico con gli americani

La Montedison «decolla» con l'Hercules

MILANO — La Borsa di Milano ha accolto molto positivamente l'accordo fra la Hercules e la Montedison per polipropilene, estensibile alla farmaceutica, con un rialzo di 305 lire (a 4900 lire) dei titoli Farmitalia—Carlo Erba e di 0,75 lire di quelli Montedison, che ha conservato i pesanti guadagni del giorno precedente. Più cauta la reazione a Wall Street, dove il titolo Hercules ha perso in apertura ieri il quarto di dollaro che aveva guadagnato il giorno precedente, subito dopo l'annuncio dell'accordo.

Negli ambienti della chimica, comunque, l'accordo viene giudicato un passo giusto da parte di entrambi i partners per risolvere alcuni problemi di fondo. Alla Hercules, infatti, interessava trovare una collocazione al proprio impianto in Belgio, da tempo una spina nel fianco del gruppo e uno sbocco alla propria attività nel polipropilene in Europa, mentre alla Montedison interessava aggiudicare un partner dotato di una certa forza commerciale negli Usa, di risorse finanziarie (anche se non immense, dal momento che si tratta di una media società chimica con 2,5 miliardi di dollari di fatturato e circa un miliardo di dollari fra capitale e riserve) e soprattutto della volontà di muoversi con più aggressività sul mercato.

Insieme, Hercules e Montedison, con una capacità produttiva di oltre un milione di tonnellate l'anno nel polipropilene sono destinate a diventare il numero uno mondiale nel settore, con una buona tecnologia e una maggiore capacità di penetrazione commerciale. Un obiettivo strategico e di grande importanza e in linea con quanto cercano di fare tutte le grandi imprese in ogni campo: conquistare posizioni di vera leadership, in segmenti di un mercato, su specifici prodotti, anziché disperdere le risorse su troppo vasta di produzioni.

In cambio del fatto che la Hercules ha accettato di correre l'avventura Montedison-, una società cioè che ha perso oltre 600 miliardi l'anno scorso ne perderà quasi altrettanti quest'anno, il gruppo Foro Bonaparte ha offerto al partner americano l'ingresso in una nuova holding farmaceutica con sede in Olanda che raggrupperà la Adria, la società che vende l'adriamicina negli Usa, preparato antitumorale che incontra un successo in America (70-80 milioni di dollari l'anno scorso), la Lark, un'attiva società per la fabbricazione di prodotti di base con 70-80 miliardi di fatturato e alcuni miliardi di utile, e altre attività estere del gruppo Farmitalia.

La Hercules intende sviluppare la farmaceutica per costituire dinamismo alle proprie vendite e ai propri utili, un po' appiattiti negli ultimi anni, mentre la Montedison può trovare negli americani i partners finanziariamente solidi che servono alla farmaceutica di Foro Bonaparte per consolidare e sviluppare la propria posizione sul mercato.

Fino ad oggi, infatti, la Carlo Erba-Farmitalia aveva dovuto finanziare generosamente la propria casa madre con oltre 250 miliardi di prelievi sottratti alle ricerche e allo sviluppo della società, che è stata anzi costretta ad indebitarsi con le banche per 140 miliardi da girare al proprio azionista di maggioranza.

Marco Borsa

Nuovo incontro al ministero sul riassetto dell'elettronica

Pandolfi: alt ai licenziamenti L'Indesit solo se parte la Rai

I dirigenti convocati per sabato - Scontro per la Sud nella società Zanussi

ROMA — Il ministro dell'Industria Filippo Maria Pandolfi chiederà alla Indesit di sospendere i 1370 licenziamenti a Pinerolo e Caserta in attesa che sia pronto il piano per salvare la produzione dei televisori. Non è bastato a fornire le lettere le notizie di ieri l'altro, secondo le quali lo stabilimento piemontese entrerà nella nuova azienda per l'elettronica civile promossa dalla finanziaria pubblica Rai. I dirigenti della Indesit sono stati convocati dal ministro per sabato. Ieri pomeriggio l'azienda aveva fatto sapere che la revoca dei licenziamenti avverrà solo quando sarà divenuto operativo il piano Pandolfi.

Ieri, giornata di lotta nelle fabbriche dell'elettronica, Pandolfi ha illustrato a una delegazione dei sindacati a che punto sono i piani del governo per riorganizzare le produzioni. La riunione si è prolungata fino a sera. La Rai, oltre a formare la società operativa per i televisori, con Zanussi e Indesit, assumerà partecipazioni di minoranza in altre aziende. E' confermato per esempio che delle due fabbriche romane, la Autovox e la Voxson, la prima sarà concentrata sulle automobili e la seconda svilupperà i videoregistratori e altro.

La questione dei televisori è tutt'altro che risolta. Allontanato il pericolo per lo stabilimento piemontese, ora le preoccupazioni, gli sforzi del sindacato e le pressioni politiche riguardano gli impianti Indesit di Allo stato attuale dei piani, il sì dovrebbero produrre apparecchi in bianco e nero da mettere in vendita sotto il marchio Zanussi, senza che stabilimenti cambi di proprietà e passi il controllo Rai. Ma questa ipotesi non piace ai sindacati né a molti uomini politici della Campania, perché darebbe sufficienti garanzie di lavoro per tutti i 1300 dipendenti.

Pandolfi ieri sera non ha escluso del tutto che il piano venga rivisto e che la Indesit

Il ministro Pandolfi

Sud rientri anch'essa nell'intervento Rai; ma una riduzione dei posti di lavoro sarebbe ugualmente necessaria.

Da Pandolfi è andato ieri anche un gruppo di deputati campani più o meno di tutti i partiti, gli stessi che poco prima avevano mandato un telegramma al presidente del Consiglio. Uno di questi deputati, il vicepresidente del gruppo dc, Paolo Pomicino, ha aggiunto di suo una condanna per la «logica nordista» che avrebbe portato a scegliere per l'intervento pubblico lo stabilimento di Pinerolo anziché quello di Caserta. Lo stesso Cirino Pomicino, uscendo dall'incontro con Pandolfi, ha riferito di una ipotesi-limite, licenziamento non impossibile: produrre gli apparecchi a colori a Caserta e quelli in bianco e nero in Piemonte.

Il piano per i televisori ha per obiettivo di raddoppiare a quasi la quota di mercato tv color quale le imprese italiane sono state ridotte dalla concorrenza estera. Dallo stabilimento piemontese dovrebbero uscire gli apparecchi più piccoli, mentre i più grossi sarebbero prodotti dagli impianti conferiti dalla Zanussi. Per valutare quello che sarà il proprio apporto alla società per i televisori formata dalla Rai, ognuna delle due parti sostiene propri criteri, sulla base delle politiche aziendali seguite negli ultimi tempi: la Zanussi ha continuato a produrre indebitandosi, la Indesit, in amministrazione controllata, ha utilizzato parte della propria capacità produttiva.

L'intervento della Rai, secondo quanto è stato detto da Pandolfi, avrà probabilmente l'appoggio della multinazionale Philips. Questo potrebbe tradursi nell'obbligo di ricorrere soltanto o in gran parte a componenti di produzione Philips per fare i televisori (i componenti, in gran parte standardizzati, incidono per il 70% circa sul costo industriale di un televisore a colori). Anche su questo argomento i sindacati hanno chiesto maggiori particolari.

s. l.

E la Elcit si chiede: «Perché noi fuori?»

TORINO — «Se si vuole intervenire per salvare l'industria dell'elettronica civile attraverso la Rai questa deve prendere in mano tutte le industrie più significative. Non ha senso lasciare fuori un'azienda come la Elcit perché, si dice, è già nell'ambito pubblico essendo controllata dalla Gepi». Così dice l'ing. Colpani, amministratore delegato della ex Magnadyne di Sant'Antonino di Susa. 630 addetti, 32 miliardi di fatturato nell'82, con un aumento in termini reali del 25% sull'81.

La Elcit vende 25 mila televisori l'anno con i marchi Magnadyne e Radiomarelli; inoltre produce circa 20 mila monitor per computer Olivetti e di altre marche. «Non si vede — dicono i dirigenti — per quali ragioni nei piani Rai la Elcit non sia mai stata presa in considerazione benché sia una delle poche aziende vitali del settore».

La Elcit ha proposto, nell'ambito della Rai, di specializzarsi nei piccoli schermi, dai 26 pollici in giù, ma non ha finora avuto risposte. I dirigenti sottolineano che il lasciarla fuori dal piano nazionale per l'elettronica potrebbe avere una serie di conseguenze tutte assurde: 1) la Gepi potrebbe continuare ad assisterla per ragioni sociali e occupazionali; 2) potrebbe decidere di ridurre il proprio impegno finanziario condannando così l'azienda a un lento decadimento che potrebbe sfociare in una chiusura; 3) potrebbe infine decidere il rilancio. «E questa sarebbe la soluzione più assurda — sottolineano alla direzione dell'azienda — perché a questo punto la Elcit, grazie agli investimenti pubblici, entrerebbe in competizione proprio con quella Rai che dovrebbe, secondo le intenzioni del Parlamento, razionalizzare tutti i più validi produttori italiani per aiutarli a riconquistare una quota del mercato italiano meno mortificante di quel 15-20% che hanno lasciato le industrie straniere».

v. rav.

Ordinate alla Fiatallis 1200 macchine in Francia

TORINO — La Fiatallis (Gruppo Fiat) ha acquisito nell'ultimo mese commesse in vari paesi per circa 1200 macchine movimento terra.

Per raggiungere la consistente fornitura, avvenuta in un momento di grande difficoltà del mercato mondiale, la Fiatallis ha dovuto superare la concorrenza di altri importanti produttori.

Delle commesse acquisite fa parte, oltre a mezzi cingolati di media e grande potenza, un consistente numero di caricatori gommati della nuova linea FR.

ENEL

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

Roma - Via G. B. Martini, 3

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 1982-1989
INDICIZZATO DI NOMINALI L. 500 MILIARDI III EMISSIONE (REDI)

Il 1° giugno 1983 matura l'interesse relativo al semestre dicembre 1982 - maggio 1983 (cedola n. 2) nella misura di L. 89.000 netta per ciascuna cedola, senza alcuna trattenuta per spese.

Comunichiamo inoltre che:

a) per i titoli quotati esenti da imposte, di cui all'art. 5 punto del regolamento, il tasso di rendimento, pari alla media aritmetica dei rendimenti medi effettivi dei mesi di marzo e aprile 1983, è risultato pari al 18,165%;

b) per i BOT a 6 mesi il tasso di rendimento, pari alla media aritmetica dei rendimenti corrispondenti ai prezzi di assegnazione delle aste tenutesi nei mesi di marzo e aprile 1983, è risultato pari al 18,792%;

c) la media aritmetica dei tassi di cui ai precedenti punti *a)* e *b)* risulta, pertanto, pari al 18,479%, corrispondente al tasso semestrale equivalente dell'8,848%.

In conseguenza, a norma dell'art. 5 del regolamento del prestito, le obbligazioni frutteranno per il semestre giugno - novembre 1983 (cedola n. scadente il 1° dicembre 1983) un interesse dell' 8,85% pari a L. 88.500 netto per ciascuna cedola senza alcuna trattenuta per spese.
Inoltre, allorché a norma dell'art. 6 del regolamento saranno determinate le eventuali maggiorazioni da corrispondere sul capitale all'atto del rimborso, verrà considerato per il terzo semestre di vita delle obbligazioni uno scarto positivo pari allo 0,848%, pertanto – tenuto conto dello scarto determinato nel semestre precedente – l'attuale maggiorazione sul capitale è del 3,511%.
Ricordiamo che, sempre nel suddetto articolo 6, secondo comma, del regolamento, i premi di rimborso risulteranno dalla media di tutti gli scarti, positivi e negativi, tra i rendimenti medi effettivi di ciascun semestre e l'8%, moltiplicata per il numero di semestri in cui le obbligazioni da rimborsare sono rimaste in vita.

COMUNE DI NAZZE' (TO)

Il Comune di Nazzè rende noto che, con la procedura di cui alla lettera a) dell'art. 1 della legge 2-2-1973 n. 14, per l'appalto dei lavori di sistemazione piazza comunale.
Importo base L. 148.047.500.
Le imprese che abbiano interesse possono, senza costituire impegno, segnalarlo entro il 6 giugno 1983.
IL SINDACO
Roberto Piatti

AZIENDAL MARKET
TEL. 011/650 21 75
QUOTA SOCIETARIA
Avviata nuova progettazione costruzioni metalliche manutenzione engineering. Brevetti pensili antisdrucciolo. Ricerca socio per ampliamento settore commerciale settore in crescita inconfondibile. Dilazioni pagamento.

TEL. 011/650 21 75
BAR
con dehor 3 vetrine fronte strada in primissima cintura Sud. Finemente arredato. Grande ricetto. Buon incasso giornaliero dimostrabile. Dilazioni di pagamento

Ad aprile la domanda di energia è scesa del 3,3% (2,1 nei primi mesi)

Crollano i consumi di elettricità Più grave la crisi dell'industria

ROMA — *Ancora un segnale negativo per la produzione industriale che anche aprile dovrebbe essere in caduta. L'indicazione viene dai consumi di energia elettrica che nel mese di aprile hanno registrato una contrazione del 3,3% rispetto al corrispondente mese del 1982, che aveva a sua volta presentato rispetto ad aprile '81 un incremento del 2,9%.*

Anche prendendo in considerazione i primi quattro mesi dell'anno — sottolinea l'Enel — la richiesta di energia elettrica ha registrato una flessione pari al 2,1%.

Il calo di aprile non è comunque stato omogeneo in tutto il Paese. Infatti mentre il Centro e la Sicilia hanno registrato tassi di crescita rispettivamente pari all'1% e all'1,4%, il Centro Nord (Italia settentrionale e Toscana) e la Sardegna hanno presentato una flessione rispettivamente pari al 5,3% e al 10,1%.

Per quanto riguarda poi il consumo Enel, la richiesta di energia elettrica ad aprile è stata pari a 12 010 milioni di kwh con una flessione del 4,6% rispetto allo stesso mese del 1982.

La produzione lorda di energia elettrica in Italia sempre ad aprile ha presentato una diminuzione del 3,4% passando da 14.910 milioni di kwh nello stesso mese del 1982 a 14.410 milioni di kwh nell'aprile 1983.

Alla produzione di energia elettrica hanno partecipato la fonte termoelettrica (termoelettrica tradizionale, geotermoelettrica e nucleare) con circa 10 mila 700 milioni di kwh (—8,9%) e quella idraulica con circa 3530 (+17,7%).

Quanto al saldo della bilancia commerciale del settore questo ad aprile si è ridotto del 60% passando da 968 milioni di kwh nel 1982 a 853 milioni di kwh nel 1983.

Riconoscimento americano a Gabrielli

SAN FRANCISCO — Giuseppe Gabrielli, presidente della Fiat Aviazione, è stato eletto membro straniero dell'Accademia nazionale americana d'ingegneria.

Ingegnere, progettista aeronautico di fama mondiale, professore emerito del Politecnico di Torino, Gabrielli ha segnato con la sua opera le tappe più significative della scienza del progetto e delle costruzioni aeronautiche dell'ultimo mezzo secolo.

Selm. Patrimonio solido. Crescita certa.

La Società
La SELM S.p.A. possiede n. 23 centrali di cui n. 21 idroelettriche e n. 2 termoelettriche, e opera nel regime di autoproduzione previsto dalla legge istitutiva dell'Enel: nell'ambito degli autoproduttori è il principale complesso operante in Italia.

Il Patrimonio
Il capitale sociale ammonta a L. 330.000.000.000 diviso in numero 330.000.000 di azioni da L. 1.000 nominali.
Nel bilancio si rilevano riserve per 446,5 miliardi, di cui 241,7 miliardi derivanti dall'applicazione della Legge 19 marzo 1983 n. 72 ("Visentini bis").
Vi sono inoltre ulteriori, importanti riserve inespresse in relazione alle possibili proroghe delle concessioni idroelettriche contemplate dalla Legge del 7 agosto 1982 n. 526.

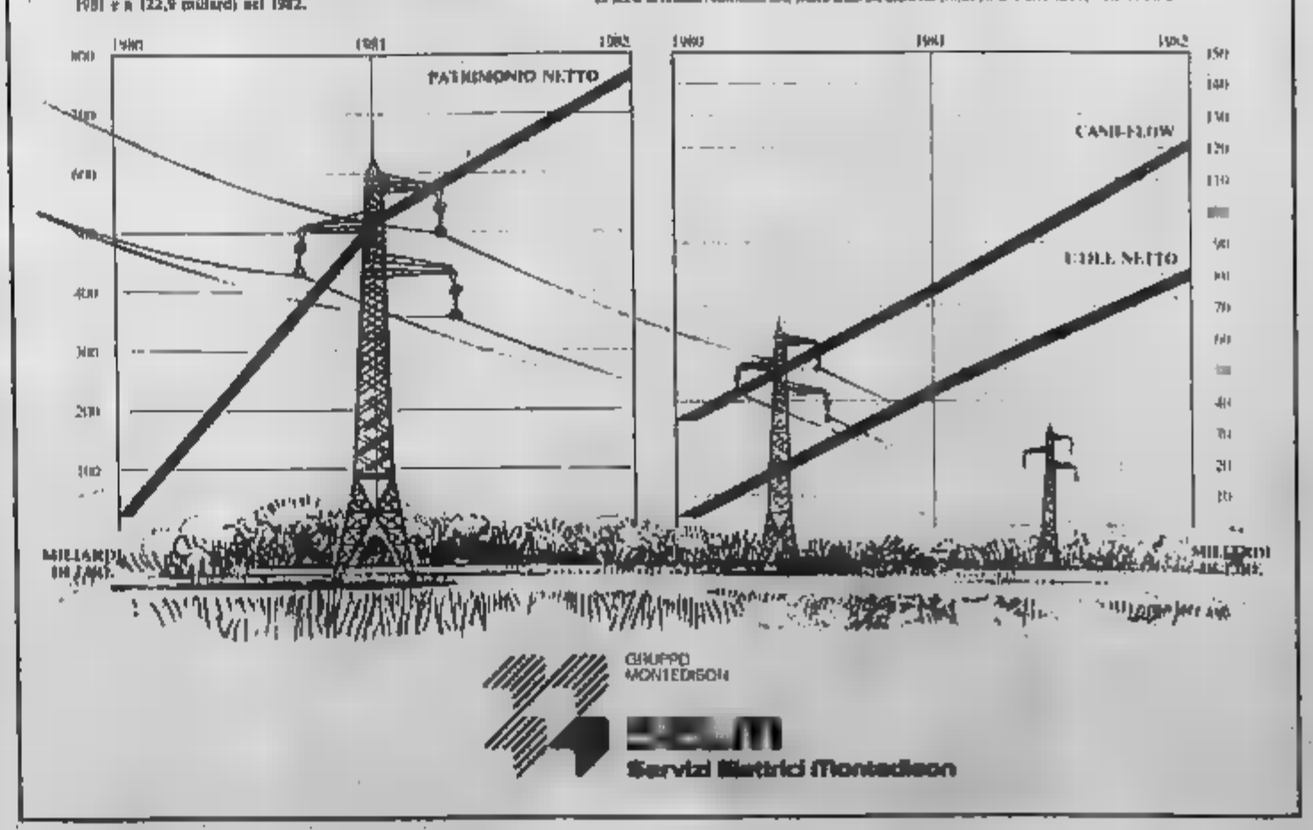
L'Utile netto e il Cash-flow
L'utile netto e il cash-flow (inteso come somma dell'utile netto e degli ammortamenti effettuati) sono stati in costante aumento. Infatti, l'utile netto è passato da 0,3 miliardi nel 1980, a 45,3 miliardi nel 1981 e a 81,5 miliardi nel 1982, mentre il cash-flow è passato da 32 miliardi nel 1980, a 77,3 miliardi nel 1981 e a 122,9 miliardi nel 1982.

SINTESI DELLO STATO PATRIMONIALE (in miliardi di lire)

	Al 31-12-1982
Immobilizzazioni tecniche nette	849,4
Altre attività	17,3
Disponibilità finanziarie	121,3
	(a) 1028,9
Fondi ammortamento	123,5
Fondo accanto per il personale	17,7
Debiti finanziari a medio e lungo termine verso banche	35,6
Altri passivi	90,5
	(b) 343,8
Patrimonio netto	(a-b) 776,5
rappresentato da:	
- capitale sociale	330,-
- riserve rivalutazione azioni	190,-
- riserve e utile d'esercizio 1982	256,5
	776,5

SINTESI CONTO (in miliardi di lire)

	Esercizio 1982
Ricavi vendita	398,5
Costo del materiale e dei servizi	112,9
Costo del lavoro	24,3
Spese generali ed altri costi	15,6
Oneri capitalizzati	- 3,1
Margine lordo industriale	156,8
Ammortamenti	61,6
Oneri finanziari	4,3
Proventi finanziari	- 12,2
Proventi diversi di natura patrimoniale	- 3,0
Imposte e tasse	30,-
Utile netto	81,5



GRUPPO MONTEDISON
SELM
Servizi Elettrici Montedison

Uno studio americano prevede quest'anno meno vendite in Italia

Auto, il rilancio verrà dagli Usa

BRUXELLES — Quest'anno il mercato automobilistico del mondo occidentale non crescerà che leggermente migliore (e nemmeno in tutti i Paesi) del 1982: disoccupazione, alti prezzi dell'energia e delle auto impediscono al pubblico europeo di ampliare la domanda. A medio termine, invece, la ripresa avviata negli Stati Uniti si estenderà anche all'Europa, mentre il Giappone continuerà i suoi progressi. E' il panorama tracciato da «Data resources international», un organismo americano di previsione economica.

Circa l'Italia, lo studio prevede quest'anno un nuovo calo delle vendite di auto nuove rispetto al record di due anni fa, conseguenza dei fattori che hanno mantenuto le vendite elevate anche durante la recessione: prezzi bassi, acquisti anticipati per l'inflazione e forte domanda di sostituzione.

Le vendite non aumenteranno che poi diminuire l'anno seguente. La produzione invece salirà e si affermerà meglio all'estero, dopo aver aumentato la sua quota del mercato interno. «Uno» e «Panda» saranno i modelli di maggior successo, oltre all'«Alfa-Nissan», alla «Rilmo» a tre volumi e al futuro modello Fiat, la «Qualtro».

Ecco il dettaglio delle previsioni (in milioni di unità)

Vendite di auto nuove	1982	1984	
Germania	2,22	2,27	2,34
Francia	1,91	2,00	2,08
Gran Bretagna	1,65	1,65	1,71
Italia	1,61	1,70	1,72
Totale Europa Occidentale	10,00	10,30	11,05
Stati Uniti	9,01	10,34	11,36
Giappone	3,13	3,30	3,32
Produzione			
Germania	3,53	3,73	4,13
Francia	2,68	2,78	2,84
Gran Bretagna	1,80	1,81	1,90
Italia	1,49	1,49	1,53
Totale Europa Occidentale	10,41	10,75	11,30
Stati Uniti più Canada	7,11	8,13	8,93
Giappone	7,08	7,81	8,08

In Italia operano oltre 500 imprese

L'indotto ha fatturato 5 mila miliardi nell'82

MILANO — In Italia esistono 178 imprese con oltre cento dipendenti e 467 imprese minori che producono prevalentemente componenti per autoveicoli. Il loro fatturato è stato nel 1980 di 2900 miliardi di lire con oltre novantaduemila addetti. Per il 1982 il fatturato è stato stimato in cinquemila miliardi di lire.

Questi altri dati sono stati illustrati ieri a Milano in una conferenza stampa indetta dall'Anfia, l'associazione che raccoglie le industrie automobilistiche italiane.

«Dallo studio — ha affermato Ferdinando — risulta la buona posizione dell'industria nel commercio estero, con un ampio margine attivo (di circa mille miliardi di lire nel 1980) ed una possibilità di aumentare la penetrazione nel settore del primo impianto dove la percentuale di vendita è sensibilmente inferiore a quella del ricambio».

«L'inventiva e l'imprenditorialità delle imprese — ha proseguito — hanno anche reso possibile esportare tecnologia, per un valore assai superiore a quanto è importato. Ma ciò è stato fatto grazie ai sacrifici delle imprese stesse, che hanno destinato una percentuale notevole alla ricerca, senza ricevere aiuti governativi, alla stregua di quanto avviene invece all'estero. Infatti i miliardi dalla legge sul "fondo per l'innovazione" ed i 2050 miliardi stanziati sul "fondo per la ricerca applicata", destinati alle imprese industriali, non sono stati ad oggi ancora erogati».

«I dati dell'analisi possono quindi servire — secondo Borletti — anche a stabilire le priorità e determinare le scelte relative al settore. I prossimi anni vedranno intensificarsi la concorrenza, e lo sviluppo tecnologico e la scelta dei clienti daranno sempre maggiore importanza alla componentistica. E' necessario intensificare gli sforzi, concentrando le aziende per gruppi di produzione, in modo da realizzare economie di scala ed investire maggiormente nella ricerca».

«Bastone e carota» nel discorso a Tokyo dell'ex ministro dell'Industria

Prodi cerca capitali in Giappone per finanziare la ripresa italiana

Se l'impegno produttivo nipponico nel nostro Paese tardasse potrebbe scatenare il protezionismo - Il presidente dell'Iri ha chiesto nuovi investimenti nell'elettronica - «Non siamo alla vigilia di una ripresa»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — L'Iri lancia un «sos» al colosso Giappone e chiede investimenti e «joint ventures» in Italia. [illegible] dirigiamo (mente «cappello in mano» insomma) ma anche molto pressante, l'appello che il presidente Romano Prodi è venuto a pronunciare qui a Tokyo parte da un'analisi non pietistica della situazione italiana, e invierà da un giudizio molto preciso sulle responsabilità e il ruolo che il Giappone dovrebbe assumersi nel processo di ripresa mondiale. «L'alternativa — ha detto Prodi — è la guerra commerciale. E le guerre commerciali hanno la brutta abitudine di precedere sempre le guerre vere e proprie».

Poco prima che pronunciasse il suo discorso, [illegible] segretario della Confindustria nipponica, aveva chiesto scherzosamente a Prodi, per breve tempo ministro dell'Industria, se in Italia fosse possibile fare il ministro o il presidente del mammuth Iri. «Fare il ministro può essere più divertente — mi aveva risposto — soprattutto [illegible] si [illegible] la ribalta, ma fare il presidente dell'Iri è più utile. Quando si "schiaccia un bottone" [illegible] ministro al solito non succede niente. Quando lo si fa dalla presidenza dell'Iri, qualcosa almeno si muove».

Coerente con la sua stessa battuta, Prodi ha cercato di «schiacciare un bottone» [illegible] potente da cui [illegible] uscire i miliardi di possibili investimenti nipponici in Italia. Già in prima fila con accordi come quello tra Nippon Steel e Finsider, o come la discussa «joint venture» tra Alfa Romeo e Nissan, l'Iri sembra puntare ora soprattutto sull'elettronica industriale. I responsabili [illegible] della delegazione ha avuto lunghi colloqui [illegible] Toshiba dai quali potrebbero scaturire accordi anche a breve scadenza.

L'assenza di capitali e stabilimenti nipponici in Italia, [illegible] questo [illegible] (dopo un breve e infelicissimo tentativo [illegible] accordo fra la Sanyo e l'Emerson di Borghi), induce a considerazioni maliziose, che contraddicono le predi[illegible] giapponesi sul liberismo economico: «Si ha l'impressione — ha detto Prodi — che solo il rigido contingentamento [illegible] delle importazioni [illegible] auto dal Giappone abbia portato alla decisione di realizzare un impianto in Italia (Nissan-Alfa, ndr)». [illegible] dire che per avere investimenti in settori tecnologici di punta, come l'elettronica, si dovrebbe ricorrere al blocco dell'import giapponese?

[illegible] domanda è in buona parte retorica, visto che l'Iri, come tutta l'Italia, dipende troppo [illegible] dal Giappone) dal liberoscambismo internazionale per poterne concedere il lusso della chiusura protezionistica. Ma certo «è sorprendente — dice Prodi — che [illegible] grandi case giapponesi di elettronica abbiano creato 11 centri di produzione nei Paesi europei e neppure uno in Italia». Così come è imperdonabile che «nazioni emerse indietro nelle industrie innovative permettano, accettino, il predominio dei nuovi Paesi industriali, come il Giappone e gli Usa, senza reagire». I giapponesi devono perciò «affiancare alla tradizionale politica dell'esportazione verso le aree di consumo, la creazione di basi produttive».

Insomma il bastone protezionistico e la carota degli investimenti. Agitati secondo una logica [illegible] (italiana, ma non solo italiana, ripete Prodi. Perché la crisi economica internazionale, pensa il presidente dell'Iri, [illegible] è una tempesta passeggera «destinata a lasciare il posto a una specie di nuova età dell'oro», ma un cambiamento profondo, e continuerà a portare, nelli ridimensionamenti nella capacità produttiva degli impianti primari».

Le soluzioni, nella logica della permanente incertezza da «gestire» [illegible] detto, individuate [illegible] Prodi nella ricerca [illegible] economie di scala «non più nel ciclo produttivo di un singolo bene, ma nei sistemi economici» nella loro interezza. Le richieste sono per una maggiore presenza produttiva, di capitale fisso giapponese [illegible] Italia, in ogni campo dall'elettronica all'automobile [illegible] siderurgia. La speranza, per l'Iri, e quindi per (anche parte dell'economia nazionale, è che — senza illudersi sulla possibilità di arrivare al grado di «consenso sociale» che ha fatto possente il Giappone — continui e si approfondisca «la presa [illegible] coscienza dei problemi posti dai mutamenti internazionali nelle tecnologie e nelle realtà economiche». E [illegible] acquisca «la sensibilità nuova mostrata dalle organizzazioni sindacali verso le necessità di ristrutturazioni settoriali e aziendali».

Su questo, e in verità [illegible] d'altro, [illegible] fonda il «qualche ottimismo» per il futuro italiano che alla fine Romano Prodi ha esternato.

Vittorio Zucconi

E «Roberta di Camerino» si allea con Mitsubishi

TOKYO — Roberta di Camerino, la prestigiosa casa di moda veneziana, [illegible] raggiunto un accordo con la Mitsubishi Corp giapponese che dovrebbe tradursi in un netto incremento delle vendite dei prodotti della casa italiana [illegible] Sappone.

Lo si apprende [illegible] Tokyo, dove la [illegible] precisa che intende portare a 64,31 milioni di dollari (circa 90 miliardi di lire) [illegible] vendite [illegible] articoli del[illegible] ditta veneziana (compresi gli [illegible] prodotti in Giappone su licenza) nell'annata 1983-84. La Mitsubishi, che è la maggiore impresa giapponese nel settore dell'import-export e della distribuzione, gode già [illegible] accordo per l'importazione in esclusiva di articoli della prestigiosa casa veneziana, accordo concluso nel [illegible] Verso la [illegible] dello [illegible] anno, inoltre, [illegible] ha ottenuto da Roberta Camerino un [illegible] accordo di licenza per la produzione [illegible] abiti da uomo, maglieria e fazzoletti in Giappone.

Secondo i risultati di uno studio della Banca d'Italia sui dati '82

«Solo chi ha investito nei Bot ha protetto i propri risparmi»

Si [illegible] anche la [illegible] - [illegible] invece perduto chi ha depositato i soldi in banca

[illegible] — Solo l'acquisto di Bot e in generale di titoli indicizzati è stato in grado di proteggere realmente il risparmio dall'inflazione [illegible] 1982, assicurando inoltre una rendita che in media è stata di 2,50 lire ogni 100 investite.

Decisamente negativi [illegible] i risultati per chi ha [illegible] di affidare i propri soldi alle banche: la perdita in un anno è stata di 3,96 lire ogni [illegible] a valore costante, e [illegible] peggio è andata per chi [illegible] to a giocare in Borsa: sempre per il solo 1982 su 100 lire investite all'inizio dell'anno, ne ha ottenute a dicembre solo 71,70, con [illegible] perdita cioè di 28,30 lire.

Questi i dati più rilevanti che emergono [illegible] un'analisi della Banca d'Italia sui risultati [illegible] investimenti finanziari aggiornati al 1982.

Anche un investimento in un bene «rifugio» tradizionale [illegible] la casa — si rileva inoltre [illegible] studio della Banca d'Italia — nel 1982 è stato produttivo ma solo di poco: ha at[illegible] difeso dall'inflazione, ma ha dato [illegible] rendita media solamente di 0,97 punti.

I guadagni di chi ha investito invece in Bot a tre mesi sono stati pari a 2,65 lire ogni 100 di valore nominale, a 2,59 lire per i Bot a sei mesi e a 2,59 lire per i Bot annuali.

A [illegible] non [illegible] del tutto i propri risparmi, [illegible] mungue o non guadagnare per [illegible] quasi [illegible] il potere di acquisto a fine anno, a perdere in sostanza nel 1982, [illegible] stati tra l'altro tutti coloro che hanno scelto di acquistare titoli di Stato diversi dai Bot. Per questi infatti si è registrata in media una perdita del potere di acquisto di 0,45 lire ogni [illegible] a valore costante.

MONETE [illegible] TALLI

[illegible] s.c.	144.000-151.000
[illegible] s.c.	146.000-152.000
Marengo it.	120.000-126.000
Marengo sv.	[illegible]-120.000
[illegible]	[illegible]
Marengo bel.	000.000-000.000
[illegible]	[illegible]
Krugerrand	[illegible]
Argento (*)	833-853
Platino (*)	31.220

(*) Per grammo.

La Torino Centrale punta in Borsa

TORINO — L'assemblea ordinaria degli azionisti della Torino Centrale S.p.A., presieduta dall'avv. [illegible] Grande Stevens, ha approvato all'unanimità il bilancio al 31 dicembre 1982, destinando interamente a riserva l'utile di esercizio (106,6 milioni di lire). La società che ha un capitale [illegible] sociale di [illegible] attualmente distribuito tra circa trecento azionisti, richiederà entro breve di essere ammessa alla quotazione [illegible] Borsa valori [illegible] Torino.

La Torino Centrale è stata [illegible] nel 1981 per l'acquisizione di un immobile di prestigio nel centro di Torino.

Il valore di mercato dell'immobile di proprietà «è sicuramente superiore — viene affermato in una nota — al valore di circa 10 miliardi iscritti nel bilancio al 31-12-82, quale risultante dopo il ricorso ai provvedimenti di cui alla "Visentini bis" con un saldo di rivalutazione [illegible] oltre 1,4 miliardi».

Ventidue «comunicazioni» per lo Ior-Italmobiliare

Bufera giudiziaria in [illegible] Pesenti

MIL[illegible] — Ventidue comunicazioni giudiziarie sono state emesse dal giudice istruttore Maurizio Grigo nell'ambito dell'inchiesta giudiziaria sul prestito di 50 miliardi concess[illegible] nel 1972 dallo Ior (Istituto opere di religione) all'Italmobiliare, la società che fa capo all'ing. Carlo Pesenti. I destinatari sono i componenti del consiglio d'amministrazione e i sindacati della Italcementi, altra società del gruppo Pesenti che garantì per il prestito. Il reato ipotizzato è quello di falso in comunicazioni sociali.

La causa prese il via da un esposto inoltrato nel 1978 da un azionista dell'Italmobiliare, Giuseppe Ianzano, secondo il quale il contratto con lo Ior danneggiava notevolmente la società. Il prestito indicizzato al franco svizzero costrinse la Italmobiliare a restituire, alla scadenza dei sette anni previsti, una somma aggirantesi sui 100 miliardi. In un primo tempo il sostituto procuratore della Repubblica Luigi Fenizia, emise comunicazione giudiziaria per falso [illegible] bilancio e per una ipotesi di truffa nei confronti dei membri del consiglio d'amministrazione dell'Italmobiliare Carlo e Giancarlo Pesenti, Lorenzo Vaccarelli, Luigi Aldrighetti, Giuseppe Famagalli, Massimo Spada e Aldo Perenti.

La Borsa cede lo 0,13

MILANO — Prezzi prevalentemente calmi con scambi discretamente attivi. Pur con qualche titubanza, conseguenza delle incertezze relative alle prossime elezioni politiche, il mercato azionario sembra ritrovare un certo equilibrio, favorito anche da qualche più attenta considerazione circa le notizie dal "cratere" societario».

Dopo un avvio dimesso per la presenza di realizzi la seduta si è conclusa in un clima un po' più animato per il riaffiorare di qualche timida ini[illegible] che ha consentito alla quota di contenere la perdita media nello 0,13% circa (l'indice è passato [illegible] 190,54 a 190,29).

Il Ristretto di Milano

MILANO — Nella riunione settimanale al «Ristretto di Milano» sono stati registrati i seguenti prezzi (fra parentesi le quotazioni precedenti):

Titoli	Quotazioni	
Credito Agrario Bresciano	5.140	(5.001)
Banca Pop. Comm.-Industria	rinv.	(17.600)
Banca Pico. Cr. Valtellinese	30.400	(30.500)
Terme di Bog[illegible]	500	(530)
Italiana Vita	31.900	(31.700)
La Previdente	13.450	(13.500)
U.B.A.	8.670	(8.750)
Banca Brianlea	23.800	(24.000)
Banca di Legnano	2.655	(2.700)
Banca Centro-Sud	4.510	(4.625)
Banca Prov. Napoli	6.600	(6.550)
Banca Ind. Gallaratese	26.000	(25.500)
Banca Provinciale Lombarda	12.050	(13.000)
Banca Popolare Bergamo	23.100	(23.800)
[illegible] Popolare Crema	[illegible]	(36.500)
Banca Subalpina	3.900	(3.600)
Banca Popolare Intra	12.000	(12.600)
Banca Popolare Lecco	9.650	(9.850)
Banco di Chiavari	11.150	(11.380)
Banca Naz. Agricoltura	6.800	(6.750)
Banca Tiburtina	4.000	(4.000)
Banca Popolare Lodi	[illegible]	(21.300)
Banca Popolare Luino-[illegible]	14.800	(15.250)
Banca Popolare Milano	22.150	(23.450)
Credito Commerciale	3.630	(3.150)
Banca Pop. Palermo	3.800	(3.800)
Banca Pop. Novara	48.500	(19.800)
Credito Bergamasco	27.000	(28.450)
Credito Popolare Siracusa	7.130	(7.000)
Financo ord.	14.350	(14.300)
Finance priv.	8.000	(8.000)
Bieffe	3.000	(2.900)
Creditwest	3.300	(3.595)
Fratte	[illegible]	(3.180)
Ue	2.850	(3.780)
Zerowatt	3.450	(3.450)

REDDITO FISSO

Titoli	Torino	Milano
VALORI DI STATO		
Ramotte 5%	41	45 00
C. Cr. Tes. 1/10/83	100 20	100
» » » 1/11/83	100 30	100 55
» » » 1/12/83	100 30	100 55
» » » [illegible]	99 65	99 85
» » » 1/4/84	100	100
» » » 1/8/84	99 85	99 75
» » » 1/9/84 II	99 60	99 70
» » » 1/7/85	99 75	99 85
» » » 1/1/86	99 70	99 85
» » » 1/3/86	99 85	99 85
» » » 1/5/86	99 85	99 85
» » » 1/8/86	99 35	99 50
» » » 1/7/86	99 60	99 70
B.T.O. 12% 1983	97 65	97 80
» 12% 1984 I	96 50	96 60
» 12% 1984 II	96 65	96 80
» 12% 1984 III	96 75	96 90
» 12% 1987	94 25	94 30
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '68 II	98 25	98 60
» » '68 III	98 85	70
» 7% '73	98 90	99 00
Enel '81 indicizz.	98	99 10
» '77 indicizz. II	130 10	130 95
» [illegible]	90 10	91 20
Enel '80/87 indicizz.	87 80	88
Enel '82 indicizz. III	101 90	102 10
Enel '82 IV	102	103 40
I.R.I. 6% '85	94 90	95 10
Autostrade 6% '821	79 40	79 70
» 6% '69	70 50	71 90
OO.PP. 6%	95 50	96 70
» 7%	93 25	92 65
» Ind. St. 6% IV	73 10	73 30
» Ind. St. 7% IV	66 80	67 70
» Ames 6% 66	92 90	93 25
» » 7% 78	93 90	93 90
» Autoputr. 7% II	92 30	92 90
FF.SS. 6% '87	75 80	80 20
» 7% '72 D	64 50	64 65
A.F.S. 7% '70	71 90	73
P.S. Agr. 6% Ep. VIII	72 90	73 20
P.S. Agr. 7% II	85 10	84 90
ICIPU vent. 6%	77 25	77 20
» » 7% IX	82	83
IMI 8% XXVI	76 90	76 90
» 7% XXIX	77 50	77 60
» 7% XXXVII	84	84 00
Tariffa Aem 5,50% '80	91 50	90 50
» » 5,50% '82	90	90 00
S. Paolo 5%	95	95
» » 5% conv.	50 40	52
» » 6%	53	53
» OO.PP. 6% ex 5%	40 10	40
» » 6%	90 10	90 00
» » 7%	97	98
» » 8%	72	72
» » 9% Eou.	90 25	90 20
F. Piem. Val. AO. 6%	90	90
Olivetti 82/87 cv.	101 20	101 85
NIV 6,50%	75	73 60
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ausiliare 12% 79/94	—	265
Falck 12% 81/95	—	87
Generalfin 12% 81/90	—	—
Generali 12% 81/90	251	254 50
IBP 12% 81/88	—	100 25
Interbanca 6% 75/93	—	263 90
Imi Alta 7% 76/85	88	88 90
Imi Credito 13%	85 60	86 05
La Centrale 15%	90	67 60
Magona 12% 79/88	—	208 70
Med. Fidis 13% 81/91	112 10	113 25
Med. Metalli 13% 81/91	89 90	89 90
Med. Olivetti 12% 78/89	232	233
Med. S. Spirito 7% 75/88	310	313
[illegible]	101	102 10
Olivetti 13% 81/91	95	96 90
Pirelli 13% 81/91	—	148 10
Pirelli 13% 81/91	111	109 90
S. Paolo Italo. 12% 78/88	264 50	277 50
S. Paolo Attiv. Imm. 16%	104	104 15
Torino 12% 78/84	—	438 90
IFIL 13% 81/87	232	236
Cart. Burgo 13% 81/94	85	84 70
Unicem 14% 81/87	130	132

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 17-5	18-5	Interbancario (Milano) 17-5	18-5	Ufficiale Lire (Milano - Roma) 17-5	18-5
Dollaro Usa	1486	1462	1468,45	1463,5	1468,5	1464
Dollaro Usa I. g.	1410	1410	—	—	—	—
Marco tedesco	563	561	565	565,14	565	565,14
Franco francese	197	197	197,76	197,66	197,76	197,61
Fiorino olandese	527	527	528,04	528,47	528,58	528,46
Franco belga	29	28,50	28,78	28,801	28,787	28,797
Sterlina	2278	2278	2282,6	2286,4	2282,3	2286,4
Lira irlandese	1872	1872	1879,2	1881,6	1879,6	1880,4
Corona danese	172	170	167,63	167,84	167,82	167,84
E. C. U.	—	—	—	—	1340	1346,5
Dollaro canadese	1180	1160	1164,2	1169,8	1164,1	1169,9
Yen giapponese	6,10	6,19	6,274	6,28	6,274	6,287
Franco svizzero	709	713	715,60	715,41	715,86	715,33
Scellino austriaco	84,50	84,50	84,629	84,81	84,574	84,811
Corona norvegese	201	201	200,76	200,83	200,83	200,98
Corona svedese	193,50	193,50	193,67	193,84	193,86	193,84
Marco finlandese	262	262	262,75	262,50	262,82	262,53
Escudo portoghese	13	13	14,72	14,76	14,81	14,808
Peseta spagnola	10,30	10,30	10,646	10,66	10,660	10,666
Dinaro taglio gr.	18	18	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	18	18	—	—	—	—
Dollaro australiano	[illegible]	1210	—	—	—	—

AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	[illegible]	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	4100	— [illegible]	[illegible]
Bonifiche Ferr.	29200	— 200	200
Cavaraire	1120	+ 20	[illegible]
Eridania	7900	— 20	[illegible]
Ind. Buitoni P.	3140	= 10	[illegible]
I. Buit. P. r.	3110	— 5	—
Ind. Zuccheri	1351	+ 1	900
Montegr. Vis.	7230	+ 150	1300
Perugina	1725	— 5	4000
Perugina risp.	1620	—	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	34800	—	5000
Ausonia Ass.	1275	+ 7	5000
C. Ass. Mi ord.	11500	+ 30	1500
C. Ass. Mi risp.	8150	— 50	1700
C. Latino or.	648	+ 3	10000
C. Latina priv.	450	— 5	9900
FIRE	2420	+ 50	1000
FIRE risp.	950	—	3000
Generali	128000	— 1000	5075
Italia Ass.	13800	— 150	800
L'Abeille Ital.	43800	— 600	350
La Fondiaria	35150	— 125	625
RAS	144000	— 1200	7825
SAI	12900	— 211	7050
SAI priv.	13450	—	200
SAI 1/1/83	12750	— 200	2100
Toro Ass. ord.	11600	— 100	10850
Toro Ass. pr.	9101	— 248	7100
BANCARI			
B. Catt. Veneto	5300	— 80	4000
B. Comm. Ital.	21500	— 500	3000
Banco Roma	21500	—	3575
Banco Lariano	5400	— 100	7900
Cred. Italiano	2570	— 5	17500
Cred. Varesino	4300	— 60	19000
Interbanca pr.	19700	— 200	1800
Mediobanca	58300	—	1225
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	2430	+ 30	2000
Burgo priv.	2540	—	100
Burgo risp.	n.r.		—
De Medici	1580	+ 8	1000
Mondadori	6120	+ 40	—
Mondadori pr.	3290	— 9	[illegible]
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	2530	+ 75	140000
Pozzi-Ginori	169	+ 5	—
Pozzi-Ginori r.	81	— 0 50	—
Sicmit	488	— 7	—
Sicmit prel.	432	— 3	—
Italcementi	43000	— 730	3650
Italcementi r.	31750	+ 1750	200
Unicem	16500	— 80	1400
Unicem risp.	11700	+ 50	100
CHIMICI - GOMMA			
Montedison	2530	+ 75	200
Caffaro	414	— 5	[illegible]
Caffaro risp.	408	+ 3	5000
Farmit. Erba	8940	+ 365	328500
Montefibre	906 50	+ 15 50	[illegible]
Saffa	21500	+ 100	625
Saffa priv.	24500	— 150	75
Mira Lanza	29900	—	1300
Montedison	1367 5	+ 0 75	6235000
Perlier	7710	+ [illegible]	—
Pierrel	1351	— 13	19000
Pierrel risp.	771	— 19	9000
Pirelli	1485	+ [illegible]	—
Pirelli risp.	4630	+ 21	4600
Pirelli priv.	4130	— 155	200
Sirti	[illegible]	—	900
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	341	— 3 50	280000
La Rinasc. p.	239	— 1	85000
Rina	2850	+ 30	500
Standa	9630	+ 205	23500
Standa risp.	4870	+ 180	1900
COMUNICAZIONI - ELETTROTECNICI			
Alitalia priv.	1005	+ 7	3800
Ausiliare	9830	+ 30	1000
Autostr. To-Mi	8130	—	7000
Italcable	13170	+ 20	8400
NAI	38 50	—	150000
Nord Milano	3030	—	—
SIP	1830	+ 17	103000
SIP risp.	2040	+ 25	10000
Tecnomasio	287	—	—
FINANZIARI			
Acque Marcie	2400	—	6000
Agricola	16620	— 30	500
Bastogi risp.	[illegible]	— 1	[illegible]
Bonif. Siele	30250	+ 500	1300
Borgosesia o.	8200	= 1210	1300
Borgosesia r.	3700	—	—
Brioschi	1310	— 8	1000
Buton	2400	+ 20	800
La Centrale	1717	— 152	378500
La Centrale r.	1070	— 80	149100
La Cent. 1/1/82	1160	+ 10	—
CIR	3300	— 90	[illegible]
CIR risp.	2650	— 130	[illegible]
Euromobiliare	3490	— 25	200
Fidis	2940	— 10	17000
Fin. Bresci	9500	+ 111	14550
Finmare	55	— 1	[illegible]
Finrex	1325	+ 16	5000
Finsider	65 25	+ 0 25	130000
Fiscambi	2750	+ 30	1500
Gemina	342	+ 5	68500
Gemina risp.	345	+ 3	10500
Generali	sospesa	—	—
GIM	3032	+ 12	2000
GIM risp.	2084	— 5	—
IFI priv.	4670	— 65	53000
IFIL	5600	— 100	800
IFIL risp.	4530	+ 30	5000
Invest	2260	— 30	6000
Italmobiliare	66000	+ 1100	6035
Mittel	1149	+ 4	1000
Partec. Fin.	950	+ 50	[illegible]
Pirelli & C.	2680	+ 8	19500
Pirelli SpA	1520	— [illegible]	152900
Pirelli Spa r.	1525	— 11	4000
Rejna	14000	—	—
Rejna risp.	20000	—	—
Riva Finanz.	6730	+ 130	500
Sarom	1305	— 22	—
Schiapparelli	740	+ 10 50	5000
SME	800	+ 25	74500
SMI	1482	+ 8	4000
SMI risp.	1380	+ 5	2500
STET	1730	+ 40	46500
Terme Acqui	1071	[illegible]	[illegible]
Pierrel	1351	— 13	19000
Pierrel risp.	771	— 19	9000
Pirelli	1485	+ [illegible]	—
Pirelli risp.	4630	+ 21	4600
Pirelli priv.	4130	— 155	200
Sirti	[illegible]	—	900
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	341	— 3 50	280000
La Rinasc. p.	239	— 1	85000
Rina	2850	+ 30	500
Standa	9630	+ 205	23500
Standa risp.	4870	+ 180	1900
COMUNICAZIONI - ELETTROTECNICI			
Alitalia priv.	1005	+ 7	3800
Ausiliare	9830	+ 30	1000
Autostr. To-Mi	8130	—	7000
Italcable	13170	+ 20	8400
NAI	38 50	—	150000
Nord Milano	3030	—	—
SIP	1830	+ 17	103000
SIP risp.	2040	+ 25	10000
Tecnomasio	287	—	—
FINANZIARI			
Acque Marcie	2400	—	6000
Agricola	16620	— 30	500
Bastogi risp.	[illegible]	— 1	[illegible]
Bonif. Siele	30250	+ 500	1300
Borgosesia o.	8200	= 1210	1300
Borgosesia r.	3700	—	—
Brioschi	1310	— 8	1000
Buton	2400	+ 20	800
La Centrale	1717	— 152	378500
La Centrale r.	1070	— 80	149100
La Cent. 1/1/82	1160	+ 10	—
CIR	3300	— 90	[illegible]
CIR risp.	2650	— 130	[illegible]
Euromobiliare	3490	— 25	200
Fidis	2940	— 10	17000
Fin. Bresci	9500	+ 111	14550
Finmare	55	— 1	[illegible]
Finrex	1325	+ 16	5000
Finsider	65 25	+ 0 25	130000
Fiscambi	2750	+ 30	1500
Gemina	342	+ 5	68500
Gemina risp.	345	+ 3	10500
Generali	sospesa	—	—
GIM	3032	+ 12	2000
GIM risp.	2084	— 5	—
IFI priv.	4670	— 65	53000
IFIL	5600	— 100	800
IFIL risp.	4530	+ 30	5000
Invest	2260	— 30	6000
Italmobiliare	66000	+ 1100	6035
Mittel	1149	+ 4	1000
Partec. Fin.	950	+ 50	[illegible]
Pirelli & C.	2680	+ 8	19500
Pirelli SpA	1520	— [illegible]	152900
Pirelli Spa r.	1525	— 11	4000
Rejna	14000	—	—
Rejna risp.	20000	—	—
Riva Finanz.	6730	+ 130	500
Sarom	1305	— 22	—
Schiapparelli	740	+ 10 50	5000
SME	800	+ 25	74500
SMI	1482	+ 8	4000
SMI risp.	1380	+ 5	2500
STET	1730	+ 40	46500
Terme Acqui	1071	[illegible]	[illegible]

Titoli	[illegible]	Variaz.	Quantità trattate
MINIERARI - [illegible]			
Aedes	3800	— 30	5500
B.I.I. ord.	731	— 9	130000
B.I.I. risp.	715	—	11000
CODE	658	+ 5	13500
COGEFAR	1300	— 5	2000
Cond. Acqui	156	= 1	[illegible]
De Angeli Frua	1980	= 12	1000
G. Mont. Bog.	382	— 20	34500
Iniziative Ed.	24900	— 250	300
ISVIM	19500	—	—
La Milano C.	9870	— 80	5400
La Milano C. r.	8250	— 250	200
Risanamento	[illegible]	— [illegible]	1100
SIFA	2135	+ [illegible]	[illegible]
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	2754	— 30	484000
FIAT priv.	2060	— 30	612500
Gilardini	6488	+ 9	1000
Franco Tosi	17000	— 150	1200
Magneti M. ord.	831	+ 25	2000
Magneti M. r.	806	+ 6	—
Olivetti ord.	2682	— 38	110300
Olivetti priv.	2450	— 75	5000
Olivetti risp.	2545	— 47	1001000
Oliv. c. 1/1/83 ex.	1720	—	23500
Westinghouse	22100	— 300	300
Worthington	2505	— 45	12000
MINERARI - METALLURGICI			
Breda[illegible]	456	— 28	61000
Cent. Metal	4483	+ 3	[illegible]
Dalmine	740	+ 0 50	310000
Falck ord.	1540	— 2	500
Falck risp.	1575	+ 25	2500
Ilssa-Viola	681	—	—
La Magona	4000	— 35	3000
Pertusola	325	—	—
Trafilerie	2750	—	—
TESSILI			
Cant. e Zanetti	22 75	—	220000
Cantoni	2455	+ 4	8400
Cucirini	1750	— 100	3300
Cucirini Cotonif.	4810	+ 10	—
Eliseo[illegible]	1245	+ 10	1000
FISAC	7380	—	—
FISAC risp.	7450	—	—
Linif. e Can. o.	3790	— 5	5000
Linif. e Can. r.	1980	—	—
Marzotto ord.	1501	+ 1	2000
Marzotto risp.	1030	+ 20	500
Olcese Venez.	30 25	+ 0 50	240000
Rotondi	8450	+ 100	100
Snia Visc. o.	975	— 24	364000
Unione Man.	16400	+ 100	—
Zucchi	3700	—	1800
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	1300	— 5	—
Acq. De Fer. r.	1180	— 50	—
Acque Potabili	3000	+ 50	3500
Calzat. Varese	1550	— 50	3800
CIGA Hotels	3450	— 180	29700
Jolly Hotel	[illegible]	+ 5	300
Pacchetti	42	+ 0 50	30000
Trenno	13700	—	—

LE AZIONI A TORINO

Titoli	18-5	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	4200	+ 200
Eridania	7100	—
Fiorio	181	—
Italmargar. Vittorio	7100	+ 100
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	11800	—
Comp. Ass. Milano risp.	8250	—
Comp. Latina ord.	635	—
Comp. Latina priv.	450	—
Generali	129700	+ 400
RAS	146000	+ 200
SAI	[illegible]	— [illegible]
SAI priv.	[illegible]	—
Toro Ass. ord.	[illegible]	—
Toro Ass. priv.	[illegible]	— 130
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	22800	— 300
Banco di Roma	21500	—
Credito Italiano	3675	—
Interbanca priv.	20000	—
Mediobanca	58300	—
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	2430	—
Burgo priv.	2300	—
Burgo risp.	n.r.	—
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozz

Tangenti: l'onda dello scandalo investe anche la cintura

Sotto inchiesta amministratori di Moncalieri e di Carmagnola

Emesse 10 comunicazioni giudiziarie, ma si conoscono solo i nomi di cinque destinatari: tra questi, sindaco (psi) e vicesindaco (pci) di Moncalieri - Pomo della discordia, il Consorzio agrario

Non è ancora concluso il capitolo dell'inchiesta sullo scandalo delle tangenti che ha messo a soqquadro dopo quello dei politici, il mondo degli imprenditori e manager e già si apre un altro filone di indagini. Ieri il giudice istruttore Griffey ha spedito una decina di comunicazioni giudiziarie ad amministratori pubblici dei Comuni di Moncalieri e Carmagnola e ai responsabili del Consorzio agrario provinciale.

Le ipotesi contestate: interesse privato in atto d'ufficio, concorso in truffe di pubbliche forniture, falso in atto pubblico. Cinque dei 10 indiziati hanno confessato di aver ricevuto gli avvisi di reato sono il sindaco socialista di Moncalieri, Francesco Piumara; il vicesindaco comunista Carlo Norazino, assessore all'urbanistica e all'edilizia; Walter Ferrero, membro esterno della commissione edilizia a Moncalieri; Filiberto Germano, ex direttore del Consorzio; Agostino Tuninetti de, membro del consiglio d'amministrazione del Consorzio e presidente della Coldiretti di Moncalieri.

Tra i nomi degli altri cinque destinatari è stato fatto quello di Ivan Orsolin, psi, assessore provinciale alla sanità: *«Sono stupito e sono di aver mai ricevuto una [illegible] giudiziaria - ha dichiarato —. Non ho mai lavorato con i Comuni di Moncalieri e Carmagnola».*

L'inchiesta — Tutti i filoni di indagine che sono stati individuati dai magistrati della procura sono stati presi in esame dal giudice Griffey il Centro cartografico regionale, la Banca dati, il Centro elaborazione dati e il Magazzino automatizzato del Comune, lo stabile di via Tommaso Grossi 15 e 17, che Zampini contava di vendere a Comune e Regione. La nuova inchiesta riguarda il palazzo di Via Tommaso Grossi ma sotto un altro aspetto. Per stipulare la procura a vendere il Consorzio agrario provinciale, proprietario dello stabile, Zampini aveva dato al Consorzio 600 milioni in contanti e il resto — un miliardo e 100 milioni — lo avrebbe pagato costruendo la nuova sede a Moncalieri. E su questo aspetto della vicenda che sta [illegible] indagando il giudice.

Il Consorzio — L'affare prospettato da Zampini era vantaggioso per il Consorzio che in questo modo sarebbe riuscito a vendere la vecchia sede, vincolata dal piano regolatore ad uso pubblico e quindi poco appetibile sul mercato. Resta un mistero da chiarire come facesse Zampini ad essere così sicuro di [illegible] costruire la nuova sede.

Ma in tutta questa complicata vicenda di licenze e appalti, che così avrebbero fat-

Ricordato in aula l'avv. Simonetti

Viva commozione nell'ambiente giudiziario torinese per la scomparsa dell'avvocato Angelo Simonetti, 63 anni, morto l'altro giorno in seguito a una grave malattia. Simonetti è stato commemorato dal presidente dell'Ordine [illegible] nell'aula della prima sezione, e altrettanto hanno fatto i colleghi in tutte le aule della pretura, del tribunale e della corte d'appello.

Avvocato di valore, aveva partecipato a famosi processi, e in quello delle Vallette contro le Br era parte civile per il giudice Alessandrini. Simonetti era stimato per le [illegible] doti di umanità.

Era entrato in avvocatura dopo un brillante passato come ufficiale dei carabinieri. Rimasto prigioniero nella sacca del Don durante la campagna di Russia, aveva sfondato l'accerchiamento mettendo in salvo il suo reparto.

to — secondo la magistratura — gli amministratori di Moncalieri e di Carmagnola? Di certo non si sa nulla. E' però indubbiamente intuibile che il magistrato sospetta gli indiziati di aver favorito, in un modo nell'altro, lo scaltro Zampini nell'aggiudicarsi l'appalto dei lavori per la costruzione della nuova sede del Consorzio a Moncalieri. Cosa che non avvenne, come accadde per il Magazzino automatizzato del Comune.

Dice Agostino Tuninetti, 63 anni, membro del consiglio d'amministrazione: *«Si era parlato in consiglio di costruire la nuova sede a Moncalieri in borgata Santa Maria. Ero contrario perché ritenevo l'edificio di via Tommaso Grossi più prestigioso. Si pensava di utilizzare le vecchie Casermette [illegible] metri quadrati, per l'80 per cento coperti). La prima richiesta di licenza edilizia, presentata agli inizi dell'82, fu bocciata in commissione edilizia. Il progetto fu modificato e approvato dopo la variante chiesta dall'ufficio tecnico del Consorzio. La licenza edilizia [illegible] stata però ancora concessa».* Tuninetti si ferma di essere estraneo a qualsiasi proposta corruttiva di Zampini.

Altrettanto sostiene il vicesindaco di Moncalieri, Norazino. Piumara inconsciamente si lascia a [illegible] di essere stato

L'Alleanza monarchica

Si è svolta nei giorni scorsi a Torino, con la partecipazione di circa 200 delegati, l'Assemblea Nazionale dell'Alleanza Monarchica, dei democratici monarchici italiani. A chiusura dei lavori, è stato confermato segretario nazionale il torinese [illegible] Roberto Vittorel Righini; vice segretari nazionali [illegible] Cuttal (Consigliere comunale di Firenze) e Bruno Mulas (Cagliari), presidente dell'Assemblea permanente è stato eletto il torinese ing. Lorenzo Girardo Bes.

Sfogo dell'ex brigatista che respinge le perplessità sul suo comportamento

Peci: «Ho ucciso, ma ora ne soffro»

Dice al cronista de "La Stampa": «Non sono disumano, né freddo e distaccato» - Gli ex compagni: «Non mi fanno paura» - La libertà ritrovata: «Sono come prima, un clandestino» - La morte del fratello: «Un dolore immenso»

«Insomma, mi conosci da anni, mi avrai visto negli ultimi due anni qui, perché allora hai scritto quelle cose? Hai fatto male, molto male, sono distrutto, come puoi dire che sono freddo e distaccato quando racconto gli omicidi».

Durante una pausa dell'udienza delle Vallette contro le Br, contrariamente al solito, Patrizio Peci non [illegible] dall'aula tra i carabinieri, ma s'avvicina al cronista, lo prende sotto braccio, cammina su e giù dinanzi all'emiciclo. Con un sussurro frastagliato dall'emozione (tensione, rabbia, amarezza?) [illegible] il resoconto dell'[illegible] interrogatorio su *La Stampa*.

In bilico tra la protesta, la critica e lo sfogo, la frase è sempre aggrottata, tormentando col pollice e l'indice della destra una sigaretta. Il superpentito confida: *«Io ho sparato, ho ucciso e ne soffro tanto, giorno dopo giorno... ho da patire anche il dolore immenso per la tragedia di mio fratello Roberto, ammazzato da quelli là».*

Rivolge un'occhiata al lontano filare di sbarre dietro cui chiacchierano, fumano e si abbracciano in saluti verso il settore del pubblico i compagni di [illegible] tempo e continua, con una punta d'asprezza: *«Che dovrei fare, qui, piangere forse? Devo anche difendermi da loro (altra occhiata alle gabbie). Forse è per questo motivo che, raccontando i delitti, uso intenzionalmente un tono freddo. Lo vedi no? Come sono nervosi, combattuto, agitato. Non [illegible] comunque disumano».*

Però, durante la rievocazione degli [illegible] di Casalegno ad esempio, la sensazione [illegible] stata quella. Peci annuiva [illegible] perso nei pensieri: *«Ad ogni modo ti capisco, siamo a Torino, capisco cosa può provare nel sentire parlare dell'uccisione di uno del tuo giornale. Un po' come a Milano per quelli del Corriere quando è stato rievocato l'omicidio Tobagi (l'inviato del Corriere della Sera trucidato dai terroristi il 28 maggio '80)».*

Dallo sfogo a brandelli d'intervista, mentre Albanese, avvocato del superpentito, sbotta: *«Scrivere in simile modo su Peci, in andamo, cosa passi».* Alla domanda «Paura dei brigatisti?» l'ex terrorista risponde: *«No, nessuna paura. Li conosco, so di che pasta sono fatti, come ragionano.* (Facendo spallucce) *Al massimo, mi ammazzano, un colpo di pistola e pazienza, finisce tutto».*

Con la libertà com'è mutata la vita?

«Non è mutato nulla, [illegible] esattamente come 3 anni fa, prima che m'arrestassero. Sono di nuovo un clandestino, nel senso che tutto fa giro — mica mi nascondo, io —, cerco però di non farmi notare troppo. Ogni tanto mi cambio un po' (accarezza il viso corto e smagrito), prendo delle precauzioni».

Perché la discussa intervista a Biagi?

«Mi andava di chiarire certe cose».

Ad esempio, che Moretti, confessione inedita nel verbale, fu sospettato dalle Br di essere un infiltrato?

«Lasciamo perdere».

Tra gli irriducibili uno dei più accaniti contro Peci è Maria Rosaria Roppoli, ex amica del cuore.

«La Roppoli? Per me è morta da tre anni dopo quanto ha fatto contro mio fratello. Da 3 anni ho un'altra donna».

Quando finirà la storia [illegible] Peci?

«Finirà (sospiro sofferto)... un giorno finirà. Per ora ho ancora processi, poi attendono delle pene». L'udienza ricomincia, il superpentito torna a sedersi davanti ai giudici, per due ore risponderà alle domande e ribatterà con rabbia agli amici di una volta che non perdono occasione per ricordargli la tragedia del fratello.

Claudio Giacchino

Peci in aula ha difeso le sue scelte

Quando Patrizio Peci [illegible] pentì? Dove? Con chi parlò subito? E' vero che patteggiò ricompense in soldi e protezioni in cambio della collaborazione con i carabinieri? Questa la domanda che per tutta la mattinata gli avvocati Perla e Baccioli, patroni di buona parte dei terroristi, e i terroristi stessi, hanno rivolto al superpentito. Interrompendo, di parte degli irriducibili, di crudeli e ricorrenti ironie sulla sorte [illegible] fratello di Patrizio assassinato dalle Brigate rosse nell'agosto [illegible] due anni fa a Roma.

E' il leit-motiv dell'udienza. Dinanzi alle [illegible] di Peci raccolgono un migliaio di pagine di verbali e confortate sempre (o quasi) da riscontri oggettivi, difensori e accusati perseguono un fine solo: togliere credibilità al superpentito, dimostrare che i suoi racconti non sono limpidi, insinuare che essi non sono stati costruiti a tavolino dagli inquirenti.

Tentativo destinato al fallimento già in partenza. Tanto che sortisce un unico effetto: scatenare una pioggia di battibecchi tra Peci e gli amici di una volta. Le ore d'interrogatorio offrono una collezione variegata e squallida di simili scontri verbali. Che culminano in un concerto di risa, minacce e insulti quando Patrizio replica, scusandosi subito poi col presidente Barbaro per lo scatto di nervi: «E' un problema mio se sono, come [illegible] voi, [illegible] Comunque, venite a prendermi, forza, dai, venite».

L'udienza [illegible] ogni [illegible] da due episodi singolari. Maria Rosaria Roppoli, un'irriducibile, accetta di parlare di un attentato e s'accusa per scagionare un imputato [illegible] la prima volta che un'irriducibile si comporta così. Raffaele Fiore (imputato [illegible] parzialmente [illegible] dal silenzio precedente) scagiona Nadia dall'accusa di aver partecipato alla strage [illegible] Coco. Commentano con i cronisti Peci: *«A Fiore di Nadia non frega niente, spera di confidenze fattemi per salvare la faccia dinanzi ai compagni. Dicendomi quelle cose commise una grave scorrettezza nei confronti dell'organizzazione. Fiore, per questo non ha più avuto i suoi problemi in carcere».*

Ossa umane nella discarica

«E' una cosa incomprensibile, uno scandalo: andate in via Reiss Romoli, alle Basse di Stura, troverete ossa umane in una discarica», ha telefonato un lettore a «La Stampa».

Le ossa spuntavano da un cumulo di detriti scaricati, pare, una decina di giorni fa, da uno sconosciuto. Non solo, accanto ai resti c'erano anche frammenti di lapide su cui non [illegible] possibile leggere le prime lettere del nome del defunto. I vigili urbani hanno aperto un'inchiesta. Molto probabilmente, i detriti provengono da qualche [illegible] sbancamento [illegible] un cimitero.

I governi regionale e cittadino sono in fase di stallo: tutti i partiti immobili nelle loro posizioni

In Regione la giunta non passa ma era previsto e si ritenterà

Favorevoli 27 voti, astrattanti contrari, 2 astenuti - In questa settimana ci [illegible] lo [illegible] su [illegible] e Regolamento per il computo dei voti di astensione - Chi se ne è [illegible]

Assistere al Consiglio regionale (ieri è stato) vuole andare a teatro conoscendo già la commedia. Si sa chi parla, che cosa dice, come andrà a finire. Con qualche variazione lasciata agli interpreti. Tema: la nuova giunta regionale. Finale: 27 voti a favore (pci-psi-pdup), 27 contrari (dc, pli, pri, msi) 2 astenuti: psdi Mancavano, per rispettare il copione, il socialista Cernetti e il socialdemocratico Mignone.

Una sorpresa sulle dimissioni [illegible] al Parlamento: le hanno ritirate Cerchio (dc) e Turbiglio (pli) di conseguenza sono stati sostituiti solo Paganelli (dc, con Quaglia), Bellrami [illegible] con Nerviani, Bastianini [illegible] con Gerini. Contando anche le precedenti sostituzioni sono sette i nuovi consiglieri entrati in questi mesi.

Chi se ne va riceve una pensione da una cassa autonoma che i consiglieri avevano cosituito cedendo una parte dello stipendio e rapportata agli anni di pagamento. Chi è stato in Regione dal [illegible] come esempio Paganelli ne [illegible] prende un milione netto al mese.

Dopo il preliminare tutto è andato come previsto. Bontempi (psi) ha illustrato il programma e Ghiardo hanno fatto Montefalchesi (pdup) e Biferetti che sarà il nuovo capogruppo pci. Non potevano che ripetere quanto detto in queste settimane: che la giunta ha bisogno di un governo, che (Biferetti) «non è ancora stata proposta questa soluzione ma il tavolo è aperto» e impegnano il governo». Cerutti (psdi) ha ripetuto la decisione di astenersi ripropondo «un governo a termine con socialisti e laici».

L'opposizione ha ripreposto i motivi del no: Vetrino (pri): *«Continuiamo a sostenere la necessità di un esecutivo a termine con un programma ristretto e controllato»*; Carazzoni (msi): *«Ma come potete credere di riconquistare credibilità dopo quel che è successo?»*. Marchini (pli) ripropone «elezioni anticipate o in caso contrario giunta laica»; Urbino (dc) opponendo un netto rifiuto al programma entra anche in polemica con Chiarle: «Ci proponete cose che noi vi chiediamo da due anni e mezzo; riconoscete errori e sprechi che denunciamo da tempo».

«Si va verso una condizione di ingovernabilità» ha detto Marchini e la preoccupazione è di tutti. Perché l'ipotesi porta essere presidente anche con 27 voti, ma la giunta no. Bontempi — ed ecco la novità sul copione — afferma che «nel 1980 la giunta è stata eletta con 30 sì 27 no e 2 astenuti. Gli astenuti non sono stati calcolati come negativi».

Ma lo Statuto dice che la giunta va eletta «a maggioranza semplice dei votanti» e il regolamento, all'articolo 88, computa nei voti validi le astensioni e dice: «In caso di parità di voti la proposta s'intende non approvata». Venerdì i capigruppo decideranno la data del nuovo Consiglio, intanto si interpreterà lo Statuto

E in Comune si avvicina l'ombra del commissario

La tesi del psi: se i [illegible] vogliono fare la giunta da soli, se la votino - E questo significa il blocco del Consiglio municipale

La giunta municipale si riunisce oggi, per decidere il giorno del nuovo Consiglio comunale. Consiglio comunale non sarà lunedì come pareva ieri, ma probabilmente giovedì della prossima settimana. Un breve rinvio più tecnico che politico, dettato da elementi di opportunità, che consentirà tuttavia ai socialisti di avere tre giorni in più per riflettere sul futuro della loro collaborazione con i comunisti.

Il comunicato diffuso martedì da via Chiesa della Salute, sembra se pone l'ipotesi di [illegible] del pci solo come [illegible] subordinato all'eventualità di un impossibile accordo con i vecchi compagni di cordata socialisti, ha lasciato la bocca amara a non pochi esponenti del garofano torinese, allargando di conseguenza la divaricazione fra i due partners.

Ieri in corso Palestro i commenti erano cautelosi, riassumibili in un concetto semplice quanto chiaro: se i comunisti vogliono [illegible] giunta da soli, se la votino, il

Orefice legata dai rapinatori

Rapina [illegible] alle 10, nella gioielleria di via Genova 123. Tre banditi, con il volto coperto da calzamaglia e armati di pistola, hanno immobilizzato la titolare, Graziella Zappa, 20 anni.

Dopo averla legata e imbavagliata l'hanno chiusa nella retrobottega. Mentre uno dei banditi la teneva a bada, gli altri hanno rubato gioielli per un valore di oltre 30 milioni.

Una paralisi che dura da più di due mesi

Una [illegible] senza bussola, una Regione alla deriva. Difficile [illegible] da un lato a ricomporre i governi saltati sotto la frustata delle indagini giudiziarie che hanno scompigliato equilibri non troppo solidi e dall'altro la totale paralisi degli apparati tecnici e burocratici, del settori che seguendo le indicazioni politiche avrebbero dovuto in qualche modo tamponare gli effetti dirompenti della grave crisi economica.

Nel mezzo della bagarre, come se non bastasse, ecco la chiamata anticipata alle urne. Facile intuire che lo sconcerto è davvero palpabile e [illegible] la confusione ha toccato punte tanto alte [illegible] borsa dell'opinione pubblica. Al Comune sembra insuperabile la pregiudiziale Novelli: i comunisti compatti [illegible] no sulla designazione del sindaco. I [illegible] principali partner chiedono un ricambio ai vertici; in Regione i socialdemocratici [illegible] no alla finestra e così maggioranza risulta delinita perché mancano i numeri per le necessarie maggioranze nei rispettivi governi.

Le risposte dei possibili alleati sono rinviate al dopo elezioni perché è chiaro che il responso delle urne determinerà i nuovi assetti al potere. Va anche detto che superato il traguardo elettorale di [illegible] alcuni partiti [illegible] ridefinire la [illegible] mappa interna [illegible] dai provvedimenti [illegible] magistratura. [illegible] decapitazione delle teste che contavano pone il problema [illegible] indifferente dei ricambi.

Impossibile dedurre, dalla somma di questi elementi, quanto può ancora durare la crisi. Fino a luglio di sicuro, poi ci sono le ferie, poi si vedrà. Intanto non si muove foglia: alla paralisi fisiologica che accompagna ogni vigilia elettorale bisogna nel caso di Torino e della Regione aggiungere l'impasse psicologica che ha colpito l'apparato dopo l'incriminazione di alcuni dirigenti accusati o sospettati di illeciti.

Nessuno osa rischiare, le pratiche sono ferme, gli uffici ridotti a sbrigare l'ordinaria amministrazione. [illegible] nel momento in cui c'è bisogno di rapide decisioni, investimenti, idee e di meccanismi funzionali [illegible] massimo.

Spariti 6 mila biglietti di Amburgo-Juve

Allarme fra i tifosi torinesi, alcuni dei charter in programma per la finalissima di Atene potrebbero essere annullati - Agenti di viaggio in Grecia per recuperare tagliandi

Quasi un arrivo per parecchie centinaia di tifosi torinesi che vogliono seguire la Juventus nella trasferta di Atene per la finale della Coppa dei campioni contro l'Amburgo, in programma mercoledì prossimo: alcuni dei charter, in partenza da Caselle il 23, 24 e 25 maggio, potrebbero essere annullati perché non sono più disponibili biglietti di ingresso allo stadio, già promessi ad alcune delle agenzie di viaggio interessate. Secondo un primo calcolo approssimativo mancherebbero almeno 6 mila tagliandi e un quotidiano di Atene accusava ieri i dirigenti della federazione ateniese di averli sottratti per poterli poi mettere sul mercato del bagarinaggio a 5000 dracme invece delle 1300 del prezzo regolare.

Alcuni agenti di viaggio torinesi sono partiti per la capitale greca alla ricerca di biglietti, dopo che martedì una riunione [illegible] presenti anche i rappresentanti del ministero del turismo ellenico, è finita in un nulla di fatto. Come di consueto l'Italia ha avuto un assegnazione di 17.300 biglietti pari al 20 per cento della capienza dello stadio, così come altrettanti sono stati inviati in Germania. I restanti 35 mila sono in vendita al Atene.

La dotazione italiana è andata (resto esaurita la distribuzione è stata fatta ai vari club juventini); in Germania, dare, invece, ne sono stati richiesti [illegible] biglietti, programmando [illegible] deviazione nel viaggio, ha avuto assicurazioni per 150 posti.

La situazione è ancora fluida: entro oggi da Atene potrebbe arrivare notizie sullo sblocco della vendita dei biglietti almeno attraverso il bagarinaggio. [illegible] 23 al massimo treno in programma, con partenza da Caselle, ben 21 [illegible] per un totale di 5760 passeggeri (660 il 23; [illegible] il 24 e 3660 il 25). [illegible] sarebbero impiegati, fra gli altri, 6 Boeing 747, 5 Airbus A300, 3 Boeing [illegible] Per ora sono confermate le partenze della Veniana e della Francorosso, mentre altre hanno problemi ancora da risolvere

«Cattive» [illegible] la mensa universitaria

Un centinaio di studenti universitari hanno pranzato ieri sotto i portici di via Po per protestare contro la gestione della mensa di via Principe Amedeo. I giovani contestano la qualità e la scarsa quantità del cibo nonché il ventilato aumento dei prezzi.

Data dal Comune in appalto a una cooperativa di Bologna, la mensa di via Principe Amedeo è considerata dagli studenti come la peggiore della città. Distribuisce oltre 1500 pasti al giorno con tariffe diversificate a seconda della fascia di reddito familiare: un pranzo o una cena costano da un minimo di 750 lire a un massimo di 3 mila lire.

Gli studenti dicono: *«Da settembre il prezzo salirà a mille lire per la fascia più bassa e a 4 mila per quella più alta. Intanto però non è più concesso rinunciare al primo piatto in cambio del formaggio, la quantità è diminuita e scadente la qualità».*

Ieri i giovani hanno deciso di «uscire in via Po per far sapere a tutti il disagio sopportato da troppi mesi». Tra l'altro lamentano che all'interno della mensa di stato i vigili urbani chi controllano se chi entra ha il tesserino universitario.

Ieri con i vigili c'è stata polemica. «Siamo bloccati, per farci uscire la porta di sicurezza. Per portare fuori i nostri abbiamo dovuto passarli dalla finestra». Nei prossimi giorni sono previste altre proteste.

Specchio dei tempi

Perché resti bella, ma un po' meno perduta - Il divieto c'è, la coscienza è a posto - Un'allegra gestione del turismo, alla faccia del Fisco - Fatti, non parole - La [illegible] Inghilterra si sono persi un lampione

Una lettrice ci scrive:

«Domenica ho assistito al Teatro Regio alla rappresentazione del Nabucco di Verdi. Un'esecuzione veramente di rilievo e una piacevole sorpresa, data la mediocrità di molti altri spettacoli.

«Ma non è di lirica che voglio scrivere. Al canto del coro "O Signor che dal tetto natio" mi sono molto commossa. Ho pensato a quanto quel canto abbia potuto infiammare gli animi dei patrioti che durante il nostro Risorgimento hanno fatto l'Italia.

«Vorrei perciò che i politici dei nostri tempi ascoltassero quel coro e cercassero di pensare un po' più all'Italia e un po' meno agli interessi propri e di partito, e ai loro programmi per le prossime elezioni politiche. Forse la nostra Patria potrà essere meno "bella e perduta"».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho visitato nei giorni scorsi la mostra dell'Antinquariato a Saluzzo. Ho apprezzato, naturalmente oltre gli oggetti d'arte esposti, la dovizia di norme di sicurezza poste in essere nei locali di esposizione: estintori, porte di sicurezza ben indicate, vietati cartelli con divieto di fumare per visitatori ed espositori.

«Proprio a questo punto sono rimasto esterrefatto: molti espositori, infatti, se la fumavano bratti come se fossero perfettamente qualificabili per quanto scritto su tali cartelli.

«Stante il completo rivestimento con tendaggi e moquettes, nonché il legno esposto, non mi è rimasto che amaramente constatare che il [illegible] Todi, quello della Statuta di Torino e quello dell'Eros di Milano non hanno neppure sulla via solerti organizzatori della mostra di Saluzzo.

«Forse si sentono in coscienza a posto con l'esposizione dei divieti, guardandoli bene, però, dal forti riflettere».

Segue [illegible]

L'Associazione piemontese nostalgia [illegible] agenzie di viaggio ci scrive:

«Su Specchio dei tempi dell'11 maggio leggiamo una segnalazione su di un diffusissimo fenomeno di malcostume: l'evasione fiscale realizzata in occasione di "pie scampagnate".

«Nella speranza che precise disposizioni delle autorità scolastiche richiamino al rispetto delle vigenti normative sobbalzando, ad esempio, i Capi d'Istituto a [illegible] un dettagliato rendiconto economico con agli atti anche le fatture d'acquisto dei servizi [illegible] fini del comprovato assolvimento dell'Iva), vorremmo ritenere quanto questo fenomeno di "allegra" gestione del turismo dilaghi nel nostro [illegible] spacciato, in barba ad ogni legge.

«Leggia ad esempio il lettore che, accanto a ben conosciute e serie organizzazioni nazionali, esistono numerose pseudo-organizzazioni, camuffate da Associazioni più o meno culturali, religiose, ricreative, ecc... che "saltano no" (è il vero termine da usare) l'ignaro "socio" con il miraggio di eccezionali viaggi e premi meravigliosi.

«I minori prezzi di vendita sono, però, le risultanze di minori costi dovuti all'evasione Iva (viaggi nel Mec), evasione fiscale finanche denuncia degli utili realizzati, assenza di costi organizzativi (personale non pagato assicurato, ecc.), minori costi per il rispetto delle vigenti normative (sobbalzando, ad esempio, i Capi d'Istituto a [illegible] un dettagliato rendiconto economico con agli atti anche le fatture d'acquisto dei servizi [illegible] fini del comprovato assolvimento dell'Iva), sovrumano ritenere quanto questo fenomeno di "allegra" gestione del turismo dilaghi nel nostro [illegible] spacciato, in barba ad ogni legge.

«Leggia ad esempio il lettore che, accanto a ben conosciute e serie organizzazioni nazionali, esistono numerose pseudo-organizzazioni, camuffate da Associazioni più o meno culturali, religiose, ricreative, ecc... che "saltano no" (è il vero termine da usare) l'ignaro "socio" con il miraggio di eccezionali viaggi e premi meravigliosi.

«I minori prezzi di vendita sono, però, le risultanze di minori costi dovuti all'evasione Iva (viaggi nel Mec), evasione fiscale finanche denuncia degli utili realizzati, assenza di costi organizzativi (personale non pagato assicurato, ecc.), minori costi per il rispetto delle vigenti Contratti di Lavoro, ecc.

«Sappia anche, il potenziale utente, che in caso di (il) per difformità contrattuali, inadempienze o incidenti si accorgerà di non avere una controparte alla quale imputare precise responsabilità, in quanto questi organismi agiscono abusivamente e non conformemente alla C.C.V. (la legge che in sede europea tutela il cliente di Agenzie Viaggi)».

Carlo Bertoli

Vicepresidente A[illegible]

Una lettrice ci scrive:

«Leggendo l'articolo sulle imprese di Reinhold Messner, questo grande scalatore che con tanto coraggio e soprattutto molto allenamento ha raggiunto il primato mondiale di aver scalato dieci montagne oltre gli ottomila metri ci attende [illegible] assieme molta pubblicità, mi domandavo se il signor Ambrogio Fogar non possa prendere esempio da lui. Cioè: fatti e non parole».

Luigina D'Ambrosio

Un lettore ci scrive:

«Quando venne aperto il sottopassaggio della stazione di Porta Susa fu abbattuto, da una delle ruspe un [illegible] pione stradale sul corso Inghilterra, tra via Vassalli Eandi e via Giovanni Sommi.

«Tale lampione rimase per un po' adagiato [illegible] terra, ed un certo giorno sparì, e manca ancora ora.

«Che gli addetti alla illuminazione della città non se ne [illegible] mai accorti? Ed il caso contrario, non si [illegible] sentiti in dovere di farlo rimettere a posto?»

M. Paglietti

Le prospettive dei cattolici

«Verso quale futuro vogliamo camminare?», è il tema di una conferenza-dibattito che si terrà alle 20,45 presso la sede dell'Istituto Autonomo Case Popolari in corso Dante 14. L'incontro, indetto dall'Azione Cattolica, fa parte di un ciclo di *«momenti di riflessione»* con i vescovi sul documento della Conferenza Episcopale Italiana *«La Chiesa italiana e le prospettive del Paese»*. Questa sera parlerà monsignor Alfredo Battisti, vescovo di Udine, che da anni svolge un'azione a livello nazionale nel settore della solidarietà, della [illegible] e della giustizia sociale.

Terrore in pieno centro cittadino, urla, la gente fugge

Un inferno di proiettili dopo la rapina Morenti due banditi, preso il complice

Tre pendolari del crimine (due sono di Cerignola) hanno assaltato l'agenzia della Banca d'America in corso Vittorio Emanuele: «Siamo Br» - Una donna dà l'allarme, accorrono i carabinieri e comincia la sparatoria

Carabinieri, polizia e passanti ancora sotto choc in via Madama Cristina, teatro dell'atto finale della tragica rapina

Corso Vittorio Emanuele 23, ieri, alle 9.30: banditi disarmano la guardia giurata, rapinano la d'America e d'Italia, fuggono con milioni. Sembra fatta, ma una pattuglia di carabinieri li vede dall'agenzia. E' l'imprevisto: attimi di tensione, poi cinque minuti drammatici. Un breve inseguimento, tra passanti spaventati e, in via Madama Cristina, a poche decine di metri dal mercato rionale, il conflitto a fuoco, la folla terrorizzata. I carabinieri al centro della strada, i rapinatori cercano riparo dalle auto, lungo il marciapiede: due malviventi restano gravemente feriti, il terzo è catturato poco dopo dagli agenti della mobile.

«Siamo br» — Marco Moretto, 30 anni, da cinque cittadino dell'ordine, presta servizio all'ingresso di quella banca dal gennaio scorso: «*Mi hanno aggredito alle spalle, puntandomi una pistola alla nuca e dicendo che erano brigatisti. Mi hanno disarmato e spinto all'interno, puntandomi in bocca la della pistola*». Nell'agenzia ci sono cinque clienti, sei impiegati, il direttore Adalberto Cuttica, 48 anni: «*Erano a volto scoperto, una aveva la coppola sugli occhi*».

Un cliente: «*Il più giovane, sui 20 anni, scavalcato il bancone, si è fatto consegnare i soldi dai cassieri, riponendoli in un sacchetto verdolino*». Quello ha la coppola, fermo alla porta, ha gridato: «*Svelti, fate svelti, andiamocene*».

La fuga — Fuori, le auto procedono lente sul controviale, molti i Una donna, che per entrare in banca; intuisce quanto accade. Corre verso la cabina telefonica davanti all'agenzia, ma vede a breve distanza una «gazzella» carabinieri e dà l'allarme. Quando i rapinatori escono dalla Banca d'America e d'Italia si trovano la via sbarrata: l'Alfetta è traversa sul controviale, un brigadiere, mitra in pugno, scende dalla vettura. I banditi gridano: «*Dividiamoci*», e così fanno. In via Principe Tommaso, accanto alla chiesa evangelica, il terzo in corso Vittorio Emanuele.

Il sottufficiale rincorre i primi, una decina di metri, fino all'angolo con via San Pio V. I rapinatori tentano di forzare una 127 panoramica, perdono alcuni istanti, esplodono i primi colpi verso il carabiniere che li inseguo. Sopraggiunge un camion dell'Azienda municipalizzata raccolta rifiuti, l'autista, Matteo Esposito, 20 anni, abbandona la cabina: «*Mi sono buttato sotto l'autocarro, uno dei banditi mi ha colpito. I proiettili provenivano alle mie spalle*».

Suor Maria — I rapinatori continuano la fuga verso via Madama Cristina. All'incrocio c'è una 127 blu, parcheggiata in seconda fila, davanti a bar-pasticceria. Suor Maria Pisano, 63 anni, che lavora nel braccio femminile delle Nuove, sta scendendo dalla vettura, per andare a comperare il pane: «*Avevano le pistole in pugno, mi hanno minacciata e colpita ai calci, per gettarmi a terra. Sono riuscita a fuggire nel bar*».

A due isolati c'è il mercato rionale: molte, a quell'ora, le massaie che rincasano, lo sparo mano. Attimi di terrore. I banditi che gridano e minacciano. Poi salgono sull'auto suor Maria, tentano di metterla in moto. Da via San Pio V sopraggiunge il sottufficiale dei carabinieri. Ricorda. «*Il traffico era semiparalizzato, i cercarono rifugio nei portoni e nei negozi vicini. Era quello il momento di agire*».

La sparatoria — I due abbandonano la 127 di suor Maria e sparano con la loro due 38 special. Il brigadiere risponde al fuoco. Un testimone: «*Lui al centro della strada, mitra in pugno, quei due nascosti dietro e sotto la auto*». Una quindicina i proiettili esplosi dai banditi, ventidue dal sottufficiale, con la Beretta automatica in dotazione. I rapinatori sono colpiti: uno alla testa, al torace, alla spalla sinistra e alla gamba destra. E' gravissimo. L'altro allo stomaco e alla spalla destra. Stringe ancora i soldi della rapina, nel sacchetto di nailon verde sporco di sangue.

I due sono soccorsi, trasportati all'ospedale Molinette. Poco dopo una volante blocca il complice, quasi all'angolo Vittorio Emanuele. Addosso ha la Beretta 7,65 sottratta alla guardia giurata in servizio davanti alla banca.

E' identificato in questura: Angelo Maffei, anni, residente a Cerignola. Pregiudicato per rapina. Il reato dal carcere a Foggia a metà dello anno. Mentre: «*Io non c'entro con quella rapina. Sono arrivato dal paese due giorni fa, per cercare lavoro. Stavo passando*». Ma l'arma rapinata al cittadino dell'ordine lo accusa, è anche riconosciuto dagli impiegati e dai clienti della banca.

Pendolari della rapina — Più difficile lo stato un nome ai due feriti. Uno è Carmine Cucchiarale, 23 anni, anche lui di Cerignola, via Cicerone 5, pregiudicato per spinta. L'altro, senza documenti e in grado parlare, è stato identificato in serata grazie un biglietto con un cognome trovatogli in tasca e a pochi altri elementi: si tratta di Antonio Lo Russo, 34 anni, residente a Borgaro, via Germania 5. Ai vicini diceva di essere commerciante, ma i precedenti la dicono lunga sui suoi reali interessi: già arrestato per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, nel '76 mentre in carcere perché non volle rivelare chi l'aveva ferito pistolettate al ventre e alle gambe.

tenuti apposta dal Sud per compiere la rapina — dicono gli inquirenti —. *Il basista lo Russo, che probabilmente ha organizzato l'assalto. I complici, che in Puglia sono molto conosciuti da polizia e carabinieri, sarebbero ripartiti subito, probabilmente in aereo*». stato anche accertato che il Cucchiarale e il Maffei stati ospitati, in questi ultimi quattro giorni, nell'albergo San Giors di via Borgo Dora.

Ezio Mascarino
Franco Badolato

NASCOSTO NEL VERDE sull'isola d'ELBA cercare vecchio CASALE?

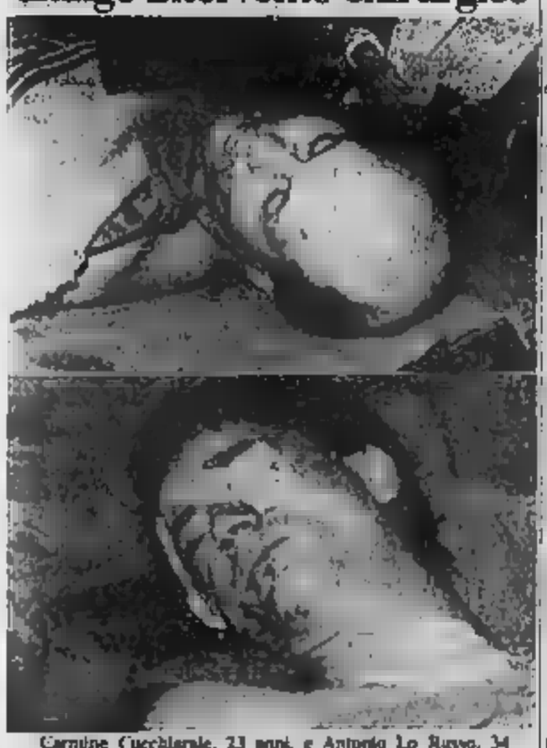
VILLA S. ANNA

A VILLA S. ANNA: 230 ettari campagna e macchia mediterranea, vecchi casali accuratamente restaurati. Piccole proprietà di campagna al mare. Costruzioni mono o plurifamiliari, indipendenti e isolate con ampi spazi verdi annessi. Possibilità di acquistare terreno a completamento delle proprietà.

IMPRESA COSTRUZIONI ING. GIOVANNI MACIOTTA S.p.A.
Sede: TORINO - Corso Galileo Ferraris tel. 011/894498 ric. aut. Tlx. 214143 / macio I
Cantiere: ELBA - Bagnaia Villa S. Anna Tel. 0565/941107 Tlx. 494117 / macio I

10121 - Via Alfieri 24 - 011/537066

Lungo intervento chirurgico



Carmine Cucchiarale, 23 anni, e Antonio Lo Russo, 34 anni, sono ricoverati alle Molinette, in gravi condizioni. Lo Russo è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico allo stomaco. In tasca aveva un biglietto, con un nome, ch'hanno, che portato, in serata, alla sua identificazione

Un giocatore di pallavolo a Chivasso

Muore a 23 anni facendo il footing

Il giovane, universitario ed ex atleta della nazionale militare, non aveva mai accusato disturbi

Dario Silvano

Un giovane Chivasso, sportivo e apparentemente in ottima salute, è ieri mattina mentre si allenava praticando il footing. Dario Silvano, anni, congedato dal servizio militare all'inizio di aprile, aveva trascorso nei mesi scorsi un periodo felice, quasi totalmente impegnato nello sport: era stato, infatti, nazionale militare di pallavolo assolvendo il servizio di leva come granatiere.

Da anni il giovane, che frequentava la facoltà Agraria, era un appassionato di questo sport cui dedicava lunghe ore della giornata, giocando in una squadra chivassese. «*Era sano, pieno vita. Il ritratto salute*» raccontano che non riescono a spiegarsi il perché dell'improvvisa tragedia.

Ieri mattina, come molte altre, Dario era uscito di casa presto. Un rapido saluto al padre Claudio, pensionato, alla madre Cecilia, e poi via a correre nei prati vicini alla centrale termoelettrica dell'Enel alla periferia della cittadina.

Verso le alcuni passanti hanno scorto il giovane prima fermarsi di colpo, poi sul ciglio del canale. Subito dopo, Dario Silvano si è accasciato al suolo: immediatamente soccorso, è stato trasportato in ospedale, dove però è giunto ormai cadavere.

Il pretore di Chivasso ha ordinato l'autopsia per chiarire le cause dell'improvvisa morte. Il giovane, per la sua attività sportiva, si sottoponeva con regolarità a controlli nei centri medici specializzati ed era sempre risultato in perfetta forma fisica.

Paura al Balon per un incendio

Il fuggi fuggi generale, dopo le 18 di ieri, quando, per imprecisate, un furioso incendio si è sprigionato di via Andreis 18, deposito di carrettini, banchi frigo e roulottes degli ambulanti di Porta Palazzo il del Balon. Scuri colonne di fumo si sono levate altissime, provocando allarme. I notevoli problemi fumo per individuare l'epicentro. Per precauzione, venti alloggi dello stabile di via Andreis 18 sono stati fatti mentre, richiamati da casa, bar, negozi, i proprietari dei carrettini hanno temuto il recupero dei loro mezzi.

Messaggi urgenti

EMERGENZA: barbonicha nella banca presso Ospedale Molinette manca componente. Tel. 02 21.33.532 - 21.34.111.

BMW 745 maggio 1981, privato vende. Visibile presso concessionaria Erre C.A.S., telefono 489.194.

Gasolio serbatoio bucato
Il 90% dei serbatoi interrati dopo 4 anni sono porosi e buchi evitate spiacevoli e pericolosi inquinamenti: VETRORICA-TELI per preventivi telefonare allo SARDERO, tel. (011)

Progettiamo e arrediamo negozi e appartamenti
Salamark, c. Stati Uniti 36, Torino. Preventivi senza impegno. Tel. 634.063.

Orientamento scolastico
Test psicoattitudinali per consigliare alunni 3ª media nella giusta scelta della Scuola Superiore. Studio Psicologia, corso Trapani 69, tel. 383.953.

Moquettes stoffe Tappezzerie scampoli
nel deposito della Fabbrica di via Duchessa Jolanda 3. Vasta e conveniente scelta pronta e Nostro assortimento.

Uova, pollame e verdure: in cascina conviene!
Solo prodotti di stagione, uova e verdure (dalle 15-18) in str. Genovesa 31 (3ª deviata di c. Allamano) tel. 74 007.

Volete sposarvi?
Rivolgetevi alla Vostra agenzia matrimoniale specializzata «Principato Matrimoniale» ogni età, condizione, residenza. Troverete sicuramente vostra sposa «Il Focolare», via Eustachi 15, Milano, tel. 02 222.360.

Dentiera rotta
Riparazione modernissima nel più breve tempo possibile. Lungo Po Antonelli 108. Tel. 260.485.

IL TUO CORPO
LA TUA SALUTE
IL TUO CLUB
... E PER ESSERE VERAMENTE «TOP»
TRE GRANDI NOVITA' HERON:

CHECK UP MEDICO ESTETICO:
I MIGLIORI SPECIALISTI PER LA TUA BELLEZZA

BODY BUILDING:
PER COSTRUIRTI UN NUOVO FANTASTICO CORPO

BODY SLIM:
MAGRI ABBRONZATI

Palestre, Piscina, Sauna, Bagno turco, Vasca reazione, doccia scozzese, Solarium U.V.A., Massaggi, Bar, Self-Service, Campi tennis.

Ginnastica di gruppo e soggettiva, Corpo libero, Ritmica, Formativa, Formativa-in ambito riabilitativo, Preacistica, personale, attrezzistica, Cultura fisica, Jogging, Corsi di nuoto, Centro medicina dell'obesità, Centro medicina estetica.

HERON
SPORTING CENTER
10146 TORINO - Via Servais n. 125 - Tel. (011) 724.889 - 725.026

Saper spendere

I peperoni malati

Le piante di una lattrice sono attaccate un pericoloso fungo - Ecco i rimedi dell'esperto

Delle piante di peperoni che s'ingrossano e maturano per nelle serre finché l'estate non darà il via alla piena stagione. Ma per Rosina sono preoccupazioni serie: «Quando i peperoni stanno per ingrossare, improvvisamente appassiscono e muoiono. Non riesco a capire che successo e vorrei sapere che fare per impedire morìa».

Ahi, la probabile causa di tanto danno — secondo la dott. Accati dell'Istituto di Scienza delle coltivazioni dell'Università Torino — è «la cancrena pedale», un fungo nome difficile «Phytophthora capsici». Spiega l'esperta: «E' un parassita che vive nel terreno dove può passare lunghi periodi anche in assenza delle piante di peperone per mezzo di speciali organi di resistenza chiamati oospore.

«Quando il peperone viene trapiantato in un terreno infetto e quando le condizioni ambientali sono favorevoli (alte temperature quali si verificano in estate o piogge e irrigazioni abbondanti) che mantengono la terra umida), il fungo attacca le piante nella parte radicale, provocando marcitume delle radici e della fusto. Come conseguenza si osserva la rapida perdita del turgore delle foglie e dei frutti e, in pochi giorni, la morte delle piante.

Continua la lettrice: «Questa malattia, che colpisce soltanto le piante degli orti, ma anche delle aziende specializzate, richiede cure attente e particolari. Sarebbe utile il ricorso alle rotazioni delle colture (ad esempio, con insalate, pomodori, bietole che sono sensibili a questa malattia. E purtroppo questo è molto difficile per chi ha soltanto un orto familiare. Altri metodi utili: una buona sistemazione del terreno per evitare ristagni di acqua che favoriscono gli attacchi della «cancrena pedale» e l'impiego della pacciamatura che riducendo la irrigazioni diminuisce il pericolo di diffusione del parassita con l'acqua».

E se questi sistemi non risolvessero il problema? «Non resta che ricorrere alla lotta chimica — la dott. Accati —; tra gli anticrittogamici più efficaci questa malattia ricordiamo Captafol (usato quattro volte corso della stagione nella dose di 0,6 grammi per metro quadrato) e il Metalaxil (un fungicida di recente introduzione sul mercato da usare due volte nella stagione alla dose di 0,1-0,2 grammi per metro quadrato).

Il momento migliore per effettuare i trattamenti è il periodo che intercorre tra il trapianto e l'inizio dell'ingrossamento dei frutti. I prodotti vanno applicati a base delle piante, nel caso del Captafol, o mescolati al terreno nel di formulazioni granulari in è quella del Metalaxil. Poi non resta che sperare in una buona produzione.

Una lettrice domanda: «Chi aveva scritto tempo fa una meravigliosa ricetta per i "durenti agrodolce"? Erano squisiti come antipasto e contorno di ma non riesco a trovarla». La lettrice che l'aveva inviata o qualcuna che l'avesse conservata, dovrebbero essere così cortesi da scriverci.

Alessandra e Anna, la prima da Pianezza, la seconda da Rivoli hanno un problema comune a molte casalinghe: «Coi che diavolo si riescono a togliere le macchie di unto o grasso dalle tovaglie? Nel nostro bucato resta sempre l'alone giallo». Chi ha il segreto, andare a ritrovare i vecchi sistemi di bollitura del bucato delle nostre nonne? A parte la consegna a secco vecchio e utile deterativo che però non è adatto a tutti i tipi tessuti e tovaglie.

★ Con il cerfoglio di primavera Lena Carta propone *vellutata*»: sbattere quattro uova con la frusta, unire 100 gr di grissino pestato, tre cucchiai di grana grattugiato, profumo di noce moscata, una cucchiaiata di cerfoglio tritato, qualche cucchiaio panna; portare a ebollizione un litro di brodo, versare il composto sbattendo: lasciar cuocere a fuoco basso per pochi minuti; servire subito.

Simonetta

AUTOMOBILI DIVERSE

Un'organizzazione di vendita e assistenza (24 ore 24) unica, con un controllo personalizzato singole vetture, officine autorizzate e personale tecnico livello internazionale

Torino - Sede Centrale
Corso Turati 13/d
Tel. (011) 590747/504600/505086/505586
SERVICE RICAMBI
Via Magellano 14 Tel. (011)

ECONOMICI

36 Nautica

VENDITA pubblicazione aziona dal 15 al 30% su imbarcazioni nuove in cantiere vo Amadei sulla spiaggia di Riccione e disponibili a Viareggio Marina di Pietrasanta e Viserba Marebasso Agenzia via Provinciale 123 Com Cent. di Torino a Varazze dal 2/5 e 29/5/83. Legge n. 80/18/3/80.

37 Campeggio e sport

CAMPER 1800 kg accessoriato gruppo verde 23 milioni Telefonare 011 390.253

CARRELLI senza patente ad apertura automatica e motorizzati a motori 4) vasche a partire da L. 1 milione 800 mila, carrelli scoperchi a partire da L. 370 mila, rimorchi per barche per camper per portare ski-quads pieghevoli in fabbrica. Cosmo via Saluzzo 16 telefono 011 390 009

NOLEGGIO CAMPER
viaggi-vacanze-sport
50 chilometri da 3 a 4 posti
ABRATE SPORT
telefono 472.702
via Principessa Clotilde 49 - Torino

PISCINA spaziosa in [illegible] 0.79-[illegible] 17 mila

NOLEGGIO Claudio Bellato s. Gillio 14 Dicembre tel 984-6475. Occasione camper Rapidino camper autocaravan

38 Animali e veterinaria

A. PASTE regalo da appartamento Yorkshire bellissimi Toy maltesi Shitzu pechinese Schnauzer Pitt volpini Pomerania Bretoni Tel 011 [illegible]

ABBIAMO cuccioli yorkshire pomeranian barboncini schnauzer nani Basenji pastori tedeschi pelo lungo

ABBIAMO volpini bianchi, pinscher nano pelo lungo cuccioli Tel. [illegible]

42 Antiquariato

GALLERIA Pera Torino, corso Cairoli 33, tel. 877.344 acquista dipinti, dall'800 a prima '900 massimi ripensamenti.

43 Filatelia, collezioni

ACQUISTO lire di vecchi di monete e medaglie sfuse e perfetta qualità intere collezioni, pagamento contanti. Sabatino Mormandino Corso Vittorio 104 E Tel 348 349

PRIVATO da privato acquista monete italiane ed estere massima valutazione pagamento per contanti Tel 711 903.

45 Ville, app., cucine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A. LIDI 26 nuovi Cassaforte lire 980.3000 vendo volontari Chevrolet Matiz 8 anni stato tenuta tenere bisogni luce prezzo Occasioni

A.A.A.A.A. LIDI 56 nuovi Cassaforte lire 980.3000 vendo S. Anna di Morsiglio nuovo restaurato 3 camere soggiorno cucina veranda 800 mq terreno. Pagamento dilazionato.

A.A.A.A.A. 38 km Torino collina camera pranzo posizione panoramica bellissima vista vallate camere cucinetta 3 camere lussuose veranda giardino garage ottima situazione lire 2%. Telefonare 698 330

A.A.A.A. CASALEGNO 839 6444 Balocco grande struttura villa ristrutturare e 2 piani terreno mq. 2800 L. 150 milioni

A.A.A.A. CASALEGNO 839 6444 vendo cascina uso villeggiatura con giardino alberi Torino posizione molto a Orbassano.

A.A.A.A. CASALEGNO 839 6444 Casalborgone casetta indipendente rustico a 2 piani con terreno mq. 30.000 circa.

A.A.A.A. CASALEGNO 839 6444 Fornelli (AO) parte di casa a 2 piani mezza 3 camere cucina 2 vani terreno

A.A.A.A. CASALEGNO 839 6444 Bosconero casa nuova a 2 piani soggiorno 2 camere cucina bagni L. 40 milioni

A.A.A.A. CASALEGNO 839 6444 Settimo (To) 2 camere bagno cucinetta legno cantina L. 40 milioni 900 mila.

A. GARETTA campagna collegno 40 km Torino mq 1000 su 2 piani terreno posteriore mq 300 ancora ampliare centro piazza possibilità alloggiamento L. 22 milioni disponibili Tel 0141 405 05

A. RUSTICO cantina portico e terreno terreno 3.000 mq vendo Avigliano L. 16 milioni 300 mila cauzioni Tel. 940 941

A. VIGONE vendesi 30 km Torino appartamento 4 camere garage legno terreno circa L. 32 milioni Tel 284 387

A Albenga (Imperia P.M.) a Borgo Peretto ottima Supermercato vende direttamente ai privati vista mare pronta e in costruzione a partire da L. 62 milioni + mutuo bancario. Occasioni di appartamenti soleggiati da L. 40 mil con Possibilità Gratuite Agenzia privata Isolani Adriana, via Doria 17/14, tel. 0182 51 772, Torino 011 700 0834, Varazze 0182 96.116 - 64.708.

A Canavese 36 km Torino vendo cascina in ottime condizioni mq 700 cortile terreno indipendente L. 11 milioni 500 mila. Tel 0179 75 247 ore ufficio.

A Lido Adriano (Ra) verdissimo villino nuovissimi sui mare prezzi convenientissimi possibilità pagamento a vostro piacimento fino 3 anni senza interessi. Occasionissima villetta indipendente 22 vani + 25 di mutuo fondiario Agenzia Rizzo viale Petrarca 258 tel 0544 494 530

A Lloano Cervia sulla spiaggia fronte mare signorile vendo direttamente vostre alloggi tre 2% Tel 019-596 108

A Lucinasco B. Oneglia (Imperia) 30 km da Torino panoramico casetta indipendente 600 mq giardino L. 56 milioni Esaminiamo. Tel. 513.853.

ADRIANO Silvestrone (300 m mare) vendiamo prezzi rivalutazione grande post guerra. 5 vasche separate, mutuo, dilazione. Per materiale illustrativo telefonare 085 377 121

ACCIUSO casetta o rustico ogni prezzo da subito massimo 40 km Torino per uso villeggiatura Tel 751 443.

ACCIUSO direttamente da Torino (Pinerolo) grande casa colonica villa Tel. 011 562 775 ufficio.

ADRIATICO nuova costruzione sul mare 54 mq e L. 29 milioni, pagabile a rate. Telefonare 011 274 1360 - 0544 464 371 anche festivi.

AFFARE Cigna 36 km Torino vendo da mettere 5 camere 2 cantine vendo L. 8 milioni 500 mila Tel. 313 816

ALA di Stura recente alloggio 1 camera grande cucinino servizi box mq 80 circa L. 56 milioni Casa-Ufficio 882 8730

ALASSIO Lungomare vendiamo apparta mare vista mare semicentrale ottimissimo stato Tel. 0182 491 044 (ore pasti)

ALASSIO, Diagonale imprese vende alloggi tipici autentici, ottima posizione a Garlenda da 85 milioni. Telefonare 0182 80.460

ALBENGA
BILOCALI - TRILOCALI
grazie ripresa mercato-qualità imprese costruttrici vende direttamente, vista mare prime soluzioni.
Pagamenti agevolazioni in loco tipici e graduali.
Tel. 0179 30.489 - 30.699 / 0182 542.895

ALBENGA centro residenziale via Gallinere a pochi minuti da Alassio ampia villa libera su tre lati con box posto auto mura Garden Qty 37.345

ALBISOLA ristrutturiamo in Garibaldi nuovo 2 vani più giardino lire a 47 milioni 950 mila. Capitolano pagamento. Tel 0182 53.885.

ALBISOLA vendo libera casa indipendente grande giardino con pergola panoramica L. 140 milioni. Tel. 0182 56 631

ALBISOLA Borgata Marinari 31 proponiamo splendida villetta libera mq 400 circa. Capitolano pagamento. Tel. 0182 53.885.

ALBISOLA in zona con vista panoramica villa di mq 300 con 1000 di terreno L. 175 milioni permuta discuto. Telefonare Tel. 020 573 - 371 1965

ALASSIO terreno con progetto edificabilità a posizione centrale e soleggiata, 28 milioni Tel. 730 348.

ARGENTA Affittasi Cedesi ristorante pizzeria completamente arredato ottimo impianto vendo stipulo mutuo ventennale di L. 37 milioni disponibile per mutuo Perfetto da L. 45 milioni disponibile per mutuo ventennale L. 58 milioni Cedesi L. 64 milioni vendo definitivamente. Telefonare orari ufficio Tel. 0532 - 0532 980 - 011 984 632

AVIGLIANA centro casa di 2 alloggi di mq 100 cadauno garage e terreno L. 165 milioni Tel. [illegible] 813

AVIGLIANA a 7 di costruzione vendo nel villaggio Selene ultime ville con giardino giardino antico a sole Lire interamente indipendente e metano permuta trattasi Tel 938 873 - 931 1696.

AVIGLIANA Residence «Le Tartarughe» in prossimità di ultimi alloggi tre 2% Tel 938 873 - 931 1695

BEAULARO
in posizione splendida e commercialmente importante vendo nelle alloggi Mutuo 9% Tel. 011 502 116

BIBIANA vendo casetta indipendente 4 vani Bagni servizi giardino 1000 mq L. 38 milioni 600 mila Tel. 908 0298.

BORGHETTO centrale vista mare recente Arredata camera matrimoniale cucina soggiorno 2 camere bagno terrazzo 60 mq Tel. 0182 96.282

BRUSSON chalet soleggiatissimo soggiorno caminetto cucina camera letto 4-6 posti cameretta cantina garage giardino privato conveniente mutuo o pagamento rateale Tel. 0125 300 300

BUSSOLENO Piemonte 6 km da Torino vendo cascinetta 4 vani 3000 mq terreno Tel. 949 0248 - 1625 8302

CALABRIA a 8 Miglia da Cetraro (Cs) costruisce vendo direttamente 100 mt mare mono la trucce fino esperto da L. 14 milioni 600 mila mutuo bancario compreso Consegna giugno 83 ristorante spese spostamento comprese. Telefonare 011 341 883

CALABRIA a Scalea a 8 Km. di Santa Domenica Savoia vendo direttamente ai privati vista mare prima e in costruzione a partire da L. 62 milioni + mutuo bancario. Occasioni di appartamenti soleggiati da L. 40 mil con Possibilità Gratuite Agenzia privata Isolani Adriana, via Doria 17/14, tel. 0182 51 772, Torino 011 700 0834, Varazze 0182 96.116 - 64.708.

CALAMANDRANA (AT) Vicinanza vendesi villetta di vetta (al 80% da vedere circa) ottimamente panoramica giardino di circa 900 mq L. 65 milioni 600 mila vendo Tel 0141 762 15

CANALE (Cuneo) vendesi appart. Corso Alba 39 Torino metratura 110 mq ristrutturato ascensore riscaldamento autonomo 2 bagni cucina abitabile 3 camere 2 balconi cantina Tel. 011 [illegible]

CANAVESE 36 km Torino vendo cascina in ottime condizioni mq 700 cortile terreno indipendente L. 11 milioni 500 mila. Tel 0179 75 247 ore ufficio.

CANAVESE vendesi villa 4 locali + servizi + cantina + giardino mq 1000 circa. Tel. 0124 [illegible]

Delman e Krejca alla Piccola Scala per Dargomizki

Don Giovanni pushkiniano del maestro di Mussorgski

Una [illegible] del «Convitato di pietra», un'opera per palati fini

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Bello spettacolino questo *Convitato di pietra* allestito dalla Piccola Scala sotto la direzione di un Wladimir Delman irriconoscibile (almeno per chi non lo vedeva dai tempi dell'*Italiana* di Alpert al Regio), barba e capelli bianchi come babbo Natale, e di Otomar Krejca, illustre regista di prosa slovacco! Pare che la collaborazione tra i due in principio abbia fatto scintille; inoltre hanno dovuto rimediare *ex novo* la compagnia (per un'opera sconosciuta, da [illegible] in russo!) grazie all'ottusa chiusura delle frontiere che l'Urss esercita ai danni dei propri [illegible] scritturati all'estero, rinnovando l'illuminato esempio italico [illegible] tempi di Scriba e del culturame.

Eppure sono riusciti nell'impresa di ravvivare l'asfittico sperimentalismo della piccola opera di Dargomizki, venerato [illegible] a modello del Gruppo dei Cinque. Mussorgski compresi [illegible] parola per parola sul testo poetico di Pushkin, [illegible] mutarvi una virgola, di solito lo si considera come un sacrilego esperimento di declamazione musicale, prezioso per lo sbocco futuro del teatro musicale russo, ma incapace di stabilire un reale contatto [illegible] pubblico, specialmente d'altri Paesi, e di restare perciò in repertorio.

Ora bisogna [illegible] che l'esecuzione in lingua originale ha [illegible] di renderci conto [illegible] questo declamato non [illegible] poi tanto [illegible] di melodia come certi storici affermano, ma è condito — certamente in misura discretissima — [illegible] inflessioni e vocaboli attinti al mitico popolare russo, o forse, più esattamente, [illegible] asso spontaneamente [illegible] presta una concreta, per [illegible] sottile attitudine auricolare: la robustezza [illegible] vernacolo, per quanto [illegible] orientato: la presenza di quelle che Gavazzeni, [illegible] dimenticato introduttore di quest'opera nella nostra vita musicale, quasi trent'anni fa, chiamava «le *ragioni nulle*».

La fonica della lingua russa esalta questa qualità, come se la [illegible] sopra un trasudo, e nello [illegible] tempo permette di rendersi conto delle sue intermittenze: talvolta l'etnicità del linguaggio musicale viene meno e le si sostituisce (specie [illegible] nelle parti femminili) un linguaggio lirico internazionale, un poco come avverrà nell'atto polacco del *Boris*.

Anche se si vuole [illegible] parte sospendere il giudizio sulle risonanze orchestrali di cui Rimsky-Korsakov arricchì la partitura del maestro, lasciata incompiuta, basta la carnalità organica [illegible] linguaggio vocale per sentirsi di [illegible] di questo Don Giovanni pushkiniano, che negli incontri con due donne — la cantatrice Laura e Donna Anna, qui vedova e non figlia del Commendatore — si [illegible] davvero come un atleta [illegible] sadone, caldo, animale, a differenza [illegible] razionalizzante settecentesco di Mozart e Da Ponte, [illegible] simile a un voltairiano Casanova vicino [illegible] pensione per limiti d'età. Per quanto dissoluto e prevaricatore, il Don Giovanni di Pushkin e Dargomizki è simpatico, generoso, cortese, un [illegible] che irraggia [illegible] e comunicativo.

Riconosciute così le qualità specifiche dell'opera e dei suoi personaggi, non si può fare a meno di ritornare un momento sul [illegible] to discorso storiografico che ne esalta la straordinaria portata strategica sul linguaggio [illegible] e sulla concezione drammatica dell'opera russa. Non si tratta solo dell'evidente paternità che da [illegible] ripetono Mussorgski e compagni, [illegible] sembra spingere germogli anche più lontano. A sentire il suo discorso musicale fatto di incisi brevi, volutamente privi di sviluppo tematico, ci si domanda se per caso Janacek non [illegible] scosse perfettamente quest'opera e non se ne fosse fatto anche un modello.

E a prescindere dal fatto [illegible] impiego della scala pentatonale di connessione con l'apparizione del soprannaturale nella statua del Commendatore, non è da escludere [illegible] certi timbri orchestrali [illegible] terrore, nella scena [illegible] sacrilego invito nel cimitero. Il coraggioso, magari via Rimsky-Korsakov, alla danza infernale di Katschei nell'*Uccello di fuoco* di Stravinsky.

Perché questo spettacolo è riuscito così bene [illegible] far trascurare tali erudite deduzioni musicologiche e [illegible] pure un'opera [illegible] sperimentale all'interesse e [illegible] piacere dell'ascoltatore? Intanto, le scene di Guy Claude François e i costumi di Jan Skalicky sono appropriati. La scena, unica ma modificabile [illegible] i quattro quadri dell'opera, è [illegible] l'interno d'una cupola, tutta traforata di archi, curiosamente simile al grigio interno guarinano della cappella per la Sindone.

Lì dentro i [illegible] raggi non [illegible] limitano [illegible] far bene, ma si muovono e recitano con perizia di attori drammatici. Peter Gougalof [illegible] un Don Giovanni espansivo, generoso e dotato [illegible] voce robusta (la parte è di tenore quasi baritonale); la romena Mariana Nicolesco è una Donna Anna squisita, realmente commovente, e il mezzosoprano Julia Marinpan conferisce risalto alle due canzoni spagnole, uniche forme chiuse [illegible] tutta l'opera, richieste dalla professione [illegible] personaggio, che è [illegible] cantatrice.

In gran parte italiani gli artisti incaricati [illegible] parti cosiddette minori: il [illegible] Romero un Leporello più serio che quello dapontiano, Walter Gullino e Aldo Bramante i due cerimoniosi ammiratori di Laura, Giorgio Surjan il monaco del cimitero, Mario Machi il Commendatore (presente solo come [illegible] il baritono Martinovich impetuoso [illegible] Carlos, inviato a morte da Don Giovanni in casa di Laura (bellissimi [illegible] pi [illegible] duello, uno [illegible] più realistici e tecnicamente accettabili che si siano visti in teatro).

[illegible] solo cantano tutti [illegible] si deve e si destreggiano abilmente con la lingua russa. [illegible] soprattutto recitano in maniera degna, anzi, egregia. Merito certamente della regia di Krejca e della direzione di Delman, che non [illegible] governa sapientemente l'orchestra della Sinfonietta di Varsavia, ma approfittando delle ridotte [illegible] di [illegible] e fossa orchestrale si governano [illegible] per uno i [illegible] sul palcoscenico, verso di loro un dito [illegible] nitore. Benedetti i [illegible] piccoli, dove i cantanti possono recitare [illegible] l'espressione del volto, [illegible] bisogno di quei gesti [illegible] a [illegible] li seducono i grandi teatri!

La Piccola Scala, [illegible] piccola che [illegible] è diventata piccolissima quanto a capienza di pubblico, per motivi di sicurezza, e forse non [illegible] nemmeno piena. [illegible] quelli [illegible] non finivano più di applaudire. Fortunatamente e coraggiosamente lo spettacolo avrà dodici repliche: i palati fini non se lo lascino sfuggire.

Massimo Mila

Incontro con il regista sovietico, che [illegible] al Regio l'opera di Berg

Ljubimov: Lulu, mia sconosciuta

Dice: «Non ho mai visto altre realizzazioni, so che voglio fuggire dal melodramma» - La prima il 27 maggio

[illegible] — *Perché Jurij Ljubimov viene al Regio per mettere in* [illegible] *in lingua originale* Lulu — *tratta dalle tragedie di* [illegible] *Wedekind e musicata da* [illegible] *Berg — con Zoltan Pesko direttore d'orchestra? Lo chiediamo al celebre regista durante la prova in palcoscenico dello spettacolo, che il 27 concluderà la stagione lirica torinese (7 repliche). Ljubimov parla russo, gli artisti sono internazionali e cantano in tedesco* [illegible] *conversazione fila* [illegible] *intrisa, grazie all'intuito di quest'uomo* [illegible] *predilige* [illegible] *sari ma vive una ricerca forte moderna senza frontiere, e con il prezioso aiuto dell'interprete Anna Esterovich.*

«Ci sono anche cose banali, però Berg non è solo un musicista: è anche un grande compositore, molti volumi [illegible] no stati scritti su di lui e il [illegible] teatro» risponde. «Quando si può lavorare penetrando in [illegible] mondo così particolare come quello di Berg, è una fortuna: è [illegible] addentrarsi [illegible] mondi di Brecht, di Puskin, di Shakespeare e di Molière. E poi continua così la mia collaborazione con Pesko, che [illegible] anni studia e lavora su *Lulu*. *Un'occasione, un esperimento culturale per Torino.*

Il dramma del famoso musicista austriaco, allievo ed amico di Schönberg, fu rappresentato postumo nel '37 a Zurigo, e nel '58 a Venezia; l'edizione integrale a cura di Friedrich Cerha, dal materiale dell'autore) si ebbe nel '79 all'Opéra di Parigi, e l'anno scorso al Margherita di Genova. Quali differenze o analogie si rilevano con quelle o altre successive regie?

«Non lo so, non le ho mai viste. [illegible] *Lulu* ho sentito soltanto una registrazione. Ho cercato di immedesimarmi nell'interpretazione del teatro musicale di Berg. *Un teatro che Ljubimov definisce* «molto duro e rigido» e che egli vuole [illegible] in [illegible] «rigoroso e assolutamente senza melodramma», *dichiara (forse pensando che siamo in Italia).*

Non dimentichiamo che fu anche attore e interprete di Brecht, Rostand, Shakespeare, Cechov. Studiò al Teatro Vakhtangov e ottenne una cattedra alla scuola teatrale di Sukin. Adesso dirige il Teatro Taganka di Mosca. Vorrebbe portare gli artisti a recitare come dialogando con il pubblico cui è particolarmente [illegible] timo, sfruttando anche il [illegible] *bisogna* [illegible] *Lulu (la bravissima, [illegible] e giocano* [illegible] *riana Carole Farley) a entrare in scena per l'agghiacciante duetto* [illegible] *Alva (Jean Van Ree); al «ginnastale» (Sharon Moore) a gettare disperatamente a terra il berretto, o all'Atleta (il bulgaro Bakov)* [illegible] *ma scarsamente* [illegible] *un consiglio contro Lulu. Ljubimov tratta* [illegible] *cantante come un attore al quale voglia dedicarsi singolarmente.*

L'opera è ambientata negli [illegible] *Trenta, quelli* [illegible] *cui fu composta da Berg con tecnica dodeca/tonica (pur non dimentica* [illegible] *tradizione viennese) per questa inquietante figura di donna, che conduce alla distruzione gli uomini* [illegible] [illegible] *fascino perverso: finendo ella stessa vittima di una forza animale e malefica, esercitata come istintiva condotta contro il gretto spirito borghese di chi l'ha troppo umiliata ed offesa.*

La scenografia di David Borovski — collaboratore di Ljubimov [illegible] *Taganka, e* [illegible] *gnatore* [illegible] *costumi — si* [illegible] *vale di una gigantesca gratametallica dominante all'altezza dell'orchestra,* [illegible] *prigioniera e costrizione. Sullo sfondo, un groviglio di tubi in ferro praticabili,* [illegible] *e indistruttibile, a seconda dei movimenti degli artisti nelle diverse scene.*

Cantano con gli altri [illegible] *tre Di Credico, Andrea Foldi, Carmen Gonzales, Alfredo Giacomotti, Nicola Tapper e Dieter Weller. Molti hanno già rappresentato con successo* Lulu *nei teatri di tutto il mondo, dall'Europa agli Stati Uniti, dal Covent Garden al Metropolitan. Soltanto Ljubimov quest'opera non l'ha mai vista, ma la sente dentro di sé come se* [illegible] *stesse ricreando l'spirito di Berg.*

Quali sono i progetti [illegible] *il futuro di Ljubimov? Un Delitto e castigo* [illegible] *Dostoevskij, a Londra, in settembre,* [illegible] *no* [illegible] *Bulgakov, a Dicembre* [illegible] *da Dostoevskij, a Mosca. Il continuerà la collaborazione con La Scala.*

Rona Allerocca

Stasera al Maggio, intanto, «Wien [illegible]

[illegible] s'ispira [illegible]

[illegible] — Stasera, in esclusiva per l'Italia, nell'ambito del Maggio musicale fiorentino, il Teatro Comunale presenta «Wien Wien nur du [illegible]», interpretato dal balletto del XX Secolo. La coreo[illegible] è del francese Maurice Béjart. I due protagonisti [illegible] Bardée, direttrice del balletto di Siracusa, e Jorge Donn.

Presentando ieri il suo spettacolo, Béjart non ha voluto svelare dettagliatamente le cose si tratti. Ha preferito lasciare un po' di spazio alla curiosità, alla fantasia e al mistero. «Wien Wien nur du [illegible]» segue comunque il tema dell'incompatibilità fra gli uomini, e i protagonisti [illegible] fratello e sorella. La musica che accompagnerà il balletto sarà viennese, classica e contemporanea.

Béjart ha anche annunciato [illegible] lavorando ad un balletto ispirato ad un'idea di monsignor Helder Camara.

Alt'Auditorium

Taverna dirige Petrassi di ghiaccio

TORINO — Per la stagione dei martedì, il vento all'Auditorium Giampiero Taverna in un concerto [illegible] musiche contemporanee. Apriva il programma [illegible] Septuor avec clarinette concertante» di Godfredo Petrassi, pezzo di eleganza superficiale e di un gelo implacabile nella cristallina [illegible] sue relazioni interne. Il clarinetto, magistralmente suonato da Franco Di Bonco, disegnò serpentine, come divincolandosi tra gli intrecci [illegible] neri interpretati dagli altri [illegible] corde d'arpa, fiati [illegible] ogni [illegible] e tromboni, interventi momentanei di violino e violoncello. Il tutto disposto [illegible] una tecnica analitica [illegible] piccoli intarsi.

In contrasto, l'altro capolavoro che chiudeva la serata: il «Concerto op. 24» di Webern, esattamente descritto [illegible] critica [illegible] ai luoghi [illegible] della [illegible] e pubblico ideale, sembrava un concentrato [illegible] frenesie psicologiche, distribuite [illegible] contagocce dalla tecnica puntillistica. [illegible] teso l'orchestrale [illegible] a toccare il [illegible] maestro [illegible] Petrassi parla essenzialmente [illegible] intelligenza.

Compresi, e un po' schiacciati [illegible] tra questi due pezzi, [illegible] tali eseguiti «Il mattino [illegible] terza giornata», cantata per soprani, due quartetti e strumenti [illegible] giovane Carlo Padrini e «Un a delphic reed» per [illegible] e [illegible] esecutori di [illegible] Goeth, classe [illegible] primo, su testo [illegible] Bety Jordan, non [illegible] risolto, purtroppo, dal [illegible] di vista, e una «meditazione sufficientemente liquido e sui pesci», come scherza il programma stesso, predisponendo l'ascoltatore a percepire in tal senso la profusione dei glissati che discorrono quasi per dare il mal [illegible] la vocalità distesa ed [illegible] che [illegible] discendenti [illegible] fiore dal «Faust», e la generale sofferta [illegible] tutto che permette [illegible] di varie citazioni tonali, da Debussy a [illegible] perfettamente assimilate.

Il brano ha sfoglia un'ottima esecuzione [illegible] parte delle [illegible] cantanti, Alida Maria Salvetti [illegible] e Matteo Nicolarit, tenore [illegible] Fabolella Pietro Bargnesi [illegible] al [illegible] assicurare nel [illegible] di Carli, dove lo strumento solista [illegible] in mille evoluzioni, scattanti, frastagliatissime, mai [illegible] o cicliche [illegible] faceva Maderna, [illegible] gli [illegible] interviene pacatamente tra [illegible] episodio e l'altro Bruno Giuranna [illegible] della Rai, ma bravo anche Giampiero Taverna, che il ha guidati [illegible] quella perizia che tutti [illegible] riconoscono nella difficile pratica della musica contemporanea.

p. gal.

Sulla rete 3 la prima parte del reportage dedicato a vita, amori, film [illegible]

B.B. si confessa per rimanere mito

La Bardot comincia a raccontare stasera [illegible] sua vita e [illegible]

Non si può dire che stasera manchi la materia in tv. I grossi calibri tuonano. La rete 1 spara *Test*, gioco quasi psicologico, e subito dopo offre la famiglia tanto allegra e tanto spregiudicata di *Benedetta & company*. La rete 2 si affida al rotocalco *Reporter* e Canale 5 può contare su Mike Bongiorno che ha come campo di manovra un [illegible] colossale [illegible] *Superflash* della durata di due ore. E se Italia 1 non ha frecce particolari al suo arco, Rete 4 scende robustamente in lizza con la replica — richiesta a furore di popolo, assicurano — di *King Kong*.

In queste circostanze, di regola si è costretti ad aguzzare [illegible] dei [illegible] per [illegible] la Rete 3, solita emarginata, solita cenerentola ecc. [illegible] no, stasera la Rete 3 affronta baldanzosamente la [illegible]

L'affronta anzitutto con la riproposta di *Rito amaro*, un film [illegible] rivedere o da riconsiderare, e poi con la trasmissione che lo precede. [illegible] prima delle tre parti di Brigitte [illegible] dot, [illegible] let, lunga intervista alla celebre diva oggi cinquantenne [illegible] l'esaltante quarantina anni), [illegible] specie di confessione, uno sfogo che dura tre ore.

Sul termine confessione naturalmente bisogna intendersi. E' chiaro che la Bardot non è [illegible] sul lettino [illegible] psicanalitico e non è nemmeno [illegible] il tipo [illegible] un intervistatore che la contesta: florida, polposa, [illegible] vi[illegible] sempre bello anche se lievemente appesantito, [illegible] dot — che scordisce [illegible] di essere, beata lei, proprietaria di case un po' dovunque — fa la regina nella sua lussuosa tenuta di Saint-Tropez, una [illegible] un palazzo in gremito, a [illegible] di [illegible] anno per anno, non è che si faccia l'auto-elogio e l'auto-commemorazione, ma certo, con [illegible] e molti sorrisi, mira — il che è comprensibile e legittimo — a [illegible] stenere il proprio culto.

A sostenerlo è, diciamo, a rinfrescarlo e rinverdirlo dal ricordo che se oggi si chiede ad un giovane chi è Marilyn [illegible] ha [illegible] esitazione a rispondere e probabilmente indica il poster a colori [illegible] Marilyn che tiene nella [illegible]; se — fuori dalla Francia [illegible] per altro il mito di è sciolto dopo il [illegible] — si fa il nome della Bardot [illegible] la risposta non è altrettanto pronta, la [illegible] è piuttosto vaga, l'interessamento tiepido e nullo. Evidentemente l'una è entrata nella [illegible] l'altra non ancora.

Comunque il reportage, realizzato da Antenna 2, è scorrevole, piacevole, ben congegnato tra il monsieur, il familiare e il documentaristico.

Stasera sono [illegible] gli inserti curiosi, fotografici e cinematografici, dei debutti di Brigitte che [illegible] fanciulla dall'aria candida e sprovveduta, in [illegible] simi [illegible] proposito: perché non narrare una sua «personale» che servirebbe, assai meglio di qualsiasi intervista-fiume, a capirne il fenomeno e il reale valore artistico?). Dimenticavo: [illegible] si [illegible] nuda, completamente, distesa sul letto. Ma a cinque mesi.

Ugo Buzzolan

SCEGLIENDO TRA I [illegible] IN PROGRAMMA ALLE [illegible]

Silvana Mangano mondina e il ritorno di King Kong

E' stato uno dei [illegible] del dopoguerra, [illegible] successo strepitoso negli Stati Uniti: «Riso amaro» (1948) di Giuseppe De Santis, in onda su rete 3.

Opera tipica [illegible] regista (che tasce [illegible] anni) — [illegible] tendenza al melodramma popolare — si svolge nel Vercellese e ritrae la dura e grama vita delle mondine sullo sfondo di una storia di malavita e passione. Silvana Mangano è la protagonista. «Una mondina — come amava Radiosi — con la testa mentre le [illegible] reticolati, fumetti, [illegible] di [illegible] deteriore, che [illegible] nel fango ai piedi delle cosce, ma perduta in sogni fantastici», e poi c'è Gassman, ladro e trafficatore che si aggrega al gruppo delle mondine con Doris Dowling, sua amante e complice, ma destinata a redimersi; e c'è [illegible] Raf Vallone, sergente che sta per [illegible] congedato, [illegible] e [illegible] che [illegible] guerra e polizia, e rappresenta il personaggio positivo in una violenta e amara vicenda.

Sulla Svizzera un strato del neorealismo. Francesco Rosi, [illegible] politicale nichelle e [illegible] alla [illegible] e alla denuncia, [illegible] mani sulla [illegible] (1963) [illegible] Rod Steiger e Salvo Randone, [illegible] portavoce di [illegible] attualità, sulle speculazioni [illegible] e sulla [illegible] a Napoli. [illegible] 4, ricompare il [illegible] «King Kong» (1976) di John Guillermin con Jeff Bridges, Jessica Lange e con l'enorme e patetico mostro innamorato, creato negli Anni 30 dalla fantasia di Edgar Wallace, e costruito per questo [illegible] Carlo Rambaldi, lo [illegible] premiatissimo inventore di «E.T.».

Mentre in [illegible] si sta festeggiando [illegible] il settantacinquesimo compleanno [illegible] [illegible] mart, su [illegible] sono [illegible] con [illegible] per la tv, un thriller, «Lo stadio della violenza» (1972) di Paul Wendkos. Altro divo del passato, John Wayne, [illegible] spettacolare «Uomini d'acciaio contro l'inferno» (1968) di Andrew McLaglen. Figlio di Victor, uno [illegible] preferiti di Ford.

Test: lo stress Goria, la [illegible]

ROMA — Il ministro del Tesoro Giovanni Goria e l'attrice [illegible]zana Rahi sono ospiti dell'ottava puntata di «Test». Il [illegible]fisco condotto [illegible] Fede, stasera alle 20.30, sulla rete [illegible] tv. Le domande del [illegible] psicologico verteranno sul tema «Lo stress».

Alle televisioni

[illegible]

Telegiornale: 13.30; 20; 22.40; 23.35
12.30 [illegible] l'università in Europa, Germania Federale
13 — Cronache italiane - Cronache dei motori - Che tempo fa
14 — La straordinaria storia dell'Italia: «La lupa per sette re», di [illegible] Ampolo. Regia di Adriana V. Borgonovo
15.15 Eurovisione. Giro d'Italia. Settima tappa: Camphello Matese-Salerno, telecronisti B. [illegible] Zan e G. Martino
17.05 Avventure, disavventure e amori di Nero, cane di levs, cartoni animati
17.20 Happy magic, con Fonzie in «Happy days». Un programma di musica leggera, telefilm, varietà e circo a cura di Adolfo Lippi - Happy days: «I problemi di Potsie»
[illegible] Tg 1 Cronache: Nord chiama Sud - Sud chiama Nord
18.50 «Ecocci [illegible]»: gioca con Stanlio e Ollio
19 — [illegible] sera, fatti, persone e personaggi. Si diverte [illegible] Enrica Bonaccorti e Mino Damato
19.45 Almanacco del giorno dopo - [illegible] tempo fa
20.30 Test, gioco per conoscersi a cura di Emilio Fede, [illegible] ministro Goria e Giovanna [illegible]
21.45 Benedetta e company, sceneggiato [illegible] Catherine Spaak, Corinne Clery
[illegible] Il domando Risponde: I protagonisti del processo penale: «L'imputato» - Al termine: Oggi[illegible] Parlamento - Che tempo fa

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19.45; 22.30; 23.50
12.30 Meridiana: «Un soldo, due soldi»
13.30 Gse: Centomila perché, un programma di domande e risposte, condotto [illegible] Carla Macelloni
14-16 Tandem
[illegible] Videogames (prima parte)
14.15 Dorsemen, cartoni animati
14.25 Videogames (seconda parte)
14.55 Blondie, telefilm
15.20 [illegible] giornata a... sfida tra i ragazzi di Roma e di Bari
16 — Roma: tennis, campionati internazionali d'Italia
18.40 Tg 2 - Sportsera
18.50 [illegible] Shooting, [illegible] privata, telefilm
20.30 Reporter, si parla [illegible] Roma, [illegible] pittura, della scuola americana dove è stato girato «Saranno famosi»
21.20 Appuntamento al cinema, a [illegible] dell'Anacapri
21.25 Due di tutto, di Stefano Jurgens, Enzo Trapani, Carla Vistarini
[illegible] Tg 2 - Sportsette, Il parla del Gran Premio del Belgio. Al termine da Pesaro: pugilato, Soiglu-De Luca, campionato italiano pesi leggeri

RETETRE

Telegiornale: 19; 21.25
17.35 Il violoncello sottile: Mario Brunello
18.25 L'orecchiocchiotto, quasi [illegible] quotidiano tutto di musica
19.30 Tv 3 regioni
[illegible] Italia a schede
20.30 Brigitte [illegible], proprio lei. Un programma ritratto proposto da Alain Bougrain-Dubourg
22 — «Brava e bella»: galleria di attrici italiane: questa sera Silvana Mangano in Riso amaro, film [illegible] Vittorio Gassman, Raf Vallone

Catherine Spaak nello sceneggiato «Benedetta e company» in onda alle ore 21,45 sulla Rete 1

Italia 1

10 — L'ultima volta che vidi Parigi, film con Elizabeth Taylor
12 — Phyllis, [illegible]
12.30 Flash, telefilm
14.35 Passo selvaggio, film con [illegible] Presley
16 — La grande vallata
20.30 Uomini [illegible] contro l'inferno, film [illegible] John [illegible] yne
22.40 New York New York
23.35 Questa è Hollywood

Svizzera

Telegiornale: 18.45, 20.15; 23.15; 0.10
18.15 Ciclismo: Giro d'Italia, tappa Camplitello Matese-Salerno
19.55 Il regionale
20.40 Le mani sulla città, film di Rosi con Rod Steiger
22.25 Word of mouth. Total video concert
23.25 Giovedì sport. Calcio: sintesi di incontri di Lega nazionale

Canale 5

9.20 La bugiarda, film con Catherine Spaak
11.30 Mary Tyler Moore
12.30 Bis, gioca e premi
13 — Il pranzo è servito
14.30 L'altalena di velluto rosso, [illegible] con Ray [illegible]nd
16 — Il mio amico Arnold
19.30 Benetton: i bersaglieri
20.25 Superflash
22.40 Da Las Vegas boxe Leroy Haley-Bruce Curry - Campionato di basket Nba

Capodistria

Telegiornale: 17.30, 19.30, 21.45
14 — Cardine sporte
17.35 La scuola: Il canta-piccolo
18 — The collaborators, telefilm
19 — Ligiano internazionale show '82
19.45 Con noi... in studio
20.30 Alta pressione, trasmissione musicale
21.30 Vetrina veneziana
22 — Quei vecchi rami, sceneggiato

Rete quattro

10.15 Rubo [illegible] prossima [illegible]se, film con Rock Hudson
12.30 La stellona, quiz
13.15 [illegible]ella, novela
14 — [illegible]a de Pedra
14.45 Delitti [illegible] spiegati [illegible], film [illegible] Joan Crawford
18.30 Buck Rogers
19.30 Chips, telefilm
20.30 King Kong, film di John Guillermin, con Jeff Bridges, Jessica Lange
22.30 Torino-Napoli, coppa Italia

Montecarlo

Telegiornale 18.40; 23.15
15.50 Ritratto di [illegible] sceneggiato
18.50 Shopping - Telefilm
19.30 Gli affari sono affari, quiz
20 — Victoria hospital, telefilm
20.30 Sole 9113, telefilm
21 — Cinema
21.30 Lo stadio della violenza, film
22.45 Storie di confine, telefilm

Eurotv

14 — Cuore selvaggio, telenovela
14.30 [illegible] [illegible] settimanale di economia
16 — Programmi per i ragazzi; Kimba il [illegible]ne bianco, [illegible] animati
20.30 Il [illegible]denziere, [illegible] Gianni Grimaldi) [illegible] Buzzanca, Mariella Brochard
22.15 Codice 3, «La ragazza della Giamaica», telefilm

Rete A

Telegiornale: 13, 17.55; 19.40; 22.50
10.30 Più forte dell'amore, film
14.30 Simon Templar
16.30 Il ritratto della terrore, film
18.15 Anche i ricchi piangono
19.15 Tre contro tutti
20.15 Paul and Michelle (1977) film con Anicée Alvina, Sean Bury
23 — Il pugnale misterioso, film

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 18; 21; 23.
6 Radio» anche lo. 6.03; 6.30; 6.45; 7.03 - Angolo giro. 11.34 Via Claudia; 12.03 Via Asiago tenda, 13.25 Le eleganze, 13.30 Giro d'Italia; 15.30 Il pagliaccio; 17.30 Globetrotters; 18.30 Radiouno jazz '82; 20.35 Parliamone cavalli?; 21.32 Obiettivo Europa; 22.05 La telefonata [illegible] Stereouno 19-24

RADIODUE

Giornali radio: 6.05; 8.30; 7.30; 8.30; 9.30; 11.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 18.30; 19.30; 22.30.
7.30 Un minuto per te; 8.40 Il tu Matia Pascal; 9.32 L'arte che tira; 10.30 Radiodue 3131; 12.48 Un tesoro da trovare; 13.41 Sound-track; 15.42 Concerto Rai del radiodramma; 16.32 Festival; 17.32 Le ore della musica; 18.32 Il gioco del sole; 20.10 Oggetto di conversazione; 21.28 Viaggio verso la notte; 22.30 Radiodue 3131 notte - Rai Stereouno dalle 19 alle 24

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45; 7.25; 9.45; 11.45; 13.45; 15.15; 18.45; 20.45; 23.55.
6.55 Concerto del mattino; 10 Ore «O»; 11.48 Succede in zona; 14 Pomeriggio musicale; 15.30 Un certo discorso; 17.30 Spaziotre; 21.10 Le nozze per punizione, di Florent Carrie; dirige Massimo Pradella; 22.30 Il jazz - Rai stereouno dalle 24 alle 6

PRIME VISIONI

ARMONIA (corso V. Emanuele 83, tel. 547.007): The blues brothers, John Belushi, Dan Aykroyd. Col. Dr. 15,10; 17,40; 18,50; 22,20.

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 548.144): Il maratoneta, Paul Newman, Dustin Hoffman, Marthe Keller. Drammatico. Sala 1: Victor Victoria, Julie Andrews, James Garner, Robert Preston (commedia musicale). Dr. 15,45; 18; 20,10; 22,30.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 687.190): Mary sono ancora vergine di... Charlene Vranor, Yves Thuillier, Emmanuel Karsen, Jean-Luc Azra, colori. Non vist. Dr. 15,50; 17,35; 19,10; 20,45; 22,30.

ASTOR (via Viotti 8, tel. 518.516): Il più bel casino del Texas, Burt Reynolds, Dolly Parton (avventuroso). Ap. 15,30 Film 15,45; 18; 20,15; 22,30.

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 630.114): chiuso per ferie.

CAPITOL (via San Domenico 34, tel. 540.868): Gandhi, Ben Kingsley, Candice Bergen, Trevor Howard (spettacolare). Dr.: 15; 18,20; 21,40.

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.119): Storia di Piera, di M. Ferrari, con H. Schygulla, I. Huppert, M. Mastroianni. Vist. 16. Ent. Dr.: 16,15; 18,25; 20,30; 22,40. L. 4000

CRISTALLO (via Cibrario 9, tel. 650.71.000): chiuso per lavori.

DORIA (via Diurisch 11, tel. 542.482): La scelta di Sophie, Meryl Streep, Kevin Kline, Peter Mc Nichol (drammatico). Dal 19,15; 19,15; 22,15

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 800 782): Amityville possessione di Damiano Damiani, con G. Olsen, B. Young, Jackson. Vist. 18. Dr. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

IDEAL (corso Racconigi 4, tel. 541.523): Il buono, il brutto, il cattivo, Clint Eastwood, Eli Wallach, Lee Van Cleef. Colori. Non vist. Dr. 15,40; 18,20; 22,10.

LILLIPUT (via XX Settembre 15, tel. 537.100): Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange, di Sidney Pollack (commedia brillante). Dr. 15,45; 18; 20,15; 22,30

MARTINETTO (via Principe Tommaso 15, tel. 683.364): Appuntamento con la morte (3.P.M. Non indiziata) con Dalgona Oland. Colori. Vist. 18. Ad 14,30. Ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 9/1, tel. 650.64.701): Porno piccoli di donne. Vietato 18. Colori. Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. L. 4000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 519.650): Sapore di mare, Jerry Calà, Marina Suma. Dove Parlon (divertentissimo). Ap. 15,30. Film 15,45; 18; 20,15; 22,30.

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 630.114): chiuso per ferie.

CAPITOL (via San Domenico 34, tel. 540.868): Gandhi, Ben Kingsley, Candice Bergen, Trevor Howard (spettacolare). Dr.: 15; 18,20; 21,40.

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.119): Storia di Piera, di M. Ferrari, con H. Schygulla, I. Huppert, M. Mastroianni. Vist. 16. Ent. Dr.: 16,15; 18,25; 20,30; 22,40. L. 4000

CRISTALLO (via Cibrario 9, tel. 650.71.000): chiuso per lavori.

DORIA (via Diurisch 11, tel. 542.482): La scelta di Sophie, Meryl Streep, Kevin Kline, Peter Mc Nichol (drammatico). Dal 19,15; 19,15; 22,15

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 800 782): Amityville possessione di Damiano Damiani, con G. Olsen, B. Young, Jackson. Vist. 18. Dr. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

IDEAL (corso Racconigi 4, tel. 541.523): Il buono, il brutto, il cattivo, Clint Eastwood, Eli Wallach, Lee Van Cleef. Colori. Non vist. Dr. 15,40; 18,20; 22,10.

LILLIPUT (via XX Settembre 15, tel. 537.100): Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange, di Sidney Pollack (commedia brillante). Dr. 15,45; 18; 20,15; 22,30

MARTINETTO (via Principe Tommaso 15, tel. 683.364): Appuntamento con la morte (3.P.M. Non indiziata) con Dalgona Oland. Colori. Vist. 18. Ad 14,30. Ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 9/1, tel. 650.64.701): Porno piccoli di donne. Vietato 18. Colori. Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. L. 4000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 519.650): Sapore di mare, Jerry Calà, Marina Suma. Dove Parlon (divertentissimo). Ap. 15,30. Film 15,45; 18; 20,15; 22,30.

NEI CINEMATOGRAFI

ma Techni. Non visto. Dr. 15; 16,50; 18,45; 20,55; 22,30

OLIMPIA (via Alberto 31, tel. 532.482): Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange, di Sidney Pollack (commedia brillante). Dr. 15,45; 18; 20,10; 22,30.

ORFEO (piazza Cattaneo, tel. 535.87.04): Wh swapping, Nonna Candiopan pellas violeuses. Vist. 18. Ap. 10; ult. 22,30. Ingresso riservato soci Nuova Club.

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 788.59.54): prossima apertura con Blue penis scoundrel (novità Usa). Vietato 18. Ingresso riservato soci Nuova Club.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.353): Cerimonia dei sensi. Vietato 18. Ap. 10; ultimo 22

RIPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Soldato blu, Candice Bergen, Peter Strauss, Donald Pleasence, di Ralph Nelson. Vist. 14. Dr.: 14, 16,10; 20,20; 22,30

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): Cannibalesamma di Emanuele Clerk. Vietato. Non vist. Photoni Agfa L. 3000. Dr.: 16; 19; 22

STUDIO RITZ (via Accaia 2, tel. 630.521): Io, Chiara e lo Scuro, di M. Pierin, con Francesco Arpi, Galliana Os Go (coraggiosi da non perdere). Col. Non vist. Inglese. 4080. Alace 2540. Orario: 16,50; 18,30; 20,20; 22,30

TORINO (via Bubbio 6, tel. 530.353): Ambarabà per pappa particolare (B.P.X. hard francese). Nagma Duprinor. Col. Vist. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.709): Peppa e Cicola, Paolo Villaggio, Lino Banfi, Miley Carucci (divertente). Ap. 16,30. Film. 16,40; 18,40; 20,40; 22,40

PROSEGUIMENTI PRIME

AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 247.197): Chiuso in attesa di vendita della Commissione prefettizia di vigilanza. Prossima riapertura.

ARCO (corso Principe Oddone 31, tel. 454.031): Veronika Voss, di R. W. Fassbinder (Orso d'oro Berlino '82), con Rosel Zech. Vietato 14. Ap. 20. Ult. 22,30. Ingresso 1500 Agis 2000

FARO (via Po 30, tel. 837.481): I nuovi barbari di Enzo G. Castellari, con T. Berger, F. Williamson (fantascientifico). Non visto. Ap. 20,30, film 20,40, 22,30

LA PERLA (corso De Gasperi 39, tel. 564.761): Tron di Walt Disney. Non vist. Dr.: 17; 18,50; 20,40; 22,30.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 780.003): I nuovi barbari, Timothy Brent, A. Cahuzac. Non vist. Ore 20,40 - 22,30.

MASSIMO (v. Montebello 8, tel. 876.041): Un pensero fisso, Renato Pozzetto, Ornella Muti (divertente). Ore 20,30 - 22,30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Madia 8, tel. 530.255): La perversità del piacere. Vist. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

SELENE (strada Bellia 83, tel. 674.471): 90gg. (Spied Donald Nakuma è perfetta).

S. PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.837): Biagio Bersa di P. F. Campanile, con Adriano Celentano, C. Bouchet. Techn. Non vist. Ore 20,15 - 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.642): Exhibition varia. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Saccarelli 15, tel. 531.260): La dottoressa ci casca, Marina Frajese. Vist. 18. Orario: 18,05; 19,45; 17,25; 18,05; 20,45; 22,30

CONTINENTAL (via Pozzo 34B, tel. 697.066): E.T. l'extraterrestre. Regia di Steven Spielberg. Non visto. Orario 20 - 22,30

FONTE (via Cigna 47, tel. 486.557): Intercettor. Il guerriero della strada (Quando il nuovo mattino domineranno le Terre). Vist. 18. Ap. 20,15; ult. 22,30

NUOVO ODEON (via Vanzetti 5, tel. 743.23.27): All that Jazz, lo spettacolo continua, un film di Bob Fosse. Musiche originali arrangiate e dirette da Ralph Burns. In high definition system. Ap. 20; ult. 22,20.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 9/L, tel. 544.077): Omaggio a Charlie Chaplin. Luci della ribalta (versione italiana) di e con Charlie Chaplin. Ore 16,30 e 21,30 (solo oggi)

CINECLUB (via Calandra 15, tel. 447.266): Baby 14.30 alle 24 continuato. Surprise in Leather. Ricordi assoluta ingresso riservato a soci.

- S. RITA

ADRIANO (via Cecchi 65, tel. 587.716): I cannoni di Navarone, G. Peck, A. Quinn.

GIARDINO d'Estate (via Monterosa 92, tel. 693.774): rassegna «Desiderio il cinema», organizzata dal Quartiere 17 Sacha Rita; Soldati a piedi, di I. Bergman. Vist. 14. Ore 21. Ingresso libero.

SMERALDO d'Estate (via Turati 53, tel. 329.06.37): La Cobb. Cibo e Rock'n'roll pleasantano «Hard Maids», il cast di 30 film. Bip Nudes con B. Springsteen, J. Browne. Ore 20,30 - 22,30.

VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 598.125): solo grandi film: Fuga di mezzanotte di Alan Parker. Vist. 14 (a grande richiesta). Ore 20,10, 22,30.

ZONA FRANCIA

ZETA d'Estate (via Cibrario 88, tel. 749.29.07): Fuga da Alcatraz di D. Siegel, con C. Eastwood, P. Mc Goohan. Ore 20,30 - 22,30 (ultimo oggi).

ZONA MILANO - R. PARCO

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974): Bosco una p... tappa d'allenamento. Vist. 18. Ap. 16; ult. 22,30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA

CORSO: Voglia di sesso. Vist. 18.

BORGARO

ROYAL: Segreto d'amore. Vist. 18.

CARMAGNOLA

LUX: Erotici blues. Vist. 18.

MARGHERITA: Riposo.

CHIVASSO

POLITEAMA: Tootsie.

CUORGNE'

PENONA: Peppa e Cicola.

MARGHERITA: Tootsie.

MONTANARO

VITTORIA: Superfantozzi la leggenda.

RIVOLI

SUPERGA: chiuso per lavori.

ORBASSANO

MODERNO: Porno fantasia. Vist. 18.

POIRINO

HOLLYWOOD: Gandhi.

ITALIA: Tron.

NUOVO: Camminacammina.

RITZ: Tootsie. **SETTIMO**

GARIBALDI: Rassegna erotica.

VALPERGA

GARERA: I nuovi barbari.

VENARIA

DANTE: Porno peruviani.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 20,30 turno turandot; Nabucco di Giuseppe Verdi. Direttore Maurizio Arena.

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: ore 21 il Gruppo della Rocca presenta Jesus K., by Promesse dalle «Opere» di Franz Kafka da «Promesse impossibili» di Eschilo, prevalentemente di Guido De Monticelli con la collaborazione del Gruppo della Rocca. Prevendita Adua: ore 17-20 tel. 274.32.70 e via Roma 40, ore 9-10, tel. 344.362 - 656.268.

ALFIERI - TEATRO NUOVO: ore 20,30 spettacolo del «Centro di performance della danza» diretto da Loredana Furno. Info tel. 690.668 - 636.440

AL VECCHIO PO: ore 21,15 Pinuccia Nava in «A l'è na storia bela... recital di canzoni e monologhi» tel. tel. 839.7502 - 656.837

ARALDO (v. Chiomonte 3, tel. 337.164): 2 Festival Teatro dei Ragazzi: ore 17 la Stella antracocella. Ore 21 Pandi - sitce via Pacchiotti, 98. Ore 20,30 Irrisistibilmente blu, Gli Ilegittimi, Intesa. V.

AUDITORIUM - STAGIONE DI PRIMAVERA 1983: 7° concerto venerdì 20 maggio 1983, ore 21, Dietrich Paul Grabolz, Gaetano Marzi Vernetta Mosca, baritono Mario Egel Maestro del coro Gloria Contarda Fugue Requiem op. 48 per soli coro e orchestra Elegiaca; Sinfonia n. 1 in mi minore op. 39 Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione italiana. Polizia numerata L. 3000, intera L. 3000; ridotti: giovani fino a 20 anni studenti oltre i 65 anni L. 2000. Prevendita presso l'ufficio turistico di via Roma 19 dalle 10 alle 19 all'Auditorium via Rossini 15 Torino.

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 519.049): ore 21 due spettacoli Paradiso dell'uomo nel tempo per non tempo - Cosmo l'Eolpo nel tempo per non vedere. Compagnia del Cabaret Voltaire di Torino in prossimo apr.

GIANDUJA-MARIONETTE LUPI (tel. 538.258): vedere Musei.

GOBETTI: ore 21 Gruppo Quarto Canto di Bu battaille da bataille di Rino Bolla ed Vitt. 16

NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21,15 Ballerà De Vita in Belardo mus... la musica. Tel. 655.552.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21.

BELLE ARTI: 15,30-21 bello ragio.

CLUB 84: ore 15,30-21 danze.

DU PARC: ore 21 Rocky e Raffaella.

EDEN: ore 21 il Quaquaraqua.

FARO: ore 21 orch. Rammy.

LA PERLA: ore 21 mariza.

LE ROI: ore 21 Bal Musette.

ODEON: 15,30-21 La Nuova Romina.

PRINCIPE: ore 15,30 Nuccio Fecoura.

TROCADERO: ore 21 i Sappiani.

SAN GIORGIO VALENTINO - Ristorante Danse: arch. Dino Novaria.

SHAKER - PIANO BAR (v. C. Battisti 3, tel. 532.403): Bernard Thomas, Krystyna, Renzo Gobino.

SHAKER DISCOTECA: ore 21.

PERSONAL DISCOTECA - Orbassano: Aperto sabato domenica. Ingresso ingresso L. 4000 (tel. 901.6678)

GALLERIE E MUSEI

3-A (v. M. Vittoria 18): Reggino e lo shadow via Giolitti

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN Alessandro Lupo

CAVOUR - Monsellart: Ignazio Barardo

CITTADELLA: Arte contemporanea

DOCUMENTA: Guglielmi, Gutzeund, Thelner, Tongiani

DORIA: Graf Cecchini, Gunuso, Incl.

EBANEZARTE: Branko Lovas.

FOGLIATO (v. Massimi 9): Filippo Dallo Cese (c. Stoppino 2, t. 534.473): M. T. Audoh Dipinti dal 1963 al 1983

LA GUIGLIOLA (v. Po 61, tel. José Ortega.

LA GIOIETTA - (Alt: omaggio a Chiaruino.

LA PARENINA: Vito Tongiani, pastelli.

LE IMMAGINI: Fabio Casorati

NARCISO: Aagje Joni

PIERRE (c. Cairoli 32 - tel. 877.344): Carlo operaio piccolo formato.

PIERA CERAMICHE (Lungopo Cadorna 1 tel. 877.810): Adriano Tumiatti, ceramiche varie

VIOTTI: Grazia Varisco, inaugurazione ore 21

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17, questi e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): 9,30-12,30; 15-18, chiuso lunedì.

MUSEO DI ANTICHITA' chiuso per rinnovamento e riordino delle raccolte.

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 8): 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso.

MUSEO MARTINI DELL'ENOLOGIA - Pessione: feriali e festivi 9-12, 14,30-17,30

MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): 9-12 - 15-18; Festivi: 9-14, lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini): tutti i giorni, 9-12,30, 14,30-18.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; mercoledì e domenica 9-12,30, lunedì, mercoledì, venerdì chiusi.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario: feriali 9-13; domenica 9-13, lunedì chiuso.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja, via Santa Teresa 5): ore 10-12, 15-18

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): «Trentennale del Cinemascope» aperto dalle 10 alle 21 (il Cinemascope: un millennio di Hollywood, ore 16)

Tra film e l'altro scegli Titanus

VITTORIA
un trionfo!
6ª settimana
Titanus
Villaggio - Banfi.
il derby più comico
della stagione
PAOLO VILLAGGIO LINO BANFI
PAPPA e CICCIA
MILEY CARUCCI BRUNO ALTISSIMI CLAUDIO SARACENI
NERI PARENTI

STUDIO RITZ
3° mese
Invitato
Festival Cannes
Candidato a 3
DAVID
DONATELLO

MASSAUA. FARO
Il più emozionante!
Titanus
Nel 2019 regnavano l'anarchia e la violenza. Allora apparvero...
I NUOVI BARBARI

MASSIMO
La coppia del cinema italiano «praticamente» irresistibile!
RENATO POZZETTO ...ORNELLA MUTI
UN POVERO RICCO
PASQUALE FESTA CAMPANILE

ASTOR
BURT REYNOLDS DOLLY PARTON
IL PIU' BEL CASINO DEL TEXAS

Metropol
THE CLEVEREST PORNO MOVIE OF THE YEAR RATED XXX "FULLY ERECT"
PORNO FILMS IN DOLBY

ANCHE STASERA 100 MILIONI STANDA!
Durante Superflash Canale
l'estrazione dei 100 milioni settimanali
Superconcorso Standa
Saranno comunicati ai
delle 3 pellicce di visone Annabella in palio ogni settimana.
Hai partecipato?
1 miliardi di
STANDA

I GRANDI SUCCESSI CEIAD

LILLIPUT OLIMPIA
Lui è Tootsie...
Lei è Dustin Hoffman
DUSTIN HOFFMAN
Tootsie
un film di SYDNEY POLLACK

CAPITOL
ORARIO
15 - 18,20 - 21,40
UN FILM DI
BOSCAR
in cui:
Miglior Attore
BEN KINGSLEY
Miglior Regista
RICHARD ATTENBOROUGH
GANDHI
Il mondo ha cambiato per sempre il mondo

Gaumont AMBROSIO
I FRATELLI BLUES: L'ACCOPPIATA PIU' DEVASTANTE DOPO NITRO E GLICERINA.
The Blues Brothers
I FRATELLI BLUES

STREPITOSO AL CENTRALE
Il film più discusso al Festival di Cannes
ISABELLE HUPPERT HANNA SCHYGULLA MARCELLO MASTROIANNI
Storia di Piera
MARCO FERRERI

CONTINUA ESCLUSIVA all'ARISTON
IL VERDETTO

HOLIDAY on ICE
PALASPORT TORINO
26 maggio - 6 giugno
INFORM PREN. VENDITA
Tel. (011) 383.000 - 377.814

LA FOSCA LEGGENDA DI AMITYVILLE CONTINUA...
OGGI al GIOIELLO
Vi aspettano 100 minuti di brividi e paura!!
Vedetelo in compagnia se siete impressionabili non è il vostro film
AMITYVILLE POSSESSION
JAMES OLSON BURT YOUNG NATANYA ALDA ANDREW PRINE
JACK MAGNER DIANE FRANKLIN, MOSES GUNN
Orario 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 - VIETATO MINORI 18 ANNI

WALTER HILL sconvolse il pubblico con "I GUERRIERI DELLA NOTTE - The Warriors" questa volta lacera con la crudezza splatter di un thriller misterioso
DOMANI al ROMANO
"... I GUERRIERI DELLA PALUDE SILENZIOSA non è soltanto il miglior film dello stagione con "BLADE RUNNER"... Walter Hill ha le rare capacità di fare bravissimo, senza fortunate ideologiche, la filigrana di una parabola morale sotto la barba del racconto d'azione..."
Morando Morandini - Il Giorno
I GUERRIERI DELLA PALUDE SILENZIOSA

NAZIONALE in esclusiva
Ritornano i favolosi anni 60
sapore di mare

OGGI GRANDE PRIMA al CINEMA REGINA
CERIMONIA DEI SENSI
FILM SOLO PER ADULTI VIETATO 18 ANNI
Corso Regina Margherita 123 - Tel. 53.08.85
Apertura ore 10 - Ultimo ore 22

AL VECCHIO PO
da questa sera ore 21,15
in «A l'è na storia bela...» recital di canzoni e monologhi

TEATRO COLOSSEO TEATRI
Da lunedì 23 maggio ore 21,15
NUNZIO FILOGAMO presenta
TURIN L'E' 'N PO' PARIS
poesia umana e "doccezzerie" varie
via M. Cibrario 71 - Torino - Tel. 48"

BASKET INTER ... LE
TROFEO Canale 68
Palazzetto dello sport
questa sera
19,45 - GRECIA-ISRAELE
21,30 - ITALIA-ALL STARS (Dan)

OGGI AL CINEMA LA PERLA
TRON
Walt Disney

DOMANI all'IDEAL
STEVEN SPIELBERG ripropone uno dei suoi più strepitosi successi
lo squalo
ROY SCHEIDER ROBERT SHAW RICHARD DREYFUSS
LO SQUALO
un film di STEVEN SPIELBERG
CIC

al DORIA
MERYL STREEP
Premio OSCAR
MIGLIORE ATTRICE PROTAGONISTA
LA SCELTA DI SOPHIE
un film di Alan J. Pakula
CIC
Al cinema è stare in compagnia

OGGI all'ARLECCHINO
UN DIVERTENTISSIMO FILM PER GIOVANI CHE PIACE A TUTTI
UN'ESTATE AL MARE SOTTO GLI OMBRELLONI... ONI... ONI
CINEDAF presenta
CHARLOTTE WALIOR YVES THUILLIER EMMANUEL KARSEH JEAN-LUC AZRA MICHEL VOCORET in
MARE MARE MARE VOGLIA DI...
UN FILM DI MICHEL VOCORET
La canzone "IL MARE DI RIMINI" è tratta dall'LP "Contrattempo" di ANTONIO e MARCELLO Ed. MURANO
Una Produzione LES FILMS J. LETHIERRE e MICHEL ROGEAU

Brigitte Bardot
racconta la sua vita.
Da stasera per tre giovedì alle 20.30
RAI Radiotelevisione Italiana
RETE 3 TV

36e Festival international du film

JOHN BADHAM, CONCORSO, OGGI TERMINA CANNES

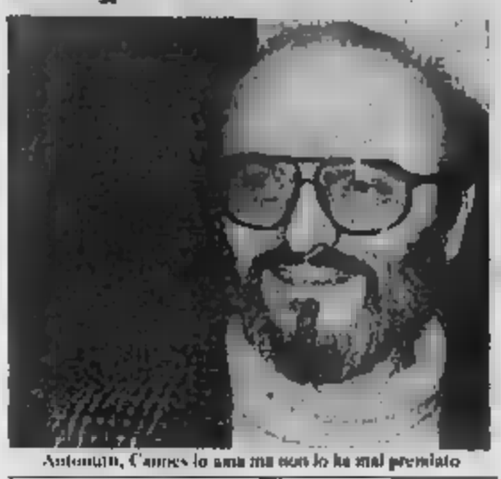
Giochi di guerra, si chiude

Ieri in gli ultimi due film: «L'homme blessé» Patrice Chéreau l'aggraziato «El Sur» dello spagnolo Victor Erice

Erland Josephson e Milena Vukotic sono un attore ucciso di galera e una psichiatra nel film-scherzo di Carlo Lizzani

PERSONE di Lietta Tornabuoni

Omero Antonutti il padre eterno



Antonutti, Cannes lo ama ma non lo ha mai premiato

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CANNES — Un successo di pubblico all'ultimo giorno è rarissimo: l'ha invece avuto Lizzani. L'ha ottenuto *El Sur* di Erice. *«Il cinema spagnolo e quello giapponese sono in ascesa. Il nostro invece è in pianura, se non in discesa»*, dice Mario Natalis, delegato italiano al Festival. Gran successo anche per Omero Antonutti, padre eterno del nostro cinema migliore che gli offre sempre questo personaggio, padre anche nel film spagnolo: *«Finché sono padri d'autore, padri dotati di presenza e carattere, l'etichetta non mi dispiace. Tutti i padri senza qualità, i padri commerciali che mi hanno offerto li ho rifiutati. Adesso mi offrono parti di nonno; anche a quelle. Ho*

Poco lontano James Mason porta (pessima idea) una paglietta alla Chevalier o alla Nino Taranto, e dietro i fotografi fin spiaggia dove una pescivendola bruna sta quieta a prendere il sole: *«Vedete com'è bella, Maria? Sta bene, Maria? Ho prenotato un tavolo al ristorante per le due, ti va, sei contenta, Maria?»*. Maria non dice sì né no, fa una piccola smorfia di superiorità e si capisce: è la governante spagnola dell'attore.

Al castello del ricevimento per Tarkovski e Lizzani, l'altra sera, non s'è visto un invitato. Semplicemente, nessuno è andato alla festa. Il regista sovietico guardava il vuoto con infinita tristezza, sempre più affondato nel complesso di persecuzione che già ragione lo angoscia; ma il peggio doveva ancora venire.

Alla proiezione serale i rimasti hanno applaudito moltissimo, ma in pochi: spettatori fuggivano *Nostalghia* lepròtti, con un gran abattere di che c'era drammatico strazio dell'autore. Nella notte, i componenti la giuria uscivano affranti ed esasperati corvée che loro soltanto era organizzata, con malignità forse interessata: *Nostalghia* e *Il muro* di Olney proiettati uno dopo l'altro, per quattro lunghissime di impegno sofocrattistico.

Il muro l'hanno comprato Vanda e Manfredi Traxler per la distributrice «Academy», insieme Carmen Baura. *Nostalghia* esce la settimana prossima nei cinema italiani: *«Ci trovano già i polsi, è un film difficile, ma diamo avanti»*, dicono alla casa distributrice Gaumont. Visti i primi deludenti incassi di *Camminacammina*, per un momento hanno pensato di far ritirare il film per ripresentarlo a Natale, momento più proprio a una storia di Natività e di Re Magi. *«L'Italia Oggi è un mistero misterioso, ma continuiamo a credere che dare film al pubblico a tutte le stagioni sia una politica giusta»*.

A Cannes Omero Antonutti si trova come a casa: ogni film di cui è protagonista, *Padre padrone*, *Magdalenazoras*, *L'albero degli zoccoli*, *La di S. Lorenzo*, *Quartetto Basileus*, viene regolarmente presentato e premiato ai festival internazionali: *«Io però un premio non l'ho preso mai. Almeno, ho portato fortuna agli autori»*. Ha fatto molto di più, creando un modello positivo di uomo forte, protettivo anche quando è autoritario, saggio, affascinante: è davvero nel cinema contemporaneo, un'impresa e rara.

«E'un modello che non somiglia; io non sono padre, sono violento, sono timido. Soltanto in quest'ultimo periodo mi sono liberato dal timore di essere esclusivamente una invenzione dei registi, ho capito che in fondo posso anche recitare da solo. Non facilmente: capita che resti senza lavorare per mesi. Dopo Padre padrone, sono rimasto cinema per due anni: tutti credevano che fossi un nero pastore sardo, e nessuno mi scritturava come attore. Anche adesso, da cinque non lavoro: non sono abbastanza commerciabile e ai commercianti di no».

Anche se è stato lui a doppiare Jean-Louis Barrault, no *il mondo* è Scola (Vittorio Mezzogiorno invece, è stato doppiato da Gerard Depardieu ne *L'uomo ferito* di Chéreau), doppiato spagnolo gli è piaciuto: *«Una specie di violenza innaturale, una voce estranea, artificiosa»*.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CANNES — Come passa il tempo. Fino a pochi fa film sulla passione sessuale *L'homme blessé*, l'uomo ferito Chéreau, con nudità virili, abbracci e baci sarebbe stato un caso del festival, con indignazioni, dibattiti, difesa delle libertà. Adesso rischia passare per un cerchiolo letterario. è proprio vero? L'omosessualità può essere trattata al cinema con la franchezza sentimentale, la «libertà» ideologica che spettano all'amore tra uomo e donna?

Forse non è tutto così plice, anzi di sicuro no, se il regista Patrice Chéreau, regista dell'avanguardia teatrale già bellunoemiliarato in Francia, sente il bisogno di accompagnare il film con dichiarazioni fuorvianti e ammissioni rivelatrici. Dice che è un film sull'omosessualità, ma sulla passione di un adolescente per un altro uomo. Non è appunto una delle dell'omosessualità? Chéreau la ritiene facendo più volgare della passione? Dice: questo film è soprattutto desiderio d'amore, di tenerezza, desiderio magari di qualcosa di più grande e più segreto. Ma non nascono così, in certe persone, le passioni omosessuali?

Chéreau parla poi della coppia. Dice che uomini non possono vivere una coppia, che tutto deve finire in qualche modo, meglio se in modo sanguinoso come nel film. l'impossibilità di stabilire un rapporto chiaro, pacifico Chéreau. Hai capito che gravitano colpa e inquietudine tui si porta addosso? E questa inquieta accettazione della diversità la metta anche nel film che è la storia una passione distrutta dalla sua natura omosessuale.

Nell'*Homme blessé*, pertutto concorrente, oggi si assegnano i premi, un ragazzo che accompagna i familiari alla stazione è colto d'improvviso dallo sguardo di uomo nella sala d'aspetto, è turbato, vaga incerto tra marciapiedi e toilettes, assiste a piccole violenze, incontra Jean che dapprima lo minaccia con il coltello, poi lo bacia sulla bocca.

Da quel punto il ragazzo Henri (Jean Hugues Anglade) entra labirinto della curiosità, che è il prologo della passione, come una debolezza a una fragilità prevalentemente appagante. Con la complicità di un borghese ricco e guardone (Roland Bertin) intreccia un rapporto Jean (Vittorio Mezzogiorno) che è un ladro e sfruttatore corretto da momenti di tenerezza. E' possibile che questa unione tenga? Chéreau ha già messo basi letterarie, i presupposti di finzione e di retorica perché l'unione non duri.

Anche lo stile che, nelle prime scene, prometteva compattezza furente dietro la pacatezza descrittiva, si sfalda al melodramma intellettuale. Cominciano ad apparire i barboconi un luna park, ahi, c'è un passo tranquillo che attende le prostitute davanti bar bordello dicendo che una di loro è sua moglie, doppiamento alti, c'è l'inferno della casa borghese dove Vittorio Mezzogiorno fa l'amore con Henri mentre il ricco origlia estasiato dalla scala, trilpamente ahi.

Dopo un lungo va e vieni in cui s'ingarbuglia anche la famiglia di Henri così distratta e nevrotica, il ragazzo ottiene dal guardone il favore sommo, poter incontrare Mezzogiorno nella stanza di un altro bordello sotto la stazione ed averlo in suo potere. Infatti Mezzogiorno, che soffre d'insonnia, s'è riempito di barbiturici ed è offerto ad Henri come un oggetto. Il ragazzo, al culmine di una voglia di amore e possesso, lo abbraccia, lo bacia e lo strozza. Commenta Chéreau: *«mette fermine brutalmente al duro apprendistato che aveva deciso di vivere fino all'ultimo»*.

Ed è vero che l'apogeo del riscatta in qualche modo tergiversazioni manieristiche che state in mezzo, ma resta in ombra proprio la follia con la sua necessità, resta in ombra l'omosessualità condanne. Mezzogiorno nella parte difficile (ma lui ha dichiarato che recitar nudo tra gli uomini è riuscito molto naturale) ha dato la migliore interpretazione in questo festival che ha abbondantemente occupato, poiché anche nel film di Beineix e in quello di Lizzani, doppiato o no, ingrugnito o no.

Stefano Reggiani

Il Sud dell'anima

CANNES — Con la grazia e la fermezza di chi vuol dire di di quello che racconta, il regista spagnolo Victor Erice ha portato al festival, chiedendo la serie dei film in gara «El sur», il Sud. Tanto perché il concorso lasci il pubblico con la bocca buona. Erice è noto in Italia per il suo debutto, «Lo spirito dell'alveare», che prese nel 1973 molte e molti premi «per la sua evocazione di un mondo dell'infanzia libero da ogni sentimentalismo».

«El sur» è il secondo film di Erice, in c'è un buco che forse è servito, forse no. Anche qui c'è una bambina, Estrella, che vive in città la Spagna del Nord no padre medico e rabbonante, e madre malinconica ma insegnante spuntata per ragioni politiche, con la cameriera Casilda, in una villetta chiamata il gabbiano. Tutto è raccontato attraverso le pagine di diario di Estrella, siamo negli Anni Cinquanta, c'è il franchismo, non se ne parla, le sere sono fredde e luminose, il cinema accende una luce blu sulla principale. Estrella è innamorata di suo padre.

Ma il padre ha un passato legato al Sud, quand'era repubblicano, quando aveva un'altra donna. Estrella sempre questo astioso amore, il padre (Omero Antonutti bravo e misurato) scopre che la vecchia amante (Aurore Clements) ha fatto del cinema, le scrive, non si rivedono. In fondo a tutto c'è il richiamo del Sud, come luogo di un'altra stagione e di altre speranze; in fondo c'è il suicidio del Tevere e la paternità di per il Sud. Sarà delusione o riuscirà a capire qualcosa di paternità e del resto?

Erice chiude ogni possibile prevaricazione sull'anima spagnola tra passato e presente nella guardia di uno stile pulito, semplici come un diario, inappetibile di quella commozione in se stessi e il proprio Paese, che non si può dire senza tradire.

s. r.

CANNES — Finito il festival, Comencini comincerà a girare per la tv «Cuore» di De Amicis, gli interpreti dovrebbero figurare Edoardo e Marcello Mastroianni. La Rai parteciperà a due iniziative della prima rete tv francese: «La vita di Colette» e «La Transiberienne».

«La del tappeto giallo»

Lizzani e il sogno della strana moglie

CANNES — *Lizzani è un carattiere pragmatico, dietro l'affabile welfarismo. Non si dimentica mai di essere un regista e che il cinema è soprattutto facendolo. Dopo quattro anni alla Mostra Venezia, che gli hanno impedito di «giocare» a gli hanno aggiunto notorietà, è tornato subito alla macchina da presa, come per riprendere la confidenza e mano. Il penultimo film era stato Fontamara, che coprì il versante realistico e politico, l'ultimo; dopo la Mostra, è La del tappeto giallo che disfa il suo gusto dell'intrigo e curiosità per la violenza.*

La tana del tappeto giallo ha chiuso la Quindicina dei registi con grande scambio di abbracci e felicitazioni tra francesi e italiani. Prendiamolo come augurio per un'impennata della nostra produzione. Ieri a Cannes non siamo più i principali concorrenti. Lizzani ha fatto una specie film giallo da camera, nel senso che si svolge un appartamento della periferia di Roma, la più allarmante del punto vista edilizio e sociologico.

Una giovane moglie (Béatrice Romand) l'abitudine di far l'amare in sogno col patrigno. Il marito (Vittorio Mezzogiorno), che viene svegliato sospiri, decide cura radicale contro i sogni della donna e propria gelosia. Incarica un vecchio attore uscito di galera (Erland Josephson) di travestirsi complottare tappeti e di sequestrare la moglie, mentre una psichiatra (Milena Vukotic) sorveglia che il dramma abbia scopo terapeutico. Però la donna, afferrato un coltello...

Il resto non si e si lascia agli spettatori. A ben pensarci, non è giallo, è una variazione su temi Hitchcock, è uno scherzo, sogghigno per fanare a bada le mogli e (vedrete) soprattutto i mariti.

s. r.

Stasera i vincitori

con Omero

CANNES — Il Festival si concluderà oggi col film fuori «War Games» dell'americano John Badham e con la distribuzione dei premi. La giuria può attribuire una Palma d'oro, premio per la regia, uno speciale premio-omaggio all'opera e alla personalità di un artista, un premio di qualità tecnica, due o anche quattro premi di interpretazione: ma gli ex e nuovi premi improvvisati all'ultimo minuto per necessità diplomatiche o per contentare tutti ha sempre questa regola molto elastiche. Le ultime indiscrezioni prevedono tra i premiati anche Gian Maria Volontè e i registi Weir e Imamura, assente del giapponese «La ballata di Narayama».

Orson Welles, salvo estreme defezioni, consegnerà i premi; il sottosegretario alla Cultura, Lang, rappresenterà il governo. Tra i divi, oltre premiati, vi Jean Marais, James Mason, la Gravina, Leslie Caron.

III A CANNES *Mariangela Melato*

Oggi premio la più brava

CANNES — è che sia pazza di gioia: oggi si danno i premi, il mio lavoro nella giuria del festival è finito, e io ho capito che mi piace fare il giurato. Conosco troppo bene la fatica, la passione, i soldi che ci vogliono per realizzare un film: m'è antipatico essere uno di quelli che dicono: *«No, questo no, via, scartato»*.

Con quali criteri giudico, poi? un gruppo formato da un egiziano, una brasiliana, un sovietico, un algerino, francesi, un'italiana, un americano, tutti esperienze e culture diverse, si capisce che ciascuno ha una propria idea del cinema: a motivi d'accordo essere soltanto un impreciso concetto arte, quei criteri diplomatico-commerciali che a Cannes prevalgono.

L'accordo è stato più facile fra le tre donne della giuria: molto differenti tra noi, siamo ritrovate con quali simili, uguale serietà d'impegno e rettitudine nel giudicio. state alcuramente brave, e quelle sempre in buona fede.

La giurata Melato

Vedere tanti film che hai scelto tu vedere, che magari non corrispondono a quanto ti piace, è intellettualmente logorante. In compenso non ho mai avuto tanti corteggiatori in vita mia, mai inviti, lodi, sorrisi, baci, complimenti: sarà certo perché sono molto carina, chiusa come mai a Roma o a Milano non capita.

Quello giurato è un compito però mi sarei sentita molto più onorata se mi avessero offerto un bel film. Invece, come in Italia: hai il piacere di sentirti stimata, di sentirti dire «brava, bene, seria, ottima attrice», e poi? Niente. Eppure questo festival ha dimostrato che film basati personaggi femminili forti, importanti, ne fanno; che interpreti apprezzate ne sono. Se quanto è difficile, anche per una donna, particolarmente per donna, questo mestiere: sono davvero contenta di poter premiare un'attrice bravissima.

Mariangela Melato
giurata

Successo pubblico, critica sfavorevole a Broadway per il musical «Idiot's Delight» del grande paroliere Lerner

Amiamoci come ai bei tempi, tesoro, e preghiamo per il disarmo

NEW YORK — Alan Jay Lerner è uno dei più grandi parolieri della storia del musical americano. E' l'uomo che ha creato *Camelot*, lo spettacolo preferito del presidente Kennedy, *Gigi*, la più bella favola di Parigi, *My fair lady*, tratto dal Pigmalione di Bernard Shaw, *Brigadoon*, *Un americano a Parigi*, e via di seguito. Per tutta vita, ha sognato di scrivere un pacifista, più precisamente antinucleare. A 54 anni, all'apice della sua carriera, vi è finalmente riuscito. Appoggiato dal celebre compositore Charles Strouse, che *per distrarsi* suoi lavori più seri dice *comiche sull'argomento escursioni nel musical*. Alan Jay Lerner ha scritto e prodotto *Dance a little closer* (Balla un po più stretto), che può essere considerato una denuncia degli armamenti atomici.

paroliere si è ispirato a commedia Robert Sherwood, del '36, che vinse premio Pulitzer, *Idiot's delight* (Delizia d'idiota), ed ebbe suo tempo straordinario successo. La commedia — pacifista appunto — era ambientata nell'Italia mussoliniana, ormai sulle Stati Uniti. I protagonisti, due americani, s'incontravano in un albergo di montagna lui riconosceva in lei la sua ex (fidanzata. Ma lei, legata ormai a un industriale bellico, fingeva di non riconoscerlo. L'amore, naturalmente, trionfava insieme con l'ideologia in un ottimistico finale, base di baci e di alla pace.

Alan Jay Lerner, si compete grandi, si permesso alcune libertà col libro di Lo ha ambientato non più in Italia ma in Austria, paese neutrale, più alla vigilia del secondo conflitto mondiale, ma ai nostri giorni. Ha trasformato il ricco amico della protagonista in diplomatico in cui non difficile riconoscere l'ex segretario di stato Kissinger (magnificamente parodiato da George Rose). E ha cosparso i discorsi degli innamorati di riferimenti ecologici, e prolisso l'inquinamento centrale nucleare.

Lui e lei sono interpretati da due attori di teatro, Len Cariou, che tre anni fa a Broadway nella *Sweeney Todd*, il barbiere pazzo di Fleet Street a Londra, e Robertson, di 29 anni, lanciata da *My fair lady*, che nella vita reale ha anche il ruolo di ottava moglie di Alan Jay Lerner. Cariou e la Robertson conferiscono verosimiglianza trama, che è improntata su una pericolosa prova di forza tra la Nato e il Patto Varsavia un momento di crisi internazionale. Essi pregano per il disarmo, mentre Rose-Kissinger svolge manovre di potere per mettere in scacco i sovietici.

...ngredienti del in *Idiot's delight* ci sono quindi tutti, compresa la musica, che è eccellente (Charles Strouse ha partorito spartiti come quelli di *Annie* e di *Applausi*).

Ma le recensioni dei critici, dopo la prima, non sono state favorevoli. Il New York Times ha trovato il musical «noioso, senza la freschezza commedia originale». Il Daily News ha giudicato «Scollate» le canzoni più belle, e «difettosi» i numeri di danza; la televisione Abc ha dato crudelmente «un mese di vita al massimo a questo esperimento politico-musicale». Una reazione strana, se si considera che la minestrella nucleare è di moda.

Il pubblico, in verità, ha accolto il lavoro più positivamente che non critica, ed è perciò possibile che *Delizia d'idiota* abbia ancora successo Elisabeth Taylor e Richard Burton, che continuano a recitare in *Vite private* di Coward, sono stati trattati molto peggio. Ma è possibile che il musical riscuota i consensi, esempio, di *My one and only*, che sta rendendo Twiggy, l'ex indossatrice «grissino» Londra degli Anni Sessanta, un'autentica stella internazionale.

g. c.

«Cats» di Eliot corsa per il Tony

NEW YORK — C'è anche Thomas Eliot, il poeta premio Nobel della letteratura inglese morto nel 1965, tra i candidati al «Tony» il prestigioso «Oscar» che premia ogni anno musiche e attori di Broadway. Sono di Thomas Eliot il libretto e le liriche di «Cats». Il musical inglese che concorre con ben undici «nomination».

Oltre che per il libretto e le più belle liriche «Cats», che si avvale delle musiche di Andrew Lloyd Webber e corsa per il miglior musical.

Paola Cavalieri

Un nuovo mensile per realizzare un vecchio sogno: Volare.

Volare è sempre stato un sogno dell'uomo. Un sogno che da circa 200 anni è diventato realtà.

Un altro sogno diventato realtà è il mensile che vi stiamo presentando: un mensile che, diciamo così, era nell'aria.

Il suo nome è Volare, non è solo un mensile che si occupa degli aspetti romantici dell'aviazione.

Volare è un mensile per chi ha la passione del volo, e per chi ha provato, almeno per una volta, ad essere padrone dell'aria, ma stare i piedi per terra.

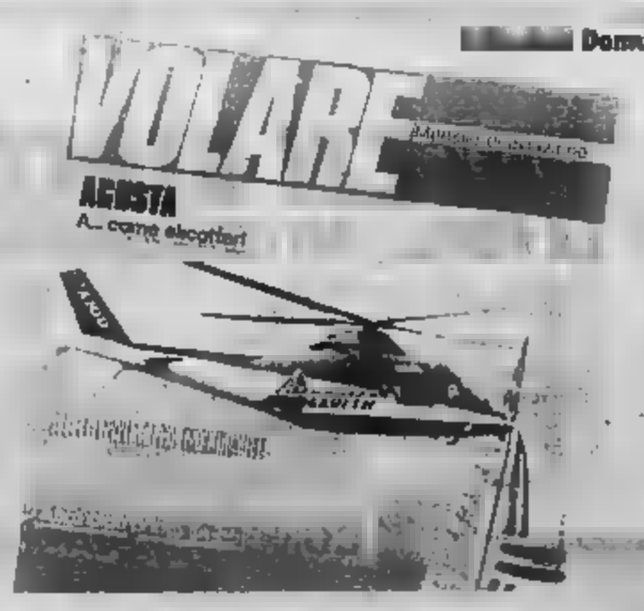
E che oltre agli aspetti magici del volo vuole conoscere gli sviluppi tecnologici, le prospettive, i problemi, l'attualità. Non perdete il numero di Volare in edicola questo mese.

Perché ci tanti modi di volare, di Volare ce n'è uno solo.

VOLARE

Da aprile in edicola.

Domus



COPPA ITALIA

Ieri tre incontri di ritorno dei «quarti»: solo il Milan è riuscito a fare pari in trasferta

Un rigore apre la strada al Toro

Il Napoli battuto da un penalty ■ Hernandez concesso con generosità - ■■ raddoppiato il giovane Comi

Torino 2
Napoli 0

TORINO: Terraneo 7; Van de Korput 6,5, Bernatto 6,5; Corradini 5,5, Danova 6, Galbiati 6; Torrisi 5,5, Dossena 6,5, Selvaggi 5,5 (8' Ferri s.v.), Hernandez 6, Comi 6 (74' Bonesso s.v.).

NAPOLI: Castellini 6; Bruscolotti 6,5, Citterio 6; Marino 6,5, Ferrario 6,5, ■■ Pin■■ 6; Celestini 5, Vinazzani 6,5 (64' Vagheggi 5,5), Diaz 6, Criscimanni 6, PeDegrini 6,5.

Arbitro: Redini 5.

Reti: 37' Hernandez (rig.), 67' Comi.

TORINO — Non c'era il grande pubblico al Comunale, a dimostrazione che il campionato poco felice ha lasciato i suoi segni: la gente mostra di credere più ai risultati che non alle promesse di riscatto. E poi le nubi nere ed il solito temporale hanno scoraggiato i più tiepidi, fatto e che Torino-Napoli è stata giocata davanti a circa 20.000 tifosi. Il Torino, con Van de Korput al rientro dopo la squalifica, aveva Corradini in posto di Ferri e Comi con la maglia numero 11 di Borghi. Il Napoli confermava (Krol a parte) la formazione della salvezza.

Qualche minuto di attacchi granata, un palo di azioni, poi era il Napoli a prendere in mano la situazione. E pericolosamente anche, visto che la squadra di Pesaola, in 5', creava ben tre occasioni da gol: al 5' Pellegrini calciava a sorpresa su punizione e Galli respingeva sulla linea, all'8' Vinazzani mandava a lato di sinistro su lancio di Diaz, al 10' Pellegrini colpiva in pieno la traversa su centro di Citterio. E il Torino? Attanagliato in difesa e difficoltà [illegible] l'azione offensiva. Insomma, dominio ■■ Napoli per oltre un quarto d'ora.

Poi, al 18', i granata hanno avuto una grande fiammata. Hernandez ha lavorato un pallone al limite, si è allargato, ha sparato un sinistro improvviso e Castellini è volato per ■ deviazione in angolo. Hernandez, galvanizzato e autore di un buon primo tempo, ■■ battuto dalla bandierina. Tutti fermi i difensori del Napoli, il pallone è rimbalzato davanti a Castellini ma Selvaggi, tutto solo (e coperto) ha mandato incredibilmente a lato di testa.

Una volta provato il gusto, il Torino ha insistito e la partita ■■■ fatta più aperta, abbastanza aperta e tutto sommato divertente, con il Napoli a tratti arroccato in difesa ma pronto assai al contropiede. E così, al 31', per poco gli azzurri non sono passati in vantaggio: punizione di Diaz, piede di Van de Korput e pallone pieno sulla traversa con Terraneo ormai battuto. Da un'area all'altra, da un pericolo scampato ■■ un vantaggio insperato (e regalato). Il Torino, dunque, ha segnato, al 37', con un calcio di rigore che ha suscitato, e giustamente, le proteste dei napoletani. Dossena è entrato in area sulla destra, ha tentato il dribbling su Ferrario ed il difensore è intervenuto pulito ■■ pallone. Dossena è caduto e Redini, con troppa fretta, ha indicato il dischetto: Hernandez ha infilato di potenza nel sette.

La partita, ovviamente, si è innervosita, sono volati calci e calcioni. Celestini è stato ammonito (35') imitato poi da Torrisi sul finire del tempo.

Nel secondo tempo è successo niente o quasi per 23'. C'è stata la logica reazione del Napoli, con un salvataggio sulla linea di Corradini (55') e una girata a lato di Bruscolotti (75'), mentre il Torino difendeva con discreto ordine il piccolo gol di vantaggio.

Pareva quasi che il Napoli potesse farcela, a raggiungere il pari, e invece raddoppiava il Torino. Un bel gol. Segnava il giovane Comi, ■■ anni, di testa, [illegible] scelta ■ tempo su centro da sinistra di Beruatto. Era il 68', appunto, e quattro minuti più tardi il ragazzo granata impegnava duro Castellini e s'infortunava nell'azione. Usciva al 74' con il volto sanguinante, al suo posto entrava Bonesso.

La partita, a questo punto, tornava a farsi nervosa e nessuno, tra i tifosi delle due squadre, mostrava di gradire le decisioni dell'arbitro. Pellegrini calciava di sinistro (78') e Terraneo parava a terra, ripetendosi all'80' su centro basso di Vagheggi (entrato al 64' al posto di Vinazzani), e la partita si trascinava così, senza troppe emozioni, fino al 90'. Due a zero per il Torino, la strada aperta da un rigore fasullo, ma tutto sommato, una buona ripresa: il risultato potrebbe anche bastare per la qualificazione alle semifinali di Coppa.

Carlo Coscia

Hernandez, primo gol granata

L'Inter da 3-0 a 3-2 con il Pisa compromette tutto negli ultimi 5'

Inter 3
Pisa 2

INTER: Zenga 6,5; Bergomi 6, Baresi 6; Oriali 5,5, Collovati 7, Marini 6 (62' Bagni s.v.), Bagni 6, Muller 7, [illegible] 6,5, [illegible] 5, Juary 6.

PISA: Mannini 6; [illegible] 6 (56' Tedesco 6), [illegible] 6; Viannello 6 (46' Garuti 6), Secondini 6, Gozzoli 6, Bergreen 6,5, Occhipinti 6,5, Sorbi 6,5, Birigozzi 6.

Arbitro: Pairetto 7.

Reti: 1'28" Collovati; 23' Altobelli; 56' Muller (rigore); 85' Garuti; 86' Bergreen.

MILANO — *L'Inter torna a giocare in Coppa Italia, fra pochi intimi. Nonostante la bella serata, sugli spalti di San Siro ci sono [illegible] spettatori, con focolai di contestazione nei confronti di Fraterolì. In particolare, nel settore degli ultras: alcune striscioni lasciano intendere il pensiero dei tifosi più gliehani dell'Inter.*

L'Inter si presenta priva di Beccalossi: il centrocampista non è riuscito a recuperare, al suo posto Sabato, con Juary all'estrema. Passa appena 1'28" e l'Inter va in gol. Punizione di Muller sulla rimessa, colpo di testa di Altobelli in area, dove Collovati anticipa tutti e schiaccia di destro in rete [illegible] Mannini da pochi metri.

Al 23' passa [illegible] il tandem Muller e Altobelli. Si scambiano la palla in velocità tra volée, poi il tedesco infila con un tunnel Viannello e dà a «Spillo» la palla-gol. L'attaccante, smarcato, entra in area, aspetta l'uscita di Mannini e poi la infila con [illegible] pallone che colpisce ■ palo sulla destra e poi finisce in rete. Applausi.

Al suo esordio a San Siro Walter Zenga raccoglie subito applausi ad ogni intervento.

Nel finale l'Inter, dopo alcune azioni di disturbo, si fa nuovamente pericolosa e al 81' Collovati colpisce la [illegible] sulla destra di Mannini.

Si riprende a giocare con il Pisa che sostituisce Viannello con Garuti mentre Marchetti conferma la formazione iniziale. Al 51' l'Inter sfiora il terzo gol con Altobelli, lancio di Oriali ma nel momento ■ concludere ■ guardalinee abbandera il fuorigioco.

L'Inter riesce a segnare la [illegible] rete su calcio di rigore, concesso giustamente dall'ottimo Pairetto per l'atterramento di Altobelli da parte di Occhipinti, [illegible] palo ■ metri entro [illegible]. L'azione, ■ [illegible] viene condotta ■ [illegible] che [illegible] ■ prepotenza un palo ■ avversari, ■ avvicina [illegible] ■ rigore dei toscani, allunga ■ palla ad Altobelli che entra ■ area e viene steso [illegible] complimenti. Pairetto prontissimo assegna il rigore fra le proteste dei pisani, uno [illegible] quali (Birigozzi) rimedia l'ammonizione. Soltanto dopo [illegible] palo di minuti Muller può calciare la meritata punizione e realizzarla con un forte rasoterra sulla destra di [illegible]: 3-2.

Una traversa anche per il Pisa (18') su punizione ■ Sorbi poi due belle parate di Zenga che prende posto ad esibirsi con sicurezza fra i pali della porta che per tredici anni [illegible] stati difesi da Bordon.

Dopo una bellissima parata di Zenga nel finale l'Inter rovina tutto e incassa due reti nel giro di altrettanti minuti. Dapprima ad opera di Garuti quindi, al 87', su uno spunto di Bergreen che fissa così il risultato sul 3-2 mettendo davvero nuovamente in discussione. E' indubbio che a Pisa l'Inter avrà molti problemi da risolvere visto che con il finale di questa sera ha compromesso la qualificazione quando il passaggio al turno successivo sembrava assicurato agevolmente.

Giorgio Gandolfi

Dimissionario dopo le perplessità dei dirigenti

Bolchi non resta a guidare il Cesena

CESENA — Bruno Bolchi non sarà confermato alla guida [illegible] Cesena. Il presidente della società romagnola Lugaresi, che già aveva concordato con il tecnico i piani di potenziamento della squadra in vista di un sollecito ritorno in serie A, è stato praticamente sconfessato — malgrado la maggioranza azionaria — dal consiglio d'amministrazione della società.

Il presidente ha dovuto [illegible] Bolchi che il consiglio d'amministrazione motiva delle perplessità nei [illegible] confronti e l'allenatore, di fronte a quest'affermazione, non poteva che rifiutare l'incarico che Lugaresi gli aveva conferito sulla parola.

Il presidente del Cesena esce in [illegible] modo da [illegible] vicenda, tanto più che, nell'improvvisata conferenza-stampa di ieri mattina, ha capitolato miseramente annunciando: «Per questa retrocessione paga il meno responsabile, [illegible]». L'allenatore dimissionario [illegible] cantil [illegible] ha dichiarato: «Mi dispiace di [illegible] aver dato corso alle trattative che ho [illegible] con altre società. Avevo la parola del presidente e pensavo che valesse qualcosa».

Dopo [illegible] colpo di spugna il Cesena si trova in una pericolosa fase di stallo, che potrà essere risolta solo con l'ingaggio di un tecnico valido per guidare la squadra in serie B.

e. d. t.

A Verona botta e risposta

Verona [illegible]
[illegible] [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VERONA — Spettacolo e gol (2-2) tra Verona e [illegible] nell'andata dei quarti di una Coppa Italia che entrambe le squadre si [illegible] dimostrate [illegible] a [illegible] in fondo. Il risultato, complessivamente giusto, premia comunque maggiormente il Milan e punisce soprattutto alcune incertezze di un Garella comunque molto impegnato dall'attacco-mitraglia dei rossoneri di Castagner.

La partita ha avuto [illegible] notevole cornice di pubblico, evidentemente non ancora sazio [illegible] calcio e ha offerto fin [illegible] primi minuti spunti d'interesse. Erano trascorsi appena 5' e il Verona già era in vantaggio: una punizione magistralmente battuta da Dirceu veniva raccolta sul secondo palo da Penzo che la schiacciava a rete, rendendo inutile ogni tentativo di parata.

Sulle ali del gol, il match proseguiva con frequenti capovolgimenti di fronte: il Verona affidandosi maggiormente al contropiede, come abitualmente meglio [illegible] viene, il Milan cercando di avanzare con tutta la squadra.

Al 28' il Verona [illegible] il raddoppio con un colpo di testa di Volpati, su [illegible] di [illegible] Cionnaro. Ma Nuciari era bra[illegible] a [illegible]care a terra. Il Milan reagiva dalla parte opposta sfruttando dapprima un'indecisione di Garella che (esce, non esce...) finiva per dover rimediare ■ piede sull'accorrente Pasinato. Il portiere veronese ■ riscattava, comunque. ■ 36' [illegible] splendido, doppio intervento su Damiani che due volte vedeva respinta ■ sua ravvicinata conclusione a rete.

Ma al 37', cioè un minuto dopo, Garella doveva capitolare. [illegible] scendeva sulla destra e [illegible] lungo sul secondo palo. Era un attimo ancora indeciso il portiere e Battistini ne approfittava per precipitarsi sulla palla e toccarla in rete. Uno a uno, dunque.

I rossoneri passavano in vantaggio all'inizio della ripresa. Al [illegible] c'era un gol incredibilmente annullato per un presunto fuorigioco Pasinato era [illegible] destra e aveva messo in [illegible] per Serena che aveva toccato a rete. L'arbitro però non convalidava. Un minuto dopo il Milan segnava nuovamente. L'azione [illegible] [illegible] che a conduria sulla destra era Damiani. Sul suo cross, Garella usciva male tocca[illegible] la palla, mettendola sui piedi di Serena smarcatissimo. Controllo e [illegible] a colpo sicuro.

La squadra di Bagnoli passeggiava [illegible] 37'. Dirceu, sempre grandissimo, offriva un pallone in area a Penzo che indugiava e quindi appoggiava sull'accorrente Volpati. Gran calcio dal limite e palla che s'infilava nel sette senza che nulla potesse Nuciari per fermarla. Al 63', servito di testa da Serena, Battistini colpiva la parte inferiore della traversa.

Il finale era tutto di marca veronese. Al 76' Nuciari compiva una nuova prodezza respingendo di piede una punizione di Penzo. Tre minuti dopo finiva di un soffio a lato una sconclusione di Fanna. Gli arrembaggi della squadra di Bagnoli crearono qualche patema al Milan ma tuttavia riuscivano a portare in fondo il pareggio.

Giorgio Barberis

[illegible], le date

Partite di ritorno: Milan-Verona il 1° giugno, Napoli-Torino e Pisa-Inter il 1° e il 4 (Torino e Pisa hanno chiesto il 4, [illegible] giocatori impegnati in Nazionali varie). Per Juventus-Roma, andata a Torino il 1°, ritorno il 4.

Code al campionato: è ormai nel vivo la campagna dei trasferimenti mentre cambiano i punteggi della classifica finale

Bordon lascia l'Inter ma è più vicino alla Samp
Ai nerazzurri il 2-0 nella partita con la Juventus

Il silenzio di Zoff meglio delle parole

Quello che viene comunemente definito il «caso Bordon», alle persone ■ buon senso sembra il «caso Zoff». Il calcio italiano da sempre ha risvolti immorali. Le società chiedono soldi (al Coni, allo Stato) ma non sono riuscite a darsi regole di comportamento che valgano da buon esempio a tutti, calciatori compresi.

La Federcalcio respinge in linea ■ principio un [illegible] aperto» con passaggi di calciatori anche durante la stagione [illegible]de, ■■ Europa). Sarebbe sconvolgente, lo ammettiamo, ma è meglio una [illegible] ma che consente [illegible] maggiore libertà, di un'abitudine che porta a non considerare l'uomo e la sua professionalità. Che qualcuno non se abbia (vedi caso scommesse) è un altro discorso. Si tratta di proteggere le persone per bene, di non provocare i super-traggi.

Non entriamo nel merito [illegible] vicenda Bordon. Giornalisti hanno raccontato, la Juve e il portiere nerazzurro hanno negato, ora Ivano guarda alla Samp. Zoff, persona seria, non parla. Le sue dichiarazioni che leggete qua e [illegible] false. Rimane sotto [illegible] il costume generale.

Sono ■ società calcistiche in [illegible] non rispettando i termini della campagna trasferimenti, a provocarne il caos. Le trattative con i giocatori e gli allenatori cominciano a febbraio, con il campionato in corso. Chi si muove prima è convinto di avere vantaggi, non valuta le conseguenze.

Comunque sia, [illegible] un atleta ammirato (non [illegible] perché è campione del mondo) ripe ore amare, par sapendo di essere alla fine della carriera. Con lui Prohaska: non ha avuto tempo di gustare lo scudetto che ha letto di Zico e di Rummenigge alla Roma (al suo posto). Il granata Borghi ha giocato all'Olimpico già al corrente di essere [illegible] di scambio per Schachner.

L'anno scorso Brady seppe che doveva andarsene prima dell'ultima giornata del torneo ma mostrò la [illegible]za del suo carattere, la sua serietà, segnando a Cattaneo il rigore-scudetto. A Zoff l'augurio di compiere ad Atene le parate-Coppa. Alle società la preghiera di [illegible] deludere gli sportivi che [illegible] nel football.

b. p.

Fraizzoli deluso ■ portiere a da [illegible] che va a Firenze: «Ci avete traditi» - Mazzola in [illegible] tifosi irritati con il club

[illegible] — Se [illegible] andrà alla Juventus, [illegible] indosserà la maglia della Sampdoria che si è fatta subito avanti con una proposta allettante. La rottura fra il portiere e l'Inter ormai è insanabile, così come [illegible] è possibile [illegible] ripresa della trattativa fra Oriali e Fraizzoli.

Ieri notte i due giocatori ed il presidente dell'Inter [illegible] rimasti a colloquio sin quasi all'una. Poi è stata ■ volta di Mazzola a parlare ma i due sono ■parsi irremovibili: lasciano l'Inter, [illegible] tanto [illegible] lire (tante) che andr[illegible] guadagnare altrove ma anche per contrasti che sono affiorati negli ultimi anni e che ora hanno il loro peso.

Alla fine della discussione, Fraizzoli ha commentato amaramente: «Avete tradito l'Inter che vi ha dato tanto in questi anni». Il presidente appare invecchiato, continua a seguire una logica che nel calcio professionistico non ha più senso. La protesta dei tifosi si va sempre più allargando nei [illegible] confronti: Mazzola fa da parafulmine ma anche lui comincia a stancarsi di una situazione ossurda.

[illegible] stesso Mazzola non è riuscito a nascondere il suo malumore. «Bordon e [illegible] sono rimasti sulla loro posizione, ■ mi devo adeguare al mandato del presidente. Non possiamo discutere ■ base a certe cifre. Piuttosto vorrei specificare una cosa e cioè che non ho mai detto che Bordon va alla Juventus, sapete dell'interessamento della società bianconera ma [illegible] di più. Bordon ha ripetuto che lascia l'Inter e io non gli ■ chiesto dove va: idem per Oriali».

Il giudice sportivo ha annullato il 3 a 3 - [illegible] [illegible] bianconera (oggettivamente responsabile del giallo ■ mattone) anche 20 milioni di multa e la rifusione dei [illegible] a Marini - [illegible] in appello

MILANO — *Sconfitta a tavolino per 3-0 e 20 milioni ■ ammenda, risarcimento ■■ danni a Marini: così la Juventus paga [illegible] colpe di pesto sciteriato ■ alcuni teppisti, già puniti dalla legge ordinaria. Il giudice sportivo, avvocato Alberto Barbé, nell'emettere la sentenza in merito alla gara Juventus-Inter del primo maggio conclusasi col punteggio di 3-3 (segnarono fra gli altri due volte Platini ed una Altobelli, poi che ovviamente sono automaticamente annullati) afferma la responsabilità oggettiva della società ospitante in rapporto al fatto che l'incidente che tolse di mezzo Marini avvenne «in una via di accesso allo stadio dove sostenevano oggetti antiundenti contro l'automezzo in cui aveva preso posto la squadra dell'Inter per raggiungere lo stadio stesso».*

In pratica viene sancita una norma secondo la quale una società è responsabile anche di eventuali incidenti avvenuti prima della gara e a distanza dal luogo indicato per ospitare la partita. Il giudice non è entrato nei dettagli, sommati facilmente [illegible] Caf, cui [illegible] ricorso la Juventus.

In merito alle partite dell'ultimo turno, il giudice ha multato la Sampdoria di sei milioni [illegible] e il Pisa [illegible] 4 milioni.

Maiuscolo (Fiorentina) è stato squalificato per due giornate, Massimi (Pisa) per una assieme a Volpati (Verona), Vinazzani (Napoli).

In Serie B, tre giornate a Rossi (Atalanta), una a Bruno (Lecce), Roselli (Bologna), Bruni e Carnevale (Reggiana), Magrin (Atalanta), Pellicanò (Arezzo), Salvadè (Varese), Travelli (Catese), Manfredonia (Lazio) e Turone (Bologna).

La classifica

Roma	42	Avellino	29
Juventus	39	Napoli	28
Inter	38	Pisa	27
Verona	■	Genoa	27
Fiorent.	34	Ascoli	27
Udinese	32	Cagliari	26
Samp	31	Cesena	22
Torino	30	Catanz.	13

I marcatori

■ RETI: Pin[illegible]

15 RETI: Altobelli, Penzo

Falcao alla Roma soltanto un anno?

ROMA — *Falcao è stato sul punto di «rompere» clamorosamente con la Roma, a causa del prematuro annuncio televisivo fatto dal presidente Viola sulla firma del nuovo contratto.*

E' intervenuto l'avv Colombo, legale del giocatore, che dopo aver trascorso l'intero pomeriggio a casa ■ Falcao, in serata si è incontrato con il presidente Viola, durante una [illegible] organizzata nel quadro dei [illegible] festeggiamenti per lo scudetto.

Colombo, professionista esperto, sembra aver ristabilito quel clima di serenità necessario per affrontare poi i dettagli del contratto. I risultati dovrebbero conoscersi a brevissima scadenza perché Falcao, fra le altre condizioni, avrebbe espresso il desiderio di partire quanto prima per il Brasile [illegible] si sottoporrà ad intervento chirurgico all'alluce di un piede.

Da fonti attendibili si è saputo che il giocatore ha chiesto alla Roma il rinnovo del contratto per [illegible] dichiarandosi disposto ad accettare le offerte della società. Non sembrerebbe quindi un problema di soldi. Però il brasiliano, come contropartita, desidera avere precise assicurazioni sul rafforzamento della squadra.

m. b.

La Coppa Uefa va all'Anderlecht

I belgi, vincitori all'andata, sono riusciti a [illegible] [illegible] casa del Benfica (1-1)

[illegible] [illegible] PARTICOLARE

LISBONA — Pareggiando uno a uno a Lisbona, dopo la vittoria per 1-0 a Bruxelles, l'Anderlecht ha vinto la Coppa Uefa. Pur schierati nella ripresa, dopo un primo tempo che li aveva visti capaci di attacchi pericolosi, i belgi non hanno mai avuto [illegible] smenti. La partita, diretta dall'olandese Corver, è stata vivacemente combattuta, senza [illegible] spiro. Il Benfica ha dominato il secondo tempo, ma raramente ha trovato varchi per il tiro.

Assenti lo jugoslavo Filipovic nel Benfica e l'olandese Hofkens nell'Anderlecht, le due squadre hanno dato vita ad un match brillante, combattuto, inizialmente dominato sul piano tattico dai belgi, molto attenti in difesa.

L'Anderlecht si è visto annullare al 4' per fuori gioco un gol di Vanderbergh lanciato da Lozano, poi il Benfica ha attaccato ma senza trovare varchi per il tiro sino al 20' quando su lungo lancio da sinistra di Nené, Carlos Manuel ha calciato splendidamente al volo: ■ palla è finita di poco alta.

Ancora una botta al volo di Humberto sulla rete esterna, quindi al 32' il Benfica è andato in vantaggio. Centro ■ Chalana allungato di testa dall'avanzato terzino Petra, e violenta staffilata [illegible] basso in alto di Scheu sull'uscita di Munaron. Immediata la replica dei belgi e pareggio al 38'. [illegible] lanciava in profondità Vandenbergh che apriva a sinistra per Vercauteren su cui cross lungo si proiettava Lozano che di testa batteva [illegible].

Nella ripresa, con [illegible] ingressi ■ Filipovic al posto di [illegible] e di Alves in luogo di Veloso, il Benfica ha attaccato con continuità, lasciando poche repliche in contropiede ai belgi, fra i quali diventava protagonista il portiere Munaron.

Chalana era il più lucido dei lusitani, ma un suo fuorigioco rendeva inutile una magnifica rete ■ Filipovic. La spinta del Benfica avrebbe meritato sicuramente il 3 a 1, una vittoria per quanto platonica, ma l'Anderlecht difendendosi con grinta riusciva a mantenere il pareggio.

r. a.

Arbitri in B

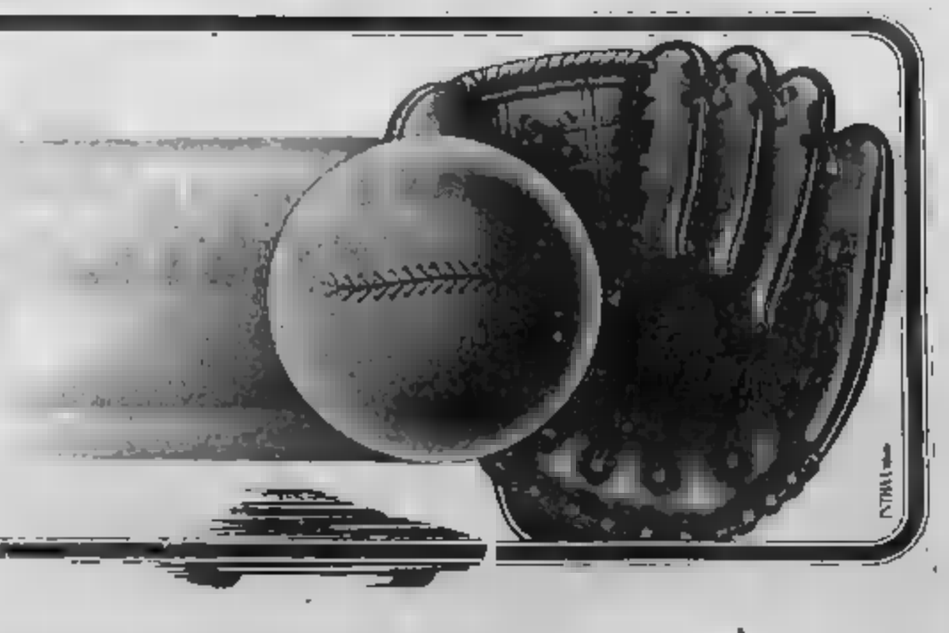
Como-Cavese	[illegible]
Cremonese-Bari	Redini
Foggia-Varese	Lo Bello
Lazio-Atalanta	Lanzi
Lecce-Bologna	Benedetti
Monza-Catania	Vitali
Palermo-Pistoiese	Longhi
Perugia-Arezzo	Pairetto
Reggiana-Milan	Menegali
Samben.-Campob.	Sguizzato

PREZZI BLOCCATI FINO AL 31-5-83
LA FORZA DEI CONCESSIONARI PEUGEOT TALBOT.

PEUGEOT 104 DA L. 6.540.000
TALBOT SAMBA DA L. 6.718.000
TALBOT HORIZON DA L. 7.654.000
TALBOT SOLARA DA L. 8.860.000
PEUGEOT 305 DA L. 9.296.000
PEUGEOT 505 DA L. 12.672.000
TALBOT CANGURO FURGONE DA L. 6.254.000

IVA e trasporto compresi
Finanziamenti rateali diretti P.S.A. Finanziaria It. S.p.A. 42 mesi anche [illegible] cambiali.

Per queste e tutte le altre vetture e veicoli commerciali, disponibili presso i Concessionari Peugeot Talbot, che verranno consegnati entro il 31/5/83, il prezzo sarà lo stesso del 1° Febbraio. E' un'occasione ■ prendere al volo. Oggi stesso.



CONCESSIONARI PEUGEOT TALBOT: UNA FORZA.

GIRO D'ITALIA

A Campitello vince Alberto Fernandez, secondo l'iridato

Solo uno spagnolo davanti a Saronni

Campitello Matese. Saronni supera il giovane Chiocciolli nello sprint per il 2° posto

Staccato Baronchelli, [illegible] (a due minuti) Prim e Moser
Ora il campione del mondo è a 2" [illegible] «maglia rosa» Contini

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CAMPITELLO [illegible] — Secondo noi, Beppe Saronni si sta convincendo, giorno dopo giorno, che questo Giro d'Italia è suo, ma per il momento non [illegible] che l'arsenio. Il fatto che ieri a Campitello Matese, dopo la prima tappa di vera montagna, arrivo a quota 1429, la maglia rosa sia rimasta a [illegible] con 2" su di lui [illegible] deve proprio disturbarlo. Saronni [illegible] è tipo da reggere al Giro un lungo protagonismo come Hinault, che l'anno [illegible] vinse proprio su questo monte appenninico. A Saronni andrebbe benissimo avere il Giro all'ultimo giorno; sarebbe anche disposto a rischiare, per questo.

Il Saronni che sta dietro agli abbuoni, che ieri, scattando contro Chiocciolli, è giunto secondo dopo lo spagnolo Alberto Fernandez e ha guadagnato 20", e un controsenso rispetto al Saronni da, noi ipotizziamo? Diciamo che sì: il campione del mondo fa ancora a se stesso alcune concessioni temperamentali e al tempo stesso, essendo agguerrito, non fa rinunciare proprio a tutto (ieri, comunque, ha rinunciato a staccare Contini di un cento metri: poteva, ma gli sarebbe toccata la maglia rosa). Però, subito dopo l'arrivo, il non essere in rosa [illegible] molto bene.

Ieri, tra l'altro, [illegible] tappa è stata pro Saronni per varie ragioni:

1) Marino Lejarreta, che era lo spagnolo più aspettato e più temuto, [illegible] calmo;

2) si è visto che gli spagnoli sono grimpeurs spiccioli e anche bravi, ma probabilmente destinati a spegnersi quando, a fine Giro, i chilometri della loro dura Vuelta si tradurranno in [illegible] lattico;

3) [illegible] corridori che [illegible] qualche modo davano fastidio a Saronni, cioè Baronchelli, Moser e Prim, hanno perduto rispettivamente 53", 3'12" e 2'12", ed essendo gli stessi tre che [illegible] l'altro erano rimasti indietro al «pronti via» di Terni, nella tappa dei 43 orari, possono essere pensati come in crisi o in calo;

4) un bel po' di ciclismo italiano, quello [illegible] esempio dei [illegible] e [illegible] Groppo, il vecchio e il [illegible] della [illegible] sembra avere soggezione e quasi paura [illegible] Saronni;

[illegible] Contini continua a fornire.

Parlare con Saronni ieri l'altro era stato più difficile che parlare col brigatista asserragliato a Roma. Ieri il nostro ha affrontato il Giro e se stesso e ha detto: «*Mi va bene così. Non c'è molto da dire, non voglio che si inventino mie dichiarazioni*».

Impressione nostra è che comunque [illegible] tema [illegible] meno più che gli italiani. Anche perché [illegible] spagnoli [illegible] l'hanno con lui, alla Vuelta Lejarreta (secondo) e Fernandez [illegible] (terzo) lo hanno accusato di avere [illegible] per Hinault.

Ieri Alberto Fernandez (28 anni, di Santander, una Vuelta Catalana e una Settimana Catalana vinte in sei anni di professionismo) è andato via a scatti e scattini, pedalando in maniera molto capricciosa su una strada così bella che non sembrava in salita. Fra il Gpm che «inventa» e il ciclo-turista Braghilla che teme lo sforzo continuo, [illegible] uscito [illegible] gruppo a 13 chilometri dall'arrivo, [illegible] l'ascesa [illegible] abbastanza dura. Sempre a portata di vista degli inseguitori, è stato raggiunto da [illegible] [illegible] ha staccato [illegible] Beccia ed ha staccato Beccia. Ad [illegible] certo punto lo ha quasi raggiunto anche Juan Fernandez, che non è suo parente [illegible] (invece Ismael Lejarreta è fratello di Marino) e ha staccato anche lui.

Marino Lejarreta è rimasto fermo nel gruppo dietro dei migliori, o dei superstiti, gruppo che ha perduto presto Prim (mal di pancia, notte di tregenda), Baronchelli (problemi di respirazione), [illegible] Vertz, poi Vandi e alla fine anche Groppo... Con Saronni sono rimasti, di uomini [illegible] Gavazzi, Battaglin, Visentini, Conti [illegible] e [illegible] vogliamo [illegible] Panizza, che non ha [illegible] colpa se tiene 38 anni, nonché gli stranieri Ruperez, Van Impe, Willmann e se vogliamo Chozas, iniziatore ieri l'ali[illegible] spagnola di vittorie. Ma è arrivato col gruppo dei secondi anche Thurau e alla fin fine la condanna vera di Prim, Baronchelli e Moser.

La tappa ha mostrato, di altro, soltanto una fuga del belga Somers, per 114 chilometri, vantaggio massimo di 7' e liquefazione da salita e da sole. A proposito di sole, [illegible] si cala ancora di più, arriva a Salerno, massimo punto Sud.

Gian Paolo Ormezzano

Terzo in classifica «Nonno» Panizza

8ª TAPPA: 1° Fernandez (Spa), km 145 in 3 ore 59'07", [illegible] a km/h 36,382 (abb. 30"); [illegible] Saronni a 23" (abb. 20"); 3° Chiocciolli (abb. 10"); 4° Van Impe (Bel), abb. 5"; 5° Ruperez (Spa); 6° Battaglin; 7° Schepers (Bel); 8° Beccia; 9° Willmann (Nor); 10° Thurau (Ger); 11° Visentini; 12° M. Lejarreta (Spa); [illegible] Contini; 14° Chozas (Spa); 15° Panizza; 16° Muñoz (Spa); 17° Groppo a 41"; 20° Baronchelli a 52"; 21° Vandi; 22° Vertz; 32° Moser a 1'12"; 33° Prim (Sve).

CLASSIFICA: 1° Contini, in [illegible] ore 23'52"; 2° Saronni a 2"; [illegible] Panizza a 37"; 4° Thurau (Ger) a 40"; 5° Battaglin a 58"; 6° Baronchelli a 59"; 7° Chozas (Spa) a 1'06"; 8° M. Lejarreta (Spa) a 1'10"; 9° Vertz a 1'16"; 10° Visentini a 1'32"; 11° Van Impe (Bel) a [illegible]; 12° Vandi a 1'20"; 13° Chiocciolli a 1'32"; 14° Santoni a 1'33"; 15° A. F[illegible] (Spa) a 1'34"; 16° Groppo a 1'45"; 17° Beccia a 1'57"; 18° Prim (Sve) a 2'16"; [illegible] Ruperez (Spa) a 2'21"; 20° Munoz a 2'21"; 21° Moser a 2'36".

Oggi scalata al Terminio

[illegible] Campitello Matese - Salerno, km 216. Ritrovo [illegible] 9,30 [illegible] Largo Selvaggi, località San [illegible] Partenza volante alle 10,30 sull'incrocio [illegible] strada provinciale. Gran premio della montagna a Monte Terminio (valico [illegible] Faggio), km [illegible] quota 1250, e [illegible] Croci di Acerno, [illegible] 161, quota 843, due salite discretamente impegnative (soprattutto la prima). Inedite per il Giro. Arrivo (media 39 orari) alle 15,52 in piazza della Concordia. Nostri favoriti: Munoz, Argentin, Nilsson, Bernaudeau, J. Fernandez. Tv: rete 1, dalle 15,15 alle 17 circa.

COLPI DI PEDALE

Gelosia anti-calcio

CAMPITELLO MATESE — *Si avvicina il [illegible] maggio, finale di Coppa dei Campioni, e il Giro fa un certo sforzo per non portare anche di calcio. La [illegible] è sfuggita [illegible] Roma, già campione d'Italia quando il Giro si è radunato a Brescia [illegible] andare a cominciare. Perché [illegible] bloccate le partite [illegible] calci, chiedevano i ciclisti ai manifestanti anti-prologo e adesso temo di doverci spostare sulla Juventus. Il ciclismo si sente sempre più vassallo [illegible] calcio, Saronni [illegible] capisce perché i campioni mondiali [illegible] [illegible] le onorificenze e lui [illegible] Presto seguirà [illegible] tappa e rischierà di [illegible] snobbato.*

Il ciclismo non vuol [illegible] al calcio, pensa che gli sottragga folla, quanto meno folla pregiata, di peso politico. Uno che va [illegible] montagna a veder passare la corsa conta meno di una [illegible] sfila in corteo celebrando uno scudetto. A chi ha detto che il vincitore di ieri, Fernandez, è bravo come quelli del Bilbao campione [illegible] Spagna, è stato chiesto: «Cosa c'entra l'Athletico Bilbao?» e così ha detto che in Spagna il nome e cognome Alberto Fernandez è comune come in Italia Paolo Rossi, è stato chiesto: perché non come Mario Bianchi?

g. p. o.

Tennis a Roma: Cancellotti si è confermato giovane d'avvenire, perdendo di misura con l'argentino Clerc

Resta Barazzutti, resisterà ora a Higueras?

L'azzurro superstite degli Internazionali sarà opposto allo spagnolo, [illegible] di serie [illegible] 1 - Eliminato anche Gomez, vincitore [illegible] scorso anno

[illegible] NOSTRO [illegible]

ROMA — *E' Corrado Barazzutti l'unico superstite della pattuglia dei dieci giocatori italiani partecipanti al quarantesimi Internazionali d'Italia, a conferma della sua ritrovata tenuta. [illegible] Francesco Cancellotti, tantissime perugino, ha confermato di essere bene avviato a seguire le orme del «soldatino».*

Cancellotti, ultimo prodotto [illegible] superata scuola [illegible] Formia che il prossimo anno verrà chiusa [illegible] il pensionamento del «santone» Mario Belardinelli, non è certo il Panatta del futuro, [illegible] senz'altro un giocatore [illegible] temperamento, buon colpitore, dotato di regolarità, un eccellente diritto con buoni margini di miglioramento.

Prima era cresciuto nella bambagia imposta [illegible] Belardinelli, poi lo scorso anno quando c'era da iniziare la carriera [illegible] professionista la tragica scomparsa del padre l'ha spinto a sacrificare il gioco per lo studio. Preso il diploma di geometra, quest'anno si è deciso a giocare [illegible] suo avvenire da tennista.

Il primo exploit, quello che [illegible] ha dato carica e fiducia, è stato la vittoria nel torneo di Galatina. Sullo slancio si è sperato a Firenze dove [illegible] raggiunto la sua prima finale [illegible] una prova del Volvo [illegible] Prix. Attesa con curiosità a Roma, ha confermato belle qualità di combattente, superando prima l'israeliano Krickstein e giocando ieri alla pari con José Luis Clerc, l'argentino n. 2 [illegible] tabellone, vincitore a Roma nel 1981. Nella finale [illegible] Firenze contro il giovane americano Aviar aveva lottato bene per un set, poi [illegible] mollato nel secondo. Contro Clerc non [illegible] accusato cali di rendimento. Ha fatto la sua bella partita, perdendo d'un soffio [illegible] primo set, quando ha avuto la palla del 6-5, ha servito sul 5-5, [illegible] ha avuto quattro palle per arrivare [illegible] tie-break.

Pur sprecando [illegible] queste occasioni propizie, Cancellotti non si è mai distaccato, anche [illegible] Clerc, giocati male i primi games, ha mostrato grande con[illegible] è [illegible] più regolato nella. Ha cercato anzi di infastidire [illegible] perugino, che ama [illegible] continuità di ritmo, rallentando al massimo le riprese del gioco tanto [illegible] essere prima [illegible]

Una prova, quella [illegible] Cancellotti, che pone l'azzurro fra i possibili candidati alla maglia di «Darlaman», proprio nel match contro l'Argentina a luglio.

Cancellotti, [illegible] modestia, dopo essersi lamentato del rumore [illegible] pubblico sul «Centrale», riguardo alla Coppa Davis osservava: «Certo è il [illegible] [illegible] tennista. Ma a luglio c'è il prossimo [illegible] non ha grande importanza».

Con Cancellotti, altri due giovani alla ribalta: Forget e Cash. Il francese Forget, campione mondiale juniores, ha eliminato l'ecuadoregno Gomez. Il vincitore dello scorso [illegible] a Roma, mostrando grande forma e un tennis molto [illegible] spettacolare; l'australiano Cash, ex campione juniores, ha lottato per quasi tre ore prima di cedere a Higueras, testa di serie n. 1, che oggi affronterà in una prevedibile maratona il nostro Barazzutti, che [illegible] dominato il romeno Segarceanu. Contro lo spagnolo, Corrado ha perso undici volte e vinto quattro. Il suo ultimo successo risale al 1978.

Rino Cacioppo

Risultati — *Singolare (secondo turno): McNamee - Bertolucci 6-2, 7-5; Forget - Gomez 6-2, 6-2; Hogstedt - Arraya 6-3, 7-5; Feltschen - Perez 5-7, 7-6, 6-4; Arias - Leach 6-4, 6-2; Dickson - Motta 3-6, 6-2, 6-0; Schapers - Murphy 6-1, 6-3; Higueras - Cash 6-3, 3-6, 6-2; Avendano - Turocy 6-2, 6-0; Clerc - Cancellotti 7-5, 5-4; Barazzutti - Segarceanu 6-3, 6-0; Gunthardt - Hierfquist 6-0, 6-3, 6-1; [illegible] - Gottfried 6-4, 6-1; Gildemeister - Brown 6-2, 6-3; Tulasne - Pinek 6-0, 6-4; Dibbs - Alexander 7-5, 3-6, 6-3. Doppio (primo turno): Arias - Martinez b. Barazzutti - Rinaldini 6-2, 6-4; Cash - Miller b. Panatta - Bertolucci 3-6, 6-2, 6-4.*

Da oggi azzurri contro «All Stars», Grecia e Israele a 7 giorni dagli europei

Vediamo a Torino l'Italia dei canestri

TORINO — Appena rientrato in Italia, Sandro Gamba s'è affrettato a confermare che la Nazionale di basket aveva giocato [illegible] maschera lo [illegible] di Novi [illegible] Chillandidove contro [illegible] Jugoslavia abbastanza incompleta e tuttavia nettamente vincente: «*In tribuna c'erano Dan, allenatore francese, e Diaz-Miguel, allenatore spagnolo. Sull'altra panchina c'era naturalmente Pino Bjerdin. Francia, Spagna e Jugoslavia sono, in ordine crescente, le tre nostre avversarie più temibili del girone eliminatorio europeo: sarei stato un fesso se avessi giocato a carte scoperte. A Torino abbiamo di provare i quintetti più "veri" e le novità tattiche*».

In realtà chi rispetta la cabala e i ricordi, spera che anche stavolta, domani e sabato nel torneo di Torino gli azzurri si travestano da mezzi broccoli (ma giganti favolosamente), giochino [illegible] resti vincano magari, ma [illegible] convincere. Quando la Nazionale [illegible] non [illegible] quella di basket ha fatto tremare il mondo alla vigilia di grandi manifestazioni, è poi infatti riuscita [illegible] a [illegible] tremare soltanto i [illegible] [illegible] al momento buono. [illegible] Limoges, dal [illegible] maggio, si vorrebbe vedere invece un'I[illegible] in crescita esplosiva, tipo Italia «mundial» [illegible] pedata: in cambio, tutti [illegible] disposti a concedere ogni tipo di attenuante in questa fase di rodaggio.

Resta comunque il fatto che Gamba promette per questo torneo [illegible] Parco Ruffini (organizzato [illegible] tutto inedito[illegible] da [illegible] tv privata. Quinte 60) una [illegible] senza maschera. Mancano sette giorni agli europei e sono da scartare due dei quattordici convocati, gli avversari sono del calibro giusto per un test significativo [illegible] non affatto: la Grecia, che in Francia si piazzerà attorno al 10° posto; Israele, che i tornei di ricordano seconda agli europei '79, ma che presenta una formazione rinnovata, pur con i pilastri Berkovits, Silver, Schechter, Willis, tutta gente di scuola Usa; infine (anzi, in principio) [illegible] la formazione «all stars» che Gianni Asti guida e che comprende Pino Brumatti e undici [illegible] americani) affamati d'Italia.

Marzorati, regista azzurro

«Ruffini» e Gamba ha ribadito d'essere contento delle loro condizioni («Ben più freschi e vivaci che due anni fa a Praga») e [illegible] contento di doverne rimandare a casa due. Uno dei due sarà certamente Tonut, l'altro dovrebbe [illegible] il lungo Ricci, ma anche [illegible] rini; Bonamico, Cagliaris (dopo le dichiarazioni entusiaste del ct su Brunamonti) e Costa non hanno [illegible] in valigia la maglietta azzurra. [illegible] sia clamoroso, a proposito [illegible] Ario, [illegible] un appannamento di condizione psico-fisica metta in discussione un giocatore che potrebbe cambiare in meglio. Il presente, non solo il futuro, della nostra Nazionale.

Sono invece [illegible] [illegible] posto Marzorati-Riva-Sacchetti, Villalta-Meneghin (quintetto base un po' bassino), più Vecchiato (il più esperto centro di rincalzo) e Gilardi (pedina curiosa, buona per variare il ritmo). Peccato per il male di schiena [illegible] Silvester: [illegible] azzurro l'orlando ha dato molto soltanto nelle qualificazioni olimpiche [illegible] ma potenzialmente restava uomo in grado di fare la differenza. Potrebbe essere un'assenza grave. [illegible] Limoges e Nantes, più che quella del Magnifico direttore alla «Militare». [illegible] patto che i nostri lunghi (Costa compre[illegible] [illegible] ricordino di saltare. Attendiamoli alla prova con ottimismo, moderazione e pazienza da attaccanti. Palasport Ruffini; ore 19,30 Israele-Grecia; ore 21,30 Italia-All Stars.

Gianni Montichelli

OGGI in TV

RETE 2

Tennis — Ore 16: 18,40: [illegible] Foro Italico. Internazionali d'Italia.

[illegible]

● **No della Lega al blocco delle retrocessioni.** L'esecutivo della Lega ha respinto la proposta del Cagliari e del [illegible]

● **Nel recupero del Girone B della serie C2 Pergocrema e Mantova hanno** [illegible]ato 2 a 2.

● **Il campo della Turris** è stato squalificato per 4 giornate dal c. s. la partita Turris-Latina (serie C2) dopo che l'arbitro della gara e i guardalinee sono stati colpiti con sputi, calci e ginocchiate mentre i dirigenti locali agevolavano l'aggressione.

● **La Reggi** è stata eliminata al secondo turno degli open di tennis femminili di Germania dall'inglese Jo Durie per 3-6, 2-6.

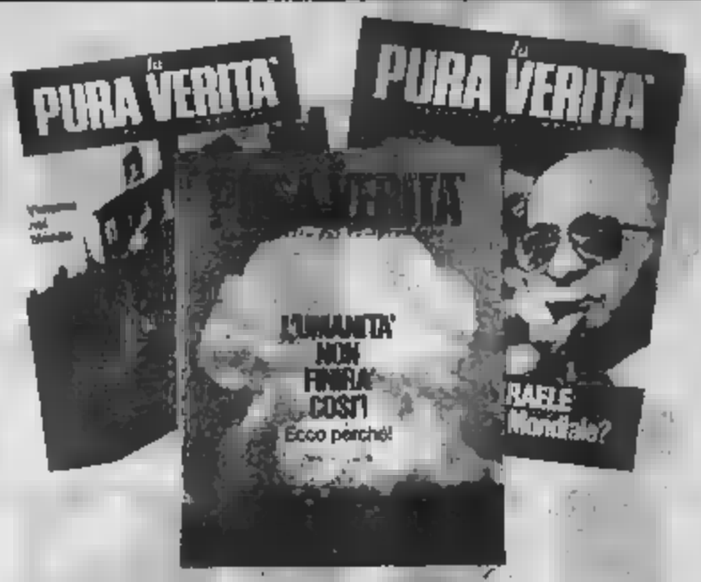
● **Il pugile Pieri,** infortunatosi venerdì scorso contro il tunisino Hammami è stato operato ieri all'ospedale di Grosseto per una duplice frattura alla mascella.

● **Il «Piemonte basketball camp»** (corso Turati 25/4, Torino), aperto ai ragazzi dai 12 anni, al terzo quest'anno ad Alba in due fasi (inizio 26 giugno e 3 luglio), con lezioni di Kevin Bannon (Trenton S. College), Gianni Asti e Boero.

● **Mario De Stati** allenerà la Dic-basket Trieste: è ufficiale da ieri. Il club triestino inizia a dichiarare inedibile Tonut e conferma la cessione di Bertolotti alla Rapident (ma finirà poi al Bancoroma insieme a Tombolato).

● **Piero Costa,** già dirigente della Berloni Torino, è il nuovo responsabile delle relazioni esterne della Rapidcuoio-basket Livorno.

la PURA VERITA'
una rivista per comprendere



...POTETE RICEVERLA REGOLARMENTE PER UN ANNO

● NESSUNA SPESA ● NESSUN [illegible]VO

Probabilmente non avete mai letto una rivista come questa! Pubblicata in sei lingue, LA PURA VERITÀ offre a più di dieci milioni di lettori una spiegazione chiara e significativa dei problemi mondiali e personali, rivelandone le vere cause e le soluzioni da un punto di vista biblico. Sarete gradevolmente sorpresi dalla varietà degli argomenti trattati, come il successo, l'evoluzione, la famiglia, la causa della guerra, le profezie bibliche . . . e tutto questo GRATUITAMENTE!

LA PURA VERITÀ, infatti, non ha alcun prezzo di vendita, ma viene inviata in abbonamento GRATUITO a tutti coloro che ne fanno richiesta. Non vi sarà mai rivolta alcuna sollecitazione di pagamento . . . né sarete mai disturbati da alcun rappresentante.

Perché LA PURA VERITÀ è gratuita? Semplicemente perché il vostro abbonamento è già stato pagato da altri: da persone che si interessano alle condizioni del mondo e che credono nella possibilità di fare qualcosa per aiutare disinteressatamente.

Perché aspettare, allora? Compilate il tagliando e speditelo oggi stesso— sarete felici d'averlo fatto!

Scrivete a:
LA PURA VERITÀ,
Casella Postale [illegible],
00100 Roma

SI... UNA RIVISTA PER COMPRENDERE...

inviatemi, senza alcuna spesa o impegno da parte mia, *La Pura Verità* al seguente indirizzo: [illegible]

[illegible]
COGNOME
INDIRIZZO N.
C.A.P. CITTÀ
PROV.

[illegible] spedire a: LA PURA VERITÀ, Casella Postale 64, 00100 Roma

PT-A-758 I 3/108264

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA [illegible] S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massarotti, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Dematteis, Giovanni Peradotto
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
[illegible] Editoriale [illegible]
Registrazione Tribunale di Torino n. 28
CERTIFICATO N. 390 DEL 13-12-1961

Nuovo sistema di gestione Olivetti M40BC

Cresciamo insieme

Crescere con Olivetti significa partecipare di tutta la sua capacità di gestione e di management. Dei suoi primati. Di tutto il suo know-how di leader europeo in informatica, che meglio di ogni altro conosce le esigenze delle aziende italiane. Crescere con Olivetti significa valersi di tutta la sua esperienza, che oggi si esprime nel nuovo sistema di gestione M40 BC, capace di crescere insieme alla vostra azienda.

Magazzino, fatture, clienti, fornitori, contabilità, produzione: i dati e le informazioni che nascono in ciascun ufficio sono sempre a disposizione di tutti gli altri uffici interessati. E l'azienda è sempre aggiornata.

M40BC è multitastiera, per archiviare i dati dove sono prodotti e utilizzarli dove sono necessari: tutti i posti di lavoro (video, tastiera ed eventuale stampante) sono collegati tra loro, anche se dislocati a distanza dall'unità centrale.

M40BC per non obbligare a bruschi salti organizzativi e per proteggere nel tempo gli investimenti: si può cominciare con un posto di lavoro e aggiungerne altri via via che le esigenze si fanno più complesse.

M40BC è multifunzione; la gestione non è la sola funzione del sistema, che è predisposto a operare per altri compiti, adeguandosi flessibilmente alle necessità di ogni organizzazione aziendale.

M40BC ha programmi applicativi pronti e in grado di risolvere ogni problema gestionale: dalle vendite agli adempimenti fiscali, dal magazzino al personale, salvaguardando così gli investimenti e i progetti di software.

M40BC è Olivetti: nasce da imponenti risorse tecnologiche e industriali. È garantito dalla rete di assistenza tecnica e sistemistica più capillare oggi esistente. Nessuno può offrire di più.

M40BC è presentato a:

Torino 18-20 maggio
Jolly Hotel Ambasciatori
Corso Vitt. Emanuele 104/106 - tel. 011/5752

Milano 11-13 maggio
Hotel Executive
Viale Luigi Sturzo 45 - tel. 02/6294

Brescia 18-20 maggio
Hotel President
Brescia - Roncadelle - tel. 030/2780061

Padova 11-13 maggio
Hotel "Villa Altichiero"
Via Altichiero 2 - tel. 049/615111

Bologna 11-13 maggio
Hotel Carlton
Via Montebello 8 - tel. 051/554141

Firenze 11-13 maggio
Grand Hotel Villa Cora
VialeMachiavelli 18/20 - tel. 055/229845 1/2/3/4

Roma 11-13 maggio
Hotel Visconti Palace
Via Federico Cesi 37 - tel. 06/3684

Napoli 11-13 maggio
Hotel Vesuvio
Via Partenope 45 - tel. 081/417044

Palermo 11-13 maggio
Grand Hotel Villa Igea
Via Belmonte 43 - tel. 091/543744

olivetti

Polemica in Consiglio provinciale

Auto blu salata per l'assessore

Ha dovuto pagare un viaggio (c'era [illegible] votare e lui era fuori) 650 lire al chilometro

Può la Provincia comportarsi come un'agenzia [illegible] autonoleggi ed usare auto blu per andare a prendere un assessore, mentre si trova fuori sede per motivi personali, facendogli successivamente rimborsare la spesa dopo aver emesso una regolare (e salata) fattura[illegible] Iva? Era accaduto la settimana scorsa, quando per avere tutti presenti ed una votazione, una «131» della Provincia è stata mandata a Salsomaggiore a prendere l'assessore Mussano e riportarlo nella medesima serata, dopo il voto. Totale: 960 km.

La dc, con un'interpellanza, ha sollevato una polemica. Il presidente Maccari ha risposto dicendo che è stato lo stesso Mussano a chiedere, nella serata di mercoledì, di rimborsare la spesa. La nota è stata pagata giovedì: 650 lire al km più Iva per un totale di 725 mila lire. [illegible] tariffe ai di fuori del mercato. Maccari ha detto che porrà la questione dell'uso dell'auto «in caso di necessità» all'Unione [illegible] Province; intanto la giunta ha dato «piena solidarietà» a Mussano ed ogni assessore [illegible] è quotato per 50 mila lire, contribuendo alla spesa.

Martina (dc), dato atto della «tempestività e riservatezza» del presidente, ha chiesto garanzie sull'uso di auto blu (con e senza autista) con precise regole di comportamento. Boetti (msi) è stato salomonico: «O è giusto mandare l'auto (e allora perché [illegible] facciamo rimborsare?) o è sbagliato (perché, allora, l'abbiamo mandata?)». Ha aggiunto che questa volta [illegible] stato peggio il rappezzo del buco» ed ha ricordato che, a Salsomaggiore, certamente [illegible] auto a noleggio meno care di quelle della Provincia.

Si è poi parlato anche del [illegible] dei funzionari, accusati dal [illegible] poi di favorire i cronisti. La dc (Martina e Nicola) ha protestato per l'attacco alla libertà d'informazione («sappiamo più dai giornali, che dalle comunicazioni del presidente»). Maccari, d'accordo sul lasciare che i giornalisti svolgano senza intralci la loro attività professionale, ha dato atto ai funzionari di [illegible] «sempre corretti e dotati di ottima capacità dirigenziale».

E' possibile rincuorare i malati [illegible] cancro?

«Il tandem medicina-psicologia è destinato a viaggiare, in futuro, in una correlazione sempre più stretta» questo il pensiero di Paolo Polese [illegible] del promotori del festival «Non più soli» edito dal Comitato Gigi Ghirotti. *La letteratura medica per se ricca, [illegible] verità, di notizie sugli aspetti epidemiologici, clinici e statistici della neoplasia, è carente [illegible] informazioni sulla componente emotiva e psicologica dell'uomo che si ammala di tumore.*

La carenza di queste analisi è un atteggiamento di difesa di chi è coinvolto direttamente o indirettamente al problema? Quali sono le ripercussioni [illegible] psicologiche della malattia nell'adulto, nel bambino? Quale inoltre, il ruolo dello psicologo, del medico di base, del personale ausiliario e volontario? Quali le possibilità e i limiti dell'assistenza domiciliare?

Per cercare di dare una risposta a questi importanti quesiti la sezione piemontese del Comitato Gigi Ghirotti, sensibile a tutti i problemi dell'oncologia, ha promosso, con il patrocinio dell'Associazione di oncologia medica, una tavola rotonda sul tema «L'assistenza psicologica al malato oncologico» che si svolgerà domani alle 17,30 presso il Circolo della stampa.

Nel corso della riunione presieduta dal prof. P. Nicola terrà presentato il volume «Non più soli» e prenderanno la parola alcuni autori del libro (Cesa-Bianchi, P. Polese, A. Brenni, M. Tomirotti) e altri che riferiranno su esperienze o iniziative maturate nell'area piemontese (C. Rimini, L. [illegible] Cagno, F. Garrubo, G. Lovera, P. Massaglia, W. Neri, L. Rovasio, G. Ruberi).

Il barbaro episodio di violenza a Nichelino, in [illegible] «materna» già svaligiata più volte

Raid di [illegible] teppisti in una scuola Uccisi tutti gli animali del mini-zoo

Ad aprile i [illegible] avevano già [illegible] didattico per 8 milioni - L'altra sera sono tornati: devastate aule e [illegible] si [illegible] accaniti [illegible] cocorite, pesci, criceti e tartarughe - I bambini sconvolti dalla strage

Barbaro episodio di violenza alla scuola materna di via Carducci a Nichelino: alcuni teppisti sono entrati nell'edificio durante le ore [illegible] chiusura e hanno inferito contro il piccolo zoo dei bambini, scrivendo e massacrando [illegible] gli animaletti. Se ne sono andati dopo aver devastato le aule e imbrattato muri e pavimenti. Non è la prima volta che [illegible] scuolo di Nichelino, e quella materna in particolare, vengono prese di mira: «Ma non era mai accaduto nulla di simile» assicurano le maestre.

«Ci avevamo fatto quasi l'abitudine — afferma la coordinatrice Sara Sacconnani —. Ogni anno si ripetevano, anche dieci volte, le incursioni di quei piccoli delinquenti. Rubavano quanto potevano ma non spaccavano nulla. L'ultimo furto risale alla metà di aprile». Forzata una tapparella i malviventi hanno aperto la porta-finestra di un'aula e razziato materiale didattico, proiettori, registratori, leggendo con [illegible] bottino di oltre 8 milioni.

Sabato 7 maggio, [illegible] (hanno staccato la corrente all'orologio elettrico) sono tornati di primo è sgusciato attraverso la finestrella di un bagno e ha aperto l'ingresso principale al resto della banda. Da rubare non c'era più nulla, tranne pochi soldi raccolti per [illegible] gita scolastica: forse è stata la molla che ha scatenato la violenza.

Nelle classi, i bambini avevano creato un piccolo [illegible]: pesci, cocorite, canarini, criceti, una tartaruga, indispensabili per il corso di osservazioni scientifiche. Non potendo sfogare in altro modo la loro rabbia, i teppisti hanno inferito sugli animaletti. Ne hanno impiccati alcuni, ad altri strappato le membra, nell'acquario hanno versato detersivo liquido e soldi.

Sulla cucina a gas hanno rovesciato una damigiana d'olio. I cibi sono stati cosparsi di antiparassitari, così come tutti i mobili della mensa. La furia dei teppisti è proseguita anche nelle aule: armadietti rovesciati, lordure disseminate ovunque prima di andarsene.

Il lunedì seguente, alle 7,30, bambini, genitori, insegnanti e bidelle hanno fatto la macabra scoperta. «Facevamo per lo sporco — dice ancora la coordinatrice — [illegible] ciò che ha sconvolto i bambini è stato lo spettacolo dei loro piccoli amici animali smembrati, con gli [illegible] gettati ovunque. Una scena disgustosa, che molti non riusciranno a dimenticare facilmente».

Genitori e maestre protestano, chiedono l'intervento del Comune («che non ha ancora sostituito il materiale rubato lo scorso anno e già rimborsato, così ci hanno detto, dall'assicurazione»), sollecitano misure di sicurezza. «Non si può lasciare un edificio isolato, senza alcuna protezione alle finestre, né un custode, o un sistema d'allarme. Temiamo che i teppisti tornino, poiché quasi tutte le altre scuole sono difese almeno da una siepe».

I maestri e lo stesso Comune chiedono anche ai genitori, che abitano per la maggior parte in zona e portano i figli a giocare nel giardino dinanzi alla scuola, di sorvegliare l'edificio fino a quando non verrà protetto da qualche sistema di sicurezza. Nelle ore notturne il controllo è garantito da carabinieri e guardie giurate, che nei loro giri includono frequenti puntate all'edificio.

Settimo, è morto il re delle «biro»

E' morto il fondatore e presidente della Universal spa, una delle più [illegible] fabbriche di penne a sfera [illegible] che, negli anni del boom economico, segnarono l'economia dell'intera zona di Settimo. Alessandro Priola, stroncato dopo un [illegible] di malattia da un cancro, aveva 58 anni e si era dedicato alla creazione prima e all'espansione poi della Universal (in dodi lontani Anni 50.

La fabbrica, che [illegible] oltre 160 dipendenti), ha, oltre alla sede di via De Nicola, filiali in molte regioni italiane, tra cui Veneto e Toscana, e in Svizzera, Spagna.

Un impero nato da un piccolo laboratorio artigiano [illegible] struito con tenacia e anni di duro lavoro con la collaborazione del fratello Ettore. Alessandro Priola che dividevа le sue giornate tra la fabbrica e la villa in via Torricelli 12 lascia la moglie [illegible] e [illegible] figlia Laura.

E' in coma alle Molinette un ragazzo di 18 anni finito ieri pomeriggio con la sua moto contro un pullman di linea che stava avellando e sinistra.

Si chiama Claudio Alla, abita in viale Piemonte 1/12 a Vinovo.

Dirigente generale

Il questore di Genova, Pier Fortunato Stabile, nell'ultimo Consiglio dei ministri è stato promosso dirigente generale; qualifica equivalente al rango di ambasciatore. Il dottor Stabile, capo di gabinetto della questura di Torino per molti anni, è giunto a Genova da Alessandria, dove era questore.

Aereo capotta

Attimi [illegible] tensione ieri pomeriggio sul campo volo di [illegible] Marchio. Un aereo che stava decollando con al traino [illegible] aliante ha letteralmente capottato, per fortuna senza conseguenze per i due piloti, ma solo danni per il velivolo.

L'incidente è successo poco dopo le 16. Alla guida dello «Stinson» c'è Giuseppe Amato, mentre sull'aliante c'è Vittorio Valsesano [illegible] l'aereo ha un improvviso calo di potenza. Giuseppe Amato, esperto pilota, sgancia l'aliante e tenta [illegible] atterrare, ma ormai è al termine della pista e il velivolo finisce in un campo [illegible] grano, [illegible] arbusti e il terreno soffice praticamente «ingabbiotano» l'aeroplano che si capovolge.

Processo ad un sanitario della guardia medica

Comamilla per l'infarto Il medico è condannato

Il dibattimento davanti al pretore di Rivarolo - Trecentomila lire di multa ed un anno [illegible] interdizione [illegible] pubblici uffici - Come si è difeso

Il pretore di Rivarolo, dott. Fernice, ha condannato a 300 mila lire di multa e a un anno d'interdizione dai pubblici uffici il dott. Riccardo Bevilacqua, 30 anni, di Torino, che era accusato di non avere soccorso un malato mentre era di servizio alla guardia medica [illegible] Volpiano. Ha anche assolto il medico [illegible] dell'Usl 28, Tarcisio Torresan, 32 anni, imputato di non aver denunciato l'episodio. Nel frattempo ha disposto l'invio degli atti al pretore di Torino, perché stabilisca eventuali responsabilità a carico dei dirigenti dell'Usl i quali, in effetti, erano stati informati dell'accaduto.

Si è concluso così il «processo della camomilla», [illegible] stato rib[illegible]. Ad accusare il dott. Bevilacqua era Giovanni Iannone, 29 anni. Impresario edile [illegible] che la notte del 17 dicembre 1981 si [illegible] male e, temendo un infarto, aveva avvertito il medico. Si era sentito rispondere di prendere una camomilla e fumarsi una sigaretta prima di tornare a letto.

Ma, preoccupato dei sintomi che avvertiva, lo Iannone riuscì ad arrivare con la propria auto alle Molinette: dopo il ricovero, la diagnosi fu di «infarto miocardico postero-[illegible] [illegible] in «infiammazione virale del pericardio». Il dott. Bevilacqua si è sempre difeso sostenendo la propria buona fede, asserendo, cioè, che la sintomatologia denunciata telefonicamente dallo Iannone faceva pensare a uno stato ansioso e che non ritenne opportuno, per questo motivo, lasciare il posto di lavoro scoperto.

Tornato a casa, lo Iannone segnalò il fatto al Torresan: dopo un lungo periodo [illegible] passato senza ricevere notizie, malgrado i numerosi solleciti, chiese l'intervento [illegible] magistratura. Il pretore ha anche condannato il Bevilacqua a risarcire dei danni subiti lo sfortunato imprenditore.

[illegible] Eugenio Guarini, il pro[illegible] [illegible] scientifico «Aldo Moro» di Rivarolo Canavese, accusato [illegible] un'indagine statistica condotta dai propri studenti, potrebbe essere assolto in istruttoria. Una [illegible] in questi sono è stata infatti presentata dal p.m. Bernardi, al consigliere istruttore Palaja. [illegible] accuse nei confronti dell'insegnante sono: appropriazione [illegible] ta aggravata, peculato, interesse privato in atti d'ufficio e [illegible] [illegible] continuato in atti d'ufficio. Nacquero da una [illegible] gnalazione inviata dalla preside [illegible] liceo al pretore

Piscina, preso ricattatore

Da un po' di tempo minacciava gli agricoltori di Piscina ed i commercianti di dar fuoco alle loro case se non gli consegnavano del denaro. Fino ad oggi aveva già ottenuto 15 milioni. I carabinieri di Vigone [illegible] hanno tratto in arresto su mandato di cattura del tribunale di Pinerolo.

Si tratta del trentaduenne Luciano Baccia, nato a Budduso, in [illegible] Sardegna e abitante a Scalenghe. I capi di imputazione sono rapina ed estorsione.

Giorno per giorno

Vigili del fuoco

E' stato indetto un concorso per geometra e periti nel Corpo nazionale dei Vigili del fuoco

Pozzo Strada

Stasera, ore 21, centro civico di via Monte Ortigara 96, per il ciclo sull'educazione e prevenzione sanitaria, organizzato con l'Ingegnere Martini Nuovo, il dott. Carlo Miglietta parlerà su «Broncopneumopatie ostruttive».

Cosmologia

Oggi, ore 16,30, corso Duca degli Abruzzi 24, conferenza del prof. Alberto Masani su «La cosmologia e il principio antropico. L'origine dell'universo e la vita umana».

Alce

Oggi, ore 18, nella sede di via Massena 2, secondo incontro con la psicologia comportamentistica. Il prof. J. Wolpe, docente della Temple University di Filadelfia, tratterà il tema: «Quali risultati ottiene la psicoterapia».

Riforma sanitaria

Un convegno sul tema «casa e cantiere dopo la riforma sanitaria» avrà luogo domani alle ore 21 nella sala consiliare di Pianezza. Parteciperanno tra gli altri l'assessore regionale alla Sanità Santa Badaloni, la prof. Maria Luisa Lodolico ed il presidente del comitato di gestione dell'Usl 26 Enrico Frutemale.

COMUNICATO [illegible]
IL MAGAZZINO DELLA CONFEZIONE
ADRIANO
VIA CARLO [illegible] 47
(angolo Via Asinari di Bernezzo)
CONTINUA CON SUCCESSO LA
COLOSSALE VENDITA DI SFOLTIMENTO
[illegible] circa 10.000 capi di abbigliamento delle migliori [illegible] europee [illegible] tessuti, in pelle e camponari a
PREZZI MAI VISTI
il tutto per pochissimi giorni
Vuole essere un omaggio alle migliaia di clienti e amici che ci seguono e che capiranno questa stretta esigenza
Vi aspetto tutti
Bruno
[illegible] DELLA CONFEZIONE
ADRIANO
VIA CARLO CAPELLI 47
(angolo Via Asinari di Bernezzo)

22 MAGGIO 7a STRATORINO

In collaborazione con i Supermercati Conti, l'Istituto Bancario S. Paolo [illegible] Torino i Concessionari FIAT di Torino, la F.I.D.A.S., la Croce Rossa Italiana, a favore [illegible] «Specchio dei tempi» per [illegible] contro [illegible] droga
Le iscrizioni si ricevono presso:
Il Salone La Stampa - Galleria S. Federico 41
[illegible] I Supermercati Conti di Torino:
- c.so G. Cesare 214 ang. p.za Derna - via S. Donato 11 - c.so Ce[illegible] 43 - via Cesana 78 - c.so Adriatico 26 - via Cravero 6 - via Chiesa Santa 132 - via Ruffi 19 - via Belfiore 8/12 - via A. da Ma[illegible]ia 6 - via Mongrenno 85 - c.so Turati 29
I Supermercati Conti di Carmagnola, Orbassano, Aosta, Pinerolo
Il Salone [illegible] esposizione FIAT - via Roma 305
[illegible] I Concessionari FIAT:
- Autocapno, c.so Vercelli 168, Torino - Autobianca, c.so Francia 341, Torino - Automotor, via Cassini 46, Torino - Cavallieri, c.so Turati 37, Torino - Gotia, c.so Valdocco 19, Torino - Molina, [illegible] Roma 3, Venaria - O.R.A., via Genova 18, Torino - Orecchia & Scavarda, c.so Lecce 52, Torino - Sacaldo, c.so Racconigi 141, Torino - Stac, strada Pedana Inferiore 110, Chieri - Elca, via Nizza 30, Torino - [illegible] Sovietica 65, Torino - Vaia, via Madama Cristina 52, Torino - Vart, [illegible] Susa 22, Rivoli
I negozi P[illegible]
- piazza [illegible] 84 - [illegible] 15 - via Tripoli [illegible] - via R[illegible] 1
Emrap - via Massena 20 - Tuttobasket - via Caramagna 10 - Ferrari Andreina - corso Orbassano 265 - Foto Service - corso Bramante 6 - Anyway Club - via Oberdan 154 - Al Punto Sport - corso Unione Sovietica 533 - Football Center - corso T[illegible] 4 - Fidas - via Ponza 2 - [illegible] - c[illegible] Peschiera 274 - Radio [illegible] rto - c.so Dante 42 - Shopping 2001 - c.so Orbassano 236 - Poma Discri - via Monginevro 85 - Wild Sport - via Frejus 118 - La Bottega dello Sportivo - via Carlo Alberto 55 - Only Sport - via Lessona 1, Asti - Centro Sport - piazza Carducci 1, Alessandria - Olimpia Sport - via Bergamo 65, Alessandria - Centro Sport - via Torino 22, Ovada - Campero Sport - regione Barbato 27; Acqui Terme - Il Podio - piazza Galimberti 9, Cuneo - Fruttero Sport - via Roma 141, Fossano - Be[illegible] Sport - via Roma 83, Crescentino
Quota di iscrizione: L. 3500
Le iscrizioni alla sezione agonistica si possono effettuare solo presso il [illegible] La Stampa di Galleria S. [illegible] 41, a Torino. Presso il Salone La Stampa di Galleria S. Federico 41 è in vendita al prezzo di L. 30.000 la medaglia d'argento della Stratorino, ideata e disegnata da Giuseppe Tarantino, realizzata in soli 300 esemplari numerati.

TELECUPOLE
cuore [illegible] Piemonte
è la tua televisione del cuore
VIDEO MIX
MUSICA & IMMAGINE
ogni GIOVEDI' [illegible] 20,30

PHILIPS
presenta
il Compact Disc Digital Audio

IN VENDITA DA [illegible] PRESSO:
Taxivision
Via G. Verdi 21
Torino
Tel. 011/882.165

brilfur
UNICA SEDE
TORINO - VIA AOSTA [illegible]
TEL. 28.43.06
ESCLUSIVAMENTE
CUSTODIA e PULITURA PELLICCE
IL [illegible]GLIOR [illegible]RVIZIO
CON LE MIGLIORI GARANZIE
APERTO: 9/12 - 15/18
SOLO PER IL MESE [illegible] MAGGIO APERTO [illegible] SABATO ORE 9/12

A [illegible] gli agenti [illegible] commercio
sabato 21 maggio 1983 ore 9
via Lugaro n. 15 Torino (presso Ist. Bancario S. Paolo)
[illegible] annuale del vs. sindacato
USARCI
Associazione Piemontese Agenti e Rappresentanti di Commercio
A.P.A.R.C.

SOIMA auto
l'usato magico
assortimento - prezzo - pagamento
assistenza
Corso Giulio Cesare 188 - Torino - Tel. 2052005

NOVITA'
E' TORINESE IL PRIMO GRISSINO SPALMABILE
SI CHIAMA Jollipan
TANTO GUSTO
A MASSA
IL BUON RUBATA'
OMAGGIO

«TORINO NOSTRA»: CONTINUA L'ELENCO DEI PREMIATI

Quiz della cancellata

La classe Quarta A della scuola Pacchiotti, vincitrice di uno dei concorsi (Foto Goletti)

L'ultimo fotoquiz di «Torino nostra» è apparso venerdì scorso e riguardava un famoso scienziato piemontese, da molti ritenuto un mago. In totale, sono state pubblicate finora, a intervalli regolari, undici (immagini insolite o poco conosciute della città: lapidi, statue, ponti, scritte misteriose, brandelli del passato che aiutano a conoscerla meglio, impronte dei grandi uomini che l'abitarono, e la illustreranno, coi loro meriti.

Mentre si susseguono, a intervalli regolari, le scadenze dei fotoquiz pubblicati si diceva poggi un volto ai vincitori della sesta puntata. A classificarsi prima nella soluzione degli interrogativi riguardanti la «cancellata di Lourdes» (le risposte sono state pubblicate domenica scorsa) sono state, nell'ordine, la 4ª «A» della scuola «Facchiotti» (insegnante Adele Amerio), la 1ª «A» della «Rosmini» (insegnante Carmelo Giovannini) e la 1ª «M» dell'Istituto Magistrale «Regina Margherita» di Torino. Le giovani aspiranti maestre hanno preferito partecipare collettivamente, e non individualmente, com'era loro consentito dal regolamento di «Torino nostra»: segno del notevole favore che il concorso sta riscotendo anche tra gli alunni delle scuole superiori.

Accanto ai vincitori, le citazioni speciali, di grammatica per quelle classi o singoli studenti che hanno partecipato con lavori giudicati dalla giuria di particolare pregio: ad esempio la 4ª della «Cittadella Savoia», la 5ª «G» della «Coppino», già nota per la qualità dei lavori finora inviati, la 4ª della «San Michele» di via Abegg, che s'è essa affermata.

Un «bravo» anche alla prima media della «San Giovanni Bosco» di Chieri: le altrettante della femminile (insegnante Giuseppina Franco), pur dolendosi «di non poter prendere il tram e visitare i luoghi delle domande», hanno partecipato a tre puntate del concorso, auspicando una prossima edizione dedicata alla loro città.

L'invio di fotoquiz, cartoline postali, collages, foto, disegni, diapositive e nastri intanto, prosegue: in attesa di conoscere il verdetto della Commissione esaminatrice di merito agli altri fotoquiz, elenchiamo a parte le risposte relative ad un'altra puntata venuta a scadenza' in questo frattempo.

boc.

Domande e risposte

Fotoquiz del 29 aprile — Domande: *Chi è il famoso disegnatore e dove si chiamava il primo giornale umoristico piemontese? E la testata che egli diresse (e quindi la sua che lo sorregge)? Qual è il giornale di grandi tradizioni, di fronte al quale è eretto il gruppo marmoreo? Dove si trovava prima nel punto attuale?*

Risposte. 1) Teja, in IV pagina. 2) Il Fischietto. 3) Pasquino. 4) La Gazzetta del Popolo. 5) In corso Cairoli, ed in seguito, via dell'Ospedale (attuale via Cialdini) e la via Cavour.

A Poirino asparagi e majorettes

Maggio festeggia l'asparago di Poirino e fa le cose in grande con mostre fotografiche, rassegne pittoriche, mostre equestre fra i borghi, serate gastronomici. Domenica 22, appunto a Poirino, si svolgeranno due interessanti manifestazioni legate alla buona tavola. Alle 9,30 s'aprirà la mostra - mercato di tipica policiesse con premiazione in piazza Italia alle 11. Alla stessa ora dei premi e alle 12, sulla stessa piazza, una giuria di buongustai assaggerà i piatti sui quali asparagi. Con salse, al burro, alla o al risotto delizioso.

A questa insolita potranno partecipare amanti della buona mentre ci sarà un settore particolare riservato alla categoria dei professionisti, cioè dei ristoratori. I piatti dovranno essere presentati alla giuria entro le 10 e il concorrente, come spiega il regolamento, ha l'obbligo di assegnare «un titolo» al proprio lavoro. Si potrà partecipare con un unico piatto che verrà assaggiato dal gi

In una rassegna di ripetto non possono mancare le majorettes che sfileranno alle e compagnia della banda musicale. Alle tornerà sulla l'asparago una degustazione fritture la piazza e alla concorso di pittura estemporanea dedicato a Paolo Caldano, pittore di un che in questi giorni è una capitali gastronomiche.

ASSOCIAZIONI FEMMINILI: YWCA

Riunite in un club fondato da una lady

Continuano gli incontri le riunite in associazione a Torino. Fra i tanti gruppi, eccone uno nato proprio in città alla fine dell'Ottocento, benché su «suggerimento» anglosassone: l'YWCA-UCDG. Tutto quando mise Emma Roberts e Lady Kinnaird decisero di adoperarsi, una per la formazione spirituale, l'altra per l'assistenza giovani donne. Era il 1855, e giovani la infermiere di Florence Nightingale in partenza per la Crimea.

Dall'unione due organismi nacque, poi, nel 1877 la *Young Women Christian Association*, un movimento, che raggiunse anche l'Italia. Si arriva al 1894 a Torino. Elisa Meynier ed Elisa Schalk, non prendenti delle loro compagne inglesi, decidono di fondare *Giovani*. Le «novità» proposte (per il tempo anche spregiudicate) molte: donne appartenenti a confessioni cristiane diverse volevano «arricchire la propria vita interiore, approfondire la propria responsabilità individuale e sociale, ed esprimere atti concreti il loro convincimento».

Lo spiega, erano dell'ecumenismo. per ragazze, né dei dibattiti libero amore, né tanto no delle rivendicazioni del diritto al voto o del divorzio.

«All'insegna della libera Chiesa libero Stato — come dice presidentessa del gruppo di Torino, Marian — si arrivati ad oggi, ma, naturalmente, seguendo i tempi». del periodico rinnovamento è la rivista che, «Alba», nel 1900, è diventata «La giovane», quindi, con nome che avrebbe fatto la gioia di D'Annunzio, «Ali», ed ora «Impegno».

Ormai l'organizzazione è nazionale (l'YWCA mondiale collega 62 Paesi), parte di commissioni delle Consulte femminili, ha relazioni speciali l'Unesco, la Fao, il Sit, organizza incontri e dibattiti che per quest'anno verteranno pace e sugli handicappati.

d. f.

Concerto

Nella chiesa dei Chieri, alle ore 21, concerto con musiche di Fauré e Franck. L'orchestra e coro di Torino della Rai-radiotelevisione Italiana (direttore Paul Strauss, direttore del coro Olinto Contardo), con i solisti Marion Verrette Moore (soprano), Martin Egel (baritono), eseguiranno il Requiem op. di Gabriel e la sinfonia in re min. di César Franck. L'ingresso è libero.

OGGI SU STAMPA SERA

Tutte le misure urgenti previdenza sanità approvate l'11 maggio Consiglio dei ministri

Tutto sui numeri del Lotto

STAMPA SERA

SAPERE CON 12 ORE DI

FREQUENTANO UN CORSO DI ITALIANO

Venti etiopi e uno «stage»

Un foglio, frasi, puntini di sospensione: gli allievi devono mettere al questi puntini il pronome personale corrispondente. Gli sono venti etiopi, ragazzi e ragazze, che al Regency, la scuola di lingue di via Arcivescovado, frequentando un corso intensivo di italiano. Dopo due mesi andranno chi alla Fiat per uno stage di manutenzione di mezzi pesanti, chi, in collaborazione la Croce Verde, negli ospedali (Molinette, Sant'Anna Cto). In tutto gli etiopi fermeranno in Italia otto mesi in patria.

L'iniziativa è organizzata «Bertrand Russell» ricerca e formazione per le relazioni internazionali, presidente Giorgio (ex sindaco), incaricato dal Comune Torino di allestire corsi di formazione professionale

Il corso due mesi - Già stabilito dove lavoreranno

favore di Paesi del terzo mondo. questo primo esperimento è stata scelta l'Etiopia. Addis Abeba, dipartimento degli Esteri. selezionato venti persone da mandare in Italia a frequentare professionale, e l'iniziativa è partita.

Ora i ragazzi studiano da circa un mese, le lezioni stanno andando bene, i progressi ci sono. Il metodo è quello diretto, nessun'altra lingua fa da tramite. primo giorno l'insegnante è entrata in parlando italiano, le prime frasi elementari, naturalmente, ora è già la volta dei pronomi. «Sembra paradossale, ma insegnare, in Italia, l'italiano agli stranieri è una cosa difficilissima — dice il direttore Regency, Dario Natali — non soltanto per le difficoltà obiettive una lingua ricca grammatica spesso, ma anche perché bisogna inventare i di insegnamento di in volta. Non sono libri di testo, non ci assolutisti: nei confronti della nostra lingua c'è una politica rinunciataria, come dire, tanto non la studia nessuno».

Nel caso particolare dei ragazzi etiopi, le difficoltà ulteriormente accresciute dal fatto che l'insegnamento deve anche specifico, comprendere cioè termini tecnici che potranno servire ad un futuro inferiore o meccanico. Ma quattro ore al giorno di lezione, ripassi con l'insegnante, voglia di imparare, possono fare (quasi) miracoli.

al. co.

SAGGIO DI DANZA ALL'ALFIERI CON ALLIEVI DELLA FURNO

Esercitazioni con il tutù

Il gruppo delle giovani allieve la «maestra» Loredana Furno

Paure, vuoti di memoria, piccoli drammi tra le quinte e marmo apprensive. è di tempo di saggi. All'Alfieri il Centro Perfezionamento della danza diretto Loredana Furno ha presentato sua annuale (replica questa sera ore 20,30) in un'atmosfera ormai di rito.

Quest'anno né Ciaikovskij né ma un balletto «coraggioso» di Luigi Manzotti. Si del «Ballo Excelsior», un'opera impegnativa degli secolo, mente messa in scena complessità d'allestimento. pretesto di fare una esecuzione integrale, ma un *divertissement* dove si è visto dello spettacolo.

Dal *Galop* alle danze tirolesi e ai pizzicati. I 350 «protagonisti», tra cui si fa più massiccia la presenza maschile, hanno dato vita piacevole rappresentazione fresco e luccicante sul tutù e tagli di luce colorata. Al tono «frivolo» della seconda parte è corrisposto nella prima un tono più scolastico che visto i più piccoli in lezione propedeutica, ed i più grandi alla sbarra e al : in un riassunto del lavoro compiuto durante l'anno dai rispettivi insegnanti (7 fissi e 3 ospiti) mentre il corso ha eseguito il valzer brillante «Le Sylfidi» di Chopin.

f. d. l.

Infernotti giochi e musica

Prosegue al Teatro Infernotti, in via 15, la rassegna «Musica & Giochi», organizzata dal Teatro Ut - Children's Corner, in collaborazione con Regione Piemonte.

Si stasera fino 22 maggio, alle ore 21, la Ut-Children's Corner presenta «Vedere ascoltando Bela Bartók», sceneggiatura e regia di Sergio Liberovici da «Gyermekeknek - for Children» di Bela Bartók, con Anna Gasco e Roby Remmert, pianoforte Castagnoli, scenografia di Ugo Nespolo.

Il 27 scatole magiche, eseguiti di Bartók, pollaroomo villaggio - microcosmo ed i suoi abitanti - personaggi prendono vita e poesia in un rarefatto gioco di intrecci visivi e sonori.

CAROSELLO
MAGAZZINI
Via Bertola, 15 - Via Gorizia, 52 - Via
grandiosa
con VENDITA
SCONTO 15% tutti gli articoli
Biancheria casa - Tendaggi
MAGLIERIA - BIANCHERIA INTIMA

Porta blindata PASTORE

e con i ladri hai chiuso!

L. 1.200.000
Prezzo valido per porte ad un battente con dimensioni e rivestimento standard. Iva esclusa.
in opera eseguita personale specializzato
... per saperne di più... Tel. 011

Il nostro mestiere

Concerto primavera — Alle 21, chiesa di San Bernardino, ultimo della stagione concertistica primaverile, organizzata dal Centro Aldo Moro, in collaborazione con il consiglio di circoscrizione San Paolo. La corale universitaria Torino, diretta Dario Tabbia, eseguirà di De Wert, Brumel, Palestrina, Gabrieli e altri.

Vecchio Po — Da sera 21,15, alla Vecchio Po, Franca Novara presenta «A l'è tutta storia bela», recital di canzoni e monologhi.

Al Tuxedo — In via Belfiore , proiezione in anteprima videotape «Japan in Concert».

Psicologia — Alle 16, all'Aula di via Maserata 2, secondo incontro con la psicologia comportamentistica. Interviene il prof. J. Wolpe sul tema: «Quali risultati ottiene la psicoterapia».

Per Ulo Ughi — Da oggi sarà in vendita i biglietti per il concerto del violinista Uto Ughi (Eugenio Bagnoli al pianoforte) del 25 maggio al Conservatorio. E' organizzato dall'Unione Musicale.

Kafka — Nell'ambito delle iniziative promosse dall'Associazione Amici dello Spettacolo il Gruppo della Rocca, dalla Comunità Israelitica di Torino, dal Goethe-Institut Turin e dal Club, intorno figura e all'opera di *Kafka* nel centenario della nascita, alle ore 18, presso il Teatro Adua, si terrà un contro-dibattito con altri del «Gruppo della Rocca», dopo il debutto in «prima» nazionale dell'ultima produzione della compagnia «Josef K., fu Prometeo», che verrà replicato all'Adua, fino a domenica 22 maggio. All'incontro sarà anche il dello spettacolo, Guido De Monticelli.

Scuola cucina — Si sono conclusi ieri i corsi di cucina alla «Maggiora». Roma. La scuola riaprirà a settembre nella nuova sede di via Marco Polo 37, con la direzione della Gabriella Forti.

Birra — Arcibirra la prima mini - Oktoberfest all'italiana, si inaugura oggi alle 18 al Circolo Oltrepò di corso Sicilia 23. Ai primi duecento visitatori sarà regalata una bottiglia.

Targati «G» per volare

Un documentario sulla vita di Giuseppe Gabrielli, intitolato *Volano targati «G»*, scritto da Ilo De Rolandis e diretto da Silvio Ciocchetti, va in onda alle 19,30 sulla Rete Tre. Costruttore di aerei noto in tutto il mondo, professore al Politecnico di Torino, Gabrielli è un pioniere del volo.

Oggi ottantenne, egli racconta la sua esperienza di costruttore dei «G 2», dal «G 212», del «G 91», e di altri famosi velivoli. Sullo scenario delle «macchine volanti» sopraluno, nel documentario, il senatore Giovanni Agnelli, fondatore della Fiat, il professor Vittorio Valletta e il generale Parra.

Chitarra di Yepes

Domani, alle ore 21, al Conservatorio, si il concerto di chitarra classica di Narciso Yepes per Amnesty International, organizzato Amnesty International, Gruppi di Torino, in collaborazione con l'assessorato per la Cultura della Città di Torino.

Il concerto prevede musiche di El Sabio - Kelner - Falckenhagen - Bach - Scarlatti - Sainz - De La Maza - Rodrigo - Tarrega - Ginastera. Ingresso unico L. 8000, ingresso ridotto per minori di 16 anni - pensionati - militari di leva L. 6000. Prevendita Scavino, via Ormea 66.

Le televisioni private

Canale 5

11,30 Telefilm Mary Tyler Moore
12 — Telefilm Tutti a casa
13 — Il gioco a premi con Mike Bongiorno
13 — Il pranzo è servito gioco a premi con Corrado
13,30 Telefilm Una famiglia americana
14,30 Film L'ghiaiola rossa, con Ray Milland, Joan Collins
17 — Telefilm Ralphsupermaxieroe
18 — Telefilm Il mio amico Arnold
Popeem (musicale)
19 — Telefilm L'albero della mela
19,30 Telefilm Bellezze
20,25 Superflash, giochi e quiz con Mike Bongiorno
22,40 Da Las Vegas (Nevada), diretta del «meeting» di boxe Leroy Haley - Bruce Curry
24 — Campionato di Basket

Antenna Nord Italia Uno

10 — Film L'ultima volta che vidi Parigi
12 — Telefilm Phillip
12,30 Telefilm M.A.S.H.
13 — Bim Bum Bam
14 — Telenovela Adolescenza inquieta
14,30 Film Paese selvaggio, con Elvis Presley, Hope Lange, Tuesday Weld
18,30 Bim Bum Bam
18 — Telefilm La grande vallata
19 — Telefilm L'uomo da sei milioni di dollari
20,30 Film Uomini d'amianto contro l'inferno, con John Wayne, Vera Miles, Katherine Rose
22,40 Telefilm New York New York
23,35 Telefilm Hollywood
Telefilm Pattuglia del deserto

R1 Tv

13,30 A tu per tu
15 Giro d'Italia (Gampolello - Matese)
16,30 Film La sfida
18,05 Per i ragazzi
18,50 Il calderone
19,25 Telefilm Casa dolce casa
19,50 Il calderone
20,40 Film Le mani sulla città
21,25 Giovedì sport
24 — Film I buoni cattivoni situazione d'appello

RTA Rete A

10,30 Film Più forte dell'amore, con Keenan Wynn, Laughton
12 — Telefilm
13,30 Telefilm
14 — Telenovela I ricchi piangono
14,30 Telefilm Gilbert Templar
15,30 Film Il richiamo della foresta
17 — Telefilm
18,15 Telenovela Anche i ricchi piangono
18,45 Furia
19,15 Tre contro tutti con Isabella Biagini, Bobby
19,45 Telenovela Anche i ricchi piangono
20,15 Film Paul and Michelle, con Anna, Sean Bury
22 — Telefilm Simon Templar
23 — Il pugnale misterioso

Telecity

Liguria
10,50 Telefilm Cuore selvaggio
11 Telefilm Peyton Place
16 — Telefilm Senza senso
Il ritrovamento, con Buzzanca, Martine Brochard
22,10 Telefilm Codice II
23,10 Arte Alla Terza canale

Telestudio Retequattro

9,30 Novela
Film Rubia al tuo prossimo, con Hudson, Cardinale
11,30 Documentario L'arte di dimenti
17 — Telefilm di Hitchcock Posto all'ame
17,30 Lo stallone quiz con C
13,15 Novela Marina
14 — Novela Cirenia de Pedra
14,45 Delitto sulla spiaggia, Crawford, Jan Chandler
15,30 Telefilm Buck Rogers
Telefilm Chips
20,30 King Kong
22,30 Coppa Italia Torino-Napoli
23,30 Match di boxe
Film Terrore nel
1,45 Telefilm Illusion Impossible

RTA Rete A

10,30 Film Più forte dell'amore, con Keenan Wynn, Laughton
12 — Telefilm
13,30 Telefilm
14 — Telenovela I ricchi piangono
14,30 Telefilm Gilbert Templar
15,30 Film Il richiamo della foresta
17 — Telefilm
18,15 Telenovela Anche i ricchi piangono
18,45 Furia
19,15 Tre contro tutti con Isabella Biagini, Bobby
19,45 Telenovela Anche i ricchi piangono
20,15 Film Paul and Michelle, con Anna, Sean Bury
22 — Telefilm Simon Templar
23 — Il pugnale misterioso

Telecity

Liguria
10,50 Telefilm Cuore selvaggio
11,30 Telefilm Peyton Place
16 — Telefilm Senza senso
Il ritrovamento, con Buzzanca, Martine Brochard
22,10 Telefilm Codice II
23,10 Arte Alla Terza canale

Ira Miranda nel film «Eva» (ore 22,30) in onda su Quarta Rete

Quarta rete Elefante

14 — Film
16 — Telefilm The Rookies
17 — Telefilm signora in giallo
17,30 Magia (bianchi musicali)
18,30 Telefilm Wiseman
19 — Telefilm Una signora in giallo
20 — Per mare e terra
20,32 Telefilm The Rookies
21,30 Telefilm L'ovo di Eva
22,30 Film E' nata una donna, con Anthony Quinn, Ira Miranda
0,30 Erotismo
1 — Autorally show
1,30 Film La vergine e lo zingaro, con Franco Nero

Telecupole

16 — Telefilm Prevaci Lenny
16,30 Telefilm Dottori ospedali
18 — Telefilm Tris d'assi
19,25 Pac-cacola (calcio e pesca)
Videomix (musica e immagini)
21 — Passo che vai
23 — Film Stella solitaria, con Clark Gable e Ava Gardner
0,30 Tel Al della domenica

GRP Antenna 3

12 — Telefilm L'ultimo indizio
12,50 Telefilm Oh
13,45 Telefilm Cuore selvaggio
14,10 Telefilm I rangers della foresta
14,30 Film Luci della città Charlie Chaplin, con Charlot, Virginia Cherrill
17,15 Telefilm Chelsea indizio
18 — Telefilm
19,05
19,35 Opinione di...
Rotocalco, con Enrico Ruimann
20 — Torino Teatro musica, con Francesca Portonaro e Alvaro Gai
20,15 Telefilm La famiglia Smith
20,30 Ric e Gian grafitti
1 — Film Mio caro per i Grego
2,50 Film
4 — Film Finimento
5,30 Film Il forte dei disperati

Sesta Indipendente

13 — Film Mena più forte che mi piace
15 — Film W la libertà
16,30 Documentario Animali
17 — Film La 7ª compagnia per la guerra
19 — Documentario Animali
20 — Documentario Animali
21 — Film Fiamme sul Vietnam
22,30 Telefilm Western
23 — Film L'orgia dei morti

Videouno

12 — Film Honey Moon
12,26 Burlesque
13,25 Sceneggiato «O-riente»
13,50 Telefilm Mickey Rooney show
14,15 Film Due contro la città
15,45 Film Un sogno gratis per mia moglie
17,10 Bel gioco
18,30 Cartoons
18,45 Sceneggiato Addio, giovane addio
20,15 Quando gli americani vennero ragione
20,45 Telefilm Happy West
21 Sceneggiato «O-riente»
21,35 Telefilm Mickey Rooney show
22,10 Proposta incontro

Videogruppo

15 — Guida alla sopravvivenza
15,30 Telefilm The Beverly Hillbillies
16 — Grande Uau
16,30 Calcio mondiale spagnolo
19 — Videonotizie
19,30 Il «30 minuti»
20 — Telenovela Anche i ricchi piangono
Film Simona, con Antonelli, Raf Vallone
22,30 Telefilm
23,30 Videonotizie
24 — Ruota in pista
Telefilm

Nuova

Telefilm Gold
14 — Film Chicago Anni 30
15,30 Il cantastorie (varietà)
16 — La porta della magia
19 — Folklore al tutta Rete
19,55 Lavoro deve
20 — Il dadisono (replica)
20,30 Film Verdi
22 — Mini sete
24 — Buonanotte con lo striptease

Quinta rete

11,30 Telefilm L'uomo dell'Unicio
14 — Telefilm Mission Impossible
15 — Donna donna
17,30 Telefilm Kiss Kiss
18 — Telefilm L'uomo dell'Unicio
19 — Telefilm Il volto della morte
20,30 Film Io la bene Sandrelli
22,15 Telefilm Il cacciatore
23,15 Film Violenza per una monaca, con Rossana Schiaffino
0,45 Film A.A.A. massaggiatrice bella presenza offresi

Telesubalpina

13 — Film La valle degli uomini rossi
14,30 Amiconi pilot
15 — Film La carrellina storna
18,30 Film Baciami Ernesto... posso sperarne?
19,30 Telefilm I naufraghi
20,30 Film Addio, innocenza addio!
22,30 Film L'odore della belva

Terza Rete Tv

19,30 Volano targati «G» di Ilo De Rolandis, regia di Silvio Ciocchetti

* errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

BIANCONERA
VI TUTTI
ATENE
COPPACAMPIONI
del 25 '83 con
450.000
trasferi pu
sarà segnato il
BIGLIETTO
PARTITA
FERRATO VIAGGI
Corso Garibaldi 36 - VENARIA
493.300

Con la primavera, torna il mito del «giorno più bello»

Un sogno di matrimonio

L'abito dev'essere bianco, monumentale, lungo, con velo e strascico - Trionfa lo stile romantico, anche se lei ha la grinta del manager

Tempo di crisi, ma non per gli abiti da sposa. Per quello che molti si ostinano ancora a definire «*il giorno più bello*», donne e ragazze sognano, malgrado tutto, una *mise* da sogno, capace di essere ricordata negli anni e [illegible]re una sua validità [illegible] quando i lustri avranno ingiallito le fotografie.

Si sogna in bianco e si immagina l'abito monumentale, lungo [illegible] e strascicato. [illegible] vedere spose in pantaloni o in [illegible] svelti [illegible] in questa occasione: da un paio di anni, il ritorno [illegible] tradizionale, elegante, leggermente soprattono, bella e curata.

Trionfano gli stili romantici con chilometri di sangalli, volants, tulli, pizzi, gale e ruches che stringono in vita la ragazza per poi esplodere in gonnellone ampie, ricche e fitte di intarsi e ricami. Una sposa Ottocento, dolcissima, [illegible] bambola, che per pronunciare il «sì» vuole rimandare l'immagine di fanciulla timida e trepida anche se [illegible] vita ha [illegible] «grinta» dell'avvocato o del manager. L'abito si completa [illegible] lungo velo, [illegible] due metri e mezzo, [illegible] coroncino di fiori o più elaborate [illegible] in perle e [illegible] un piccolo consiglio di famiglia (o meglio delle donne di casa) scandito da prove e controprove per accompagnare al sogno anche un minimo di considerazione sul prezzo per [illegible] capo che, dopo tutto, è destinato a durare un giorno.

Nei negozi specializzati si può acquistare [illegible] abito bello [illegible] figura a partire dal mezzo milione: [illegible] sale [illegible] migliora la qualità [illegible] il modello è elaborato.

Gli ultimi [illegible] hanno introdotto un nuovo look, [illegible] bamboleggiante, forse più adatto a una donna che nella vita quotidiana non si può propriamente definire «*mite e remissiva*». E [illegible] donna-donna che [illegible] il fascino [illegible] studente [illegible] bianco o del color *champagne*, un taglio avvolgente, fasciante, leggermente sexy. [illegible] questo caso cambiano i tessuti privilegiando crepes, chiffon, jersey e talvolta cambia anche il colore. Va molto per questa primavera il lilla luminoso, splendente che avvolge la [illegible] in un abito a metà tra quello da cerimonia e quello da sera. Anche il velo cade [illegible] lasciare [illegible] a acconciature in fiori coordinati [illegible] lo stile del vestito.

Per chi si [illegible] in Municipio il quasi d'obbligo la scelta di un [illegible] più [illegible], [illegible] apparisccente anche perché la cornice di antichi, polverosi palazzi poco concede ai sogni romantici. [illegible] questo caso la [illegible] si può prescindere [illegible] un elegante tailleur magari bianco in seta, se [illegible] stagione [illegible] consente, o in abiti corti da *cocktail* coordinati nei colori con calze, scarpe, *bouquet* e acconciatura. I prezzi variano, ovviamente, ma una spesa anche «folle» ha, se [illegible] il vantaggio di essere ammortizzata nel più costante uso del capo.

In tutti i casi, comunque, il fiore è un complemento d'obbligo per qualsiasi tipo di modello scelto. I fiori arricchiscono, completano, armonizzano e danno [illegible] anche all'abito più austero. Per il *bouquet* che la sposa stringe spasmodicamente tra le mani in contrasto di una crescente emozione occorre ricordare alcune piccole regole: se la fanciulla è piccola, leggermente rotonda, [illegible] bene che eviti di seppellirsi sotto un monumento a cascata, bellissimo, ma che sottolinea spietatamente il formato mignon della ragazza. [illegible] preferire il mazzo rotondo e non troppo grande. Per la fortunata, alta, [illegible] stile indossatrice, andrà benissimo, invece, il *bouquet* a cascata, abbondante e voluminoso da portare con [illegible].

Il regalo Soprattutto sia utile

[illegible] regalare ad una sposa? qualcosa che [illegible] innanzitutto gradito, bello, utile. Ma anche qualcosa [illegible] sia «unico» nel senso [illegible] è [illegible] evitare, magari informandosi prima dagli [illegible] o dalla loro famiglia, i doppioni.

[illegible] sistema [illegible] molto usato, dopo un primo periodo di difficile rodaggio, è la [illegible] depositata [illegible] nei più negozi. Qui devono essere indirizzati parenti [illegible] amici. Si evita [illegible] di sbagliare, perché [illegible] può scegliere fra una serie [illegible] «pareti» indicati dagli sposi [illegible].

Che cosa può essere gradito da due giovani che «*mettono su casa*», in tempi [illegible] pesanti costo della vita? Per [illegible] mincia da zero [illegible] sicuramente importante [illegible] due [illegible] di piatti: uno corrente, [illegible] buona ceramica da usare per le [illegible] obbligative [illegible] amici, un [illegible] più [illegible] per le serate importanti. [illegible] infatti restano i servizi con [illegible] [illegible] e oro su fondo bianco. [illegible] questi si [illegible] abbinare i coordinati di bicchieri: acqua, vino, liquori per i quali [illegible] d'obbligo il cristallo lavorato.

Per i bicchieri è meglio restare nel classico: eleganti e [illegible] finemente intagliati, oppure lisci con il bordo dorato. Sempre attuali i *Christofle* in cristallo [illegible]. Per [illegible] qualcosa [illegible] [illegible] tradizionale [illegible] il servizio [illegible] i bicchieroni [illegible] liquore colorati, oppure [illegible] trasparente rallegrato [illegible] lievi fiori azzurri e rosa.

Le [illegible]. Lasciamo da parte i servizi d'argento [illegible] prezzo proibitivo. Anche [illegible] servizio completo di cucchiaini da caffè e set da frutta in acciaio, fa felici due giovani s[illegible]. In questo caso [illegible] può ricorrere al moderno modello: manici lisci, leggermente arrotondati al fondo. Qualcosa di più ardito, senza scomodare nell'eccentrico? Cucchiai e cucchiaini rotondi anziché ovali, forchette a denti di forma quadrata, lame dei coltelli molto corte.

[illegible] da caffè e da [illegible]. Chi ha gusti classici [illegible] preferisce [illegible] stile dei piatti «buoni». Ma [illegible] può abbinare [illegible] in [illegible] modi: tazze di [illegible] incastellate in intelaiatura [illegible] peltro; [illegible] le ceramiche bianche con piccoli [illegible] colorati o lievi [illegible] no oro oppure argento; delicate e semplici, le tazze appena colorate (beige, rosa, azzurro) possono essere gradite dai più giovani.

Fra i regali [illegible] dimentichiamo il servizio [illegible] tole di cucina. Un regalo «ricco» [illegible] può spaziare dall'acciaio inossidabile (non [illegible] monia mai) ai più moderni ritrovati [illegible] questo campo. [illegible] esempio, sei [illegible] pentole che cuociono senza [illegible] e senza condimenti.

Ancora qualche idea un po' meno impegnativa? [illegible] il [illegible] portafiori di cristallo inta[illegible] [illegible] d'argento, il servizio [illegible] coppette da macedonia [illegible] gelato sempre in cri[illegible] [illegible] la lampada [illegible] tavolo con grande «coppolo» bianco che fa tanta luce, i candelieri in ottone, il piatto in ceramica centro tavola.

Una soluzione classica e poco dispendiosa è il buffet in piedi

Un brindisi, pranzo o ricevimento per intrattenere parenti e amici?

I prezzi per sedersi a un tavolo di ristorante variano [illegible] 20-25 mila lire [illegible] persona - A [illegible] ormai [illegible] entrambe le famiglie, [illegible] più [illegible] quella della sposa

Dopo la cerimonia [illegible] sposi vogliono amici e parenti vicini per dividere [illegible] gioia di questo momento [illegible] irripetibile. Un brindisi, un pranzo, un ricevimento? Sono tante le forme per festeggiare, ognuno può scegliere a seconda delle proprie possibilità. I costi purtroppo non sono mai lievi. Qualche [illegible]ne. In locali di tipo famigliare il prezzo di un pranzo completo è non troppo [illegible] oscilla dalle 20 alle [illegible] mila lire [illegible] persona. A parte ci sarà lo *champagne* o lo spumante. I ristoranti più ricercati e con maggiore scelta nel menù chiedono dalle 30 alle 40 [illegible].

Quello che un tempo era [illegible] un ripiego, «*il buffet*» freddo, oggi impone costi considerevoli. Non scende sotto le 25 mila lire per persona [illegible] se ha [illegible] piatto caldo servito dai camerieri, più [illegible] serie di specialità che gli invitati andranno a servirsi da soli, mangiando poi in piedi. Ma questa cifra sale fino a 40-50 mila lire se a servire, dall'inizio alla fine, sono i camerieri. Oggi usa sposarsi il pomeriggio: dopo, ci si vedrà tutti per un *cocktail*.

Che cosa offrono gli sposi a parenti e amici? Una soluzione classica e fra le [illegible] meno dispendiosa è il *buffet* [illegible] soltanto per il piatto caldo. Gli invitati, [illegible] vincolati dallo stare seduti [illegible] tavolo, hanno modo di «*fare più festa*» agli sposi, anch'essi liberi di passare [illegible] un orecchio all'altro. Che [illegible] il mangia [illegible] questi casi? Apertura [illegible] e tartine. Poi, scelta [illegible] agnolotti e risotto con piselli. Quello che segue è a scelta: dal salmone in barchette di sfoglia oppure appoggiato su un pezzo di pane integrale imburrato; dalle pizzette [illegible] panini dolci infarciti con delicato [illegible] di prosciutto; [illegible] palline di riso impanate, ai bastoncini di tonno. E per finire, [illegible] paste [illegible] e delicati fondenti. Oltre, naturalmente, alla torta degli sposi. Quest'anno va [illegible] moda la crostata di frutta le più piani.

E chi vuole il pranzo seduto? Ecco un menù tipo. Apertura con antipasti [illegible] freddi, delicati e leggeri. Poi [illegible] fra piccoli agnolotti o cappelletti e brodo. Nel secondo [illegible] dovrebbe poter scegliere fra carne e pesce: un arrosto [illegible] vitello [illegible] forno [illegible] salse, pesce ai ferri o piccolo fritto misto. Infine, frutta, dessert e [illegible] torta da tagliare [illegible] per mano.

Il *cocktail* della [illegible] deve rappresentare una merenda leggera, ma abbastanza consistente nell'insieme da poter sostituire la cena. Apertura con una serie molto variata di [illegible] pizzette, [illegible] di grissino con avvolta una sottile fetta di salmone. Qualche *vol-au-vent* con fonduta calda oppure con piselli e funghetti all'olio. Ma anche tartine di caviale o di pasta di olive nere. Per concludere [illegible] gelato o la torta nuziale.

In ogni caso, la spesa che gli sposi devono affrontare è considerevole. Per [illegible] rinfresco non è possibile riunire meno di un centinaio [illegible] invitati e, con i tempi che corrono, significa, nella migliore delle ipotesi, spendere [illegible] a 3 milioni. Un sacrificio che ormai [illegible] accollano entrambe [illegible] famiglie, non soltanto, come vuole la tradizione, quella della sposa.

Una data indimenticabile

Tappa [illegible] quasi quanto quella della pubblicazioni è l'appuntamento dall'orefice per l'[illegible] delle fedi nuziali. [illegible] la moda delle [illegible] camuffate, magari in argento o oro bianco, trionfano nuovamente le fedi tradizionali [illegible] giallo ben visibili sul dito. Possono essere più o [illegible] larghe, [illegible] a piatto; non esiste regola fissa, [illegible] più o [illegible]. L'importante è che piacciano agli sposi che dovranno vederla per il resto dei loro giorni. E' sconsigliabile, quindi, scegliere [illegible] troppo [illegible] che, [illegible] donna, potrebbero [illegible] «sposarsi» bene [illegible] gli [illegible] indossati all'anulare. [illegible] pesano, in media, tra i 3 grammi e mezzo e i 5 grammi e possono costare tra le 120 e le 150 mila lire.

E' indispensabile che gli sposi ricordino di [illegible] al gioielliere l'incisione [illegible] data e, eventualmente, dei nomi e soprattutto che non dimentichino di ritirarle, come, invece, nel caso degli [illegible] giorni, [illegible] norma il giorno dalle nozze è lo sposo a portarle [illegible] in chiesa o in Municipio, ma se [illegible] di essere troppo [illegible] può affidarle a un testimone o a un amico.

Pagliano
SPOSI
troverete per la Vostra casa il massimo assortimento di articoli classici e moderni delle più rinomate marche [illegible] porcellane, cristallerie, posaterie, argenti, lampade, [illegible] oggetti d'arredamento
Torino - Via Mazzini 25 - Tel. 831.761 - 836.824

Salomone
... un nome che è una garanzia
ARREDAMENTI D'ARTE
RIPRODUZIONE D'EPOCA: 600 - 700 - 800
LUIGI XV - LUIGI XVI
BAROCCO PIEMONTESE
REGENCY INGLESE
SALOTTI IN STILE
10126 TORINO - Corso Trapani, [illegible] [illegible] (011) [illegible]

LAURA ASHLEY
HOME DECORATION 1983
tessuti d'arredamento
[illegible] carta da parati
Atelier Marta
via mercanti 22

FRANCESCA PASSADOR
VIA PRINCIPE [illegible]
TELEFONO (011) 687.149
Esclusivista per Torino delle cristallerie soffiate, tagliate e incise a mano MARW - VEZZANI
- *Liste sposi*
- *Bomboniere*
- *Articoli regalo*

ROSA D'ORO
della
ROSA D'ORO Srl
Ristorante Buon Ricordo
Stella Guida Michelin
Parcheggio
Cerimonie - Cocktail party - Simposi
Seminari - Conferenze
E' gradita la prenotazione
Viale V. [illegible] 1
Telef. 984.0890 — [illegible]
S. Gillio (To)

SPECIALIZZATO
lista sposi
FORMICA
★ ★ ★
Via Monginevro 48 bis [illegible]
Tel. 331.251

ADMIRAL TOURS
9-20 [illegible]
MESSICO, GUATEMALA, YUCATAN
L. 2.680.000 (tutto compreso)
1-12 SETTEMBRE
GRAN TOUR della SPAG[illegible]
L. 1.140.000 (tutto compreso)
19-27 NOVEMBRE
EGITTO CLASSICO
L. 1.280.000 (tutto compreso)
VIAGGI E SOGGIORNI NEL MONDO
SCONTI [illegible]
[illegible] 4 - [illegible] TORINO
Telef. (011) 741.2681 - 755.214 - [illegible]

LAGO G.
arredamenti sale [illegible] bagno
nuovi arrivi
Vasto assortimento per il vostro bagno
Torino - Via Vanchiglia, 9 bis - Tel. [illegible]

Lista sposi
Imperial
inserite nella vostra lista un indimenticabile
Viaggio di Nozze
Informatevi:
All'Imperial Viaggi
C.so Lecce 55
Torino
tel. 011/748.333.

ANTICA DITTA CITTONE
dal 1921 tappeti d'arte [illegible] Torino, [illegible] V. [illegible] 1 [illegible]
[illegible] URGENTE per i nostri [illegible]
Vi preghiamo [illegible] prenotare [illegible] il ritiro a domicilio [illegible] tappeti (gratuito per Torino e cintura) per la manutenzione, lavaggio [illegible] restauro. Questo ci consentirà di evitare l'eccessivo affollamento nei giorni che precedono la chiusura [illegible] e quindi di garantirvi le migliori condizioni.
[illegible]
Ricordate inoltre che questo è il momento migliore per effettuare cambi e sostituzioni [illegible] tappeti o per effettuare nuovi acquisti. [illegible] accettiamo qualsiasi vostro tappeto (anche [illegible] acquistato da noi) e lo valutiamo fino all'80% dell'importo del tappeto che desiderate.
ANTICA [illegible] CITTONE - TORINO
V. Giolitti 1 bis, tel. 011 - 547.550

BELLATO FA SPAZIO
per rinnovare i locali
Tutti sposi all'ingresso dell'esposizione avranno quasi certamente una sorpresa per voi come noi siamo gli Sposi di Nozze
W gli Sposi!
bellato arredamenti
C.SO MONCENISIO KM. 17.700 STRADA RIVOLI AVIGLIANA

ATLANTIC
Saloni per Pranzi, Rinfreschi, e Cocktails fino a 500 persone
Magica atmosfera per i Vs. ricevimenti
Un appuntamento [illegible] non perdere...

a soli 8 km da Torino
Parcheggio privato
CENTRO [illegible]
HOTEL ATLANTIC - [illegible]
[illegible] Lanzo 183/185 - [illegible] Borgaro Torinese
Telefono 011/470.1947

CASA DELLO SPOSO
L'unico negozio specializzato in abiti da cerimonia e accessori per lo sposo
Tel. 749.2976 C.so Francia [illegible] - Torino

LISTE DI NOZZE
MACIOTTA
Via Bellini, 8/D - Torino - Tel. 53.54.82

ass[illegible]mobili
antiquariato, marina inglese, mobili classici e moderni.
Rivoli - C.so Susa 240 - Tel. 958.6334 - 958.9465

SPOSI 83
LA FERRATO VIAGGI PROPONE
8 giorni - Viag[illegible]
Tutto compreso p[illegible]
455.000
[illegible] 365.000
17-10-83 343.000
CANARIE - TENERIFE
8 giorni - Viaggio aereo
Tutto compreso
partenza 17-10-83 [illegible]
TUNISIA
8 giorni - Viaggio aereo
Tutto compreso pensione
[illegible] 192.000
[illegible] 175.000
RODI
Partenza [illegible]
Viaggio aereo
[illegible]
(011) 493.300 - 491.862 - 495.175

PRONTI...VIA!

A RISPARMIAR DA CONTI CORRE ANCHE ZIA MARIA!

CONTI

APPUNTAMENTO DOMENICA ALLA STRATORINO METTICELA TUTTA, CONTI TI È VICINO.

Con la generosa collaborazione di:
ASSOCIAZIONE SCOUT AGESCI - BAVARIA ITALIA - COCA-COLA - ELAH DUFOUR - LATTE SOLE - FERRERO - BARILLA - S. BENEDETTO - S. BERNARDO - DEL MONTE - DANONE - MANDRIOLE - PICKWICK - PARMALAT - GRIS. RIVOLI - YOMO.

CURTI R.B. gr. 960 L. 1000	CAFFÈ MAURO gr. 200 L. 1750	ACQUA BOARIO lt. 1,5 p.r.c. L. 350					
FUSILLI LECCE gr. 500 L. 650	TÈ LIPTON 20 filtri L. 950	BIRRA HENNINGER 3 latt., cl. 32 L. 1550					
OLIO EXTRA VERGINE OLIVA BOLDRINI lt. 1 L. 3800	DOLCIFICANTE MINI D PIERREL 30 buste L. 1350	BIRRA WUHRER cl. 66 vetro compreso L. 750	OLIO PUNTO WEIGHT WATCHER'S lt. 1 L. 2400				
FAGIOLI BORLOTTI JOLLY COLOMBANI gr. 400 L. 500	CORN FLAKES KELLOGG'S gr. 250 L. 1700	VINO BOTTICELLO lt. 1 L. 950	GELATO ORLANDO cc. 650 L. 1160				
TRE SCATOLE CARNE MANZOTIN gr. 145 L. 3200	NUTELLA FERRERO gr. 188 L. 1200	VINO MARINO SECCO lt. 1,5 L. 2350	PISELLI NATURE BRINA gr. 500 L. 1320				
MINESTRONE BRINA kg. 1 L. 1960							
BURRO ENTREMONT gr. 250 L. 1400	GRAN PAVESI famiglia L. 1100	PINOT DEL POGGIO L. 2800	NASELLINI BRINA gr. 600 L. 1910				
YOGURT FRUTTA DANONE ASSORTITI gr. 500 L. 1400	SAVOIARDI UOVO BISQUIT L. 1100	TONNO WEIGHT WATCHER'S PALMERA gr. 85 L. 750	Investi in natura con la frutta e la verdura!				
PANERINO STRACCHINO LOCATELLI l'etto L. 550	BISCOTTI "I PICCOLI AMICI" BISTEFANI gr. 350 L. 1100	ARANCIANTE L. 710	MELE GOLDEN kg. L. 990	ANGURIE al kg. L. 440		SVELTO LIQUIDO formato risparmio L. 1300	CARTA IGIENICA FAY 6 rotoli L. 1300
MORTADELLINA p.s. MONTORSI l'etto L. 650	BISCOTTI MASCHERINE LU L. 1200	MAIONESE WEIGHT WATCHER'S gr. 250 L. 1100	FILETTI MERLUZZO BRINA gr. 300 L. 1400	AMARETTO DI SARONNO L. 4900		FUSTINO SOLE BIANCO LAVATRICE L. 7800	FUSTINO FINISH kg. 3 L. 7800	60 TOVAGLIOLI SCOTTEX L. 650
TURISTA VARZI RASPINI l'etto L. 900	PIZZETTE CATARI L. 1100	SEPPIE IN UMIDO WEIGHT WATCHER'S gr. 250 L. 2500	COINTREAU L. 7600	RUM JAMAICA L. 4800	VOV L. 4200	GUANTI PIRELLI SOFT L. 1360	BIO PRESTO BUCATO A MANO ES + SVELTO L. 2450	60 KIMBI CON ELASTICO L. 13500
CARAMELLE CEDRINCA gr. 150 L. 850	ARANCIATA CRODO 6 batt. cl. 18 cad. L. 1500	DESSERT PUNTO WEIGHT WATCHER'S L. 850	APEROL BARBIERI L. 3500	BALLANTINE'S L. 7700	GALA CAFFÈ L. 5200	GRAPPA JULIÀ L. 4800	2 LITRI VERNEL AMMORBIDENTE + NETTAORECCHIE L. 2200	CREMA LIQUIDA JOHNSON CON DOSATORE L. 5000
[illegible]		BEVANDE PUNTO WEIGHT WATCHER'S cl. 33 cad. L. 550	CYNAR L. 3300	Scopri il piacere della Lombarda Tacchini			LYSOFORM CASA + LYSOFORM AMMONIACALE L. 2200	BAYSOL NUTRIMENTO PER PIANTE fl. gr. 630 L. 2250
[illegible] al kg. L. 10000	ARROSTO DI VITELLONE al kg. L. 6000	BOLLITO DI VITELLONE al kg. L. 3000	MARSALA UOVO E SECCO FLORIO L. 2500				SATOR PER W.C. L. 1100	BAYSOL INSETTICIDA PER PIANTE L. 2780

La proposta dell'assessore [illegible] suscita aspre polemiche

Piccolo il «Cattaneo» per l'Alessandria Saranno esigui gli incassi della società

I tifosi contestano la nuova spesa: «Mezzo miliardo per rattoppare un campo che non può esser valido per i grigi» Il segretario Coscia: «Come potremo ospitare nelle anticamere le grandi squadre?» - L'annosa questione Moccagatta

Piccoli incendi all'Ansaldo acceso dibattito

ALESSANDRIA — La presa d'atto delle dimissioni di cinque componenti il consiglio di amministrazione dell'Ansaldo, l'azienda municipalizzata di igiene urbana, ha provocato un acceso dibattito in Consiglio comunale fra maggioranza e minoranza.

Il vicesindaco Alfio Brina, pci, ha chiesto infatti al Consiglio di accogliere le dimissioni del presidente dell'azienda, Cristoforo Rossi, dell'altro comunista Roberto Rossi, dei socialisti Ledico e Barbiera e del socialdemocratico Cerrato e, su richiesta del repubblicano Carlo Taverna e del liberale Giulio Garbarino, ha spiegato che all'Ansaldo «la maggioranza si era sfasciata e [illegible] contrasti, trasportati [illegible] minoranza, sono nati in direzione».

Il capogruppo Luciano Vandone ha ripreso perplessità, affermando: «Non vogliamo essere presi in giro da lettere di dimissioni consegnate preventivamente ai partiti per essere poi datate al momento opportuno ed anche ritirabili»; il presidente, per dimissionario, continua a gestire l'azienda ed ha inviato il sindaco a nominare in fretta i nuovi commissari, «come precise doveri politici».

La replica è venuta dal capogruppo socialista Carlo Fanaroli, che, spiegate come «l'impossibilità di gestione per i contrasti fra i commissari [illegible] rese necessario ricorrere la dimissione», ha affermato che già è stato bandito il concorso per il nuovo direttore ed è imminente la nomina dei commissari. La polemica si è fatta più dura con l'intervento dei comunisti: Franco Livorsi ha sostenuto che la maggioranza si aspettava una discussione sulla gestione dell'Ansaldo, ma la si ha cercato solo l'aspetto scandalistico; la frase è stata rincarata da Brina.

«Ne tutti i problemi — ha detto il vicesindaco, rivolto a Vandone — vi limitate a strillare, mentre noi [illegible] risolverli: nell'Ansaldo non basta fare demagogia ma dovete anche voi dare un contributo che sani la situazione, invece ricorrete al terrorismo continuo [illegible] parolini salendale.

(r. sc.)

L'assessore Franzi

ALESSANDRIA — «Siamo alle solite, si trascurano i lavori chiesti per anni da tutti — società, giornalisti, noi tifosi —, poi si pensa all'ultimo come rattoppare il buco e così si vuole spendere almeno mezzo miliardo per fare [illegible] campo "Cattaneo" un tappabuco alternativo al "Moccagatta", magari per poi lasciarlo andare in malora quando non servirà più per la squadra dell'Alessandria. E' [illegible] soluzione che assolutamente non possiamo condividere».

Così un gruppo di tifosi reagisce alla proposta [illegible] assessore ai Lavori Pubblici, Francesco Franzi, il quale in Consiglio comunale e in incontri [illegible] i giornalisti ha proposto di sistemare l'attuale campo «Cattaneo», raddoppiando le tribune, costruendo una gradinata e i servizi, migliorando il terreno di gioco, per poterlo utilizzare almeno per l'intero campionato '83-'84, in attesa di ristrutturare, finalmente, il vecchio e glorioso «Moccagatta».

«L'assessore dice che l'opera dovrebbe costare meno di 500 milioni — aggiungono altri tifosi e anche cittadini soltanto preoccupati di come viene speso il pubblico denaro —, il che vuol dire che a conti fatti la cifra sarà di molto superiori, come sempre accade in questi casi. Resta poi il fatto che, per aver rifiutato assurdamente lavori di sistemazione che, se eseguiti nel tempo sarebbero stati molto meno onerosi, ora ci vogliono centinaia e centinaia di milioni per sistemare il Moccagatta e, inoltre, si pensa di spendere un altro mezzo miliardo per migliorare il Cattaneo. Niente da dire, forse, sul progetto dell'assessore Franzi, molto intelligente da criticare sul modo in cui l'amministrazione comunale amministra i soldi della comunità».

Molti dubbi, quindi da parte di tifosi e alessandrini sulla opportunità di sistemare il «Cattaneo» come alternativo temporaneo al «Moccagatta», l'perplessità [illegible] parte, anche tra i responsabili dell'Alessandria calcio che, tra l'altro, dovranno entro luglio sapere dove si disputerà il prossimo campionato perché il nuovo Alessandria — afferma il segretario Franco Coscia — che ha ambizioni per il futuro il Cattaneo non è certo possibile. Si parla di 2 mila posti e, chiaramente, [illegible] pochi, anche perché [illegible] intendono disputare anche volti con Juve, Torino, Milan, Fiorentina: pochi i posti e difficoltà, inoltre, per il parcheggio delle auto».

Grossa preoccupazione, non del tutto sbagliata considerata come la vicenda «Moccagatta» si è trascinata negli anni, è che il Comune, confermata Alessandria al «Moccagatta» e ultimata la presidenza dei tifosi e dei giornalisti, si «dimentichi» ancora per altri anni di eseguire i lavori di ristrutturazione dello stadio.

«Una cosa è certa — fa presente il presidente dell'Alessandria, Nando Cerisoglio, — per iniziare il campionato dobbiamo avere un campo e questo deve essere agibile in tutti i modi. Abbiamo già avuto un incontro con gli amministratori comunali, un'altro lo avremo a giorni [illegible] presente anche il nuovo socio, Gianmarco [illegible], n.d.r.) e diremo chiaramente la nostra. Assolutamente diremo no al Cattaneo se non sarà sistemato il fondo, com'è oggi non permette neppure, quando [illegible] maltempo, gli allenamenti, inutile quindi parlare di partite di campionato».

Per ricordare il «Cattaneo», quindi, la società chiede precise assicurazioni sulla realizzazione di un nuovo fondo; poi si vorrebbe poter disporre di almeno sei-settemila [illegible] Come si vede la «polemica Moccagatta» è tutt'altro che chiusa.

Franco Marchiaro

Multato l'ex direttore dell'Eternit

CASALE — L'ex direttore (ora in pensione) dello stabilimento «Eternit», Luigi Reposo, 65 anni, abitante ad Ozzano in via [illegible] Chiesa 3, accusato [illegible] non aver adottato provvedimenti idonei a diminuire l'intensità dei rumori in alcuni reparti cagionando l'indebolimento dell'udito a 6 dipendenti, è stato condannato a 200 mila lire di multa.

I fatti risalgono [illegible] settembre 1978. (g. d.)

Definiti i nomi degli alessandrini per il Senato e la Camera

Nessuna sorpresa alle politiche fra i candidati di psdi, dc e pci

Il socialdemocratico Pierluigi Romita capolista per la circoscrizione Alessandria-Asti e Cuneo I democristiani [illegible] Armella a Patria - Il comunista Alfio Brina preferito a Boselli

ALESSANDRIA — Siamo alla stretta finale per la scelta dei candidati alle elezioni politiche del 26-27 giugno, gli organismi dirigenti dei psdi, dc e pci hanno, nelle ultime ore, definito le scelte per il Senato e per la Camera. Sono candidature eccellenti anche il nuovo socio, Gianmarco [illegible], n.d.r.) e diremo chiaramente la nostra. Assolutamente diremo no al Cattaneo se non sarà sistemato il fondo, com'è oggi non permette neppure, quando [illegible] maltempo, gli allenamenti, inutile quindi parlare di partite di campionato».

Per ricordare il «Cattaneo», quindi, la società chiede precise assicurazioni sulla realizzazione di un nuovo fondo; poi si vorrebbe poter disporre di almeno sei-settemila [illegible] Come si vede la «polemica Moccagatta» è tutt'altro che chiusa.

Francesco Marchiaro

Alfio Brina

Per il psdi le candidature sono state presentate durante una conferenza stampa. Per la Camera capolista nella circoscrizione Alessandria-Asti-Cuneo sarà l'on. Pierluigi Romita, ministro per la ricerca scientifica: una sua rielezione è data per scontata, considerato il prestigio ed il grosso lavoro svolto dal parlamentare.

Altri [illegible] provinciali sono Raffaele Montesano, presidente dell'istituto autonomo case popolari, molto conosciuto ed apprezzato, il capogruppo in Consiglio comunale ad Alessandria Gianni Ferrari, gli assessori comunali Alfredo Boldi di Tortona e [illegible] Arobbio di Casale, il dottor Roberto Busio, figlio del senatore Luigi che si ritira dalla politica attiva.

Luigi [illegible] lascia la vita politica e nella candidatura per il collegio senatoriale Acqui-Novi gli subentra Carlo Pelucco, presidente del Comprensorio di Alessandria, esperto [illegible] ai problemi dell'Acquese, con grosse possibilità di elezione. Per il collegio Casale-Chivasso è candidato il sindaco di Murisengo, Valentino Pratt. Per Alessandria-Tortona, infine, sarà [illegible] l'on. Romita, per la prima volta in lista anche per il Senato.

Giochi fatti anche nella dc. Per la Camera lo scudo crociato punta alla riconferma dei due parlamentari uscenti Renzo Patria e Angelo Arnaldi, affiancando loro alcuni candidati provinciali: il dottor Giuseppe Scazzola, presidente delle Terme di Acqui, molto conosciuto, Flavio Ambrosetti di Ovada e Giuseppe Martinelli, ex-presidente della Comunità montana Val Curone.

Non viene presentato il dottor Giuseppe Cotroneo, contrariamente alle attese. Il medico alessandrino sarà [illegible] candidato per il collegio senatoriale Acqui-Novi. Per Alessandria-Tortona è [illegible] l'arpionato torinese Giuseppe Altoglini, capo gruppo dc in Consiglio provinciale, per Casale-Chivasso riconferma per l'on. Ricardo Triglia.

Il psi, infine. Confermata la candidatura alla Camera dell'on. Bruno Friacchio, per gli altri candidati provinciali il vice sindaco Alfio Brina è stato preferito (non tutti sono concordi) ad Adriano Boselli. Poi Giorgio Albertinazzi del psdup, Alberto Fasciolo, Germano Mazza e Arturo Voglino, sindaco di Bistagno.

Per il Senato, confermata la candidatura dell'on. Carlo Noppis per Acqui-Novi (gli acquesi avevano chiesto un esponente locale, l'on. Raffaello Salvatori), riconfermato il sen. Carlo Folidoro nel collegio Alessandria-Tortona, mentre per Casale-Chivasso sarà presentato il sen. Lucio Libertini.

r. m.

Vincenzo Como [illegible] ricostruito per gli inquirenti il delitto del [illegible]

Una pallottola rigata ha inchiodato l'assassino alle sue responsabilità

ALESSANDRIA — Un piccolo particolare — una riga sulla pallottola estratta dal cadavere della vittima cui corrispondeva analogo segno sull'arma — e un maldestro tentativo di crearsi un alibi — la manomissione della pistola per far credere che da tempo non funzionava — hanno consentito alla polizia di identificare l'omicida di Giancarlo Barisone, l'operaio sordomuto di 40 anni, sposato, padre di due [illegible], ucciso il 14 [illegible] scorso.

E' stato un lavoro lungo, complesso, difficile che ha impegnato per due mesi funzionari, sottufficiali, agenti della questura, ma che [illegible] ha permesso di far luce [illegible] delitto che pareva [illegible] a rimanere impunito.

[illegible] Vincenzo Como, 33 anni, via Gramsci 31, sua volta sposato e padre di una bimba di 7 anni, operaio [illegible] stabilimento Montedison di Spinetta Marengo (in fabbrica tutti lo hanno definito un uomo integerrimo, grab lavoratore), che da quattro settimane era pedinato giorno e notte, al momento dell'arresto [illegible] confessato. L'accusa [illegible] nei suoi confronti è di omicidio volontario [illegible] l'aggravante dei motivi abietti.

Ieri pomeriggio Vincenzo Como è stato accompagnato sul luogo [illegible] delitto, una zona periferica sotto il ponte [illegible] fiume Bormida tra Alessandria e Cassalpermetti, dove sono solite spiaare numerose coppiette, per una ricostruzione della drammatica vicenda. Con i suoi difensori, Giuseppe Brera e Roberta [illegible] presenti il sostituto procuratore della Repubblica, Bruno Rapetti, che conduce [illegible] to, funzionari, agenti [illegible] dello Vincenzo Como dopo [illegible]

Vincenzo Como

L'omicida, che in un primo momento ha detto di aver sparato [illegible] distanza di dieci metri e di aver esploso ripetuti colpi, uno solo [illegible] spaventare chi lo aveva sorpreso mentre era in [illegible] già di una donna, pare abbia lievemente modificato la sua versione. Ha comunque ribadito che non intendeva uccidere ma solo spaventare lo sconosciuto.

Giancarlo Barisone aveva un vizietto: spiava le coppiette. Lo fece anche la sera del 14 marzo avvicinandosi all'auto in cui si trovava Vincenzo Como con una giovane donna (che la polizia sta cercando e che potrebbe essere chiamata a rispondere di favoreggiamento).

[illegible] l'arresto —, mi spaventai, sparai con la pistola (una cal. 22, n.d.r.) per farlo fuggire, quindi mi rifugiai nuovamente in auto temendo che lo sconosciuto, che non credevo di aver ucciso, tornasse indietro. Ignoravo la [illegible].

Per giungere all'identificazione dell'omicida, la polizia ha sequestrato 150 pistole cal. 22: per tutte sono state compiute perizie balistiche. Alla fine i sospetti sono finiti su quella risultata di proprietà di Vincenzo Como che, convocato in questura con l'arma, regolarmente denunciata, ne ha subito una inservibile.

La circostanza ha contribuito a rafforzare i sospetti, qualcosa nel comportamento dell'operaio non ha convinto, ieri l'arresto.

Nei guai un tortonese geloso

Picchia la moglie che è vigile urbano

La donna non ha sopportato i continui soprusi

TORTONA — Separato legalmente dalla moglie ma ancora innamorato di lei e, più grave, gelosissimo, un tortonese si è messo nei guai ed ora è stato arrestato per violazione di domicilio, ingiurie, violenza privata, lesioni, diffamazione e minacce.

Si chiama Spiridione Ventura ed ha 34 anni. Vittima delle sue [illegible] troppo violente la giovane moglie separata, Patrizia Marmo, 26 anni, prima donna assunta come vigile urbano in città. A far le spese della violenza del Ventura anche la madre di Patrizia Marmo Piera Guerci, abitante a Villaromagnano.

Ultimamente, secondo l'accusa, Ventura ha alzato la mano [illegible] anni alla scioia frequentata dalla figlia; quindi l'avrebbe picchiata, producendole [illegible] all'occhio. Poi, sabato scorso, l'ultimo episodio. Spiridione Ventura si è recato a casa della suocera Piera Guerci, a Villaromagnano, e poiché la donna si rifiutava di svegliare la figlia Patrizia, che riposava dopo il turno di servizio, l'aggrediva.

Nella colluttazione Piera Guerci, colpita da una porta sbattuta forse con troppa violenza, riportava la frattura di un polso. A questo punto Patrizia Marmo, stanca delle persecuzioni, decideva di denunciare [illegible] al [illegible]

e. f.

Cinema

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Segni precisi di una pioggia particolare (sexy)
AMORA: Non si può fermare la musica (musicale)
CORSINALE: I sieci giorni che sconvolsero il mondo (storico).
CORSO: The Blues Brothers (musicale).
[illegible]STALLO: L'ultima goccia di piacere (sexy).
GALLERIA: I guerrieri della palude silenziosa (dramm.)
MODERNO: La vecchia [illegible] Sophia (dramm.)

ACQUI TERME
ARISTON: Segni inconfondibilmente precisi (comico)
CRISTALLO: Ufficiale e gentiluomo (avvent.)
[illegible] di giorno
[illegible] Una lama [illegible] buio (dramm.)
[illegible] Hanky-Panky, fuga per due (comico)
VITTORIA: L'ultimato (horror)

GAVI LIGURE
N. [illegible]

NOVI LIGURE
CRISTALLO: La calda avventura [illegible] calda di Ibiza (sexy).
ITALIA: I guerrieri della palude silenziosa (dramm.)
MODERNO: La vecchia di Sophia

OVADA
LUX: Orge pornografiche (sexy)
MODERNO: Mondo perverso di Beatrice (sexy)
TORRIELLI: Il volto della vendetta

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Tesio di cuoio (comico).

TORTONA
MODERNO: Delta peccato (sexy)
SOCIALE: Gandhi (storico)
VERDI: La via erotica (sexy)

VALENZA PO
SOCIALE: Il principe della città (dramm.).

VOGHERA
ARLECCHINO: Assyville [illegible] slot (horror)
GALVANI: Gandhi (storico)
ROMA: Peppo e cloche (comico).
SOCIALE: I ladri sono nella notte

Prosegue il «tour gastronomico»

Tre tappe, ma a tavola

ALESSANDRIA — Tre anche questo fine settimana le tappe del viaggio gastronomico attraverso le vallate del Curone e del Borbera per far conoscere, unitamente alla buona tavola, le bellezze delle colline che ci circondano.

Il primo appuntamento, sabato 21 maggio alle 20, è al ristorante «Monte Bogliolo» a Forotondo di Fabbrica Curone (940 metri di altitudine). Due le tappe domenicali, [illegible] 13: il ristorante «Buenos Aires» a Persi di Borghetto Borbera e al ristorante «La Baita» a Balogni di Fabbrica Curone.

Il cuoco del «Monte Bogliolo» preannuncia una [illegible] da ghiottoni che si inizia dal cotechino e lenticchie.

Si comincia [illegible] speck domenica al ristorante «Buenos Aires» dove sarà poi servito salame nostrano, tartine al sangria, tomini alla diavola, uova in salsa Aurora.

A «La Baita» si potranno gustare — oltre agli antipasti locali — torta in pasta calda di patate, frisuini di formaggio, tagliolane con cipolle, panissa con fagioli, tagliatelle fresche al sugo, polenta pasticciata, vitello alla ce[illegible], stoccafisso «a mo' del cuoco», un'antica torta in «bialla» e il gelato del bosco. Due i tipi di vino: cortese e barbera dei colli tortonesi.

a. c.

Il processo iniziato ad Alessandria

Interrogati gli autori del «colpo» [illegible] Valenza

ALESSANDRIA — Quattro persone compirono, su commissione, una [illegible] idenza, sembra, per vendetta, [illegible] una donna: ieri sono comparsi in tribunale [illegible] al mandante che risponde delle stesse accuse.

Il processo si è iniziato nel tardo pomeriggio con l'interrogatorio degli imputati. Sono i baresi Giovanni Sciascia, 34 anni, Antonio Secchia, 23 anni, Antonio Recchia, [illegible] 33 anni, e il diciassettenne F. N., tutti abitanti a Milano, e Rita Provenzale, 45 anni, Ginisello Balsamo, imputati di [illegible] so in rapina, sequestro di persona, lesioni, detenzione e porto abusivo d'arma.

Il dibattimento a loro carico avrebbe dovuto essere celebrato in marzo, ma fu rinviato per consentire al sottoporre a perizia psichiatrica Antonio [illegible]: disse il [illegible] Mario Chico che il giovane soffre di sindrome disociativa e che ha cominciato a dar segni di squilibrio dopo un naufragio. Il perito Luciano Manicchi di Alessandria lo ha però riconosciuto [illegible] di mente.

Il «colpo» risale al 1° febbraio scorso e fruttò oltre 20 milioni (questa almeno la cifra denunci[illegible] dalla vittima, Giuseppe Maggi) e fu compiuto a Valenza. I banditi fecero irruzione nel laboratorio dei Maggi, il «Gold Spring» di regione Pontanelle 53, dove si trovava anche la moglie Maura (che fu ferita con il calcio della pistola).

I coniugi furono legati, imbavagliati e [illegible] in [illegible] mentre i rapinatori svuotarono la cassaforte e fuggirono. Furono scoperti grazie ad una contravvenzione stradale.

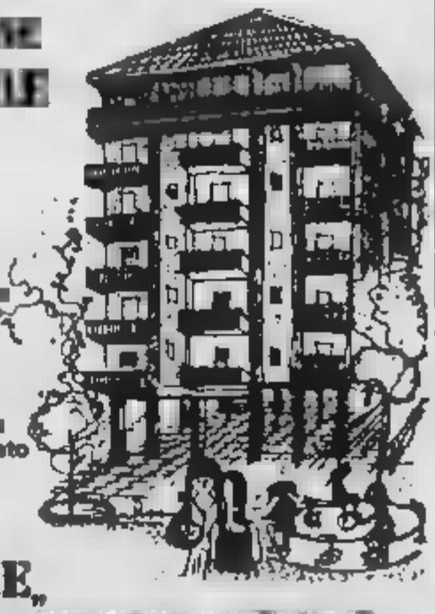
Quando furono arrestati, a distanza di pochi giorni dal colpo, sembra si [illegible] a rapinare una banca di Milano [illegible]

adesso potete vincere l'inflazione acquistando una [illegible]

costruzioni mediterranee

ACQUI TERME
[illegible]

- abitate centralissimi con intorno verde e parcheggi
- [illegible] costruite per durare a lungo, fatte per il piacere di abitare
- forme architettoniche e tecnologiche per il vostro futuro
- confortate di isolamento e coibentazione per un elevato risparmio energetico
- Dilazioni pagamenti anche fino a 8 anni



"ORSAMINORE"

una realizzazione costruzioni mediterranee

punti vendita: cantiere - via s. d'acquisto	tel. (0144) 50780	ACQUI TERME
uffici - via s. d'acquisto	tel. (0144) 55821	ACQUI TERME
informazioni: studio geom. capelli	tel. (0144) 2958/51452	ACQUI TERME

CEDESI
Avviata pasticceria
Per informazioni:
Tel. (0143) 85.642
Recapito (0143) 78.219

VENTIMIGLIA
Albergo 2ª categoria
Prezzi speciali per sposi e week-end
Telefono: 0184-351.503

Per un qualificante inserimento in centri di elaborazione dati selezioniamo giovani residenti in Alessandria e provincia da avviare alla professione molto richiesta e remunerativa di

PROGRAMMATORI PROGRAMMATRICI

Corso di preparazione professionale ad Alessandria.
Per informazioni presentarsi a partire dal 14 maggio c.a. ad Acqui 100 m. Ore 8.30-12.30 e 14.30-18

AVIS

Alle TV

G.B.P.
1 — Film «Un bel caro pescatore» piuttosto [illegible] melodramma. A cercato di commissario che scopre tutte [illegible] tracce di [illegible] (1972)

TELECITY
20.25 Film «[illegible]»: due giovani si amano da diversi anni ma non parlano di matrimonio, la madre non accetta la situazione (1975)

QUINTA RETE
20.30 Film «Io la conoscevo bene. Adriana fingeva e inganna va a Roma, le delusioni la condussero al suicidio (1966).
23.15 Film «Violenza per una monaca» missionaria in Congo viene violentata dal simba, forni in Belgio incinta e con [illegible] (1975)

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Uffici di corrispondenza Alessandria, via Cavour 5, tel. 64.303; Casale 0142 - 54.792; Tortona 812.361; Valenza 942.778; Acqui 0144 - 25.29; Novi L. 0143 - 29.10; Ovada 0143 - 84.343.

FARMACIE
Alessandria: Secchi, c. Acqui; notturna: Centrale, p. della Lega.
Acqui: Terme, v. XX Settembre.
Casale: Gallina, v. B. Sangiorgio.
Novi: Gura, v. Girardengo.
Ovada: Gualini, p. Roma.
Tortona: Bidone, v. Emilia.
Valenza: Centrale, c. Garibaldi.
Voghera: Sgarella, v. Mameli.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria 42.241; Acqui 57.775; Casale [illegible]; Novi 141.367; Ovada 81.777; Tortona 813.861; Valenza 942 601; Voghera 46.888.
Numero telefonico a selezione diretta per Capitale Civile 3061 (306 + numero interno)

TAXI
Piazza Libertà 53.031.
Stazione ferroviaria 81 832.

CIMITERO
Casale 8-12, 14-18.

MUSEI
Museo dell'Ottocento: dalle 9.30 alle 12 e dalle 16 alle 19

Valenza — Questa sera, per la stagione cinematografica organizzata dal Centro comunale di cultura, alle 21.30 verrà proiettato al cine-teatro «Sociale» il film di Sidney Lumet «Il principe della città», storia di droga e corruzione negli ambienti della polizia newyorkese.

BORASI TI INVITA AL SUO NUOVO PROGETTO
(per il tuo nuovo modo d'abitare)

borasi
da sempre a villaromagnano in via tortona, 12 0131/872108
APERTO LA DOMENICA

borasi progetto
in corso alessandria, 45 a tortona 0131/811583

Aveva 88 anni, fu recordman al «Circuito Bordino»

Auto contro un camion muore Federico Valpreda

Corridore automobilistico, fece parte come aviatore della squadriglia Baracca - Con la «Alfa» ha rispettato lo stop

SAN GIULIANO VECCHIO — Federico Valpreda, anni, che abitava in via Tortona 45 ad Alessandria, ex-corridore automobilistico e personaggio noto in città, è morto ieri mattina in un incidente stradale: la sua auto ha rispettato un segnale di «stop» e si è incastrata sotto la parte anteriore di un autocarro.

L'incidente è avvenuto verso le 11 di ieri sulla strada provinciale San Giuliano-Quattrocascine, all'incrocio per Mandrogne, fra le vie Baie e Raggi.

Federico Valpreda proveniva da Mandrogne alla guida della propria «Alfasud», quando, giunto all'incrocio con San Giuliano si immetteva sulla provinciale senza arrestarsi allo «stop». L'auto, secondo la ricostruzione della polizia stradale, aveva già parzialmente occupato la carreggiata quando da sinistra è sopraggiunto l'autocarro «180» guidato da Gioppini, abitante a Cervesina di Pavia. L'autista dell'autocarro ha tentato disperatamente sterzata sinistra, ma il pesante automezzo ha comunque investito con la parte anteriore sinistra l'auto, che si è incastrata sotto la cabina di guida ed è stata trascinata per una decina di metri, finendo in un fossato laterale.

Nell'urto Federico Valpreda è morto sul colpo.

Federico Valpreda, già titolare di una officina meccanica, si occupava attualmente di perizie incidenti stradali conto di alcune Compagnie di assicurazione e pare stesse proprio recandosi a compiere una perizia tecnica.

negli anni fra il 1930 ed il 1940, deteneva tuttora il record del «Circuito Bordino».

Durante la guerra era stato aviatore nella famosa «Squadriglia Baracca». Pioniere della guida, aveva conseguito la patente nel 1913 e nel maggio era stato premiato dall'Automobile Club per non avere mai avuto incidenti.

r. ac.

taglia una mano ma gliela riattaccano

E' l'ortopedico Luciano Leonardi di 58 anni

ALESSANDRIA — L'ortopedico Luciano Leonardi, 58 anni, titolare del negozio di ortopedia e articoli sanitari di Milano 5, mentre nel laboratorio stava riparando un bastone usando una sega circolare, si è quasi tranciato la mano destra.

Con la mano semistaccata dal braccio, Luciano Leonardi è sceso negozio, invocando E' stato immediatamente soccorso dalla moglie, che ha richiesto l'intervento di un'ambulanza.

E' stato deciso di trasportare l'ortopedico all'ospedale di Legnano, particolarmente attrezzato per determinati interventi, e i medici hanno provveduto a riattaccare l'arto semiamputato.

Occorrerà attendere alcuni giorni, per stabilire se il delicato intervento chirurgico, tecnicamente riuscito, di salvare la mano di Leonardi. (p. b.)

Casale: simpatica cerimonia all'Accademia Filarmonica

Il premio «Noi lavoriamo» alla Diffusione Grafiche

Il riconoscimento del Kiwanis all'azienda leader del settore

Il presidente Giacchetti della «Diffusioni Grafiche»

CASALE — *Simpatica cerimonia nel salone dell'Accademia Filarmonica per la consegna del premio «We Build» (Noi lavoriamo) che, ideato dal Kiwanis Club, è giunto alla settima edizione. E' stato assegnato quest'anno alla «Diffusione grafiche», un'industria «leader» nel settore della stampa.*

Il presidente del Kiwanis Club, dottor Dario Carmi, nel consegnare il premio (un gallo stilizzato, simbolo della città di Casale) al presidente Giovanni Battista Giachetti e all'amministratore delegato Giovanni Numico della «Diffusioni grafiche» ha sottolineato l'importanza dell'azienda che, nel settore della stampa e dell'editoria, è divenuta un polo di interesse nazionale e internazionale, in continua espansione, con sempre nuove idee e nuove soluzioni tecnologiche. «Merito dei titolari Giachetti e Numico, che operano in perfetta simbiosi».

f. m.

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108

Giovedì 19 maggio
DISCOTECA
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

TUCANO 185
GIOVEDI' 19 MAGGIO
POT-POURRI DI CANZONI ANNI 60 e 70
VENERDI' MAGGIO
liscio con FRANCO BIAGIOTTI
SABATO 21 MAGGIO
discoteca LE GO-GO
DOMENICA 22 MAGGIO
sera discoteca con LE GO-GO

Teleradiocity sotto accusa

Asti Castelletto «guerra d'antenne»

ASTI — Continua la «guerra» tra le due emittenti private, «Teleradiocity» di Castelletto d'Orba (Alessandria) e «Tele Asti International». Il titolare dell'emittente astigiana Corio Marmo ha denunciato attraverso il suo legale Francesco Curatlo Teleradiocity per «omissione dolosa di un provvedimento del giudice».

Sempre in seguito a una denuncia del Corio, nell'aprile scorso il pretore Mario Bozzola aveva ordinato a Teleradiocity non utilizzare più per le sue trasmissioni il canale 44: inserendosi su questa banda di frequenza, si impediva la ricezione dei programmi irradiati da Tele Asti International, causando disturbi sugli schermi.

Il pretore, giudicando illegittimo l'utilizzo da parte di una sola emittente radiotelevisiva più canali per irradiare le sue trasmissioni, aveva ordinato responsabili della televisione di Castelletto d'Orba di disattivare impianti che si inserivano sul canale 44.

Secondo la querela presentata dall'avvocato Curatlo, la disposizione del pretore non è stata applicata, e le trasmissioni di Tele Asti International continuano ad essere disturbate. La sentenza del pretore astigiano aveva sollevato molto interesse, perché ha fissato un importante precedente in materia ai confini di vivaci polemiche e di opposte interpretazioni, anche giuridiche.

d. q.

Incontro internazionale del Rotary

ACQUI TERME — Convegno internazionale del Rotary Club, venerdì e sabato: oltre un centinaio i partecipanti: francesi, tedeschi ed italiani.

L'incontro organizzato dal Rotary Club di Alessandria e la manifestazione rientra nel quadro dei contatti annuali che il Rotary indice per uno scambio di cordiali notizie, dibattiti e diversi.

I lavori del convegno si svolgeranno al Grand Hotel «Antiche terme». L'Italia è rappresentata dal Club di Alessandria, la Francia da Aix-en-Provence, la Germania da Marburg.

Saranno trattati problemi internazionale e sono previste visite a località caratteristiche della provincia; visita anche alle cità ed agli impianti termali. (c. r.)

Gli alessandrini festeggiano promozione nella C1

Unipol, e lunedì torneo ad Alba

L'Unipol 1983. Da sin. in piedi: Policardo, Daniele, Tosi, Isaldi, Bellinaso. Sotto: Giordano, Stranco, Milton, Roncadin e Cervino

ALESSANDRIA — Dopo la promozione in C1, l'Unipol Basket ha l'attività per una settimana: riprende lunedì con un torneo ad Alba (avversarie fra l'altro il Giorgalino, anch'esso in C1, e l'Albadoro) in attesa di concludere stagione una serie di amichevoli sta i dirigenti della società stanno organizzando lunedì e martedì si, al Palasport, il concentramento interamnate cadetti: si tratta in pratica di una semifinale Italia del Nord di questa categoria. La vincente disputerà la finale nazionale. Vi prendono parte le formazioni giovanili di Billy Milano, Sarmatese Padova, Giornalino Alba e Aurora Desio.

Le prime si affronteranno lunedì alle 16,30, le altre alle 18,30; martedì alle 17,30 la finale tra le vincenti.

Un'occasione per il clan Unipol di visionare dei giovani che potrebbero tornare utili per il prossimo campionato.

p. b.

Libarna programmi ambiziosi per l'83-84

SERRAVALLE SCRIVIA — *Il Libarna ha festeggiato la conclusione della stagione sportiva '82-'83, in cui ha ottenuto un brillante ottavo posto finale nel campionato di Promozione ligure, staccato di pochi punti.*

«Per noi un'annata — dice l'allenatore, Giulio Maffieri —, abbiamo disputato un ottimo campionato lanciando molti giovani segnando valanghe di gol (42 reti, secondi solo capolisti Andora) e piazzando la nostra mezz'ala Ponzano al secondo posto nella graduatoria dei cannonieri».

I dirigenti serravallesi metteranno preparare prossima stagione agonistica, poiché l'obiettivo è quello di puntare alle prime piazze della classifica.

«Con un paio di ritocchi faremo grande questo Libarna — promette il presidente, Andrea Malfettani —, vogliamo solo che l'amministrazione comunale garantisca entro pochi giorni la disponibilità del campo sportivo».

I dirigenti del Libarna hanno preso anche con gli amministratori comunali di alcuni paesi vicini che hanno garantito la disponibilità dei loro impianti sportivi.

(w. gi.)

fiamca
FABBRICA CASSEFORTI TORINO PER LE GLI
Prezzi competitivi
Condizioni amichevoli
Permute
Assistenza tecnica
Via Sassi 6 - Tel. (0131) 92855 - VALENZA
fiamca
CASSAFORTE FIDUCIARIA
Geometra Giuseppe Bolla Valenza

TELECUPOLE
cuore del Piemonte è la tua televisione del cuore
VIDEO MIX
MUSICA &
ogni GIOVEDI' 20,30

- Ottavi di finale del «Cassa Risparmio»

Le ruspette dei giovani

In festa la sezione alessandrina

Arbitri 50 anni di

ALESSANDRIA — *La sezione alessandrina dell'Aia, l'Associazione arbitri del calcio, festeggia sabato il mezzo secolo di vita: alle 15, alla «Ferrero» del teatro Comunale ritrovo dei partecipanti; alle 16,30, tavola rotonda «L'arbitro nello sport» e premiazioni; alle 19 rinfresco, quindi vena al ristorante «La torre» di San Salvatore.*

Fondata ufficialmente nel 1933, come gruppo arbitri facente parte della Federazione gioco calcio, la sezione alessandrina Aia ha origini più antiche.

Furono infatti i pionieri del calcio alessandrino, come Augusto Rangone e Ugo Milano fi primo, poi, c.t. della nazionale, il secondo fondatore dell'Us Alessandria) a dar vita alla prima associazione degli arbitri.

(p. b.)

ALESSANDRIA — Con una simpatica serata danzante all'aperto, al Circolo Cassa di Risparmio (dove si svolgono le gare), il centinaio di atleti e atlete provenienti da 23 nazioni, impegnati in questi giorni nel terzo Torneo internazionale di tennis Under 18 «Trofeo Cassa di Risparmio», hanno festeggiato ieri il «giro di boa» della

Il torneo procede benissimo: ottimo il livello tecnico, perfetta l'organizzazione, numeroso e soddisfatto il pubblico. Unico «neo», per ora, il vento.

In campo maschile, si disputano oggi gli ottavi di finale: non ci sono state fino ad ora grosse sorprese: le teste di serie restano in lizza, per impegnate a fondo dagli avversari. Un esempio è stato il messicano Moreno Augustin (testa di serie numero 1 e candidato alla finale), che ha dovuto faticare per aver ragione in tre (7-6, 2-6, 6-3) del scorbutico marocchino Chekroulni, in uno dei più bei match finora visti nel torneo.

Fra gli incontri più interessanti di oggi, segnaliamo lo scontro fra i francesi Halliot e Ganancia, quello fra il più accreditato degli italiani, Marcello Bassanini, ed il temibile Corinal, e poi un ottavo di finale tutto latino-americano fra il venezuelano Alejandro Chacon e peruviano Jaime Iraga.

In campo femminile, poi di per l'eliminazione dell'unica alessandrina in gara, Alessandra Forti, che, dopo essersi sbarazzata con facilità della scozzese Ross, ha impegnato al tre set la forte slava Ferencak.

p. b.

BASEBALL - Una sosta salutare

«Calze blu» in infermeria

ALESSANDRIA — Domenica i campionati seniores di baseball e softball turno di riposo per consentire lo svolgimento delle fasi regionali dei Giochi della gioventù. A partire dalle 9,30 al campo comunale delle Caserme si susseguiranno per tutta la giornata gli incontri per designare le squadre che rappresenteranno il Piemonte nella fase nazionale. Una provvidenziale la formazione Blue Sox Baseball impegnata nel campionato di serie B. L'infermeria delle «calze blu» è affollata e con una settimana in più a disposizione è possibile tentare di qualche giocatore.

«*Domenica scorsa contro il Settimo Torinese si è infortunato anche Pirotti* — dichiara preoccupato il manager Giancarlo Rosea — *e considerando che Bonanno e Trombini sono partiti per il servizio di leva, la rosa dei giocatori disponibili si è fatta piuttosto ristretta*».

Contro il Settimo gli alessandrini si sono aggiudicati il primo successo in trasferta (11 a 6). «*Una vittoria veramente voluta dai giocatori* — prosegue Rosea — *che sono scesi in campo con grande determinazione, forse troppo. Infatti, per eccesso di foga, abbiamo commesso errori banali*».

Il punto di forza degli alessandrini è stato l'attacco. Le mazze del Blue Sox hanno martellato gli avversari costringendoli ad utilizzare sul monte di lancio tutti i lanciatori senza però conseguire alcun risultato. Bonanno, Benzi, Ciarlo e Pirotti i migliori con due «valide» a testa.

riposano anche le ragazze del softball (A2) che nel turno scorso hanno dovuto rinviare l'incontro con il Borgaretto S. Spirito causa l'impraticabilità del campo. Scenderanno invece in campo le squadre giovanili impegnate sul proprio terreno contro il Poli e la Juventus.

m. p.

ECONOMICI
DISCOTECA provincia Alessandria 160 posti vendesi perché contanti prezzo modico. Telefonare 0131/762.363.
OLIVA Riviera Ligure di ponente acquisterebbe qualsiasi ragionevole quantitativo. Scrivere a Ufficio Cultura Diano Marina o telefonare al 180

Migliora il tuo risparmio
Un buon consiglio?
Chiedi alla BCI

Spesso i risparmi, pochi o tanti che siano, sono costati tempo e fatica e non è proprio il caso di buttarli dalla finestra. Anche senza essere grandi esperti un po' di e di buon senso per farli fruttare meglio.

I Certificati di Deposito della Banca Commerciale Italiana una novità che di investi proprio denaro, per tempi brevi, ad un tasso più alto di interesse bancario.

Una nuova forma di deposito offerta non solo ai Clienti della Banca Commerciale Italiana, ma anche a tutti coloro che sono interessati a migliorare i propri risparmi.

I Certificati di Deposito sono cartacei al portatore, non richiedono particolari procedure e danno la possibilità di conoscere subito quanto renderà il proprio risparmio.

I Certificati di Deposito sono disponibili in più tagli, anche per importi limitati; hanno scadenza a 6 mesi o 12 mesi e fruttano un interesse particolarmente elevato.

I Certificati di Deposito migliorano il Vostro risparmio; affidatelo dunque a chi sa gestirlo con competenza e sicurezza.

Per un buon consiglio a volte conviene fare un po' di strada in più.

Banca Commerciale Italiana, sempre un servizio in più.

18%
Vincolo a 12 mesi

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Il ciclo lungo (Liceo-università) oppure ciclo breve (istituti tecnici)

Quale sarà la scelta per il «dopo-media»

L'utilità dei «Quaderni d'orientamento» del distretto scolastico

Studenti della media «Cavour» all'uscita scuola

ALESSANDRIA — Davide, che avrà trent'anni nel 2000, ha un'idea precisa dei suoi studi futuri: prima il liceo scientifico, poi l'università; facoltà prescelta, per ora, ingegneria elettronica. Frequenta la terza media alla «Giovanni XXIII» e per lui, come per i suoi compagni, fra poche settimane, dopo gli esami, verrà il momento della scelta. La prima e forse la più difficile.

Per questi ragazzi, figli in gran parte di operai, figli della recessione, bombardati ogni giorno da una valanga di informazioni, di proiezioni, di previsioni sul nostro futuro e quindi sul loro destino di occupati, sotto-occupati, disoccupati, decidere il tipo di studi è importante. Tanto più che rischiamo di trovarsi «schiacciati» in una struttura scolastica secondaria quella attuale, priva di «canali di studio» coerenti (il che vuol dire che da un tecnico si può «saltare» a lettere o filosofia o, viceversa, dal liceo classico a ingegneria), e una riforma — imminente — che ripristinare ordini di insegnamento «univoci».

Ma tutto sommato oggi la scelta si riduce a un'alternativa con due strade principali: ciclo lungo (liceo-università) o ciclo breve (istituti tecnici, centri professionali)? «Da cinque anni, da quando abbiamo iniziato a pubblicare i *Quaderni dell'orientamento* — dice il prof. Giorgio Alla, responsabile del dipartimento distretto scolastico — *stiamo incoraggiando la scelta dei cicli brevi. Rinuncia, infatti, è altissima, rispetto agli altri Paesi europei, la media dei giovani che finiscono per arrivare all'università. Una situazione che, se pensiamo alla stragrande maggioranza dei ruoli esecutivi nel mondo del lavoro rispetto a quelli direttivo-organizzativi, prepara un gran numero di disoccupati intellettuali*».

Da qualche tempo, però, è in atto un'inversione di tendenza: le iscrizioni al liceo classico, dopo anni di stabilità, stanno contraendosi; il boom del liceo scientifico può essere considerato in via di esaurimento, con relativa stasi di iscritti. All'istituto tecnico, dove sono in crisi i tradizionali settori elettrotecnico e meccanico, è stato istituito di recente un corso di studi sull'informatica.

Torniamo per un attimo ai compagni di Davide (che, fra l'altro si chiama Zanlungo ed è figlio dell'assessore provinciale Giuseppe): due, Dario Demichelis e Simone Guasco, andranno all'Itis per seguire informatica; altri due, Davide Alberti e Giuseppe Ciciliato, ancora all'istituto tecnico, ma per studiare elettrotecnica; Giorgio Pozzi e Luciano Arena si orientano invece verso corsi di formazione professionale, il primo sempre per l'elettrotecnica, il secondo per la meccanica; un'altra coppia, Marco Boraldo e Fabio Sirboni, vuole fare ragioneria; oltre a Davide, solo Massimo Lusagna andrà al liceo scientifico (destinazione, anche per lui, informatica ma a livello universitario); sono due, Cinzia, Daniela Pisarri e Massimiliano Cravera, hanno intenzione di smettere.

Se questa media «Giovanni XXIII» può essere considerata un «laboratorio» in sedicesimo di ciò che faranno i giovani, c'è da rilevare che, a parte la propensione per il «ciclo breve», non esistono indicazioni precise, né tendenza predominante.

Con l'economia nazionale in crisi, l'occupazione stagnante, le ricerche di sbocchi nuovi, in espansione si fa più pressante e difficile. p. b.

Studenti dell'«Iti Volta» in visita a fabbriche per conoscere come si lavora

Contatto «visivo» scuola-industria

L'iniziativa ha dato risultati positivi - Un dibattito sull'inserimento del perito dopo il diploma

ALESSANDRIA — *Intervenire a favore (attuativo quello dei futuri periti industriali dell'Itis Volta che, preoccupati per il difficile inserimento nel mondo del lavoro, si sono autoinviati pressanti di se stessi illustrando a industriali, politici e sindacalisti le potenzialità della loro scuola e il grado di preparazione con cui concludono il ciclo di studi previsto per le varie specializzazioni.*

Il programma ha avuto due momenti distinti: nella prima parte i tecnici hanno avuto modo di visitare i laboratori e assistere alle varie esercitazioni al torno a controllo numerico, alla fresa, alla turbina Pelton, macchine termiche, motori elettrici, aeronautica e informatica, poi è seguito un dibattito su «Itis Volta di Alessandria e mondo del lavoro: inserimento del perito industriale».

Il tutto è stato predisposto in maniera impeccabile, da un apposito comitato studentesco. «Abbiamo dato vita a questa iniziativa dopo averla proposta al consiglio di istituto — dicono gli studenti — perché riteniamo che vadano approfonditi i contatti che esistono fra il mondo del lavoro e dell'industria, con vantaggi sia per noi che per i potenziali datori di lavoro che potranno conoscere direttamente e renderci conto della nostra preparazione».

Non capita spesso di registrare negli studenti la soddisfazione per quello che fanno, e in questo caso è così: «Itis è un'ottima scuola — sentenziano gli allievi — e fornisce le basi per il lavoro in azienda; abbiamo voglia di lavorare, seriamente, dare il nostro contributo alla ripresa dell'industria italiana». Numerosi i consensi da parte di chi ha seguito l'iniziativa.

«Certamente è un fatto lodevole e interessante — *afferma il direttore dell'Api, dott. Carlo Taverna* — perché un'iniziativa del genere permette di creare un rapporto più profondo con l'industria e oggi abbiamo potuto valutare le possibilità dei lavoratori e le capacità tecniche di ricerca degli allievi di questa scuola, ed è importante perché nelle attuali difficoltà di occupazione chi possiede una specializzazione tecnica è indubbiamente agevolato».

«*Per il parlamentare socialista Felice Borgoglio l'iniziativa rappresenta l'esempio di un positivo momento del rapporto fra studenti e scuola, cioè di fatto* che la scuola è loro e quindi deve vedere la loro partecipazione nella gestione degli indirizzi». *Per Borgoglio è importante l'adozione di un nuovo settore di studio, quello dell'informatica «non solo per l'industria ma anche per il terziario di produzione, strettamente legato allo sviluppo economico del Paese».*

«Iniziativa inedita e di cui c'era bisogno»: così ha commentato il sindacalista *Adriano Marchegiani, aggiungendo che è importante anche l'aspetto promozionale rivolto ai giovani di terza media che dovranno a fine anno operare una scelta. Tra coloro che hanno operato per la buona riuscita dell'iniziativa c'è l'assessore provinciale Franco Mirabelli, che è il presidente del consiglio d'istituto.*

«Il problema di fondo — dice Galli — è che chi esce da questa scuola trovi una rispondente, mentre molto spesso accade che, a causa della crisi, chi ha conseguito con profitto il diploma non trovi un posto di lavoro legato alle sue effettive capacità tecniche e che vada a finire in professionalità acquisita e della collettività che perde un tecnico di valore». r. sc.

Da editrice sul tema «Città d'Alessandria»

Bandito un concorso letterario per giovani poeti e scrittori

ALESSANDRIA — Giovani alessandrini dotati di vena poetica o potenziali scrittori, all'opera: Ugo Boccassi, che ama la sua città, i giovani, ed è titolare di una casa editrice, ha bandito un concorso-premio riservato a studenti e giovani in generale in età fra i 16 e i 30 anni. E sul tema «Città di Alessandria» e si articola in cinque sezioni: poesia, novelle, saggio storico, racconto giallo, miscellanee (turismo, arte, fotografia, folklore).

«*Ho preso tale iniziativa* — dice Ugo Boccassi — *oltre che per ampliare la mia attività, per valorizzare i giovani che anche nel campo editoriale non trovano molto spazio e canali giusti per inserirsi e farsi conoscere*».

Un'idea originale che potrebbe avere ottimo successo. Tutte le opere dovranno avere per soggetto esclusivo Alessandria. Alla casa editrice, che è in corso Borsalino, i lavori dovranno pervenire in due copie dattiloscritte entro il 30 settembre. Verranno esaminate da un'apposita commissione di esperti cui spetta di scegliere quelle ritenute valide per una commercializzazione (gli originali non ritirati saranno restituiti ai rispettivi autori). Gli eventuali vincitori riceveranno un premio di mezzo milione e i dieci per cento di ricavato netto della vendita.

Se la tiratura in prima edizione delle varie opere sarà stabilita in alessandrina, è possibile ristampe saranno invece concordate con gli autori che comunque proprietari esclusivi dei soggetti. Il concorso è sponsorizzato da alcune ditte più importanti esistenti e la premiazione avverrà, a edizioni stampate, durante una pubblica manifestazione.

La casa editrice alessandrina ha deciso anche di assegnare un premio alla scuola (elementare, media, superiore) che presenterà la migliore antologia redatta dagli allievi (mezzo milione per ogni istituto). Le opere, sempre sul tema Alessandria — pensieri, poesie, ricerche — dovranno essere inviate entro il 30 dicembre. I premi saranno assegnati ai presidi o direttori didattici che li possono destinare ad attività in grado di far meglio conoscere la città. e. c.

Concluso il convegno a Valenza

Sono ancora attuali le angosce kafkiane

VALENZA — Si sono riuniti autorevoli della critica letteraria, ne litigni studiosi: ma a pensarci bene chi meglio dei giovani poteva trattare, sulla base anche di esperienze personali, un tema tanto complesso e nel contempo stimolante come l'attualità di Kafka?

Sì, appunto, sono stati gli studenti delle medie superiori alessandrini e valenzani a dar vita al convegno su questo argomento.

Si è stato un appuntamento improvvisato, ma, come tutti i convegni che si rispettano, preparato lungamente dai partecipanti, che hanno presentato ben nove relazioni ed aspetti del «problema Kafka»: dall'influenza del padre e della famiglia nell'attività dello scrittore, al «Diari di viaggio», alle «Considerazioni» peculiari, *il dolore, la speranza e la pena vita*».

Dopo avere relazionato nel pomeriggio sul loro lavoro ed essere stati premiati con dischi (dono degli sponsor, Comune, Provincia e Cassa di Risparmio) e targa ricordo, i 28 studenti-relatori, provenienti dal liceo classico e dall'istituto tecnico «da Vinci» di Alessandria e dallo scientifico di Valenza, hanno poi, in serata, animato un'interessante tavola rotonda (seguita da un pubblico ugualmente giovane e numeroso) sul tema principale, appunto «*Attualità di Kafka*».

Due alla fine i pareri prevalenti: l'opera di Kafka è importante nella storia della letteratura, ormai irrimediabilmente superata; le «angosce» kafkiane sono invece estremamente moderne e costituiscono anzi il punto di partenza della crisi della nostra società. A chi dare ragione? Come in tutti i convegni «importanti». p. b.

Organizzata dall'assessorato Sport e Pubblica Istruzione

Anche quest'anno Estate ragazzi

ALESSANDRIA — Due importanti iniziative dell'assessorato comunale ai Servizi sociali, in collaborazione con gli assessorati allo Sport e alla Pubblica Istruzione, per l'estate ragazzi alessandrini. La prima riguarda i bambini delle scuole elementari: organizzati anche quest'anno i centri estivi d'iniziativa il nome di «*La città dei bambini*», che inizierà il 20 giugno prossimo, estesi a tutti i quartieri, alcuni dei quali organizzeranno anche un servizio di mensa.

Il primo turno si concluderà il 15 luglio, mentre il secondo andrà dall'11 al 29 dello stesso mese; le iscrizioni sono aperte fino al 20 maggio, direttamente nelle scuole. Le quote sono state fissate, per ogni turno, in mila 300 lire per un figlio, 30 mila per il secondo, mentre è gratuita la frequenza di un terzo figlio.

Il programma delle attività è completo ed è pure prevista una parte didattica svolta dagli insegnanti del doposcuola. Dalle 8,15 alle 12,15; i ragazzi si dedicheranno all'attività sportiva (nuoto, atletica, baseball, bocce, pattinaggio ed equitazione), mentre dalle 14,15 alle 18,15 ci saranno escursioni, visite guidate, spettacoli teatrali e attività di laboratorio. Due giorni alla settimana saranno dedicati a gite in località turistiche del Piemonte.

La seconda iniziativa è rivolta ai giovani dai 13 ai 18 anni e riguarda, in luglio, un soggiorno al parco regionale ligure del «Beigua», dove i ragazzi saranno ospitati nel rifugio di Pian delle Bosse e potranno trascorrere due settimane a diretto contatto con la natura. Due i turni previsti, dall'1 al 15 e dal 15 al 27 luglio. v. sc.

ISTITUTO SCOLASTICO
«G. MARCONI»
Autorizzazione definitiva M.P.I. del 21-12-1946
Via Dossena 47
15100 ALESSANDRIA
Tel. (0131) [illegible]
Corsi di ricupero per:
RAGIONIERI
GEOMETRI

CENTRO STUDI
FULVIUS
Viale [illegible] n. 60
Valenza - Tel. 91.520
SCUOLA MEDIA
con latino e due lingue straniere
Una realtà per la città di Valenza
Un'occasione quanto mai opportuna per i giovani che cercano un'adeguata preparazione per affrontare gli studi superiori
Liceo Linguistico
Periti Aziendali
e Corrispondenti
in LINGUE estere
Una scuola d'avanguardia in grado di fornire la cultura necessaria per gli studi universitari o l'inserimento nel mondo del lavoro

CENTRO ARTISTICO DONATELLO
Via Modena 9 - Alessandria - Tel. 441.457
Sono aperte le iscrizioni alle classi I, II, III, IV del
LICEO ARTISTICO
e i corsi di
DISEGNO E PITTURA
La segreteria seguirà i seguenti orari:
dalle 8,30-12,30
dal lunedì al venerdì

scuola edile alessandria
VIA DELLA MARANZANA
T. 0131/345.921
CORSI PROFESSIONALI PER MURATORI E CARPENTIERI
per la durata del corso si percepisce
un assegno di frequenza
il rimborso delle spese di trasporto
il pranzo gratuito a mezzogiorno

ISTITUTO
G. MAZZINI
Corso Repubblica 8 - Tel. 0143/78.318
NOVI LIGURE
Sono aperte le iscrizioni per l'anno [illegible]
Corsi di recupero diurni e serali per:
RAGIONIERI
GEOMETRI
PERITI
MAESTRALI
LICEI
MAESTRE D'ASILO

Istituto Tecnico Commerciale
"Q. SELLA"
Legalmente riconosciuto dal 1950
e indirizzo amministrativo
LICEO LINGUISTICO
Anno scolastico 1983/84
La Direzione dell'Istituto Commerciale «Q. Sella», proseguendo nella sua trentennale attività scolastica, apre le iscrizioni per l'anno scolastico 1983/84 al corso di stilismo, regolare a tutti gli effetti, per il conseguimento del Diploma di Maturità Tecnica Commerciale (Ragioneria) ad indirizzo amministrativo
Inoltre sono aperte le iscrizioni al corso quinquennale del LICEO LINGUISTICO legalmente riconosciuto con Decreto Ministeriale 25-5-82.
L'istituto è attrezzato di un modernissimo laboratorio per le esercitazioni in lingua.
A causa del numero limitato dei posti, coloro che sono interessati ad iscriversi, sono invitati a presentarsi con sollecitudine presso la Direzione dell'Istituto (piazza Duomo 8, Acqui Terme, tel 0144-27.28) per ulteriori chiarimenti.
LA [illegible]

IAL
Istituto Addestramento Lavoratori
Piazza Bini - Alessandria
CORSI PROPOSTI ATTIVITA'
[illegible]
ELETTROMECCANICO
FALEGNAME POLIV.
ATTREZZISTA
MANUTENTORE ELETTRONEC.
ADD. LAVORI D'UFFICIO
IVA CONT. GEN.
ADDET. DI [illegible]
IMPIANTISTICA
ANALISTA [illegible]
CONTAB. MARK. CONCETTO
GESTIONE PERSONALE
LINGUE ESTERE COMMER.
DATTILOGRAFO
OPERATORE ELABORAZIONE DATI
OPERATORE CONTROLLI
PROGRAMMATORI (PLI)
CONDUTTORE IMP. TERM.
AUTO CROCO

C.F.P.
ARTI E MESTIERI
Via Emilia 444 - TORTONA - Tel. 0131/862.131
[illegible] aperte le iscrizioni dei [illegible] organizzati l'anno scolastico 83/84. «Fino 31 maggio»
Corsi diurni:
- settore meccanico
- costruttore macchine utensili - tornitore, fresatore
- settore elettronico industriale
I corsi sono completamente gratuiti
Le iscrizioni potranno essere fatte sia tramite apposito modulo delle scuole medie oppure rivolgersi presso la CFP arti e mestieri

GLOBAL SCHOOL
Corso Roma 120 - Tel. (0131) 53552 - ALESSANDRIA
• LICEO LINGUISTICO G.S.
Riconoscimento Legale del M.P.I. dal 1973
per il Liceo linguistico si [illegible] le iscrizioni alla prima classe, per l'anno scolastico 1983/4.
■ SCUOLA MAGISTRALE G.S. preparatoria per l'insegnamento n[illegible] Scuole Materne P.A. del M.P.I. [illegible] 1972.
■ CORSI DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE in LINGUE ESTERE - INTERPRETI d'ufficio - Presa d'atto della Regione Piemonte (delibera n. 92-19488 del 27 febbraio 1979)
■ CORSI DI LINGUA INGLESE, FRANCESE E TEDESCA PER ADULTI E BAMBINI con metodo globale, insegnanti nativi e laboratorio linguistico.
Istituto aderente alla "EUROPEAN FEDERATION OF SCHOOLS" con applicazione dei programmi integrativi delle "CONFERENCES" suggeriti dalla C.E.E.

Il suo nome nasce da un graffito «Mira il bel color di [illegible] luce»

Mirabello, un borgo dei liguri quando Roma [illegible] era ancora grande

In Municipio è ancora conservato il «Codice degli statuti» del 1463 - Gli illustri abitanti

MIRABELLO — Una leggenda fa derivare il suo nome da un arco diroccato, sulla strada per Alessandria, dove era graffito il verso: «*Mira il bel color d'aurea luce*», tuttora in risalto sul gonfalone del Comune. Le tesi sulla denominazione «Mirabello» sono comunque numerose e sovente discordanti. Io proposito un esperto, il maestro Alfredo [illegible] — che da anni ricerca e raccoglie dati sulla storia del paese —, afferma: «*A mio parere, Mirabello significa "posto elevato sulle acque", cioè si riferisce la popolazione, durante le invasioni straniere. E' infatti, nei secoli, un paese di frontiera e di conquista*».

«*Le sue origini* — aggiunge Rota — *sono avvolte nella leggenda e la storia non ha finora recato validi elementi per stabilirne l'età. Si dà, comunque, per certa la sua esistenza fin dal tempo dei liguri stanziati che, nel quinto secolo a.C., si insediarono nella vicina valle Grana, ricca di acqua e di fertile humus*». Dopo gli etruschi, esperti in opere di bonifica dei terreni e i galloceltl, appassionati viticoltori, anche Mirabello passò sotto il dominio di Roma.

«*Le testimonianze della dominazione romana sono interessanti* — sottolinea il [illegible]stro —. *Inoltre il villaggio Mediolana che, situato in località San Giovanni-Tranchea, aveva alle sue dipendenze il paese, territorio ricco com-*

Mirabello Monferrato. La grande piazza con il torrione del vecchio castello

prendente Gerolniano, Mirabello e La Pol, la strada "Fulvia" che partiva da Tortona attraversava Valenza e raggiungeva Asti per la Gran[illegible]. Infine, i resti di una "mansio", stazione destinata alla fermata delle truppe, [illegible] Stati ritrovati in regione Fontanacchia». Recentemente sono stati anche scoperti un cimitero e i ruderi di murature antiche che risalirebbero alla fine dell'impero romano.

«*Il passaggio dei barbari* — prosegue Rota — *e le continue invasioni provocarono poi desolazione e miseria [illegible] feudale. Alla fine di questi secoli fu costruita la struttura fortificata, il Recinto, a difesa della gente e dei beni più preziosi*». In Municipio è ancora conservato il «*Codice [illegible] Catasti di Mirabello*», redatto nel 1377 ed il «*Codice degli Statuti*» che risale al 1463.

I Signori di Mirabello, [illegible]rano degli Aleramici, sono stati i primi feudatari. Seguirono i marchesi Della Valle di Lu che costruirono il Castello sulle fortificazioni del Recinto. Nel 1585 furono costruiti i portici della piazza. Sotto i Della Valle, il Comune fu occupato e saccheggiato da francesi e spagnoli. Nel 1713 il paese passò ai Savoia, ai quali ritornò dopo [illegible] breve dominazione [illegible] Napoleone. Attualmente, secondo i [illegible] ufficiali del censimento [illegible], gli abitanti [illegible] 1483, con una popolazione composta essenzialmente [illegible] anziani.

Purtroppo con gli anni si è perso il gusto delle feste e tradizioni, specialmente quelle legate al carnevale. In quell'occasione, nella piazza, uomini e donne si davano la mano e formavano [illegible] cerchio, [illegible]andi [illegible] «*corrmia*», mentre due bolieritti, in mezzo, eseguivano il «*cutlon*»: una danza dinoccolata che si gestisce con le mani portandole ai fianchi, battendo le palme e passandole sotto le ginocchia.

Più recenti, invece, le «*dusinà*», di cui Alfredo Rota è anche autore: filastrocche in dialetto, in cui erano messi in evidenza [illegible] avvenimenti di un anno. Fra i personaggi più illustri Mirabello [illegible] annovera [illegible] il prof. Lui[illegible] Gabetto, fondatore della cattedra universitaria ambulante [illegible] agricoltura, Pietro Ricaldone che fu rettore maggiore dei salesiani dal 1932 al 1951. Originario [illegible] Mirabello è l'on. Giovanni Sisto, uomo politico [illegible] apprezzato.

g. d.

Diminuita la produzione per la pioggia

Sagra dell'asparago domenica [illegible] Valmacca

La qualità è ottima - Il programma della [illegible]

VALMACCA — Gli abitanti sono 1500 circa, pressochè eguale il numero degli ettari di terreno: questa è Valmacca (con la frazione Rivalba), piccolo ma attivo [illegible] agricolo sulla [illegible] Po, a pochi chilometri da Casale. Un centro [illegible] prevalenza agricolo e, tra [illegible] produzione [illegible] campi da qualche [illegible] trova una notevole importanza quella degli [illegible]ragi (famosi come [illegible] sono i peperoni [illegible] i meloni, [illegible]cialmente quelli di Rivalba).

Quest'anno, per i capricci del tempo, la produzione non sarà molto abbondante, ma la qualità [illegible] come gli esperti fanno notare, è fuori discussione.

Gli asparagi di Valmacca, allora, conquisteranno certamente i mercati, mentre il prezzo, che stentava a salire nelle scorse settimane, sta toccando ora punte attorno alle tre mila lire il chilo.

Una produzione importante, che incide favorevolmente sull'economia, giusto quindi dedicarvi una apposita festa. E' la «Sagra dell'asparago», quest'anno all'ottava edizione: si terrà domenica 22 maggio. Il programma prevede, al mattino, alle 10, una tavola rotonda su problemi agricoli: si parlerà, con due relatori ed un ampio dibattito, sui fertilizzanti e sulle macchine agricole.

Sempre in mattinata verrà aperta [illegible] mostra-mercato dell'asparago (sarà un'ottima occasione per acquistare prodotti buoni, freschi ed a prezzi abbordabili, direttamente dal produttore) e della personale [illegible] pittrice Maria Pia Rossi di Vignale Monferrato.

Al pomeriggio, invece, [illegible] vera [illegible] popolare, [illegible] preparazione e distribuzione di frittate [illegible] [illegible] asparagi e uova, [illegible] ancora giochi e quiz. Condurrà lo spettacolo il popolare presentatore Ettore Andenna di Tele Montecarlo, [illegible] in allegria, si protrarrà sino alla sera.

f. m.

Per il [illegible] d'oro

Ricetta di Tognazzi alla Festa del riso

VILLANOVA MONFERRATO — Dal 27 maggio [illegible] 5 giugno l'Arco presenterà la quindicesima edizione [illegible] «Festa del riso» e sono previste grosse novità, specialmente legate al concorso gastronomico «Padella d'oro».

Intanto si può anticipare che grossi [illegible] hanno deciso di inviare le [illegible]e che poi, preparate da provetti cuochi, parteciperanno al [illegible] della «Padella d'oro». [illegible] nomi, in testa a tutti — anche perchè è stato il primo ad inviarla — l'attore Ugo Tognazzi [illegible] che da qualche anno sta acquistando sempre più fama di gran gaudente.

Altri attori sono stati coinvolti dall'Arco, da Alberto Lupo a Renato Pozzetto, Sandra Milo, Maurizio Merli, Lilli Bartì, Fabio Testi, poi il regista Marco Ferreri, il produttore Leo Pescarolo, la presentatrice televisiva Maria Giovanna Elmi, la cantante Nilla Pizzi, lo scrittore Mario Castellaneta.

I cuochi di alcuni ristoranti del Casalese, [illegible] Vercellese e del Pavese, oltre a quelli della scuola alberghiera «Artusi» di Casale e dell'Accademia della cucina monferrina, sempre di Casale, proporranno le ricette che, all'Enoteca di Vignale Monferrato, saranno [illegible] e giudicate da [illegible] esperta giuria presieduta [illegible] Vincenzo Buonassisi. La selezione [illegible] avrà il 31 maggio, alle varie ricette sarà abbinato uno degli stupendi vini dell'Enoteca [illegible] a sede a Palazzo Callori di Vignale.

Saranno scelte le [illegible] ricette [illegible] che verranno giudicate, con un referendum, dai partecipanti alla «Sagra del riso».

f. m.

Le produzioni artigianali di Mirabello che fanno cornice all'agricoltura

Bomboniere e caschi per i «centauri» ambasciatori monferrini nel mondo

MIRABELLO — Caschi, bomboniere e oggetti regalo [illegible] gli ambasciatori di Mirabello — il piccolo centro monferrino situato lungo la statale [illegible] che [illegible]ga Alessandria a [illegible] — nelle [illegible] nazioni del mondo [illegible] [illegible] Italia. Da venti anni la parse una [illegible] prime industrie [illegible] insediarvisi, la Regal Style, produce bomboniere [illegible] articoli [illegible] regalo in ottone argentato che vengono venduti in Medio Oriente, Canada e nei Paesi della Cee. «*Abbiamo [illegible]oddisfatti* — spiega Daniela Re, una delle titolari — *ed usciamo da una crisi che ha colpito profondamente l'azienda, con la perdita di [illegible] ventina di posti [illegible] lavoro. Adesso però le cose vanno meglio ed esportiamo il 55 per cento della nostra produzione*».

Importante per l'economia [illegible] paese è anche il settore caschi. Due [illegible] aziende: la [illegible] 35 dipendenti, che produce caschi [illegible] la Agv di Valenza, e la [illegible] Caschi, 22 [illegible]. «*In tredici anni di attività siamo arrivati a produrre oggi duemila caschi al giorno* — spiega Lorenzo Ricaldone, direttore della produzione della Max — *di cui il 90 per cento viene esportato in tutta Europa, con particolare attenzione [illegible] mercato francese*».

Nella bilancia economica di [illegible], [illegible] posto [illegible] [illegible]spetta al settore orafo. [illegible] cinque laboratori ed una ventina di addetti. I titolari li hanno aperti dopo aver appreso l'arte a Valenza, come dipendenti. «*Quattordici anni a Valenza* — dice Luigi Giarola [illegible] Erian —, [illegible] anch'io *ho preferito tornare [illegible] mio paese*». Lo stesso afferma l'orefice Angelo Sisto.

L'artigianato è presente anche con la Tecnoplast. «*Lavoriamo nel campo del freddo* — afferma [illegible] [illegible] titolari, Pietro Zoppa — *ed abbiamo buone prospettive per il futuro*». Lino Maroli, con Flaviano Vacca, ha invece impiantato un'azienda per [illegible] doratura dei lampadari: [illegible] lavoro non manca, [illegible] crisi non è ancora arrivata.

Da poco tempo ha ripreso l'attività l'Antica Fornace, che aveva una lunga tradizione alle spalle. «*I mattoni li produciamo a mano* — spiega il titolare, Angelo Ferraris — *e contiamo ben presto di entrare sul mercato svizzero e tedesco*». [illegible] ora anche la For[illegible] [illegible] Fratelli Cioglio, che ora però non produce più. «*Tratto materiale* [illegible] — spiega Cioglio — *perchè [illegible]sato dei mattoni mi aveva deluso*».

L'economia mirabellese resta comunque legata all'agricoltura. «*E' un'agricoltura spezzettata* — sostiene il sindaco, Elio Fernando —, *che conta moltissime aziende familiari (circa 150) e poche aziende moderne, [illegible] una certa estensione. La produzione è di cereali, grano e mais. Occorre dire che le aziende familiari [illegible] condotte [illegible] lo più [illegible] persone anziane: i giovani [illegible] amano lavorare i campi. Anche [illegible] questo, e perchè le aziende artigianali locali [illegible] assorbono tutta la manodopera, [illegible] [illegible] notevole pendolarismo verso Casale e Valenza*».

«Il [illegible]lo demografico è negativo; nell'arco di [illegible] decennio, fra il 1971 ed il 1981 il paese ha perso 169 abitanti. Ora sono 1482. «*Sono fiducioso, però* — sostiene il [illegible] —, *perchè giovani si fermano in paese [illegible] la loro nuova famiglia*».

[illegible] fa.

PANORAMA ALESSANDRINO

Casale — [illegible] aperta fino al [illegible] maggio [illegible] piazza Rattazzi una mostra [illegible] organizzata dalla parrocchia di Porta Milano. In esposizione sono oggetti in ebano e avorio

Casale — Nella sala dei concerti dell'Istituto musicale «Saliva» venerdì [illegible] maggio [illegible] alle 21,15 [illegible] «Amici della Musica» organizzano un concerto del pianista Luciano Lanfranchi. In programma musiche di Federico Chopin.

Balzola — Sono iniziati i lavori di asfaltatura delle strade del paese. Il primo lotto comprende la via che porta alla stazione [illegible]via.

Ozzano — E' nato in paese il «Comitato festeggiamenti del rione Perbocca». [illegible] attesa di dare il via [illegible] una serie di manifestazioni il Comitato organizza per il 13 giugno una gita a Firenze aperta a tutti gli ozzanesi che intendono conoscere o riscoprire la stupenda città.

Balzola — E' depositato alla segreteria del Comune il piano di [illegible]lizia economica e popolare: fino al 14 giugno può essere [illegible] dagli interessati che, successivamente, possono presentare osservazioni o proposte. Devono pervenire [illegible]segreteria del Comune in [illegible] di ufficio.

Casale — Una gita per [illegible]are i castelli del Monferrato e in programma il 28 maggio: la guida l'esperto del settore prof. Antonino Angelino; prezzo, pranzo compreso, 27 mila lire. Le iscrizioni sono aperte all'agenzia viaggi Galluzzi di via Cavour.

Casa [illegible] riposo [illegible] Valmacca

VALMACCA — Una serie [illegible] [illegible] sono state indette per i prossimi giorni [illegible] studiare [illegible] possibilità di superare tutti gli ostacoli che [illegible] frappongono [illegible] costruzione di una [illegible] [illegible] riposo per [illegible]ti. La popolazione ha offerto, con [illegible] pubblica sottoscrizione, cento milioni, oltre notevole [illegible] [illegible] insufficiente per affrontare un'opera di questa portata.

Il terreno su cui [illegible] sorgere la casa di riposo è stato lasciato alla parrocchia da un privato; ora resta da stabilire se si possono reperire i fondi.

ERIKA
fabbrica oreficeria
bigiotteria in oro e argento
[illegible] Rogna 2 - Tel. 0142/63.283 - Mirabello Monf. (Al)

Regal Style S.R.L.
FABBRICA ARTICOLI REGALO
Bomboniere in ottone e silver platead
Portaritratti
Via Roma 54 - Tel. 0142/63.146 MIRABELLO MONF. (AL)

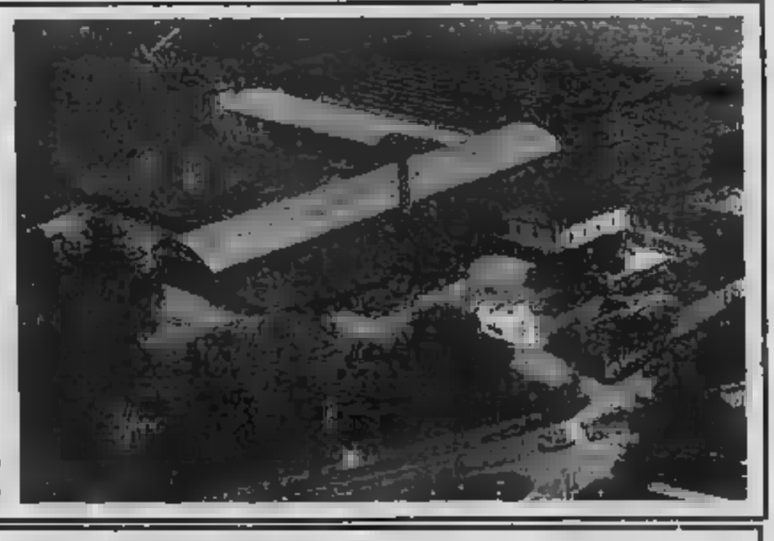
TECNOPLAST
V. [illegible] 31
[illegible] Monf.
Tel. 0[illegible]
- STAMPI
- STAMPAGGIO MATERIE PLASTICHE
- OPERAZIONI NEL CAMPO DELL'INDUSTRIA DEL FREDDO ELETTRICA ED ELETTRONICA

GALVANOTECNICA s.n.c.
Doratura dei metalli
Specializzati in lampadari
Via Madonna - Tel. 0142/63.198 - MIRABELLO [illegible]

SISTO ANGELO
laboratorio oreficeria
VENDITA E RIPARAZIONE
V. M. Giarola 7 - Tel. 0142/63.109
Mirabello Monf. (Al)

fondata 1880
Produzione mattoni a [illegible]
Pezzi speciali per restauri
Forme antiche particolari
Antica Fornace del Monferrato s.n.c.
15040 MIRABELLO MONFERRATO AL - Via XX Settembre 141 - Tel. 0142/63443

EUROEDIL
materiali edili
Pavimenti e rivestimenti in ceramica
Sanitari
Prefabbricati e rivestimenti per il camino
MIRABELLO MONF. (AL)
0142/63.124 - V. Talice 63



Guarnero petroli
Da oltre 60 anni la Guarnero Petroli con i suoi prodotti per il riscaldamento, l'industria, l'agricoltura, l'autotrazione [illegible] vostra fiducia
CASTAGNONE DI PONTESTURA - TEL. (0142) 66.103

Domani sera cadrà ogni ipotesi e si saprà qual è la verità

L'Union d'accordo su Dujany? Trattative dc col polo laico

Presentata ufficialmente la lista democristiana, il programma alla fine del mese

AOSTA — Si è consumata un'altra tappa. *«Va tutto bene, ma non si è deciso ancora niente, proprio nulla. Domani (oggi, ndr) vedremo la fédération e i socialisti, quindi la commissione politica farà una scelta, che sabato porterà alla ratifica del Comité central».* Così ha detto ieri, dopo l'incontro con la dc, il presidente dell'Union Valdôtaine Joseph Cesar Perrin. La sua è una promessa: questa sera o al più tardi domani supremo chi l'uv affiancherà per la Camera a Pierre Fosson, ricandidato per il Senato.

Per la Camera l'uv potrebbe però anche sottrarsi alla briglia (non scegliere insomma) e dirigere il voto del suo elettorato verso una candidatura democristiana o, magari, autonomista.

A questo punto tuttavia è inutile scommettere su quella che sarà la decisione del «Mouvement»: basta pazientare ancora 24 ore.

I tempi per la maturazione del quadro politico finale sono maturi lo dimostra anche il fatto che la democrazia cristiana ha convocato per questa sera la direzione regionale con un solo punto all'ordine del giorno: l'indicazione dei candidati al Parlamento.

Ma la dc ha sferrato ieri sera un altro colpo a sorpresa, invitando i partiti del polo laico (pri, psi, psdi, pli) a un incontro nell'eventualità si rendesse necessario il «guerra- all'union con upo schieramento di tipo «nazionale».

Definendo «interpretativo» il colloquio avuto con Perrin e Tamone, il segretario della dc Bondaz, che ha preannunciato un doppio confronto per oggi, prima la commission, quindi di nuovo l'uv, ha detto che il suo partito comunque vadano le trattative *«si presenterà alle politiche»*, forse con una lista con i candidati. Uv e dc hanno fatto i conti soprattutto in base al voto regionale, il che ha indotto i democristiani a anticipazione molto importante. «Con il "polo molto storto" l'Union Valdôtaine si sta avviando, per quanto riguarda la Camera, a un accordo con i democratici popolari e i progressisti sul nome di Dujany».

La dc che sembra avere una tranquilla maggioranza sta soprattutto giocando di prospettiva e intuisce che la forza di maggioranza relativa (poco interessata alle elezioni politiche nazionali) non vuole offrire il fianco agli attacchi delle altre due componenti regionalista. Sul confronto con i laici. Bondaz parla di «contatti doverosi con i partiti con i quali tempo collaboriamo», ma assicura che non c'è correlazione con le trattativa instaurata con l'uv.

Domani tutte le decisioni saranno ratificate capolinea, compresa quella del partito comunista che, come ha detto ieri il segretario Dondeynaz, in attesa di indicare i candidati sta ancora vendendo la possibilità di una coalizione con sinistra Prima all'incontro con l'union, la dc ha sbrigato un'altra pratica, presentando ufficialmente la lista per le regionali identica a quella che venne definita ufficiosa la settimana con l'affermazione criterio dell'ordine alfabetico, indipendenti sono 11, tutti in ispico, tra i quali segretario della Cisl Benefortti e i sindaci di Chambave e Valpelline, Manegoni e Restano.

Il segretario Bondaz questo è un segno positivo perché indice di maturità politica dei candidati. Due curiosità: il più giovane è il consigliere comunale Graziano Domintidato, che ha 25 anni, il più anziano è l'ex-democristiano Oscar Porruchon, di 62 anni, già consigliere regionale, segretario del Consiglio e di Cesare Dujany quando era presidente della giunta. **a. cr.**

Il progetto presentato è ritenuto soddisfacente

Gli abitanti di Variney respingono lo «svincolo»

L'orientamento è per una circonvallazione - Deciderà il Consiglio

GIGNOD — Gli di Variney, riuniti in assemblea, dato parere negativo al progetto svincolo della strada regionale di Valpelline sulla statale del Gran San Bernardo. Martedì sera il sindaco di Gignod, Ovando Vallet, affiancato da alcuni assessori e consiglieri comunali, presentato ai cittadini elaborati (carte e mappelli) predisposti dall'assessorato Lavori Pubblici della Regione per eliminare l'attuale uscita, ritenuta pericolosa, sulla statale del Gran San Bernardo.

Il problema si trascina ormai da anni ed ha assunto maggiore rilevanza negli ultimi tempi perché, a causa dell'allargamento in atto della strada regionale per Valpelline, il prevedibile un del traffico. Su quella nuova direttrice certamente convogliato anche parte del flusso di automobili che adesso usano il tratto sul sante di Forzesan.

Non è pensabile poi mantenere ancora per molto la strozzatura determinata dall'abitato di Variney. Nel tempo sono state elaborate diverse proposte per eliminare le due difficoltà. Le varie soluzioni state però difficoltà di vario tipo: caratteristiche dei terreni e costi, soprattutto. Una proposta prevede la realizzazione di una costa montagna, ma il terreno è franoso e per realizzare le ingenti opere murarie di contenimento occorrerebbero miliardi.

Un'altra proposta di parecchi anni orsono è di fare una circonvallazione a valle del villaggio, nuova il torrente Buthier, imboccarsi sopra il villaggio di Ossan e che dovrebbe collegarsi alla strada per Valpelline in località Rancoss più o all'altezza delle scuole medie. E' stata proprio questa soluzione a essere riproposta l'altra sera. E' invece «bocciato» l'ultimo progetto regionale che prevede un breve tratto in leggera salita, imbocco davanti al bar Papagrandi.

La nuova passerebbe su terreni creando alcuni privati, che comunque ottenere consistenti, senza però essere risolutiva. «Non toglie il traffico dal villaggio, a allora è inutile. Questa l'opinione degli abitanti, che quindi preferito la circonvallazione.

In l'ultimo progetto permette ancora a chi arriva da Aosta di imboccare sulla sua destra la strada per Valpelline, mentre chi scende in giù dall'alta dovrebbe imboccare lo davanti al bar Papagrandi.

«Se si deve correre strada — ha detto uno dei partecipanti all'incontro — si faccia in modo che le auto non passino centro abitato».

b. bas.

Domani delegazione in Quirinale

Portata a Pertini statua di acciaio creata da Ouvrier

— Domani pomeriggio una delegazione valdostana sarà ricevuta in Quirinale dal presidente della Repubblica, Pertini, al quale consegnerà una scultura in realizzata da Dorino Ouvrier di Cogne. L'opera è stata realizzata nella fonderia della Nuova Elsa (ex Siderca) di Verrès.

L'idea di offrire al presidente della Repubblica l'opera in acciaio di Ouvrier è stata dell'Anpi Valle d'Aosta, storico della Re- organizzatori della svoltasi a su «Antifascismo, resistenza e lotta di liberazione nelle arti visive».

E' a questo tema infatti che dell'artista valdostano si ispira. All'appuntamento fissato per le 17 in Quirinale saranno presenti il presidente del Consiglio Giulio Dolchi, Liliana Brivio, Paolo Momigliano, dell'Istituto Storico della Resistenza; Rolando Robino, presidente dell'Associazione Artisti valdostani; Walter Lesaini, direttore generale della Nuova Elsa; Alfonso Oliveri, direttore dello di Verrès, e naturalmente Dorino Ouvrier, autore della scultura.

Giulio Dolchi il nome della delegazione è della Valle d'Aosta pronuncerà il discorso di saluto al Presidente della Repubblica, nel quale esprimerà il ringraziamento a Pertini per aver voluto accettare l'omaggio. La delegazione parlerà al Presidente anche del successo ottenuto dalla mostra su «Antifascismo, Resistenza e lotta di liberazione nelle arti visive» perché fu proprio Pertini in un suo a sottolineare l'insufficiente informazione dei giovani, soprattutto nella scuola, sui valori della Resistenza.

Laguna parte colmata con l'esposizione del materiale della Aosta che ha riscosso grande sia per la qualità delle sia per l'affluenza pubblico. La Nuova Elsa, che ha messo a disposizione di Dorino Ouvrier la fonderia di Verrès, offrirà anche al Pontefice Giovanni Paolo II un omaggio. Sabato in occasione della visita del Papa a Sesto San Giovanni il responsabile delle relazioni della Nuova Elsa, ingener Giuseppe Nastasi, consegnerà al Papa il piatto della città di San Giovanni della «Città siderurgiche».

b. ba.

Rottura tra sindacato e MorgexCarbo

AOSTA — Rottura ieri sera il sindacato e la Morgex-Carbo. La trattativa non trovato sbocchi concreti e le due parti si sono lasciate con un nulla di fatto fissare la data del prossimo incontro.

Assemblea della cooperativa di St-Christophe

Fontina, record e un rincaro di 500 lire

Scomparsa la concorrenza privata - Aumento per adeguarsi al mercato

SAINT CHRISTOPHE — L'assemblea cooperativa produttori latte e fontina di Saint Christophe riunitasi martedì ha approvato il bilancio consuntivo del 1982. Il documento finanziario ha raggiunto un traguardo record sia nel fatturato, che superato 11 miliardi, sia conferimento prodotto da parte dei 185 soci della forma di fontina.

Tra le novità esposte presidente cooperativa, Cesare Rosset, l'autoeliminazione «privata», che si procuravano direttamente dai produttori le forme fontina.

rispetto a quello dell'81 presenta un incremento produttivo da parte dei soci cooperativa di Saint Christophe superiore al 20 per cento, questo traguardo è stato comunque già superato dalla produzione invernale (un altro per cento in più rispetto all'82) che ha portato alla produzione di circa mila forme di fontina.

«In due anni — dice Cesare Rosset — lo sforzo della cooperativa ha portato la produzione invernale a un aumento superiore al 40 per cento. Questo ci ha creato qualche problema per l'immagazzinamento e la vendita, anche perché quest'anno il settore è un po' in crisi».

Tra le emerse l'assemblea anche di prezzo. «Siamo riusciti a imporre — il presidente della cooperativa — un aumento di 500 lire sul prezzo fontina chilo. Dopo una serie di rincari il prezzo da anno era rimasto invariato lire più le spese di commercializzazione per i grossisti e alla 13.000 per i consumatori in seguito all'inflazione abbiamo dovuto aumentare il prezzo al chilo per adeguarci all'andamento del mercato».

Durante l'assemblea di martedì anche approvata la liquidazione di un conguaglio per la produzione dei pagati a 300 lire il chilo, che sarà versato produttori entro la fine del mese. La produzione degli alpeggi sarà pagata dalla cooperativa (tenendo già conto conguaglio)-7500 lire se di 1ª qualità e 7100 lire se di

«Stiamo anche facendo — dice Cesare Rosset — uno sforzo pubblicitario per diffondere la fonduta, che ha riscosso un buon successo. Attualmente vendiamo circa 150 mila barattoli da 8 etti (uso famiglia) e contiamo in tre anni arrivare a venderne mila (tenendo conto anche delle confezioni chilo per gli alberghi)».

Intanto la Cooperativa produttori di latte e fontina Saint Christophe continua l'esportazione del suo prodotto verso gli Stati Uniti, cominciata due anni fa e che si aggira sulle 600 forme l'anno.

«Il mercato americano — spiega Cesare Rosset — offre buone prospettive, è domandato in aumento. La commercializzazione fontina è più difficile nei Paesi della Cee. Noi comunque continuiamo a fare tentativi. Una interessante è quella iniziare una pubblicità più massiccia partecipando a fiere nazionali e a manifestazioni gastronomiche».

La maggior parte produzione cooperativa di Saint Christophe è attualmente assorbita dal italiano, soprattutto dalle regioni settentrionali. Il 25 per cento circa in Valle.

Beatrice Mosca

Una tra le frazioni Boix de Cin e Rovenaud

Valsavarenche, una valanga sfiora auto, pullman

Capo guardie del parco si salva facendo retromarcia

— Sfiorata la tragedia martedì verso le 17,30 sulla strada regionale Valsavarenche tra le frazioni Boia de Cin e Rovenaud. Una grossa valanga si è staccata dalla montagna percorrendo il canalone tra la Punta Bioula e la Punta du Ran per finire sulla strada con una fronte di circa 200 metri e oltre metri di altezza. Solo la fortuna ha evitato che fossero travolti due camion, 7 o 8 auto e alcuni pullmann che stavano transitando diretti verso quel momento a pochi metri dal punto in cui la neve ha invaso la strada.

fermati tempo e hanno evitato così di essere travolti dalla nevosa e bloccati a Valsavarenche. Una felice intuizione e la prontezza di hanno invece salvato la vita al capo servizio delle guardie del parco, Rinaldo Chabod, che nello momento stava dirigendosi verso Valsavarenche.

L'uomo ha fatto in tempo a scorgere sulla montagna il nevischio sollevato dalla valanga già in movimento e a fare una rapida retromarcia che gli ha evitato di essere travolto neve. Malgrado la la valanga è fermata a non più di 10 metri dall'auto dello Chabod.

Quattro pale meccaniche della Regione hanno lavorato la notte tra martedì e mercoledì e tutta la giornata ieri per ripristinare la circolazione sulla strada regionale.

Alcune rimaste bloccate a Valsavare, sono riuscite a superare il fronte della valanga passando a piedi lungo la vecchia strada che conteggia la montagna e raggiungere gli abitati a valle anche grazie alla collaborazione della gente del posto, che con le proprie stava ad aspettava nei pressi della frazione di Boia de Cin per accompagnare i malcapitati fino a Villeneuve.

b. ba.

Situazione normale al traforo

AOSTA — Al del Monte Bianco la situazione si è normalizzata e il traffico è ripreso regolarmente.

Dopo gli ultimi controlli degli esperti, che hanno utilizzato anche gli elicotteri, il pericolo di valanghe è da ritenersi scongiurato.

Le condizioni del fanno ben sperare in un miglioramento.

Domenica il rendez-vous si rinnova ogni anno

I «grisonniers traina soque» in festa con ospiti svizzeri

AOSTA — Domenica i «*grisonniers-traina soque* di Bor, Fon de Fera e Porossan» festeggeranno il loro tradizionale rendez-vous al quale sarà presente, quest'anno, una delegazione del Club d'Anziani «Amat-Rotschild» di Ginevra.

Come anno, questi «grisonniers», che nello spirito hanno sempre vent'anni, si ritrovano con un programma articolato. Opera questa del coordinatore Eugenio Corniolo e dei collaboratori. Il programma messo a punto prevede:

Alle 10,30, presso la chiesa di San Lorenzo, collegiata di Sant'Orso, la messa.

Alle 11,30 al ristorante Ches-Germain, nel Comune di Saint Christophe, il ricevimento delle autorità regionali e degli ospiti svizzeri.

Subito dopo seguirà l'introniazione dei nuovi «grisonniers» e la consegna della «soque d'honneur» ai soci della classe 1913 in occasione del loro settantesimo compleanno.

Presso il ristorante Ches-Germain, verso le 13 circa, si svolgerà il pranzo sociale, che sarà rallegrato da una scelta orchestra e dagli immancabili canti della nostra Valle.

r. m.

Belga muore sul M. Bianco

COURMAYEUR — Un chirurgo belga, Michel Cordemans, 25 anni, è morto martedì mattina sulla cresta dell'Aiguille d'Entreves.

Il cadavere è finito sul versante francese e non è stato ancora ricuperato a causa del maltempo.

Cordemans era in cordata con due amici e una donna. Giunto in vetta, un crostone di ghiaccio ha ceduto e l'alpinista i suoi amici è fuggito di sfracellato.

Contratto delle aziende pubbliche

Cogne, l'accordo è stato approvato dalla maggioranza

AOSTA — Dopo la sorpresa del primo turno (101 e 83 i risultati definitivi delle assemblee alla Cogne hanno sancito l'approvazione, a maggioranza, dell'accordo sottoscritto a Roma tra il sindacato e le del parto I voti favorevoli sono quelli 127, si sono astenuti lavoratori. La Fim sottolineato in un del giorno la complessità contratto e gli il sindacato dovrà affrontare.

Nonostante ciò sono stati ri- ieri uno dei ri. Guido Dondeynaz, che ha partecipato alle assemblee alla Cogne hanno sancito l'approvazione, a maggioranza, dell'accordo sottoscritto a Roma tra il sindacato e le del parto I voti favorevoli sono quelli 127, si sono astenuti lavoratori. La Fim sottolineato in un del giorno la complessità contratto e gli il sindacato dovrà affrontare.

Nonostante ciò sono stati ri- ieri uno dei ri. Guido Dondeynaz, che ha partecipato alle assemblee alla Cogne hanno sancito l'approvazione, a maggioranza, dell'accordo sottoscritto a Roma tra il sindacato e le del parto I voti favorevoli sono quelli 127, si sono astenuti lavoratori. La Fim sottolineato in un del giorno la complessità contratto e gli il sindacato dovrà affrontare.

Nonostante ciò sono stati ri- ieri uno dei ri. Guido Dondeynaz, che ha partecipato alle assemblee alla Cogne hanno sancito l'approvazione, a maggioranza, dell'accordo sottoscritto a Roma tra il sindacato e le del parto I voti favorevoli sono quelli 127, si sono astenuti lavoratori. La Fim sottolineato in un del giorno la complessità contratto e gli il sindacato dovrà affrontare.

Nonostante ciò sono stati ri- ieri uno dei ri. Guido Dondeynaz, che ha partecipato alle assemblee alla Cogne hanno sancito l'approvazione, a maggioranza, dell'accordo sottoscritto a Roma tra il sindacato e le del parto I voti favorevoli sono quelli 127, si sono astenuti lavoratori. La Fim sottolineato in un del giorno la complessità contratto e gli il sindacato dovrà affrontare.

Nonostante ciò sono stati ri- ieri uno dei ri. Guido Dondeynaz, che ha partecipato alle assemblee alla Cogne hanno sancito l'approvazione, a maggioranza, dell'accordo sottoscritto a Roma tra il sindacato e le del parto I voti favorevoli sono quelli 127, si sono astenuti lavoratori. La Fim sottolineato in un del giorno la complessità contratto e gli il sindacato dovrà affrontare.

Nonostante ciò sono stati ri- ieri uno dei ri. Guido Dondeynaz, che ha partecipato alle assemblee alla Cogne hanno sancito l'approvazione, a maggioranza, dell'accordo sottoscritto a Roma tra il sindacato e le del parto I voti favorevoli sono quelli 127, si sono astenuti lavoratori. La Fim sottolineato in un del giorno la complessità contratto e gli il sindacato dovrà affrontare.

Una di queste il quella per salvare la Nuova Elsa di Aosta, per la quale il sindacato dei metalmeccanici continua a richiedere l'impegno fattivo delle politiche e sociali per di riqualificazione stabilimento di Nel chimico, dopo le recenti dimissioni (pci e sindacale) commissione speciale, si torna a dibattere il problema degli ex lavoratori della Montefibre di Châtillon. Domani alle 9 le organizzazioni sindacali e il comitato di lotta si ritroveranno con i rappresentanti di tutte le forze politiche regionali.

Intanto continua all'interno della Cisl (retta per il momento dal duo Dondeynaz-Orsini) il cessione di Benefortti (candidato nella dc). Il clima del sembra non essere troppo disteso.

Lunedì si riunirà comunque l'esecutivo della Cisl, che dovrà fissare la data per la convocazione del consiglio generale, l'assemblea che dovrà designare il nuovo segretario e distribuire le altre cariche.

r. a. p.

Una corona sulla tomba di Chanoux

VILLENEUVE — Ieri mattina nella ricorrenza del 38° anniversario della morte di Emile Chanoux data fellazione di partigiani, tra i quali Giulio Dolchi, presidente del Consiglio regionale e dell'Anpi Valle d'Aosta, ha deposto una corona di fiori sulla tomba del martire, nel cimitero di Villeneuve.

La visita dei partigiani dell'Anpi alla tomba di Emile Chanoux, martire della resistenza valdostana, si ripete ogni anno nel giorno del suo olocausto e vuole testimoniare la fedeltà dei sopravvissuti e dei giovani agli ideali della Resistenza unitaria e popolare.

Contro la droga

AOSTA — Il Comune di Aosta ha deciso di costituirsi parte civile nel processo contro i trafficanti di droga che si aprirà a Torino il 23 maggio.

In ottobre il raduno dei marinai

AOSTA — Il raduno nazionale dei marinai a Palermo, cui parteciperà con un viaggio organizzato il gruppo sezione dell'Associazione nazionale marinai d'Italia si svolgerà TS e il 9 ottobre, non a giugno come precedentemente scritto.

TACCUINO

AOSTA

CORSO: Il buono, il brutto, il cattivo, regia di Leone, con C. Eastwood, E. W. L. Cleef (Italia 1967) — Gli uomini soluzioni al contendono un tesoro disperso durante la guerra americana: un classico del «western italiano».

GIACOMA: Sapore di mare, regia di Carlo Vanzina, con J. Cala, C. De Sica, V. Lisi, M. Suma (Italia 1983) — Come avvenne negli Anni 60 nell'estate del '64 a Forte dei Marmi la avventura erotico sentimentale dei protagonisti sono un segno dei tempi che cambiano.

ITALIA: Changeling, regia di Peter Medak, con G. Scott, M. Griffiths (Canada 1979) — Musicista, messo in sospetto da strani fenomeni, scopre che la sua casa è stata molti anni prima il teatro di un infanticidio.

LUX: Cassidier, regia di Roberto Faenza, con H. Kinski, J. Lydon, H. Garcia (Italia 1982) — Politicista coinvolto a resistere alla presa con un giovane che sostiene di essere il perfetto sosia del famoso che la strage di agenti a New York.

SPLENDOR: Messaggio tango, regia di Dusan Makavejev, con B. Ameseth, E. Josephson (Svezia, 1982) — Moglie frustrata di un ricco uomo d'affari evadere sogna di Zanzibar l'odorato dell'amore e dell'avventura, un'ironica metafora della oppressione matrimoniale.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: chiuso per ferie.

COU

MONTE BIANCO: chiuso per ferie.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.

Martedì: Aosta.

Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.

Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.

Venerdì: Ayas, Issoy, Issogne, La Salle, Valtournenche.

Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.

Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

SOCCORSO ACI

(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)

Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300 158

Châtillon: via Chanoux 190, tel. (0166) 61.907.

Courmayeur: via Circonvallazione 78, tel. (0165) 842.031.

Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 83.031

Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0166) 24.18.

Valtournenche: Rist. Evette, tel. (0166) 92.348.

BENZINAI

(Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Tesuco», via Chambéry; «Agip», corso Ivrea.

Saint-Vincent: «Agip», viale Piemonte.

La Salle: «Ip», Statale 26.

Morgex: «Total», località Marais.

FARMACIE

Aosta: Chanoux, via Croce di Città (chiusura ore 22, esclusi orari urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: nuvolosità variabile. Temperature di ieri (min. 5, max. 19 (ore 14). Umidità: 30%. Vento: moderato da E-N.

(Servizio e cura della stazione meteorologica della Regione).

RADIO E TV

RADIO 2

12.10 Voix de la Vallée
14 — Pomeriggio in Valle: i brevissimi dischi, gioco radiofonico via la quinta vicemmensili della Valle d'Aosta e della Sardegna, risate zione di Gianni Geronetti
14.30 Voix de la Vallée

TV3

18.10 Tg3 regionale
19.30 Campioni: sport (2ª parte), un programma realizzato da Stefano Viaggio
22.20 Tg3 regionale (replica)

RETE RADIO NORD-OVEST

7 — Dixie Jamin
7.30 Notizie flash
8.15 Palestra
9.30 Super mattino
10.30 Messaggio (gioco)
11.33 Moda
12.10 Il braccio (gioco)
13.30 Notizie flash
13.45 Messaggio (gioco)
14 — Super pomeriggio
14.33 Hit parade
18.10 Primi della classe
17.33 Mercoledì insieme (gioco)
18.10 Vitalità
20 — Superclassico

RTA RETE A

18.40 Parla, ascolta
18.15 Valle d'Aosta estate
20.15 Spot and Starsello, live

ANTENNE 2

12.45 A3 première édition du journal
13.50 La vie des Autres (feuilleton)
14.05 Aujourd'hui la vie
15.05 Le maître des clowns, feuilleton
15.40 Un temps pour tout
17.45 Récré A2
18.30 C'est la vie émotions différentes du journal
18.50 Jeux Des chiffres et des lettres
19.10 D'accord pas d'accord
19.15 Actualités régionales de
19.37 Expression directe
20 — Journal de FA2 troisième édition
20.35 Allain Decaux: L'histoire en question
21.55 Les enfants du rock
23.15 Antenne 2 dernière

TV SUISSE ROMANDE

16.55 Point de vue
16.05 Football
17.05 4, 5, 6, 7... Bulldoudou
17.20 Sport Billy
17.45 Téléjournal
17.50 Bur un plateau
18.40 Journal romand
19 — Dempsey Motys
19.10 La dernier mot
19.30 Téléjournal
20.05 Temps présent
21.10 Zarbo
22.50 Téléjournal
23.05 Football

In ottobre il raduno dei marinai

AOSTA — Il raduno nazionale dei marinai a Palermo, cui parteciperà con un viaggio organizzato il gruppo sezione dell'Associazione nazionale marinai d'Italia si svolgerà TS e il 9 ottobre, non a giugno come precedentemente scritto.

IL NUOVO CENTRO DI VENDITA DI PLAN FELINAZ

Una grande esposizione per offrirvi:

★ Mobili delle migliori marche
★ Nuovi concetti di arredamento
★ Mobili su misura per qualsiasi esigenza

INDUSTRIA MOBILI GAGLIARDI

VENITE A TROVARCI! FELINAZ - AOSTA

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA

L'Assessorato Turismo, Urbanistica e Beni Culturali comunica che l'espletamento concorso per la gestione piscina regionale coperta di Pré-Saint-Didier rinviato a nuova data; il termine verrà reso noto tempestivamente con apposito avviso.

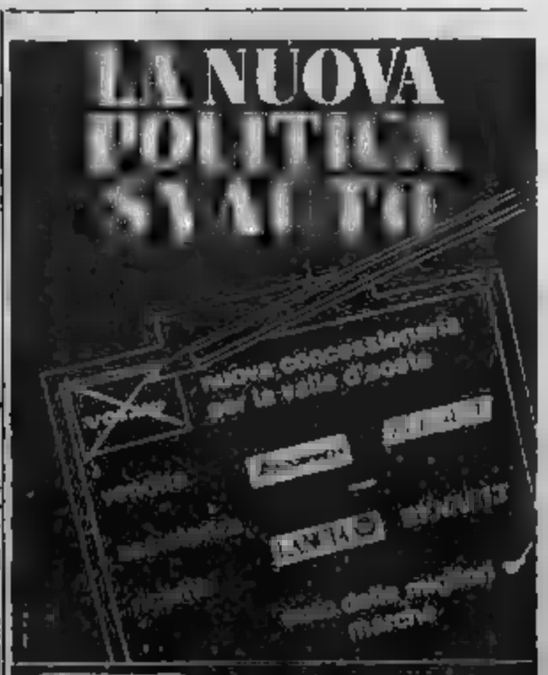
L'AUTO PER OGNI ESIGENZA!

NEVE? La quattro ruote motrici SUBARU
SOLE? Gli Spider RITMO 124
L'Auto di classe? LANCIA
L'Auto per tutti e per tutto? FIAT
L'Auto sempre giovane? A
Il «TOP» in tutto?
L'Auto robusta ed economica? PONY

DIVITAUTO ESPOSIZIONE VENDITA

AOSTA
76, VIA FESTAZ - TEL. 0165/43.956

LA NUOVA POLITICA SI AUTO



SVOLTA AUTO
Via Chambery 60 - Aosta tel (0165) 42397 - 34874

Tribuna aperta: la funzione [illegible] dialetto nella società

La ricchezza del francese viene in Valle dai patois

Nel [illegible] testamento politico «L'esprit de victoire» Emile Chanoux constatava con [illegible] che il popolo valdostano «continue dans son ignorance du langage des aieux à penser valdôtain même avec la langue [illegible] dominateurs». Era un'osservazione di non poco conto e di non poca attualità: il popolo irlandese, fiero del suo irredentismo è vissuto drammaticamente nel Nord, parla la [illegible] lingua del popolo contro il quale [illegible] batte (l'inglese) avendo perduto, [illegible] per sempre, la propria lingua, il gaelico, [illegible] non ha propria identità.

La speranza di Chanoux prendeva spunto dal fatto che il popolo valdostano «dit tout-ci de son dialecte il fait encore extraire des hommes pour lesquels la langage du passé devient la langage de l'avenir». Il [illegible] quindi è l'anima che fa pulsare autenticamente una lingua: certo talora la definizione di lingua e di [illegible] è [illegible] sottile, e l'unico metro per distinguerli e l'ufficialità che assumono in un contesto istituzionale.

E' indubbio però, per proporre [illegible] esempi, che il franco-provenzale, il provenzale e il tirolese non hanno nulla da spartire con la lingua italiana: può apparire un'osservazione scontata [illegible] non lo sia che privandoli (com'è stato fatto) del loro naturale supporto linguistico il francese, l'occitano, il tedesco) e a [illegible] tutto con [illegible] processo di massificazione si snaturano: è quanto sta succedendo ai diversi [illegible] della Valle d'Aosta «arricchiti» artificialmente di parole italiane. Non si può quindi difendere un dialetto se [illegible] si piega [illegible] sua «famiglia» linguistica.

Una spiegazione curiosa può riportarci alla famosa divisione fra lingua d'oc e lingua d'oil: accanto agli occitani, che parlano la lingua d'oc e diversi loro [illegible] provenzale, ecc.), vi sono quelli che sono stati chiamati gli oitani, che parlano francese e diversi [illegible] d'oil (franco-provenzale fra questi, a detta della maggior parte degli studiosi).

Dietro a questa esemplificazione, che come tutte le esemplificazioni) è strumentale, c'è [illegible] della [illegible] «rivalità» [illegible] lingua e dialetto, dell'ipotesi che il [illegible] diventi lingua. E' una questione importante e equivoca perché nel momento in cui la lingua (il francese) ha subito una vera oppressione e entra in crisi, [illegible] riappropriazione di [illegible] diventa uno [illegible] per i «patoisants» che italianizzano il [illegible] letto, spezzando la lingua dominante: consci di questa [illegible] debolezza del dialetto, né Vegezzi Ruscalla, né Mussolini temettero il patois quanto temettero e perseguitarono il francese.

[illegible] ani or sono [illegible] quadernetto culturale: «Parlons en ensemble» scriveva: «*La langue du peuple valdôtain est le franco-provençal*» affermazione accompagnata però [illegible] individuazione dei motivi per [illegible] questa lingua [illegible] turale ha avuto sempre [illegible] riferimento culturale l'espressione [illegible] francese. L'assessore [illegible] Istruzione Maria [illegible] Vigino, illustrando la prima applicazione dell'articolo 40 dello statuto di autonomia (nelle scuole materne il bilinguismo diventa reale) ha detto che dal punto di vista della psicologia infantile e di una [illegible] corsi facente ai bisogni [illegible] questa il bilinguismo terrà conto del legame tra dialetto franco-provenzale e lingua francese.

La [illegible] e [illegible] particolarità [illegible] lingua francese in Valle viene dai suoi patois: l'aveva scritto Chanoux nel momento più buio della [illegible] recente della Valle. Quanti ne prendono coscienza soltanto oggi? **Claudio Magnabosco**

L'Associachon organizza da [illegible] a lunedì il viaggio

Rencontre amicale de palet con i valdostani di Parigi

Saranno [illegible] i partecipanti alle gare [illegible] Collombes - Grande festa

[illegible] — Renato Orsini e Lando Ondabica [illegible] Issogne sono i primi vincitori nel campionato di palet a coppie di serie A. A La Sounère hanno battuto in finale per 21 a 9 Ettodi Turel e Pierino Brunod di Chatillon.

Nella «B» a Issogne hanno vinto i due fratelli di Châtillon Mirko e Ivo Fosson (reduci dalla «A») su Dino Thuegaz (Saint-Vincent) e Armando Desayeux (Châtillon).

Chiusa con un buon bilancio di partecipazione la prima giornata di gare (a Morgex erano 28 le coppie in gara per la «C» nonostante la pioggia), l'Associachon jouà di palet il [illegible] impegnata per il prossimo fine settimana nella «Rencontre amicale de palet a Paris».

[illegible] 57, [illegible] rappresentanza [illegible] parte [illegible] comunali, i partecipanti al viaggio organizzato a Parigi (partenza domenica mattina e rientro nella tarda serata di lunedì) per giocare alcune partite di palet con [illegible] emigrati [illegible] domenica pomeriggio a [illegible] in [illegible] di una loro festa.

«Sarà l'occasion — dice Adolfo Dujany presidente dell'Associachon — de coupetre contre emigré e de paré avoué [illegible] on dormó [illegible] ! Pui». Mantenere dunque vivi anche attraverso «lo jouà [illegible] palet» i legami [illegible] i [illegible] numerosi emigrati a [illegible]. Naturalmente l'occasione sarà buona anche per la festa vera e propria.

L'attività ufficiale riprenderà, con i vari campionati a coppie, domenica 5 giugno.

c. r.

Tsan, si disputerà il Trofeo Albaney

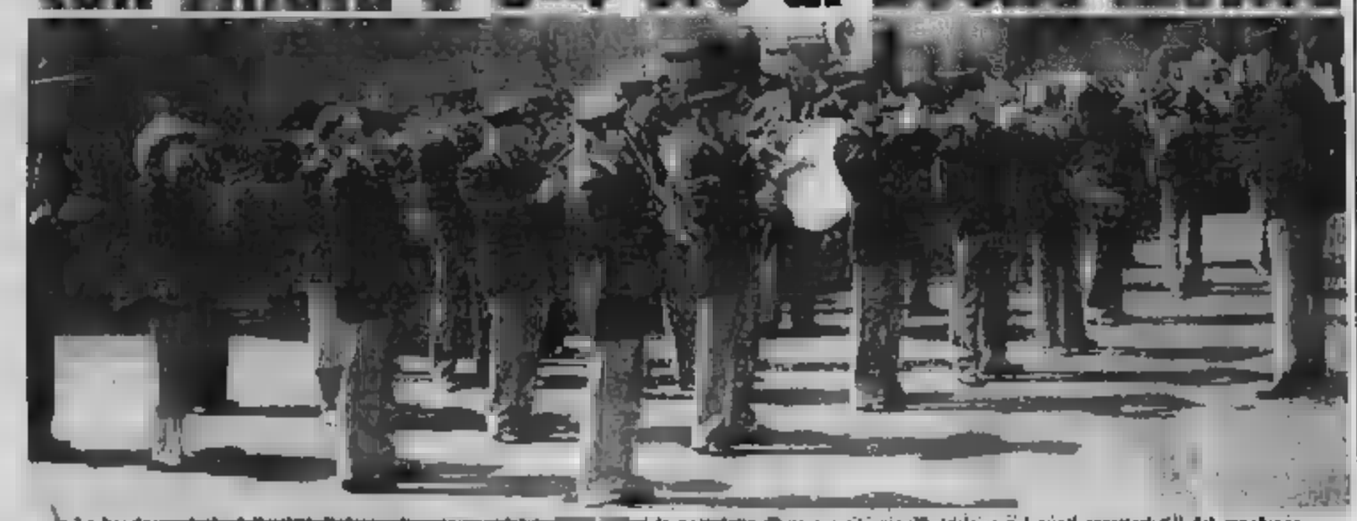
AOSTA — Si farà anche quest'anno il Trofeo Albaney di Tsan. Lo ha deciso la «Comchose», che ha [illegible] nito (come per la passata edizione) che vi parteciperà soltanto [illegible] squadre con ragazzi «dessi le 14 ani», vale a dire i nati fino al 1969 compreso. L'inizio è previsto per la prima domenica di giugno e le iscrizioni si chiuderanno domenica prossima alle 20.

Le ultime [illegible] sono state [illegible] vista [illegible] e [illegible] formazione di Châtillon la passata stagione. Nella capitale del [illegible] pratiallo. Pintenzione è di formare una squadra compe[illegible] per riscattare, almeno in parte, una stagione che ha segnato il completo [illegible] compagine Juniores «A» (dopo cinque titoli consecutivi, quest'anno è retrocessa in serie B).

c. r.

Domenica il raduno con il saluto delle autorità (forse in piazza Deffeyes)

Ad Aosta 400 suonatori di dodici bande con sfilata e 3-4 ore di buona musica



La banda musicale della città di Aosta durante uno dei [illegible] tenuti in occasione d'una recente manifestazione nei pressi caratteristici del capoluogo

AOSTA — [illegible] ospita domenica il raduno delle bande musicale valdostane, ricevendo il testimone da Perloz che l'anno scorso aveva organizzato la manifestazione nel suggestivo scenario [illegible] suo castello medievale

La città vivrà [illegible] giornata di [illegible] I [illegible] saranno infatti più di [illegible] in rappresentanza di [illegible] [illegible]: Issime, Oaby, Pont-Saint-Martin, Donnas, [illegible] Verrès, Châtillon, Chambave, Nus, [illegible] e Courmayeur-La Salle.

Dopo la sfilata [illegible] mattino, la messa e il saluto delle autorità (probabilmente in piazza Deffeyes, considerato che sulla piazza Chanoux è già in programma il comizio di Giorgio Almirante) i 400 musicanti si uniranno nell'esecuzione del brano ufficiale della giornata: l'inno alla gioia di Beethoven.

[illegible] pomeriggio, nuova sfilata dei partecipanti [illegible] le vie cittadine, quindi ogni banda si esibirà singolarmente. Saranno [illegible] [illegible] quattro ore di buona musica.

«L'importanza di questo incontro — ha detto [illegible] il direttore del corpo musicale di Aosta — è rilevante [illegible] una tradizione ancora e soprattutto viva nei paesi e conferma [illegible] collaborazione [illegible] tutte le bande musicali [illegible] Valle». [illegible] soprattutto [illegible] grande festa.

r. a.

Recupero calcio [illegible] Categoria

Il Pont-Donnaz a Andorno Micca per la salvezza

[illegible] — Questa sera alle [illegible] 16.30 si avvia sul terreno di Andorno Micca il recupero del campionato di calcio di Prima Categoria tra il fanalino di coda Valle Cervo e il Pont Donnaz, incontro che fu rinviato un mese [illegible] per le av[illegible] atmosferiche.

I valdostani, guidati da Mario Zanat, che domenica scorsa [illegible] non hanno potuto disputare [illegible] la partita [illegible] la Quincinettese per l'allaga[illegible] del terreno di gioco, devono vincere per tentare [illegible] sfuggire alla retrocessione, soprattutto alla luce [illegible] [illegible] impegno che li attende [illegible] prossima a [illegible] Vincent contro la capolista [illegible].

«*La nostra situazione* [illegible] *classifica ci impone di conquistare almeno un punto* — dice Mario Zanat — *se vogliamo* [illegible] *al Pulpor Valdengo il triste compito di accompagnare il Valle Cervo in Seconda Categoria. Credo infatti che la Quincinettese abbia una carica agonistica tale che ben difficilmente fallirà questi ultimi appuntamenti [illegible] campionato, per cui la lotta per non retrocedere è limitata a due squadre, il Pulpor Valdengo e noi*».

Il Valle Cervo è già matematicamente retrocesso (sono due le squadre che ritornano [illegible] [illegible] Categoria). La squadra è al completo ed è intenzionata [illegible] impegnarsi al massimo per ritornare da Andorno [illegible] [illegible] un risultato positivo. Domenica [illegible] Il Valle [illegible] ha perduto in casa per 2-0 contro il Vigliano.

Carlo Gobbo

Aosta — Questa sera alle [illegible] 21, presso il Bar Bionaz di [illegible]-Christophe, sarà presentato il torneo di calcio giovanile (intitolato [illegible] Trofeo Cassa di Risparmio di Torino.

Chiedono [illegible] Comune di [illegible] una galleria permanente

Pont-St-Martin, i pittori meritano [illegible] sala d'arte

La mostra di [illegible] Mondino e Milly Bussi ha mostrato vasto [illegible]

Pont-Saint-Martin. La pittrice Bruna Mondino di fronte ad alcune sue opere esposte nella personale

PONT SAINT-MARTIN — La personale della pittrice Bruna Mondino, cui era abbinata un'esposizione [illegible] Milly Bussi, una giovane artista pontesamartinense, che [illegible] modelli e dipinge su stoffe, svoltasi alcune settimane or sono, ha dato spunto ad alcune considerazioni sull'attività artistica nella città della Bassa Valle.

La mostra negli accoglienti saloni dell'Hotel Ponte Romano aveva potuto confermare ai visitatori tutta l'operosità e la creatività che anche in questo specifico settore culturale sta attualmente esprimendo, per merito di numerosi ed apprezzati artisti, Pont Saint-Martin.

Si tratta di artisti che meriterebbero una maggior considerazione da parte dell'amministrazione comunale, alla quale da tempo hanno chiesto la possibilità di avere a disposizione alcuni locali da adibire a galleria d'arte permanente. Nei tre giorni dell'esposizione, [illegible] pubblico numeroso ha visitato e apprezzato la [illegible] [illegible] Bruna Mondino e Milly Buasi, be[illegible] in tutti i suoi aspetti, e che ha fatto registrare un volume d'affari oltremodo soddisfacente: quindi perché non creare una galleria permanente anche per dar modo ai turisti di apprezzare e acquistare le opere esposte?

Apprezzati naturalmente i quadri, soprattutto i soggetti floreali che Bruna Mondino nei suoi oli, nelle sue tempere esprime, ora con tonalità forti e addirittura violente, ora con linee nette, ma addolcite da tinte tenui.

Un'artista eclettica, anche nei temi, che inconsciamente sembrano trovare ispirazione prima nel turbolento e più vivace mondo [illegible] pop-art, e della psichedelyc-art, che Bruna Mondino ha conosciuto nella sua permanenza a Londra; quindi a [illegible] nella più classica espressione, vagamente orientaleggiante/recepita dalle esperienze in Turchia e Grecia.

E' comunque la Valle d'Aosta, una [illegible] che l'ha adottata una quindicina di anni or sono, [illegible] regala a Bruna Mondino stimoli e via[illegible] [illegible] vita più serena che l'artista racchiude nei suoi quadri: soprattutto veri.

Non [illegible] smentirà e da ammirare i lavori di Milly Bussi, ventiduenne. Creatrice di modelli (ne indossava uno splendido la stessa Bruna Mondino) nonché pittrice di stoffe [illegible] a creare «incanti» grazie a quella genuina [illegible] nezza che traspare in tutte le [illegible] creazioni.

w. b.

Le iniziative decise per l'estate [illegible] Pro loco

Verrès, mostra nel castello e un ciondolo per i turisti

Il souvenir [illegible] il portale della parrocchia di [illegible]

[illegible] — Sarà il portale della parrocchia di Saint-Gil[illegible] Il soggetto del ciondolo-porta chiavi «souvenir» dell'estate 1983 scelto dalla Pro loco da offrire per ricordo ai turisti che soggiorneranno o transiteranno da Verrès.

Ispiratore e autore del soggetto prescelto fu incarico della Pro loco) quest'anno è [illegible] Pinuccio Cerruti, poliedrico artista locale, tra l'altro fondatore e direttore della corale verrezzese.

L'iniziativa dell'attiva Pro loco di Verrès si inserisce in un [illegible] programma turistico e culturale che sicuramente caratterizzerà la stagione estiva 1983. Infatti su proposta dell'assessore regionale al Turi[illegible] e Beni culturali Angelo Pellicini, con il beneplacito [illegible] competente ministero [illegible] tro il corrente mese [illegible] locali del caratteristico castello degli Challant, che sovrasta Verrès, sarà tra l'altro [illegible] [illegible] la una [illegible] permanente dei «Viaggiatori stranieri in Valle d'Aosta».

L'esposizione occuperà il secondo piano del maniero, nelle cui sale saranno presentati, in vetrine chiuse, scritti, libri, pitture e disegni relativi ad interessanti esperienze di viaggiatori stranieri in Valle d'Aosta. Un'iniziativa [illegible] con entusiasmo dai consiglieri della Pro loco di Verrès e [illegible] «lodevole sotto tutti i punti di vista soprattutto per l'interesse stucco [illegible] creato intorno al castello, che [illegible] anni ormai [illegible] soltanto in occasione del carnevale». La Pro loco in ogni caso darà un apporto notevole anche a questa rilevante iniziativa.

Il 28 maggio avverrà poi la riapertura dell'ufficio turistico gratuito dalla Pro loco e situato presso l'ex cappella della famiglia Tonino.

Oltre a essere a disposizione dei [illegible] nel consegnare [illegible] [illegible] itinerari delle gite e [illegible] escursioni, le date [illegible] se[illegible] culturali e gastronomiche, indicare i periodi [illegible] [illegible] e gestire il servizio [illegible] la vendita dei biglietti dei pullman [illegible] linea, l'ufficio, grazie alla disponibilità delle segretarie Anna Corda e Susy Vassina, darà ampie spiegazioni e fornirà la [illegible] ampia collaborazione a chi [illegible] visi[illegible] la mostra nel castello.

Sempre nell'ufficio informazioni [illegible] ospitate parecchie mostre d'arte: gli artisti (ve ne sono molti nel carnet) presenteranno le loro migliori [illegible] tela, grafica, [illegible] incisione, scultura e ceramica sino a settembre inoltrato.

In questo modo Verrès spera di attirare l'attenzione [illegible] turismo di passaggio. Si punta infatti su un aumento delle presenze, offrendo [illegible] soltanto gli svaghi [illegible] villeggiatura, [illegible] [illegible] serie di manifestazioni, anche culturali, [illegible] possano competere con quanto viene organizzato nelle altre località della Valle.

Walter Barbero

Verrès — Martedì 24 maggio si svolgerà a Verrès l'assemblea generale ordinaria dell'Associazione degli albergatori Valle d'Aosta.

I pre-campionati regionali a [illegible]

Acsi Dojo Karatè al secondo posto nelle «selezioni»

AOSTA — La società aostana dell'Acsi Dojo Karatè ha partecipato domenica scorsa a Beinasco (Torino), presso la palestra Kan-Ku Club, alla selezione per il campionato regionale. La rappresentativa aostana, composta [illegible] 10 atleti, ha ottenuto prestigiosi risultati nelle varie categorie e cinture.

Nella prova di Katà individuale questa è stata la classifica per cinture: 1. Claudio Chenal, cintura bianca 7° Kiu (1° posto categoria cinture bianche); 2. Patrizio La Vacca, cintura gialla 6° Kiu (2° posto categoria cinture gialle); 3. Marco Camasio, cintura gialla 5° Kiu (3° posto categoria cinture gialle).

Inoltre nella categoria per cinture arancioni Renato Vacca è giunto 5° e nelle cinture bianche femminili Francesca Vacca si è classificata al 1° posto.

Nella gara [illegible] Katà a squadre la formazione di Aosta, composta da Madonna (cintura [illegible] marrone), Campisi (cintura verde), Martinet (cintura gialla) ha ottenuto il 2° posto assoluto.

Buoni i risultati anche nella specialità del Ju Ippon Kumite (combattimento dichiarato): nelle diverse cinture hanno vinto infatti: Alessandro De Vita, Marco Camasio, Michel Martinet, mentre nella prova di Kumité (libero) si è imposto Giovanni Madonna (cintura marrone).

La classifica finale per società ha visto l'Acsi Dojo Karatè di Aosta al 2° posto assoluto. Tutti gli atleti [illegible] hanno conquistato vittorie nelle diverse categorie parteciperanno alla seconda selezione per il titolo di campione regionale.

c. g.

L'Abat-Jour Club di Courmayeur
E' in vacanza fino a Venerdì 17 giugno

[illegible] Immobiliare [illegible] snc
VIA LUCAT, 2/A
[illegible] Innocenzo V Papa
ingr., soggiorno, cucina, camera, balcone, interamente ristrutturato
Tel. [illegible] 43.621/34.553

NOLEGGIO AUTOGRU'
Da 15 t. a 70 t.
Soccorsi stradali mezzi pesanti autocarri con gru e cella per interventi aereo.
St. Pierre (Ao) tel. 0165 ufficio 93.092 abit. 93.068.

GEOMETRA
esperto in vendite settore edilizio
[illegible]
in Valle d'Aosta
Telefonare ore ufficio al 0165/44.332

[illegible] Immobiliare [illegible] snc
[illegible] LUCAT, 2/A
[illegible]
vendesi avviatissimo negozio [illegible]
ottima rendita incassi elevati
Tel. (0165) 43.621/34.553

CLINICA VETERINARIA
DR. OTTAVIO
Via Vuillermaz, 14 (vicino Municipio)
Tel. [illegible]
ST-VINCENT

IMPRESA EDILE
di [illegible]
[illegible] perimetra
CAPO [illegible]
esperto edilizia civile inviare possibilmente curriculum.
Scrivere Ferma Posta Palazzo n. 54237 in Aosta

Zona industriale (grande passaggio)
VENDIAMO
FABBRICATO (bar-ristorante) DA COSTRUIRE SECONDO LE VOSTRE ESIGENZE
Area mq 2400 coperti mq 1800 cubatura ca. 5500 m. eventuali ristrutture ulteriori permute possibili
Telefonare 0165/32.854

[illegible] IN AOSTA
CERCA IMPIEGATA/O
esperta/o di concetto prefica/o libro giornale e registri IVA. Offresi retribuzione adeguata [illegible] effettive capacità
Telefonare [illegible] ore ufficio

AVVISO DI GARA
Ai [illegible] dell'art. 7 legge 2-2-1973 n. 14 si rende [illegible] che verrà indetta [illegible] gara a [illegible] privata col sistema di cui all'art 1 lett. c) della citata legge per l'appalto [illegible] lavori di costruzione di un fabbricato a 12 alloggi, vani 56, [illegible] Comune [illegible] Aosta. Importo a base [illegible] L. 502.900.000; [illegible] interessati, iscritti alla categoria [illegible] l'importo soprindicato, possono far pervenire la [illegible] richie[illegible] in [illegible] alla [illegible] dell'Istituto [illegible] Aosta [illegible] XXVI Febbraio n. 29, entro 5 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.
Aosta, li 12-5-1983
IL PRESIDENTE
(Gaetano Baldassarre)

IMMOBILIARE [illegible]
Via E. Aubert, 39 - AOSTA
[illegible]
[illegible] Appartamenti centralissima
[illegible] Villini [illegible] L. 25.000.000
[illegible] [illegible] mq 100 a L.
Telefonare nel [illegible] al 0165-34.842

[illegible] E. Aubert, 39 - AOSTA
PRENOTA
alloggi [illegible] al[illegible] riservatezza
Per [illegible]
telefonare nel pomeriggio [illegible]-34.842

GENNARELLI
Via E. Aubert, 39 - AOSTA
VENDE
Terreni edificabili
Mura centro città Aosta
Alloggi occupati mq [illegible] a L. 35.000.000
telefonare nel pomeriggio al 0165-34.842

COMUNICATO
Ieri - [illegible] 1980
La [illegible] Berruto, [illegible] di non rinnovare la concessione Olivetti in esclusiva, ringraziava tutta l'[illegible] Clientela per la fiducia accordatale [illegible] molti anni di rapporti.
Oggi - Maggio 1983
nei nuovi locali di via Festaz 94, con ampia esposizione interna, si ripropone con la [illegible] Aosta Ufficio quale Commissionaria per vendita e noleggio di macchine ed attrezzature per ufficio di qualsiasi [illegible] [illegible] servizio come prima [illegible] [illegible]entela Valdostana.
AOSTA [illegible] UFFICIO [illegible] Berruto.
[illegible] - elaboratori [illegible] Via Festaz, 94
arredi ed[illegible] [illegible] ufficio: Tel. 0165 43.670
Esposizione registratori di [illegible]: Corso Ivrea, 52/C Tel. 0165 42.354
Servizio Tecnico Assistenza: [illegible] Trottechien 37 Tel. [illegible] - 44.008
Ingrosso: O.B.S. srl: Via Borsi 13 - Brescia Tel. 030 - 381.693.

le fioriserie VOLKSWAGEN

Sono le Volkswagen fiorite in questi giorni.
Un numero limitato di Maggiolino, di Polo, di Golf, di Golf GTI e di Golf Cabriolet, equipaggiamenti speciali a prezzi interessanti.
Sono anche l'occasione per una valutazione particolarmente vantaggiosa della vostra vettura usata.
scegli la tua fioriserie presso
LA CONCESSIONARIA
VAL-WAGEN
ST-CHRISTOPHE (AO) loc.ta Grand Chemin - Tel. 0165-35.551
IVREA (TO) corso Vercelli, 218 - Tel. 0125-251.415

Domani presentato il volume di Mario Orlandoni in Regione

Le monete, il più antico film su fatti e personaggi storici

Una lunga ricerca sui reperti trovati in Valle - Valore per numismatici e studiosi

— Domani alle 20,30 sarà presentato nel salone del palazzo regionale il libro di Mario Orlandoni «Antiche monete in Val d'Aosta». L'organizzazione è a cura del Circolo numismatico valdostano. Parlerà il dottor Andrea Pautasso, dell'Accademia italiana di studi numismatici. Il volume è edito da Mursia e si affianca alle varie opere storiche e letterarie stampate dal «libraio» aostano.

Esiste un film della storia antica, quando ancora i fratelli [illegible] erano lì da venire; è un film inciso su oro, argento, rame e bronzo: sulle monete. Grazie ai conialori, noi conosciamo oggi i volti di personaggi come Giulia Domna, Giulia Mamea, Eliogabalo; sappiamo com'era l'elefante preferito di [illegible] e ne conosciamo il nome.

Con le monete possiamo ricostruire vivalvamente la storia e periodi di storia, confortati in questo anche quanto dicono le testimonianze scritte. Tutti i personaggi più famosi non hanno resistito alla tentazione di vedere il loro volto o le persone a loro più care stampate sul «denaro» quasi per tramandarne la memoria, o forse per crearsi una pubblicità tra il popolo, imprimendo un'immagine capillarmente, dal momento che la moneta era «corrente» e passava di mano in mano.

[illegible] l'opera degli antichi interessa per la ricostruzione degli avvenimenti, riempiendo talora i vuoti lasciati dai memorialisti, dai cronisti, dagli storici, e giungendo a ricostruire taluni episodi. Così è, [illegible] in parte, per le monete [illegible] in esame da Orlandoni. La ricerca, tradotta nel volume, ha valore per il numismatico, che vi trova materiale di sommo interesse dal punto di vista della moneta in sé, del reperto storico, del valore di conio e di [illegible] proprie di questa scienza, che per taluni è articolo massimo, a soltanto hobby.

Lo storico e il filologo vi trovano invece ricostruiti periodi antichi, fatti che consentono le più svariate e affascinanti ipotesi quando si [illegible] ad esempio le monete [illegible] Galassi, con stampigliata una [illegible] ta, un setaccio [illegible] a ricordo di quella favolosa miniera d'oro, [illegible] anni questa misteriosa popolazione [illegible] estratto il prezioso minerale. Altri [illegible] interpretazioni diverse di «disegni» che compaiono sugli stateri aurei, pur [illegible] limiti della ricostruzione «ad sensum».

Più chiare le monete romane che segnano l'occupazione dell'«imperò» (la repubblica non si comportava altrimenti) in Valle: alcune trovate al Colle del Gran San Bernardo, lasciate lì come offerta propiziatoria dai viaggiatori dell'antichità, testimonianza quindi dell'importanza già allora di quella via di comunicazione.

Si può persino ricostruire il [illegible] della vita in Valle [illegible] presenza di «assi» dimezzati, in quanto v'era [illegible] monete più piccole e i prezzi non dovevano quindi [illegible] elevati se si doveva ricorrere ai sottomultipli dell'«asse».

Una moneta trovata presso il Col de Joux porta il nome di Giustino e il monogramma di Baduela, che potrebbe provare la presenza [illegible] in Valle. L'Orlandoni [illegible] suffragherebbe questo ritrovamento con precise annotazioni [illegible] che filologiche, [illegible]dando come sino a pochi anni or sono gli abitanti della val d'A[illegible] denominavano le popolazioni della [illegible] l'appellativo di «Goitdio», che nel patois locale vale per «Gotti», il che farebbe supporre la persistenza di stanziamenti di Goti oltre la caduta del loro regno.

Così avviene per le [illegible] merovingiche, per quelle dell'alto Medioevo. Interessante e curiosa una moneta attribuita da alcuni a Guglielmo il Conquistatore (1035-1087) con nome Vuilelmus, che in Valle rimase [illegible] cognome Vuillermos (anche questa è un'ipotesi).

Si potrebbe continuare, ma basti ancora citare il ritrovamento di [illegible] vali inglesi [illegible] dimostra la presenza di viaggiatori nordici di quel [illegible] attraverso le Alpi ai primi anni del Mille, malgrado le scorribande delle orde [illegible] risalite attraverso la pianura libica [illegible] Frassineto, presso Nizza Marittima.

Piero Cerati

L'ufficio [illegible] Regione [illegible]

Chi guida la Valle tra la burocrazia dei vari ministeri

— Gli uffici romani della Regione Valle d'Aosta sono in via del Tritone, quattro passi da Palazzo Chigi e dalla Camera, venti minuti d'auto dall'Eur, sulla strada che si affaccia in piazza Barberini con la fontana (del Tritone appunto) del Bernini: un dirigente, tre coadiutori, il segretario e l'autista, quest'ultimo «de Roma» perché altrimenti nel traffico cittadino sarebbe un guaio.

Ristrutturata nel 1979 la sede [illegible] rappresentanza è l'immagine della Valle nel dedalo burocratico e amministrativo della capitale collegata con la giunta regionale da uno stretto rapporto di fiducia segue l'iter di pratiche e disegni di legge trasferiti da Aosta ai ministeri, partecipa alle riunioni che interessano i diversi [illegible] rati, approfondisce la legislazione statale per cogliarne i riflessi sulla normativa locale.

E', insomma, il trait d'union fra gli apparati amministrativi dello Stato e della Regione, [illegible] impegno molto diversificato e non facile. «Subito dopo la ristrutturazione — spiega la dottoressa Paola Varda che dirige l'ufficio — ci siamo posti due obiettivi principali: giungere a essere un elemento [illegible] collegamento con la Regione e quindi di tramite con lo Stato e le altre Regioni italiane e [illegible] supporto logistico e [illegible] documentazione per l'attività regionale, in particolare per quanto riguarda i problemi legislativi e finanziari».

Gli uffici della Valle d'An[illegible] [illegible] al sesto piano di [illegible] edificio con negozi, [illegible] professionali e commerciali.

«I problemi della scuola e quelli finanziari richiedono un'attenzione particolare — dice la dottoressa Varda, facendo poi un accenno alla legge sul riparto fiscale —; per ora rimangono i nove [illegible] e in base a tale criterio, quindici giorni or sono, sono [illegible] crediti alla Regione 51 miliardi sull'esercizio provvisorio del 1983, come prima tranche della quota di riparto».

E' una notizia senza [illegible] positiva per le casse regionali che sono il più delle volte vuote. Si intuisce da quanto riportato dai funzionari che la sede romana può migliorare ancora il suo servizio a condizione però che Aosta non sia troppo [illegible] e che la collaborazione tra gli uffici regionali e quelli della capitale possa continuare anche nel futuro, attraverso uno scambio di informazioni soprattutto su quanto viene [illegible] Regione più capillare.

Per quanto riguarda l'atteggiamento di [illegible] la Valle n[illegible] talsiasi problemi: «Qui — dice Paola Varda — la Valle d'Aosta è amata [illegible] tutti anche [illegible] piena considerata un lembo di terra privilegiata. La macchina di governo è [illegible] giri confronti disponibile».

Forse può non [illegible] stituire un indice assoluto, ma all'agenzia [illegible] grandi viaggi che per convenzione distribuisce al pubblico dépliants turistici [illegible] Valle si ottiene un dato comunque significativo: dall'ottobre scorso all'aprile di quest'anno 1342 «tour-operators» (alle spalle di ognuno dei quali vi sono migliaia di turisti) hanno richiesto informazioni dettagliate sulla Valle.

Dario Crestodina

Una vicenda e [illegible] aspetto [illegible] conosciuti del celebre alpinista del Breuil

«Carrellino» sereno e tranquillo non nascondeva «quella» sconfitta

Trascorse [illegible] ore in parete per aprire la «Taddei» - Ma la Ovest [illegible] rimasta inviolata

CERVINIA — «Nella rustica chiesetta di Ollomont, in mezzo agli ex voto, un ciondolo da roccia e un moschettone ricordano novanta ore trascorse in parete, e che solo per un intervento divino non si sono concluse tragicamente».

Con queste parole il «Carrellino», Luigi Carrel, ricordava la drammatica apertura della «Taddei» sulla parete Ovest del Cervino, portata a termine con Carlo Taddei il 31 agosto 1947, superando, nell'ultimo tratto, il cattivo tempo e continue, micidiali scariche di pietre.

Quel suo gesto e quelle parole rivelavano l'aspetto forse più importante e meno noto della sua personalità, della sua etica di guida alpina. Poiché esse si riferivano, in realtà, a una sconfitta. Infatti egli stesso dirà, parlando della «Taddei», che «un'altra via era stata aperta sul Cervino, ma la parola Ovest era rimasta ancora inviolata» poiché, uscendo all'Enjambée, avevano lasciato «ancora vergine il triangolo della cima».

Due alpinisti della sua valle, Giovanni Ottin e Renato Deguin, il 13 agosto 1962 riuscirono l'ultimo problema insoluto del Cervino, portando a termine «l'incompiuta», la direttissima sulla Ovest [illegible]

Luigi Carrel, «Carrellino», [illegible] sua inseparabile pipa

proposta Carrel; «il piccolo», [illegible] lo chiamava Guido Rey.

Il «Carrellino», grande per le [illegible] imprese alpinistiche ottocentesche, diventa grandissimo [illegible] il [illegible] con cui ha accettato questa sconfitta. Dalle sue parole balzano evidenti i valori ai quali si ispirate, che sono poi quelli di tutte le guide.

Accettazione [illegible] trascendente [illegible] umiltà e devozione, mattinata preoccupazione per l'incolumità del cliente ed infine [illegible] conquista della vetta, il tutto con quel [illegible] fare schivo, di poche parole, contrario ad ogni forma pubblicitaria. Spesso si avventurava solo sul Cervino, e forse erano per lui quelli i momenti più belli.

Don Luigi Maquignaz, che lo incontrava spesso in montagna con lui o l'Italo Mario il 4 settembre 1953 compì la «prima» del Picco Muzio, alla [illegible]

PREZZI BLOCCATI
FINO AL 31-5-83
LA FORZA DEI CONCESSIONARI PEUGEOT TALBOT.

PEUGEOT 104 DA L. [illegible]
TALBOT SAMBA DA L. [illegible]
TALBOT HORIZON DA L. [illegible]
TALBOT SOLARA DA L. [illegible]
PEUGEOT 305 DA L. [illegible]
PEUGEOT 505 DA L. 12.613.000
TALBOT CARGURO FURGONE DA L. 6.214.000

Più a disposizione compresi i valori di Stato Cidac Finanziamenti rateali diretti P.S.A. Finanziaria S.p.A. 12 mesi senza spese cambiali.

Per avere a casa le vostre vetture e veicoli commerciali, rivolgetevi presso i Concessionari Peugeot Talbot che vantano consegne anche il SABATO. Il primo week end libero del 1° febbraio. E' un'occasione da prendere al volo. Oggi stesso

Le Peugeot Talbot le trovi da:

CONCESSIONARIO

VALCAR

QUART (AO) - REGIONE AMERIQUE - TEL. (0165) 765.006
vendita, valore esposizione, servizio assistenza e ricambi

PEUGEOT TALBOT: UNA FORZA.

I VANTAGGI DI ACQUISTARE [illegible] VERO PRODUTTORE

Questa credenza in [illegible] massiccio
(cm. 200 x 205)
a L. 1.300.000

MOBILI D'ARTE
bellesolo [illegible] passarin

COSTRUISCE [illegible] VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
REGIONE SOGNO, 15 - [illegible]. CHRISTOPHE - 11100 AOSTA - TEL. 0165/43219

CREME DE [illegible]
OTTOZ
80 ANNI DI
GENEPY

AOSTA - Monolocale [illegible] zona centrale.
AOSTA - Alloggio libero: ingresso, cucina soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, balcone, cantina.
ST-VINCENT - [illegible] commerciale zona centrale
tabella XII-XIV

Grimaldi

[illegible] "punto d'incontro" immobiliare
Via E. Aubin, 2 Tel. (0165)

GROS CIDAC REGALA* GRANDI MARCHE

Vi sembrerà impossibile, ma è proprio vero! Il Gros Cidac ha deciso un'azione eccezionale nei confronti dei propri Clienti: a tutti gli acquirenti, sarà regalato un insieme di prodotti di utilità quotidiana. Fate voi stessi il conto e vedrete che "fare una spesa gratis" conviene sempre al Gros Cidac di Aosta! Questo il regalo:
- 1 confezione di Krumiri Bistefani da gr. 400
- 1 Kg. arance Tarocco Nupral
- 1 scatola di Passata Cirio da gr. 400
- 1 Mozzarella Pizzaiola Locatelli
- 1 Sacchetto di caffè da gr. 100

*Sabato 12 febbraio. A chiunque effettuerà la propria spesa settimanale.

SENSAZIONALE!

Gros Cidac
Via Paravera, 4 - Aosta.

PRONTI...VIA!

A RISPARMIAR DA CONTI CORRE ANCHE ZIA MARIA!

RISO CURTI R.B. gr. 950 **L. 1000**

CAFFÈ MAURO gr. 200 **L. 1750**

ACQUA BOARIO lt. 1,5, p.v.r. **L. 350**

FUSILLI LECCE gr. 500 **L. 650**

TÈ LIPTON 20 filtri **L. 950**

BIRRA HENNINGER 3 latt., cl. 22 **L. 1550**

OLIO EXTRA VERGINE OLIVA BOLDRINI lt. 1 **L. 3800**

DOLCIFICANTE MINI D PIERREL 30 buste **L. 1350**

BIRRA WUHRER cl. 66 vetro compreso **L. 750**

OLIO PUNTO WEIGHT WATCHER'S lt. 1 **L. 2400**

FAGIOLI BORLOTTI JOLLY COLOMBANI gr. [illegible] **L. 500**

CORN FLAKES KELLOGG'S gr. [illegible] **L. 1700**

VINO BOTTICELLO lt. 1 **L. 950**

GELATO ORLANDO cc. 650 **L. 1160**

[illegible] SCATOLE CARNE MANZOTIN gr. 145 **L. 3200**

NUTELLA FERRERO gr. 188 **L. 1200**

VINO MARINO SECCO lt. 1,5 **L. 2350**

PISELLI NATURE BRINA gr. 500 **L. 1320**

CONTI ♥

MINESTRONE BRINA kg. 1 **L. 1960**

BURRO [illegible]NTREMONT gr. 250 **L. 1400**

GRAN PAVESI famiglia **L. 1100**

PINOT DEL POGGIO **L. 2800**

NASELLINI BRINA gr. 600 **L. 1910**

YOGURT FRUTTA DANONE ASSORTITI gr. 500 **L. 1400**

SAVOIARDI UOVO BISQUIT **L. 1100**

TONNO WEIGHT WATCHER'S PALMERA gr. 85 **L. 750**

Investi in natura con la frutta e la verdura!

PANERINO STRACCHINO LOCATELLI l'etto **L. 550**

BISCOTTI "I PICCOLI AMICI" BISTEFANI gr. 350 **L. 1100**

[illegible] **L. 790**

[illegible] **L. 990**

[illegible] **L. 410**

SVELTO LIQUIDO formato risparmio **L. 1300**

CARTA IGIENICA FAY 6 rotoli **L. 1300**

MORTADELLINA p.g. MONTORSI l'etto **L. 650**

BISCOTTI MASCHERINE LU **L. 1200**

MAIONESE WEIGHT WATCHER'S gr. 250 **L. 1100**

FILETTI MERLUZZO BRINA gr. 200 **L. 1400**

AMARETTO DI SARONNO **L. 4900**

FUSTINO SOLE BIANCO LAVATRICE **L. 7800**

FUSTINO FINISH kg. 3 **L. 7800**

80 TOVAGLIOLI SCOTTEX **L. 650**

TURISTA VARZI RASPINI l'etto **L. 900**

PIZZETTE CATARI **L. 1100**

SEPPIE IN UMIDO WEIGHT WATCHER'S gr. 250 **L. 2500**

[illegible] COINTREAU **L. 7600**

RUM JAMAICA **L. 4800**

VOV **L. 4200**

GUANTI PIRELLI SOFT **L. 1360**

BIO PRESTO BUCATO A MANO E3 + SVELTO **L. 2450**

60 KIMBI CON ELASTICO **L. 13500**

CARAMELLE CEDRINCA gr. 150 **L. 850**

ARANCIATA CRODO 6 bott. cl. 18 cad. **L. 1500**

DESSERT PUNTO WEIGHT WATCHER'S **L. 850**

APEROL BARBIERI **L. 3500**

BALLANTINE'S **L. 7700**

GALA CAFFÈ **L. 5200**

GRAPPA JULIA **L. 4800**

2 LITRI VERNEL AMMORBIDENTE + NETTAORECCHIE **L. 2200**

[illegible]EMA LIQUIDA JOHNSON [illegible] DOSATORE **L. 5000**

Che tentazione questo vitellone!

BEVANDE PUNTO WEIGHT WATCHER'S cl. 22 cad. **L. 550**

CYNAR **L. 3300**

Squisiti pietanzini della Lombarda Tacchini

Arrosto precotto di fesa e di coscia, ossibuchi fesa coscia involtini, spezzatini a pezzi [illegible] fini

LYSOFORM CASA + LYSOFORM AMMONIACALE **L. 2200**

BAYSOL NUTRIMENTO PER PIANTE fl. gr. 630 **L. 2250**

COSCIA A FETTE DI VITELLONE al kg. **L. 10000**

ARROSTO DI VITELLONE al kg. **L. 6000**

BOLLITO DI VITELLONE al kg. **L. 3000**

MARSALA UOVO E SECCO FLORIO **L. 2500**

SATOR PER W.C. **L. 1100**

BAYSOL INSETTICIDA PER PIANTE **L. 2780**

APPUNTAMENTO DOMENICA ALLA STRATORINO

METTICELA TUTTA, CONTI TI È VICINO

ASSOC[illegible]
COCA-COLA · ELAH D[illegible] · [illegible] · [illegible]
BARILLA · S. BENEDETTO · S. BERNARDO · DEL MONTE
DANONE · MANDRIOT · PICKWICK
PARMALAT · GRIS · RIVOLI · YOMO

Cinque evasioni negli ultimi tre mesi: due in questo mese

Moncalvo, carcere sulabrodo

La casa mandamentale è vecchia e va ristrutturata - Ospita 9 detenuti - Ci sono 4 guardiani che però non riescono a coprire tutte le 24 ore del turno di servizio - Di notte restano solo i detenuti - Un buco per il Comune di cento milioni l'anno - Una proposta

— Per evadare non è certo difficile acrobatiche di «Papillon» di Casanova. Una volta usciti nel piccolo cortile dal carcere che serve per l'ora di aria è sufficiente scavalcare il muro, arrampicandosi sui gradini scavati nel vecchio muro sbrecciato e si scende in strada. E infatti sono già cinque le evasioni negli ultimi tre anni, di cui due a distanza di poche ore l'una dall'altra. Uno degli evasi Piero Oliveri, che deve scontare otto mesi per ricettazione, fuggì lunedì scorso dopo aver segato le sbarre della cella, non è stato ancora ripreso.

Per il piccolo carcere mandamentale non è certo un bilancio lusinghiero ma è sufficiente una visita sopralluogo per rendersi conto che le garanzie di sicurezza qui sono molto relative. Nove celle, una ricettività di 15 detenuti (attualmente sono nove), un personale di custodia formato da quattro guardiani: il carcere, che è fondamentalmente di competenza del Comune dal 1941, è ricavato in un'ala del settecentesco palazzo del municipio.

Una prima sorpresa: dalla mezzanotte alle sei del mattino il carcere è completamente incustodito. Nelle celle c'è un campanello con cui in caso di necessità i detenuti possono chiamare un custode che abita nello stesso palazzo. I quattro guardiani infatti non possono coprire i turni di servizio tutto l'arco delle 24 ore. Eppure l'organico, secondo i parametri fissati dal ministero, è completo.

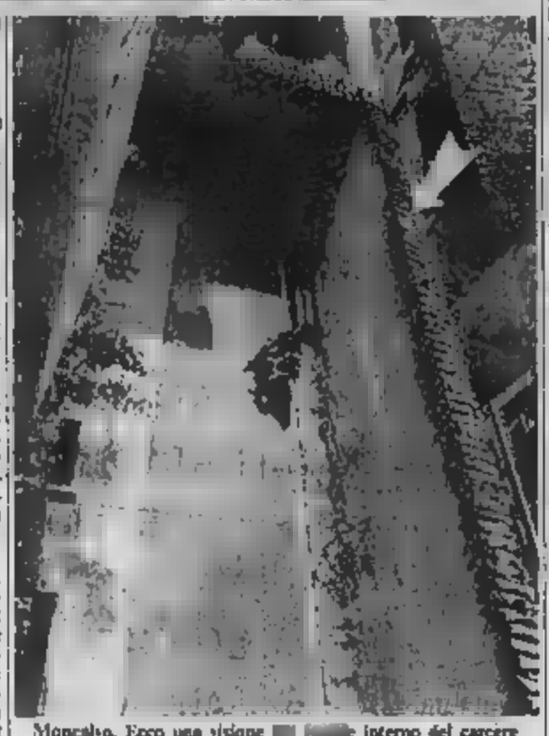
La vera garanzia di sicurezza dovrebbe venire in realtà da alcune caratteristiche delle celle che è destinato ad ospitare detenuti condannati per pene inferiori ad un anno e che quindi non dovrebbero avere interesse a evadere peggiorando la propria situazione processuale.

Questo in teoria. In realtà si tratta spesso di detenuti di pericolosità sociale che scontano l'ultimo mese di reclusione o che condannati per reati minori hanno in corso procedimenti per la gravità per rapina, detenzione di armi, sequestri di persona.

«E' la funzione stessa delle carceri mandamentali che va messa in discussione — spiega il pretore di Moncalvo, Mario Manassero, responsabile del carcere — per il tipo di detenuti sono indispensabili misure di sicurezza pari a quelle delle case di pena circondariali».

Ora il Comune è stato autorizzato dal ministero a avviare la ristrutturazione del vecchio carcere per una spesa di 50 milioni, la maggior parte della cifra servirà per la delle celle e dell'edificio. Per migliorare la sicurezza si provvederà a rendere più il muro di recinzione che può essere facilmente scalato. Sul bilancio comunale il carcere pesa ogni anno con una voce di 100 milioni.

Ora lo Stato è intervenuto accollandosi la per il personale che l'onere maggiore. «In passato si era pensato anche di chiedere la chiusura del carcere — spiegano in Comune —, ma senza il carcere dovremmo rinunciare anche alla pretura che è un servizio importante per il paese». **Domenico Quirico**



Moncalvo. Ecco una visione dall'alto interno del carcere mandamentale. La freccia indica il punto delle ultime evasioni

Negata alla Provincia di Asti la possibilità di costituirsi parte civile

Tutti assolti per il Bormida inquinato

GENOVA — Avevano un progetto di protesta clamorosa: i contadini della Bormida avrebbero dovuto riunirsi in un sit-in a Palazzo di Giustizia, mostrare l'acqua e gli ortaggi contaminati, raccontare il pauroso abbassamento della falda della loro paesi. «Ma abbiamo rinunciato — spiega Giacomo Sisia, consigliere provinciale di Asti — perché ormai capito che sarebbe arrivato il colpo I contadini sarebbero tornati a gestire una sconfitta, a raccogliere altre amarezze. difficile staccare la previsione: i quattro direttori dell'Acna di Cengio sono stati assolti con piena, così come aveva chiesto il procuratore generale, Luciano Di Noto.

Arduo spiegare a costretto a vivere nel pericolo del fiume, sottigliezze giuridiche, logiche crudeli. Pargli capire che il processo aveva escluso ogni conseguenza della contaminazione da scarichi (reati estinti dall'amnistia) dovendo soltanto se «l'inquinamento avesse provocato danni alla salute pubblica».

Per chi ha dovuto riferire in paese, ieri sera, è stata dura. Sì di proteste, sono allo studio altre forme di lotta. La gente della vallata non si segna: «Siamo danneggiati, e ora ci sentiamo anche beffati — prosegue Giacomo Zizia — perché ci si viene a dire: daccordo, il Bormida è una fogna, ma in fondo non è morto nessuno, di che vi lamentate? Inoltre la Provincia di Asti è esclusa dalle parti civili. Dobbiamo quindi ricominciare una specie di marcia cieca alla ricerca di responsabili, ai quali presentare il conto. Questo è veramente troppo».

I sindaci sono in un angolo dell'aula, soli contro la fabbrica-colosso e anche contro una certa parte degli operai i quali si trovano davanti ad una tremenda scelta: accettare i rischi tossicità di non perdere il posto di lavoro. «E' questo un ricatto che all'Acna sopporta da anni», afferma uno dei patroni di parte civile, l'avvocato Pietro Beltramelli.

Nei centri c'è irritazione, dopo la sentenza. Molti esortano a votare scheda bianca prossime elezioni, altri chiedono che vengano denunciate le amministrazioni che hanno concesso certe per lo scarico dell'Acna. Altri ancora, nell'ira del momento, propongono metodi più pesanti.

Circola tra i sindaci presenti al processo una di rischi redatta dall'Usl 6 della Val Bormida, in collaborazione con la Regione Liguria e l'istituto scientifico per la ricerca di Genova. Ebbene, su 120 casi di tumore verificatisi in Val Bormida tra il 1973 e il 1981, 100 uomini, 15 donne) riguardano la zona di Cengio.

«Ci sentiamo le diretta. Carlotto, sindaco di Giorgio Scarani, abitanti: «I pozzi inservibili da tempo. Abbiamo dovuto collegarci all'acquedotto dell'Alta Langa, sopportando forti spese. Siamo invasi da una nebbiolina I giovani scappano, le risorse sono quasi a zero. Il nostro paese è un angolo bellissimo Potremmo avere un buon turismo, anche se colpo. L'inquinamento esiste, nessuno perrebbe da noi. Cesare Tardito, 30 anni sindaco di 500 abitanti. Dice: «Il fiume ci divide in due, da una parte il paese e dall'altra le piccole frazioni. Sarebbe una fertile, ma non vi può coltivare nemmeno il foraggio I frutteti abbandonati, resistono alcuni vigneti nella parte alta. E' peggio di un terremoto».

Giuseppe Bertanasco, sindaco di Vesime (650 abitanti):

Un giovane arrestato per droga

ASTI — Agenti della questura hanno in un albergo cittadino Calogero Fasulaqua, 21 anni, nativo di Mazara del Vallo, perché indiziato di sfruttamento della prostituzione di A. S., 23 anni, domiciliata ad Asti, convivente del Fasulaqua.

Un altro arresto è stato operato in piazza San Secondo dove una pattuglia di agenti ha tratto in arresto Salvatore Pepe, 23 anni, residente in corso Savona 52, colpito da ordine di cattura della procura della Repubblica per spaccio di sostanze stupefacenti. L'istruttoria in permette per il momento di conoscere altri particolari riguardanti Pepe.

«A fondo abbiamo un canale di 3 km. Sarebbe ideale per l'irrigazione, ma l'acqua è fetida casi di bovini colpiti da gastroenterite. I poveri abbandonati: tanto, chi se ne serve?».

Giuseppe Barbera, sindaco (580 abitanti): «Nessuno usa più i pozzi rivieraschi del Bormida. Al posto degli orti ora ci sono i pioppeti. Il mulino è chiuso. Dovranno chiudere anche i 5 alberghi i cui titolari per rato di dare una spinta a un turismo nascente ma ci vuole più, do noi? Una volta la stagione della pesca era ricca, richiamava turisti. Ora tutto è finito. Vent anni fa Cessole aveva quasi 2000 abitanti, che si sono ridotti ad un terzo. Quanto resisteranno, i rimasti?».

Il quadro rivela situazioni drammatiche. C'è chi è andato all'Acna, di soppiatto, per rendersi conto di persona e riferire agli amministrati. Ora racconta: «Ho visto delle bocche degli scarichi del colorificio uscire una sostanza scura, catramosa che si riversava nel fiume. Poi, naturalmente, si diluisce: ma le sostanze tossiche evidentemente rimanevano nell'acqua. Ora ci dicono che è normale, che non si può pretendere la potabilità del Bormida. Ma sono nati per diventare giustificatori, i fiumi?».

Guido Coppini

Rubati tre vitelli all'Aramengo

ARAMENGO — è successo a quando torna trova la vuota. E' successo all'agricoltore anni, tra Torrazio a casa l'ora pranzo, si è accorto che dalla erano scomparsi tre vitelli, per un valore complessivo di circa quattro milioni di lire.

le testimonianze raccolte dai di Cocconato, che i tre bovini siano stati due individui, visti circolare un'«Alfetta» (l. b.)

Gioco per il lunedì in tre discoteche private

Teleradiocity e «Tele Asti International»

ASTI — Continua la «guerra» tra emittenti private. «Teleradiocity» di Castelletto d'Orba (Alessandria) e «Tele Asti International». Il titolare dell'emittente astigiana Cono Marmo ha denunciato attraverso il suo legale Francesco Curallo Teleradiocity per «emissione dolosa di provvedimento del giudice».

Sempre seguito a una denuncia del Cono, nell'aprile scorso il pretore Mario ordinato a Teleradiocity di utilizzare più per le sue trasmissioni il «canale 44»: inserendosi su questa banda frequenza, si impediva la ricezione dei programmi irradiati da Tele Asti International, causando disturbi sugli schermi.

Il pretore, giudicando illegittimo l'utilizzo da parte di di più canali per irradiare le sue trasmissioni, responsabili della televisione di Castelletto d'Orba di disattivare gli impianti che inserivano sul canale 44.

Secondo la querela presentata dall'avvocato Curallo, la disposizione del pretore non stata applicata, e le trasmissioni di Tele Asti International continuano ad essere disturbate.

d. q.

Nuove polemiche durante la seduta del Consiglio comunale: il sindaco ribatte le accuse

Costigliole, il 35 per cento dei progetti edilizi firmati dal geometra (assessore ai lavori pubblici)

COSTIGLIOLE — Tre ore di dibattito, martedì pomeriggio, in Consiglio comunale sulle vicende delle presunte irregolarità La discussione non si è conclusa. La minoranza (pri, psdi, pci) dichiarato che presenterà alla prossima riunione consiliare di fine mese una mozione che verrà posta ai voti.

Nella consiliare numeroso pubblico: proprietari di case, agricoltori, professionisti giunti anche dalle frazioni per ascoltare le dichiarazioni della giunta democristiana dopo gli «attacchi» dei consiglieri di minoranza, che come è noto, hanno inviato alla magistratura un lungo esposto sfociato in una comunicazione giudiziaria da parte del pretore di Asti nei confronti del sindaco Edoardo Bellone (dc) per omissione di atti d'ufficio.

Il sindaco per mezz'ora ha letto varie relazioni del responsabile dell'ufficio tecnico comunale il quale smentisce che in paese ci siano mai stati casi di costruzioni rurali trasformate in locali per uso civile, affermazioni contestate dalla minoranza.

Uno dei punti cruciali della polemica riguarda gli oneri di urbanizzazione che secondo i consiglieri di minoranza sono mai stati pagati da una quarantina di titolari di concessioni edilizie. A questo proposito il sindaco ha letto un parere dell'avvocato Mario Sinisealco. Il legale rileva che «il Comune di Costigliole ha seguito una corretta procedura alla luce delle disposizioni che non prevedevano, all'epoca del rilascio delle licenze, la corresponsione di somme quali contributi di urbanizzazione».

Il primo intervento è del consigliere Elio Bianco (psdi) il quale a relativo dato permesso di «non aver fatto nei giorni scorsi alcuna esposizione di colpevolezza per illeciti a carico di amministratori in quanto rientra competenza dell'autorità giudiziaria, che lo mancata convocazione nei del Consiglio comunale ha terminato il fondato sospetto di violazione legge indue presentare un esposto magistratura».

Luciano Ghidella (pci) ha polemizzato soprattutto con l'assessore ai lavori pubblici professione di geometra. E' risultato che il trentacinque per cento progetti edilizi istruzione depositati in Comune sono dallo stesso assessore ai lavori pubblici. «Anche se non sussistono limiti giuridici — ha detto Ghidella — il politicamente che un libero professionista tragga evidenti vantaggi sua carica pubblica». Capello interviene affermando: «Non ho però mai coltivato alcuna mia pratica presso gli uffici pubblici».

Seguono le dichiarazioni dei consiglieri Carlo Valle (pri) e Dante Chiola (pci) che hanno evidenziato alcune situazioni edilizie a loro regolari. L'argomento delle presunte irregolarità ritorna questa giovedì in Consiglio comprensoriale in occasione della del piano regolatore le di Costigliole. Anche in questa sede si prevede «battaglia» fra le diverse formazioni politiche.

Vittorio Marchisio

Ecco i vincitori del concorso Fiera di Asti

ASTI — Ieri mattina, alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza, nella sala del palazzo civico si è svolta l'operazione di estrazione a sorte dei vincitori del concorso per la scelta del migliore della fiera Città di Asti.

Ti primo premio consistente in un viaggio «Tour della Grecia Classica» di giorni, per due persone, è toccato ad Aurelio Maggiora, residente in Asti, frazione San Marzanotto.

Il vincitore del secondo premio, viaggio e soggiorno di otto giorni a Palma di Maiorca, è Domenico Ravazza, abitante ad Agliano d'Asti in via Dogliano 8. Il terzo premio, soggiorno di otto giorni in Sardegna presso il villaggio «Free Beach Club» di Costa Rei, compreso il viaggio in aereo, ha favorito Secondo Ponte, frazione Varzeglio 28 di San Damiano d'Asti.

Per quanto riguarda la fiera, giunta quest'anno alla sua trentunesima edizione, martedì si è tenuta in municipio una tavola rotonda sull'esito della rassegna, presenti commercianti, espositori, giornalisti. L'assessore comunale Aido ha evidenziato il successo della manifestazione fieristica che ha registrato quest'anno un incasso di circa mezzo miliardo.

I visitatori paganti stati 105 mila, mentre due giorni di ingresso gratuito sono stati circa ventimila.

Oggi ad Asti fase dei Giochi della gioventù

Arriva il rugby nelle scuole

I risultati della pallavolo minore maschile (serie D) e femminile (serie C2)

— Per la prima volta, Asti ospiterà fase dei Giochi Gioventù rugby, e precisamente regionale in programma oggi sul campo di Fregoli. La manifestazione è riservata ai ragazzi delle medie inferiori, divisi per l'occasione in due categorie: categoria (studenti della prima media) e categoria B (allievi seconda e terza classe).

La provincia Asti rappresentata squadre di Nizza Monferrato, che gareggerà categoria B. Le protagoniste della fase regionale saranno le squadre di Torino (due), (due) e Alessandria. Molto il

Si avvicinano alla conclusione i tornei minori di pallavolo. Nella serie C2 femminile si è giunti alla penultima giornata: l'Unimorando ha vinto nettamente sul parquet del Lingotto per 3-0 (15-5, 15-9, 15-5). Ed ecco gli altri risultati: Savigliano-Canali 3-0, Doyuki-Cogne 0-3, Galliate-Pinerolo 0-3, Lasalliano-Novi Ligure 3-0, Sanmartinese-Bra 3-1. Classifica: Lasalliano 40, Pinerolo 32, Cogne 30, Doyuki-Unimorando e Sanmartinese 18, Novi 14, Bra e Galliate 12, Savigliano 10, Lingotto 4.

Penultimo turno anche nella Serie D maschile; questi i risultati: Trecate-Sandamiano 3-1, Unimorando-Alfiera 3-0, Colle Don Bosco-Galliate 3-2, Scurato-Canelli 0-3, Sanmartinese-La Salle 3-0, Lasalliano-Valsalice 0-3. Classifica: Sanmartinese Unimorando e Valsalice 34, La Salle e Alfiera 26, Sandamiano 22, Colle 18, Galliate 16, Scurato 12, Canelli 10, Trecate 8, Lasalliano 6.

f. c.

Pallone elastico oggi il recupero

CASTELLETTO MOLINA — Verrà recuperato pomeriggio (giovedì) alle 17 l'incontro fra l'Iveco Amici di Castelletto (Massimo Berruti) e la Mobili Pavese (Bruno Pa- di Stefano Belbo, primo incontro del campionato di pallone elastico di serie A. La partita era in programma domenica scorsa, ma fu rinviata a causa della pioggia.

La Iveco si presenterà in campo con la formazione tipo: Torino Olivieri infatti recuperato l'infortunio accorsogli al braccio e coprirà regolarmente il ruolo di «spalla». Terzini saranno Felice Galliano e Serafino.

La squadra di Santo Stefano si presenterà con l'inedita coppia Pavese-Piero Galliano.

(f. in.)

Nizza, uno loro sorpreso dalla madre è trascinato a casa ma scappa di nuovo

Tre ragazzi (15 anni) marinano la scuola per andare a rubare presi dai carabinieri

NIZZA — Tre ragazzi marinano la scuola per andare a rubare vengono sorpresi e due di loro arrestati dai carabinieri. Sono A. V. e R. P. entrambi di 15 anni. Frequentano la prima classe della scuola media statale. Ieri mattina i due, in compagnia di un loro amico, R. F., pure quindicenne, avevano deciso di saltare le lezioni. Uno di questi, A. V., ha alle sue spalle già alcuni precedenti per piccoli furti e si propone ai due amici tentare un colpo nell'abitazione di una donna che vive da sola e della quale conosce le abitudini.

E' Chiara Tallarico, 39 anni, abitante in via IV Novembre: mentre i tre si dirigono verso l'abitazione della donna si imbattono nella madre uno di loro. La donna, che credeva il figlio a scuola, dopo averlo agridato e schiaffeggiato, porta il a casa.

Gli altri due non si perdono d'animo: scavalcato il muro di cinta penetrano nell'alloggio della Tallarico che quel momento era uscita per la spesa. sono sfortunati perché vicina casa in quel momento sul balcone li nota e avverte i carabinieri. Quando i due dopo messo inutilmente a soqquadro la casa fanno per andarsene trovano sulla porta i carabinieri che li arrestano.

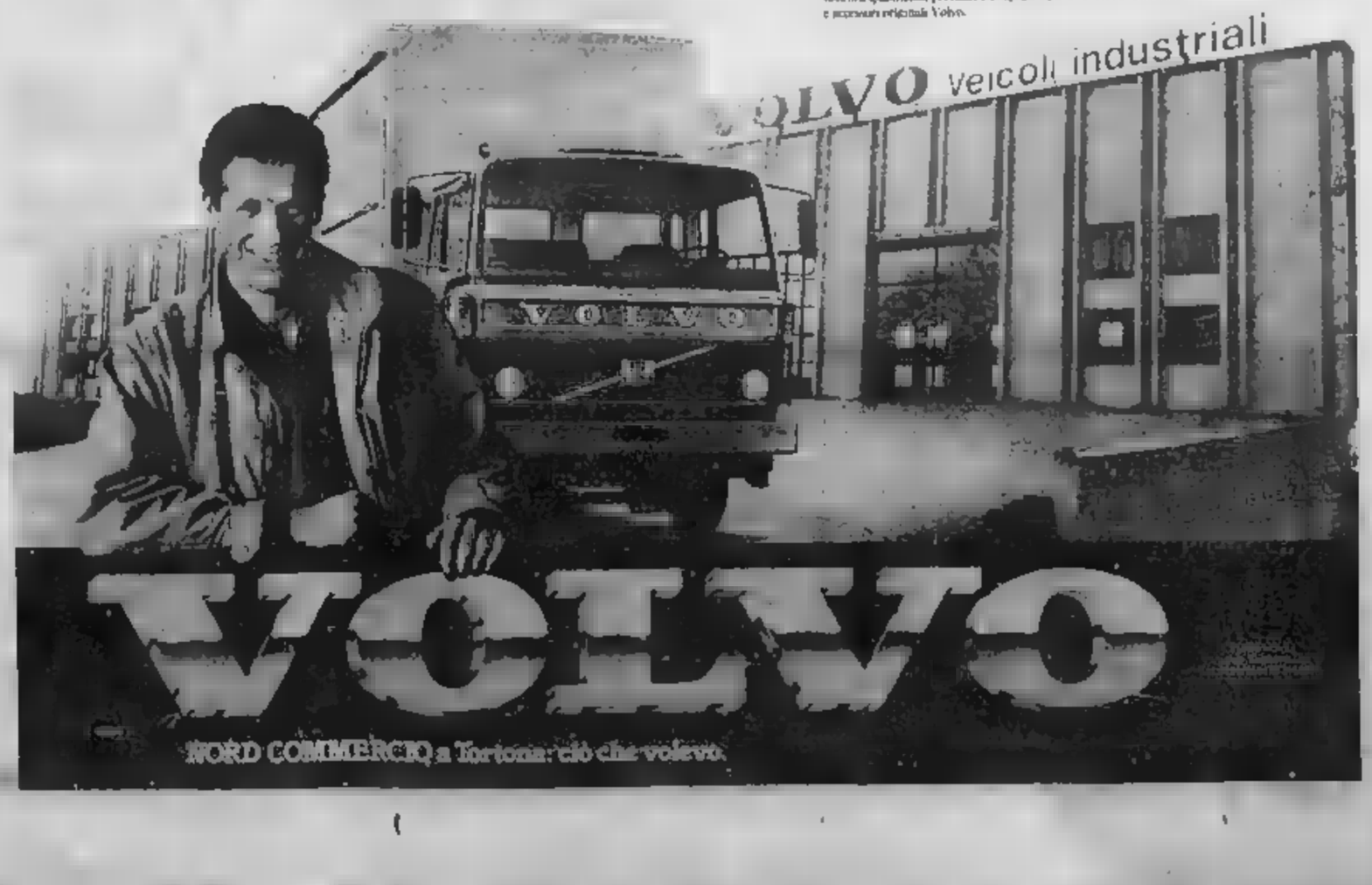
Nello stesso tempo arriva sulla porta anche il terzo riuscito a fuggire di casa per raggiungere gli amici. Anche lui è stato fermato. Condotto caserma quest'ultimo è stato rilasciato per gli la magistratura disposto l'arresto e il trasferimento al Ferrante Aporti di Torino.

f. la.

"Volevo essere seguito prima e dopo l'acquisto. Volevo professionalità ed esperienza a portata di mano. Una nuova Filiale Volvo".

Nella nuova Filiale Nord Commercio la nuova gamma Volvo.

Finalmente anche a Tortona una Filiale di vendita e assistenza che presenta tutta la nuova gamma Volvo e inoltre i "mostri" da 9,5, 11,5 e 13,5 tonnellate. Tutto ciò in una struttura qualificata, precisante e rapida. E la sicurezza di trovare e acquistare ricambi Volvo.



TELECUPOLE del Piemonte è la tua televisione del cuore
VIDEO MIX
MUSICA & IMMAGINE
ogni GIOVEDI' ore 20,30

I buoni investimenti sono più rari
ALLEVATE LOMBRICHI
vi garantiamo la massima redditività del vostro investimento
Interpellateci per informazioni e preventivi
VENDITA HUMUS DI LOMBRICO
LOMBROS
Uffici e allevamenti VIA RUSA 30 FIANO (TO) (011) 922.720
VISITE SOLO SU TELEFONICO

Orsogril.
Le in grigliato.
Bellezza, durata e colore
Sempre pronte
OCMOA pierino
10070 Fiano (To) via G. Pavese, 7 tel. 011/271906

LA STAMPA dà di più
ogni mercoledì Tutto scienze
ogni giovedì Tutto dove
ogni sabato Tutto libri

VENTIMIGLIA
Albergo 2ª categoria
Prezzi speciali per sposi e week-end
Telefono: 0184-351.503

Domenica nell'Astigiano il campionato nazionale ciclismo della categoria

Ma dove vai bancario in bicicletta

Il percorso di 56 chilometri tocca il Nord della provincia

Il disegno vetto [illegible] manifesto del campionato italiani [illegible] che si [illegible] ad Asti

ASTI — Al via del campionato italiano di ciclismo per bancari in programma in città domenica prossima ci saranno anche cinque corridori astigiani pronti a battersi per il titolo. Tre vestiranno i colori della Cassa di Risparmio: Marco Argenta (Categoria senior), Alessandro Cerrato (senior) e Luciano Gianotti (super gentlemen). L'Istituto Bancario San Paolo schiererà un ciclista nella categoria veterani: Sergio Balsamo e altrettanto farà la Banca Popolare di Novara con [illegible] Marengo in lizza fra [illegible] juniores.

Ma il vero protagonista della manifestazione, la prima del genere a fare tappa ad Asti, sarà lo scenario delle colline del Monferrato, lungo le quali si snoderà il «serpentone» della corsa. Lo hanno sottolineato gli intervenuti alla conferenza stampa di presentazione svoltasi martedì mattina nel salone consiliare del palazzo della Provincia.

«*La scelta di Asti non è stata casuale* — ha spiegato Francesco Alfocco della direzione generale dell'Istituto San Paolo —; *è una città che con il suo splendido paesaggio darà alla corsa lo sfondo ideale*».

Il tracciato preparato dagli organizzatori del circolo ricreativo dell'Istituto Bancario San Paolo è di 56 chilometri con partenza in [illegible] Ivrea. I corridori percorreranno quindi Serravalle, Settime, Montechiaro, bivio per Cocconato, Albaretto, Scandeluzza, bivio per Frinco, Calliano, Casa Coppi, Asti, Valmanera e Viatosto dove sarà posto l'arrivo proprio [illegible] piedi della chiesetta romanica simbolo della manifestazione (compare infatti sui depliants, gli stampati [illegible] illustrano la [illegible]).

«*Siamo lusingati di poter ospitare questa undicesima edizione del campionato italiano bancari* — ha detto Luca Paniglietti, cettore del borgo Vittorio —: *ospitando gli sportivi e il pubblico* [illegible] *modo* [illegible] *far* [illegible] *questo angolo della città così* [illegible] *agli astigiani*».

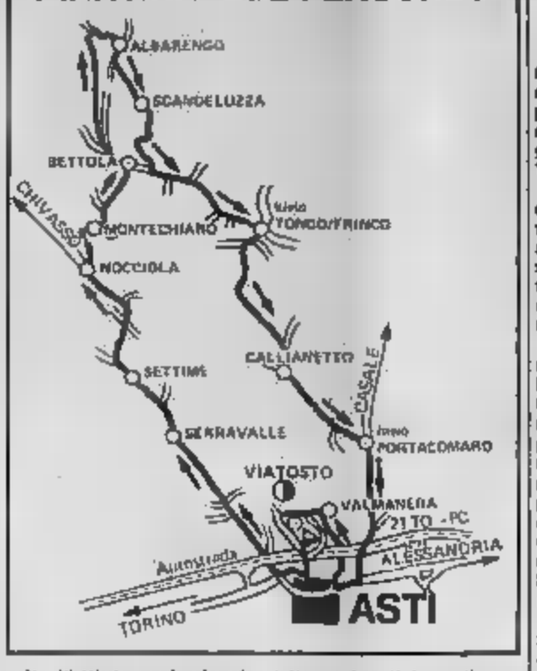
Nella presentazione della corsa hanno [illegible] gli altri Gianpiero Vigna in rappresentanza del Comune, Guglielmo Tavo, presidente della Provincia, campioni del pedale [illegible] Italo Zilioli, Nino Defilippis e Franco Balmamion) non poteva mancare un accenno al passato: i nomi [illegible] Giovanni Gerbi, il «Diavolo Rosso», di Sebastiano [illegible]chio sono stati avvicinati a quelli di campioni più recenti.

I seicento bancari che attraverseranno ad Asti domenica da tutta Italia correranno all'ombra di un passato ciclistico [illegible] che gli sportivi astigiani non hanno certo dimenticato. Parallelamente alla corsa sono stati organizzati un concorso fotografico e uno di disegno riservato agli allievi delle scuole della città. Il tema degli elaborati sarà ovviamente «la regina delle strade»: la bicicletta

Per avvicinare simbolicamente il mon[illegible] dei giovani [illegible] sport del ciclismo è stato scelto l'istituto professionale per l'agricoltura come sede di tutti i servizi logistici che faranno da supporto al campionato [illegible] scatterà a partire dalle ore 8,15 di domenica con queste categorie: Cadetti, Junior, Senior, Veterani, Gentlemen e Super Gentlemen.

f. c.

PIANTINA DEL PERCORSO



Presso l'istituto agrario si apre una mostra che documenta l'evoluzione del velocipede

Con quelle due ruote Gerbi, il Diavolo Rosso faceva inghiottire la polvere agli avversari

Un'immagine di Giovanni Gerbi ai tempi d'oro, quando entrò nella leggenda come «Diavolo Rosso»

ASTI — *E' un velocipede che oggi anche il più sconosciuto dei pregari rifiuterebbe sdegnosamente di inforcare. Eppure negli Anni Venti era un gioiello della tecnica, con cui il «Diavolo Rosso» ha percorso chilometri su strade da incubo, ridotte a un nastro di polvere o a un ricolo di fango, per completare tappe di trecento chilometri* [illegible] *più che alla cronaca sportiva appartenevano ad un'avventurosa odissea.*

Le tre biciclette con cui Giovanni Gerbi, il campione [illegible]*igiano degli anni eroici del ciclismo,* [illegible] *è conquistato,* [illegible] *po' con la forza dei polmoni un po' con l'astuzia, un posto nella leggenda di questo sport, sono tra i motivi di maggiore richiamo della mostra «La bicicletta attraverso i tempi», che sarà allestita nelle sale dell'istituto professionale per l'agricoltura del comitato Palio del rione Viatosto.*

Cento anni [illegible] *storia* [illegible] *soltanto dello sport ma anche* [illegible] *costume,* [illegible] *moda, della tecnica e del lavoro attraverso l'evoluzione* [illegible] *mezzo di trasporto più popolare prima del diffondersi dell'automobile.*

La mostra sarà aperta domenica ed è un'iniziativa voluta per festeggiare le migliaia di bancari-ciclisti che proprio sulle strade dell'Astigiano disputeranno il loro campionato nazionale. Alla scuola di agraria, sede della mostra, [illegible] *svolgerà sabato anche la punzonatura.*

La bicicletta di Gerbi (ma saranno visibili anche altri cimeli del campione astigiano) è un omaggio a uno sport che, nonostante il mutar dei tempi, è rimasto comunque fedele alla sua dimensione di fatica e di sacrificio, anche se a fianco della bicicletta di Gerbi un recentissimo modello per pare a cronometro, super-leggero e dai cambi luccicanti, esposto anch'esso alla mostra, sembra un oggetto da fantascienza.

Ma l'esemplare più prezioso [illegible] *mostra all'istituto di agraria è costituito da una bicicletta del 1885. E' una* [illegible] *testimonianza dell'epoca* [illegible] *cui chi, barcollando* [illegible] *strade sassose, «sfrecciava» sui primi modelli di velocipede venne severamente giudicato come un inguaribile esibizionista e portatore di pericolose novità.*

[illegible] *nelle sale della scuola* [illegible] *ci saranno solo* [illegible] *biciclette che servirono allo svago dei notabili o alle imprese dei primi campioni del pedale. Anche nell'Astigiano fino a non molti anni fa la bicicletta è stata uno strumento di lavoro, un mezzo che collegava più rapidamente alla città o sfruttò ogni giorno per raggiungere le campagne lontane. Per questo i curatori della mostra hanno esposto, a fianco dei modelli di allora, strumenti del lavoro contadino, per ricordare il ruolo* [illegible] *la bicicletta ha avuto nell'alleviare la fatica degli agricoltori.*

Domenico Quirico

Rally dei Vini

In [illegible] su e giù per i colli astigiani

ASTI — Quale pilota affiancherà il suo nome a quelli di Riva, Cane, Vernetti, Filippi e Unzeni vincitori nell'ordine delle cinque edizioni precedenti del Rally dei Vini?

Lo sapremo alle prime ore del mattino di domenica 29 maggio, quando la popolare manifestazione automobilistica, dopo una lunga notte di fatica e di tensione, si concluderà sul piazzale dell'Hotel Salera ad Asti.

Per ora il Rally edizione numero sei, prima di cedere la parola al verdetto dei motori, si «offre» agli appassionati sulla carta, attraverso le planimetrie del tracciato, snodato nella parte Sud della nostra provincia. E con l'«impianto» della corsa sotto gli occhi, l'affascinante avvenimento del «circo» rallistico comincia a prendere corpo nelle previsioni e nei primi pronostici.

«E' una corsa — ha sottolineato Cesare Marchia, presidente dell'Automobile Club — che di anno in anno conosce una risonanza sempre maggiore». Lo testimonia in cifre il punteggio assegnatogli: coefficiente 5 il massimo.

Saranno in tutto 371,740 chilometri (con sei prove speciali da ripetere due volte per complessivi 100,940 chilometri).

Partenza e arrivo ad Asti davanti all'Hotel Salera.

Vediamo ora in breve proprio le prove speciali che rappresentano il cuore della manifestazione. Si inizia dopo la seconda partenza data da Canelli, con la Canelli-Loazzolo (sponsor Riccadonna), la stessa percorsa dal Giro d'Italia automobilistico, tutta in salita, molle bolla

Segue quella di Vesimo, su strade estremamente valide per questo tipo di competizioni (sponsor Bosca). La terza, quella di Monforte (sponsor Contratto), è forse la più impegnativa: percorso misto, prima parte in salita, seconda in discesa, strade sterrate, curve adatte anche ad auto di media cilindrata a patto che siano ben preparate.

La quarta prova ad Agliano (sponsor Gancia): in parte è quella del rally del Grappolo, mentre per metà è tutta nuova, assai veloce e scorrevole (qualche tratto è pericoloso per il pubblico). Al Bogietto scatterà la quinta speciale (sponsor Bocchino): è completamente nuova, decisamente bella, percorso misto con salite e discese, molte «guidate» con strade prima larghe e poi più strette. Sull'altro una delle più appassionanti.

Ultima «speciale» a Calliano (sponsor Filipetti): per metà ripete la prova del Rally Team 71, con la seconda parte che ricalca quella dell'anno passato, ma in senso inverso. Strade strette all'inizio, poi sempre più larghe.

Centocinquanta i piloti al via, che verrà dato alle ore 19,01 di sabato 28.

f. c.

Sistema Usato Sicuro

UN'OCCASIONE IN PIU'
IN VIA S. EVASIO 31 - ASTI
tel. 55.265 /32.862

A112 Ab 70 HP grigio metallizzato	1982
A112 Elegant grigio metallizzato	1979
FIAT 126 Break	1979
FIAT 126 bianca	1980
FIAT RITMO DIESEL blu	1981
FIAT 131 CL rosso	1980
LANCIA DELTA 1500 marrone	1982
LANCIA BETA COUPE' 1600 grigio metallizzato	1981
LANCIA BETA COUPE' 1300 amaranto	1977
TALBOT HORIZON GLS marrone metallizzato	1981
RENAULT 14 GTS azzurra	1979
MINI CLUBMAN ESTOILE azzurra	1980
AUDI 80 GL marrone	1980
CITROEN DYANE 6 avorio	1979
PEUGEOT 304 BREAK diesel avorio	1978
VOLKSWAGEN GOLF 4 porte 1100 bianca	1980

M. Testa
concessionaria
AUTOBIANCHI

CINEMA E TACCUINO

ASTI

LUX: The blues brothers, con J. Belushi (1980, comico)
POLITEAMA: Porky's nuovera due, (1983, comico)
SPLENDOR: Sesso sfrenato
VITTORIA: Il più bel casino del Texas, con B. Reynolds (1982, comico)

CANELLI

BALBO: Riposo
RADIO D'ORO: Il commissario Nico (1972, commissario)

MONCALVO

NUOVO: Riposo

NIZZA

AURORA: Forte erotico
LUX: Questo è Elvis Presley (musicale)
SOCIALE: Innamorato pazzo, con A. Celentano e U. Muti (1982, commedia)
VERDI: Wilma [illegible] (musicale).

SAN [illegible]

LUX: Jonny
SPLENDOR: Riposo
CRISTALLO: Riposo

FARMACIE DI TURNO

Asti: dr.ssa Sacco, via Alfieri 1; notturna San Lazzaro, corso Casale 150
Canelli: Fratelli, via G. B. Giuliani
Moncalvo: Gilardi, via Cavalieri 12
Nizza: Dal Cavallo, via Carlo Alberto 44

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33 282 - 50 224; Canelli e Nizza Monferrato 726 756. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32 999

GUARDIA MEDICA

Continuativo telefonico: Asti 353 550; [illegible] 721 671; Canelli 822 525; Monastero Bormida 65 045; Rocca d'Arazzo 508 180; Calliano 928 444; Monticchiaro 406 180; San Damiano 975 910; Costigliole 966 779; Villafranca 953 644; Cocconato 485 069; Montemagno 63 263; Castelnuovo Don Bosco 987 6468; Villanova 94 055

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53 345; Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21 23 56; Vigili del fuoco 21 22 22; Vigili Urbani 53 421; Taxi: stazione ferroviaria 32 722, piazza Alfieri 52 005

Asti — Lunedì 23 maggio alle 21 al palazzetto dello sport concerto dell'«Ensemble folcloristico cocconatese». Ballerini, cantanti e musicisti della formazione cocconatese presenteranno i brani più famosi del folclore del loro Paese.

Domenica Music - Hall
Dixie
S.S. ASTI ALBA ISOLA D'ASTI
VENERDI' BALLO LISCIO con [illegible] GILIAM
SABATO [illegible] E DOMENICA POM. E SERA
MASSIMO BIZZO

Sempre al
GAZEBO
Liscio al sabato sera e domenica sera
a Canelli... naturalmente

CAB 3 LA DISCOTECA
QUESTA SERA VENIAMOCI AL CAB
CASTELNUOVO CALCEA (AT)

CRAZY
MAXI DANCING
VIGLIANO D'ASTI
Tel. [illegible]
TUTTI I GIOVEDI' [illegible]
TUTTI I [illegible]
Servizio pullman da ASTI - NIZZA - CANELLI

Lombricoltura
RED VALLEY
[illegible]
e l'esperienza di un'azienda che da anni opera in campo internazionale sono una garanzia per chi intende iniziare un allevamento di
[illegible] CALIFORNIA
Per informazioni
tel. 0141 / 291.291 - 291.229
Mongardino (Asti)

UTIP
UFFICIO [illegible] VENDITE
ASTI - P.zza Statuto 1 Tel. 0141/55675
TORINO - Corso Re Umberto 6 Tel. 011/547828
Valutazioni g[illegible]
Mutui e facilitazioni
Acquisti solo col 30% in contanti

[illegible] ZONA CENTRO
[illegible] Settembre libero vendiamo appartamentino composto di 3 camere cucina ripostiglio balcone e gabinetto L. 13.900.000
Via Alfieri libero entro dodici mesi vendiamo appartamento composto di [illegible] cucina abitabile 3 camere ripostiglio cons e terrazzo riscaldamento individuale cantina L. [illegible].
Via Alfieri centralissimo e completamente rimesso a nuovo vendiamo libero 2° piano ingresso salone 2 camere cucina abitabile bagno ed ampio ripostiglio riscaldamento individuale a metano L. 58.900.000.
Corso Matteotti in stabile decoroso vendiamo libero ingresso cucina abitabile bagno 3 camere balcone 2 arie a L. 48.900.000.
Vicinanze Stazione vendiamo al secondo piano di bel solido edificio appartamento libero di 7 camere cucina servizio scala L. 80.900.000.
Via Pietro Micca vendiamo monocamera con angolo cottura bagno e terrazzino ascensore da L. 13.400.000.
Centralissima zona Piazza Statuto vendiamo ampio locale da ristrutturare di circa 140 mq parzialmente tramezzato adatto ufficio o abitazione L. 28.900.000.
Via Rosario vendiamo appartamento libero al 2° piano composto di 3 camere cucina servizio ripostiglio balcone e cantina L. 28.900.000.

ZONA SANTA CATERINA
Via dello Sport vendiamo appartamento libero con buona finiture composto di ingresso cucina abitabile salone 2 camere, bagno corridoio ripostiglio cantina L. 52.900.000.
Corso Alfieri zona Santa Caterina vendiamo appartamento composto di, ingresso soggiorno cucinino 2 camere e servizio L. 27.900.000.

ZONA NORD
Viale Partigiani zona signorile vendiamo ampio e ben disimpegnato appartamento libero composto di ingresso e cucinino tinello 3 camere ripostiglio cantina e box L. 86.900.000.
Via Rosario in stabile signorile e di nuova costruzione vendiamo appartamento libero di circa 140 mq 5 camere cucina abitabile corridoio con capace ripostiglio ampio box cantina L. 181.500.000.

ZONA SUD
Vicinanze Stadione vendiamo negozio con vetrina e retro da L. 14.900.000.

ZONA CORSO XXV APRILE
Via Bazzi libero nuovo mai abitato vendiamo signorile ingresso salone 2 camere cucina bagno balconi cantina e box riscaldamento individuale a metano giardino condominiale L. 69.900.000.
Via Catalani vendiamo box nuovo a L. 10,900.000 vendita soggetta a I.V.A. 2%.
Via Morando vendiamo in stabile nuova grazioso alloggetto al 2° piano composto di ingresso saloncino camera cucinino bagno cantina L. 36.900.000.

ZONA VIALE PILONE
Villaggio San Fedele 2° piano ingresso tinello cucinino camera bagno ripostiglio cantina 2 balconi L. 26.500.000.

ZONA SAN PIETRO
Corso Casale vendiamo in case di recente costruzione appartamenti composti di: tinello cucinino camera bagno ripostiglio cantina e garage da L. 59.900.000; tinello cucina camera saloncino bagno 2 balconi cantina e garage da L. 70.900.000
Corso Alessandria 4° piano con ascensore vendiamo bell'appartamento libero composto di ingresso servizi cucina abitabile 2 camere alle 2 balconi e cantina L. 59.900.000.
Zona Valgera residenziale in complesso di 3 piccoli edifici vendiamo appartamento composto di ingresso cucina abitabile 2 camere servizio cantina garage riscaldamento centralizzato L. 48.900.000
VENDE

Inaugurazione della rassegna «Weekend con le stelle»

Svelati da stasera a Cuneo i misteri dell'astronomia

Il programma realizzato dal Comune con la collaborazione de «La Stampa» e delle scuole superiori - Convegno con illustri studiosi e film di carattere scientifico

CUNEO — S'inizia [illegible] pomeriggio «Weekend [illegible] le stelle», proposto dall'[illegible] per la Cultura del Comune [illegible] collaborazione con «La Stampa-Tuttoscienze». Il liceo scientifico «Peano» e l'Istituto tecnico industriale. Alle 16, nel ridotto del cinema teatro Monviso, si inaugura la mostra documentaria e scientifica «[illegible] terra ai confini dell'Universo» che [illegible] aperta sino alla fine di giugno. La mostra è divisa in più settori: c'è una parte fotografica, una didattica, un'altra sperimentale.

«Abbiamo [illegible] a disposizione centinaia di fotografie — spiega [illegible] per la Cultura del Comune, [illegible] Streri — [illegible] a disposizione da studiosi, da enti e organizzazioni. Ci sono le splendide immagini del sole realizzate dal giornalista Piero Bianucci, le fotografie [illegible] impressionanti fornite dalla Nasa. In un altro settore della mostra è presentato il pendolo [illegible] Foucault, lo strumento che per primo servì a dimostrare concretamente [illegible] rotazione della Terra».

Per realizzare il pendolo [illegible] Foucault hanno [illegible] gli alunni di due istituti cuneesi, il liceo scientifico «Peano» e l'istituto tecnico. [illegible] scientifico è stato preparato il progetto, sono stati eseguiti i calcoli e i disegni; all'istituto tecnico [illegible] suoi laboratori [illegible] cantieri, il progetto si è concretizzato.

«Con questo lavoro d'équipe — continua Streri — cui [illegible] no aggiunti i disegni realizzati dagli allievi del liceo artistico Ego [illegible] è [illegible] possibile realizzare [illegible] parte didattica della mostra».

La mostra si completa con una piccola sezione dedicata agli strumenti per osservare il cielo, dai semplici [illegible] ai potenti telescopi. «Sono [illegible] strumenti base per osservare le stelle — spiega uno dei promotori della rassegna il professor Fulvio Romano, — e la [illegible] mostra [illegible] questa componente certo [illegible] avvicinarci più concretamente al mondo dell'astronomia, un hobby che la città ha numerosi cultori. Proprio in questi giorni stiamo lavorando, insieme [illegible] il Comune e l'amministrazione provinciale, per un progetto affascinante: sistemare sul tetto del [illegible] istituto lo scientifico, una specola astronomica, uno strumento indispensabile per approfondire lo studio del cielo».

La [illegible] è il primo dei quattro momenti della rassegna: questa sera, alle 20, al cinema Monviso, primo appuntamento con il [illegible] di film «Tra scienza e fantasia», dieci pellicole di ottimo livello di registi italiani e stranieri (ogni [illegible] in programma sarà proiettato due volte). Si inizia con «Galileo» di Liliana Cavani, discusso film del 1968, con [illegible] Ballista e Giulio Brogi.

Domani sera, [illegible] lo stesso orario, «Dalla Terra alla Luna» di Byron Haskin; sabato e domenica «La fuga [illegible] Logan» di Michael Anderson. [illegible] entra [illegible] cinema con il biglietto di invito distribuito gratuitamente [illegible] all'assessorato per la Cultura del Comune e alla redazione [illegible] «La Stampa» via XX Settembre 30.

Domani pomeriggio, infine, al cinema Monviso è in programma la prima parte del convegno «Le frontiere più avanzate dell'astronomia» [illegible] si concluderà sabato. E' previsto l'intervento [illegible] Piero Angela, Giovanni Peisino (fisico originario di Somano), Piero Bianucci, Vincenzo Zappalà e Walter Ferreri.

Luigi Sugliano

Il manifesto che annuncia la rassegna di astronomia

Negata [illegible] Provincia [illegible] Asti la possibilità [illegible] costituirsi parte civile

Tutti assolti per il Bormida inquinato

[illegible] — Avevano stipulato un progetto di protesta clamorosa: i contadini della [illegible] avrebbero dovuto riunirsi in un sit-in a Palazzo di Giustizia, mostrare l'acqua e [illegible] ortaggi contaminati, raccontare il [illegible] abbassamento della qualità della vita nei loro paesi. «Ma abbiamo rinunciato — spiega Giacomo Ziria, consigliere provinciale [illegible] Asti — perché ormai avevamo capito che sarebbe arrivato il colpo di spugna. I contadini sarebbero venuti a gestire una sconfitta, a raccogliere altre amarezze». Non [illegible] difficile [illegible] azzeccare la previsione: i [illegible] [illegible] direttori dell'Acna di Cengio [illegible] stati assolti con formula piena, così come aveva chiesto il procuratore generale, Luciano Di Noto.

Arduo spiegare a [illegible] è costretto a vivere nel pericolo [illegible] fiume, certe sottigliezze giuridiche, certe logiche cruente [illegible] capire che il processo aveva escluso ogni conseguenza della contaminazione da scarichi dell'Acna (reati estinti dall'amnistia) dovendo esaminare soltanto se «l'inquinamento avesse provocato danni alla salute pubblica».

Per chi [illegible] dovuto riferire [illegible] paese, [illegible] è stata dura. Si sa [illegible] proteste, sono allo studio altre forme [illegible] lotta. La gente [illegible] si rassegna. «Siamo disperati, e ora ci [illegible] anche beffati — prosegue Giacomo Ziria — perché ci si viene a dire: dacordo, il Bormida è una fogna, [illegible] il fondo non è morto nessuno, [illegible] che ci lamentate? Inoltre la Provincia di Asti è esclusa [illegible] parti civili. [illegible] quindi ricominciare una specie di [illegible] cieco [illegible] ricerca di responsabili, ai quali il processo presentare il conto. Questo è veramente troppo».

I sindaci sono in un angolo dell'aula, soli contro la fabbrica-colosso e anche contro una certa parte degli operai quali si trovano davanti ad una tremenda scelta: accettare i rischi della tossicità pur di non perdere il posto di lavoro. «E' quello un ricatto che all'Acna serpeggia da anni», [illegible] uno dei patroni [illegible] parte civile, [illegible] Pietro Beltramelli.

Nei centri della vallata c'è tensione, dopo la sentenza. Molti esortano a votare scheda bianca alle prossime elezioni, altri chiedono che vengano denunciate le amministrazioni che hanno [illegible] per lo scarico dell'Acna. Altri ancora, nell'ira del momento, propongono metodi più pesanti.

Circola tra i [illegible] presente [illegible] processo una mappa [illegible] redatta dall'Usl 6 della Val Bormida, in collaborazione con la Regione Liguria e con l'Istituto scientifico per la [illegible] tumori [illegible] Genova. Ebbene, [illegible] 120 casi [illegible] tumore verificatisi [illegible] Val Bormida tra il 1972 e il 1981, 100 (65 uomini, 35 donne) riguardano la zona di Cengio.

[illegible] sentiamo le testimonianze dirette Francesco Carlosio, sindaco di [illegible] Giorgio Scarani, 200 abitanti: «I pozzi [illegible] inservibili [illegible] tempo. Abbiamo dovuto collegarci all'acquedotto dell'Alta Langa, sopportando forti spese. Siamo isolati [illegible] una nebbiolina maleodorante. I pioppi scoppiano, le risaie sono quasi a [illegible]. Il nostro paese è in un angolo bellissimo [illegible] valliva. Potremmo essere un buon turismo. Ma anche se, di colpo, l'inquinamento sparisse [illegible] nessuno verrebbe da noi. Ci [illegible], perfida, quest'immagine da veleni moderni».

Cesare Tardito, [illegible] 30 anni sindaco di Sessame, 300 abitanti. Dice: «Il fiume ci divide in due, da una parte il paese e dall'altra le piccole frazioni. Sarebbe una [illegible] fertile, ma non ci [illegible] può coltivare nemmeno il foraggio. I frutteti sono abbandonati, resistono solo alcuni vigneti nella parte alta. E' peggio di un terremoto».

Giuseppe Bertonasco, sindaco di Vesime (850 abitanti): «A fondo valle abbiamo un canale [illegible] 3 km. Sarebbe ideale per l'irrigazione, ma l'acqua è fetida. Abbiamo [illegible] bovini colpiti [illegible] gastroenterite. I pozzi sono «abbandonati» tanto, chi se ne serve».

Giuseppe Barbero sindaco di Cessole (580 abitanti): «Nessuno usa più i pozzi ritenuti dei Bormida. Al posto degli orti ora ci sono i pioppeti. Il malto è chiuso. Dovranno chiudere anche i 3 alberghi i cui titolari avevano pensato di dare uno sfogo a un turismo nascente. Ma chi viene più, da noi? Una volta la stagione della pesca era ricca, richiamava turisti. Ora tutto è finito. Venti anni fa Cessole aveva quasi 2000 abitanti, che si sono ridotti ad un terzo. Quanto resisteranno, i rimasti?».

Il quadro rivela situazioni drammatiche. C'è chi è andato all'Acna, di soppiatto, per rendersi conto di persona e riferire agli amministrati. Ora racconta: «Ho visto delle bocche degli scarichi del colorificio lucere una sostanza scura, catramosa che si riversava nel fiume. Poi, naturalmente, si diluiva, ma le sostanze tossiche evidentemente rimanevano nell'acqua. Ora vi dicono che è normale, che [illegible] è [illegible] pretendere [illegible] potabilità del Bormida. Ma sono matti per diventare patriottici, i fiumi?».

Guido Coppini

Ieri al passaggio [illegible] livello di [illegible] Stefano Belbo

Ancora suicidi [illegible] treno

[illegible] BELBO — Viva impressione ha suscitato a [illegible] Stefano la tragica [illegible] di un pensionato, Carlo Bosio di 73 anni, che [illegible] perso la [illegible] na, investito dal treno.

Il fatto è [illegible] pochi minuti prima delle 5 [illegible] passaggio a livello [illegible] fano che si trova a [illegible] 200 [illegible] stazione ferroviaria, verso Canelli.

L'uomo, celibe, agricoltore in pensione, [illegible] di Camo, [illegible] molti [illegible] viveva a [illegible] un amico dell'ospedale civile - [illegible] di riposo, pare fosse attualmente in gravi condizioni [illegible] salute per un male incurabile.

[illegible] stattina, abituati molto presto, ci è visto, ha raggiunto il passaggio a livello percorrendo [illegible] un chilometro e mezzo di strada a piedi. La casa di riposo è infatti un po' fuori paese.

Al passaggio [illegible] merci di Castagnole Lanze-Cantalupo delle 4,40 il Bosio, per cause ancora in via di accertamento, è stato travolto. Pare sia stato sorpreso all'indietro e abbia urtato violentemente il capo, perdendo la vita all'istante.

L'ipotesi più probabile è che abbia voluto togliersi la vita, ma non si esclude che possa trattarsi di una disgrazia. Le stabilirà l'inchiesta aperta dai carabinieri, subito accorsi sul posto, ch[illegible] [illegible] macchinista e da altre persone.

g. f.

Il pli si [illegible] alle elezioni

Fassino si ricandida per Palazzo Madama Rinuncia di Turbiglio

Giuseppe Fassino — Antonio Turbiglio

CUNEO — Colpo di scena nelle candidature liberali per le prossime elezioni: l'ing. Antonio Turbiglio [illegible] mattina ha ritirato le dimissioni dal Consiglio regionale, presentate [illegible] pena una settimana fa, rinunciando quindi automaticamente a presentarsi nel collegio senatoriale di Mondovì-Fossano, il più sicuro in Piemonte per il pli, e quindi con nomina praticamente garantita.

Sembra certo che la direzione nazionale abbia informato i cuneesi che avrebbe preferito a Mondovì [illegible] presentazione del senatore Giuseppe Fassino, sottosegretario e membro della direzione. [illegible] senatore Fassino si presenterebbe anche per il collegio [illegible] Cuneo-Saluzzo, [illegible] è certezza di essere quindi rieletto. Anche se la raccomandazione [illegible] [illegible] la direzione provinciale [illegible] designato a [illegible] l'ingegner Turbiglio), l'esponente monregalese ha preferito ritirarsi, decidendo quindi [illegible] rimanere consigliere regionale anziché puntare [illegible] Senato.

Le sezioni liberali di Mondovì e del Comprensorio pare, però, che non siano d'accordo.

g. d. m.

Capannone irregolare

FOSSANO — L'artigiano Baldassarre Tavella, 50 anni, abitante [illegible] via San [illegible] 143, titolare di una impresa di decorazioni, è stato condannato dal pretore a venti giorni [illegible] arresto e [illegible] mila lire di ammenda con la [illegible] e i benefici [illegible] legge per aver costruito alla periferia [illegible] Fossano in zona agricola un capannone metallico,

L'Alta Val Tanaro cerca occasioni [illegible] rilancio turistico

E Ormea rivuole il Casinò che aveva negli Anni Venti

Il sindaco d'accordo [illegible] proposta [illegible] dall'opposizione pci

DAL [illegible] SPECIALE

ORMEA — [illegible] rilancio economico dell'Alta Val Tanaro passerà anche attraverso un tavolo verde? A Ormea [illegible] molti a pensare che [illegible] Casinò potrebbe ridestare entusiasmi turistici troppo a lungo sopiti, e si pongono in competizione con Garessio e Acqui come «città [illegible] Piemonte.

Sarebbe, tra l'altro, un ritorno al passato, perché Ormea negli Anni Venti [illegible] appunto un Casinò, dipendenza stagionale [illegible] Una clientela internazionale affollava il Grand Hotel — che presto ospiterà i corsi estivi della Facoltà di Agraria dell'Università di Torino — e i tavoli da gioco collocati nell'attuale Villa Bologna. Poi il rapido declino, al quale nel secondo dopoguerra non si è riusciti a porre rimedio.

La richiesta del Casinò è stata avanzata nei giorni [illegible] in un'assemblea promossa in città [illegible] partito [illegible] minista, all'opposizione della giunta capeggiata dall'indipendente Gianfranco Benzo. «Prima [illegible] fine anticipata della legislatura erano state presentate in Parlamento proposte di legge che prevedevano un Casinò per ciascuna regione — spiega il consigliere comunista Giorgio Ferraris, — crediamo che Ormea, pur non volendo facilmente "sfidare" Stresa e Acqui, che hanno già presentato la loro candidatura, sia in grado di ospitare e sia dipendenze estive di qualche sala da gioco, sull'esempio di [illegible] sembra destinata a trovare una buona accoglienza nella maggioranza comunale. «Ci [illegible] da tempo — spiega il sindaco Benzo — e la [illegible] stra Amministrazione ha fatto alcuni passi concreti per ristrutturare il decreto istitutivo del vecchio Casinò. Le ricerche negli [illegible] della sala [illegible] gioco di Sanremo [illegible] hanno ancora dato buon esito, ma non disperiamo».

L'esistenza della dipendance è comunque incontestata: gli anziani [illegible] Ormea ricordano l'arrivo alla stazione ferroviaria, nei mesi estivi, di decine di gruppi di inglesi, tedeschi e austriaci, richiamati dal clima fresco ma anche dalla possibilità di accedere al tavolo verde.

Se la richiesta per il Casinò trova quasi unanimi consensi, [illegible] delle altre proposte [illegible] definire un contratto [illegible] maggioranza e opposizione. Il pci, infatti, proprio nell'assemblea dei giorni scorsi ha sostenuto che la mancata approvazione del piano regolatore comunale bloccherebbe lo sviluppo edilizio [illegible] stazione invernale degli Aimoni, perché il terreno è classificato come «agricolo» [illegible] vecchio piano di fabbricazione. «Per noi questo strumento urbanistico rimane valido, in attesa del Piano regolatore generale», replica il sindaco, secondo il quale i nuovi vi[illegible] no certamente più restrittivi.

I comunisti, intanto, chiedono il prolungamento della strada Quaranina-Aimoni fino alle borgate [illegible] Chionaira e Chionea, per realizzare [illegible] via di collegamento — d'interesse anche turistico — tra alcune delle principali frazioni di Ormea.

Giuseppe Grosso

Licenziamenti [illegible] Faber?

BRA — La Faber, azienda leader [illegible] campo [illegible] nei settori della corsetteria e della moda mare, [illegible] comunica [illegible] al sindacato l'intenzione [illegible] ridurre di 30 unità l'organico dello stabilimento di strada San Matteo, dove lavorano 280 [illegible] (g. n.)

Sindacalista [illegible] Acciaierie di Lesegno

Operaio licenziato Il processo [illegible] Ceva

CUNEO — Si [illegible] in pretura a Ceva la [illegible] di lavoro intentata con procedura d'urgenza dalla Fim contro le Acciaierie di Lesegno, che hanno licenziato Carmine Frau, sindacalista, da [illegible] anni sapiente sindacale aziendale e componente del consiglio di fabbrica.

Il pretore Riccardo Bausone [illegible] le ragioni dell'azienda e quelle [illegible] che sono rappresentati dall'avvocato Franco Musella di Cuneo. [illegible] bile il cronista [illegible] Frau — 42 [illegible] sposato [illegible] figli, residente a Niella Tanaro — perché ordinando uno sciopero [illegible] avrebbe compromesso [illegible] degli impianti e l'incolumità delle persone.

I sindacati [illegible] avevano [illegible] e ottenuto [illegible] rienda, [illegible] considerazione della ridotta attività lavorativa [illegible] maggioranza [illegible] gli operai, in cassa integrazione, [illegible] far funzionare contemporaneamente tutti e [illegible] altiforni. Il 17 aprile la direzione della fabbrica ha tentato [illegible] di mettere in funzione anche il terzo forno, suscitando la reazione dei rappresentanti del consiglio [illegible] fabbrica — tra cui Carmine Frau — e uno sciopero di reazione dei lavoratori.

g. r.

Cuneo: accusata di truffa alla Sip

[illegible] — [illegible] signora Car[illegible] Monti, 53 anni, [illegible] in [illegible] corso Nizza [illegible] processata ieri a piede libero in tribunale — per la prima volta presieduto [illegible] dottor Nicolò Franco — è stata assolta dall'accusa di aver [illegible] la Sip, di cui è stata [illegible] per oltre un trentennio, e prosciolta invece con formula ampia dal reato di false attestazioni. Il [illegible] dottor [illegible] pm aveva proposto due [illegible] di [illegible] per l'addebito [illegible] e la [illegible] ne [illegible] per i [illegible] nalmente [illegible] rilevanti.

Secondo l'accusa, [illegible] signora Manti, addetta [illegible] posto telefonico pubblico [illegible] corso Nizza, in epoca imprecisata e comunque fino all'1 marzo 1981 avrebbe addebitato a un [illegible] [illegible] ulenti [illegible] tato, ne identificati, maggiorazioni sulle bollette intascando la differenza.

Le proteste di coloro che ritenevano esagerate l'ammontare delle telefonate fatte [illegible] centralino [illegible] giunte [illegible] alla direzione dell'agenzia di Cuneo, che predisponeva [illegible] accertamenti rivolgendosi [illegible] carabinieri.

(g. d. m.)

Cuneo — Tutti i gruppi e le associazioni di volontariato [illegible] invitati a prendere contatto con l'ufficio provinciale del lavoro di Cuneo per partecipare alla ricerca indetta dal Ministero del Lavoro e da quello degli Interni. L'iniziativa tende a predisporre una base conoscitiva che sarà utilizzata per il disegno di legge sul volontariato.

Cuneo — Oltre cento ex combattenti e reduci si sono dati appuntamento sotto la redazione cuneese de «La Stampa», da dove sono partiti, a bordo di pullman, per una gita turistica in Sardegna, che si concluderà il giorno 23.

S. Michele Mondovì — I problemi [illegible] manutenzione della strada [illegible] 28 nel tratto Santuario di Vicoforte-[illegible] [illegible] trattati in un incontro [illegible] a S. Mi[illegible] tra i rappresentanti del Compartimento Anas di Torino e un gruppo di dipendenti della ditta «Orsa».

Cuneo — «La tutela del bambino nella realtà locale» nei parsi in via di sviluppo» è il titolo dell'incontro organizzato [illegible] dal [illegible] provinciale dell'Unicef, in collaborazione con l'assessorato comunale ai servizi [illegible] programma sabato alle [illegible] nel salone d'onore del Municipio.

L'adeguamento dei prezzi agricoli

Non tutti contenti degli aumenti Cee

[illegible] — I nuovi prezzi agricoli aumentati mediamente del 9,70 per cento dopo la maratona di Bruxelles hanno suscitato nel Cuneese reazioni contrastanti: le maggiori organizzazioni sindacali, la Coldiretti e l'Unione agricoltori esprimono soprattutto delusione perché non sono state raccolte per intero le richieste italiane; la Confcoltivatori, di sinistra, si dichiara invece moderatamente soddisfatta «perché mai sinora il nostro Paese ha ottenuto un così consistente aumento dei prezzi dei propri prodotti».

Il prodotto lordo agricolo vendibile è ufficialmente calcolato nella «Granda» sui 1174 miliardi di lire ogni anno. Con un così imponente movimento di affari il 9,70 per cento di aumento medio rappresenta una cifra discreta. «Purtroppo l'aggiornamento deciso a Bruxelles — spiega Ettore Bandello, direttore dell'Unione provinciale agricoltori — recupera solo in parte l'aumento dei costi».

La crisi dell'agricoltura, che si riflette sui mercati, ieri ha segnato nella «Granda» ulteriori punti negativi: i suini sono stati pagati all'ingrosso [illegible] vivo [illegible] lire il chilo [illegible] una perdita per gli allevatori di [illegible] lire al chilo. «Forse nel crollo — aggiunge il direttore dell'Unione agricoltori — giocano la uguale misura la paicot della parte africana e la speculazione che ne approfitta».

Anche i polli registrano all'ingrosso quotazioni in ribasso [illegible] una perdita, sostengono preoccupati [illegible] avicoltori, di oltre [illegible] per ogni chilo di carne venduta. I bovini [illegible] si sottraggono al ribasso. Rispetto allo scorso autunno un vitellone di razza piemontese viene venduto al mercato mediamente centomila lire in meno.

In questa situazione sempre più drammatica è comprensibile che i dirigenti sindacali di categoria non facciano salti di gioia per quel che si è [illegible] a Bruxelles. «Sono danneggiati soprattutto quegli agricoltori — afferma Michelangelo Pellegrino, della Coldiretti — che hanno sostituito la produzione di latte all'allevamento degli animali da carne. Infatti il prezzo del latte cresce solo del 6,3 per cento mentre i bovini aumentano del 3,5 per cento».

«Non neghiamo che a Bruxelles [illegible] è ottenuto quanto possibile — continua —, ma i nostri partners europei ancora una volta non hanno calcolato che l'inflazione italiana quest'anno [illegible] supererà [illegible] per cento e quindi l'agricoltura nazionale sarà ulteriormente danneggiata, nonostante l'aumento, rispetto a tedeschi, olandesi, danesi».

Gianni De Matteis

IL TACCUINO DELLA GRANDA

CUNEO
CORSO: Cannibale cannibale.
FIAMMA: Soldato blu.
ITALIA: riposo.
NAZIONALE: I nuovi barbari.

ALBA
CORSO: Tootsie.
EDEN: Sapore di mare.

BORGO [illegible] DALMAZZO
MODERNO: Guerre stellari.

BOVES
NUOVO: Cinque mesi alla stella.

[illegible]
SUPERGA: Bambi.
POLITEAMA: Peppo e Gloria.
[illegible] Fuga dall'ergastolo

BUSCA
LUX: Delitto al sole.

CARAGLIO
SPLENDOR: Canadesi superpony.

CHERASCO
GALATEO: riposo.

CEVA
[illegible]: Io, Chiara, lo scuro.

FOSSANO
ASTRA: riposo
POLITEAMA: Possession.

MONDOVI'
CORSO: Piccolo e bra.
ITALIA: Possession.

ORMEA
ARISTON: riposo

PIASCO
LA ROSA: Una vacanza bestiale.

SALUZZO
CIVICO: Sapore di mare.
ITALIA: Peppo e Gloria.
SPLENDOR: Victor Victoria.

FARMACIE
Cuneo: Bosio Angelo, corso Nizza.
Alba: Sacheno, piazza Risorgimento.
Bra: San Rocco, via Vittorio.
Cava. Boeri, via Maranco
Fossano: Avagnina, via C.
Mondovì: Casco, via Quadrone
Saluzzo: S. Maria, piazza Risorgimento.
Savigliano: Dominici, via Alfieri

ALLE TV

[illegible]
20,40 [illegible] sulla [illegible] di [illegible] Rai
22,25 Grande schermo
23,25 Giovedì sport
24 — Film I buoni sentimenti stuzzicano l'appetito

TELECUPOLE
20,30 Videomix
21 — Parole che vai...
23 — Film Stella [illegible]
[illegible] Telefilm Al [illegible] della difesa

QUINTA [illegible]
20,30 Film Io [illegible] Sono: Adriana ferma e ingenua [illegible] a Roma, le delusioni la conducono al suicidio (1966)
23,15 Film Violenza per [illegible] missionaria in Congo viene violentata dal sindaco, torna in Belgio incinta e con molti problemi (1968)

TELECITY
[illegible] Film [illegible] Intrattenimento: due [illegible] si [illegible] da diverse armi ma non parlano di una [illegible] tragedia, la nascita non accetta la situazione (1975)

G.R.P.
1 — Film Mio caro assassino: pluriomicida misterioso è cercato da commissario che scopre tutto sulle tracce di ragazzo dallo sguardo magnetico (1972)

COMUNE DI ROCCAVIONE
Provincia di Cuneo
Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di 1 posto di operatore tecnico specializzato - addetto ai servizi di manutenzione e supporto - case-operaie - cuoco.
Stipendio annuo [illegible] lire 3.372.000 (IV livello).
Titolo di studio richiesto: diploma di licenza della scuola dell'obbligo.
Età minima 18 anni; età massima: 35 anni.
Termine per la presentazione delle domande: ore [illegible] del 20 giugno 1983.
Per chiarimenti ed informazioni i concorrenti potranno rivolgersi alla Segreteria [illegible] Comune
Roccavione, li 20-5-1983
IL SINDACO
Fermino Viale

[illegible]
QUESTA SERA
Discoteca
D. J. [illegible]
INGRESSO UNICO L. 3000
DOMENICA 22 MAGGIO
[illegible]
c'è chi piace perché è bravo
c'è chi piace perché è bello
c'è chi piace perché è...
DANIELE COMBA

SFIM
[illegible]
ANCHE SENZA CAMBIALI
Privati - Commerciali - Ditte
CUNEO - Via S. Grandis, 38
Tel. 0171-54.067

[illegible]
Albergo 2ª categoria
Prezzi speciali per sposi e week-end
Telefono: 0184-351.503

[illegible]
QUESTA SERA
RIVIVAL 70
SABATO e DOMENICA
NELLA PIZZI

Informitalia
ISTITUTO
[illegible]
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso YNL Emanuele, 187
Telefoni 611.884 - [illegible]

Istituto Milanese Fiduciario
nell'ottica del potenziamento e dell'estensione della propria rete cerca
OPERATORI FINANZIARI
qualificati per la distribuzione dei propri servizi di gestione.
Massima riservatezza. Inviare curriculum.
Istituto Milanese Fiduciario spa
[illegible] Milano - Via Settembrini, 11 Tel. (02) 2870086 Telex 313871

[illegible] - Il Cuneo affronta (ore 18) il Trecate

Oggi al «Paschiero» l'occasione per dire grazie ai biancorossi

Festeggiamenti [illegible] premiazioni [illegible] 16,30 - Anche un brindisi in campo con i tifosi

Il dottor Giuliano Finghini

Lucio De Vito

Il d.s. Barroero

CUNEO — Allo stadio «Paschiero», oggi, il calcio è un pretesto per fare festa: si gioca Cuneo Alpitour-Trecate, incontro di ritorno della «Coppa Piemonte», e l'occasione è stata colta al volo dai dirigenti cuneesi per festeggiare la permanenza nel campionato interregionale. Il programma del pomeriggio, con prezzo unico d'ingresso di 1 mila lire, è simpaticamente denso: alle 16,30 s'inizia con [illegible] partite fra i migliori ragazzi [illegible] Centro [illegible] avviamento allo sport. «*Sono i mini-calciatori di 8-9 anni* — spiega il direttore sportivo, Ezio Barroero — *che seguiamo con particolare attenzione; ne abbiamo [illegible] un centinaio*». Al termine, [illegible] premiati tre collaboratori: il medico sociale Giuliano Finghini, che segue la squadra con particolare passione; il direttore generale dell'Alpitour, Guglielmo Isoardi, e Lucio De Vito, che [illegible] ventina d'anni si occupa delle biglietterie. Foto ricordo per tesserati (oltre duecento) e dirigenti del Cuneo, e poi brindisi in campo con tutti i tifosi, offerto dal ristorante «Il Lucano» e dalla «Cava di Bacco - Vini e liquori».

Alle 18, calcio giocato, con la sfida al Trecate che vale il passaggio alle semifinali della «Coppa Piemonte». Nell'andata, i biancorossi pareggiarono 1-1, per cui sono favoriti anche se l'incontro [illegible] affrontato «*con serietà per onorare l'impegno* — dice l'allenatore Zanelli —, *ma senza l'assillo del risultato a ogni costo*». Ci sarà qualche novità in formazione, e l'occasione è ideale per dare spazio a Paolo Bosco e a qualche altro giovane promettente.

La salvezza, giunta all'ultima giornata, tiene intanto banco nei discorsi dei tifosi. Il Cuneo ha totalizzato, complessivamente 28 punti, ed è il «numero magico» della squadra che ha regnato e subito altrettanti reti. Incredibile è il raggruppamento della classifica finale: nello spazio di appena quattro punti ci sono dodici formazioni. Borgomanero, Chieresi e Busalmese, finite al terzo posto hanno totalizzato 32 punti; la Novese, caduta in Promozione, quattro di meno. Un equilibrio sostanziale, che soltanto la crisi del Cuneo sembrava aver spezzato, ma che, con il recupero prodigioso della squadra di Zanelli si è ricomposto.

La formazione cuneese ha [illegible] notevoli: il minimo [illegible] rendimento lo si è avuto tra l'ultima di andata e la sesta di ritorno, con appena tre punti conquistati in sette gare. Il [illegible] nelle sette partite immediatamente successive, con [illegible] punti all'attivo.

Secondo Zanelli, la squadra avrebbe potuto fare di più e concludere nella classifica medio-alta. In effetti, l'equilibrio del torneo consentiva un balzo in classifica con pochissimi [illegible] in più; c'è da ricordare, però, [illegible] lo scorso anno, con una formazione pressoché uguale, il Cuneo totalizzò 29 punti, uno soltanto in [illegible] di quelli ottenuti quest'anno.

I tifosi guardano ora al futuro. «*Una prima di qualsiasi campionato* — dice il direttore sportivo Barroero — *c'è l'assemblea dei soci che, questa [illegible], dovrà dare le indicazioni [illegible] il [illegible] della società*».

Gualtiero Franco

Domenica due [illegible] nella Granda

Cuneo in bicicletta [illegible] coinvolge anche Alba

CUNEO — Rinviata, con saggia decisione degli organizzatori, a domenica prossima, la 1ª «Cèni 'n bici» vive un'altra settimana di attesa per il grande appuntamento cicloturistico al quale si sono iscritti in quasi quattromila. La pioggia battente, che cadeva da quasi ventiquattr'ore, aveva indotto la grandissima maggioranza dei 3834 partecipanti a restare in casa, con la speranza, non andata delusa, che «Il Podio», l'Arci-Uisp e l'«Ottica Casati» — i cui rappresentanti fanno parte, appunto, del comitato organizzatore — prendessero la decisione più logica: quella del rinvio a domenica 22 maggio.

C'è soltanto uno slittamento di sette giorni: per la grande pedalata ecologica per le vie della città e delle frazioni «Oltretutto» tutto è confermato: l'ora [illegible] radunо in piazza Galimberti (8,30); l'ora della partenza (9,30), il percorso (piazza Galimberti, corso Nizza, corso Galileo Ferraris, corso Monviso, piazzale della Libertà, viadotto Soleri, [illegible]; Madonna dell'Olmo, via Torino, via Roma, piazza Galimberti); il chilometraggio complessivo (34 chilometri, quasi tutti in pianura) e il tempo massimo di arrivo al traguardo simbolico: tre ore.

(g. r.)

ALBA — Si chiudono sabato le iscrizioni al primo «Ecobici», raduno regionale per cicloamatori organizzato dal Ga Ferrero, con la collaborazione di Radio Alba. I ciclisti si cimenteranno su un tracciato di 75 chilometri che, con partenza e arrivo ad Alba, toccherà Feisano e Bra.

La partenza verrà data domenica mattina alle 8,30. Le iscrizioni si ricevono presso [illegible] Alba (0173-361.444), oppure presso il Gs Ferrero (0173-35.338). Il ricavato della manifestazione sarà devoluto per la lotta contro il cancro.

(s. s.)

[illegible] - Chieri [illegible] in testa [illegible] in coda

Il Moretta sale, condivisi lo Scarnafigi e il Marene

Domenica prossima lo [illegible] per la piazza d'onore Clavesanese-Verzuolo

CUNEO — Terz'ultimo incontro nel girone M della Seconda categoria. I giochi [illegible] mai sono fatti, con la promozione in Prima del [illegible] e le retrocessioni di Scarnafigi e Marene.

Domenica la capolista ha pareggiato sul terreno del Savigliano 81 in un incontro piacevole, giocato a tutto campo. «*E' stata una bella partita* — dice l'addetto stampa del Savigliano 81, Giorgio Berruti — *malgrado le formazioni rimaneggiate [illegible] in campo. Avremmo potuto vincere, [illegible] abbiamo trovato sulla nostra [illegible] Tunno, il portiere del Moretta, in vena di prodezze*».

Vittoria con punteggio tennistico, sei a zero, della Clavesanese [illegible] terreno [illegible] Scarnafigi che, ormai retrocesso, è sceso in campo [illegible] privo di stimoli. Due punti anche per il Verzuolo che ha superato il rimaneggiato Bedonia, portandosi solitario al terzo posto della graduatoria.

Equo pareggio per Garessio e Beinette in [illegible] partita di fine stagione. Rocambolesca [illegible] del Cavallermaggiore sulle Fiamme Gialle. I padroni di [illegible], in vantaggio per quattro a zero a venti minuti dalla fine, si sono rilassati subendo tre reti [illegible] finalizzeri e rischiando il [illegible] Divisione della posta [illegible] Robilante [illegible] Cuneo [illegible]. A un primo tempo in netto favore del Robilante, che ora andato in vantaggio per due a zero, è seguita una ripresa di netta marca cuneese. Pareggio amaro per il Marene che si è visto raggiungere con un dubbio rigore del Manta.

Domenica, nella penultima giornata, [illegible] la seguire lo scontro per [illegible] posto [illegible] Verzuolo.

b.a.

VERZUOLO - PEDONA 2-1 — Verzuolo: Lorusso; Rosso, Dellabella; Verra, Ribero, Pasero; Crepaldi, Martino (Bruna dal 70'), [illegible] Allemand, Padovani; Gerbato; Panero. Landra; Olivero, Fantino, Borgna F.; Giraudo A., Borgna M., Giraudo E., Frittero, Erbi. All.: Verra. Erbi, Crepaldi, Aimar.

MARENE - [illegible] 1-1 — [illegible] Bessolasco; Sobrero, Mondino; Racca M., Brero, Campana; Alberione (Panero dal 46'), Allemandi, Arrigo, Gastaldi, Racca E. Maria; Angiliante; Porcelli (Battaglino dal 70'); Gandri, Bocca, Demaria; Audatto, Dalbesio, Novo, Gavatorta, Tuninatto (Rostagno dal 60'). Carle. All.: Racca M., Gavatorta.

[illegible] - **MORETTA 2-2** — Savigliano 81: Monica; Chiavassa, Iniziare; Merola, Vassallo (Stupertino dal 46'), Zambetti; Ambrogio, Bosio, Patruno, Allocco, Curti (Mignani dal 46'). Moretta: Tunno; Oliveri, Angaramo; Sapino, Demichelis, Chirardi; Pignata, Giordano, Bano, Milan, Cagliero. Reti: [illegible] brogio, Giordano, Patruno, Cagliero.

GARESSIO - BEINETTE 0-0 — Garessio: Durando, Parodi; [illegible] Roberi, Beno; Aschero, Rivarolo, Zoppi G.; Cagna, [illegible]ppi S., Scariato, [illegible] Tonatia; Bergese, Levrone; Galfrè, Esposito, Rostagno; Paciotti, Gandolfo, Ghigo, Bruno (Semeria d[illegible] Dutto.

CAVALLERMAGGIORE - FIAMME GIALLE 4-1 — Cavallermaggiore: Castelli; Gonella, Frisa; [illegible]ndino, Botto, Rosso; Rivetti, Leardo (Barbero dal 70'), Servetto, Marzovillo, Fissore. Fiamme [illegible] Saccomanno; Piacopo, [illegible] mauro; [illegible] Mostaciuolo, Cascila; Priola, Saullo, Legrottaglie, Nocita, Gasparre. Reti: Botto, Leardo, Marzovillo, Fissore, Priola (2), Gasparre.

ROBILANTE - [illegible] — Robilante: Baudino; Burzi 2, Bosco; Costarino D., Burzi 1, Isoardo; Violino, Burzi 3, Menardo, Risso. Costarino R. Cuneo Sae[illegible] Milano; Bassi, Giuliano; Biengino (Prato dal 46'), Valroletto, [illegible]; Garelli, Tosello, Giacca. [illegible] na, Catalfano. Reti: Menardo, autorete di Giuliano, [illegible]to; Giacca.

[illegible] - **CLAVESANESE 6-0** — Scarnafigi: Ponso; Audisio, Botta; Artuffo, [illegible] C., Parola C.; Barbero, [illegible] Testa, Foico, [illegible] Clavesanese: Mina; Pettini, Viberti; Farinetti, Protto, [illegible]ero; Cuneo, Gorga, Mosca, Barello, Roggero. Reti: Farinetti, Barello, Mosca (2), Roggero (2).

Classifica: Moretta punti 37; Clavesanese 31; Verzuolo [illegible]: Savigliano 81 28; Beinette 27; [illegible]o Saetta, Cavallermaggiore e Robilante 26; Pedona 25; Garessio [illegible] Fiamme Gialle [illegible] Manta 18; Marene 14; Scarnafigi 11.

Prossimo turno: Beinette - Scarnafigi; Clavesanese - Verzuolo; Moretta - Cavallermaggiore; Cuneo Saetta - Pedona; Fiamme Gialle - Garessio; [illegible] - Marene; Manta - Savigliano 81.

[illegible] - Una società alla settimana

Genola ha dovuto accontentarsi di un posto a metà della classifica

GENOLA — «All'inizio pensavamo di poter disputare [illegible] torneo di vertice perché [illegible] squadra, almeno in teoria disponeva di un buon organico. Purtroppo [illegible] dovuto accontentarci di un piazzamento [illegible] classifica». *Secondo Beppe Berardo, dirigente del Royal Sporting Genola, i motivi vanno ricercati nello scarso interesse e nel poco entusiasmo [illegible] cui il pubblico segue la squadra e anche in una buona dose di sfortuna.*

La squadra ha avuto [illegible] alla Terza categoria [illegible] vigilia del [illegible] era [illegible] come [illegible] probabile protagonista. Infatti l'organico, presieduto [illegible] Lorenzo Cravero e diretto da Armando Piacenza, è di tutto rispetto e comprende giocatori con esperienze di serie superiori.

Fanno parte della rosa i portieri Ambrosino e Valenti, i difensori Piano, Tasin, Vecchio, Antonio e Giorgio Bosio, Ribero, Durando e Pongue, i centrocampisti Cussa, Cellario, Ambrassa e Isaia e gli attaccanti Quaglia, Foglierino, Portero e Astesiano. Alle spalle della prima squadra operano quattro formazioni giovanili, [illegible] pulcini [illegible] [illegible]. «Puntiamo molto [illegible] giovani — dice [illegible] — [illegible] sull'inserimento graduale [illegible] giocatori [illegible] perché per il momento, la maggioranza graduale degli allievi viene da Savigliano».

Per quanto concerne le strutture sportive, il Genola dispone di un buon terreno di gioco, regolamentare e dotato di spogliatoi.

b. a.

L'appuntamento sabato prossimo

Il Bagnasco festeggerà le sue «vecchie glorie»

BAGNASCO — La società calcistica locale, che partecipa al campionato [illegible] Terza Categoria, ha organizzato per sabato prossimo il «Primo raduno [illegible] giocatori bagnaschesi».

[illegible] società ha invitato [illegible] cinquantina di ex atleti, dirigenti e tecnici che si sono succeduti alla guida della formazione. Interverranno alla manifestazione anche amministratori locali.

g. g.

che, [illegible] rimanendo [illegible] nei campionati «minori», ha saputo tenere vivo l'interesse per il calcio dilettantistico nel piccolo centro.

SBALORDITIVO!

di capi

offerto dall'AE

ECCEZIONALI - MAI VISTI!!!

FINO A DOMENICA 22 MAGGIO

[illegible] 98.000 [illegible] 129.000 [illegible] 98.000 [illegible]

MESE DELLA PELLE

ABITPEL

SS. Asti-Alba reg. Barac[illegible] per Neive

Sabato e domenica [illegible] il giorno

Finalmente anche ad Alba il [illegible] pore e il profumo del mare...

NUOVA APERTURA

Trattoria "Il Porto"

Il Ristorante del pesce fresco

specialità marinare

ARAGOSTE VIVE
OSTRICHE
BRANZINI
ORATE
SCAMPI
GAMBERONI
FRUTTI DI MARE

Strada per Neive - Loc. Baraccone
CASTAGNITO
per prenotazioni: Tel. 0173-613.127

CAMACO

STUDIO 80

CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO

[illegible] SERA *SOIREE* [illegible] *LISCIO*

con il formidabile [illegible]
e la sua ORCHESTRA SPETTACOLO

PER [illegible] GIOVANI [illegible]

PALLONE ELASTICO - La serie A

Per Balocco [illegible] Berruti già ora di recuperi

Carlo Balocco, campione italiano di pallone elastico (Tel.)

Giornata di recuperi nel pallone elastico dopo i molti rinvii nella domenica di esordio dovuti al maltempo. Nello sferisterio di Cengio [illegible] affronteranno [illegible] Spec-Poderi Scanavino di Rodolfo Rosso e Gianguido Solferino e la Subalcementali di Balocco-Bernardo in un incontro che promette faville vista la buona forma del poderoso Rosso.

I dirigenti liguri, dopo la delusione patita domenica per il mancato svolgimento della gara (il pubblico [illegible] quello [illegible] grandi occasioni), sperano in un [illegible] afflusso visto la ritardata ora di inizio (in tutti i campi si giocherà alle 17). Esordio ufficiale a Castelletto Molina anche per l'Iveco Amici di Castelletto Molina di Berruti [illegible] il [illegible] sulle condizioni fisiche di Oliveri che scenderà ugualmente in campo contro la Santostefanese [illegible] Pavese-Piero Galliano. Nel caso l'acquese non ce la facesse [illegible] rilevato nel ruolo di «spalla» da Felice Galliano, con l'inserimento di Gola tra i terzini.

g. b.

Programma — A Cengio: Spec-Poderi Scanavino (Rosso) e. Subalcementali (Balocco); a Castelletto Molina: Iveco-Amici di Castelletto Molina (Berruti) c. Santostefanese-Mobili Pavese (Pavese).

CARAGLIO — E' in programma oggi alle 16,30 allo sferisterio «Giovanni Monge» il recupero della partita di pallone elastico fra la Caraglicse Athetia Colori (Pettavino-Aime) e la «Atpe» di Acqui (Rinaldi-Gilli). La gara, valida per la quarta giornata del campionato di serie B, era stata rinviata domenica scorsa per la pioggia.

(b. o.)

GINNASTICA

Affermazioni regionali [illegible]

ALBA — *Buon successo delle atlete albesi nel campionato [illegible] regionale di ginnastica ritmico-sportiva riservato [illegible] categoria allieve di primo e secondo grado, disputatosi nel Palazzetto dello sport [illegible] corso Langhe.*

Un primo e [illegible] secondo posto hanno premiato [illegible] atlete della società Ginnastica Alba, che si sono meritatamente inserite [illegible] vertici della ginnastica piemontese.

Nella categoria allieve di primo grado, il successo è andato a [illegible] Lombardi, da[illegible] a Simona Tagliani (Pietro Micca di Biella) e Claudia Puccini (Ginn. T[illegible].

Nelle categorie allieve di [illegible] grado, vittoria di Barbara Fissotti (Libertas Novara), [illegible] ha ottenuto uno scarto minimo di vantaggio (mezzo punto in più) su Alessandra Arnaldi (Ginn. Alba), al terzo posto Silvia Gambino (Sisport Torino).

Alla gara hanno preso parte 62 ginnaste [illegible] categoria allieve di primo grado, e 12 [illegible] quella di secondo grado.

Rappresentavano la società Pietro [illegible] di Biella, [illegible] atica Torino, Sisport Torino, Crocetta Torino, Libertas Novara, Olimpia Aosta, Pro Vercelli, Ginnastica Mondovì, Ginnastica Verbania, Forza e Virtù Novi Ligure e Ginnastica Alba.

a. s.

I ciclisti torinesi l'hanno fatta da padroni nel primo trofeo «Raylon Fissore», organizzato a Cherasco dal Velo Club Bra. Al primo posto si è classificato Valter Quaiati della Selp Coletto che ha piazzato altri due corridori nei primi otto: Pelle [illegible] e Beltrame (7ª); [illegible] secondo posto Mauro Pistarono della Luci Lucchesi di Casalgrasso, terzo Fernando Maldarella del Gs Mezzaluna. Primo dei cuneesi, Sergio Balsamo del [illegible] Botto di Mondovì.

(g. p. l.)

Associazione Italiana Tecnici Pubblicitari

CORSO MODULARE [illegible] PUBBLICITÀ

1983 - Seconda edizione

La TP, nell'ambito del [illegible] programma di istruzione e aggiornamento professionale, promuove la I[illegible] edizione del Corso Modulare [illegible] Pubblicità rivolto a quanti operano da alcuni anni in Agenzie e Organizzazioni [illegible] tecnica pubblicitaria, in Aziende Utenti e Mezzi.
I quattro [illegible] in [illegible] articola il corso, ciascuno della durata di [illegible] giornate di 6 ore, si terranno presso

l'Università Cattolica [illegible] Milano - Largo Gemelli 1

con il seguente programma:

1° MODULO - MARKETING E PUBBLICITÀ - dal 23 al 27 maggio 1983.
Il Marketing dei [illegible] di largo consumo. Il Marketing dei mezzi di comunicazione. Il Marketing dei servizi e il Marketing diretto. Il Marketing [illegible] beni di largo [illegible] durevoli e dell'immagine. Il Marketing della distribuzione.
Coordinatori: **Marco Guaidi** Group Product Manager 3C S.p.A. - **Luigi Mozzi** Direttore Commerciale PANIGAL S.p.A. - **Giancarlo [illegible]** Merchandise Manager LA RINASCENTE S.p.A.

2° MODULO - MEDIA - dal 23 al 27 maggio 1983.
I mezzi e le ricerche. Il Briefing. L'analisi della concorrenza. I metodi di analisi, i metodi di pianificazione, i metodi statistico-matematici. Il calcolatore. Il Buying.
Coordinatori: **Bruna Vergani** Vicedirettore Mezzi J.W. Thompson S.p.A. - **Enrico Vergani** Di[illegible] Marketing Canale [illegible] - **Antonio Margoni** Media Consultants S.r.l.

3° MODULO - GESTIONE DELLA PUBBLICITÀ - dal 30 maggio al [illegible] giugno 1983.
Aspetti finanziari della gestione della pubblicità. Problemi di pianificazione e controllo della pubblicità: misurazione dell'efficacia. Verso nuove forme di pubblicità. Analisi interdisciplinare della comunicazione. Dinamiche del lavoro [illegible] gruppo. Applicazioni di autodisciplina pubblicitaria.
Coordinatori: **Gianni Lombardi** Direttore Marketing e Sviluppo Benton [illegible] Bowles S.p.A. **Marco Lombardi** Vicepresidente Young & Rubicam Italia S.p.A.

4° MODULO - CREATIVITÀ - dal 6 al 10 giugno 1983.
L'immagine coordinata. La strategia di comunicazione e la strategia creativa. La progettazione della campagna. Gli audiovisivi. Il packaging. Le P.R. Le promozioni.
Coordinatori: **Pasquale Barbella** Coordinatore Internazionale CPV Kenyon & Eckhardt Italiana S.p.A. - **Daniele Uselliai** Direttore Creativo Studio Uselliai - **Marco Vecchia** Direttore Creativo CPV Kenyon & Eckhardt Italiana S.p.A.

I coordinatori saranno affiancati da noti esperti: ogni modulo [illegible] integrato da esercitazioni pratiche e dibattito.

Per la più proficua fruizione, saranno [illegible] solo 30 iscrizioni [illegible] ciascun modulo.

Richiedete il materiale illustrativo e le modalità per l'iscrizione alla Segreteria TP - Via La[illegible] 13 20122 Milano.

TELECUPOLE

cuore [illegible] Piemonte
è [illegible] tua televisione del cuore

VIDEO [illegible] MIX

MUSICA [illegible] IMMAGINE

ogni GIOVEDI' ore 20,30

ipifim

prestiti [illegible]

finanziamenti fiduciari in 24 ore - mutui su auto cessione V stipendio - mutui ipotecari

[illegible] concordabili per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515221 [illegible]
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/55247

CAVALLO CENTRO SPORT

BORGO S. DALMAZZO

Primavera... è stagione di:

TENNIS - JOGGING
ESCURSIONI [illegible] MOUNTAIN BIKE
CAMPEGGIO IN TENDA

Le più qualificate [illegible] NAZIONALI ed [illegible]
con il più completo assortimento

IL CENTRO [illegible]
[illegible]
LA VIA DEL [illegible]

CAVALLO CENTRO SPORT
a Borgo S. Dalmazzo,
Via Cuneo 13 - Tel. 769.309

Tutto deciso nel psi, incertezze nella dc

E' tempo di scelte per le candidature

Pagani potrebbe [illegible] inserito nella lista [illegible] Camera - Sfumano le chances di Grillo e Verda? - Divisi i laici

GENOVA — La riunione dell'ufficio di presidenza del Consiglio regionale per stabilire la data della prossima seduta dell'assemblea è stata rinviata a questa mattina su richiesta del gruppo socialista.

In linea di massima si riteneva che il Consiglio sarebbe stato convocato per il 24 o 25 maggio: in quella riunione tutti i consiglieri che la prossima settimana hanno presentato le dimissioni (obbligatorie per chi vuole candidare al Parlamento) dovranno confermarle in via definitiva o ritirarle, perché dopo la ratifica dell'assemblea diventano esecutive.

Nei partiti le posizioni di tutti i candidati non sono ancora definite, di qui la richiesta di un rinvio di altre 24 ore, che tra l'altro consente ai socialisti di tessere nuovi contatti con la direzione nazionale che ha finito per determinare lo schieramento elettorale in Liguria, con interventi diretti. Per quel che riguarda il psi, però, non dovrebbero esserci grosse sorprese: Teardo e Miceli, alla prossima seduta, confermeranno le dimissioni per candidarsi il primo alla Camera, come numero due della lista, il secondo al [illegible] nel I e III collegio di Genova.

Ancora incerto, invece, il fronte della dc dove il [illegible] per il Senato, in particolare nel collegio di Imperia, la candidatura nazionale di Nino Pagani, ex segretario ligure [illegible] Ciaf. Pagani, notoriamente vicino a De [illegible] potrebbe però essere inserito tra i candidati alla Camera, al fine di «pesare» nell'elettorato [illegible] rale, anche nelle grandi città industriali. Dato che alla Spezia pare riconfermato per lo scudocrociato al Senato l'ammiraglio Oriana, si ritiene che alla prossima [illegible] Consiglio regionale rientreranno le dimissioni di Grillo e di Verda.

Uno dei nodi più delicati da sciogliere resta ancora il IV collegio di Genova (Albaro-Nervi), quello dove è concentrato l'elettorato moderato e per il quale le cifre delle consultazioni precongressuali indicano un seggio [illegible] per il Senato ai partiti laici. In realtà, se non interverrà un accordo a livello nazionale, sarà difficile [illegible]: i liberali, [illegible] hanno il quoziente più [illegible] nella [illegible] insistono sull'avv. Giorgio Cassinelli, loro vecchia bandiera. I repubblicani contrappongono il dottor Cesare Campart, presidente dell'Ordine dei farmacisti; i socialdemocratici (che forse [illegible] preferito l'accoppiata con il psi, peraltro impossibile) puntano su Luigi Cassasa, attuale [illegible] comunale al Patrimonio.

Solo nei prossimi giorni il dubbio potrà essere sciolto. Per quel che riguarda comunque la convocazione del [illegible] regionale, non si prevedono eventi spettacolari: il [illegible] ha tentato di avanzare una protesta «blocco» [illegible] lavori, [illegible] è fin troppo ovvio che la nuova giunta non sarà eletta prima del 26 giugno.

Paolo Lingua

Savona si presenta in Germania

SAVONA — Dal 28 maggio al 5 giugno [illegible] parteciperà a Villigen (Germania) alla Fiera del Sud-Ovest, denominata anche «Festa di Primavera», una delle esposizioni più seguite della Bassa Sassonia. Nei mesi scorsi una delegazione savonese [illegible] stata invitata a Villigen. (t. p.)

Gli inquirenti avrebbero trovato una [illegible] pista da seguire

L'inchiesta tenta di far luce sui traffici della Finlevante

Chi erano le vittime degli usurai? - Il giudice ha sentito il questore di Livorno e la figlia - Catturato l'ex proprietario [illegible] cantiere forse legato all'oscura vicenda

CHIAVARI — Giornata convulsa nel quadro delle indagini sulla «Finlevante», la società finanziaria con sede in corso Dante e succursali a Roma e a Genova, che si era gradatamente trasformata — secondo gl'inquirenti — in un'impresa illegale che prestava denaro a tassi d'interesse superiori [illegible] 120 [illegible] cento annuo. Il riserbo [illegible] polizia e magistratura sui nuovi sviluppi è diventato quasi impenetrabile, [illegible] si ha l'impressione che, dopo l'arresto di Alberto Vitale, l'ex-muratore contitolare della finanziaria nelle cui cassette di sicurezza sono stati rinvenuti preziosi e gioielli per mezzo miliardo, gl'inquirenti abbiano «fiutato» nuove piste [illegible] sono ora attivamente battute.

Rapallo. I gioielli sequestrati ad Alberto Vitale erano in una cassetta di sicurezza

Sul piano [illegible] indagini [illegible] ad esempio, che il magistrato che [illegible] finora condotto l'inchiesta, il procuratore capo di Chiavari, ha parlato a lungo [illegible] mattina con il questore di Livorno, Giovanni Barranca, e con la figlia Patrizia (quest'ultima, fino ad un [illegible] fa, era stata socia di Vitale nelle attività «lecite» della finanziaria. Poi era uscita dalla società).

Patrizia Barranca — secondo quanto aveva riferito il sequestratore Mandolli in conferenza-stampa — non [illegible] stata [illegible] segretaria, all'inizio [illegible] indagini, ad alcuna perquisizione, ma evidentemente il magistrato ha ritenuto utile, a questo punto dell'inchiesta, [illegible] dalla [illegible] voce delle giovane quali erano stati i suoi rapporti d'affari con il Vitale e le ragioni della [illegible] uscita dalla società.

Intanto, nel commissariato [illegible] Rapallo e nella sede della procura di Chiavari, continuano a presentarsi — anche su questo aspetto [illegible] il [illegible] riserbo — cittadini che denunciano i «rapporti» avuti [illegible] il finanziere rapallese, rapporti che sembrano essersi conclusi quasi sempre con ben poca soddisfazione da parte dei «clienti». Tra [illegible] «clienti» sembrano esserci anche personaggi di alto livello [illegible] finanza, ad esempio di [illegible] chiavarese. Ma si continua a mordere sul filo del «si dice».

L'altra [illegible] intanto, la polizia di Rapallo [illegible] arrestato un quarantaseienne, Antonio Di Meo, originario di Monte [illegible] (Napoli) e residente a Genova in via Des Geneys. L'uomo, che da pochi mesi aveva rilevato un noto [illegible] a Rapallo, era [illegible] ordine di cattura spiccato dalla procura [illegible] Napoli per «violazione edilizia» e violazione di sigilli».

Il mandato datava dall'aprile [illegible], e quando il commissario Nattero e il maresciallo Valente si sono avvicinati a [illegible] per notificarglielo, l'uomo ha «abbozzato» un tentativo [illegible] fuga, troncato sul [illegible] dalla pronta reazione [illegible] e [illegible] maresciallo.

La polizia [illegible], al momento, un qualsiasi rapporto di prenditore [illegible] nel campo [illegible] cantieristica navale», che avrebbe pagato, su una forte somma ricevuta in prestito, il [illegible] per cento [illegible] di interesse. Anche Di Meo, come si è detto, [illegible] nel campo della nautica: questo fatto potrebbe [illegible] significare nulla o significare [illegible]. Bisognerà attendere i prossimi sviluppi dell'inchiesta per accertare se la «pista nautica» ha o meno un senso.

Marco Ratta

Il Tigullio si prepara all'estate

Spiagge e mare puliti o quasi

Ripascimento degli arenili e lotta ai rifiuti [illegible] una stagione «di transizione»

RAPALLO — Fitti per scattare a Rapallo e a Santa Margherita Ligure l'operazione di ripascimento delle spiagge in vista dell'imminente stagione estiva.

A Rapallo è prevista una capillare pulizia delle spiagge libere di San Michele, dell'antico castello e di quelle situate all'altezza di via Assarotti e dell'Auditorium delle Clarisse; verrà inoltre ripristinata la pineta portata via dalle mareggiate invernali.

L'unica spiaggia sabbiosa di Rapallo è quella dei bagni «Lido», dati in concessione all'Azienda autonoma di soggiorno che fra non molti giorni provvederà a far arrivare numerosi camion carichi di sabbia per livellare tutto quanto l'arenile.

A Santa Margherita i lavori di ripascimento vengono effettuati dall'Azienda autonoma in collaborazione con i proprietari degli stabilimenti balneari confinanti con le spiagge libere. Le operazioni di scarico (si prevede che saranno utilizzati circa dieci autocarri) e di livellamento cominceranno alla fine del mese o ai primi di giugno, a seconda delle condizioni meteorologiche.

D'intesa poi con l'assessorato al Turismo saranno controllate e riparate tutte le calette di accesso alle spiagge e verranno collocati [illegible] contenitori per i rifiuti. E' in allestimento anche una nuova segnaletica turistica che indicherà gli alberghi e tutte le strutture di interesse pubblico.

A fianco del problema dell'efficienza delle spiagge, si pone anche quello della pulizia del mare: a Santa Margherita Ligure [illegible] questi giorni si sono fatte le cose in grande: tutti, il servizio di pulizia del mare stesso margheritese fino a Paraggi è stato dato in appalto ad una ditta privata che si avvarrà di un battello speciale.

A Rapallo, appunto, il servizio sarà garantito da due barche che di buon mattino faranno pulizia all'interno [illegible] golfo. Sarà comunque una stagione balneare interlocutoria [illegible] quella che è ritenuta la capitale del Tigullio: si riprenderanno [illegible] in breve, [illegible] sembra ormai certo, i lavori del porto (quelli per il rifacimento della passeggiata sono già cominciati) difficilmente si potrà avere un [illegible] limpido e pulito anche con tutta la buona volontà possibile.

a. b.

S'è insediata la maggioranza che dovrà gestire le votazioni del bilancio

La nuova giunta a tre di Recco conciliante verso i liberali

RECCO — Non vi sono state [illegible] nella seduta [illegible] Consiglio comunale di martedì sera. Tutto si è svolto secondo le previsioni e la nuova giunta, formata da dc, psi, psdi, si è regolarmente insediata.

Insediatisi [illegible] dunque in [illegible] sostituzione [illegible] psi, [illegible] con un preciso obiettivo che costituisce [illegible] tempo [illegible], un limite dichiarato: l'approvazione del bilancio di previsione '83 e dei conti consuntivi degli anni '80 e '81.

«E' una giunta nata specificamente per adempiere alcuni importanti compiti amministrativi — ha detto il capogruppo [illegible] Filippo Picardi — *e che non corrisponde, nel suo assetto attuale, alla gravità dei problemi che dovranno essere affrontati nel [illegible] futuro. Abbiamo sentito il dovere di dare il nostro apporto per evitare la paralisi amministrativa, ma il problema è [illegible] tutto [illegible] discutere. Auspichiamo un appoggio politico più ampio, nella speranza di trovare anche in altre forze il senso di responsabilità che noi abbiamo dimostrato in questa circostanza».*

Il messaggio lanciato [illegible] socialisti [illegible] rappresentanti [illegible] [illegible] cui [illegible] ha provocato la crisi della giunta) è stato ripreso, a lettere ancora più chiare, dallo stesso [illegible] democristiano Giorgio Pesce, futuro candidato per un posto alla Camera, il quale ha dichiarato: *«Speriamo [illegible] più undici membri della maggioranza possano dirigere quattordici».*

Gli interventi delle minoranze sono stati molto contenuti e improntati alla massima calma. *«Ci auguriamo che il psi non rietri il ruolo della ruota di scorta* — ha detto il comunista Adriano Risparini — *e ciò potrà essere verificato nei fatti».* Il rappresentante del pci ha poi chiesto di conoscere il programma dell'amministrazione per i prossimi due anni.

La nuova maggioranza, nata per fronteggiare i problemi in corso, potrebbe essere definita «la giunta di maggio», anche se, all'interno della nuova coalizione, c'è chi si augura [illegible] l'attuale assetto possa raggiungere il termine della [illegible] legislatura. Per contro, [illegible] anche registrate voci di rimpasti autunnali, con cambio [illegible] guardia al vertice tra Picardi e Pesce, e perfino di elezioni anticipate.

Le votazioni dell'altra sera hanno visto [illegible] riconfermare [illegible] Giorgio Pesce a primo cittadino, con astensione di [illegible] e voti e cinque [illegible] [illegible] Montefort[illegible]. [illegible] stati eletti assessori effettivi Antonio Picasso e Giovanni Rainero (dc) e Filippo Picardi (psi). Assessori supplenti saranno gli altri due rappresentanti socialisti Domenico [illegible] e Luciano Schiaffino. Il socialdemocratico [illegible] Lavoratori entra vicesindaco con le deleghe ai lavori pubblici, come nella passata amministrazione. E' rimasto «sacrificato», per evidenti ragioni numeriche, l'ex assessore democristiano Bianca Taviani Tiri.

a. pi.

Il primo volo da Trieste a Genova

GENOVA — Dodici passeggeri sono saliti [illegible] mattina sul primo volo della linea che da ieri collega due volte al giorno l'aeroporto di Trieste e [illegible] «Cristoforo Colombo» di Genova. E' così cominciata l'attività della società «Alighilia», autorizzata a gestire linee di terzo livello, per le quali utilizza aerei «Nord 262».

Si è aperto [illegible] convegno a Genova sul problema degli «ammanchi» dei prodotti petroliferi

Quando manca qualche tonnellata di greggio

Problemi [illegible] misurazione dell'oro nero sulle superpetroliere - A farne le [illegible] le assicurazioni

GENOVA — *Ai tempi delle «vecchie grasse», quando [illegible] petrolifera sembrava [illegible] problema lontanissimo nel tempo, nessun acquirente [illegible] petrolio faceva difficoltà se [illegible] consegna mancava qualche tonnellata di greggio rispetto alla quantità pattuita.*

[illegible] che i tempi sono cambiati e il petrolio costa carissimo l'atteggiamento è cambiato e tutti controllano meticolosamente, nei limiti del possibile, che la quantità pattuita, e quindi [illegible] pagare, corrisponda effettivamente a quella travasata dalle cisterne delle navi ai depositi costieri. [illegible] non è una cosa semplice. Per diversi motivi, intanto [illegible] la differente provenienza del greggio da Paesi con usi e tecnologie estremamente differenti, poi per le diverse unità di misura utilizzate e per le condizioni in cui il greggio viene misurato. Il calore può influire, ad esempio, anche sostanzialmente.

Per studiare tutte queste situazioni [illegible] una soluzione a Genova, a [illegible] San Giorgio, storico edificio sede del Consorzio Autonomo del Porto, [illegible] svolge oggi un Convegno Nazionale organizzato dalla [illegible]età di brokeraggio e assicurazione «Banchero e Costa» e dall'Italia Assicurazioni [illegible] tema «Problemi dell'ammanco [illegible] greggio connessi al trasporto marittimo».

[illegible] tratta di un problema non indifferente se si tiene conto che nel 1982 la domanda di greggio nel mondo è stata di 45 milioni e mezzo di «barili». [illegible] giorno e che l'ammanco [illegible] tecnicamente definito la differenza [illegible] può verificarsi tra la quantità pattuita e quella ricevuta viene calcolato [illegible] maggiori compagnie assicuratrice mondiali attorno allo 0,50 per cento. Una cifra, quindi, che allo fine di un anno si aggira tranquillamente attorno ad alcune decine di milioni di dollari.

Tanto per [illegible] un esempio [illegible] importatrice italiana lo scorso anno, proprio per questi «ammanchi» ha registrato una perdita pari ad un milione e 400 mila dollari. Questa somma è stata in parte coperta dai rimborsi ottenuti dalle società assicuratrici ma la parte è stata sopportata direttamente dall'azienda.

Lo scopo [illegible] convegno riservato ai tecnici del settore, è dunque quello di esaminare [illegible] diverse proposte [illegible] giungere ad una riduzione, [illegible] più possibile, di questo «ammanco». Un sistema potrebbe essere quello [illegible] giungere [illegible] una omogeneizzazione [illegible] sistemi di misurazione e [illegible] calcolo. Attualmente ogni paese produttore ha in pratica [illegible] sistemi di calcolo e di misurazione che possono essere estremamente differenti da quelli [illegible] poi vengono applicati nel porto di destinazione per l'operazione inversa di scarico.

[illegible] ca, per esempio, [illegible] sistema [illegible] calcolo secondo il volume e quello secondo il sistema [illegible] tonnellate metriche. Sistemi che applicati [illegible] grandi quantità possono portare a differenze [illegible] trascurabili.

Inoltre influiscono anche le condizioni nelle quali avviene [illegible] controllo: [illegible] alle temperature il greggio modifica [illegible] proprio volume. Sul calcolo, infine, influisce anche il sistema di pulitura delle cisterne delle navi. Tutto questo mentre il pagamento, secondo le norme internazionali, avviene attraverso [illegible] l'indicazione [illegible] quantità riportata sulla «polizza di carico» unico documento valido e inconfutabile.

Negli anni delle «vecchie grasse», appunto, il destinatario [illegible] era disposto a tollerare differenze che raggiungevano anche l'1 oppure il 2% [illegible] carico. Differenze che venivano coperte [illegible] assicurazioni. Oggi «ammanchi» superiori allo 0,50% creano conflittualità [illegible] richieste sempre più pressanti di intervento alle compagnie assicuratrici.

Alberto Bobello

La protesta dei quattro senzatetto di Lavagna [illegible] che la punta dell'iceberg

Gli sfrattati presidiano il municipio

LAVAGNA — [illegible] ancora senza soluzione, nel centro rivierasco, il problema dei quattro sfrattati (i coniugi Giovanna Bettoli e Donato Pasquini, e i fratelli Rocco e Cristina Salomone) che [illegible] venti giorni stazionano davanti [illegible] Palazzo comunale per sensibilizzare la cittadinanza e sollecitare gli amministratori a prendere un provvedimento. Della vicenda si [illegible] occupato anche il Consiglio comunale, con una mozione del pci: c'era stata una breve riunione a porte chiuse, poi della cosa non si era più parlato.

Nel frattempo i coniugi Pasquini sono andati a coabitare con il figlio Claudio, sposato e in subaffitto, mentre per i fratelli Salomone ogni notte è un'incognita.

La vicenda, che ha dei risvolti molto complessi, fin'ora ottenuto un risultato nettamente negativo e [illegible] quello di screditare l'immagine di un Comune, come quello di Lavagna, che pure [illegible] po dell'assistenza sociale, per unanime riconoscimento, ha fatto e sta facendo molto. Ieri mattina il presidente del Sindacato inquilini, Gelsomini, si è brevemente incontrato con alcuni amministratori ai quali ha rinnovato la richiesta di alloggiare i quattro sfrattati in una pensione: le due famiglie, infatti, sono disposte a pagare un [illegible] equo, ma — avevano dichiarato a suo tempo — la loro ricerca di un alloggio, durata alcuni mesi, non aveva sortito alcun esito.

[illegible] s'incontrerà anche questa mattina, [illegible] il sindaco di Lavagna, Gabriella Mondello. Quest'ultima, in proposito, ieri ha dichiarato: *«Come ho già detto nella riunione di Consiglio, la proposta di accogliere gli sfrattati in pensione deve innanzitutto essere accettata da un gruppo consiliare, e finora nessuno lo ha fatto. Se a questo punto, all'improvviso, il Consiglio decidesse di ospitare i cittadini che abbiano subito uno sfratto esecutivo, bisognerà fare una graduatoria partendo dai bisogni che hanno avuto lo sfratto due anni fa, e che finora si sono "arrangiati" con soluzioni di fortuna. Le due famiglie [illegible] quindi aspettare il loro turno, dato che non sarebbe giusto privilegiarle solo perché hanno clamorosamente reso pubblica la propria situazione».*

«Ormai il tardi — ha commentato un altro amministratore — *sarebbe forse bastato che gli sfrattati avessero chiesto al padrone di casa una proroga per il periodo estivo. Dopo, durante l'inverno, quando [illegible] affitti "salano" di prezzo, sarebbe stato facile per loro trovare, autonomamente, una sistemazione».*

Si apprende, intanto, che il gruppo [illegible] ha presentato un'interpellanza proponendo la «requisizione», in favore degli sfrattati, di parte degli alloggi Iacp [illegible] via Monte, in [illegible] di assegnazione.

Immediata (ma ufficiosa) la risposta da parte dei sindaco: *«Quegli alloggi, escludendo due o tre casi particolari, sono già stati assegnati, quasi tutti, a famiglie con sfratti esecutivi che risalgono a due o addirittura a tre anni or sono».*

m. r.

Le fiamme, nel primo pomeriggio, hanno [illegible] parte [illegible] costruzione

A Rapallo un incendio forse doloso devasta la villa del ministro Forte

RAPALLO — Un violento incendio scoppiato ieri nella prima ora del pomeriggio ha semidistrutto una villa a due piani di proprietà del ministro delle Finanze, Francesco Forte, ubicata in località Crocetta, non molto distante dal Santuario di Montallegro. La villa, che vanta [illegible] per [illegible], sorge [illegible] circondata da un boschetto.

Il fuoco [illegible] completamente distrutto il primo piano, che [illegible] interamente costruito in legno, e ha danneggiato anche parte del piano rialzato in muratura. Le fiamme si sono sviluppate con [illegible] violenza [illegible] 12,30 e hanno attirato l'attenzione del proprietario di un allevamento di cani, nelle vicinanze [illegible] villa [illegible] ministro Forte.

Sono [illegible] immediatamente avvertiti i pompieri del distaccamento di Rapallo, che sono intervenuti [illegible] i quali della sede centrale di Sampierdarena; complessivamente hanno lavorato fino alle 17,30 [illegible] uno [illegible] di uomini, con quattro autobotti che hanno fatto la spola [illegible] il luogo dell'incendio e Rapallo, con un continuo ululare di sirene che ha messo in apprensione gli abitanti del popoloso quartiere di via Betti. Che l'incendio poteva considerarsi domato.

Nella [illegible] Crocetta, infatti, non è possibile fare rifornimento d'acqua. Il prodigarsi dei vigili [illegible] cui, nel frattempo, [illegible] si sono aggiunti gli [illegible] del commissariato [illegible] Rapallo e successivamente carabinieri e Guardia di Finanza, non è però valso a salvare dalle fiamme il secondo piano della villetta: *«Il fuoco* — ha *trovato facile esca nelle pareti di legno e nell'arredamento* — [illegible] il tecnico dei vigili del fuoco, geom. Bartli, che era coadiuvato dai capisquadra Minetti e De Fiore — *e si sono propagate con estrema rapidità. Le fiamme ed il fumo si vedevano già da molto lontano: ci siamo [illegible] subito [illegible] che l'incendio doloso avrebbe senz'altro provocato gravi danni. Abbiamo respirato sull'istante [illegible] giro quindicinale litri [illegible] lavorando in una [illegible] ambiente disagiato.*

Difficile spiegare le cause che hanno provocato le fiamme: tutto, infatti, è andato completamente distrutto. In un comunicato, il ministro delle Finanze, Francesco Forte, dice che *«secondo le prime valutazioni dei vigili del fuoco, sembra che l'incendio sia stato determinato da origini dolose».*

Conferma questa ipotesi anche il dott. Mario Nattero, del commissariato di Rapallo, che ha compiuto i primi rilievi [illegible] della Scientifica e [illegible] Squadra mobile: *«E' molto strano che l'incendio si sia sviluppato in una villa nella quale non era entrato nessuno da circa tre settimane: difficile pensare in questo circostanze ad un corto circuito. Sono in piano corso le indagini, stiamo interrogando i vicini che pure qualche dubbi hanno sulle fiamme ed il fumo».*

Oggi dovrebbe iniziare anche la perizia dei vigili del fuoco che, come detto, hanno prelevato alcuni elementi su [illegible] lavorare.

[illegible] Bonati

[illegible] AFFITTASI [illegible] adiacente [illegible] vicinati e ad unico [illegible] adeguato [illegible] a [illegible] parcheggio. Telefonare 0141 764.170.
AFFITTO per villeggiatura alloggi [illegible] per periodi [illegible] e [illegible] Viale Gran (Cuneo) [illegible] [illegible] Telefonare [illegible] 0141 [illegible] ore pasti.

sertag, un grande maggio a piccoli prezzi.

TD 100 CANALI L.720.000
CGE 26" TD100 CAN L.850.000
Geloso 12" portatile L.135.000
Philips 12" portatile L.149.000
Super Automatica 5 Kg. L.245.000
Indesit 5 Kg. SA L.289.000
160 litri Piano Lavoro L.179.000
235 litri Doppia porta L.325.000
9 spazzole L. 70.000
portatile OM-FM L. 15.000
Radio portatile OM-FM pile/rete L. 29.000
4 fuochi con forno termometro L.135.000
Confezione gran cucina Moulinex L. 59.000
Ferro da stiro Philips L. 26.000
Radio registratore Slim Line Stereo L.115.000
Calcolatrice Sharp L. 10.000

Sertag

Elenco depositato a tutela del consumatore
prezzi concordati con l'Assessorato al Commercio del Comune di Genova

I ricoverati al reparto tisiologia si lamentano per la qualità del vitto

Costarainera, i malati minacciano «Faremo uno sciopero della fame»

In un documento inviato all'economo dell'istituto, Mauro Borsò, il cibo viene definito «scadente» - Per il momento non è stato preso alcun provvedimento - L'Usl: «Interverremo»

COSTARAINERA — Il vitto è insufficiente e scadente, e i degenti del reparto di tisiologia (uomini e donne) dell'ospedale regionale «Novaro» di Costarainera protestano con vivacità, e si riservano, qualora l'appello non fosse raccolto, di inscenare una manifestazione più clamorosa, come l'astensione in massa dalla mensa; in pratica uno «sciopero della fame».

Le loro lamentele sono contenute in una lettera inviata all'economo, dottor Mauro Borsò, alla direzione amministrativa e a quella sanitaria del complesso specializzato, che dipende dall'Unità Sanitaria Locale di Imperia.

Scrivono i trenta ricoverati: «*La situazione, a giudizio unanime, è a livelli non più sopportabili. Per inciso, basta confrontare la dieta del 1981 con l'attuale. Dall'esame comparato, si rileva che la prima comprende tre primi piatti e cinque secondi, mentre la seconda prevede un massimo di tre primi, ma soltanto quattro secondi. Non solo, perché, nell'81, erano elencati piatti appetitosi, perché variavano un menù, di per se stesso limitato e monotono, che invece ora sono inspiegabilmente scomparsi*».

Qualche esempio? Due anni fa, al «Novaro» si poteva scegliere tra pasta al gratin, gnocchi alla romana, ai ragù o al pomodoro, pasta e ceci, pollo o coniglio in cacciatora, trippa e fagioli, scaloppa alla pizzaiola, fritto misto di pesce, lingua bollita, arista alla veneziana o al burro, osso buco, baccalà alla livornese e piselli. Una lista di vivande degna di un ristorante di prima regola, insomma.

Aggiungono i degenti: «*Per quanto riguarda poi la qualità della preparazione dei cibi, dobbiamo formulare le più ampie riserve*».

Il peggioramento sarebbe costante: c'è, dicono i pazienti, chi assicura di essere constatato «*un ulteriore, sensibile scadimento da un paio di mesi ad oggi*». Forse, il ridimensionamento è dovuto a necessità di risparmio: «*Ma, se il deficit della struttura è pesante, perché cercare di ridurlo a nostro danno?*», si chiedono i ricoverati in tisiologia, i quali, nell'esprimere «*profondo malcontento*», sollecitano «*un'ispezione amministrativa, allo scopo di verificare i fatti segnalati e porvi le conseguenziali rimedio*».

L'esposto è stato spedito due settimane fa: da parte del vertice dell'ospedale, però, non è ancora stata assunta nessuna reazione. Alla direzione di Costarainera, assente per tutto il dottor Borsò, si afferma «*di essere per il momento all'oscuro del problema*».

All'Usl di Imperia, invece, sono informati, pare che soltanto nella mattinata di ieri il presidente Ivo De Michele sia stato messo al corrente dell'agitazione dei malati, assicurando comunque il proprio intervento per risolvere al più presto, e nel migliore dei modi, la delicata vertenza.

Stefano Delfino

Castelvittorio manifestazioni in pericolo

CASTELVITTORIO — Una divergenza tra il Comune dell'Alta Val Nervia e la Pro loco rischia di compromettere le manifestazioni estive, perché l'amministrazione non intende dare il permesso per la pista di cemento per le manifestazioni all'aperto. L'associazione turistica aveva offerto di sobbarcarsi alla spesa per la sostituzione del vecchio palchetto.

La proposta è stata respinta dall'amministrazione comunale con un solo voto.

(l. m.)

Rosanna Cunà ha messo alla luce tre gemelle che sono ricoverate all'ospedale di Imperia

Bordighera: drammatico appello di una madre «Non ho una casa, salvate le mie bambine»

La donna vorrebbe trovare un appartamento che non sia umido - «Ho paura che Erika, Alessia e Stefania si possano ammalare» - Nessuno le ha dato una mano - Una lettera al sindaco, senza risposta - Il marito è disperato

La mamma, Rosanna Cunà

Pasqualina Chindamo

BORDIGHERA — Tre gemellini cercano casa. Erika, Alessia e Stefania, sono venute alla luce il 28 marzo scorso all'ospedale «Saint Charles» di Bordighera. Un parto di sette mesi. Da allora le tre bimbette sono ricoverate al Centro «Immaturi» dell'ospedale di Imperia.

«*I medici mi hanno assicurato che sono fuori pericolo e che entro una decina di giorni potranno affidate* — dice preoccupata la madre, Rosanna Cunà, 21 anni — *ma non andrò a prenderle. Abito in una casa malsana, umida, fredda, lontana dal paese. Ho cercato un altro alloggio, ma senza successo. Non voglio portare le mie tre figlie a soffrire; preferisco lasciarle ad Imperia*».

Rosanna, dopo il parto, si è ammalata: una grave forma di esaurimento nervoso. E' in cura dal professor De Michele di Imperia. «*Non so più cosa fare* — dice la madre, Pasqualina Chindamo — *piango di continuo, è dimagrita, se non trova una casa più presto, si rovina la salute*».

Due mesi fa la nascita di Erika, Alessia e Stefania, aveva portato una ventata di gioia in casa di Rosanna. Suo marito, Antonio Cunà, lavora nel settore dell'edilizia: ha uno stipendio decoroso. Sono entrambi giovani, fino a pieni di fiducia e tanta voglia di vivere.

Superato il primo impatto con la difficoltà dovute un parto trigemino, i due giovani genitori hanno iniziato a pensare al domani, alla loro famiglia. Non sarebbero stati in tre: come previsto, bensì in cinque. E le difficoltà sarebbero aumentate. Un vero problema; soprattutto per la casa.

«*Abitiamo a Camporosso, in Corso Della Repubblica 95* — spiega Rosanna —; *l'alloggio è fuori dal paese; è umido, pieno di spifferi dall'umidità. C'è muffa dappertutto, fa freddo. Penetra nelle case. Noi ci abbiamo fatto l'abitudine, ma le bambine? Non posso portarle in quella casa. Con tre figli speravo di ottenere un aiuto particolare, invece tutti si sono disinteressati della situazione*».

La giovane donna è data da fare per trovare un'altra casa. Ha girato tutte le agenzie immobiliari ma invano. Ha trovato soltanto porte chiuse.

«*Devo abitare a Bordighera* — dice Pasqualina Chindamo — *vicino a mia madre. Io ho altri due figli grandi, 16 e 18 anni, cui badare. Non posso andare a lavorare a Camporosso. Non ce la faccio. Non è neppure questo il problema, si potrebbe superare. La verità è che in quella maledetta bambine rischiano ammalarsi. Sono state una benedizione; non dobbiamo farle morire prima ancora di aver cominciato a vivere*».

Pasqualina abita in un modesto alloggio di Via Lunga 38, a Bordighera Alta. Ed è casa odora di pulito. Con lei c'è la figlia, gli occhi gonfi di pianto e il marito, Rocco Vigilardo. Sono originari della Calabria. «*Abitiamo a Bordighera da trent'anni* — precisa Vigilardo — *abbiamo sempre lavorato. Siamo gente onesta. Chiediamo una casa per nostra figlia e per i suoi tre bambini. Non gratuitamente, sarebbe giusto. Intendiamo pagare il dovuto*».

«*Siamo stati in Comune* — aggiunge Rosanna — *abbiamo chiesto aiuto. Ci hanno detto di rispettare. Poi abbiamo scritto una lettera al sindaco, senza risposta. Ora non sappiamo più fare. Siamo stati tre mesi a letto, immobili, prima del parto. Poi mi è venuto l'esaurimento. Sono disperata. Se non trovo casa, lascio le mie figlie all'ospedale*».

Gian Piero

Dodici presunti brigatisti sotto accusa per la loro attività nel Ponente

A giudizio la colonna br d'Imperia

I collegamenti con Napoli e il sequestro Ciri - Per uno degli imputati scarcerazione provvisoria

IMPERIA — Dodici presunti terroristi liguri sono stati rinviati a giudizio dal giudice istruttore Vincenzo Basoli, del tribunale penale di Genova: sono accusati di aver fatto parte della colonna imperiese delle Brigate rosse. Sono: Giandino Cuccato, 32 anni, corso Roma 5, Diano Marina; Guglielmo Mattia, 28 anni, via Risorgimento 19, Pontedassio; Gianfranco Polidori, 31 anni, via Caramagna 60, Imperia; Giuseppe Spiletros, 30 anni, via don Minzoni 73, Imperia; Claudio Tonelli, 27 anni, vico 361 Forno b, frazione Poggi di Imperia; Giuseppe Montemari, 33 anni, via De Soppras 12, Imperia; Fulvia Miglietta, Francesco Lo Bianco, Ilvio Balistreschi, Lorenzo Carpi, tutti di Genova e Lear Cutillo, napoletano.

Tutti, per il reato di partecipazione a banda armata, vi aggiunto Corrado De Silvestri, 20 anni, via Vecchia Piemonte 63, Imperia: il magistrato lo ha prosciolto dagli altri addebiti, e gli ha concesso la libertà provvisoria. De Silvestri è stato scarcerato, ma ha l'obbligo di presentarsi tre volte alla settimana alla Questura di Imperia. Per non aver commesso i reati sono stati assolti Maria Giovanna Massa, di Torino, Silvio Fongetti e Nelly Lagrida, milanesi.

Per quanto riguarda Pasquale Aprea, l'insospettabile impiegato dell'Ufficio del Registro d'Imperia, coinvolto nel sequestro dell'assessore regionale campano della dc, Ciro Cirillo (pare ne sia stato il carceriere), il dottor Basoli, «per incompetenza territoriale», ha rimesso gli atti alla Procura della Repubblica di Napoli.

Il gruppo incriminato dal giudice deve rispondere di una serie di pesanti capi d'imputazione, che vanno dall'organizzazione alla partecipazione a banda armata, dalla fabbricazione alla detenzione di armi da guerra, dall'apologia di reato al volantinaggio clandestino e al furto sacrilego nelle chiese. A chiedere il rinvio a giudizio dei componenti di quella che si ritiene essere stata la «colonna» imperiese delle Br, era stato, circa tre mesi fa, il dr. Luigi Carli, sostituto procuratore della Repubblica a Genova: il dossier da lui trasmesso al magistrato è molto voluminoso e dettagliato.

A trovare il bandolo della matassa, gli inquirenti sono giunti quasi casualmente, un anno fa, attraverso la confessione di Aprea che, dopo l'arresto, avvenuto il 23 maggio scorso, si era «pentito» e aveva cominciato a vuotare il sacco. Dalle sue indicazioni, si è risaliti presto al gruppo, creato nel Ponente ligure nell'ottobre del 1980 da sopravvissuti della colonna genovese, disorientata dopo la scoperta del covo di via Fracchia.

Un suggerimento sulle alture di Cervo (qui è stata trovata una micidiale calabrina, di fabbricazione artigianale, ma capace di sparare quattro chilogrammi di biglie d'acciaio) e una tipografia, sarebbero stati preparati manuali, opuscoli e perfino un giornale, «Lotta armata per il terrorismo», tutte pubblicazioni destinate all'istruzione delle nuove leve dell'eversione, sono soltanto un palo della struttura organizzativa individuata nell'istruttoria.

a. d.

La [illegible] a Imperia

IMPERIA — La riorganizzazione dei servizi, il ruolo di partecipazione e verifica del sindacato e dei lavoratori e gli interventi nei centri operativi di Ventimiglia e Sanremo, con le prospettive di una nuova struttura a Imperia, sono tra i principali punti della piattaforma rivendicativa predisposta dalla categoria degli autoferrotranviari.

La piattaforma si basa principalmente sulla produttività ed esterna alle aziende.

Il documento sarà un vasto numero di persone: sono 600 solo i dipendenti delle 4 aziende pubbliche di trasporto della provincia (Amat-Im; Stp Riviera Fiori, Stei e Gta Sanremo). (f. d.)

Minacce alle agenzie immobiliari

SANREMO — Un delirante volantino è stato inviato, tramite posta, a una dozzina di agenzie immobiliari di Sanremo. Nel messaggio, un fantomatico gruppo che si firma «Cellule esistenziali organizzati nella lotta armata per il comunismo», accusa le agenzie di «*essere complici della speculazione edilizia esistente nel settore casa*», avvertendo che «*saranno colpite le ditte immobiliari segno di protesta*»; nel volantino si fa riferimento all'attentato subito alcuni anni dalla «Gabetti» di Sanremo.

I titolari delle agenzie hanno già denunciato il fatto alla polizia, che ha inviato un rapporto alla procura e aperto le indagini.

(c. d.)

Tre rinviati a giudizio per estorsione

SANREMO — Tre che hanno tentato di estorcere 60 milioni a un commerciante di Arma, Franco [illegible], 46 anni, abitante in via Aurelia Ponente, sono stati rinviati a giudizio.

Sono Paolo De Nigris, 40 anni, e Osvaldo Cattaneo, 33 anni, entrambi di Como, e Pierangelo Brandazzi, 36 anni, di Torino. Le accuse sono di tentata estorsione e concorso in rapina. Prosciolti con formula dubitativa Franco Nessi, 36 anni, oggi in galera in un manicomio criminale, e Sergio Giannozzi, 36 anni, in libertà provvisoria.

Con telefonate e irruzioni nella casa di Murra, avevano tentato di farsi consegnare, sotto minaccia di morte, 60 milioni.

(c. d.)

Inutili tutti i tentativi: l'animale prende il largo e muore sulla riva

L'addio al mare del vecchio delfino

Forse il mammifero sentiva vicina la fine e ha scelto la costa davanti a Portosole come cimitero

Sanremo. Il veterinario pratica un'iniezione al tursiope che sta morendo davanti a Portosole

— L'illusione di salvare il tursiope, grande cetaceo della famiglia dei delfini, che martedì mattina si è arenato sul litorale di Sanremo è durata più di una notte.

Ieri, verso le 10, quando sembrava che l'operazione fosse andata a buon fine, l'animale è stato nuovamente avvistato, da una donna, a pochi metri dalla spiaggia dei «Tre ponti», a levante della città: il delfino liberato la sera prima al largo, è tornato una volta, mosso da un misterioso istinto suicida, a riva. Qui vi è rimasto, quasi immobile, si è fermato in un punto dove l'acqua non supera il metro d'altezza.

«*Temo* — ha detto il comandante della Capitaneria, Giovanni Biso — *che non ci sia più nulla da fare. Forse il delfino è molto vecchio, e sentendo vicina la fine ha deciso di cleggere questo tratto di costa come suo cimitero*».

La triste vicenda dell'animale, uno splendido esemplare di quattro metri di lunghezza, appartenente a una specie molto intelligente e spesso «addomesticata» negli acquari, è cominciata nelle prime ore di martedì mattina, quando è stato avvistato, in balia delle onde, sulla battigia dei «Tre ponti».

Nel tentativo di salvarlo, l'imbarcazione «*Maestralina*», del pescatore Roberto Biari, in collaborazione con gli uomini del «Circomare», ha agganciato il delfino per la coda, trainandolo per oltre due miglia, fino al largo. Poche ore dopo, però, l'animale era di nuovo arenato, a pochi passi dalla riva. Si è deciso quindi di cambiare «tattica».

Il delfino è stato legato alla banchina esterna di Portosole. Dopo un consulto telefonico con il Museo Oceanografico di Montecarlo e con il professore Cragnolaro, esperto di Milano, il veterinario sanremese Marcello Celloni gli ha praticato un'iniezione di tetracicilina, nell'ipotesi che il pesce, affetto da una infezione ai centri nervosi, avesse perso il senso dell'orientamento.

Il farmaco sembrava avere avuto un benefico effetto: il delfino è apparso più vivace, ha ripreso gli occhi, ed è stato riaccompagnato al largo, con una «pilotina» della capitaneria a bordo della quale si trovavano, oltre al comandante Biso, anche il sottufficiale Giuseppe Amelio e i marinai Paolo Mantovani e Mauro Addiego, con il sommozzatore Osaldo De Orutis.

Intorno all'operazione salvataggio sembrava compiuta, il [illegible] ripreso la via del largo. Ieri, alle 10, la doccia fredda.

Il delfino, esemplare femmina della lunghezza di oltre quattro metri, ha fatto ritorno sull'arenile dei «Tre Ponti», gli occhi chiusi.

«*Considerate le dimensioni, davvero eccezionali* — conclude Biso — *è probabile che si tratti di un esemplare vecchio, che sa di dover morire, e cerca il fondale basso in attesa della fine*».

E infatti nella tarda serata di ieri il delfino è morto. A nulla sono serviti i disperati tentativi degli uomini della capitaneria di porto, che lo hanno assistito nella sua lunga agonia.

a. d.

troppe medicine

fanno male alla salute

non diventiamo schiavi
dell'eccessivo uso dei farmaci

Campagna di educazione sanitaria
a cura della Regione Liguria
Settore Igiene e profilassi

GALLERIE E MOSTRE

Grafidee

— Mentre alla Galleria «Discovi d'Arte» (corso Imperatrice) prosegue la personale del pittore Michel Guerin, è ripartita, nei locali del Bar del Teatro Ariston, la mostra del pittore Salvatore Bini, artista [illegible] pano trapiantato a Sanremo, che espone le sue singolari «grafidee», realizzazioni pittoriche ottenute con una tecnica particolarissima.

Mare

BORDIGHERA — Si è aperta all'«Accademia dei Fiori Giuseppe Baldo» al Palazzo del Parco, la mostra personale del pittore Attilio Domenico Pagnini. Il mare: costantemente circumnavigato all'uomo, è il tema dominante della pittura di Pagnini che a Bordighera presenta le sue più recenti creazioni.

Donne

MENTONE — Ultimi giorni a Palazzo Carnolès, a Mentone sulla Costa Azzurra, della mostra «*Nils Furia: le donne e il suo pittore*». L'esposizione, aperta due mesi fa, si chiuderà il 30 maggio.

Pagnini

VENTIMIGLIA — E' a Bordighera, nel Palazzo del Parco, la mostra personale di quadri del pittore Domenico Pagnini che si concluderà domenica 22 maggio.

Calcagno

CERVO LIGURE — Nel salone superiore del «Castello», Gianni Calcagno presenta i suoi ultimi quadri: il rilievo serie dedicata alle varie sezioni del vicino Museo etnografico, con riprese di quella che era la vita dei pescatori di un tempo.

Pesante

IMPERIA — Il sanremese Piero Pesante è presente alla civica galleria d'arte «Il Ponte» di piazza Dante, a Imperia: circa trenta quadri di varia ispirazione (paesaggi liguri, nature morte e ritratti) che bene esprimono l'estrosità di questo artista spontaneo.

Nuova tecnica di propaganda elettorale

Comizi e telecamere per il pci a Imperia

IMPERIA — Intervistare con una telecamera la gente nei paesi dell'entroterra, e poi rispondere alle domande della popolazione durante i pubblici comizi: è l'iniziativa sperimentale, prevista nella sezione di Ventimiglia, sulla quale si basa la campagna elettorale del pci, in provincia di Imperia.

Il primo appuntamento è fissato per sabato a Ventimiglia, dove saranno presentati i tre candidati del partito: Nedo Canetti al Senato, Ezio Torelli e Dario Bianconi alla Camera.

Domenica mattina, a Imperia, parlerà l'on. Alessandro Natta, capolista regionale, che, al pomeriggio, sarà invece a Sanremo.

«Il nostro desiderio è quello di discutere il più possibile con i cittadini, e affrontare con loro i problemi, sia locali che nazionali», spiega l'on. Franco Dulbecco.

Le iniziative in programma sono parecchie. A Imperia, il 30 maggio, si terrà un dibattito con l'on. Violante sul tema della droga, della mafia, «racket» e dell'ordine pubblico, con riferimento alla realtà della zona; il 7 giugno, a Sanremo, verrà allestito un convegno sulle banche, nel quale sarà affrontata anche la questione del Nuovo Banco Ambrosiano, che intende ridurre l'attività nel Ponente ligure.

L'11 giugno, l'on. Lucio Libertini sarà a Imperia per una relazione sul porto e, più in generale, sullo sviluppo economico della Provincia.

A Sanremo, inoltre, Fujetta verrà a presentare il libro «Il [illegible] rosso».

a. d.

La [illegible]
CERCA
ESPONSABILE
per Assistenza Tecnica e Indirizzi Gestionali Sig. Rete Vendita [illegible].
Si richiede esperienza [illegible] inquadramento [illegible] CCNL.
Scrivere
Via A. Diaz/o 100 o tel. 272.251
IMPERIA

AIUTIAMOLI!
U.I.L.D.M.
Tel. 768.771
REALTA'

Oggi scende in mare ■■■ tonniera e da domani?

Scalo deserto a Pietra il cantiere in agonia

La Gepi abbandonerà l'azienda entro il 31 dicembre 1984
I «Campanella» aspettano un pagamento dal Messico

SAVONA — La cantieristica savonese è in difficoltà. Ai problemi dei «Baglietto» di Varazze, si aggiungono ora quelli dei «Nuovi cantieri navali» di Pietra Ligure e dei «Campanella» di Savona ai quali sono collegati gli ex Solimano.

Da oggi, infatti, scali deserti a Pietra Ligure. Tempo permettendo verrà varata l'ultima tonniera ed il cantiere rimarrà senza lavoro. Le prospettive sono buie. Si ■■■ che nei prossimi giorni ■ direzione possa convocare ■ consigli di fabbrica per annunciare la trasformazione della cassa integrazione da ordinaria a straordinaria per poterla estendere dagli attuali 150 operai ad altri lavoratori compresi gli impiegati. Attualmente i dipendenti sono 240.

Nei giorni scorsi, a Roma, s'è svolto un incontro con la Gepi che ha confermato la disponibilità tecnica a firmare ■ lite/assistenza per l'acquisizione di due portacontainers ma ha nel contempo espresso chiaramente l'opinione che non ci sono le condizioni reali e le garanzie di credibilità ■■ consentano di concludere positivamente le trattative.

La Gepi ha inoltre respinto una proposta avanzata dal ■■■ Giovanni Urbani, a nome della delegazione savonese, di preparare e finanziare al più presto un piano di ristrutturazione del cantiere.

Il presidente Digazi ha giustificato il rifiuto dicendo: «Abbiamo i soldi per finanziare il piano ma non possiamo vararlo». C'è una delibera, infatti, del Cipe che obbliga la Gepi ad abbandonare, entro il ■ dicembre 1984, tutte le aziende che attualmente gestisce nel Nord Italia.

Per evitare quindi che i cantieri navali di Pietra Ligure cessino in pratica di esistere, almeno dal punto di vista del lavoro, non resta che premere sul governo affinché ■■■ sul vincolo del 31 dicembre 1984 per consentire alla Gepi di finanziare la ristrutturazione del cantiere e sulla Gepi stessa perché provveda al risanamento dell'azienda pietrese.

Per i «Campanella» di Savona non si tratta, invece, ■ un problema di carenza di commesse ma di questioni finanziarie legate ai ritardi con cui vengono corrisposte dai committenti mensilmente le rate relative alla costruzione di quattro tonniere del valore di oltre 12 miliardi e mezzo ciascuno.

I timori sono che tardando ulteriormente i pagamenti (e si tratta di forti somme sulle quali pesano anche pesanti interessi bancari) i due cantieri siano costretti ad adottare provvedimenti di cassa integrazione per ■■■ certo ■■■ numero di lavoratori. Fortunatamente i «Campanella» hanno anche altre commesse.

Nicola Siri

I Baglietto all'asta il bando è già pronto

SAVONA — *E' pronto il bando del tribunale di Savona per l'asta dei cantieri Baglietto. Il giudice Vincenzo Ferro* ■■■ *lo* ■ *ancora ufficializzato ma* ■■ *confermato che* ■ *trafila armoi di giorni.*

«Cercheremo — *ha dichiarato il magistrato* — di non farlo coincidere con il periodo elettorale. L'asta potrebbe essere prima o qualche settimana dopo». *Secondo indiscrezioni la cifra-base per partecipare alla gara, sarà* ■ *quattro miliardi. A palazzo Santa Chiara i giudici si trincerano però dietro il più stretto riserbo.*

Dovrebbero presentarsi due «tandem» composti da imprenditori interessati alla gestione industriale della fabbrica e dei rispettivi partners, che dovranno occuparsi della questione-posto. La «Rob», di cui fanno parte dirigenti dei «Baglietto», ha un accordo pronto con la società «Marina di Punta Aspera». L'altro probabile concorrente, il dottor Paolo Vitelli della «Azimut» di Torino, non ha ancora ■■ partner definito. Si dice, ma ■ *tratta di un'ipotesi, che l'industriale torinese sia in contatto con l'Impresit del professor Ciborini, da sempre interessato alla realizzazione del porticciolo turistico.*

Paolo Vitelli, martedì sera ha avuto un lungo incontro con i segretari provinciali della Fim di Savona. Al sindacato ■■■ *ha presentato un «piano» abbastanza generico. L'industriale piemontese, accompagnato dal suo avvocato di fiducia, punta ad un accordo con la Fim, per legittimare il suo progetto. Ma, per il momento, la Fim preferisce non sbilanciarsi.*

I Baglietto sono stati dichiarati falliti l'inverno scorso dopo una lunghissima trattativa andata in fumo. Un imprenditore bolognese (Mauro Baronciili, interessato a rilevare il cantiere), aveva chiesto al tribunale un concordato preventivo, che era stato concesso. Si era poi ritirato all'ultimo momento, provocando il fallimento. m. nu.

Si è conclusa la prima parte dell'inchiesta coordinata dalla questura di Torino

Nove insospettabili arrestati in Riviera per un colossale traffico di stupefacenti

Le indagini hanno portato in carcere commercianti ■ agenti immobiliari, tutti incensurati - Si recavano ■ India spacciandosi per turisti ed importavano l'hashish nascondendolo in camper abilmente truccati - Un'organizzazione ■■■ molte ramificazioni

Nadia Baglio

Renato Della Nave

Silvano Binizi

Elvo Capobianco

PIETRA L. — *Nove arresti hanno concluso la prima fase dell'inchiesta* ■■■ *mobile* ■ *Torino sul traffico di hashish che faceva capo alla Riviera di Ponente. Nella rete sono caduti commercianti, agenti immobiliari, incensurati di cui tutti ignoravano la presunta doppia vita.

**Polizia e magistratura torinesi* ■■■ *avuti* ■ *notizie. E' stato possibile ricostruire solo una parte della vicenda legata al traffico di forti quantitativi* ■ *hashish, che sarebbero stati immessi, a più riprese, nel mercato clandestino del Nord Italia attraverso, appunto, i «corrieri» liguri.*

Il blitz della questura di Torino ha portato all'arresto di Silvano Binizi, 41 anni, Pietra Ligure, titolare della discoteca «Pop Club»; sua moglie, Waltraud Weber, cittadina tedesca; Renato Della Nave, 42 anni, Borghetto Santo Spirito, via S. Antonio, rappresentante di commercio; sua moglie Nadia Baglio, infermiera; Franco Elvo Capobianco, 36 anni, Noli, località Torbora 2, agente immobiliare; la moglie Silvana Galliciot- ■ *Degli altri arrestati si conoscono solo i nomi: Francesco Montelcone, la moglie Serafina Bellivi e Renato Fiore. Tutti e tre dovrebbero risiedere tra Pietra e Borghetto.*

In ■■ *primo tempo le* ■■■ *nette erano scattate intorno al* ■■■ *di Enrico Raviola, 38 anni, tecnico della Sip di Torino, e della moglie Anna Capobianco, 36 anni, ■■ per qualche tempo avevano abitato a Pietra Ligure.*

Per tutti l'imputazione riguarda il coinvolgimento nel traffico di droga. Gli inquirenti hanno ricostruito il percorso dell'hashish di qualità «afghana», il migliore e più ricercato.

L'inchiesta era nata a Torino dopo l'arresto di alcuni trafficanti che furono trovati in possesso di una grande quantità di hashish ■■■ *caratteristiche particolari. Le indagini, in breve tempo, portarono all'identificazione dei presunti «corrieri». Questi ultimi,* ■■■ *sarebbero stati tutti arrestati, si rifornivano direttamente dai «produttori», i coltivatori del Nepal, una regione ai confini dell'India.*

A bordo di camper, spesso intestati a società fantasma e abilmente truccati da droga veniva nascosta in doppifondi ricavati sia nel tetto che nelle intercapedini degli arredi, l'hashish entrava in Italia e raggiungeva il mercato clandestino di Torino, Milano, Genova e Trieste. In ognuna di queste città l'organizzazione provvedeva a spacciarlo.

La Riviera di Ponente riveste nell'inchiesta un ruolo apparentemente determinante. I presunti «corrieri», persone insospettabili, viaggiavano ■■■ *Liguria all'Asia e al Medio Oriente con mogli e figli al seguito per nascondersi sotto le innocenti spoglie di semplici turisti.*

Binizi e Della Nave, appassionati rallisti, avrebbero dovuto partecipare al Rally dei Monti Sarmassi, ma sono stati fortunatamente costretti a disertare la manifestazione per il blitz della nobile torinese. Binizi è molto conosciuto a Pietra Ligure ■■ *aver gestito* ■■ *locale notturno irrequi-* ■■■ *to da giovanissimi.*

Non è la prima ■■■ *che la provincia di Savona sale alla ribalta per il traffico di stupefacenti. Nel giugno del 1980 la guardia* ■ *finanza aveva* ■■■ *sequestrato undici quintali di hashish trovati su uno yacht ancorato nel porticciolo di Andora. Anche quell'inchiesta, guarda caso, portò alcuni a Torino dove furono arrestati personaggi dell'ambiente dei «palazzinari». Alcuni furono bloccati* ■ *Svizzera ed estradati.*

Un'altra operazione avvenne, più o meno con le stesse modalità, sempre ad Andora, anche se la scoperta del traffico avvenne troppo tardi per sequestrare la droga.

La Riviera, dunque, come crocevia del grande giro dello spaccio. Da quest'ultimo caso, che è al centro di numerosi accertamenti per chiarire i meccanismi del traffico e precisare ruoli e eventuali responsabilità, emergono però particolari nuovi ■■■ *per i circa* ■■■ *impiegati sia per i personaggi coinvolti,* ■■■ *inquirenti sono convinti di trovarsi di fronte a un'organizzazione diversa dalle solite e con diramazioni* ■■■ *più complesse.*

Massimo Numa

Un dibattito domani in municipio ■ Savona

L'impegno del sindacato nella lotta all'eroina

SAVONA — Il sindacato fa autocritica sul problema della droga. Domani, alle 15, nella Sala Rossa del Comune, si terrà un dibattito, organizzato dalla Camera del lavoro, proprio su questo delicato argomento. Ne parla Lino Alonzo, segretario provinciale della Cgil. «Il 29 maggio dello scorso anno — dice — nella sala di Monturbano ■ *fu un convegno sulla tossicodipendenza. Si parlò della droga in fabbrica, del fatto che l'eroina aveva contaminato anche i giovani operai. Concludemmo i lavori del convegno con il proposito di affrontare il problema con decisione e concretezza, per cercare di contribuire a bloccare il fenomeno, che ha ormai assunto proporzioni paurose. Invece è trascorso un anno e a parte qualche generica ed episodica iniziativa, più che altro a livello personale,* ■■■ *siamo riusciti a fare nulla. A questo punto ripresentiamo la questione,* ■■■ *la consapevolezza di dover affrontare una battaglia difficile. Tra le iniziative* ■■■ *crede che organizzeremo, ci sarà quella* ■ *creare un collegamento operativo tra tutti i consigli di fabbrica della provincia e le strutture sanitarie. Non solo poi segnalare i casi di persone contaminate dall'e-*■■■ *a,* ■■■ *sopratutto per avere* ■■ *ruolo nella lotta contro il racket».*

A Savona, tra l'indifferenza generale, è avvenuto, quel ■■■

Amichevole al piccolo trotto 1-1 finale un gol per tempo

Senza Vandereycken e Peters Il Genoa pareggia a Chiavari

I rossoblù in vantaggio nella prima frazione grazie a un'autorete di Zoppi - Nella ripresa ha pareggiato l'Entella con Lovetere - Il belga prova oggi a Sant'Olcese

Chiavari: ieri pomeriggio René Vandereycken non ha giocato: proverà oggi a S. Olcese (ict.)

CHIAVARI — Amichevole al piccolo trotto fra Entella e Genoa che hanno pareggiato per 1 a 1 al termine di 90 minuti non hanno regalato molte emozioni al pubblico presente. Doveva di una dopo il bel campionato disputato da entrambe, ma Entella e Genoa avevano poca voglia di onorare lo spettacolo e sulle tribune ci sono stati solamente sbadigli.

Gli unici applausi sono per il presidente dell'Entella, Vittorio Chiesa, che prima di passare il «timone» della massima carica societaria a Barbieri nella prossima stagione, ha voluto organizzare questo incontro. Prima dell'inizio della gara Chiesa è andato al centro del campo ha stretto la mano a tutti i giocatori e a Ventura, gli artefici di un campionato veramente positivo.

Tutti aspettavano di Vandereycken ma René ha giocato neppure uno partite, aggiungendosi così agli assenti già previsti (Antonelli, Testoni, Corti e Peters). Il ginocchio di Vandereycken fa ancora le bizze e il trainer Simoni preferito non rischiarlo.

«Il gonfiore non accenna a diminuire — dice il tecnico rossoblù — *ma poter impiegare René domani nell'amichevole con il S. Olcese* (campo di S. Olcese, ore 17). *Devo rendermi conto con precisione delle sue condizioni fisiche e queste "sgambate" sono l'ideale per verificarle».*

L'interessato distribuisce sorrisi, appare piuttosto sollevato con il morale e dice: *«Spero proprio di poter scendere in campo e di dimostrare a tutti la mia completa guarigione».*

Come detto, ieri a Chiavari non c'era neppure Peters, che rientrerà in giornata dall'Olanda. Il Genoa tutta contro l'Entella non ha certo incantato ma neppure si può pretendere troppo da partite di fine stagione.

Al 3' Ventura, di corsa, al Briachi scriverà respinto a pugni uniti da Vavoli. Al 17' e al 22' c'erano due buone occasioni per l'Entella ma venivano sprecate da Ciferri e Baltutti, che da posizione favorevole sparacchiavano a lato.

Al 23' Vavoli deviava in angolo con un grande intervento su bolide di Inchini. Sul successivo corner il Genoa otteneva il punto del vantaggio. Alla battuta andava Inchini e Benedetti colpiva di testa con precisione: sulla traiettoria si trovava il difensore biancoceleste Zoppi che dava alla sfera il tocco decisivo.

Bisognava attendere il 65' per registrare un'azione degna di nota: a farsi luce questa volta era Fiorini che dopo bella fuga sparava gran bordata: Vavoli si opponeva gran campione e l'opportunità per il raddoppio rossoblù sfumava.

Non passava neppure un minuto e l'Entella perveniva al pareggio. Lovetere entrava in dopo una solitaria galoppata e fulminava Favaro in con un secco diagonale.

L'ultima occasione era ancora per l'Entella (77') ma Lovetere cinicchiava in area dopo una fuga in contropiede e consentiva il recupero ai difensori rossoblù. Da quel momento fino al fischio finale non sarebbe accaduto più nulla.

«Ho voluto fare questo regalo al pubblico chiavarese prima di lasciare — ha detto a fine partita Chiesa — *mi sono commosso per gli applausi che mi sono stati tributati. Auguro al mio successore Barbieri di continuare il proficuo lavoro che abbiamo svolto quest'anno».*

Aldo Costa

Entella: Vavoli; Guerra (46' Nardozza) Zoppi (46' Brizzolara); Ciferri (46' Mazzaleni), Cerreghino Ceccatelli; Airaghi Poggi, Baltutti, Evangelisti Lovetere

Genoa: Martina (46' Favaro); Romano, Faccenda (46' Morasso); Bonuna, Onofri, Gentile; Viola, Benedetti, Briaschi (46' Rizzola), Inchini, Fiorini

Arbitro: Rolando.

Reti: 24' Zoppi (autorete) Lovetere

Nelle ultime tre giornate, in C1 C2, Sanremese Imperia a caccia di punti

Canali e Bodi preparano le sprint

I due tecnici hanno preparato le «tabelle-salvezza» - Ai nerazzurri basterà pareggiare ad Alessandria e poi battere in casa il Carbonia - più difficile il compito dei biancazzurri, ma la tradizione è favorevole - Partita chiave prossima con il Fano uno scontro decisivo - La società l'appello ai - Prezzi scontati

IMPERIA — *La tabella-salvezza è pronta. Prevede la conquista di punti nelle ultime tre partite che ancora restano prima della fine del campionato. Come saranno distribuiti? Gigi Bodi risponde:* «L'obiettivo è di conquistare un pareggio domenica prossima ad Alessandria, e poi battere in casa il Carbonia al turno successivo. Così, a Lucca, potremmo anche concederci il lusso di perdere».

Per il trainer il pericolo di una retrocessione dovrebbe essere scongiurato a quota 31 (il quarto limite, secondo Bodi, potrebbero agevolmente giungere anche Civitavecchia e S. Elena Quarto, mentre Asti e Carbonia sono destinati a attestarsi anche di più.

Ne deriva, per il tecnico dell'Imperia, che i maggiori candidati al tonfo tra i dilettanti sono Sparta, Grosseto e Montecatini: «Dovrebbero fermarsi, rispettivamente, a 30, 29 e 28 punti, secondo le mie previsioni». *Nel insomma, si respira aria di ottimismo.*

L'Imperia, rispetto alle avversarie, è avvantaggiata dai risultati dei confronti diretti. Con S. Elena Quarto (0-0, 1-1), Civitavecchia (1-1, 1-1), e Spezia (1-2, 2-1), si trova in parità, ma ha una miglior differenza reti: meno 3, contro meno 13, meno 13 e meno 12 delle tre rivali.

Con Grosseto (1-1, 2-1) e Montecatini (1-1, 2-0), è in vantaggio ita come risultati che differenza-reti (ancora meno 3, contro meno e meno 11). La sola incognita riguarda il Carbonia, che ha vinto all'andata, e deve disputare il ritorno al «Clevione»: la sua differenza-reti è ma ha partita da recuperare, a Cascia, e, in pratica, si può considerare al di fuori della mischia.

Qual è il cammino che attende il portuglia pericolante? Il Carbonia gioca in casa con Cerretese, riceve a Imperia, poi conclude il suo pubblico con il Montecatini. Il S. Elena Quarto, i due impegni interni con Derthona e Asti, la trasferta di Pontedera. Il Civitavecchia ospita il Pontedera, va a Cascia, quindi conclude sul proprio terreno con il Cerretese. Il Grosseto disputa una para in casa con il Montecatini, parte per Foligno, poi rientra per concludere con il Cascia.

Anche lo Spezia ha una sola trasferta, a Cerreto Guidi, in mezzo a due incontri interni con Foligno e Torres. Il Montecatini, infine, è quello che sta peggio di tutti, perché ha due turni in trasferta con Grosseto e Carbonia, e solo uno interno, il Savona.

g. di.

SANREMO — Ancora minuti di sofferenza. La Sanremese in tre partite giocherà stagione. sapremo se i saranno sfuggiti all'incubo della retrocessione e se a settembre saranno nastri di partenza, per il quinto anno consecutivo, di un torneo di C1, orfano magari della Triestina salita in B, ma ricco di altri nomi illustri (Bologna?).

Per le partite rimangono da disputare Canali chiede ai suoi ragazzi 3 punti, cioè il da quota 30, dove piena di rischi è arroccata la Sanremese attuale, a quota 32 che, secondo il tecnico, garantirebbe la sospirata salvezza. *«Trentadue punti dovrebbero essere sufficienti* — dice Giorgio Canali —. *Certo all'inizio di stagione pensavo addirittura che mi potessero bastare 25 o 27. E, invece, il campionato si è mostrato ancor più duro del previsto: vittorie come quelle del Brescia a Carrara o della Rondinella, quindici giorni fa, a Viareggio mettono in crisi ogni previsione e quota-salvezza».*

Ma la Sanremese ce la farà ad acciuffare i quattro punti? Sulla carta le tre partite che riserva il calendario sono difficili: domenica in casa con l'insidioso Fano, a Carrara, quindi nuovo al «Comunale» contro il altra probabile promossa in serie B. Ma dalla loro, ne giriamo, i biancazzurri hanno una favorevole: da quando militano in C1, nelle ultime giornate del torneo non hanno mai perso.

Percorriamo il cammino a ritroso nel tempo, scorriamo il recente campionato, alla soglia dei 270 minuti finali, la squadra matuziana si presentò in condizioni ancor più disperate delle attuali con soli 25 punti, con Canali disperata ricerca di raccolti per salvarla e, dietro di sé, solo tre squadre: ma negli ultimi match ottenne cinque punti (con una vittoria esterna) che significarono

I fatidici 270 minuti

Campionato 1979-80: 36 punti, sesto posto

ULTIME TRE GIORNATE: Sanremese-Pergocrema 3-0; Casale-Sanremese 0-2; Sanremese-Fano 1-0.

Campionato 1980-81: 32 punti, ottavo posto

ULTIME TRE GIORNATE: Sanremese-Parma 1-1, Novara-Sanremese 1-1; Sanremese-Sparta 2-0.

Campionato 1981-82: 25 punti, terz'ultima

ULTIME TRE GIORNATE: Empoli-Sanremese 1-1; Sanremese-Modena 2-1; Sant'Angelo Lodigiano-Sanremese 0-1.

altra probabile promossa in serie B. Ma dalla loro, ne giriamo, i biancazzurri hanno una favorevole: da quando militano in C1, nelle ultime giornate del torneo non hanno mai perso.

Percorriamo il cammino a ritroso nel tempo, scorriamo il recente campionato, alla soglia dei 270 minuti finali, la squadra matuziana si presentò in condizioni ancor più disperate delle attuali con soli 25 punti, con Canali disperata ricerca di raccolti per salvarla e, dietro di sé, solo tre squadre: ma negli ultimi match ottenne cinque punti (con una vittoria esterna) che significarono stagioni fa, allenatore Danova, le andarono glio: a tre dalla fine i biancazzurri si presentarono a 32 punti ed ottennero i soliti cinque punti negli ultimi tre (anche qui una vittoria è trasferta). Tre anni fa, invece, con in panchina, addirittura Sanremese arrivò fatidici 270 minuti dal traguardo a quota 36, già abbondantemente salva: fu un gran finale, con sei punti in tre partite (e la solita vittoria in trasferta) e il salto al prestigioso quarto posto. Il massimo storico dell'avventura matuziana in C1.

Il passato, insomma, incoraggia la Sanremese che ha abituato i suoi spesso in extremis. Quello che ci vuole per togliersi dalla pericolosa situazione attuale. Intanto, da corso Matteotti, il quartier generale biancazzurro, si tenta di ricreare, per il match di domenica contro il Fano, il clima favorevole che aveva circondato la squadra quindici giorni fa contro la Spal. Appelli ai tifosi perché si stringano attorno ai colori sociali e conferma dei prezzi speciali allo

Anche sorride il Fano botteghino si spenderà meno: lire nei distinti, 3500 in curva, sconto del per cento in ogni ordine posti per le donne, ingresso gratis per chiunque abbia meno di 16 anni.

b. m.

Comincia «valzer degli allenatori»

Cappanera se ne va Machì al Bogliasco

BOGLIASCO — Il campionato è terminato neppure da tre ma le squadre di Promozione pensano già al futuro. Prima preoccupazione quella di confermare o meno gli giorni scorsi il Trigoso ha deciso di lasciare libero «Peo» Montanari.

Ora il Bogliasco F. ha deciso di rinnovare il rapporto con Dello Cappanera. L'allenatore per la stagione 1983-84 sarà Ennio Machì.

Cappanera da anni al F. e aveva ottenuto brillanti risultati: dopo aver vinto grande il pionato Prima categoria, ha portato la squadra al quarto posto in Promozione. Impellenti problemi di lavoro comunque gli impedirebbero di continuare.

(a. c.)

«Under 20» perde a Ternate

GENOVA — Sfortunata partecipazione della rappresentativa regionale «Under 20» al torneo «Quattro L», svoltosi nei giorni scorsi a Ternate (Varese). Al quadrangolare hanno preso parte, oltre alla Liguria, la formazione Lazio, Lombardia e Lucania.

Il successo finale è andato al Lazio e la Liguria è quarto posto. Nella prima giornata la Liguria ha perso Lazio ai rigori (5-2).

Nell'altro incontro di semifinale dia-Lucania hanno vinto i lombardi (7-6).

La Liguria ha la Lucania «finalina» turno e quarto posto. Dopo la bella rete del ligure Furnò, la Lucania ha ribaltato il risultato aggiudicandosi partita per 3-1.

(a. c.)

I motivi di una retrocessione che ha gettato nello sconforto l'ambiente Sestri Levante

L'ora più buia di mister Casaretto

L'allenatore rossoblù parla di limiti tecnici e di mancanza di un giocatore-faro - Le illusioni del girone d'andata

SESTRI LEVANTE — Lo choc è passato. Il mattina della retrocessione è vivo e fa male a tutti. Come un incubo agli occhi le immagini tre poi rifiutati incredibilmente dalla Sangiovannese alla squadra rossoblù e tutti rivedono Natalino Bottaro, giocatore del Sestri Levante, impietrito davanti agli spogliatoi al termine del match, incapace di muoversi e di proferire verbo.

La sconfitta e la sua incredula rassegnazione erano un'emblema di quanto in questi giorni accade a Levante.

La delusione forte che prevale sulla rabbia nei bar, nei ritrovi sportivi, in primis il «Corsari» e il Bistrò classici ritrovi dei tifosi sestresi, si parla a cercando i perché di retrocessione che non riesce ancora ad accettare.

Il più addolorato è comunque Giovanni Casaretto, il mister, l'uomo che più di ogni altro ha a cuore le sorti formazione rossoblù. ha alle spalle una lunga militanza giocatore nelle file dell'«Unione», seguita da un'esperienza di allenatore che ha coronato domenica scorsa la sua pagina più oscura.

«Una decina d'anni — ricorda Casaretto — *retrocedetti in Promozione stesso giocatore: anche allora rimasi scosso ma è perseverabile a ciò che ho provato in questi terribili momenti. E' la prima retrocessione tecnico, e mi ha davvero sconvolto. Non giurerò a nessuno di trovarmi in situazioni simili e di provare ciò che sto sentendo in questi giorni. E' una sensazione spietata ed immutabile ma ancora non riesco a rendermene conto».*

Il trainer rossoblù naturalmente si assume le proprie responsabilità anche a dir la verità, non ben poche colpe che gli possono imputare: con gli uomini che aveva a disposizione Casaretto ha fatto fin troppo.

«Siamo tutti quanti sulla barca — afferma — *ed ognuno è colpevole per la sua parte. Non servirebbe a addossare le colpe agli altri, è necessario invece fare un obiettivo esame di coscienza, avrebbe evitato il tracollo. Questo elemento poteva a Perasso, ma un infortunio lo ha tolto subito di».*

I «corsari» hanno rovinato tutto nel girone di ritorno, dopo un'andata positiva.

«Al termine del girone di andata — commenta Casaretto — *avevamo 15 punti nel carniere e forse ci siamo illusi. Alla squadra può imputare assolutamente niente per quel che impegno, sacrificio e generosità* — prosegue Casaretto — *i ragazzi hanno dato tutto, secondo i loro mezzi, ma il loro prodigarsi non ha portato a frutti concreti. A poco è poco sono emersi evidenti i limiti cui non siamo riusciti a porre rimedio. Abbiamo ingenuità incredibili sono costate punti su punti e che hanno pesato purtroppo in maniera determinante sulla classifica».*

Il Sestri Levante formazione che lotta, combatte, corre per tutti i novanta minuti, ma raramente si ragionare.

«Occorrerà un uomo guida — dice Casaretto — *che sappia disciplinare la squadra, richiamarla all'ordine Con un giocatore faro, accentratore, che dirigesse il gioco, tutti gli altri sarebbero più tranquilli e sicuri e forse*

Sorteggio per il torneo «Coppa d'Oro»

GENOVA — Domani alle ore 20 presso la sala Piastelli nella sede del gruppo sportivo Marassi, si svolgeranno i sorteggi per formare i gironi del torneo Pulasport Coppa d'Oro. Sono in due manifestazioni, una giovanile e una riservata a giocatori sino al campionato di Promozione. Dirigerà le operazioni Nicolò, atleta pluriolimpionico ed attuale allenatore dei Marassi.

Bocce: a Bordighera la selezione finale

I cinque savonesi per gli «Italiani»

SAVONA — 3M Ferrania sugli scudi nei Regionali che nel Propaganda nelle gare bocciatiche dello scorso fine settimana. L'impresa più bella quella di Minervino e Ferrero, vincitore della gara di «B» conclusasi sabato alla Vadese

B — campi coperti della Vadese si è conclusa la a coppie organizzata da La Boccia Savona. Minervino e Ferrero hanno trionfato, vincendo in finale su una pia dell'Arnese di Arma di Taggia. Da segnalare anche il delle formazioni giunte semifinale: la Chiesa e Beccaria e la Letimbro con Migliardi e Corso.

Sempre nel «B», domenica si sui campi della Ferrania la ligure i campionati italiani individuali categoria.

Cinque savonesi hanno conseguito il diritto a giocare le finali della in programma alla società Mueller di Bordighera. Questi i cinque che sabato si disputeranno la possibilità prender parte Giubergia (Savona Bocce), Giuliano Boccia), Forni (Ferrania), Teo e Panizza (Pietrese). Tutti nomi molto noti, specie quelli due autentici marpioni (e ultimi giocatori) come Pippi Giubergia e Teddy Giuliano.

Serie C — La finale della gara organizzata dalla Calrose sarà disputata stasera alle 21. Saranno di fronte Della Regione e Massettini (Boccioflla) e Rizzo e Rapetti (Ferrania 336). In semifinale la Boccioflla ha avuto la meglio su Duce e Campanile de La Familiare, mentre Rizzo ha superato la coppia guidata dal compagno di società Tarditi. Negli ottavi entrate anche formazioni della Calrese, della San Na- Varazze, della Savona Bocce e La Familiare Savona.

Prossimi appuntamenti — Dato delle finali dell'individuale B a Bordighera di sabato, i Regionali di domenica per la a coppie organizzata Loa- sul settore a Savona a La La competizione è valida sesta prova del Trofeo Italtinto per società.

I «C» sono impegnati to e domenica nella gara a coppie C1-C3 della Spotornese sui Bragnese (ma campi anche a Savona), di inizia sabato e si finisce il giorno dopo.

r. bg.

Il ginnasta di 11 anni ha domin a Sestri Ponente

Biagi, bambino-prodigio da Genova per la Nazionale

GENOVA — Nuovo trionfo, con crescente di maglia azzurra, per l'undicenne ginnasta della ginnastica artistica ligure, Enrico Biagi, al torneo di eccellenza svoltosi domenica a Sestri Ponente.

Erano di scena infatti i dieci migliori ginnasti della regione del primo e del secondo grado. Biagi, tesserato per il G.S. Gargano Genova e allievo del bravissimo Costigliolo, ha ancora una volta dimostrato di non avere assolutamente rivali in Liguria, dominando dall'alto di un bagaglio tecnico stupefacente il campo nel «secondo grado», quello cioè dove si esibivano gli allievi interessanti.

Biagi ha ottenuto punti 37,90, negli esercizi al corpo libero, negli esercizi alle parallele e al volteggio al cavallo. Dietro Biagi sono piazzati un brillantissimo Marco Barisone (Fratellanza Ginnastica Savonese) con punti 35,60 e il sestrese Alessio Cutinella.

Nel primo grado vittoria finita ad Andrea Mannino (Andrea Doria) punti 36,80. Secondo il compagno squadra Igor Marnieri (punti 36,15), Davide Sarini (US Sestri Ponente) con punti 33,15.

Enrico Biagi ha dunque in pratica concluso la stagione agonistica con un risultato che sottolinea la sua dittatura in campo regionale. Per lui sembra confermata la convocazione in Nazionale per il raduno collegiale al fianco dei migliori specialisti azzurri.

Dopo le esaltanti prestazioni alla valutazione nazionale di Milano, scelta quindi per Biagi il topico carriera.

r. bg.

Recupero pallone elastico

GENGO — Questa sera alle 17 recupero dell'incontro di pallone elastico Rosso-Balocco valido per la prima giornata del campionato di serie A. La partita domenica scorsa era stata rinviata per la pioggia.

(g. p. c.)

Nell'83-84 squadra più forte

Epis presenta il nuovo Albert

RAPALLO — E' già in cantiere l'edizione 1983-84 dell'Albert Rapallo, la squadra di femminile che milita in A2 e che rappresenta la massima espressione della pallacanestro ligure.

Il presidente Luigi Epis, che durante il campionato da poco conclusosi ha vissuto alcuni momenti di tensione (voci insistenti dicevano che volesse abbandonare) è più che mai attivo. l'entusiasmo è punta decisamente ad allestire una formazione più agguerrita di quella che pur ha raggiunto la salvezza con largo margine e senza troppi patemi d'animo, ma che ha fornito anche un rendimento un po' troppo incostante.

Epis lavorando in tre direzioni, allo scopo presentare, nel prossimo autunno, nastri di partenza, una squadra e una società solidissime.

«Innanzi tutto, mio fianco è previsto l'arrivo forze fresche», afferma Luigi Epis, *«e di questo non posso che essere contento. Una è fare il presidente da solo, con tutti gli oneri sulle spalle, e un'altra è che c'è gente che dà volentieri una mano e ha molta passione. Ritorne- in società vecchi dirigenti e saranno di nuovi, che hanno deciso di fornire un contributo più sostanzioso e concreto rispetto a quando erano semplicemente dei tifosi.*

Positive novità anche sul fronte dello sponsor, sicuramente rinnoverà il contratto. Intanto s'è saputo che l'Albert finanzierà completamente il campus che si terrà a Rapallo ai primi di luglio, riservato a giovani atlete nate fra il 1965 e il 1971. Sono previsti arrivi Piemonte, Toscana, Lombardia, Veneto, oltreché, naturalmente, da tutta la Liguria. Le giovani del basket saranno da allenatori molto qualificati.

La campagna acquisti, pur non avendo ancora raggiunto il suo clou, è in pieno svolgimento. E' stato completato l'acquisto di Paola Serra dal Omeo, state riconfermate Volpiano, Crovatto, Vergnano, Botta, Orio, De Lucis e Piattoni, dalla quale ci si aspetta una grande annata dopo le delusioni dello scorso campionato. L'allenatore Cesare Gritti, inoltre, è alla ricerca di un playmaker e di un'ala alta.

s. s.

Le sammargheritesi non perdono vista l'obiettivo, nonostante la sconfitta con l'Alaska

Il Tigullio spera ancora nel 4° posto

SANTA MARGHERITA LIGURE — *Niente da fare per il Tigullio '72. La formazione sammargheritese era apparsa alla capolista Alaska Gelati Lecce in speranza di bloccarla sul pareggio, ripetendo il «miracolo» che era accaduto con il fortissimo Trani '80. Le pugliesi si sono dimostrate veramente troppo forti ed hanno espugnato il «Broccardi» con un autorevole 3 a 1.*

La squadra ospite si è trovata a condurre addirittura per 3 a 0 ma nel finale una rete della Rosso su rigore ha salvato l'onore del Tigullio '72, per il contraente è il settimo bersaglio stagionale. Un pensierino alla classifica dei cannonieri?

«No — ribatte la Rosso — mi auguro solamente di contribuire alla conquista del quarto posto in graduatoria». Il quarto posto è il "chiodo fisso" del Tigullio '72 e non sono ancora spuntate le speranze di centrare l'obiettivo.

«Attualmente è quarto il Gioiti Roma — dice Spiota — e non mi sembra un complesso trascendentale. La squadra ha tre punti di taggio nei nostri confronti (12 contro 10) ma abbiamo un calendario più facile e potremo ribaltare anche lo scontro diretto casalingo.

Nell'incontro con l'Alaska Gelati Lecce Zinoli ha difeso la porta bluerancione al posto Mulo: incolpevole in occasione dei gol, si è dispiegnato bene in tutte le altre circostanze, guadagnando pratica i galloni di titolare. Tutto sommato buono rientro della Brevieri nel ruolo libero al posto della Placeri.

Il campionato adesso lascia spazio alla Nazionale, che sabato incontrerà a Lugano Svizzera in una gara valevole per la Coppa Europa Serie calcio femminile tornerà sabato 28 maggio e il Tigullio '72 andrà a far visita al Sartori Fiat Verona. «In terra scaligera — conclude Spiota — suoneremo la fanfara della riscossa».

Brutte notizie purtroppo per la Michelotti, operata fra l'altro ai legamenti ginocchio appena fa: non potrà più tornare a giocare. è stata riscontrata infatti una tachicardia e i medici le hanno vietato di svolgere attività agonistica.

a. c.

Risultati seconda giornata di ritorno — Gioiti Roma - Piacenza 1 a 3; Trani '80 - Lario 3 a 0; Peugeot Talbot Piacenza - Fiamma Monza 1 a 2; Giovenia Sommese - Sartori Fiat Verona 0 a 3; Tigullio '72 - Alaska Gelati Lecce 1 a 3; Giugliano - Smalic Fiamma Sarcedo 0 a 1.

Classifica — Alaska Gelati Lecce e Trani '80 p. 34; Piacenza 31; Gioiti Roma 13; Lario e Giovenia Sommese 11; Tigullio e Fiamma Monza 10; Peugeot Talbot Piacenza, Sartori Fiat Verona e Smalic Fiamma Sarcedo 9; Giugliano 5.

Prossimo turno — Sabato 28 maggio: Alaska Gelati Lecce - Gioiti Gelati Roma; Lario - Peugeot Talbot Piacenza; Piacenza - Smalic Fiamma Sarcedo; Fiamma Monza - Giovenia Sommese; Sartori Fiat Verona - Tigullio '72; Giugliano - Trani '80.

Finale Coppa Campioni
JUVENTUS - AMBURGO
Atene 25-31 maggio '83
Prezzo L.
Partenza da Nizza in aereo
Trasferimenti e posto numerato garantiti.
Posti limitati.
Per prenotazioni-informazioni:
JUVENTUS Club Nizza
Rue Gubernatis - Nizza
Tel. 003393 - 804.609
VOYAGES WASTEELS
Rue de l'Hôtel des Postes -
Tel. 003393 - 920.810

CITTA' DI SALUZZO

VII
MOSTRA MERCATO NAZIONALE dell'ANTIQUARIATO
Palazzo dell'Arte - 8 maggio - 29 maggio 1983
Orario:
feriali 15-20 - sabato 10-12,30 15-23 - domenica 10-12,30 15-20
Segreteria Mostra: tel. 0175/43627

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso Aurelio Saffi 7r, tel. 540.241) Porta selvaggia. V 18 Or 16.30 17.10-19.20 21.30 22.40 L. 4500

ARISTON (vico San Matteo, 16r, tel. 206.041) Colpetto con N. d'Angelo, R. Bianco. Sa 17.10 19.05 20.45 22.40 L. 4000

ASTOR (via [illegible] 22r, tel. 580.451) I giovedì di Ken Russell con V. Redgrave, O. Reed. Or 16 19.15 20.30 22.45 L. 3000

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 268.479) I nuovi mostri con A. Sordi e Ugo Tognazzi. Or 16 17.35 19.10 20.45 22.30 L. 5000

CENTRALE (via [illegible] 8 Vincenzo, tel. 580.369) Appuntamenti presso amici. V 18.40 20.10-22.30 L. 4000

DIOMEDIA (via Colombo 17, tel. 564.868) Una [illegible] di femmine. V 16 Ore 15 16.50 18.20 19.45 21.10 22.40 L. 4000

GIOIELLO (via Cesare Rossi, tel. 290.801) Furore arabo. V 16 Ore 15, 16.55, 18.50, 20.40, 22.40 L. 4500

GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 584.403) Salvate Willy con C. Bergen, P. Reiser. V 16 Or 16 18.25 20.55 22.45 L. 5000

IDEAL (corso Montegrappa 1, tel. 262.360) Peggio è meglio. P. Villaggio e L. Banfi. Or 16 17.40 19.30 21.20 22.40 L. 5000

LUX (via [illegible] Settembre 35/4r, tel. 581.018) Superman III. con J. Caan e [illegible]. Sa Domenica Or 15, 17 18.50 20.45 22.45 L. 5000

NUOVO PALAZZO (salita S. Caterina 12, tel. 565.548) Le Chiare e le Scure, con F. [illegible]. Or 15 16.30 18.20 20.10 22.00 L. 5000

ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 262.291) Sulle orme della pantera rosa. D. Niven, Capucine Or 15.30 17.15, 19 20.45 22.30 L. 5000

OLIMPIA (via XX Settembre 27/4r, tel. 581.417) Gandhi, con Ben Kingsley, C. Berger. V. Howard; R. Attenborough. Or 15, 16.15, 21.30 L. [illegible]

ORFEO (via XX Settembre 123r, tel. 564.910) Vedi e vivrai da solo, Jerry Lewis M. Buttafava. V 18 Or 15.30 17.30 19.15 21.00 22.45 L. 5000

PLAZA (piazza Tommaseo 17r, tel. 564.351) Brubaker, con R. Redford Or 15, 16.[illegible] 21.30 L. 5000

RIVOLI (via XX Settembre 35, tel. 589.612) Tootsie, con D. Hoffman e J. Lange e A. Pacino. Or 15.40, 18, 20.20 22.40 L. 5000

SAN MARCO (via Cantore 7) Super poliziotto super. V. 16 Or [illegible] 20.30 22.30 L. 4500

SUPERCINEMA (via Cesare Battisti 9, tel. 295.606) Turbamenti sessuali V 18 Or 15 16.40 18.45 20 22.30 L. 4500

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.351) L'opera più bella del mondo. Se sempre più guasta. R. Hayes. V. Hagen. Or [illegible] 15.30 17.25 19.15 20.50 22.45 L. 5000

VERDI (via XX Settembre 36, tel. 562.132) La banda di Baghdad, con M. Sellers, D. Keaton Or 15 17.20 20.10 21.30 L. 5000

SECONDE VISIONI

ARALDO (corso Firenze 1, tel. 721 [illegible]) E.T. l'extraterrestre.

CHIABRERA (via Chiabrera 1, tel. 298.616) Desideri particolari di una giovane moglie V. 18

CORALLO (via Innocenzo IV 1, tel. 540.412) Storia di Piera V. 18

EUROPA (Sal. S. Giovanni di Pré 26 R, tel. 261.200) Cheetah l'amore è pericoloso V. 18

SAMPIERDARENA

A.B.C. (via Joy [illegible]) - Triangolo anglo. V. 18

ASTORIA Erotic cosmos. V. 18

ELDORADO Insaziabili e golosi V. 18

MODERNO: La [illegible] perde sabbia. V. 18

SPLENDOR La [illegible] nel pacco. V. 18

CORNIGLIANO

ESPERIA: [illegible]

BOLZANETO

VERDI: Horror sharon in [illegible].

CERTOSA

[illegible]: Super [illegible] V. 18

MEDIA PONENTE

CAROSIO: La mia [illegible] in calore. V. 18

ROMA: [illegible]

VERDI: Per vivere meglio.

PEGLI

EDEN: I [illegible] dell'Arca perduta.

SECCA

ANNA: [illegible]

ARENZANO

ITALIA: Un [illegible] V. 18.

COGOLETO

VERDI: Sul [illegible] di New York. V. 18

SANTA MARGHERITA

CENTRALE Gandhi

IMPERIO: [illegible]

CAMPOMORONE

AMBRA: [illegible] Sotto [illegible] Sempre. V. 14

CHIAVARI

ASTOR: Un [illegible] Dollaro

CANTERO: [illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible]ALLO (largo della Zecca 19, tel. 298.967) Le [illegible] del piacere. V. 18

MARIN (Corso Aurelio Saffi 4, tel. 681.0037) [illegible]

CINEMA D'ESSAI

CINECLUB LUMIERE - Cinema Sala Fratellanza (via Vitale 1, tel. 500.834) Henry aspetti.

CINECLUB F. LANG (via Acquidoni 84/R) Estate: Una [illegible] donna in [illegible]

DANTE (via Cesare Cantù 11/a, tel. 880.785) [illegible]

DIANA (via Poggi) riposo.

FILMSTORY (via Cesare Battisti 1, tel. 290.845) Sara Papavieri si disperde; Sono De Mille Le [illegible] soldati. Sala Red ([illegible] muta con [illegible]).

ISTRIANA (via Cesare Battisti 9, tel. 540.707) Riposo.

SECONDE VISIONI

ARALDO (corso Firenze 1, tel. 721 [illegible]) E.T. l'extraterrestre.

CHIABRERA (via Chiabrera 1, tel. 298.616) Desideri particolari di una giovane moglie V. 18

CORALLO (via Innocenzo IV 1, tel. 540.412) Storia di Piera V. 18

SUPERBA (Sal. S. Giovanni di Pré 26 R, tel. 261.200) Cheetah l'amore è pericoloso V. 18

SAMPIERDARENA

A.B.C. (via Joy [illegible]) - Triangolo anglo. V. 18

ASTORIA Erotic cosmos. V. 18

ELDORADO Insaziabili e golosi V. 18

MODERNO: La [illegible] perde sabbia. V. 18

SPLENDOR La [illegible] nel pacco. V. 18

CORNIGLIANO

ESPERIA: [illegible]

BOLZANETO

VERDI: Horror sharon in [illegible].

CERTOSA

[illegible]: Super [illegible] V. 18

MEDIA PONENTE

CAROSIO: La mia [illegible] in calore. V. 18

ROMA: [illegible]

VERDI: Per vivere meglio.

PEGLI

EDEN: I [illegible] dell'Arca perduta.

SECCA

ANNA: [illegible]

ARENZANO

ITALIA: Un [illegible] V. 18.

COGOLETO

VERDI: Sul [illegible] di New York. V. 18

SANTA MARGHERITA

CENTRALE Gandhi

IMPERIO: [illegible]

CAMPOMORONE

AMBRA: [illegible] Sotto [illegible] Sempre. V. 14

CHIAVARI

ASTOR: Un [illegible] Dollaro

CANTERO: [illegible]

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 30, tel. 580.329) venerdì 20 ore 20 Tristan und Isolde di Wagner (in lingua tedesca). L. 20.000 - 13.500 - 9000

SALA E. DUSE (via Bacigalupo, tel. 873-620) venerdì ore 21 Una [illegible] che si chiama Anna. Comp. Maria Cappelli. L. 4000

POLITEAMA [illegible] (via Nicolò Paggio, tel. 893.582) ore 20,30: Recital di M. Luzi. D. Conte Giovanglori; con G. Alberiani, E. Aldini. R. Pagni. L. 10.000 - 6000 (Lunedì riposo)

TEATRO ALCIONE (via Canevari 47 r, tel. 56 96 96) ore 21 Tavola sono Tosse Un po' donna un po' clown, int. Claudia Lawrence L. 6000

ORATORIO SAN FILIPPO (via Lamarmora 10) sabato [illegible] Compagnia del pianerottolo. Musiche di Chopin punto Jean Marie L. 3000

RITROVI

LOUISIANA JAZZ CLUB (piazza Matteotti 9) 20 Pt1 ore 21.30 concerto jazz con il Sassofonista Lee Konitz

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, [illegible] 22, tel. 296) Uno [illegible] sul lago.

ELDORADO (via S. Teresa, tel. 80.563) Bonsoir tous. Vedi 18

ARIA (via Vittorio, tel. 20.063) Bambole [illegible]. Vedi 18

JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 27.192) In nome proprio. Vedi 18

PIANA, Teatro

[illegible]

LUX (p. Brignole, tel. 72.973) Rambo.

PLIMUTHO (p. Dux 46, tel. 36.61.22) Afterhours sono.

SALESIANI D'ESSAI: [illegible]

ALBENGA MARINA

MARCONI Ercolano 2000 - Vol. 18

CAIRO MONTENOTTE

ARIA: Sonora [illegible]. Vedi 18

CRISTALLO: [illegible] dei pazzi

CALIZZANO

CLUB DEI SCORPIONE: [illegible]

CARCARE

OLIMPIA: [illegible]

FINALE LIGURE

IDEAL: nuovo programma

ORIONE: Fatal [illegible]

VITTORIA: Lucky Princess. Vedi 18

LOANO

PERLA: Notti [illegible] dei mari vicini. Vedi 18

LOANESE: Tarzanella.

MILLESIMO

ITALIA: riposo

LUX: riposo

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Il buon soldato.

SPOTORNO

MARCONI: Tarzan un uomo selvaggio.

VARAZZE

VERDI: riposo

TEATRO: Matrimonio

IMPERIA

PRIME VISIONI

AMBRA: riposo

ROSSINI (Oneglia - Via Vasquez 18, tel. 21.674): Tootsie.

CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Carbone 98, tel. 63.671): Bollato addio.

DANTE (Oneglia - via S. Stefano, tel. 22.620): Super pomo addio. Vedi 18

IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 22.745): I [illegible] della notte.

CAVOUR: Vampiri.

ALTRE VISIONI

CHIAVARI

MARINA: [illegible]

ASTORIA: Un [illegible] Dollaro

CANTERO: [illegible]

SARZANA

AMBRA: [illegible]

ASTORIA: [illegible]

CENTRALE: [illegible]

LA SPEZIA

PRIME VISIONI

ASTORIA (via Manzoni 28, tel. 21.671) La [illegible] di Sophie

NITE (via Matteotti). Tootsie.

ASTRA (via Matteotti 30, tel. 66.610) Grease 2 - [illegible] di potere.

JANNETTI (Sarzana) Tootsie. V. 18

CENTRALE (via Manzoni) La [illegible].

SUPERCINEMA: Rocky III.

ODEO: Fratelli [illegible]. V. 18

ALTRE VISIONI

CHIAVARI

MARINA: riposo

ROSSINI: Oneglia - Via Vasquez 18, tel. 21.674): Tootsie.

CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Carbone 98, tel. 63.671): Bollato addio.

DANTE (Oneglia - via S. Stefano, tel. 22.620): Super pomo addio. Vedi 18

IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 22.745): I [illegible] della notte.

CAVOUR: Vampiri.

Tutto deciso nel psi, incertezze nella dc

E' tempo di scelte per le candidature

Pagani potrebbe essere inserito nella lista della Camera - Sfumano le chances di Grillo e Verda? - Divisi i

GENOVA — La riunione dell'ufficio di presidenza del Consiglio regionale per stabilire la data della prossima seduta dell'assemblea è stata rinviata a questa mattina su richiesta del gruppo socialista.

In linea di massima si riteneva che il Consiglio sarebbe stato convocato per il o 25 maggio: in quella riunione tutti i consiglieri che la scorsa settimana hanno presentato le dimissioni (obbligatorie per potersi al Parlamento) dovranno confermarle in via definitiva o ritirarle, perché dopo la ratifica dell'assemblea diverranno esecutive.

Nei partiti le posizioni di tutti i candidati non sono ancora definite, di qui la richiesta di un rinvio di altre 24 ore, che tra l'altro consente ai socialisti di tessere nuovi contatti con la direzione nazionale che ha finito per determinare lo schieramento elettorale in Liguria, con interventi diretti. Per quel che riguarda il psi, però, non dovrebbero esserci grosse sorprese: Teardo e Micoli, alla prossima seduta confermeranno le dimissioni per candidarsi il primo alla Camera, come numero due della lista, il secondo al Senato nel I e III collegio di Genova.

Ancora incerto, invece, il fronte della dc dove si delinea per il Senato, in particolare nel collegio di Imperia, la candidatura nazionale di Nino Pagani, ex-segretario ligure della Dist. Pagani, notoriamente vicino a De Mita, potrebbe però essere inserito tra i candidati Camera, al fine di «pescare» nell'elettorato operaio, anche nelle grandi città industriali. Dato che alla Spezia pare riconfermato per lo scudocrociato Senato l'ammiraglio Oriana, si ritiene che alla prossima seduta del Consiglio regionale rientreranno le dimissioni di Grillo e di Verda.

Uno dei nodi più delicati da sciogliere resta ancora il IV collegio di Genova (Albaro-Nervi), quello dove è concentrato l'elettorato moderato e per il quale le cifre delle consultazioni precedenti indicano seggio certo per il Senato ai partiti laici. In realtà, se non interverrà un accordo a livello nazionale, sarà difficile sbloccare la situazione: i liberali hanno il quoziente più alto nella zona, insistono sull'avv. Giorgio Cassinelli, loro vecchia bandiera, i repubblicani contrappongono il dottor Cesare Campart, presidente dell'Ordine dei farmacisti: i socialdemocratici che forse avrebbero preferito l'accoppiata con il pli, peraltro impossibile) parlano Luigi Canessa, attuale assessore comunale al Patrimonio.

Solo nei prossimi giorni il dubbio potrà essere sciolto. Per quel che riguarda comunque la convocazione del Consiglio regionale, non si prevedono eventi spettacolari. Il pci ha tentato di avanzare una protesta sul «blocco» dei lavori, ma è fin troppo ovvio che la nuova giunta sarà eletta prima del 26 giugno.

Paolo Lingua

Savona si presenta in Germania

SAVONA — Dal 26 maggio al 5 giugno Savona parteciperà a Villigen (Germania) alla Fiera del Sud-Ovest, denominata anche «Festa di Primavera», una delle esposizioni più seguite della Bassa Sassonia. Nei mesi scorsi una delegazione savonese era stata a Villigen. (l. p.)

La sentenza ieri sera al processo d'appello per l'inquinamento del fiume

Assolti i quattro direttori dell'Acna solo il Bormida resta in prigione

La corte ha accolto la tesi del pg e ha scagionato con formula ampia i quattro imputati - In primo grado a Savona i dirigenti Montedison erano stati condannati - Negata alla Provincia di Asti la possibilità di costituirsi parte civile

GENOVA — Avevano fatto un progetto di protesta clamorosa: i contadini della Val Bormida avrebbero dovuto riunirsi in un «bivio» a Palazzo di Giustizia, mostrare l'acqua e gli ortaggi contaminati, raccontare il pauroso abbassamento della qualità della vita nei loro paesi. «Ma abbiamo rinunciato — spiega Giacomo Zizia, consigliere provinciale di Asti — perché ormai avevamo capito che sarebbe arrivato il colpo di spugna. I contadini sarebbero venuti a gettare una sconfitta, a raccogliere altre amarezze». Non era difficile assicurare la previsione: i quattro ex direttori dell'Acna di Cengio sono stati assolti con formula piena, così come aveva chiesto il procuratore generale, Luciano Di Noto.

Arduo spiegare a chi è costretto a vivere nel pericolo del fiume, certe sottigliezze giuridiche, certe logiche cruciali. Fargli capire che il processo aveva respinto ogni conseguenza della contaminazione da scarichi dell'Acna (reati estinti dall'amnistia) dovendo esaminare soltanto se «l'inquinamento avesse provocato danni alla salute pubblica».

Per chi ha dovuto riferire in paese, ieri sera, è stata dura. Si sa, le proteste, anche allo studio altre forme di lotta. La gente della vallata non si rassegna. «Siamo danneggiati, e ora ci sentiamo anche beffati — prosegue Giacomo Zizia — perché ci si viene a dire: daccordo, il Bormida è una fogna, ma in fondo non è morto nessuno, di che ci lamentiamo? Inoltre la Provincia di Asti è esclusa dalle parti civili. Dovremo quindi ricominciare una specie di nuova caccia alla ricerca di responsabili, ai quali presentare il conto. Questo è veramente troppo».

I sindaci sono in un angolo dell'aula, soli contro la fabbrica-colosso e anche contro una certa parte degli operai: quelli si trovano davanti ad una tremenda scelta: i rischi della tossicità pur di non perdere il posto di lavoro. «E' questo un ricatto che all'Acna serpeggia da anni», afferma uno dei patroni di parte civile, l'avvocato savonese Pietro Beltrameli.

Nei mesi, dopo la sentenza di primo grado, i rapporti tra amministratori e operai si sono fatti tesi. Molti esortano a votare scheda bianca alle prossime elezioni, altri chiedono che vengano denunciate le amministrazioni che hanno concesso licenze per lo scarico dell'Acna. Altri ancora, nell'ira del momento, propongono metodi più pesanti.

Circola tra i sindaci presenti al processo una mappa di rischi redatta dall'Usl Val Bormida, in collaborazione con la Regione Liguria e con l'Istituto scientifico per la ricerca dei tumori di Genova. Ebbene, su 130 casi di tumore verificatisi in Val Bormida tra il 1972 e il 1982, 100 (65 uomini, 35 donne) riguardano la zona di Cengio.

Genova. Tre degli imputati durante il processo per l'inquinamento del fiume Bormida (Telefoto)

Ma sentiamo le testimonianze dirette. Francesco Cartosio, sindaco di Giorgio Scarani, 200 abitanti: «*I pozzi sono inservibili da tempo. Abbiamo dovuto collegarci all'acquedotto dell'Alta Langa, sopportando forti spese. Siamo invasi da zanzare malsopportate. I giovani scappano, le ragazze sono quasi a zero. Il nostro paese è in un angolo bellissimo della collina. Potremmo avere un buon turismo. Ma anche se, di colpo, l'inquinamento sparisse, nessuno verrebbe da noi. Ci accompagna, perfida, quest'immagine da moderni*».

Cesare Turdito, da 30 anni sindaco di Bessame, 600 abitanti. Dice: «*Il fiume ci divide in due, da una parte il paese e dall'altra le piccole frazioni. Sarebbe una conca fertile, ma non si può coltivare nemmeno il foraggio. I frutteti sono abbandonati, resistono solo alcuni vigneti nella parte alta. E' peggio di un terremoto*».

Giuseppe Bertonasco, sindaco di Vesime (850 abitanti): «*A fondo valle abbiamo un canale di 3 km. Sarebbe ideale per l'irrigazione, ma l'acqua è fetida. Abbiamo casi di bovini colpiti da gastroenterite. I pozzi sono abbandonati: tanto, chi se ne serve?*».

Giuseppe Barbero, sindaco di Ossole abitanti: «*Nessuno usa più i pozzi rivieraschi del Bormida. Al posto degli orti ora ci sono i pioppeti. Il mulino è chiuso. Dovremo chiudere anche i 5 alberghi i cui titolari avevano pensato di dare una spinta a un turismo nascente. Ma chi viene più, da noi? Una volta la stagione della pesca era ricca, richiamava turisti. Ora tutto è finito. Venti anni fa Bistagno aveva quasi 2000 abitanti, che si sono ridotti ad un terzo. Quanto resteremo, i rimasti?*».

Il quadro rivela situazioni drammatiche. C'è chi è andato all'Acna, di soppiatto, per rendersi conto di persona e riferire agli amministratori. Ora racconta: «*Ho visto delle pozze degli scarichi del colorificio uscire una sostanza scura, catramosa che si riversava nel fiume. Poi, naturalmente, si diluisce ma le sostanze tossiche evidentemente rimangono nell'acqua. Ora ci dicono che è normale, che si può pretendere la potabilità del Bormida. Ma sono nati per diventare patrimonio, i fiumi?*».

Guido Coppini

Sabato il responso del prof. Sandulli, mercoledì la decisione del tribunale

Merlo, Barletti o ancora sequestro ecco le tre soluzioni per il Casinò

SANREMO — La dc ha deciso che sarà il gruppo consiliare, e non il partito, a dover trovare la strada da imboccare per risolvere il «giallo» del Casinò.

Le soluzioni del tappeto sono tre: affidare la roulette, alla Sit dell'ingegner Michele Merlo, casa da Paradiso del conte Giorgio Borletti o annullare la gara d'appalto e ricominciare da zero. Se la decisione dovesse, per ipotesi, avvenire oggi, il gruppo consiliare democristiano, secondo voci di corridoio, darebbe il Casinò in concessione alla Sit. Per l'ing. Merlo, infatti, tiferebbero una decina, su 17, di consiglieri comunali democristiani.

In un primo tempo pareva dovesse essere il partito a sciogliere i nodi della matassa. Al termine di riunioni, roventi, la segreteria ha invece optato di demandare ai consiglieri che seggono a Bellevue l'ultima decisione. Pare che quest'idea si sia sviluppata soprattutto all'interno della corrente Scajola.

Gli occhi sono ora puntati su Roma e sul tribunale di Sanremo. Dalla capitale deve arrivare (sabato?) il responsabile presidente della Corte Costituzionale, Aldo Maria Sandulli, ingaggiato come superesperto dal Comune. Dal suo verdetto dipenderanno, si dice, molte cose. La giunta, infatti, o almeno i rappresentanti della dc, difficilmente potranno decidere in modo contrario al parere di Sandulli.

A di invece, mercoledì prossimo il presidente Renato Viale aprirà l'udienza che dovrebbe confermare il sequestro del Dovrà anche essere esaminata la richiesta della Flowers Paradise e del conte Giorgio Borletti di «affidamento della casa da gioco». Che cosa accadrà? Il presidente Viale rinvierà, confermerà il sequestro o affiderà definitivamente la roulette al conte?

Che cosa farà il magistrato? Sono in molti a chiederselo. L'ipotesi più probabile, se non arriverà un affidamento per Merlo o per Borletti, sembra però essere quella di una continuazione, ancora per qualche mese, della gestione sequestrataria. Al vertice della casa bianca sanremese, almeno sino a Natale dovrebbero restare i tre «custodi»: Antonio Semeria, Natale De Francisci ed Erio Pucini.

Roberto Basso

Un operaio intossicato da farmaci

OSIGLIA — Un operaio di Osiglia, Flavio Vignolo, 32 anni, è ricoverato, gravi condizioni all'ospedale San Paolo di Savona per intossicazioni da farmaci.

Il giovane martedì sera era solo in casa quando il malcapitato da un terribile mal di denti. Per cercare di lenire il dolore Vignolo ha ingoiato un gran numero di pasticche che ha trovato in casa, tra le quali analgesici e vitamine.

Le fiamme, nel primo pomeriggio, hanno distrutto una parte della costruzione

A Rapallo un incendio forse doloso devasta la villa del ministro Forte

RAPALLO — Un violento incendio scoppiato ieri nelle prime ore del pomeriggio ha una villa a due piani di proprietà del ministro delle Finanze, Francesco Forte. In località Crocetta, non molto distante dal Santuario di Montallegro. La villa, che veniva usata per brevi periodi di vacanza, sorge in una zona molto isolata, circondata dal verde.

Il fuoco è completamente distrutto il primo piano, che era interamente costruito in legno, e ha danneggiato anche parte del piano rialzato in muratura. Le fiamme si sono sviluppate con estrema violenza verso le 12,30 e hanno attirato l'attenzione del proprietario di un allevamento di cani, nelle vicinanze della villa del ministro Forte.

Sono stati immediatamente avvertiti i pompieri di distaccamento di Rapallo, che sono intervenuti unitamente a quelli della sede centrale di Sampierdarena: complessivamente hanno lavorato fino alle 17,30 circa, una ventina di uomini, con quattro autobotti che hanno fatto la spola fra il luogo dell'incendio e Rapallo, con un continuo ululare di sirene che ha messo in apprensione gli abitanti del popoloso quartiere di via Bardi. Alle 18 l'incendio poteva considerarsi domato.

Nella zona della Crocetta, non è possibile fare rifornimento d'acqua. Il prodigarsi dei vigili del fuoco sul, nel frattempo, si aggiunti gli uomini del commissariato di Rapallo e successivamente carabinieri e Guardia di Finanza, non è però valso a salvare dalle fiamme il secondo piano della villetta: «*Il fuoco ha trovato facile esca nelle pareti di legno e nell'arredamento* — ha detto il tecnico dei vigili del fuoco, geom. Barilli, che era coadiuvato dal capisquadra Minetti e De Biena — *e si sono propagate con estrema rapidità. Le fiamme ed il fumo si potevano già da molto lontano; ci siamo resi subito conto che l'incendio avrebbe senz'altro provocato gravi danni. Abbiamo rotto il vetro sull'edificio circa quindicimila litri per lavorando in*».

Difficile spiegare come hanno provocato fiamme tutto, infatti, è completamente distrutto in un comunicato, il ministro delle Finanze, Francesco Forte, dice che «secondo le prime valutazioni dei vigili del fuoco, l'incendio sia stato determinato da origini dolose».

Conferma questa ipotesi anche il dott. Nattero, del commissariato di Rapallo, che ha compiuto i primi rilevamenti con gli uomini della Scientifica e della Squadra mobile: «E' molto strano che l'incendio si sia sviluppato in una villa nella quale non era entrato nessuno da circa tre settimane: difficile pensare in questa circostanze ad un corto circuito. Sono in pieno corso le indagini: stiamo interrogando i vicini che però dicono di non aver visto nulla fin quando non si è levato il fumo».

Oggi dovrebbe iniziare anche la perizia dei vigili del fuoco che, come detto, hanno pochissimi elementi su cui lavorare.

Stefano Bonati

ECONOMICI

AFFITTASI casa colonica con cascina ed orto adatta villeggiatura o impianto pollicoltura. Telefonare ore pasti 784 170

AFFITTO per villeggiatura stagione estiva bella villetta con giardino recentemente ristrutturata a Cornareto Valle Stura (Cuneo) 6 km comodi mezzi Argentera. Tel. 0171 984 62 ore pasti.

Si è aperto un convegno a Genova sul problema degli «ammanchi» dei prodotti petroliferi

Quando manca qualche tonnellata di greggio

Problemi di misurazione dell'oro nero sulle superpetroliere - A farne le spese le assicurazioni

GENOVA — *Ai tempi delle «vecchie grasse», quando la crisi petrolifera sembrava un problema lontanissimo nel tempo, nessun acquirente del petrolio faceva difficoltà se alla consegna mancava qualche tonnellata di greggio rispetto alla quantità pattuita.*

Oggi che i tempi sono cambiati e il petrolio costa carissimo l'atteggiamento è cambiato e tutti controllano meticolosamente, nei limiti del possibile, che la quantità pattuita, e quindi da pagare, corrisponda effettivamente a quella trasferita dalle cisterne delle navi ai depositi costieri. Non è una cosa semplice. Per diversi motivi, innanzi tutto la differente provenienza del greggio da Paesi con usi e tecnologie estremamente differenti poi per le diverse unità di misura utilizzate e per le condizioni in cui il greggio viene misurato. Il calore può influire, ad esempio, anche notevolmente.

Per studiare tutte queste situazioni e soluzione a Genova, a Palazzo San Giorgio, storico edificio sede del Consorzio Autonomo del Porto, si svolge oggi un Convegno Nazionale organizzato dalla società di brockeraggio e assicurazione «Banchero e Costa» e dall'Italia Assicurazioni dal «Problemi dell'ammanco di greggio connessi al trasporto marittimo».

Il tratto di un problema non indifferente se si tiene conto che nel 1982 la domanda di nel mondo è stata di 65 milioni e mezzo di «barili» al giorno e che l'ammanco ideale viene tecnicamente definito la differenza che può verificarsi tra la quantità pattuita e quella ricevuta viene calcolato dalle maggiori compagnie assicurative mondiali attorno allo 0,50 per Una cifra quindi, che alla fine di un anno si aggira tranquillamente attorno ad alcune decine di milioni di dollari.

Tanto per fare un esempio una società importatrice italiana lo scorso anno, proprio per questi «ammanchi» ha registrato una perdita pari a un milione e 400 mila dollari. Questa somma è stata in parte coperta dai rimborsi ottenuti dalle società assicuratrici ma in parte è stata sopportata direttamente dall'azienda.

Lo scopo del convegno riservato ai tecnici del settore, è dunque quello di esaminare le diverse proposte per giungere ad una riduzione, il più ampio possibile, di questo «ammanco». Un sistema potrebbe essere quello di giungere ad una omogeneizzazione dei sistemi di misurazione e di calcolo. Attualmente ogni Paese produttore ha in pratica suoi sistemi di calcolo e di misurazione che possono risere estremamente differenti da quelli che poi vengono applicati nel porto di destinazione per l'operazione inversa di scarico.

Si va, per esempio, dal sistema di calcolo secondo il volume a quello secondo il sistema delle tonnellate metriche. Sistemi che applicati su grandi quantità possono portare a differenze non trascurabili.

Inoltre influiscono anche le condizioni nelle quali avviene il controllo: ad alte temperature il greggio modifica il proprio volume. Sul calcolo, infine, influisce anche il sistema di pulitura delle cisterne delle navi. Tutto questo mentre il pagamento, secondo le norme internazionali, avviene attraverso l'indicazione della quantità riportata sulla «polizza di carico» unico documento valido e inconfutabile.

Negli anni delle «vecchie grasse», appunto, il destinatario era disposto a tollerare differenze che raggiungevano anche l'1 oppure il 2% del carico. Differenze che venivano coperte dalle assicurazioni. Oggi «ammanchi» superiori allo 0,50% creano conflitti sulla qualità con richieste sempre più pressanti di intervento alle compagnie assicuratrici.

Alberto Robella

Assemblea sul parco del Finale

FINALE LIGURE — Assemblea aperta sui problemi dell'ambiente e sulle iniziative del costituendo parco del Finale, questa sera alle ore 21 in Santa Caterina a Finalborgo. L'iniziativa è dal Centro culturale finalese «Incontro». (a. d.)

Elenco depositato a tutela del consumatore
prezzi concordati con l'Assessorato Commercio del Comune di Genova

Gianni Agnelli premiato a Sanremo

SANREMO — Gianni Agnelli è stato ospite ieri sera del Teatro dell'Opera del Casinò. Il presidente della Fiat è stato insignito del premio «Primavera 1983». Il prestigioso riconoscimento che l'Azienda di soggiorno di Sanremo consegna all'uomo dell'anno ai personaggi «che hanno valorizzato l'immagine dell'Italia nel mondo».

Gianni Agnelli è arrivato a Sanremo in elicottero, atterrando a Portosole, proveniente da Nizza. Ad attenderlo al Teatro dell'Opera, oltre il presidente dell'Azienda di soggiorno Carlo Pulciti, c'erano il sindaco Osvaldo Ventola, l'assessore al Turismo, Gianni Giuliano. (r. b.)

Non è stato possibile trovare i soldi necessari

Alassio perde l'appuntamento addio ai mondiali di ciclismo

ALASSIO — «*Per spiegando una serie di tentativi pressanti pubblici e privati, non siamo riusciti ad assicurarci il miliardo e 630 milioni necessari per concorrere, con possibilità di assegnazione, all'asta per l'ottenimento dei mondiali di ciclismo su strada 1985*».

Questo, in sintesi, il contenuto di un comunicato del locale comitato promotore per i mondiali ciclismo.

Nel comunicato il presidente del comitato, l'assessore comunale al Turismo, Gino Stalla, afferma: «*Il comitato promotore, strettamente legato ai suoi compiti di sondaggio, doveva verificare la possibilità di reperire i fondi necessari per la partecipazione all'asta, l'ottico con la quale il comitato si è mosso è stata di natura pluttosto che sportiva promozionale e turistica. L'impegno per gli eventuali mondiali ad Alassio era pensabile solo per fini pubblicitari e non certo agonistici e sportivi*».

Secondo il capitolato di appalto della Federazione ciclistica italiana, per partecipare all'asta si sarebbero dovuti versare subito 100 milioni (entro circa il 15 maggio) e, nel termine di trenta giorni dall'eventuale assegnazione, altri 350 milioni, da «scontare» sulla cifra di un miliardo e 630 milioni. In di sopravvenuta rinuncia si sarebbero persi i 350 milioni.

Il comunicato conclude ricordando: «*Le elezioni anticipate (con la in Regione per la candidatura suo presidente) e le travagliate vicende del Casinò di Sanremo hanno fatto venire meno due degli appoggi sui quali era indispensabile poter contare*». (r. m.)

Un esposto contro Biginato ad Alassio

ALASSIO — Quattrocento alassini, quasi tutti esercenti, commercianti ed operatori turistici della zona della passeggiata Cicione, ad Alassio hanno sottoscritto un esposto contro Mauro Biginato, accusandolo di abusivismo edilizio e di creare disordine sulla zona litoranea. Mauro Biginato è l'invalido civile che da anni reclama il diritto di poter montare un chiosco sulla passeggiata Cicione.

Il sindaco ha rilevato «Biginato ha la concessione per impiantare un chiosco di 21 metri quadrati, che siano le maggiori dimensioni possibili, ma lui ne chiede 50». La concessione di Biginato scade i primi giorni di agosto. (g. m.)

Oggi scende in mare una tonniera e da domani?

Scalo deserto a Pietra il cantiere in agonia

La Gepi abbandonerà l'azienda entro il 31 dicembre 1984
I «Campanella» aspettano un pagamento da

SAVONA — La cantieristica savonese è in difficoltà. Ai problemi dei «Baglietto» di Varazze si aggiungono ora quelli dei «Nuovi cantieri navali» di Pietra Ligure e dei «Campanella» di Savona, quali sono collegati gli ex Solimano.

Da oggi, infatti, scali deserti a Pietra Ligure. Tempo permettendo verrà varata l'ultima tonniera ed il cantiere rimarrà senza lavoro. Le prospettive sono buie. Si teme che nei prossimi giorni la direzione possa richiedere il consiglio di fabbrica per annunciare la trasformazione della cassa integrazione da ordinaria a straordinaria per poterla estendere dagli attuali operai agli altri lavoratori compresi gli impiegati. Attualmente i dipendenti sono 240.

Nei giorni scorsi, a Roma, s'è svolto un incontro con la Gepi che ha confermato la disponibilità teorica a firmare le fideiussioni per l'acquisizione di due portacontainers ma ha nel contempo espresso chiaramente l'opinione che non ci sono le condizioni e le garanzie di credibilità che consentano di concludere positivamente le trattative.

La Gepi ha inoltre respinto la proposta avanzata dal sen. Giovanni Urbani, a nome della delegazione savonese, di preparare e finanziare al più presto un piano di ristrutturazione del cantiere.

Il presidente Ligazzi ha giustificato il rifiuto dicendo: «Abbiamo i soldi per finanziare il piano ma non possiamo vararlo». C'è una delibera, infatti, del Cipe che obbliga la Gepi ad abbandonare, entro il 31 dicembre 1984, tutte le aziende che attualmente gestisce nel Nord Italia.

Per evitare quindi che i cantieri navali di Pietra Ligure cessino in pratica di esistere, almeno dal punto di vista del lavoro, non resta che premere sul governo affinché rimuova il vincolo del 31 dicembre 1984 per consentire alla Gepi di finanziare la ristrutturazione del cantiere e sulla Gepi stessa perché provveda al risanamento dell'azienda pietrese.

Per i «Campanella» di Savona non si tratta, invece, di un problema di carenza di commesse ma di questioni finanziarie legate ai ritardi con cui vengono corrisposte dai committenti messicani le rate relative alla costruzione di quattro tonniere del valore di oltre 10 miliardi e mezzo cadauna.

I timori sono che tardando ulteriormente i pagamenti (e si tratta di forti somme sulle quali pesano anche pesanti interessi bancari) due cantieri siano costretti ad adottare provvedimenti di cassa integrazione per un certo numero di lavoratori. Fortunatamente i «Campanella» hanno anche altre commesse.

Nicola Siri

I Baglietto all'asta il bando è già pronto

SAVONA — E' pronto il bando del tribunale di Savona per l'asta dei cantieri Baglietto. Il giudice Vincenzo Ferro non lo ha ancora ufficializzato ma ha confermato che si tratta ormai di giorni.

«Cercheremo — *ha dichiarato il magistrato* — di far coincidere il periodo elettorale. L'asta potrebbe essere prima o qualche settimana dopo». Indiscrezioni la cifra-base per partecipare alla gara, sarà di *quattro miliardi. A palazzo Santa Chiara i giudici si trincerano però dietro il più stretto riserbo.*

Dovrebbero partecipare due «tandem» composti da imprenditori interessati alla gestione industriale della fabbrica e dei rispettivi partners, che dovranno occuparsi della questione-porto. La «Neb», di cui fanno parte dirigenti del «Baglietto», ha un accordo preciso con la società «Marina di Punta Ariera». L'altro probabile concorrente, il dottor Paolo Vitelli della «Azimut» di Torino, non ha ancora un partner definito. Si dice, ma si tratta di un'ipotesi, che l'industriale torinese sia in contatto con l'Impresit del professor Girardini, da sempre interessata alla realizzazione del porticciolo turistico.

Paolo Vitelli, martedì sera ha avuto un lungo incontro con i segretari provinciali della Fim di Savona. I sindacati ha presentato un «piano» abbastanza generico. L'industriale piemontese, accompagnato dal suo advocato di fiducia, punta ad un accordo con la Fim, per legittimare il suo progetto. Ma, per il momento, la Fim preferisce mantenere gli ormeggi.

I Baglietto sono stati dichiarati falliti l'inverno scorso dopo una lunghissima trattativa andata in fumo con l'imprenditore bolognese Mauro Baroncelli, intenzionato a rilevare il cantiere, aveva chiesto al tribunale un concordato preventivo, che era stato concesso. Si era poi ritirato all'ultimo momento, provocando il fallimento.

Si è conclusa la prima parte dell'inchiesta coordinata dalla questura di Torino

Nove insospettabili arrestati in Riviera per un colossale traffico di stupefacenti

Le indagini hanno portato in carcere commercianti e agenti immobiliari, tutti incensurati - Si rifornivano in India spacciandosi per turisti ed importavano l'hashish nascondendolo in camper abilmente truccati - Un'organizzazione con molte ramificazioni

Nadia Baglio

Renato Della Nave

Silvano Biolzi

Elvo Capobianco

PIETRA L. — Nove arresti hanno concluso la prima fase dell'inchiesta della mobile di Torino sul traffico di hashish che faceva capo alla Riviera di Ponente. Nella rete sono caduti commercianti, agenti immobiliari, incensurati di cui tutti ignoravano la presunta doppia vita.

Polizia e magistratura torinesi sono avari di notizie. E' stato possibile ricostruire solo una parte della vicenda legata ai tr[illegible] forti quantitativi di hashish, che sarebbero stati immessi, a più riprese, nel mercato clandestino del Nord Italia attraverso, appunto, i «corrieri» liguri.

Il blitz della questura di Torino ha portato all'arresto di Silvano Biolzi, anni, Pietra Ligure, titolare della discoteca «Pop Club»; sua moglie, Waltraud Weber, cittadina tedesca; Renato Della Nave, 42 anni, Borghetto Santo Spirito, via S. Antonio, rappresentante di commercio; sua moglie Nadia Baglio, infermiera, Franco Elvo Capobianco, 36 anni, Noli, località Torbora 2, agente immobiliare; la moglie Silvana Galimotti. Degli altri arrestati si conoscono solo i nomi: Francesco Montelcone, la moglie Serafina Bellivi e Renato Fiore. Tutti e tre dovrebbero risiedere tra Pietra e Borghetto.

In un primo tempo le manette erano scattate intorno ai polsi di Enrico Raviola, anni, tecnico della Sip di Torino, e della moglie Anna Capobianco, 38 anni, che per qualche tempo avevano abitato a Pietra Ligure.

Per tutti l'imputazione riguarda il coinvolgimento nel traffico di droga. Gli inquirenti hanno ricostruito il percorso dell'hashish di qualità «afghana». Il migliore e più ricercato.

L'inchiesta era nata a Torino dopo l'arresto di alcuni trafficanti che furono [illegible] di [illegible] dalle caratteristiche particolari. Le indagini, in breve tempo, portarono all'identificazione dei presunti «corrieri». Questi ultimi, che sarebbero stati tutti arrestati, si rifornirano direttamente dai «produttori», i coltivatori del Nepal, una regione ai confini dell'India.

A bordo di camper, spesso intestati a società fantasma e abilmente truccati (la droga veniva nascosta in doppifondi ricavati sia nel tetto che nelle intercapedini degli arredi), l'hashish entrava in Italia e raggiungeva il [illegible] clandestino di Torino, Milano, Genova e Trieste (o ognuna di queste città l'organizzazione provvedeva a smerciarlo).

La Riviera di Ponente rivestiva nell'inchiesta un ruolo apparentemente determinante. I presunti «corrieri», persone insospettabili, viaggiavano dalla Liguria all'Asia e al Medio Oriente con mogli e figli al seguito per nascondersi sotto le innocenti spoglie di semplici turisti.

Biolzi e Della Nave, appassionati rallisti, avrebbero dovuto partecipare al Rally dei Monti Savonesi, ma sono stati forzatamente costretti a disertare la manifestazione per il blitz della mobile torinese. Biolzi è molto conosciuto a Pietra Ligure per aver gestito un locale notturno frequentato da giovanissimi.

Non è la prima volta che la provincia di Savona sale alla ribalta per il traffico di stupefacenti. Nel giugno del 1980 la guardia di finanza aveva sequestrato undici quintali di hashish trovati su [illegible] yachts ancorato nel porticciolo di Andora. Anche quell'inchiesta, guarda caso, portò sino a Torino dove furono [illegible] personaggi dell'ambiente dei «palazzinari». Alcuni furono bloccati in Svizzera ed estradati.

Un'altra operazione avvenne, più o meno [illegible] stesse modalità, sempre ad Andora, anche se la scoperta del traffico avvenne troppo tardi per sequestrare la droga.

La Riviera, dunque, come crocevia del grande giro dello spaccio. Da quest'ultimo caso, che è il centro di numerosi accertamenti per chiarire i meccanismi del traffico e precisarne ruoli e eventuali responsabilità, emergono però particolari nuovi. Sia per i mezzi impiegati sia per i personaggi coinvolti, gli inquirenti sono convinti di trovarsi di fronte a un'organizzazione diversa dalle solite e con diramazioni molto più complesse.

Massimo Numa

Un dibattito domani in municipio a Savona

L'impegno del sindacato nella lotta all'eroina

SAVONA — Il sindacato fa autocritica sul problema della droga. Domani, alle 15, nella Sala Rossa del Comune, si terrà un dibattito, organizzato dalla Camera del lavoro, proprio su questo delicato argomento. Ne parla Lilio Alonzo, segretario provinciale della Cgil: «Il 30 maggio dello scorso anno — dice — nella sala di Montenero si fu al convegno sulle tossicodipendenze. Si parlò della droga in fabbrica, del fatto che l'eroina aveva contaminato anche i giovani operai. Concludemmo i lavori del convegno con il proposito di affrontare il problema con decisione e concretezza, per cercare di contribuire a bloccare il fenomeno, che ha ormai assunto proporzioni paurose. Invece è trascorso un anno e a parte qualche energica ed episodica iniziativa, più che altro a livello personale, non siamo riusciti a fare nulla. E questo punto ripresentiamo la questione, con la consapevolezza di dover affrontare una battaglia difficile. Tra le iniziative certe che avanzeremo, ci sarà quella di creare un collegamento operativo tra tutti i consigli di fabbrica della provincia e le strutture sanitarie. Non solo per segnalare i casi di persone contaminate dall'eroina, ma soprattutto per avere un ruolo nella lotta contro i mercanti».

A Savona, tra l'indifferenza generale, è avvenuto quel «salto di qualità» del traffico di eroina, che molti avevano [illegible]

Studenti in sciopero per il «Gaslini»

SAVONA — [illegible] studenti dell'Istituto «Gaslini», per odontotecnici, non [illegible] sentono tranquilli nonostante le promesse del Comune in merito al rinvio del trasferimento e hanno deciso per oggi un nuovo sciopero chiedendo solidarietà ai colleghi degli altri istituti medi superiori della città.

L'appuntamento è per le 9 in piazza del Comune. Al termine di un corteo, una delegazione chiederà di essere ricevuta dal sindaco.

Il progetto discusso in Consiglio comunale

Albenga: due miliardi per la nuova piscina

ALBENGA — «*La piscina dovrebbe essere una realtà alla fine del 1984*»: lo ha annunciato il sindaco di Albenga, Mauro Testa, l'altra sera in Consiglio comunale. I particolari li precisa l'assessore alle Finanze e allo Sport Marco Lenguaglia: «*Il credito sportivo ha deciso di [illegible] un mutuo di 2 miliardi 200 milioni che consentirà di chiudere definitivamente il progetto piscina sul lungomare Colombo ed altri impianti sportivi, tra i quali la sistemazione dei campi di tennis (in Viale Olimpia, con spogliatoi e bar, e di nuovo campo sportivo di Leca con gli rifacimento di quello di Leca*».

È stata la Cassa di Risparmio di Genova e Imperia ad accollarsi le cartelle del credito sportivo per il finanziamento. La piscina costerà intorno al miliardo e mezzo e avrà le dimensioni di [illegible] metri a [illegible] corsie. Nell'opera sono previste due vasche, una piccola per ragazzi e handicappati e una grande completata da impianti per l'uso di acqua dolce ed acqua di mare, tribune, spogliatoi, servizi.

Lenguaglia precisa: «*Ulteriori particolari del progetto non sono noti in quanto prevediamo di aprire [illegible] appalto concorso e le imprese concorrenti potranno presentare le soluzioni più diverse. Riteniamo di dover accelerare i tempi per il disbrigo delle procedure e se non vi saranno intoppi, per ora non prevedibili, entro il 1984 l'impianto potrà essere completato e aperto a dolore la sua struttura avrà [illegible] partecipazione, non solo come impianto di base per lo sport, ma anche per esigenze sociali e per qualificare il turismo*».

[illegible] seduta, che ha lasciato trasparire le prime avvisaglie [illegible] campagna elettorale, anche se ad Albenga non si [illegible] per le amministrative. Il Consiglio ha iniziato l'esame di centinaia [illegible] delibere [illegible] giunta [illegible] ratificare.

A proposito di un debito del Comune, salito da 1 milione 300 [illegible] a oltre 3 milioni, [illegible] '73 all'80 (spese di giudizio e interessi) e non pagato malgrado [illegible] la relativa delibera nel 1980, il consigliere [illegible] pubblicano Mentasti ha fatto verbalizzare la richiesta che agli amministratori all'epoca in carica sia addebitata la responsabilità della situazione creatasi e vengano richiesti i danni. La seduta prosegue questa sera.

g. m.

Aspettava un «corriere» sull'autostrada

Nascondeva la droga condannato a Savona

Si chiama Luigi Abela, 26 anni - Clan mafioso?

SAVONA — Luigi Abela, 26 anni, originario di Gela (Caltanissetta), ma residente a Genova in piazza Adriatico 5, è stato condannato a 3 anni e sei mesi di reclusione (più sei milioni di multa) dal tribunale di Savona per detenzione e spaccio di stupefacenti. Il giovane, incensurato, fu sorpreso dagli agenti del reparto operativo della [illegible] Finanza di Genova, diretta dal maggiore Sergio Quaranta, con cinque chili di hashish (di qualità libanese). L'episodio avvenne il primo [illegible] sull'autostrada Savona-Genova, all'altezza di Albisola Superiore.

[illegible] tempo la Finanza era sulle tracce dei trafficanti, che utilizzavano Albisola come «centro di smistamento» della droga. Abela doveva incontrarsi con un corriere, rimasto sconosciuto, che avrebbe dovuto a [illegible] valle prendere in consegna l'hashish; fu bloccato sulla via «Aurelia», in un'area di sosta. Nel bagagliaio della vettura, nascosti in una confezione di plastica, c'erano venti «panetti» di libanese [illegible], venduto, generalmente, a 6000 lire al grammo.

Prima di fermarsi ad Albisola, Luigi Abela aveva effettuato un percorso piuttosto «strano». Sempre in autostrada aveva raggiunto Finale, fallonato dall'auto civetta delle Fiamme Gialle, poi era ripartito a Savona sulla A 10 per raggiungere Albisola. I finanzieri coinvolti nell'operazione, e così il complice riuscì a far perdere le proprie tracce.

I panetti di hashish (avvolti in sacchi di juta [illegible] stampigliata sopra l'immagine di [illegible] guerrigliera con il mitra imbracciato) avevano confermato l'esistenza di un saldo collegamento tra le organizzazioni criminali [illegible] Libano e la mafia.

m. nu.

Savona: rissa tra cuoco e albergatore

SAVONA — Il titolare dell'Hotel Italia, [illegible] del Popolo, Loris Massari, 35 anni, e il cuoco Giuseppe Gravello, 22 anni, di Genova, sono ricoverati all'ospedale San Paolo al termine di una violenta rissa. I due sono venuti a [illegible] per motivi di lavoro.

Incidente in officina a Savona

SAVONA — Panico ieri mattina in via Carroni in un'officina meccanica di proprietà di Alberto Sacchi. Una violenta fiammata, uscita da una bombola di acetilene, a causa forse di un manometro difettoso, ha fatto temere uno scoppio. Si è reso necessario l'intervento di una squadra dei vigili del fuoco che hanno domato il principio d'incendio.

(g. p. c.)

Drogato in overdose a Savona

SAVONA — Ancora un giovane in overdose: Flavio [illegible] Adamo, 26 anni, residente a Vado Ligure, è stato ricoverato [illegible] l'altra sera all'ospedale San Paolo di Savona in preda ad una grave crisi.

Di Adamo, già noto negli ambienti dei tossicodipendenti, molto probabilmente si è iniettato una dose «tagliata».

(g. p. c.)

L'impresa Occhetti di Bordone presenta il suo progetto

Incontro con le cooperative per le case in regione Loreto

ALASSIO — L'impresa edile Occhetti di Bordone di Alba, che propone al Comune di Alassio un piano di [illegible] convenzionata in regione Loreto, sul [illegible] nuovo del piano di zona (ad eccezione di un'eventuale quota che l'Istituto autonomo delle case popolari potrebbe utilizzare direttamente) ha iniziato una serie di contatti con le sette cooperative edilizie di Alassio per spiegare i dettagli dell'operazione.

L'impresa, che ha già fatto operazioni analoghe a Sanremo e ad Ospedaletti, senza creare problemi, ha suscitato ad Alassio sospetti di speculazioni e vivaci polemiche. «L'iniziativa — dice il rappresentante Ghelfo Pretonero — per *Vagare possibili* anche il Cipe le aree che si dice che abbiamo acquistato, si tratta soltanto di opzioni che scadranno a luglio e che probabilmente non perfezioneremo. Il nostro è semplicemente le cooperative (in un intervento di edilizia convenzionata».

Il piano di zona di regione Loreto è fermo per mancanza di finanziamenti e l'impresa costruttrice propone: «Quei soci di cooperative che vorranno finanziamento, potranno usufruirne; agli altri potremo vendere noi direttamente, pubblicando la stessa presso l'Unione dove sarà [illegible] Poi [illegible] con la disponibilità di un finanziamento comunitario di 23 miliardi, tramite l'Istituto Bancario San Paolo di Torino il tasso d'interesse agevolato si aggira intorno al 10-12 per cento. Tutto però dipende dalla convenzione col Comune, nella quale si possono fissare modalità, prezzi e termini di consegna degli immobili».

«La Occhetti & Bordone non mira ad alcuna speculazione — ha concluso Pretonero —, al contrario del normale reddito d'impresa in quanto, con il mercato immobiliare fermo, le operazioni speculative sono assurde».

L'impresa assicura la casa [illegible] in mano, in [illegible] che avranno impianti sportivi, parco, nuove strade, anche in vista della nuova stazione ferroviaria.

I primi ad ascoltare le spiegazioni sono stati i soci della cooperativa Sant'Ambrogio, nei giorni seguenti sono invitate le altre sei: Scal, Santa Caterina, dipendenti comunali, Postal, Habitat e Tetto Sono presenti i progettisti, gli architetti Magnaghi, [illegible] e [illegible]

Il prezzo di vendita proposto è di 1 milione - 1 milione e 50 mila [illegible] al mq; il pagamento è trattabile caso per caso. Gli alloggi — circa [illegible] — variano da 43 a 95 mq. e l'impresa chiede di estendere le vendite ai utenti del comprensorio qualora i residenti non esaurissero la disponibilità. Questa le proposte che i soci delle cooperative alassine dovranno vagliare.

Franco Ferraro, presidente della Scal, ha anticipato: «Abbiamo dei preventivi secondo cui si potrebbe costruire sulla media di 600 mila lire il mq usando materiale prefabbricato e di 800 mila lire il mq con i sistemi tradizionali. Non credo che l'urbanizzazione ci costerà molto. Noi delle cooperative dobbiamo pensare ad una spesa che, fra capitale disponibile e mutuo, si aggiri mediamente sugli 80 milioni, non di più. Questa proposta sul piano edilizio economico».

g. m.

Arrestato impresario di Savona

SAVONA — Un imprenditore savonese, Angelo Valla, 45 anni, abitante in piazza Mastri dell'Artigianato 2/7 è stato arrestato [illegible] giorni scorsi su ordine di cattura emesso dalla procura di Frosinone accusato di truffa ai danni della Cassa del Mezzogiorno.

L'uomo, rinchiuso nel carcere di Latina, verrà interrogato questa mattina dal magistrati di Frosinone.

Valla, originario di Pedemonte (Pg) è molto noto a Savona dove è titolare di una [illegible]

Per difendere i propri cuccioli

Ferito da cinghiale un [illegible] a Pontinvrea

PONTINVREA — Lara [illegible] bellissimo esemplare di pastore tedesco la notte [illegible] è stata attaccata e gravemente ferita da un cinghiale. Il veterinario di Pontinvrea, Giuseppe Ferraro le ha dovuto suturare le lacerazioni con 12 punti.

Il fatto è avvenuto di fronte al ristorante «La Pineta» alla periferia di Pontinvrea. La cagna, di proprietà del titolare dell'esercizio, Giorgio Boattini, ha scorto alcuni cinghiali nel torrente. Per difendere la sua cucciolata li ha seguiti. Uno di loro si è rivoltato ed ha assannato l'animale.

«*Non è la prima volta* — dice Giorgio Boattini — *che i cinghiali arrivano vicino alle [illegible] Scendono nel [illegible] per bere poi salgono nella [illegible], e non danno [illegible] fastidio, [illegible] abituato alla loro presenza e a quella dei daini e dei caprioli. Per Lara il discorso è diverso. Si appella al suo istinto di cane da guardia e quando vede i cinghiali fa di tutto per allontanarli [illegible] i daini è più docile*».

Il problema dei cinghiali [illegible] fa di anno in anno più [illegible]. In tutti i centri della Bassa Valle e della Valle Bormida stanno creando grandissimi problemi all'agricoltura. Ovunque i campi vengono letteralmente [illegible]. Molti terreni appena seminati a patate sono già stati completamente distrutti. Ai contadini non resta altro che presentare una denuncia in Comune in attesa che l'amministrazione provinciale risarcisca i danni. Ma questo stato di cose può durare.

«*La gente del posto* — spiegano i guardacaccia — *hanno perfettamente ragione. [illegible] troppo non ci sono soluzioni. Non possono essere abbattuti tutti gli esemplari. Inoltre dobbiamo tenere conto che non sono cinghiali puri al cento per cento. Non si avventerebbero alle case. Questi sono ibridi, nati da strani incroci, i cosiddetti porcastri, che da noi non esistevano*».

g. p. c.

Contadino appicca fuoco e rischia di morire

ANDORA — Un fuoco acceso senza [illegible] è sfuggito al controllo [illegible] Cristino Ambrogio Perato, 75 anni), nativo di Andora ma residente a Savona in via Boselli, appiccando così le fiamme alla boscaglia in località Rollo. Il Perato, nel tentativo di fermare l'incendio, ha riportato un principio di asfissia.

Le fiamme sono state domate dai vigili del fuoco, dalla forestale e dalla squadra dei volontari antincendio.

(r. ar.)

A CAIRO MONTENOTTE
Corso Martiri della Libertà 57

il triangolo

ARREDAMENTO D'INTERNI

VI INVITA
ad aprire
la porta d'oro e...
VINCERE
un favoloso arredamento
SAPORITI ITALIA

Fino a sabato 21 Maggio
a [illegible] i visitatori verrà offerta una chiave:
[illegible] aprirà la porta d'oro...

... AUGURI!

Intemelia e Ventimigliese hanno detto sì alla fusione

E' nata una nuova società il suo nome è Ventimiglia

Martedì sera i dirigenti hanno approvato lo statuto - Silvio Coppo è il primo presidente - La presentazione ufficiale al sindaco Lorenzi - L'allenatore sarà Invernizzi

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VENTIMIGLIA — Intemelia e Ventimigliese non esistono più. E' nata la società sportiva Ventimiglia, unendo i colori sociali della città di confine: il rosso, con un leone rampante d'oro che apparirà sul lato sinistro delle maglie.

Martedì sera, nella sede della Croce Rossa, i soci e i dirigenti dei due ormai «vecchi» club hanno detto sì alla fusione e hanno approvato lo statuto. Il giorno prima erano stati in Comune dal sindaco Lorenzi e dagli assessori per comunicare la lieta novella. L'amministrazione ha promesso solo una cosa: «Vi aiuteremo».

Il trainer Invernizzi

In Promozione si apre un nuovo capitolo. Tra Intemelia e Ventimigliese il discorso era complicato anche prima del «caso Acquarone», quel pasticcio burocratico che aveva condannato gli arbitrario Amerigo Curti alla retrocessione. La sentenza della Disciplinare non è stata la molla decisiva: i contatti erano già avviati, le basi già costruite. L'Intemelia lascia un posto libero in Prima categoria: sarà occupato da una delle due seconde classificate nei gironi A e B di Seconda categoria dopo l'inevitabile spareggio.

La Ventimigliese era fondata nel 1909. L'Intemelia nel 1965. La seconda prende i «titoli sportivi» della prima, quindi il Ventimiglia si presenterà la prossima stagione ai nastri della Promozione con una squadra che tutti indicano già tra le favorite.

Questa benedetta fusione era nell'aria almeno da due anni: qualche timido approccio d'estate ma alle prime difficoltà la trattativa s'interrompeva. Ora invece si è andati fino in fondo. Che cosa è successo?

Silvio Coppo, ex presidente della Ventimigliese, ora al vertice della nuova società, da questa versione: *Dico: «La situazione era diventata così pesante che i dirigenti hanno preferito [illegible] al posto. E non sottovaluto il fattore finanziario, che pure rappresenterà la voce più importante del discorso Credo che la molla decisiva sia stata quella di non far l'Intemelia ci siamo resi conto che, anno dopo anno, stavamo perdendo il pubblico. Al campo la gente era stufa di vedere le solite facce e di assistere ai soliti campionati senza gioia. L'ultima volta che abbiamo giocato al "Preitu" c'erano 72 spettatori paganti. Non era più possibile andare avanti così.*

Con Coppo la stragrande parte del consiglio direttivo anche l'ex presidente dell'Intemelia, Giovanni Ziratto, ha preferito correre al fianco della Sanremese e che ha già dimostrato di saperci fare. «Sono contento di poter lavorare con lui», ha detto Coppo. Per l'allenatore invece, sarà dura: i dirigenti neppure a malincuore) sia a Curti che a Conti. Arriverà (la notizia non è ancora ufficiale) ma quasi Toto Invernizzi ex giocatore dell'Alassio, buon istruttori più esperti tecnici della categoria. Ha già guidato Diano, Pinale e La Sarzana. Stagione. Carattere «Molto meglio un'allenatore nostro — spiega Coppo — per sfruttare subito le premesse sulla scelta dei giocatori. Tre-quattro titolari e vedremo non sicuramente, gli altri Tapparan le lacune più rilevanti, altri verranno a giocare al calcio. Tutti vorrei al campo, no allenatori e istruttori. Ed è il risvolto il più importante dell'intera operazione.

Tutto contenti? Non c'è mica il rischio che i dirigenti «scontentoni» creino subito un altro club? «Non credo — taglia corto Coppo — Il 99 per cento dei dirigenti delle due società ha approvato la fusione. Qualche litigio forse starà maggiormente, ma dirono sempre che lo abbiamo fatto per il bene della città e dello sport. E poi, come ho detto al momento della mia nomina, Intemelia e Ventimigliese non scompariranno ufficialmente e vivere sotto il nome della città.

Pier Paolo Cervone

Guido Revelli e la Albarelli ai mondiali

SANREMO — Guido Revelli e Albarelli, i due atleti della «Canottieri Sanremo» entrati nel giro della nazionale parteciperanno ai prossimi campionati mondiali juniores di canottaggio che si svolgeranno in agosto in Italia. L'accesso alla prestigiosa competizione è stato conquistato con una serie di ottime prestazioni. (s. m.)

Nelle ultime tre giornate, in C1 e C2, Sanremese e Imperia a caccia di punti

Canali e Bodi preparano lo sprint

I due tecnici hanno preparato le «tabelle-salvezza» - Ai nerazzurri basta pareggiare ad Alessandria e poi battere in casa il Carbonia - Sembra più difficile il compito dei biancazzurri, ma la tradizione è favorevole - Domenica prossima con il Fano uno scontro decisivo - La società rinnova l'appello ai tifosi - Prezzi scontati

IMPERIA — *La tabella-salvezza è pronta. Prevede la conquista di tre punti nelle ultime tre partite che ancora restano prima della fine del campionato. Come saranno distribuiti? Gigi Bodi risponde: «L'obiettivo è conquistare un pareggio domenica prossima ad Alessandria, e poi battere in casa il Carbonia al turno successivo. Così a Lucca, potremmo anche concederci il lusso di perdere».*

Per il trainer il pericolo di una retrocessione sarebbe scongiurato a quota 31 a questo limite, secondo Bodi, potrebbero agevolmente giungere anche Civitavecchia e S. Elena Quarta, mentre Asti e Carbonia sono destinati a ottenere anche di più.

Ne deriva, per il tecnico dell'Imperia, che le maggiori candidate al tonfo tra i dilettanti sono Sporia, Grosseto e Montecatini: «Dovrebbero fermarsi, rispettivamente, a 28, 30 e 36 punti, secondo le mie previsioni». Con serenità, tuttavia, si respira aria di ottimismo.

L'Imperia, rispetto alle avversarie, è avvantaggiata dai risultati nei confronti diretti. Con S. Elena Quarta (5-0, 1-1), Civitavecchia (1-1, 1-1), e Sporia (1-2, 2-1), ha trova la parità, ha una migior differenza reti: meno 3, contro meno 13, meno 12 e meno 12 delle tre rivali.

Con Grosseto (1-1, 2-1) e Montecatini (1-1, 1-0), è in vantaggio sia risultati differenza-reti (ancora meno 3, contro meno e meno 11). La sola incognita riguarda il Carbonia, che ha vinto all'andata, e sarà ancora dispulare il ritorno al «Cicalone». Ha una differenza-reti di meno 5, ma una partita da recuperare, a Casale, in pratica, si può considerare al di fuori delle mischie.

Qual è il cammino che la pattuglia della pericolanti? Il Carbonia gioca con Cerretese, pisa e Imperia, poi conclude davanti al suo pubblico con il Montecatini. Il S. Quarta, tra i due impegni interni con Derthona e Asti, ha trasferta a Pontedera. Il Civitavecchia ospita il Pontedera, re a Casale, quindi conclude sul proprio terreno con il Cerretese. Il Grosseto disputa una gara in casa con il Montecatini, parte per Poligno, poi per concludere con il Casale.

Anche la Sporia ha sola trasferta, a Cerreto Guidi, in mezzo a due incontri interni con Poligno e Torres. Il Montecatini, infine, è quello che sta peggio di tutti, perché ha due turni in trasferta con Grosseto e Carbonia, e solo uno interno, contro il

p. d.

SANREMO — Ancora 270 minuti di sofferenza. La Sanremese in tre partite si giocherà una stagione. Poi sapremo se i biancazzurri saranno sfuggiti all'incubo della retrocessione e se a settembre saranno nuovamente ai nastri di partenza, per il quinto anno consecutivo, di un torneo di C1, relano magari della Triestina salita in B, ma ricco di altri nomi illustri (Bologna?).

Sono le partite che rimangono da disputare Canali chiede ai suoi ragazzi 4 punti, cioè il sulto da quota 33, dove piena di rischi è la Sanremese attuale, a quota 32 che, secondo il tecnico, garantirebbe la sospirata salvezza. «Trentadue punti dovrebbero sufficienti — dice Giorgio Canali — *Certo all'inizio di stagione si pensava fosse che ne potessero bastare 26 o 27. E, invece, il campionato si è mostrato ancor più duro del previsto. vittorie come quelle del Brescia e Carrara o della Rondinella, quindici giorni fa, a Vicenza mettono in crisi ogni previsione di quota-salvezza».*

Ma la Sanremese ce la farà ad acciuffare i sudi quattro punti? Sulla carta le tre partite che le riserva il calendario sono difficili: domenica in casa con l'insidioso Fano, poi a Carrara, quindi di nuovo al «Comunale» contro il Padova.

Due stagioni fa, allenatore Danova, le cose andarono meglio: a meno tre dalla fine i biancazzurri si presentarono già a 31 punti ed ottennero i soliti cinque punti negli ultimi tre match (anche qui a trasferta). Tre anni fa, invece, con Caboni in panchina, addirittura la Sanremese arrivò ai fatidici 270 minuti dal traguardo a quota già abbondantemente salva fu un gran finale, con 10 punti in tre partite (e la solita vittoria in trasferta) e il salto al prestigioso quarto posto, il massimo storico dell'avventura matuziana in C1.

Il passato, insomma, insegna la Sanremese che ha abituato i suoi tifosi alle sprint in extremis. Quello che si vuole per togliersi dalla pericolosa situazione attuale. Intanto, da corso Mazzini, il quartier generale biancazzurro, si tenta di ricreare, con il match di domenica contro il Fano, il clima favorevole che aveva circondato la squadra quindici giorni fa contro la Spal. Appelli ai tifosi perché si stringano attorno ai colori e conferma di prezzi speciali allo stadio.

Anche contro il Fano al botteghino si spenderà meno: lire nei distinti, in curva, sconto del 50 per cento in ogni ordine di posti per le donne. Ingresso gratis per chiunque abbia meno di 15

(b. m.)

I fatidici 270 minuti

Campionato 1979-80: 34 punti, sesto posto
ULTIME TRE GIORNATE: Sanremese-Pergocrema 1-0; Canale-Sanremese 0-2; Sanremese-Fano 1-0.

Campionato 1980-81: 32 punti, ottavo posto
ULTIME TRE GIORNATE: Sanremese-Parma 1-1; Novara-Sanremese 1-1; Sanremese-Spezia 2-0.

Campionato 1981-82: 25 punti, terz'ultima
ULTIME TRE GIORNATE: Empoli-Sanremese 1-1; Sanremese-Modena 2-1; Sant'Angelo Lodigiano-Sanremese 0-1.

In serie B pallone elastico

Calicese in crisi di rigore battuta

Giornata imperversata dalla pioggia la quarta della serie B di pallone elastico, ma per la Calicese è sempre notte fonda. A Dogliani, i rossoverdi liguri sono incappati, infatti, nella loro quarta sconfitta consecutiva.

Per Bardina e Taggese, invece, una domenica supplementare di festa a causa di Giove pluvio. La classifica al vertice parla così sempre più piacevolmente, con la matricola del tecnico, la matricola Canalese, che ha colto una brillante vittoria sulla sferisterio di Corteniglia, leader del torneo.

I risultati: Cortemilia-Canalese 9-11; Magliano-Benese 11-1; Doglianese-Calicese 11-6.

Le partite Bardina-Astor G. Ilaten, Caragliese-Atpe e Taggese-Perro sono state sospese per il maltempo.

La classifica: Cortemilia e Canalese punti 2, Astor, Taggese, Perro e Doglianese 2, Bardina, Caragliese, Atpe e Benese 1, Calicese 0.

(a. d.)

Riscossa dell'Alassio

ALASSIO — Dopo dieci giornate di digiuno l'Alassio ha mosso la classifica del campionato di serie B di calcio femminile conquistando il secondo punto della stagione. Il pareggio, 2-2, ottenuto contro la Novarese ha quindi riacceso propositi di riscossa a cominciare dalla trasferta di domenica prossima a Novi Ligure. La, penultima in classifica, ha solo due lunghezze di vantaggio.

Contro la Novarese ha segnato due volte la solita Alessandra Massabo, si è vista una grandissima Debandi, ma anche la difesa, che sinora ha costituito il reparto più delicato a meno esperto della formazione, ha mostrato un sensibile miglioramento.

Ferrero del G.S. Mastroianni s'è classificato sesto, con stile inconsueto, nella Cuneo-Savona

Taglia il traguardo con la bici in spalla

Lo junior Michele Pepino del «Trinità» ha dominato la seconda edizione ciclistica per amatori

SAVONA — Lo juniores Michele Pepino, del Gs Trinità di Cuneo, ha vinto da dominatore la seconda edizione della Cuneo-Savona e Savona-Cuneo, gara ciclistica in due tappe riservata a tutti i ciclomatori dei Enti.

Pepino, vincitore sul tracciato che dal Piemonte portava in Liguria, è piazzato secondo nel «ritorno», meritando così il successo finale. Il maltempo ha un po' scombussolato i piani degli organizzatori. Due comitati provinciali Udace Csain di Savona e Cuneo, il Gs Costruzioni Vigo e la Gs Sansan Cesati).

Sabato sul traguardo Tardy e Beneck Pepino si è imposto nella prima parte di corsa (riservata a debuttanti, cadetti, juniores e seniores) una manciata di secondi secondo classificato, il cadetto Stefano Orallgna dell'Arci Mercurio e su Claudio Mattia della Pino Mania.

La seconda parte di del ha visto impegnati veterani o gentlemen. L'ha spuntata un altro notissimo del ciclismo amatoriale, Mario Punturiero del Gs Mantovani, che ha Giorgio Boero (Gs Carraccioli) e Gaetano Saraain (Gs Tati).

Da segnalare il sesto posto Ivo Farygo (Mastroianni, piazzatosi nonostante una caduta a pochi metri dal traguardo che lo ha costretto a tagliare l'arrivo con la bicicletta in spalla.

Alla domenica, ritorno a Cuneo con ritrovo a Savona e partenza valida Carcare. Eettrizzanti duelli prima parte di anche qui riservata a debuttanti, cadetti, juniores e seniores. Sul traguardo di Cuneo è Lorelo Va-

Al Giro d'Italia non c'è Bensa

IMPERIA — Dopo undici presenze nella giuria di gara del Giro d'Italia l'imperiese Ivo Bensa, presidente del Comitato provinciale del Coni, giudice internazionale di ciclismo, per motivi di lavoro ha saltato il prestigioso appuntamento.

Avevo partecipato, ininterrottamente, alle edizioni dal al '75 e dal '77 all'81.

(f. d.)

Piscedda (Sanremese) squalificato

Il giudice sportivo della serie C ha squalificato per un turno il libero della Sanremese Piscedda. Domenica, nella partita per tre a zero contro il Modena, il giocatore aveva reagito dopo aver fallo, e in seguito avuto un comportamento scorretto nei confronti dell'arbitro.

(b. m.)

Due stagioni fa, allenatore Danova, le cose andarono meglio: a meno tre dalla fine i biancazzurri si presentarono già a 31 punti ed ottennero i soliti cinque punti negli ultimi tre match (anche qui a trasferta). Tre anni fa, invece, con Caboni in panchina, addirittura la Sanremese arrivò ai fatidici 270 minuti dal traguardo a quota già abbondantemente salva fu un gran finale, con 10 punti in tre partite (e la solita vittoria in trasferta) e il salto al prestigioso quarto posto, il massimo storico dell'avventura matuziana in C1

Il passato, insomma, insegna la Sanremese che ha abituato i suoi tifosi alle sprint in extremis. Quello che si vuole per togliersi dalla pericolosa situazione attuale. Intanto, da corso Mazzini, il quartier generale biancazzurro, è tenta di ricreare, con il match di domenica contro il Fano, il clima favorevole che aveva circondato la squadra quindici giorni fa contro la Spal. Appelli ai tifosi perché si stringano attorno ai colori e conferma di prezzi speciali allo stadio.

Anche contro il Fano al botteghino si spenderà meno: lire nei distinti, in curva, sconto del 50 per cento in ogni ordine di posti per le donne. Ingresso gratis per chiunque abbia meno di 15

(b. m.)

Finale Coppa Campioni
JUVENTUS - ANDERLECHT
Roma 25-26 maggio '83
Prezzo **L. 465.000**
Partenza da Nizza in aereo
Trasferimenti e posto numerato garantiti.
Posti limitati.
Per prenotazioni-informazioni:
JUVENTUS Club
Rue Gubernatis - Nizza
Tel. - 804.609
VOYAGES WASTEELS
Rue de l'Hôtel des Postes - Nizza
Tel. 003393 - 920.810

Bocce: a Bordighera la selezione finale

I cinque savonesi per gli «italiani»

SAVONA — 336 Ferrania sugli scudi ais nei Regionali che nel Propaganda nelle gare bocciofile dello scorso fine settimana. L'impresa è quella di Mirevino e Ferrero vincitore della gara di «B» conclusasi alla Vadese.

Serie B — Sui campi coperti della Vadese è conclusa la gara a coppie organizzata da La Boccia Savona. Mirevino e Ferrero hanno trionfato, vincendo in finale su una coppia dell'Armese di Arma di Taggia. Da segnalare anche il comportamento formazioni giunte in semifinale di Bocciofila con Chiesa e Baccaria e la Letimbro con Migliardi e Corso.

Sempre nel «B», domenica si è giocato sui campi della Ferrania selezione ligure per i campionati italiani individuali di categoria.

Cinque savonesi hanno conseguito il diritto a giocare le finali della programma alla società Mueller di Bordighera. Questi i cinque che sabato si disputeranno la possibilità di prender parte agli Italiani: Giubergia (Savona Bocce), Giuliano (La Boccia), Ponti (Ferrania), Tino e Fabiano (Pietrese). Tutti ma molto noti, specie quelli di due autentici marpioni (e ottimi giocatori) come Pippi Giubergia e Teddy Giuliano.

Serie C — La finale della gara organizzata dalla Calcese avrà disputata stasera alle 21. Saranno di fronte Dalla Ragione e Massettini (Bocciofila) e Rizzo e Rapetti (Ferrania 336). In semifinale la Bocciofila ha avuto la meglio su Duce e Quaranta de La Familiare, mentre Rizzo ha superato la coppia guidata dal compagno di società Tarditi. Negli ottavi sono entrate anche formazioni della Calcese Bella San Nazario Varazze, Savona Bocce e La Familiare Savona.

Prossimi appuntamenti — detto delle finali dell'individuale di B a Bordighera di sabato, i Regionali tornano di domenica per la gara a coppie organizzata dalla Lanese con settore a Savona a La Boccia. La competizione è valida come sesta prova del Trofeo Italinto per società.

I «C» sono impegnati sabato e domenica nella gara a coppie CI-C3 della Spezzinese con settore alla Brignese (ma campi anche a Savona). Si inizia sabato e si finisce il giorno dopo.

r. bg.

Il ginnasta di 11 anni ha dominato a Sestri Ponente

Biagi, bambino-prodigio da Genova per la Nazionale

GENOVA — *Nuovo trionfo, una recente sopra di alla azzurra, per l'undicenne ginnasta della ginnastica artistica figure, Enrico Biagi, al torneo di eccellenza svoltosi domenica a Sestri Ponente.*

Erano di scena infatti i dieci migliori ginnasti della regione del primo e del secondo grado. Biagi, tesserato per il G.S. Gerpanj Genova e allievo del bravissimo Castiglioni, ha subito dimostrato di non avere assolutamente rivali in Liguria, dominando dall'alto di un trapezio ferrico stupefacente il campo nel «secondo grado», quello cioè dove si esibiranno gli atleti più interessanti.

Biagi ha ottenuto punti 42,90, con un exploit di 9,40 al corpo libero, negli esercizi ritenuti particolarmente difficili e sorprendente puntualità nel rendimento anche alle parallele e al volteggio al cavallo. Dietro Biagi si piazzati un brillantissimo Marco Marsone (Fratellanza Ginnastica Savonese) con punti 39,60 e il sestrese Alessio Cattarello.

Recupero di pallone elastico

CENTRO — Questa sera alle 17 recupero dell'incontro di pallone elastico Rocco-Balbuco valido per la prima giornata del campionato serie A. La partita domenica scorsa era stata rinviata per la pioggia.

(g. p. r.)

Nel primo grado vittoria a Finta ad Andrea Manaino

(Andrea Doria) con punti 24,50. Secondo il compagno squadra Igor Marnieri (punti 24,15), terzo Davide Serini (US Ponente) con punti 23,15.

Enrico Biagi ha dunque in pratica concluso la stagione agonistica con un risultato che sottolinea la sua dittatura in campo regionale. Per lui sembra ormai confermata la convocazione in Nazionale A per il raduno collegiale estivo al fianco dei migliori specialisti azzurri.

Dopo le esaltanti prestazioni alla valutazione nazionale Milano, scalta quindi per Biagi il momento topico della carriera.

r. bg.

I segreti della promozione in Terza

Quiliano, la forza di sette medaglie

QUILIANO — Il calcio quilianese è in festa. Dopo aver fatto da serbatoio inesauribile per tanti anni a tante squadre del Savonese (ultimo per tutti giocatori come i fratelli Biondo, Bacco, Davi e Camici), stavolta il successo è totalmente del paese. La squadra del presidente Mairano, del direttore sportivo Mauro Olivia, del tecnico Luciano Rossi, ha vinto alla grande il girone B di Terza categoria, conquistando, con 46 punti in 30 partite, la promozione.

Sergio Maccagnan, dirigente del club quilianese, ha detto: «Eravamo partiti senza particolari mire, ma poi ci siamo resi conto di poter cogliere il successo finale. Il nostro maggior pericolo è stato rappresentato dalla Cameranese, mentre la Letimbro non ci ha quasi mai impensierito, anche se domenica, all'ultima giornata, ci ha battuto.

Da aziendisti dilettanti, dunque, i giocatori del Quiliano giocano il loro successo con parsimonia e allegria. Ed eccoli, i maggiori protagonisti stagione: i portieri Rapallino e Campagnolo, poi i vari Baldi, Pellegrino, Bubba, Bellisio, Badel, Zunino, Perez, Bacco, Pinto, Perna, Scancarello, Garbarini, Landucci. Una citazione a parte merita il bomber Bertola, autore reti, capocannoniere del girone.

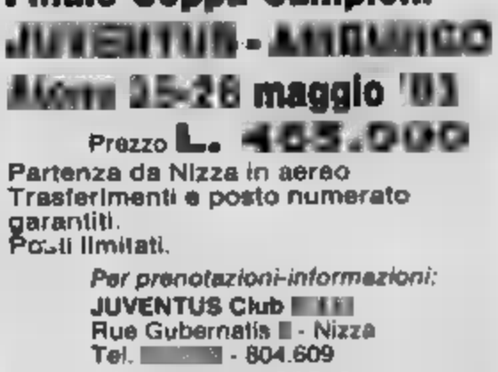
Come anche Maccagnan ha sottolineato, è stata la Cameranese l'avversaria più ostica del Quiliano. Dovranno accomunare però, a fine stagione, anche formazioni autrici di una stagione molto brillante, come il Villapiana Gianni Guelfi, l'Alpicellese di Cavigliа, la Letimbro e il Ferrania.

«Per il futuro — ha aggiunto Maccagnan — penso proprio che continueremo a fare il passo secondo la gamba. Pur cercando sempre di migliorare, non possiamo permetterci di andare sul mercato e spendere per acquistare questo o quell'elemento. Faremo anche la "seconda" più o meno con questi ragazzi».

Ora, non certi «ritorni» di big potrebbero essere importantissimi... «E' il nostro sogno proibito, avere con noi gente come i Brando, Bacco e Davi, E chissà che non ci riesca almeno di accontentarne uno.

r. bg.

CITTA' DI SALUZZO



VII
MOSTRA MERCATO NAZIONALE dell'ANTIQUARIATO
Palazzo dell'Arte - 8 maggio - 29 maggio 1983
Orario:
feriali 15-20 - sabato 10-12,30 15-23 - domenica 10-12,30 15-20
Segreteria Mostra: tel.

I personaggi del tennis savonese impegnati nei tornei e nei campionati di serie B e C

Il farmacista con la valda proibita

SAVONA — *Personaggi alla ribalta nel fronte savonese. L'inizio della settimana vede da Loano dove la ragazze hanno conquistato il tabellone regionale della serie B.*

Te Loano — Sotto la guida del maestro Labanca, il circolo loanese ha ottenuto grossi risultati. Antonella Costa, Isabella Sogno e Marina Bianco tenteranno il prossimo 5 giugno la fase nazionale a squadre di serie B: due sono rimaste in lizza soltanto trenta club Italia. E in il ma ora maschi, quest'anno il tc Loano portato il seme di un grosso futuro. Con i validissimi Martinengo e Nebiolo, infatti, hanno giocato i «giovani» Alessandro Tosi e Marco Gentili.

Tosi, 17 anni, finalista quest'anno al torneo internazionale Under 16 di Palermo, ha giocato per ora in pochi occasioni. E' comunque un «gioco» che conta, in quanto prende parte al collegiale di Alessandria (ne ottobre dell'anno scorso sotto la guida di Victor Crotta). Con lui ad Alessandria (in quanti giovani partecipano entrambi ai tornei internazionale organizzato nella città piemontese) c'è pure Gentili, 15 anni l'anno scorso finalista ai campionati italiani Under 15 di Alba, e quest'anno protagonista a Firenze e Parma con poca fortuna.

Alberto Zualni — 21 anni, studente universitario (farmacia), è il giovanissimo allenatore-giocatore della formazione di serie B del tc Turbigo e Re di Cuneo. Quest'anno finora giocato solo nel campionato a squadre, dove non ha subito neppure sconfitte, tralasciando i tornei di categoria.

Imperoso, giocatore volo, esperto soprattutto nel gioco a rete, è il grande trascinatore della squadra del presidente Sandro Piccardo. Il suo rendimento è il più grande, se vogliamo, degli altri dal suo limite. Tecnicamente è tra i più completi «C» della Liguria: da giovane ha una carriera a livello nazionale, ma il ricordo del «no» Carrara e di lasciare la laurea in farmacia, oltre al palentino di maestro.

Salvatore Pulighedda — Pugliese di chiare origini sarde, 23 anni, Pulighedda è approdato quest'anno al tc Calabria Sportil Savona che lì ha cercato per lunghi mesi in passato i maggiori circoli genovesi. Vero fenomeno di età, Pulighedda ha vinto in questa settimana il torneo internazionale Under 16 di Livorno, piegando in finale per 6-0, 6-0 il romano Eugenio Rossi, un ragazzo che in queste categorie non perdeva da tre anni!

Pulighedda in questa stagione è già assicurato il torneo internazionale del Park Genova e finito terzo a quello del tc Vomero a Napoli. Grazie al suo apporto il Comitato di Savona ha vinto il Trofeo delle Province Liguri. Giocatore da fondo campo, fa del proprio potenziatino rovescio a due mani uno celebro da Bjon Borg un'arma implacabile. E' uno dei giovani su cui gli esperti di tennis giurano.

r. bg.

OGGI SCATTANO I PROVVEDIMENTI CHE INTERESSANO 1300 OPERAI DEL SETTORE NYLON

Verbania vive con rabbia e disperazione il dramma dei licenziamenti Montefibre

Ieri mattina occupati per protesta i pontili e gli accessi della stazione dei battelli di Intra - Prosegue l'autogestione degli impianti ma le scorte stanno per esaurirsi - Chiesto un intervento urgente del prefetto - Comitato di lotta con Vercelli, Ivrea, Villadossola e Novara

VERBANIA — Stamane la città vive il dramma. Negativo l'incontro di Roma; oggi scattano i licenziamenti alla Montefibre. Ieri mattina, usciti in corteo dalla fabbrica, oltre un migliaio di lavoratori della società italiana Nylon Montefibre ha occupato tra le 10 e le 11 i pontili e gli accessi della stazione lacuale di Intra della navigazione Lago Maggiore.

I servizi sono rimasti sospesi: battelli e motonavi (traghetto hanno atteso al largo la fine della manifestazione prima di attraccare; non ci sono stati incidenti ma altre «iniziative di lotta» sono annunciate per i prossimi giorni. In precedenza un piazzale d'ingresso adiacente alle portinerie della fabbrica si era svolta un'animata assemblea. Avevano parlato i sindacalisti Lattanzi, Caretti, Salari e il sindaco Ramoni, tutti reduci dall'incontro di Roma al ministero del Bilancio. Preoccupate e critiche le loro dichiarazioni. Soprattutto i sindacalisti hanno mosso pesanti appunti al governo accusato di non aver voluto o saputo imporre alla Montedison il ritiro dei licenziamenti.

Criticati anche i comunicati emessi dal Ministero attraverso le agenzie a conclusione dell'incontro. Erano stati definiti inesatti e incuranti. Dice Achille Pellini dell'esecutivo di fabbrica: «*Siamo stanchi delle promesse, stanchi di essere presi in giro. Da oggi dobbiamo vestire più incisivamente la nostra lotta; dobbiamo uscire dalla fabbrica; portare nella città, nei negozi, negli uffici, nelle case di tutti la nostra protesta, la nostra esasperazione. Dobbiamo chiedere la solidarietà, ma una solidarietà attiva*».

Aggiunge Cesare Salari «*Le pretese del governo di metterci tutti in cassa integrazione a zero ore con l'illusoria promessa di un possibile stralcio del piano fibre da immettere nella discussione che ci sarà fra otto giorno sul settore della plastica non convince più nessuno. Noi respingiamo la cassa integrazione a zero ore, che peraltro vorrebbe dire la chiusura totale per quanto dello stabilimento e l'evidente perdita di ogni residua fetta di mercato. Noi vogliamo che lo stabilimento produca ancora e per questo abbiamo deciso l'autogestione*».

Gianni Moletta, già sindaco di Verbania, ora parlamentare comunista, ha presentato una nuova interrogazione urgente al presidente del Consiglio Fanfani e ai tre ministri, Bodrato, Pandolfi, De Michelis. Ci spiega: «*Chiediamo la ripresa delle trattative a tempi brevi; la continuità operativa delle due fabbriche in un contesto di indipendenza nazionale nella produzione delle fibre di nylon 6.6 il cui settore (come lascia intravedere l'accordo di Parigi dello scorso settembre) concluso con la colposa assenza del governo) passerebbe altrimenti a gruppi esteri. Chiedo altresì di costringere la Montefibre ad inviare nello stabilimento in autogestione le materie prime indispensabili alla sua anche ridotta attività*».

La quantità di materie prime indispensabili per tenere in marcia almeno trenta blocchi di filatura ed un'autoclave, è stata quantificata in una cisterna e mezzo o due di nafta e in una cisterna di sali di polimero il giorno. La richiesta è stata ufficialmente notificata ieri mattina al prefetto dottor Corsaro da una delegazione guidata dal sindaco Ramoni.

Della pesante situazione in fabbrica e della tensione che sta salendo tra i 1300 lavoratori della Montefibre si è fatta portavoce il sindaco in un documento redatto di comune accordo con il primo cittadino di Ivrea. Dice: «*Da oggi ci siamo costituiti in comitato permanente, unitamente alle amministrazioni di Vercelli, Villadossola e Novara in quanto la chiusura della nostra fabbrica, e di quelle operanti stranno effetti negativi anche sugli stabilimenti Montedison di quelle tre località. Chiediamo al governo di presentare una proposta programmatica, di riaffermare che l'attività produttiva a Verbania ed Ivrea deve continuare e di far valere i compiti programmatori della politica industriale sugli interessi esclusivamente industriali della Montedison e dei gruppi*».

Gli operai delusi, contrariati, visibilmente preoccupati rifiutano ogni dichiarazione. Se chiedi il pensiero a uno rispondono in venti. «*Ne abbiamo abbastanza di accordi, dichiarazioni, chiacchiere, promesse. Chiediamo i fatti e subito*». E lasciano intendere che la loro pazienza sta per finire.

Antonio Costantini

ULTIMA ORA

La Montefibre trasforma i licenziamenti in cassa integrazione a zero ore

Vedere servizio in pagina economia

Verbania. La navigazione bloccata dai dimostranti della Montefibre. Traghetti fermi un'ora

Questa mattina la nomina

In Provincia Fornara probabile presidente

NOVARA — Si riunisce questa mattina il consiglio provinciale per nominare il nuovo presidente in sostituzione di Adelmo Brustia dimessosi la scorsa settimana dopo essersi candidato alla Camera dei deputati nelle fila della democrazia cristiana.

Tocca al partito dello scudo crociato designare il nuovo presidente ma fino a ieri sera non era ancora stato raggiunto un accordo sul candidato. All'interno della dc, in vista delle elezioni, si deve tener conto di una serie di equilibri fra correnti e quindi la designazione risulta piuttosto travagliata. Può darsi che oggi la dc chieda una settimana di tempo per un'ultima definitiva riflessione. Al momento attuale però è Franco Fornara, l'attuale assessore al personale e al lavoro, ad avere le maggiori possibilità di sostituire Brustia. Questo dopo che Fornara avrebbe rinunciato a candidarsi pure lui alla Camera dei deputati. Fornara sarebbe sostituito, quale assessore, dall'ingegner Walter Zanetta.

Questa sembra, al momento attuale, la soluzione più probabile anche se non si esclude la candidatura di Luigi Terzoli che in un primo tempo aveva rinunciato per i molteplici impegni di lavoro.

Sono da escludere invece, per ora, le candidature di Pietro Colombo e Luigi Rosina. Non ci sarà neppure la sostituzione in giunta dell'assessore Sergio Gandolfi dell'Uopa pur in negli ultimi tempi non ha più partecipato alle riunioni di giunta.

r. n.

Franco Fornara

Nuovi rovesci rallentano il deflusso dalle zone allagate

Ancora temporali sul lago L'acqua stagna nelle strade

Ad Arona e Verbania preoccupati gli albergatori - Locarno come Venezia

VERBANIA — Nuovi rovesci e temporali, nelle valli e in montagna, rallentano il graduale deflusso delle acque del lago che ancora ieri pomeriggio invadevano gran parte delle zone allagate tra domenica e lunedì.

Le preoccupazioni aumentano soprattutto tra gli albergatori delle fasce rivierasche e delle isole Bella e Pescatori.

«*E' da domenica pomeriggio che siamo allagati e il danno si fa pesante*», dice Paolo Mezzana, titolare del ristorante "Pescatori".

Le dighe della Mioria erano già state aperte da venerdì ma domenica entravano nel lago quasi diecimila metri cubi di acqua al secondo mentre ne potevano uscire, a dighe abbattute, solo duemila.

Tornando al clima, sono previsti acquazzoni per la giornata di oggi, ma poi ci saranno delle schiarite. Tempo abbastanza soleggiato venerdì e poi purtroppo da sabato un nuovo consistente peggioramento.

a. c.

ARONA — E' stabile la situazione del quartiere Santa Monica invaso dal lago. Il fenomeno questa volta non ha avuto le proporzioni dell'ultima alluvione solo perchè nel frattempo si è provveduto ad innalzare di oltre un metro il piano stradale di corso Europa.

L'acqua è però penetrata egualmente negli scantinati e nei giardini di una dozzina di case, che sono ora collegate alla terraferma con passerelle di fortuna.

Ma proprio in conseguenza della creazione della nuova massicciata, anche le acque si ritirano più lentamente: occorreranno giorni, se non settimane, e sempre che non piova di nuovo come ieri pomeriggio, prima che la situazione si normalizzi completamente.

m. b.

LOCARNO — La città è come una piccola Venezia: il lago ha inondato la parte bassa. Il lido, i giardini pubblici e alcune vie sono sotto l'acqua. La gente raggiunge le case in barca. Anche sul lungolago si scona la piena ricopre la piazza e arriva a lambire alcuni alberi.

Questa nuova alluvione, con relativi danni, ha rinfocolato le polemiche sulla mancanza di adeguate norme di sicurezza, soprattutto sui presunti ritardi nell'apertura delle paratoie della diga della Miorina, presso Golasecca, dove in base a una convenzione italo-svizzera viene regolato il livello del Verbano.

L'altro giorno il ritorno del sole ha consentito un primo bilancio dei danni dell'alluvione nell'alto Verbano italiano ed elvetico. A Cannobio il lago ha messo a bagnomaria la zona del campo sportivo e del lido.

In Valle Cannobina uno smottamento ha interrotto lunedì la strada di Gurro: ieri però la circolazione è stata riattivata anche se in misura solo provvisoria. Lungo il provinciale della valle rimangono tuttavia alcune zone pericolose dove si sono aperte delle falle a causa di altre frane cadute di recente. In particolare la sede stradale è gravemente danneggiata nei pressi di Ponte Specola.

t. v.

Il Comune dà consulenza gratuita

Novara, punti d'assistenza per dichiarare i redditi

NOVARA — *Per i novaresi le difficoltà per la compilazione della dichiarazione dei redditi (che può essere o spedita all'Ufficio distrettuale delle imposte dirette, oppure consegnata in uno dei vari centri di raccolta, istituiti dal Comune) sono stati organizzati in vari punti della città servizi di consulenza gratuita.*

Il Comune ne ha aperto uno alla Ripartizione tributi di viale Manzoni 20, mentre l'Intendenza di Finanza ne ha aperti altri tre istituiti due: uno in via S. Francesco d'Assisi 20, e l'altro in corso Cavallotti 27.

Si tratta di veri e propri «uffici informazioni» destinati a fornire assistenza dettagliata per la compilazione della dichiarazione dei redditi, in pratica del modello 740. Tali servizi sono risultati di «alto gradimento» negli anni scorsi e lo stesso successo stanno avendo anche quest'anno. Anche quest'anno i novaresi avranno la possibilità di consegnare le loro dichiarazioni dei redditi in uno dei punti di raccolta decentrati, organizzati dall'amministrazione comunale. Non sarà quindi indispensabile fare ricorso alla raccomandata da inviare all'Ufficio delle imposte dirette.

Il punto di raccolta centrale funziona già a pieno ritmo dal 2 maggio, ed è quello istituito alla Ripartizione tributi di viale Manzoni. Molti i novaresi che hanno approfittato di tale servizio finora. Per questo, e in vista del maggiore afflusso dei prossimi giorni, i responsabili comunali raccomandano innanzitutto di non attendere l'ultimo momento, e comunque di utilizzare anche le ore pomeridiane, durante le quali, in genere, negli uffici di raccolta non c'è molta ressa.

Da lunedì prossimo, entreranno in funzione anche i punti di raccolta decentrati presso tutte le sedi dei 13 quartieri cittadini e delle frazioni più grosse. Sarà possibile, pertanto, a partire da lunedì, consegnare le dichiarazioni dei redditi in tutte le sedi dei comitati circoscrizionali, in orari e giorni diversi. Punti di raccolta sono stati istituiti anche nelle frazioni di Veveri (martedì e giovedì nella mattinata), e di Vignale (stessi giorni, ma di pomeriggio). Un altro funzionerà, infine, nel rione di S. Andrea, nel nuovo distaccamento dei vigili urbani di via S. Rocco.

m. s.

Un esposto contro presidente, vice e capoguardia per una serie di presunti ammanchi e falsi

Guerra nell'Enalcaccia a colpi di denunce

NOVARA — La magistratura novarese si sta interessando di una serie di episodi legati al funzionamento della sezione provinciale di Novara dell'Enalcaccia e in particolare dei suoi massimi dirigenti.

L'ex segretario della sezione provinciale dell'Enal (Ente Nazionale Assistenza Lavoratori), Luigi Ginestrone, 34 anni, sino a pochi giorni fa collaboratore volontario dell'Enalcaccia, ha presentato al Procuratore della Repubblica un esposto nel quale denuncia il presidente dell'Enalcaccia novarese, Evasio Ottina; il vicepresidente Carlo Daghetti ed il capoguardia Vincenzo Raineri. Il lungo e particolareggiato esposto parla di presunti ammanchi e falsi in bilancio tra il 1979 e il 1983.

Ginestrone si occupava all'Enalcaccia del reperimento di pubblicità per il giornale dell'Associazione e nella sua «denuncia» parla di registrazioni in bilancio nettamente inferiori a quelle reali. Nell'esposto sarebbero citati altri presunti reati, oltre a quello della mancata registrazione nei bilanci di somme pervenute dalla sede centrale di Roma e da alcuni finanziatori. Ci sono poi accuse personali nei confronti del capoguardia Raineri e del presidente Ottina in merito a giustificativi di spese e della segretaria dell'Associazione, impiegata part-time anche nell'autoscuola dell'Ottina.

Abbiamo chiesto ad Evasio Ottina la sua versione. Il presidente dell'Enalcaccia risponde: «*Diffidato, dal sottoscritto prima e dal consiglio provinciale poi, a intraprendere e proseguire qualsiasi iniziativa in nome e per conto dell'Enalcaccia, si trova ora di screditare quei dirigenti che avevano fiducia nel Ginestrone. Abbiamo già preso contatti con un legale e nella sede opportuna dimostreremo ampiamente quanto siano infondate le accuse. I registri contabili sono stati tenuti per tutti questi anni dallo stesso Ginestrone e su molte ricevute c'è la sua stessa firma*».

Luigi Ginestrone ha ancora tempo in questi giorni di avere «in mano tutti i documenti necessari per dimostrare la verità del suo esposto».

L. L.

Ilor e Irpef alle Poste

Presso tutti gli uffici postali è possibile effettuare il pagamento a saldo dell'Ilor e dell'Irpef oltre alla addizionale Ilor con scadenza 31-5-1983. Per tali versamenti sono a disposizione dei contribuenti, presso tutti gli uffici postali, appositi moduli di conto corrente postale. L'operazione di versamento è esente da tasse.

Per qualsiasi difficoltà che gli utenti dovessero incontrare nell'esecuzione dell'operazione di versamento, potranno rivolgersi, per chiarimenti e segnalazioni, ai seguenti numeri telefonici: 0185 41.415, Direzione provinciale poste, Asata; 0131 53.108, Alessandria; 0141 54.022, Asti; 0171 67.753, Cuneo; 0321 28.835, Novara; 0161, 64.689, Vercelli.

Senza più forze era caduta nel fiume Toce

Una poiana soccorsa nell'Ossola il maltempo l'aveva debilitata

DOMODOSSOLA — Un giovane esemplare di poiana, un rapace abbastanza simile al falco, è stato raccolto sulle rive del fiume Toce. Era scesa di quota per il maltempo e non è riuscita più a levarsi in volo. L'uccello è stato trovato da Pierino Della Piazza, abitante a Cossasca, che l'ha visto cadere nel fiume e si è precipitato a recuperarlo.

L'animale, che probabilmente non mangiava da alcuni giorni, non era ferito ma appariva molto debilitato. Sul luogo sono accorsi naturalisti ed ecologi con il presidente della sezione ossolana di «Italia Nostra - Italo Orsi.

In un primo tempo sembrava che si trattasse di un aquilotto ma l'insegnante Carla Beltrami, che si occupa di ornitologia nell'ambito delle attività del Fondo mondiale per la natura, ha potuto precisare, in base al piumaggio e ad altre caratteristiche, che era un giovane esemplare di poiana, un rapace abbastanza diffuso nell'Ossola.

«*Di aquile ne sono rimaste poche* — ha dichiarato Carla Beltrami — *ce ne saranno al massimo una decina di coppie in tutta l'Ossola. Sono state localizzate in Valgrande, Valle Antrona, Val Bognanco e nella zona del parco naturale del Veglia. La poiana è invece molto più diffusa: non abbiamo dati precisi ma ce ne sono moltissimi esemplari. Quello raccolto sulle rive del Toce è un immaturo, di pochi mesi, nonostante abbia già un'apertura alare di ottanta centimetri. Le forti piogge* — aggiunge — *gli hanno impedito di nutrirsi.*

a. v.

Domodossola: il giovane esemplare di poiana raccolto nel Toce

la peschiera
Venerdì 20 maggio
unico concerto ore 22.30
VASCO ROSSI

Prevendite Biglietti:
FLASH MUSIC Via Volpi 6 Biella
DISMARE C.so Vittorio 186 CATTOLICA
LA PESCHIERA - VALDENGO
S.S. Biella-Cossato Tel. 015/680001

Società di consulenza
CERCA
nella zona di Novara e Borgomanero ambosessi per inserirli alla professione di:
Programmatore Elettronico
Corso completo di specializzazione a Novara e Borgomanero
Per colloquio in zona telefonare 02/284.3386 02/870.0729
Oppure scrivere: Società Informatica Soledil via Palestrina 36 — 20124 Milano.

FINANZIARIA
esegue in 48 ore finanziamenti fiduciari, mutui auto, ipotecari su immobili
NOVARA - 0321-453.607

IL MAGO DEL SOLE
dotato dei fluidi benefici unisce amori impossibili aiuta negli affari. Risolve tutto a qualsiasi distanza. Riceve tutti i giorni per appuntamento in via Lagrange, 32 Novara - tel. 0321/456.131

Azienda vicinanze Arona ricerca
RAGIONIERE/A
con esperienza contabile.
Preferibile conoscenza EDP.
Telefonare ore ufficio
0322/55.113

FINANZIAMENTI IMMEDIATI A TUTTI PER OGNI ESIGENZA
I.CO.FIN.
Via Ranzoni 30
Tel. 0321 - 456.522
NOVARA

..comunque gabetti.
Per acquistare o vendere in tutta Italia un appartamento o una villa, un rustico, un intero stabile, un immobile industriale, commerciale o agricolo. Un buon investimento, comunque.

VIALE BUONARROTI adiacenze, in signorile stabile libero appartamento s/o ottimo, piano rialzato, mq 130 ca. composto da ingresso, salone, cucina, una camera, lavanderia, ripostiglio, cantina. L. 85.000.000.

VIA ALFIERI, libero appartamento ottima finitura, 3° piano, composto da: ingresso, soggiorno, cucina, studio, tre camere, bagno accessibile, mq 140 ca., solaio, grande box auto. L. 75.000.000.

CORSO TRIESTE, in stabile parzialmente da ristrutturare, libero appartamento 3° piano s.a. composto da: ingresso, soggiorno, cucina, bagno, una camera, mq 60 ca. L. 18.000.000.

CORSO TORINO, in signorile stabile antiquario, appartamento locale, piano rialzato, composto da: ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, mq 85, cantina, solaio, L. 94.000.000.

CAVAGLIO D'AGOGNA - Rustico centro paese da restare, 2 piani fuori terra, mq 85 cortile comune L. 8.500.000.

VICINANZE NOVARA, villetta nuova costruzione, 2 piani fuori terra, composta da: p.t., ingresso, taverna, bagno, cantina, box auto; 1° p.t. soggiorno, cucina, bagno, due camere, balconi, terreno recintato mq 700. L. 85.000.000 oppure più 35.000.000 mutuo fondiario.

VILLA LESA, stupendo panoramico vista lago, libero subito, soggiorno, cucina, angolo cottura, bagno, posto auto, parco condominiale.

CORCONIO (LAGO D'ORTA) - Libera villetta vista lago, d'indipendenza, composta da: ingresso soggiorno cucina 4 camere, bagno, giardino pianimetrato mq 750 ca. L. 123.000.000.

ORTA S. GIULIO - In signorile palazzina d'epoca completamente ristrutturata, appartamento composto da ingresso soggiorno-pranzo, cucina, camera, bagno, terrazzino coperto. L. 97.000.000.

VALSESIA (ARA) - Libera casetta indipendente due piani fuori terra 7 locali, doppi servizi, terreno mq 400. L. 68.000.000.

GLORGO, villa recente costruzione, ottima finitura, 2 piani fuori terra composta da: p.t.: ingresso, cucina, soggiorno, camera, bagno, box per 4 auto, cantina, centrale termica. 1° p.: ingresso, salone, cucina, bagno, 3 camere, balconi. Terreno completamente recintato e pianumato, mq 1800.

TORRION QUARTARA, ridente terreno agricolo pianumato con pioppi, pertiche italiane 200 circaposto terreno agricolo irriguo, splendido e raro, pt. m. 150, unico appezzamento.

MUTUO CASA GABETTI 40%

gabetti
NOVARA - C.so della Vittoria, 7 - Tel. 0321/25815-29910.

In Oleggio adiacenze Piazza Martiri
vendesi
fabbricato tre piani
possibilità realizzazione varie unità immobiliari
Telefonare 0321/95.115 ore ufficio

INNOCENTI
La tre Cilindri

INNOCENTI 3
L. 6.250.000
CHIAVI IN MANO
(TIPO 5 BLU)

VIENI A PROVARLA.
TI SPIEGHEREMO COME VINCERNE UNA.

Concessionaria
INNOCENTI - MASERATI:
NOVARAUTO
via Gorizia, 8 - NOVARA - ☎ 0521 - 30.300

E' ensenamento municipale
Margherita Sinistrari in Longhi
ne danno il lieto annuncio il marito Piero, le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti. I funerali si svolgeranno venerdì alle ore 15 partendo dall'abitazione di corso Mazzini 58.
Borgomanero, 19 maggio 1983.

Sabato a Omegna una competizione di «torball»

Sport e non vedenti un torneo di pallone

Le partite per sensibilizzare i giovani ai problemi dei ciechi

NOVARA — Sabato al Centro sportivo comunale di Omegna ci sarà un torneo di torball (pallone sonoro) giocato da atleti non vedenti. Vi parteciperanno cinque squadre di altrettante città: Milano, Torino, Cuneo, Mondovì e Vercelli. Ogni squadra sarà composta da tre giocatori e i singoli incontri dureranno 15 minuti.

Questo tipo di sport è giocato con un pallone munito di un campanello. I giocatori, tutti non vedenti, si baseranno sul suono per stabilire la posizione della palla e per effettuare le varie giocate.

Il torneo è organizzato dall'Unione Italiana ciechi di Novara: *La Stampa* donerà una targa. Nel dare la notizia dell'incontro avvenimento sportivo, Gaetano Baviera, presidente provinciale dell'Uic, spiega il meccanismo del torneo che si svolgerà con le eliminatorie e la finale nell'arco della mattinata, dalle 9 alle 12.30.

Di pomeriggio, poi, con inizio alle 15, sarà giocato un ultimo incontro dimostrativo per consentire a chi non potrà partecipare alle gare mattutine di assistere a un match di torball.

La manifestazione è dedicata, espressamente ai giovani. Infatti alle partite del mattino sono stati invitati tutti gli studenti di Omegna. Il perché di questa scelta lo spiega Gaetano Baviera: «*Noi non vogliamo attirare l'attenzione di tutti, e in particolare dei più giovani, sui nostri problemi. Ci stiamo battendo per il nostro inserimento in ogni settore della vita sociale, per ottenere il rispetto della gente e non la pietà. I giovani sono molto sensibili e hanno l'animo più disposto ad aprirsi verso il prossimo. Per questo è a loro che ci rivolgiamo*».

«*Inoltre* — dice sempre il presidente dell'Uic — *dimostrando che i ciechi possono anche giocare al pallone, vogliamo far capire a tutti che non sono poi così "diversi" e che il nostro impegno non è limitato al campo sociale. Vogliamo dedicarci anche allo sport e a molte altre attività*».

Il torneo di torball di Omegna, che ha un carattere dimostrativo, rappresenta una novità per l'alta provincia. Alla sua organizzazione, oltre all'Uic di Novara, hanno collaborato i due incaricati di zona dei non vedenti: Rosetta Cattini e Luigi Viganò.

m. s.

CINEMA

NOVARA

ASTRA: Super sexual student.
COCCIA: Stasera buoni se potete.
ELDORADO: Scusate il ritardo.
EXCELSIOR: Il killer della notte.
FARAGGIANA: Spettiro.
VITTORIA: L'eroe più pazzo del mondo ancora più pazzo.
S. CUORE: Riposo.
ARALDO: Tempesta.

ARONA

LUX: Io Chiara e lo Scuro.
MODERNO: Guerre.

BORGOMANERO

NUOVO: Il vendetta.
MODERNO: Incubus potere del male.

DOMODOSSOLA

CORSO: La casa di Mary.
CINEUNO: Sapore di mare.

TRECATE

VITTORIA: Dalla Cina con furore.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: Aristocrazia perversa.

OMEGNA

SOCIALE: Pelle di sbirro.

VERBANIA

APOLLO: American college.
ARISTON: Gandhi.
VIP: Sapore di mare.
SOCIALE (Pallanza): Sapore di mare.
SOCIALE (Intra): riposo.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Ciclobomba.
ASTORIA: Stato buoni se potete.
CAGNONI: Tootsie.
MARCONI: Pappa e ciccia.

ALLE TV

ANTENNA 3

20,30 Rio e Gian grattini
24 — Telefilm I rangers della foresta

RETE A

20,15 Film Paul and Michele (1974)
22 — Telefilm Simon Templar
23 — Film Il pugnale misterioso: *dopo aver scontato cinque anni di carcere impresario di balletti mostra la sua ex ballerina* (1946)

TELENOVA

20,30 Film Il fidanzamento: *due giovani si amano da tanto tempo ma non parlano di matrimonio, la madre non vede la situazione* (1975)
22,15 Telefilm Cadice 3

RETE 4

20,30 Film King Kong: *gigantesco scimmione catturato da spedizione scientifica e portato a New York, mette a soqquadro la città* (1976)
22,40 Kentucky Derby - Gran Premio di galoppo

TELECITY

20,25 Film Come sposare un milionario: *tre belle ragazze partono alla carica per sposare un uomo ricco* (1953)
22,10 Telefilm Ellery Queen

Le Concessionarie Renault S.A.B. - GILARDI CARS - VOCAR - VOCARDOMO vi presentano la Renault 11. La due volumi solida e sicura, economica e brillante, in più maestra in elettronica. Disponibile in 7 versioni e 2 cilindrate (1100 e 1400) Renault 11 è veramente "l'auto del futuro". Venite a vederla e provarla alle:

Concessionarie Renault di

- BORGOMANERO **S.A.B.** Corso Roma 166/A
- BORGOSESIA **GILARDI CARS** Via Vittorio Veneto 29
- CASALE CORTE CERRO **VOCAR** Via Novara 1/18
- DOMODOSSOLA **VOCARDOMO** Via S. Antonio 9

Dal 16 al 21 maggio a tutte le Signore che effettueranno la prova verrà offerto un gentile omaggio floreale.

BASKET - Domenica a Borgomanero

Univer e Vaporella Spareggio decisivo

BORGOMANERO — I play-off del basket avranno un'appendice domenica, al Palazzetto dello sport di Borgomanero, dove Univer Vernici e Vaporella si confronteranno in uno spareggio decisivo ai fini dell'ammissione alla serie C2. Un appuntamento importante, per tutti gli appassionati della pallacanestro novarese, che ha le sue massime espressioni nelle due compagini Borgomanerese e Obemmese.

Univer Borgomanero e Vaporella hanno disputato quest'anno il girone A della serie D, insieme alla Vanatefan di Novara. Su tutte ha primeggiato la squadra locale, che ha chiuso il torneo con 44 punti (12 vittorie e 4 sconfitte subite al principio della stagione), precedendo nella classifica finale le due torinesi Orecchia Scavarda e Crocetta, quarta la squadra di Obemme. Il meccanismo della poule finale ha messo di fronte le due formazioni della provincia di Torino e le due novaresi. Mentre tra le prime, tutto è già stato deciso con la promozione del team di Moncalieri, Univer e Vaporella hanno invece conseguito nei due incontri in programma una vittoria ciascuna.

Dopo il successo casalingo (67 a 51) di due settimane fa, la squadra di Borgomanero, che quest'anno ha battuto per tre volte la rivale di Obemme, è andata a farsi battere domenica scorsa (75 a 73) nell'incontro di ritorno, disputato al Palazzetto dello Sport di Novara, campo di gioco della Vaporella.

Che cosa è successo agli «univerini»? Risponde Aldo Sant'Agostino: «*Niente di speciale: solo una giornata no, dopo 17 successi consecutivi. Questa volta i ragazzi si sono lasciati irretire dal gioco lento degli avversari, anziché correre a vincere in velocità, secondo il nostro stile*».

La Vaporella è nota per il suo gioco elaborato, perfettamente calibrato, costruito con minuzia attenzione, mentre l'Univer punta sul ritmo infuocato delle sue azioni. Qualcuno dice che la prima balla il tango, e che i borgomanesi sono invece per le danze più moderne. Le due scuole torneranno comunque a confrontarsi nella partita definitiva.

f. a.

Il campione è tornato a casa da Vercelli

Hockey: Battistella allenatore Ora la squadra punta in alto

Mino Battistella

NOVARA — Mino Battistella ha già assunto l'incarico ufficiale ed è il nuovo allenatore dell'Alivar - Pavesi Hockey Novara. La decisione è stata assunta dalla società a seguito del provvedimento di sospensione di tre mesi comminato all'ex allenatore - giocatore Giulio Pona che ha così chiuso definitivamente con l'Hockey Novara.

Lo stesso giocatore era stato squalificato per quattro giornate di gara dopo l'espulsione nell'incontro di semifinale del campionato con il Vercelli e quindi Pona ha chiuso nel peggiore dei modi un campionato che l'aveva visto più volte protagonista. Anche Fabrizio Rollino è stato squalificato per una giornata così come la pista di gioco non sarà «agibile» per il primo turno di Coppa Italia. A questo proposito il torneo di «Coppa» era in programma per ieri sera ma la Federazione ha stoppato tutto a seguito della protesta di alcune società del Meridione. E' stata affacciata la proposta dell'eliminazione diretta al posto dei «gironi» e quindi se ne riparlerà la prossima settimana.

Ormai conclusa l'«operazione» - allenatore con il ritorno di Battistella, in città si parla dei probabili arrivi che permetteranno il potenziamento della squadra. Il nome del «cannoniere» Martella è stato più volte proposto ma il giocatore è finito alla corte del Vergani Monza per una cifra di 150 milioni. I dirigenti novaresi, capeggiati dal sindaco-presidente Riviera, si starebbero dirottando su due grossi nomi: Girardelli del Vercelli e Colamaria del Lodi. Una mossa indovinata che consentirebbe non solo di portare la squadra a livello di lotta per il titolo, ma priverebbe le avversarie di giocatori - chiave. Nulla è stato ancora deciso in quanto le trattative, come sempre, non sono facili visto le cifre che girano sul mercato. C'è la volontà di compiere lo sforzo decisivo e ridare a Novara lo «squadrone degli scudetti». Infatti sarebbero già stati riconfermati Givoni, Luz, Ferrari, il giovane Rollino, il neocampione d'Europa Mario Ferrari e Lodigiani mentre sono in corso trattative per la riconferma di Aldo Belli.

l. l.

A Omegna grande basket con il Cagiva

OMEGNA — Domani importante appuntamento con il basket alle 20,30: la palestra del Centro sportivo ospiterà una gara di campionato cadetto di Lega nazionale.

L'incontro, organizzato dalla «Pulgor» di Omegna, vedrà opposte le squadre della «Cagiva Varese» e della «Mangia e bevi Ferrara». I varesini, che sotto il nome di «Ignis» e «Mobil Girgi» hanno conquistato una decina di scudetti

(a. m.)

Lui è un Mercury. Lei si chiama Elba 450.
E' la coppia-affare dell'anno: solo L. 3.900.000
(chiavi in mano).

Mercury ti propone un favoloso affare.
Puoi portarti a casa un Mercury Master 20 HP-M ed un'imbarcazione Elba 450 da m. 4.40 completa di consolle di guida con volante a timoneria monocavo, sedili con cuscini, prendisole anteriore con cuscinatura, battagliole in acciaio inox, tre gavoni con sportello, con solo 3.900.000 lire.

Cosa fai ancora qui a leggere? Corri da

CENTRO SPORT Lungolago CANNOBIO Tel. 0323/70705
INTRA BOAT SERVICE (Cantiere S. Rita) Via Tubettificio, 6 VERBANIA Tel. 0323/44544
CANTIERE NAUTICO SEMPRINIA Strada Naz.le Sempione - BAVENO Tel. 0322/22913

IL «LEON D'ORO» Il referendum della fiducia riconosciuta alle nostre aziende

Continua il referendum - Già segnalate numerose ditte

Il significato di un premio

Il «LEON D'ORO» vuole essere un riconoscimento per i migliori e un programma di incontri per uno sviluppo ulteriore dell'economia regionale

Il riconoscimento ottenuto con il «LEON D'ORO» vuole essere l'attestato che il cittadino della nostra regione esprime verso l'azienda, anche artigianale, che lo ha servito con onestà e puntualità offrendogli il meglio della sua produzione, dei suoi servizi e della sua assistenza.

Ma non è solo questo.

E' soprattutto un modo di far conoscere all'opinione pubblica chi nelle difficili congiunture passate ha continuato ad offrire prodotti validi e servizi efficienti. E' inoltre un modo di mettere a contatto fra loro aziende e persone le cui intraprendenza e serietà sono confermate dal pubblico più disinteressato e imparziale come i lettori di questo giornale.

Le proposte dei lettori

Grazie alle schede che appaiono su questo giornale viene riconosciuta non solo la bontà del servizio stesso, ma anche il coraggio di quel fattore imprenditoriale che costituisce la spina dorsale della nostra regione e di tutta l'Italia.

I prescelti e altri, i cui nomi saranno riportati in largo spazio su questo giornale, parteciperanno alla cerimonia di premiazione. Questa è innanzitutto un'occasione per prendere contatti con operatori — validi — in settori similari o complementari, ma anche un avvenimento mediante il quale parteciperanno rappresentanti dell'economia e della politica. E affinché questi interessanti contatti non vadano perduti, i nomi dei premiati saranno riportati in un «Albo di Premiazione»: utile strumento di consultazione per chi nell'ambito regionale vuole trovare operatori economici al suo stesso livello di serietà professionale.

Le iniziative

L'organizzazione del premio «LEON D'ORO» vuole gettare basi concrete perché «associarsi» non sia una parola priva di senso, ma significhi collaborazione e consulenza disinteressata ad alto livello. Per questo i premiati sono invitati a partecipare ad un programma che preveda, sulla loro stessa indicazione, una serie di incontri sui problemi gestionali che più spesso sorgono in ogni struttura merceologica.

Ecco perché il «LEON D'ORO», simbolo di successo, è sinonimo di serietà, dinamismo e riconosciuta fiducia.

La Sala dei Congressi dove si sono svolte le cerimonie di premiazione

Gratuita partecipazione all'Associazione

«La reciproca fiducia è il denominatore comune al fin poter già operare riscuotendo-trovando affidamento»: così si caratterizza l'associazione che i promotori del premio hanno previsto tra le stesse Aziende. *In effetti un'associazione tra chi lavora con operosità, iniziativa, senso di responsabilità, non può che qualificarsi come concreta possibilità di proficui incontri, di prospettive interessanti, di convergenze per la soluzione di problematiche comuni, di incisività particolare e rilievo nei contatti con enti pubblici e privati. Questi gli scopi dell'Associazione cui tutte le aziende sono invitate ad aderire: favorire gli incontri tra operatori economici grandi e piccoli, conoscersi, apprezzarsi, in un crogiuolo di intenti comuni, di concordate e previste soluzioni dagli stessi, di proposte, programmi, iniziative portate avanti con serietà e competenza.*

A tal fine è prevista la costituzione di una segreteria permanente che si avvalga di consulenze ai vari livelli per le specifiche problematiche aziendali. Le piccole aziende potranno così disporre di quanto loro abbisogna, ora conseguibile con difficoltà per le loro modeste dimensioni, mentre le aziende maggiori troveranno un ulteriore valido strumento incentivante la loro attività. Tutte le aziende che vi aderiscono faranno parte dell'associazione.

L'organizzazione pertanto invita le aziende che avranno meritato l'ambito riconoscimento ad inviare all'organizzazione stessa del premio la loro adesione all'associazione secondo le modalità che verranno loro comunicate.

Associarsi significa rafforzarsi, partecipare vuol dire contare di più.

AL LETTORE

Egregio lettore,
Lei ha seguito la ns. iniziativa: ha una coscienza economica e sa riconoscere chi, in ogni settore, opera con coraggio ed onestà. Esprima quindi la propria opinione votando per la ditta o le persone con cui ha avuto vantaggiosi e felici contatti. Indichi il nome di chi, grande o piccolo, di qualsiasi settore merceologico, l'ha servita o ha collaborato con Lei con una qualificazione tale da meritare un pubblico riconoscimento.

Ritagliare e spedire a: **SPES** s.n.c. - **20052 Monza** Via Arrigo Boito, 118 - Telef. **(039) 368.654 - 23.357**
SCHEDA VOTO
RITENGO MERITEVOLE DEL PREMIO «LEON D'ORO»
L'AZIENDA .....
.....
.....

Le varietà Lido e Comuni quotate a prezzi elevati

Riso «nobile» più caro regge il mercato estero

In difficoltà la vendita del cereale in Italia - Gli aiuti Cee

VERCELLI — Alla Borsa risi di martedì le varietà Comuni e Lido, cioè quelle destinate in gran parte all'esportazione, hanno denunciato ancora una flessione delle quotazioni, mentre quelle particolarmente gradite al mercato interno (come il Roma e l'Arborio) hanno subito ulteriori flessioni.

Il prezzo dell'Arborio, ad esempio, che sotto la spinta della speculazione all'inizio della campagna di commercializzazione s'impennò al punto da raggiungere, in novembre, quota 88 mila come greggio e 170 mila come riso lavorato, è ora stimato rispettivamente a 58 mila e 120 mila, con una perdita, in sei mesi, di 30 e 50 mila lire.

Cesari e Lido, per lungo tempo «cenerentole» del mercato, subendo anche contraccolpi negativi, hanno riacquistato quota, allineandosi ai prezzi dei risi considerati più «nobili» e diventando i «leaders» nelle vendite. Infatti la produzione di Lido è stata venduta, alla data del 12 maggio, già per il 91 per cento, mentre delle altre qualità pregiate risulta tuttora invenduto circa il 40 per cento della produzione.

Questo stato di cose preoccupa e non poco le categorie produttive. Leo Carrà, presidente dell'Unione agricoltori, parlando alla recente assemblea degli associati, ha definito «insoddisfacente» il livello dei prezzi dell'attuale campagna di commercializzazione la quale «non ha consentito di recuperare l'aumento intervenuto nei costi di produzione, mediamente intorno al 18 per cento per i mezzi di produzione di uso corrente (con punte del 34 per cento per l'energia e del 23 per cento per i concimi), di circa il 19 per cento per i beni di investimento e di circa il 25 per cento per il costo del lavoro compresi i contributi. Tale andamento ha praticamente annullato i benefici, sia pure contenuti, che sotto questo aspetto si erano registrati nelle due precedenti campagne».

L'andamento anomalo delle vendite all'inizio della campagna ha seriamente influito sulle nuove semine. Si è constatato, infatti — e lo ha riconosciuto anche Leo Carrà — che le varietà proprie del mercato interno hanno denunciato «un incremento di circa il 20 per cento» derivante evidentemente da «valutazioni fin troppo ovvie sull'andamento euforico del mercato».

Anche l'andamento della nuova campagna agronomica è per niente incoraggiante. Il riso è in «stato di stress» per via delle basse temperature di queste ultime settimane. Una situazione, dunque, anomala che provoca ritardi vegetativi. Le operazioni di risarto sono disturbate dal tempo avverso per cui si registrano guai seri o per l'inefficacia dell'azione disalgante o per la troppa efficacia, che causa fitotossicità.

Martedì a Bruxelles la Cee ha fissato i nuovi prezzi agricoli. I coltivatori italiani otterranno per i loro prodotti aumenti medi del 10 per cento. «Una magra vittoria», commentano le organizzazioni professionali degli agricoltori. Per il riso l'aumento è del 9,5 per cento sia per il «prezzo d'intervento» che per il «prezzo indicativo».

Walter Nasi

Questa sera riunione del Consiglio

Quinto, sarà eletto il nuovo sindaco?

QUINTO VERCELLESE — *Riunione del Consiglio comunale, questa sera, per la presa d'atto delle dimissioni dalla carica di sindaco di Enrico Prandino, che il 21 aprile era stato arrestato per abuso di potere, interesse privato in atti d'ufficio e falso in atto pubblico.*

L'amministrazione comunale, retta da una coalizione pci-psi risultata maggioritaria alle ultime elezioni, sarà guidata nel frattempo dall'attuale vicesindaco, Armando Zanello, eletto come indipendente nella lista socialcomunista. E' probabile tuttavia che questa sera l'attuale vicesindaco venga promosso sindaco.

Il comunista Enrico Prandino, che amministrava il paese da diciotto anni, era stato arrestato il mese scorso su ordine di cattura spiccato dalla procura della Repubblica di Vercelli. Secondo le accuse avrebbe eseguito nel palazzo municipale di Quinto lavori che erano stati aggiudicati a un'altra impresa vercellese. w. ca.

Candidati psi a Senato e Camera

VERCELLI — *Per un errore di trascrizione, nell'edizione di ieri sono state «scambiate» le candidature alla Camera e al Senato dei socialisti vercellesi.*

In base alle decisioni del direttivo, il psi presenterà nella nostra zona candidato al Senato il prof. Giovanni Ferraris, ordinario di cristallografia alla facoltà di scienze naturali dell'Università di Torino, 48 anni, sposato e padre di due figli, abitante a Pravolo.

Candidato alla Camera è Marco Barberis, inviato dell'«Avanti», premiato con il Saint-Vincent nel 1972, assessore alla Cultura e allo Sport del Comune di Vercelli dal 1975, presidente dell'Usl 42 dal 1981, 41 anni, sposato e padre di due figli. d. co.

Santhià Arrestato il gestore del peso pubblico

VERCELLI — La vicenda del risone sottopeso non è ancora conclusa. Ieri i carabinieri del Nor (Nucleo operativo e radiomobile) di Vercelli hanno arrestato il gestore del peso pubblico di Santhià, Guelfo Mezza, 57 anni, originario di Balsola e abitante in via Nino Bixio 9: l'accusa è di truffa aggravata ai danni del Comune e dello Stato. L'ordine di cattura è stato emesso dal giudice istruttore del Tribunale di Vercelli, Carlo Maria Garbarino.

Guelfo Mezza è la decima persona a finire in carcere per il clamoroso caso che, alla fine dello scorso anno, mise in subbuglio tutto l'ambiente risicolo vercellese. Come si ricorderà, nella scorsa dicembre, i carabinieri del Nor arrestarono il mediatore risicolo Gino Eusebietto, di Stanga, in qualità del peso pubblico di Trovenna, i proprietari di un mulino di Santhià e un industriale risiero di Confienza. Si era scoperto che, in cinque anni, avevano truffato per centinaia di milioni parecchi risicoltori.

Le indagini dei Nor portarono, successivamente, ad altri arresti e a un numero consistente di denunce a piede libero: riguardavano camionisti compiacenti che si erano prestati al gioco.

Guelfo Mezza è finito in carcere appunto perché, attraverso il controllo di centinaia di ricevute, è stato accertato che anche lui sottopesava il risone, d'accordo con l'organizzazione che aveva escogitato il sistema truffaldino.

Il suo caso ha una particolarità: la truffa ai danni del Comune. Infatti, a differenza degli altri gestori di pesi pubblici, Guelfo Mezza aveva un contratto in percentuale con l'ente pubblico sui diritti di pesata: più camion eseguivano operazioni di peso da lui, e più l'ente doveva pagare. Secondo la ricostruzione dei carabinieri, Mezza segnava sulla ricevuta, che dava al produttore risicolo, un certa quantità di pesate e, sulla «figlia» del bollettario che spediva in Comune, una quota inferiore. (w. ca.)

PER ASSEGNARE IL TITOLO NON E' BASTATA LA BELLA

Amatori, ci vuole la «bellissima»

La partita con il Lodi è finita 2-2 - Tremila spettatori hanno gremito il Palasport dell'Isola - Forse si giocherà il 25 a Livorno

Vercelli. I tifosi dell'Amatori incoraggiano alla loro squadra durante il grande match

VERCELLI — Non è bastata la «bella» di ieri sera in un palasport dell'Isola gremito all'inverosimile (3000 spettatori) ad assegnare lo scudetto dell'hockey a rotelle. Fra Amatori Maglificio Anna e Banca Popolare di Lodi sarà necessaria una «bellissima» che, secondo le prime informazioni, dovrebbe svolgersi la prossima settimana sul «neutro» di Viareggio. La data scelta dalla Federazione sarebbe quella di mercoledì 25 maggio: ma è probabile che, per evitare la concomitanza con la finale di Coppa dei Campioni fra Juventus e Amburgo, le due società si accordino su una serata diversa.

Che si dovesse arrivare alla ripetizione della «bella», a Vercelli non lo pensava proprio nessuno, tale era stato il dominio dei vercellesi nella gara di andata della doppia finale. Invece il Lodi, concentrato e determinato, è riuscito ad imporre il pareggio (2 a 2). Anzi, a 53 secondi dal termine, i lodigiani erano virtualmente campioni d'Italia e c'è voluta una prodezza del giocatore più rappresentativo del Magliificio Anna, Daniel Martinazzo, a ristabilire le distanze proprio in quella che in termine calcistico si chiamerebbe «zona Cesarini». Quando Martinazzo ha messo a segno la rete del pareggio, il palazzetto dello sport dell'Isola si è liberato da un incubo: l'Amatori, che aveva dominato alla grande il girone eliminatorio del campionato, stava drammaticamente vedendo svanire quel titolo accarezzato per un intero anno.

Rapidissimamente la cronaca di una serata al cardiopalmo. La gara incomincia con un quarto d'ora di ritardo: il palasport dell'Isola presenta uno spettacolo di tifo mai visto. Da Lodi sono giunti cinque pullman di tifosi che, a loro volta, sostengono la squadra di Severgnini con passione. Al fischio d'inizio del signor Monetti, si intuisce subito che la concentrazione degli ospiti è feroce; ma il piccolo Cesana riesce a colpire all'11' e, per i vercellesi, sembra fatta.

Il Lodi, però, pareggia con Rizzitelli al 19'31" e, al 15' e 41" della ripresa lo stesso capitano raddoppia. L'Amatori stringe l'anima fra i denti per pareggiare e ci riesce, come detto, proprio in chiusura.

La festa per lo scudetto è dunque rimandata e si può proprio dire che il Magliificio Anna l'abbia scampata bella.

Enrico De Maria

Amatori Magliificio Anna: Fortuna, Borrini, Tarchetti, Cesana, Motaran, Martinasso, Girardelli, Rollino, Molino.

Banca Popolare Lodi: Ricci, Colamaria, Severgnini, Coria, Prada, Fantozzi, Calleri Rizzitelli, Nava, Gaspartini.

Arbitro: Monetti.

Il derby di Coppa Biellese-Pro

(servizio nella pagina di Biella)

L'eccezionale intervento compiuto dal professor Ventura al «S. Andrea»

Ricostruita l'uretra a una giovane donna Era rimasta vittima d'un grave incidente

VERCELLI — Un intervento chirurgico rarissimo è stato eseguito dall'équipe urologica dell'ospedale «Sant'Andrea» che ha ricostruito l'uretra a una donna, vittima di un grave incidente sul lavoro.

L'operazione è riuscita e dall'altro ieri Franca Crepaldi, 35 anni, di Piverone, riconduce una vita normale dopo un anno d'inferno: aveva continue perdite d'urina che non le consentivano neppure di prendere sonno.

Ricorda: «Dovevo usare i pannolini dei bambini, ne consumavo tre pacchi al giorno. Ho trascorso mesi di sofferenze terribili, fisiche e psicologiche».

L'eccezionalità dell'operazione compiuta dal professor Ventura [illegible] sta nel fatto che è [illegible] inconsueto intervento su una donna per un fatto del genere. Spiega il professor Ventura: «Negli uomini le lesioni del canale urinario è più facile dopo un incidente. Nella mia decennale esperienza di chirurgo non mi era, invece, mai capitato di trattare un'operazione di questo tipo su una donna».

L'occasione si è presentata quando, dall'orlo della disperazione, Franca Crepaldi si è presentata al «Sant'Andrea» dopo essere stata respinta da diversi altri ospedali. Un anno fa la donna, madre di una sedicenne e di due ragazzi di 14 e di 10 anni, era rimasta vittima di un grave incidente nella [illegible] azienda agricola di Piverone, un piccolo centro sul [illegible]. Il macchinario di un trattore si era ribaltato e l'aveva travolta, riducendola in fin di vita.

Franca Crepaldi era rimasta inchiodata a un letto dell'ospedale di Ivrea per più di due mesi. Quando le fratture si erano ricomposte, i medici avevano concentrato l'attenzione sul problema dell'uretra che si era disintegrata.

Dice la donna: «All'ospedale di Ivrea mi hanno detto che non potevano intervenire. Mi sono rivolta altrove, ma nessuno mi ha dato speranze; stavo andando a Innsbruck, quando un parente mi ha consigliato di rivolgermi al professor Ventura».

«Franca Crepaldi — spiega il primario di urologia del "Sant'Andrea" — ci si è presentata come un caso umano che dovevamo affrontare e risolvere. Si pensi alle implicazioni psicologiche e sessuali provocate dall'impossibilità di ritenere l'urina. Così, nonostante ci trovassimo di fronte a un fatto del tutto nuovo, abbiamo deciso di tentare».

Per ricostruire l'uretra della donna, l'équipe del professor Ventura ha adottato una tecnica particolare inventata dall'urologo giapponese Tanagho: in pratica ha rifatto il condotto urinario, utilizzando una parte della vescica. L'operazione è durata più di 4 ore e l'altro giorno, tolti gli ultimi drenaggi, è stato accertato che Franca Crepaldi è clinicamente guarita.

La documentazione dell'intervento è stata inviata al professor Tanagho e tutte le pubblicazioni specializzate ne daranno ben presto più ampio risalto. e. d. m.

Il comunista Valeri sul caso Usl

«Voglio chiarezza e i responsabili»

Interrogazione sulle forniture farmaceutiche

VERCELLI — *Al consigliere regionale comunista Gilberto Valeri non sono state sufficienti le dichiarazioni di Marco Barberis, presidente del Comitato di gestione dell'Usl, a proposito delle presunte irregolarità nelle forniture farmaceutiche: con un'interrogazione ha ora chiesto l'intervento urgente dell'assessore alla Sanità della Regione, per garantire la trasparenza degli atti amministrativi.*

Nei mesi scorsi (tra marzo e aprile) il servizio farmaceutico dell'Usl aveva provveduto a deliberare l'acquisto di medicinali ed altro materiale per un importo complessivo di oltre 200 milioni.

In un successivo controllo erano emersi errori di procedura (in particolare negli appalti) che avevano suggerito agli amministratori dell'Usl il ritiro delle delibere. Per evitare strascichi e strumentalizzazioni Marco Barberis aveva trasmesso gli atti in questione alla magistratura. Durante la recente assemblea dell'organismo, ha spiegato quanto è accaduto, sottolineando che le irregolarità erano soprattutto formali.

Gilberto Valeri, però, ritiene che l'intervento dell'assessorato alla Sanità della Regione si necessario: «Per maggior chiarezza e per risalire ai responsabili». Scrive, nella sua interrogazione, che le delibere ritirate dopo la scoperta delle irregolarità sono 19, mentre in un primo tempo sembrava che fossero solamente 13.

Non solo l'Usl ha chiesto l'intervento della magistratura, ma ha provveduto a rifare alcuni appalti. Ne inoltre provveduto a «rinforzare» il servizio farmaceutico con personale specializzato in procedure amministrative, che affianca farmacisti e tecnici nel disbrigo delle varie pratiche.

La presa di posizione di Valeri ripropone lo scontro tra il partito comunista e gli altri che compongono il Comitato di gestione dell'Usl. Il primo, infatti, pur non manifestandolo apertamente, è in contrasto con la linea dell'Usl. «E' uno dei tanti esempi — si dice nell'ambiente dell'organismo — di opposizione sotterranea». d. ca.

I carabinieri tentano di ricostruire il curioso giro

A chi l'impiegata spediva gli «espressi» all'eroina?

Se lo chiede la gente di Livorno Ferraris, dove vive la giovane

Carmela Sasso

LIVORNO FERRARIS — La curiosa vicenda della vendita di droga «per corrispondenza» è al centro di commenti in paese dopo l'arresto, operato dai carabinieri, della giovane ex impiegata postale, Carmela Sasso, la ventitreenne originaria di Tricarico (Matera) che «smistava» a conoscenti dosi di eroina con lettere «espresso».

Carmela Sasso abita a Livorno in via Leone Giordano 23 e non è molto conosciuta in paese. Parecchie persone però ricordano che era già stata arrestata per droga: processata, aveva subito una condanna che le era costata il posto di lavoro.

I carabinieri, intanto, stanno proseguendo le indagini per stabilire esattamente il giro di «corrispondenza» della giovane.

La perquisizione nella sua abitazione, dove sono stati trovati sette bustine di eroina ed il bilancino per «tagliare» la droga, ha evidenziato infatti che probabilmente sono più d'uno i destinatari degli «espressi all'eroina».

Gli inquirenti, ora, stanno cercando di identificarli ed inoltre tentano di ricostruire attraverso quali canali Carmela Sasso si procurasse la droga per la vendita per corrispondenza. d. co.

Il vercellese accusato anche di ricettazione

In casa aveva assegni rubati durante una rapina: arrestato

Armando Ruggia

VERCELLI — E' stato arrestato ieri mattina dalla squadra mobile di Vercelli un presunto rapinatore: Armando Ruggia, 29 anni, via Rosanna 3/c 3. L'uomo era stato colpito da un mandato di cattura spiccato dal giudice istruttore del tribunale di Vigevano.

La vicenda risale a più di un anno fa ed è partita da una denuncia per truffa presentata dalla commessa di un negozio vercellese di vernici e coloranti. Maria Sandra Margari aveva segnalato alla polizia che poco prima quattro giovani avevano acquistato merce per 38 mila lire pagando con un assegno da 300 mila lire che sembrava sospetto.

Dalle prime indagini della mobile era risultato che l'assegno era stato rapinato ad un negoziante di elettrodomestici di Robbio, Sergio Conti, 31 anni, appena qualche mese prima. La polizia avevano poi perquisito l'abitazione di Armando Ruggia dove ha trovato il blocco di assegni rapinato. w. ca.

Tre arresti per furto d'armi

VERCELLI — Arrestati dai carabinieri del reparto operativo tre tossicodipendenti vercellesi, fra cui una ragazza: la settimana scorsa avevano rubato in un alloggio di Vicolungo alcune armi.

Gli arrestati sono Mario Casalino, 19 anni, via Sant'Antonio 4; Ivano Ferra, 21 anni, piazza Vittoria 1 e Sandra Costa, 20 anni, via Trotti 48. Tutti hanno confessato.

Il derubato è Tarcisio Dipò, 54 anni, Vicolungo, via per Recetto 5, che aveva denunciato il furto di una pistola Beretta 7,65, due fucili da caccia, calibro 12, un «automatico» Franchi, calibro 30, ed una carabina «Diana» calibro 4,5. (m. ca.)

DANCING IL FARO BRUSNENGO
GIOVEDI' 19
LISCIO con I PAPILLONS
Discoteca con CLAUDIO
SABATO 21 DOMENICA 22
DON MIKO
in discoteca CLAUDIO

VENTIMIGLIA
Albergo 2ª categoria
Prezzi speciali per sposi e week-end
Telefono: 0184-351.503

la peschiera
Venerdì 20 maggio
concerto ore 22.30
VASCO ROSSI

Previendita biglietti
PLASH MUSIC via Volpi 6 Biella
DERBY 2.50 VERCELLI 700 CATTANEO
LA PESCHIERA - VALDENGO
S.S. Biella-Cossato - Tel. 015-980005

vieni con noi

risparmia il 30% sull'assicurazione auto con la polizza 4R

POTENZE FISCALI IN CV	FINO A 10	10 - 12	13 - 14	15 - 18	OLTRE 18
PROVINCIA DI VERCELLI	97.700	145.600	154.400	195.500	269.000

MASSIMALI 300/100/30 milioni compresi i terzi trasportati
FRANCHIGIA pari al 50% del premio annuo di tariffa, rimborsabile al 40% [illegible] senza sinistri, e al 25% dopo altri due anni consecutivi indenni da sinistri.

Da sempre, con il suo costo moderato, la polizza 4R premia gli automobilisti responsabili e capaci. Nel 1983 la convenienza della polizza 4R è ancor maggiore: essa fa risparmiare il 30,9% sul prezzo dell'assicurazione auto.

Lloyd Adriatico SpA
ASSICURA DI PENSARE A VOI
AGENZIE DI VERCELLI E PROVINCIA:
BIELLA - Via P. Micca 8 - Tel. 23460
BORGOSESIA - Via Vittorio Veneto 20 - Tel. 22692
COSSATO - Via Mercato 89 - Tel. 94009
SANTHIA' - Piazza Vittorio Veneto 3 - Tel. 94886
TRINO VERC. - Corso Cavour 64 - Tel. 828276
VERCELLI - Via Garibaldi 44 - Tel. 61543

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Il nido dell'uccello (vietato min. 18 anni).
NUOVO ITALIA: Il più bel casino del Texas, con Burt Reynolds, Dolly Parton (divertentissimo).
PRINCIPE: Pink Floyd (The Wall).
VERDI: Porky's n. 2 - I perseguitati (comico).
VIOTTI: Gandhi con Ben Kingsley, Candice Bergen, Trevor Howard (storico).

GATTINARA

ITALIA: Streets e bagnate (vietato min. 18 anni).

SANTHIA'

IDEAL: Quella villa sperduta (vietato min. 18 anni).

FARMACIE

VERCELLI
Giachino, piazza Cavour 32.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; Arborio (0161) 86.384; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.855; Gattinara (0163) 81.777 - 831.101; Santhià (0161) 921.566; Trino (0161) 829.584.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Garibaldi; Mobil, bivio per Quinto Vercellese.

PRIMANTENNA
(Canali 36, 38, 50, 55 UHF)

12,15 Film Muhammad Ali il più grande
13,50 Notizie flash
14 — Cartoni animati
14,30 Telefilm della serie Ragazzi in gamba
15 — Telefilm della serie Suspense
16 — Il pellerossa di Principessina
18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm della serie I ragazzi della montagna di fuoco
19 — Magazine sportivo Reporter
19,40 Cartoni animati
20 — Telefilm della serie Suspense
21 — Supercircolino show
21,45 Agghiacciante a..., telefilm (1ª parte)

ALLE TV

22,45 Telenotte, notiziario
23 — Agghiacciante a..., telefilm (2ª parte)
1,30 Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 55, 50, 45, 38 UHF)

12 — Telefilm della serie Edwards e Mrs. Simpson
15 — Cartoni animati della serie Le avventure di Arsenio Lupin III
15,30 Cartoni animati della serie Kuni Kuni
13,50 Telecronaro Laura
14,10 Film L'ultimo testimone (drammatico)
16 — Film L'asilo di famiglia (commedia)
17,30 Telecronaro Laura
18 — Cartoni animati della serie Kuni Kuni
18,30 Cartoni animati della serie Le avventure di Arsenio Lupin III
18,50 Vincente e piazzale (rubrica di lapicia)
19,20 Obiettivo salute (rubrica medica)
19,45 Videovercelli notizie
20 — Cartoni animati della serie Kuni Kuni
20,30 Tape segreto (gioco a quiz telefonico)
21,30 Film Il prigioniero di Fort Ross (western) con Eddy Nelson e Rona Massey
23,15 Telefilm
24 — Videovercelli notizie

Successo di adesioni all'iniziativa di «Anniverdi»

Dieci compagnie in gara nella rassegna di teatro

Sono sette biellesi e tre di Vercelli - La premiazione il 23

BIELLA — Il teatro popolare non ha affatto morendo. Lo ha dimostrato il successo ottenuto dalla 1ª Rassegna teatrale biellese, organizzata dall'associazione culturale Anniverdi. Il concorso, aperto a compagnie di attori non professionisti dell'intera provincia, si proponeva di stimolare l'attività artistica locale, che ultimamente attraversava un periodo di crisi, e di favorire la formazione di nuovi gruppi.

Lo scopo è stato raggiunto. Dieci compagnie (sette biellesi e tre di Vercelli) si sono presentate all'appuntamento, allestendo lavori in lingua italiana, o in dialetto. Più della metà erano commedie brillanti, ma non sono mancate opere «impegnate», come «L'uomo disabitato», messa in scena dalla compagnia di Vercelli. Le recite, conclusesi da poco, hanno riscosso un notevole successo di pubblico, facendo registrare quasi sempre il tutto esaurito.

La giuria che deciderà sull'assegnazione dei premi, è formata da esponenti di Anniverdi ed esperti teatrali, i quali, pur avvolgendo ancora nel riserbo i nomi dei vincitori, hanno già dato un giudizio positivo sulle opere presentate. «Non pensavamo — dice Giorgio Pezzana, presidente dell'associazione — di riscontrare tanto impegno e preparazione. Naturalmente non tutte le opere erano dei "capolavori", ma alcune compagnie hanno ottenuto dei risultati veramente eccellenti».

La manifestazione, che riprende un discorso artistico interrotto parecchi anni fa (l'ultimo concorso teatrale venne organizzato da Lello Leone, deceduto prematuramente) ha destato notevole interesse anche nell'ambito dell'amministrazione pubblica. Ad esempio, Antonino Ferliberti, assessore provinciale alla Cultura, ha assistito alla recita di Pettinengo, impegnandosi a far ottenere, per la prossima edizione, un aiuto concreto. Sensibile alla manifestazione si è pure dimostrato il Comune di Biella, mentre alcune banche hanno contribuito, pure concretamente, alla riuscita dell'iniziativa.

La formula iniziale del concorso, che prevedeva un certo numero di premi, è stata modificata per valorizzare taluni aspetti inattesi, venuti alla ribalta durante le dieci recite. In particolare, due compagnie hanno ottenuto un accompagnamento musicale dal vivo e inoltre hanno partecipato alla manifestazione alcuni gruppi formati da attori giovanissimi.

Lunedì 23 maggio, al Teatro Sociale, avverrà la premiazione. Come nella serata degli Oscar, i due presentatori strapperanno le buste sigillate e leggeranno i nomi dei vincitori. Da qualche indiscrezione si intuisce che verranno distribuiti altri premi, non previsti inizialmente, e alcune targhe di riconoscimento. Ci sarà anche una «sorpresa» che riporterà i presenti indietro nel tempo. «Non posso dire di più — spiega Giorgio Pezzana —: mi limito ad annunciare che, per l'occasione, la compagnia delle Maschere di Biella, che non calca le scene da due anni, ha preparato un atto unico di Slamovir Mrozek».

r. d. b.

Nei saloni sotterranei del Museo civico

Espongono a Biella i contadini-pittori venuti dal Nicaragua

BIELLA — I saloni sotterranei del Museo civico, in via Pietro Micca, si sono trasformati in un lembo di Nicaragua. Ne «creano l'atmosfera» i dipinti dei contadini-pittori di Solentiname, un villaggio che fa parte dell'arcipelago situato nella zona meridionale del lago della piccola nazione centro-americana, al confine con il Costa Rica.

E' stato Ernesto Cardinal, l'attuale ministro della Cultura, a valorizzare l'innata sensibilità artistica degli abitanti dell'isolotto. Nei quadri hanno fissato con accattivante ingenuità e vivacità di colori «immagini prese dal loro ambiente, dalla loro vita, dalla loro storia». La mostra rimarrà aperta fino a domenica prossima. E' possibile recarvisi anche nelle ore serali, dalle 20,30 alle 22,30.

Da martedì 24 a domenica 31 maggio, i quadri saranno esposti nella Biblioteca civica di Cossato.

Alcuni dipinti sono in vendita, per contribuire al finanziamento di determinate opere pubbliche di cui Solentiname ha urgente necessità. I dipinti documentano che gli abitanti dell'isolotto non hanno appunto molti mezzi, ma sanno industriarsi e meritano perciò un aiuto concreto.

(p. m.)

Dopo seicento anni si riaccende in Valsesia una guerra di campanile

Ritrovati i documenti su Panacea la giovinetta martire di Quarona

Compariranno in un libro di prossima pubblicazione - Il contrastato possesso delle spoglie

QUARONA — Dopo seicento anni sta per riaccendersi una guerra di campanile che nel Novarese ha fatto storia. Protagonista una fanciulla dal nome insolito, Panacea, di cui Ghemme, la terra più «nobile» dei vini e Quarona in Valsesia si contendono le memorie e la proprietà delle spoglie.

A rinfocolare il focherello che da secoli cova sotto la cenere sarà la accurata indagine iconografica condotta, sotto l'egida della Società di cultura valsesiana, da un sacerdote novarese, don Mario Perotti, e dal fotografo Renato Andorno di Ghemme.

Un ponderoso e coloratissimo volume uscirà in estate a ricordare la morte di Panacea avvenuta nel 1383: centinaia di immagini nei luoghi sparsi in tutta Italia dove si venera tuttora questa martire giovinetta. Dipinti e affreschi sulla vicenda sono infatti custoditi a Torino nella chiesa della Trinità, dove si riunisce la Famiglia valsesiana, a Biella (affresco del Quattrocento), a Bobbio (Monte Penice), a Cremona, a Vienna, dove un ghemmese portò il dito mignolo della sua «santa» nella chiesa di Varig e naturalmente in gran numero di chiese novaresi tra cui la medioevale chiesetta di Luzzara presso Gozzano e le chiese di San Martino a Bolzano Novarese. Nel curioso dipinto seicentesco conservato a Ghemme compare in un angolo un «sciaplot», un diavoletto che acchiappa e spinge tra le fiamme con un forcone la perfida mangina.

La vicenda conservata nella tradizione e che ne ha fatto un narratore insigne, Silvio Pellico, è una specie di *feuilleton* medioevale. Panacea di Parnasia, nata a Quarona nel 1383, era figlia di una ghemmese, Maria Gambioli. Morta la madre, il padre Lorenzo di Cedrasfugno, si risposò con una donna di Locarno (frazione di Varallo), Maria Gallogi, che aveva già una figlia. Presto per la buona e laboriosa Panacea la vita diviene un susseguirsi di angherie. Un giorno, in un impeto d'ira la matrigna la uccide con la rocca (in seguito si disse con il fuso). Poi, torturata dal rimorso, si getta da una rupe.

Inutile però cercare di sollevare il corpo della bambina diventato pesante come un macigno. Solo quando interviene il vescovo di Novara si riesce a deporre Panacea su un carro trascinato da buoi e questi si mettono in cammino per fermarsi poi a Ghemme. I ghemmesi le danno la sepoltura e la eleggono loro patrona.

Delitto e miracolo erano illustrati da nove quadri conservati a Roma di cui però oggi, nonostante le ricerche, non si è trovata più traccia. Si è però scovata in un archivio la accuratissima descrizione che un notaio aveva fatto di ognuno dei quadri.

Ma quale fu realmente il fatto di cronaca che dà radici alla leggenda? E perché, canonizzata dai vescovi a soli dieci anni dalla morte, nel periodo di decadenza del papato e di grandi scismi, Panacea non ha mai raggiunto l'aureola della santità? L'attenta indagine dell'autore del libro si propone appunto di interpretare criticamente la vicenda.

Storicamente provata è invece la costruzione di una cappella a Ghemme per custodire le spoglie della beata, sostituita poi nel Seicento da una chiesa più degna dove le reliquie, rivestite di cera, sono custodite in uno «scurolo» realizzato nel 1862 per sottoscrizione popolare e disegnato da Alessandro Antonelli che a Ghemme nacque il 14 luglio 1798, figlio di un notaio.

Gelosissimi di questa loro patrona arrivata per miracolo, i ghemmesi non hanno mai restituito la salma nonostante le ingiunzioni, le dispute teologiche, le battaglie legali. I quaronesi se vogliono rivedere la loro giovane «beata» devono mangiarsi al andare in processione a Ghemme ogni primo venerdì di maggio. In compenso ricevono pane benedetto e vino generoso.

Vittoria Sincero

Dal 21 maggio
«I Galliari» a Biella

BIELLA — «I Galliari, primi scenografi della Scala» è il titolo della mostra dedicata all'opera della famosa dinastia di pittori andornesi.

Inaugurata il 28 febbraio al museo della Scala di Milano, e trasferita, il 6 aprile, al Piccolo Regio di Torino, la mostra sarà a Biella dal 21 maggio al 22 giugno, ospite dei saloni di rappresentanza di Palazzo Cisterna e Palazzo Lamarmora al Piazzo.

La cerimonia inaugurale avrà luogo a Palazzo Cisterna, sabato 21, alle ore 18.

Mentre le montagne scaricano acqua e detriti sul fondo della valle

Il Sessera (ingrossato dalla pioggia) minaccia da vicino le case a Guardella

Gli abitanti della frazione chiedono immediati interventi - Preoccupazioni anche per la strada

GUARDELLA — «La strada che ci collega con Borgosesia è incassata tra pali e terrapieno, materiale che trabocca dai muretti di riparo della carreggiata. In più il Sessera, l'affluente del Sesia che passa vicino alle case, sta deviando minacciosamente tanche per le piogge di questi giorni il suo corso verso la sponda in cui si trova il centro abitato».

Lo affermano gli abitanti della Guardella, una delle frazioni del capoluogo valligiano.

«Soprattutto dopo le piogge di questi giorni i problemi si sono acuiti — fanno rilevare —: la montagna scarica incessantemente detriti sull'asfalto, mentre il fiume scava contro l'argine sinistro compromettendo la sicurezza della parte Sud del nostro centro».

Per far fronte ai due pericoli i cittadini di Guardella chiedono l'intervento delle autorità competenti.

«Per proteggere la strada basterebbe alzare i muri di contenimento di una trentina di centimetri — dicono nella frazione —. Per il Sessera si dovrebbe invece asportare la ghiaia che si è accumulata al centro del fiume, in modo da ridare al letto la sua conformazione».

Strada e fiume preoccupano anche in altri modi gli abitanti del piccolo centro. «All'incrocio del "Rondò" manca la segnaletica orizzontale, cioè le strisce sull'asfalto — affermano alla Guardella —, e l'inquinamento del Sessera ha causato negli ultimi tempi una moria di trote».

g. p. v.

Per i metalmeccanici

Oggi sciopero di quattro ore

BIELLA — La Federazione biellese dei metalmeccanici ha indetto per la giornata odierna uno sciopero di quattro ore: i singoli turni saranno dimezzati. L'agitazione tende a sollecitare il rinnovo del contratto di lavoro.

In campo tessile, una delegazione di cinquanta tra dirigenti della Fulta e sindacalisti aziendali parte per Milano. Parteciperà alla riunione per definire una linea comune in relazione al rinnovo del contratto con le singole aziende, nel tentativo di aggirare l'ostacolo dell'atteggiamento della Federtessile per l'accordo nazionale.

(p. m.)

Biella — Sono comparsi i primi funghi nelle vetrine dei negozi di primizie in campo ortofrutticolo. Sono «bulo» relativamente piccoli, ma sodi e costano 28 mila lire il chilo.

Sui fucilati di Salussola del '45

Lezione di storia a trecento allievi

L'iniziativa dovuta all'Anpi di Vallestrona

SALUSSOLA — Il sacrificio dei venti «garibaldini» della 100ª Brigata, fucilati il 18 marzo '45, viene oggi ricordato in occasione di una «gita di studio», compiuta da circa trecento ragazzi per iniziativa dell'Anpi della Vallestrona. Vi partecipano gli allievi del liceo scientifico di Cossato e delle terze classi delle scuole medie dello stesso Comune e di Lessona, accompagnati dai sindaci.

Il benvenuto, a nome della popolazione di Salussola, sarà dato dal sindaco Walter Gauna. Il paese pagò un elevato contributo alla lotta per la Liberazione e gli studenti potranno rendersi conto, visitando i luoghi più significativi, delle difficoltà che dovettero essere superate da chi vi partecipò in armi. L'onorevole Elvo Tempia, presidente dell'Istituto storico della Resistenza della provincia di Vercelli, illustrerà agli studenti le circostanze in cui caddero i venti partigiani, il significato e il valore del loro sacrificio. Sarà presente Sergio Rosa «Pittore», che riuscì a sfuggire alla morte per un soffio. Seguirà un dibattito.

Dopo il pranzo al sacco, la comitiva raggiungerà Vermogno, nella Besa, dove operò la 182ª Brigata Garibaldi. Agli studenti verrà spiegato chi erano i Vittimuli, vittime inermi della prepotenza dei Romani, che circa 2000 anni fa li costrinsero a cercare l'oro nella zona.

p. m.

CALCIO: UNA GRANDE GIORNATA DI FESTA SPORTIVA E DI ENTUSIASMO POPOLARE - PALLAVOLO: DOLENTI NOTE

Biellese prim'attrice stasera con la Pro

Sesto derby della stagione al La Marmora per la Coppa Piemonte - Nel corso dell'incontro verrà premiato Biagetti, che ha ottenuto il maggior punteggio nel Trofeo Boscardin - Sollier ha disputato tutti i 30 incontri di campionato

Paolo Sollier

Giorgio Biagetti

BIELLA — Sesto «derby» stagionale tra Biellese e Pro Vercelli, stasera alle 21, allo stadio La Marmora. Bianconeri e bianche casacche infasti si sono già affrontati quest'anno due volte in campionato, due in Coppa Italia ed una in Coppa Piemonte. La sfida di questa sera, appunto la nona, è valida come turno di ritorno della Coppa Piemonte.

Nel computo totale dei «derby», la Pro è in vantaggio per 3 a 2. Ha cioè vinto gli incontri casalinghi di Coppa Italia (2 a 1), di campionato (2 a 0) e di Coppa Piemonte (2 a 0). I bianconeri a loro volta hanno vinto al La Marmora per 2 a 0 in Coppa Italia e per 1 a 0 in campionato. Il conteggio dei gol è quindi, al momento, anch'esso a favore della Pro Vercelli: 6 a 4. Delle quattro reti «laniere» tre le ha segnate il «bomber» Enzo ed una Vogliotti.

La gara di stasera, anche se rappresenta l'ennesimo confronto tra le due formazioni, è forse una delle più attese in casa bianconera. Concluso il campionato in trasferta a Borgaro Torinese con pareggio sullo 0 a 0, che ha però aperto ai lanieri le porte della C2, la Biellese vuole festeggiare la promozione con una grande partita. I tifosi, a loro volta, hanno scelto l'occasione per tributare a Silvio Bercellino ed ai suoi ragazzi il meritato trionfo per il traguardo raggiunto.

Prima della partita verranno consegnati i premi del Memorial Giovanni Boscardin. Durante il campionato, come è noto, è stata stilata una speciale classifica di merito, in base al punteggio dato dai cronisti e affini, ad ogni partita interna, per premiare i giocatori bianconeri che si sono maggiormente impegnati. I premi, messi in palio da Domenico Boscardin, uno dei tifosi più appassionati, sono stati assegnati a Giorgio Biagetti, vincitore assoluto della graduatoria con 410 punti, a Paolo Sollier (406) e a Gianni Morone (402).

Il premio ideale della continuità se l'è meritato Paolo Sollier, l'unico dei bianconeri ad aver disputato tutte le trenta partite di campionato. Capozucca e Biagetti hanno totalizzato 28 presenze ed Enzo 25, nonostante otto giornate di squalifiche. Il «bomber», che si è aggiudicato la classifica dei marcatori con 14 reti, ha potuto scontare in Coppa Italia parte dei turni di sospensione assegnatigli in campionato. Mediamente, gli altri giocatori della «rosa» dei titolari hanno disputato una ventina di partite ciascuno, a conferma del fatto che la promozione in C2 è stata una vera vittoria di squadra. Il portiere Berio ha registrato solo otto presenze.

Silvino Bercellino deciderà la formazione solo all'ultimo minuto. «Dato il significato particolare della gara, ce la metteremo tutta per fare bella figura davanti al nostro pubblico — ha detto "Bercegol" —. Tenteremo non solo di vincere, ma anche di proseguire il cammino in Coppa Piemonte, ormai giunta alle battute finali».

L'unico ad essere certo di non giocare, a quanto pare, è Mauro Sadocco, che ha riportato una distorsione ad un ginocchio nella gara con l'Orbassano.

m. al.

Il Giletti, a un turno dalla fine davanti al rischio di retrocedere

Sconfitto per 3 a 1 a Borgofranco, punta tutto sull'incontro di domenica con «Arti e Mestieri»

VALLEMOSSO — Ad una giornata dalla conclusione del campionato di pallavolo di C2, il Giletti Vallemosso rischia di retrocedere. I ragazzi di Eusebio Fantini sabato sera sono stati sconfitti per 3 a 1 dal Borgofranco e si trovano attualmente al terzultimo posto in graduatoria. Dietro di loro, e già matematicamente retrocessi, ci sono l'Arti e Mestieri di Torino e il Bellavista di Ivrea.

Precede i biancorossi di due punti l'Aosta. I biellesi sabato prossimo si giocheranno il tutto per tutto nell'incontro con l'Arti e Mestieri, sperando che l'Aosta, impegnata in una difficile trasferta, compia un passo falso. In questo caso il Giletti potrebbe ancora raggiungere i valdostani.

«Siamo preparati all'eventualità di retrocedere — ha detto il direttore sportivo Eusebio Fantini —: il nostro campionato non lo abbiamo perso sabato con il Borgofranco, ma molto prima. Negli ultimi quattro mesi, per difficoltà di vario genere, non siamo mai riusciti a svolgere allenamenti regolari. Chiaramente abbiamo pagato la preparazione un po' approssimativa, ma d'altra parte con questa squadra non eravamo in grado di fare di più».

Il Giletti Vallemosso ha totalizzato, con quello della stagione ormai al termine, il massimo campionato al vertice regionale. In passato in questa categoria aveva ottenuto buoni risultati, trovandosi più volte a lottare per vincere il torneo; poi la squadra, per vari motivi, non ha potuto rinnovarsi e si è così iniziata inevitabilmente la parabola discendente. Già lo scorso anno il Giletti era riuscito proprio nel finale ad evitare la retrocessione. Pare però che l'evento sia stato solo rimandato di un anno.

«Nessun dramma se retrocederemo — ha ribadito Fantini — Abbiamo intenzione di rimanere nel campionato regionale, ma prima dovremo rinnovare i ranghi, immettendo in squadra forze nuove».

Proprio in campo giovanile il Giletti sta ottenendo in questo momento buone affermazioni: la formazione femminile «Under 15» si è qualificata per le finali regionali di categoria, vincendo la fase interprovinciale.

m. al.

ipifim
prestiti a tutti
finanziamenti fiduciari in 24 ore - mutui su ogni cessione V.stipendio - mutui ipotecari
Rate concordate per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515221 - 517005
BIELLA (VC) - Via Montegrappa 1 - tel. 015/23103
VERCELLI - via Garibaldi 44 - tel. 0161/53193

La Pro Vercelli va a Biella in una formazione in parte rimaneggiata

Cuscela (che punta alla Coppa Piemonte) annuncia: «Vogliamo segnare almeno un gol»

Manca nei ranghi capitan Valera - Rientra Patriarca e forse Pela potrà giocare in mediana

Lino Cuscela

VERCELLI — Stasera la Pro di Cuscela si gioca al «La Marmora» di Biella (ore 20,30) il passaggio alle semifinali della Coppa Piemonte. All'andata vinsero i vercellesi per 2 a 0 con reti di Fontana e di Granaglia.

«L'obiettivo — dice Cuscela — è quello di segnare almeno un gol; in modo che, per superarci, i bianconeri siano costretti a segnarne almeno quattro». L'allenatore della Pro non si nasconde la speranza di mettere le mani sulla Coppa Piemonte, anche per regalare un po' di soddisfazioni ai tifosi vercellesi che, quest'anno, sono rimasti a bocca asciutta.

Ma superare la Biellese di Bercellino, neo promossa in C2, sarà tutt'altro che facile. I lanieri festeggiano proprio stasera la vittoria in campionato e cercheranno quindi di celebrare il successo con la conquista della semifinale di Coppa.

La Pro li affronterà in formazione rimaneggiata: manca infatti capitan Valera che domenica, ad Albenga, ha accusato uno stiramento. Rientra però Patriarca e Cuscela avrà la possibilità di reinserire Pela in mediana.

Se dovesse superare il turno, la Pro giocherebbe già domenica la semifinale (avversario e sedi da stabilire). La probabile formazione di stasera: Corona; Pela, Streito; Dainese, Castiglioni, Patriarca; Fabris, Coppo, Russo, Granaglia, Bramtilla.

f. l.

Borgosesia — Il lucano Pietro Fratello si è imposto nel Trofeo Giuseppe Matera, la corsa ciclistica organizzata dal Gruppo ciclistico Cravo e riservata alla categoria allievi. Il sedicenne atleta ha regolato in volata due compagni di fuga, Felice Rubino, di Castelletto Ticino, e Fabrizio Bolognino, di Novara. Al quarto posto, distanziato di due minuti, si è classificato l'ossolano Dario Dell'Orsi. Il primo valsesiano, il borgosesiano Marco Schena, tesserato per il Gruppo sportivo Univer Vernici, si è classificato undicesimo.

Agnona Basket addio alla «D»

BORGOSESIA — L'Agnona Basket ha detto addio alla serie D. Perdendo per 94 a 87 lo spareggio con l'Opel Vercelli, i ragazzi di Osvaldo Gallardini sono retrocessi in Promozione.

«E' stato un incontro che abbiamo affrontato in salita — dice il tecnico giallorosso — Dopo un brutto primo tempo, ci siamo ripresi e, a cinquanta secondi dal termine, eravamo sotto di un solo punto. Purtroppo, nel momento dell'agguancio, abbiamo dovuto rinunciare per cinque falli a due elementi determinanti, e la partita ci è di nuovo sfuggita di mano».

(p. p. r.)

Biella — Nella sede del Circolo commerciale, in via Seminari, stasera alle 21.15, per iniziativa dello Sci-Cai, Nicolò Mosca presenterà una serie di diapositive. Le immagini, a colori, hanno per tema lo sci-alpinismo.

IL TACCUINO DEL BIELLESE

BIELLA
IMPERO: Porky's n. 2.
MAZZINI: Un sogno lungo un giorno.
ODEON: Tom.
SOCIALE: Veronica Voss.

BORGOSESIA
LUX: Il disco, l'arbitro e il calciatore.

COGGIOLA
ENNIO: Il grande momento.

COSSATO
PRIMAVERA: Bellissimi porno. Vietato ai minori di 18 anni.

PRAY
ECCELSIOR: Scuola di flirt.

VARALLO
CIVICO: Bonnie e Clyde all'italiana.

PRIMANTENNA T.B.
(Canale 21 - 38 - 60 Uhf)
Ore 13,45 Telecalcio flash; 22,45 Telenotte.

FARMACIE
Uel 47 - Biella: Vernero, piazza Cossato 6, tel. 21.067; Graglia: Bogliano.
Uel 48 - Cossato: S. Raffaele; Mosso S. Maria: Zerbo.
Uel 49 - Borgosesia: Corra; Varallo: Sacro Monte.

GUARDIA MEDICA
Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella: tel. 35.03.333. Borgosesia: 25.513. Cavaglià 96.470. Cossato: 922.80. Mongrando: 666.813. Trivero: 758.566. Vallemosso: 708.154. Varallo 52.412.

MOSTRE D'ARTE
Figura (via Maroni 5, tel. 32.663): «In foresta» di Vittorio Pigazzini. Da martedì a sabato ore 17-20.
La Passerella (via M. Delcio 8): i ritratti di Marella Ghidoni e Mosè Orsini; dalle 16 alle 20.

MUSEI E BIBLIOTECHE
Biella — Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30, da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30. Biblioteca, via Pietro Micca 38: lunedì 14,30-18, da martedì a venerdì 8,30-12 e 14,30-18; sabato 8,30-12.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.89.65
Via Roma 80 - Tel. 56.56.44
Via Maurizio 32

PK Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44.25.43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 45.951
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel. (0141) 32.222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 35.50.30
CUNEO 12100 Via XX Settembre 30 - Tel. (0171) 60.832
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341
VERCELLI 13100 Via Foà 33 Tel. (0161) 60.435 - 62.007 - 60.434

PK Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via E. Vernazza 23 - Tel. (010) 58.25.80 - 59.56.33
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.33.71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 66.46.49
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 Tel. (019) 36.319 - 36.84.95

PK Punti di corrispondenza
ACQUI TERME 15011 Corso Cavour 83 - Tel. (0144) 2529
ALBA 12051 Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35.717
CASALE MONF. 15033 Via Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 2164
FOSSANO 12045 Via Dante Alighieri 18 - Tel. (0172) 60.054
MONDOVI' 12084 Via S. Agostino 12 - Tel. (0174) 40.276

PK publikompass spa